LA STAMPA

ANNO 126. N. 335 •• LUNEDI' 7 DICEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ••

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE (ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO £ P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 900.000 (1.080.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARI E LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

LA GERMANIA E NOI

SE LO STATO DIVENTA UN PUPAZZO

DA un certo numero di settimane, i tedeschi sono allarmati da quel che succede nel proprio Paese, e si domandano se Weimar non sia di nuovo alle porte. Ci si inquieta in Germania, ci si inquieta in Occidente, e se i parlamentari hanno votato così massicciamente a favore di Maastricht, mercoledì al Bundestag, è anche per questa paura: paura di restare soli con una parte della nazione divenuta inafferrabile, opaca, e sfacciatamente diseducata.

Paura di non poterla, con le proprie forze, tenere a bada. Questo precisamente fu la Repubblica di Weimar, fra il primo dopoguerra e l'avvento di Hitler: non semplicemente un clima o una crisi economica, non semplicemente gli applausi o l'indifferenza delle folle alle violenze razziste, ma l'impotenza dello Stato di fronte a gruppi o bande più potenti di lui, decisi a usare le proprie armi, risoluti a fare da sé la «propria» giustizia.

Weimar è il processo-linciaggio che i malavitosi di Düsseldorf intentano contro M, l'assassino infanticida inutilmente cercato dai poliziotti nel film di Fritz Lang. «Pretendo di essere consegnato alla polizia! Pretendo di essere giudicato da un tribunale ordinario!», urla disperato M ai falsi giudici. Messo alle strette, il colpevole come l'innocente invoca necessariamente la legge, e lo Stato che ne è garante: non per sfuggire ai suoi rigori, ma per essere protetto dall'arbitrio d'una violenza illegittima, d'una giustizia rivoluzionaria. Weimar è quando lo Stato perde quello che Max Weber chiama il «monopolio della forza fisica legittima». Quando la violenza cade in mani private, e si sparpaglia, incontrollata, nella società.

In situazioni di questo genere non serve purtroppo un granché lanciare appelli alla popolazione, lamentarne l'inciviltà, o l'inerzia, o l'indifferenza. Non è sufficiente neppure mobilitare le piazze in nome dell'antifascismo, o della tolleranza, o della cultura europea, o di Maastricht. Ci

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Si combatte a cannonate nella capitale, saccheggi a Baidoa

Somalia, arrivano i marines

Così Mogadiscio aspetta gli americani

MOGADISCIO. I marines stanno per sbarcare a Mogadiscio, ma nella capitale si spara anche con i cannoni. «Se vi è piaciuta Beirut, amerete Mogadiscio», ha detto l'ambasciatore americano in Kenya, Smith Hempstone, in un messaggio top-secret all'amministrazione di Washington in cui mette in guardia sui rischi del blitz.

Il protrarsi dell'attesa genera nervosismo e nuovi scontri: a Baidoa, una cittadina a 200 chilometri da Mogadiscio i combattimenti e i saccheggi hanno provocato ieri una ventina di morti.

L'arrivo delle truppe americane è atteso con ansia dalla popolazione stremata. Da giorni, sulla spiaggia di Mogadiscio la gente spia verso il largo, con la speranza di individuare all'orizzonte le sagome delle navi che dovranno portare i marines. Nella capitale si continua a morire, e non soltanto di fame. La dissenteria e le malattie infettive uccidono i bambini e la mancanza di medicine impedisce qualunque assistenza.

Maria Grazia Bruzzone e Francesco Fornari A PAG. 3

Sulla spiaggia di Mogadiscio vengono sbarcati gli aiuti alimentari inviati dagli scolari francesi (FOTO EPA)

Il governo: questa è una domenica nera

Svizzera, dalle urne secco no all'Europa

Il referendum ha bocciato l'adesione allo «spazio economico» dei Dodici

BERNA. La Svizzera ha deciso di stare alla larga dall'Europa. Quattordici Cantoni e due semi-Cantoni ieri hanno respinto il referendum che proponeva agli elettori di entrare a fare parte dello «Spazio economico europeo». Soltanto sei Cantoni e due semi-Cantoni l'hanno approvato. Meno schiacciante la conta dei singoli voti: 1.786.121 no, pari al 50,3%, contro 1.763.016 sì, pari al 49,7%. I commenti da parte dei rappresentanti del governo (il grande sconfitto) sono tutti stati improntati al più nero pessimismo. Jean Pascal Delamuraz, consigliere federale (che equivale a un ministro), ha detto: «E' una domenica nera» avvertendo che è «grave la frattura fra istituzioni e Paese», ma soprattutto che «adesso la Confederazione è sola e sola deve arrangiarsi». La causa della sconfitta va ricercata soprattutto nello spettro che l'opposizione ha fatto balenare sulle possibili conseguenze negative di un'apertura ad un resto dell'Europa in piena crisi politica ed istituzionale.

Lorenzo Del Boca A PAG. 5

RABIN A ROMA

«Il nuovo volto di Israele»

ROMA. I negoziati per il Medio Oriente e il ruolo della Cee, l'antisemitismo e la solidarietà contro i perseguitati: sono tra i temi di dialogo della visita del premier israeliano Rabin (nella foto) a Roma.

I. Man A PAG. 5

Catturato a Roma un rapitore di Casella

La mafia preparava sequestro eccellente

DELITTO GIULIANO

La lunga mano di Liggio

«Fu Liggio (nella foto) a far uccidere Salvatore Giuliano, per regalarlo allo Stato». Così il pentito Messina ha aperto un nuovo inquietante capitolo nei rapporti tra Cosa Nostra e potere politico.

E. Deaglio A PAG. 6

ROMA. Preparavano un nuovo sequestro di persona o erano nella capitale per colpire qualche bersaglio «eccellente»? Due ipotesi inquietanti che i carabinieri non nascondono dopo l'arresto avvenuto l'altro ieri sera nella capitale di due giovani appartenenti alle cosche calabresi della 'ndrangheta: Giovanni Pizzata, 30 anni, di San Luca, latitante e già implicato nel sequestro Casella, e Antonio Torcasio, 21, di Lamezia Terme.

Dubbio legittimo soprattutto se si considera che i due pregiudicati appartengono a due famiglie mafiose sino a qualche tempo fa rivali, come tradizionalmente sono quelle del «triangolo» Africo, San Luca, Platì, da una parte, e quelle della piana di Lamezia, dall'altra. Cosa si nasconde dietro questa apparente «pax mafiosa»? «Senz'altro un grosso obiettivo da colpire o un importante sequestro da portare a termine», dicono i carabinieri.

A PAGINA 8

Si rovescia una barca nel mare in tempesta. Erano tutti allievi di una scuola di vela

Naufragio nella notte, morte all'Elba

Tre donne tra le vittime, due dispersi, tre in salvo

PORTOFERRAIO. Erano otto crocieristi, tutti allievi di una scuola di vela. La bufera li ha sorpresi al largo dell'Elba. Si sono calati in mare su una zattera gonfiabile. Quando erano ormai vicini alla costa e alla salvezza una nuova ondata li ha travolti.

Tre di loro sono riusciti ad aggrapparsi agli scogli salvandosi, gli altri sono stati inghiottiti dai flutti. Le ricerche scattate in seguito all'allarme di un superstite hanno portato al ritrovamento di tre cadaveri (tutte donne), mentre altri due passeggeri della barca a vela sono ancora dispersi. Tra le vittime anche la moglie del sopravvissuto che è riuscito a chiamare soccorsi. Ora si accendono polemiche perché nessuno ha sentito l'Sos lanciato dalla barca che partecipava a una regata organizzata e perché la partenza avrebbe dovuto essere evitata causa possibile maltempo.

D. Bartolini e F. Gazzetti A PAGINA 9

India, distrutta una moschea

Guerra tra hindu e musulmani per il tempio della discordia

di Claudio Gallo A PAGINA 4

Monaco contro il razzismo

Trecentomila persone in piazza in difesa degli «Asylanten»

di Emanuele Novazio A PAGINA 5

Ministro alleato dei Verdi

Ripa di Meana: una svolta o abbandono questo governo

di Francesco Grignetti A PAGINA 2

OGGI

di Guido Ceronetti

Morendo, udivo ronzare una mosca. Il silenzio d'intorno assomigliava al silenzio dell'aria tra successive ondate di tempesta.

Gli astanti non avevano più lacrime e trattenevano il respiro per quell'ultimo assalto, quando il Re appare nella stanza.

Assegnai i miei ricordi, detti via Ogni mia cosa che potessi dare e proprio in quel momento S'interpose una mosca

Con un azzurro, incerto, tremolante Tra me e la luce, ronzio E allora le finestre s'empirono di nebbia e io non vidi più.

Emily Dickinson
I heard a Fly buzz..., 1862
(versione di Margherita Guidacci)

INTANTO IN AMERICA

La «neutralità» crudele della notizia sportiva

NEW YORK

DENNIS Byrd, 25 anni, promessa del football americano, giace da alcuni giorni quasi del tutto paralizzato al Lenox Hospital di Manhattan. E' la conseguenza di un grave incidente avvenuto il 28 novembre sul campo da gioco: il giocatore è andato a sbattere contro un compagno della sua stessa squadra e della sua stessa potenza di corsa e di urto. Si è spezzata la quinta vertebra del collo. Non ha perso conoscenza e ha spiegato ai compagni che gli stavano intorno quello che stava accadendo. «Non sento più le mani», diceva, «Non sento più le gambe».

Lo stadio era in silenzio. La folla aveva capito. Ma la narrazione che ho dato di questo evento non l'ho presa dalle pagine sportive o dai notiziari sportivi delle radio. La radio della «Cbs» ha dato la notizia della disgrazia quasi subito, l'ha ripetuta, ci ha raccontato che Dennis Byrd è sposato, che ha una bambina di due anni, che la sua prima frase è stata: «Potrò stringerla ancora?». Ci ha detto della lunga veglia di conoscenti e amici intorno al Lenox Hospital dove la gente aspetta di avere una buona notizia, di sapere che i medici si sono sbagliati.

La vicenda Dennis Byrd era fra le notizie generali, quelle politiche, quelle estere, quelle della fame in Somalia, dell'assedio di Sarajevo, delle sparatorie nei quartieri a rischio delle città. Interruzione, spot pubblicitario. Poi scoppiano le notizie sportive. Parte con voce concitata e il tono di una febbre che non può aspettare il cronista del football e accenna alla disgrazia di Byrd in sei o sette secondi.

Poi passa subito a occuparsi dell'atleta che prenderà il posto di Byrd. E cavalca attraverso la sequenza di partite e di risultati, in tutti i campi possibili delle gare sportive, punteggi, minutaggi, record, vittorie.

La sua voce che si impenna quando una sconfitta è inattesa o particolarmente umiliante, quando una vittoria è davvero straordinaria. La notizia sportiva va via veloce, legata solo a se stessa. La vita e la morte, come fatto vero, tragico, che tocca qualcuno, nervi, muscoli e sofferenze, non la riguarda. Strano, no?

Ma c'è un'altra faccia della straordinaria impermeabilità della notizia sportiva, almeno in America. Mi riferisco alla storia della signora Shott, anziana e bizzarra proprietaria di una squadra di baseball. La signora è nota affettuosamente, negli ambienti sportivi, perché «bestemmia come un uomo», non è troppo delicata quando tratta con i suoi giocatori e licenzia a caso gli allenatori, secondo l'umore del momento. Tutto ciò entra in pieno nel «colore» sportivo e in ogni caso la signora Shott fa notizia solo quando «compra», quando «vende» e, come breve nota di colore, quando bestemmia.

Sappiamo però che negli ultimi giorni ha fatto una cosa in più. Ha detto (e lo ripete senza pentirsi e senza chiedere scusa): «Hitler era un buon diavolo che ha un po' esagerato alla fine». La frase era parte di un colloquio d'affari. Per chiarire, la signora Shott ha precisato: «Questi ebrei sono così attaccati al danaro!».

Leggo la notizia in prima pagina su «Usa Today» e nelle pagine nazionali dei grandi giornali, nel notiziario politico delle televisioni e delle radio. Le cronache sportive danno la notizia così: «Dopo le controverse dichiarazioni della Shott, resta in dubbio se la squadra, nel prossimo campionato, subirà defezioni». Niente, né l'offesa né la morte sembrano capaci di violare la totale «neutralità» dello sport, che pure dovrebbe essere un grande rito collettivo e sociale.

Se spostiamo per un attimo lo sguardo all'Italia viene da domandarsi: sarà questa la ragione che ha permesso la crescita immensa del teppismo politico e razziale negli stadi?

Furio Colombo

Il Milan pareggia ma aumenta il vantaggio. Mezzo miliardo ai tredicisti

Cade la Juve, il Foggia ferma il Toro

A Firenze bandiera nazista e cori antisemiti

Nella domenica in cui l'irresistibile macchina del Milan si inceppa lasciandosi imporre il pari (1-1) a S. Siro dall'Udinese, tutte le rivali perdono colpi. L'Inter è sconfitta ad Ancona (3-0) e ora i rossoneri hanno 4 punti di vantaggio sui nerazzurri. La Juve cade a Firenze (2-0), dove un gruppo di tifosi bianconeri, camuffati da naziskin, intonano provocatori e squallidi cori antisemiti e sventolano una croce celtica. La Samp è piegata a Marassi dall'Atalanta (3-2).

Per il Torino pari (1-1) al Delle Alpi con il Foggia, per il Napoli un altro passo falso, stavolta a Cagliari (1-0). Successi della Roma col Parma e della Lazio a Pescara. Qui la polizia ha scoperto sabato alcuni teppisti mentre interravano armi e bombe-carta vicino allo stadio.

Ricche vincite al Toto: i 29 «tredici» vincono 533.507.000 lire.

SERVIZI NELLO SPORT

Al congresso trionfo per il ministro: non mi hanno detto nulla sulla vendita di beni pubblici

E' Ripa l'«amico» dei Verdi

«Amato attento, potrei dimettermi»

A sinistra il ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana. Sopra, il leader dei Verdi Francesco Rutelli

SORRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

I verdi cercavano un leader. E lo hanno trovato, a giudicare dagli applausi dell'assemblea. Ma attenzione: è un socialista, è il ministro, si chiama Carlo Ripa di Meana. Il ministro dell'Ambiente è venuto al congresso dei verdi con le idee chiare: Amato non è Clinton; il governo italiano trascura la questione ambientale; lui potrebbe anche dare le dimissioni. Un mezzo ultimatum, lanciato verso Palazzo Chigi: «Vi sono nel governo tendenze che considero preoccupanti. E io mi auguro che le posizioni di cui sono convinto alla fine prevalgano. Ho subordinato alla conclusione positiva della questione la continuità del mio mandato».

E' stato un discorso in crescendo, quello che ha entusiasmato i verdi: «Sento un'estraneità sempre più accentuata dai partiti tradizionali. Da portatori delle ideologie, sono diventati portatori del potere. Sempre più spesso mi trovo da solo con i verdi, il pds, Pannella, la Rete e qualche volta i repubblicani. Non so francamente quanto potrà durare un'esperienza politica e umana così anomala».

Ripa di Meana ha collezionato diversi scontri con i colleghi ministri. Elenca qualche episodio: lo stravolgimento della legge sul Mezzogiorno, che elimina la valutazione di impatto ambientale sulle opere pubbliche; il silenzio generale sulle tangenti che riguardano la centrale di Montalto di Castro; lo scontro con i ministri dell'Interno e dell'Industria sulle aree a rischio ambientale. «Mi interrogo fino a quando potrò svolgere in piena responsabilità il mio compito». Già applausi. Il ministro ricorda il decreto legge sull'inquinamento urbano. «Ho conosciuto le insofferenze e la rozzezza di molti amministratori locali, in testa il sindaco Carraro».

Poi c'è la questione dei beni demaniali. Ripa di Meana chiede che alle associazioni ambientaliste sia concesso un diritto di prelazione. «Si annuncia l'alienazione di beni dello Stato. Ma io l'elenco dei beni l'ho avuto solo dopo l'annuncio e dopo richieste taglienti ad Amato». Ripa di Meana ha fatto un salto sulla sedia quando ha scoperto cosa c'era nella lista della spesa. «Io ministro dell'Ambiente devo chiedere una mobilitazione generale per fermare questa operazione». Altri applausi. Conclusione da ultras dell'ecologismo: «Intendo vendere carissima la pelle della protezione ambientale in questo Paese».

Non solo. Ripa di Meana, in chiusura, ha lisciato il pelo all'assemblea. «Devo rendere testimonianza: i vostri parlamentari spiccano. Sono una forza semplice, ma si sentono e contano quanto i gropponi parlamentari perché dispongono di autorevolezza, di una faccia presentabile e di competenza». Grande applauso di risposta. Il feeling c'è e si sente. Ripa di Meana interviene persino sul tema del pacifismo, caro agli ecologisti: «Bisogna riflettere sul "diritto all'ingerenza umanitaria" che viene affermato dal pontefice romano. Sì, riflettiamo sulle conseguenze giuridiche, politiche e militari». Un trionfo.

Dopo tanti applausi a scena aperta, ha rischiato di fare una figura da comprimario persino Marco Pannella. Il radicale era venuto a «provocare», come sua abitudine. Pannella non crede a un partitino verde e lo dice apertamente. Ha proposto per l'ennesima volta la riunificazione di tutte le forze «progressiste» in una sola Alleanza. «Un passo che è necessario, opportuno e urgente - ha arringato -, altrimenti si rischia di sopravvivere come piccolo ghetto, mentre c'è una valanga di spostamenti nella società e nella politica».

Ma non ci sono stati molti applausi per Pannella. Il fatto è che ha messo il dito sulla piaga. Che faranno i verdi del loro futuro? All'interno c'è un dibattito acceso. Quali alleanze, con i gruppi di opposizione, con Amato o con Alleanza democratica? Vogliono arrivare a un portavoce unico, ma non sanno ancora se ce la faranno. E poi, chi sarebbe l'uomo della provvidenza? Osserva il sociologo Luigi Manconi, pessimista: «E' la storia di tutti i movimenti, anche i verdi non fanno eccezione. Lo spontaneismo lascia spazio a leader di fatto. Quando le cose vanno bene, queste figure carismatiche sono bene accettate. Ma quando c'è la crisi, cominciano le contestazioni e si chiedono garanzie democratiche, elezione del leader, reversibilità della carica. Peccato che questo momento arrivi, fatalmente, sempre troppo tardi».

Francesco Grignetti

IL PALAZZO

Nel teatrino del psi un posto per la pietà

DUNQUE carceri, ospedali, funerali, memoriali... E per la prima volta, al di là della politica e dei suoi giochini sadici, viene da chiedersi se non è il caso di dedicare un po' di pietà, di umanissima pietà, ai socialisti.

E non solo per via di Amorese, Moroni, Balzamo che se ne stanno lì, sotto tre croci, a dimostrare che la morte o il suicidio pesano più della corruzione. No, su una dimensione che va oltre la cronaca giudiziaria, e dopo anni di finto vittimismo propagandistico, adesso comincia a far riflettere quella specie di autocompiaciuto sconfittismo per cui l'ex assessore torinese Mercurio dice a un giudice: «Lei ce l'ha con me perché sono calabrese, massone e socialista». Colpisce la sensazione, denunciata dal giornalista del tg2 Arturo Gismondi, che i craxiani siano soggetti ad una indegna azione di maccartismo». E magari sarà discutibile, sbagliato, ma in qualche modo ci si può anche domandare - come ha fatto Renato Farina sul *Giorno* - se le caricature di Bettino non siano ormai nulla più che crudeli e deformanti plastiche facciali.

Se in definitiva non ci sia un certo accanimento, più o meno terapeutico, più o meno maramaldesco, sul corpo esanime del psi. Ché lo sconquasso di quel mondo ha già toccato toni che un barlume di misericordia, davvero, se lo tirano appresso. Quella specie di gelida diagnosi scritta dalla figlia dell'ex assessore Colucci, agli arresti: «Al trapianto di cuore si è aggiunta ora la necessità di un intervento alla testa, per rimuovere due ematomi che comprimono il cervello...». Quel resoconto sull'*Avanti!* della visita in carcere a Loris Zaffra che riecheggia - «condizioni psicofisiche», «bugigattolo 2 metri per 3» - i rapporti di Amnesty International.

E certo che avranno rubato, i socialisti. Figurarsi se negli ultimi anni non si è meritato l'Oscar dell'antipatia, il psi. Però vale la pena di domandarsi quanto tempo ancora debba durare il contrappasso e se rientri nell'espiazione pure il moltiplicarsi, fuori tempo massimo, di occasioni satirico-umoristiche che fanno ridere sempre meno e anzi, alla lunga, mettono tristezza, ispirano compassione. Come quel Bobo che s'incontra, stravolto, nell'ex cinema Belsito e confessa: «Ho messo i capelli bianchi». E mica è una battuta, dice la verità, poveraccio.

Così, nel teatrino del garofano scompare improvvisamente il comico e in fondo a quel vuoto, a quel fuggi fuggi che spinge l'ex onorevole Gerry Scotti a dichiarare: «Oggi mi sento più vicino alle realtà che porta avanti Segni», ecco che comincia a spuntare un senso di pena, un piangersi addosso che acquista una sua sconsolata plausibilità.

Non un sorriso, una schiarita d'ironia, un pensiero lieve si tira appresso, per dire, il memoriale della segretaria di De Michelis che s'è sentita tradita - un classico - e si è sfogata con *Epoca*. Documento drammatico, e per certi versi disperatamente impreciso, reticente, sul potere che sta crollando, gli affetti cortigiani che si spezzano, la compravendita di anime, i sospetti, le minacce, la paura. Altro che disegnini satirici e scenette televisive. E' deprimente il modo in cui questa donna parla di sua figlia, del suo uomo, Casadei, in galera per tangenti. Avvilisco anche scoprire che i collaboratori del ministro ballerino non si divertivano affatto in discoteca: «Era faticoso dopo una giornata di lavoro finire in un locale, fino alle tre, alle quattro della mattina. Ma non c'era scelta: dovevamo per forza».

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

VECCHIO CUORE AMBIENTALISTA

I padri storici in rivolta

Scalia: troppo politicismo e tatticuzze

SORRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

Parola d'ordine: torniamo all'ambiente. C'è insofferenza tra i padri storici dell'ecologismo verso l'attuale assetto dei Verdi. L'ex pretore d'assalto Gianfranco Amendola si è molto allontanato dal movimento. L'urbanista-ecologo Virginio Bettin, eurodeputato, accusa un isolamento totale: «Mi sento come l'astronauta di Alto Gradimento, Raimundo Navarro». Fulco Pratesi non riesce a seguire i dibattiti in politichese. Gianni Mattioli e Massimo Scalia, fisici antinucleari, sono accusati di essersi defilati.

«Ci sono dei contenuti irrinunciabili, non soggetti a mediazione politica, come il nucleare»

Massimo Scalia (a sinistra) e Gianni Mattioli, fisici antinucleari, sono accusati dai Verdi di essersi defilati dal movimento ambientalista

E' vero, Scalia, che vi siete allontanati? Che non vi piacciono i Verdi troppo assorbiti dalle questioni di Palazzo?

«In parte, sì. In questi mesi abbiamo curato più i nostri studi e il rapporto con le associazioni ecologiste. Ma adesso è giunto il momento di far riemergere il grande progetto ecologista, di cui Verdi e ambientalisti sono portatori, il cosiddetto "sviluppo sostenibile". Forse sarà una questione anagrafica, ma io e Mattioli, Fulco Pratesi e Gianfranco Amendola siamo il "vecchio" cuore ambientalista e ci sentiamo poco attratti da un certo politicismo, dalle tatticuzze presenti anche tra i Verdi. Capisco che da un paio d'anni a questa parte il campo è della politica pura. Ma questo, permettete, non mi rende entusiasta».

Scusi Scalia, però è il momento delle riforme istituzionali. E' comprensibile che i Verdi siano alla ricerca di alleanze, oppure no?

«Sì, lo so, è una fase magmatica. Ma noi vecchi ambientalisti siamo qui a ricordare che ci sono dei contenuti irrinunciabili che non possono andare soggetti a mediazione politica, vedi il nucleare. Insomma, io mi alleo anche con Satana se porta acqua al mio mulino. Ma se allearsi a La Malfa significa dover digerire il primato assoluto dell'industrialismo sull'ambiente, no grazie. Se un accordo con Martelli ci porta a imbrigliare i giudici, no grazie. E se allearsi con Segni significa convivere con scelte sociali ed economiche della vecchia nomenklatura di governo, anche qui, no».

Sui giudici Amendola s'è fatto sentire. Boato ha risposto per le rime. E Rutelli sul palco s'è schierato con lui. Lei che ne pensa?

«Boato dice che è una reazione corporativa dei giudici, quella di Amendola. Ma niente affatto. A noi ambientalisti interessa in maniera vitale che il pubblico ministero sia sganciato dall'esecutivo. Non dimentichiamo le vicende di appalti, mafia e tangenti: noi ambientalisti denunciamo questi fatti da sempre e solo qualche procuratore ha avuto il coraggio di dare seguito. La verità è che c'è spesso una soggezione del potere giudiziario al potere "tout court". Figurarsi con il pm sottomesso ai politici. Non si vedrebbe più un'inchiesta a carico di un sindaco che non tutela la salute pubblica».

[fra. gri.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA GERMANIA E NOI: SE LO STATO DIVENTA UN PUPAZZO

furono manifestazioni di alta civiltà anche nella democrazia di Weimar, e Hitler venne lo stesso. Non si può chiedere alla società di autocorreggersi quando il male consiste, appunto, nel trasferimento alla società di poteri repressivi che non le spettano. La prima cosa da fare è quella di restituire tempestivamente allo Stato il potere di correzione che ha perduto, di restaurare al più presto il monopolio della violenza che è stato eroso, privatizzato. Di ristabilire un rapporto adeguato tra pene e delitti.

La democrazia non è un gran numero di brava gente che s'unisce, si batte, e oppone alla cattiveria la propria naturale bontà. Di solito la democrazia è già stata perduta, quando ai cittadini non resta altra difesa che questa: unirsi, battersi, e sperare che vincano i buoni. Finché è ancora in piedi, lo Stato democratico deve mostrare di saper garantire - con l'aiuto dei suoi due bracci secolari che sono la polizia e l'esercito - l'ordine e la legge.

Da questo punto di vista è esiziale l'invito agli ebrei perché si armino contro gli antisemiti, rivolto pubblicamente dallo scrittore tedesco Ralph Giordano. Pochi giorni dopo i turchi hanno rilasciato dichiarazioni analoghe, e verrà il momento in cui tutti gireranno armati per le città sotto gli occhi di uno Stato pupazzo.

Questa forza di garantire la legge e l'ordine è mancata per molti mesi, allo Stato tedesco, ed è il motivo per cui si è parlato, non senza ragione, di weimarizzazione. Ma se ne è parlato nella più grande confusione, soprattutto a sinistra e non solo in Germania: sempre evitando di affrontare il problema cruciale che è quello dello Stato, e del monopolio della violenza che esso deve poter esercitare se non si vuole che bande di criminali percorrano le periferie calpestando i Diversi che incontrano: turchi o zingari, africani, ebrei, o invalidi. Nella cultura di sinistra tale consapevolezza ha sempre faticato a farsi strada, e ancora fatica. Già parlare di «law und order» (e non solo di giustizia) è sospetto: ha sapore di reazionario, non è compatibile con l'immagine idilliaca d'una democrazia disarmata, sorretta da una società buona e tollerante per forza di cose, dal momento che è libera.

E rari son coloro che osano difendere il diritto dello Stato a monopolizzare la forza fisica. Dopo Max Weber lo ha fatto con argomenti forti Norbert Elias, negli anni del terrorismo rosso («I tedeschi», Il Mulino) e ultimamente hanno osato lo scrittore Enzensberger («La grande migrazione», Suhrkamp) e il saggista Klaus Hartung, su «Die Zeit». Ma i più sorvolano, timorosi di esser confusi con intellettuali weimariani compromessi come Carl Schmitt.

Il risultato è che si è dovuti arrivare all'incendio di una donna e due bambine turche, a Moelln, perché lo Stato riconquistasse un qualche margine di manovra. Prima di Moelln regnava una sorta di tranquillizzante allarmismo, ed era così comodo accusare Kohl d'ogni misfatto: dell'unificazione troppo difficile, dei disordini, e degli incendi. I democristiani ritenevano necessarie leggi eccezionali, come l'ascolto telefonico dei neonazisti? I socialdemocratici replicavano, contro l'evidenza quotidiana dei pogrom, che «bastavano» le leggi esistenti. Kohl annunciava allarmato che lo Stato stava perdendo le sue «facoltà d'agire», che s'imponeva uno «stato d'emergenza»?

Scandalizzate, le sinistre e perfino alcuni liberali accusavano il cancelliere di segrete mire elettoraliste. «L'azionismo sta sostituendosi alle argomentazioni», protestava il settimanale «Spiegel», senza tema di contraddire i suoi stessi appelli a «fare infine qualcosa». E Burkhard Hirsch, liberale: «Cos'è questa storia dello stato d'emergenza? Qui si prepara un colpo di Stato».

La stessa ostilità socialdemocratica alla revisione della Costituzione - la più liberale d'Occidente in tema di diritto d'asilo - ha finito col perdere qualsiasi rapporto con la realtà. Realtà inequivocabile, purtuttavia: non esiste Paese in Occidente che accolga un numero così grande di emigrati come la Germania, a parte il fatto che non esiste Paese che abbia incorporato un intero Stato socialista (la Ddr), dopo l'89.

Di tutti gli emigrati che hanno cercato asilo in Europa, nel '91, il 60 per cento è entrato in Germania, solo il 13 per cento è andato rispettivamente in Francia e Inghilterra, e sicuramente di meno sono venuti in Italia. La maggioranza degli «Asylanten», infine, viene da Stati dove non esiste persecuzione politica.

In questa situazione, esplosiva, non è possibile a nessuno Stato di scegliere il bene assoluto, e cioè le frontiere aperte a chiunque sia nel bisogno. La democrazia incondizionatamente aperta è una menzogna elevata a tabù, che conduce prima alla chiusura delle menti poi alla fine della democrazia stessa. Cos'è meno peggio: mostrarsi più selettivi alle frontiere, o esporre ai roghi «Asylanten» e immigrati d'antica data?

Prima di parlare di Weimar, conviene dunque vedere in faccia il presente che traversiamo, e scoprire le analogie vere - non fittizie - che esso presenta con il passato. Il male di cui soffrono la Germania e l'Occidente non nasce da un presunto oblio della Shoah, o delle leggi razziali fasciste. Neonazisti e teste rapate non prendono lezioni dagli storici, esecrati dalla sinistra, che paragonano gulag e lager: sfogliano i libercoli che negano l'esistenza stessa di Auschwitz. E dopo averli sfogliati, si limitano a osservare questi nostri Stati impotenti per meglio armarsi contro di essi.

Il male tedesco, e dei nostri governi, è stato di sottovalutare i disastri post-comunisti, e di non aver preparato la democrazia ai nuovi confini - non più chiusi - d'Europa. Intanto la fine del comunismo continua, nell'anarchia e senza mai finire davvero. Non dimentichiamo che roghi e pogrom sono cominciati in Germania Est.

Che i neonazisti si reclutano soprattutto in quella Terra di Nessuno: dove per decenni il monopolio della forza fisica è appartenuto al potere illegale usurpato dai comunisti, e dove non s'è ancora installato, saldamente, il monopolio esercitato dallo Stato democratico.

Barbara Spinelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio avvisi economici)

Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di domenica 6 dicembre 1992 è stata di [illegible] copie

Ultime faide alla vigilia dell'arrivo dei marines americani, sparatorie e saccheggi nei villaggi

Mogadiscio: un piccolo convoglio di viveri attraversa la capitale
Sopra: i generali americani studiano gli ultimi dettagli dello sbarco (FOTO AP)

La gente si affolla sulla spiaggia in attesa
Le bande si preparano a nascondere le armi
L'ambasciatore Usa in Kenya sul blitz
«Se vi è piaciuta Beirut, vi troverete bene»

Tam tam a Mogadiscio: sbarcano oggi

Cannonate sulla capitale ma il cibo torna nei mercati

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Lo scroscio di pioggia arriva improvviso, in pochi minuti la strada si trasforma in un torrente impetuoso, l'acqua arriva al polpaccio. La folla che si accalca davanti alle bancarelle del mercatino, dove sono ammucchiati in bell'ordine frutta, verdura, riso, bottiglie e recipienti di ogni foggia pieni di olio, quarti di agnello, montone, vitello, non sembra farci caso, qualcuno ne approfitta per un estemporaneo pediluvio, bambinetti ignudi giocano sotto questa doccia che arriva direttamente dal cielo. Il cupo rimbombo di raffiche di mitragliatrici e di cannoni rompe questa atmosfera idilliaca, ma tutti restano indifferenti. Come per incanto da un paio di giorni nei mercati si trova di tutto: il cibo che era stato imboscato da commercianti disonesti viene messo in vendita a prezzi stracciati.

Gli americani non si sono ancora visti ma la notizia del loro arrivo ha già provocato un primo risultato positivo: un sacco di riso, che fino alla settimana scorsa veniva pagato 250 mila scellini (40 dollari), ora ne costa 25 mila; il prezzo di un cartone d'olio è sceso da 300 mila a 20 mila scellini. Ed è possibile trovare anche quel dolce fatto di miele, zucchero, olio, chiamato «aulo», che è un po' l'elemento base dell'alimentazione somala e che da parecchi mesi era praticamente scomparso.

Continua intanto l'esodo delle bande di razziatori che si erano installate nella cosiddetta «zona verde», il centro storico di Mogadiscio. Nella notte una piccola colonna di «tecniche», quelle camionette con mitragliatrici pesanti, cannoncini, lanciamissili ancorati sul cassone, si sono diretti verso la boscaglia: questi banditi si rifugiano nell'interno per non essere costretti a consegnare le armi quando arriveranno i soldati della bandiera a stelle e strisce, con l'evidente intenzione di proseguire nei loro atti di pirateria quando i convogli con i soccorsi riprenderanno la loro marcia verso i villaggi dell'interno.

Sarà questo il problema più spinoso che dovranno affrontare i marines Usa e i soldati delle altre nazioni che parteciperanno all'operazione «salvezza»: fino a quando ci saranno armi in circolazione, infatti, non sarà possibile ristabilire una parvenza di normalità in questo Paese dilaniato da una guerra che si protrae ormai da due anni. «Se vi è piaciuta Beirut, amerete Mogadiscio», ha messo in guardia l'ambasciatore americano in Kenya, Smith Hampstone, in un messaggio top-secret all'amministrazione di Washington. «I somali, come gli italiani e gli inglesi hanno avuto modo di imparare a loro spese durante le guerre coloniali, sono dei guerriglieri nati. Mineranno le strade, tenderanno imboscate, useranno la tattica del mordi e fuggi». Proprio ieri, sparatorie e saccheggi hanno sconvolto Baidoa, una cittadina a 200 chilometri da Mogadiscio: almeno 24 persone sono morte.

Ora, l'arrivo degli americani è atteso con ansia dalla popolazione: ogni sera, alle 17,30, capannelli di persone si radunano intorno ai fortunati possessori di radio a transistor per ascoltare il notiziario trasmesso in lingua somala dalla «Bbc». Ma le notizie non sono confortanti, dell'arrivo di questa «armata della pace» si fa un gran parlare ma nessuno sa con certezza quando l'operazione avrà inizio.

Per tutto il giorno nella spiaggia di Mogadiscio la gente spia verso il largo, con la speranza di individuare all'orizzonte le sagome delle navi che dovranno portare i marines. Lo sbarco è atteso da un momento all'altro, si dice che dovrebbe avvenire stamane all'alba. Il protrarsi dell'attesa genera nervosismo. Ieri, dopo una notte abbastanza tranquilla, si è sentito di nuovo sparare, specialmente nella parte settentrionale della città, quella controllata dagli abgal, gli uomini del presidente Ali Mahdi. Un piccolo convoglio di viveri, diretto verso un villaggio del Nord è stato attaccato e depredato da un gruppo di uomini armati.

In mattinata, ho attraversato la «linea verde»: operazione piuttosto complessa perché ho dovuto lasciare la mia scorta di aberghidir (uomini del generale Haydid, l'altro signore della guerra), in prossimità della «linea verde» proseguire a piedi per un centinaio di metri fino ad un posto di blocco di abgal, contrattare un'altra vettura ed un'altra scorta e, infine, proseguire. Ho incontrato Mohamed Abdi, consigliere militare del presidente Mahdi nell'ex palazzo della sicurezza del deposto presidente Siad Barre, non lontano dalle rovine della nostra ambasciata.

Questa zona della città è un cimitero di case distrutte, qui si è combattuto ferocemente durante gli ultimi giorni di Barre, l'intero quartiere è un mucchio di macerie. «Abbiamo 3 mila uomini consegnati nelle caserme - dice Abdi - tutte le armi sono state ritirate. Abbiamo anche comperato dagli irregolari circa 38 "tecniche" e aspettiamo gli americani per consegnarle e sapere che cosa dobbiamo fare. Noi siamo pronti a collaborare, i nostri uomini sono a disposizione, potrebbero essere impiegati in compiti di polizia. Speriamo che gli americani arrivino presto, così finalmente questa difficile situazione finirà».

Si dice, ma le voci non trovano conferma ufficiale, che il presidente Ali Mahdi ed il generale Haydid stiano trattando per trovare un accordo. Iniziare una collaborazione costruttiva. «Soltanto così potremo ricostruire uno Stato somalo», dice il consigliere militare.

Tornato nella parte meridionale, nella villetta che ospita la cooperazione italiana, guidata dal professor Franco Di Roberto, ho trovato il presidente del comitato sanitario del generale Haydid, dottor Salad Farah Gutale, che mi ha illustrato la situazione sanitaria delle 11 regioni sotto il controllo dell'Usc. «Disastrosa - dice senza mezzi termini - ci sono epidemie di tifo addominale, epatite virale, scabbia, malaria, dissenteria amebica». Secondo dati elaborati dal suo ufficio, «quasi il 60 per cento dei bambini è affetto da scabbia, nella città di Baidoa si raggiungono punte del 90 per cento».

Ma il problema più grave è la recrudescenza della tubercolosi: «Sono circa 300 mila i malati di tbc e non abbiamo medicine, sono abbandonati, privi di cure, condannati a morte». Prima della guerra, nel dicembre di due anni fa, «c'erano 5 mila pazienti sottoposti a trattamento nei 13 ambulatori, collegati al centro antitubercolare dell'ospedale Forlanini. Adesso questi ambulatori non esistono più. Il mondo continua a mandare cibo, invece abbiamo bisogno di medicine, di medici ed infermieri. La comunità internazionale finora ha ritenuto di risolvere la crisi della Somalia elemosinandoci del cibo, non hanno capito che il problema più grave è quello sanitario».

Ma c'è un altro problema ancora più urgente che va risolto senza perdere tempo ed è quello dell'approvvigionamento idrico: l'acquedotto di Mogadiscio non funziona, per rifornire d'acqua gli abitanti sono stati riaperti i vecchi pozzi ed altri nuovi vengono trivellati ogni giorno, «ma senza alcun criterio. In questo modo viene pregiudicata tutta la risorsa idrica della città, perché i pozzi sono scavati dove capita, l'acqua dolce di alcuni si miscela con quella salmastra di altri, quest'acqua contiene anche grandi quantità di magnesio, che provoca la dissenteria».

Nei quartieri di Karan, Medina e Shingani la situazione è drammatica, ogni giorno per la dissenteria muoiono dei bambini e non c'è alcun rimedio. «Bisogna ripristinare al più presto l'acquedotto, bonificare i pozzi malsani. Ma per far questo è necessario eliminare le bande armate che si fronteggiano in una guerra senza fine», conclude Gutale.

Ho visitato l'ospedale Medina, uno dei più grandi della città. Mi ha fatto da guida Fadima Mahamud Yele, una somala che fa da interprete in sala operatoria fra i malati ed il chirurgo. «Qui manca tutto. Da qualche settimana sono andati via anche i medici francesi di "Médicines sans frontières", sono rimasti soltanto dei volontari inglesi, tedeschi e svedesi». Nell'ospedale sono ricoverati circa mille pazienti. Si muore fra gli escrementi e la sporcizia. Sdraiato per terra, c'è un uomo ferito ad una gamba. La cancrena lo sta divorando: i suoi occhi si fissano nei miei, uno sguardo pieno di rassegnazione e di tristezza. Questa è Mogadiscio oggi: una città di dannati senza speranza.

Francesco Fornari

WASHINGTON

Un inviato tra le fazioni

WASHINGTON. Gli Stati Uniti hanno deciso di inviare a Mogadiscio un ambasciatore per dialogare con le organizzazioni umanitarie e con le diverse fazioni belligeranti somale. La notizia è stata resa nota ieri, a Washington, dal segretario alla Difesa Dick Cheney.

«L'ambasciatore Bob Oakley - ha detto in una intervista concessa alla rete "Nbc" - è partito per la regione. Sarà autorizzato a collaborare con il nostro comandante militare in veste di consigliere diplomatico e politico, in grado di intercedere e avere conversazioni con le forze sul campo in vista del dislocamento delle forze americane».

Dick Cheney non ha voluto indicare, per evidenti motivi di sicurezza, la data esatta dello sbarco dei primi marines in Somalia. «Sarà all'inizio della prossima settimana», si è limitato a dichiarare.

[Ansa]

POLEMICHE

SI DIVIDONO LE COLOMBE

I pacifisti separati in casa «La Somalia non è l'Iraq»

I cattolici ora sono per l'intervento Chiara Ingrao insiste «Stiamo a casa»

Sopra, un marine che si prepara ad entrare in azione. Nelle altre tre foto, da sinistra, Lucio Manisco, Giovanni Bianchi e Chiara Ingrao

ROMA. Li avevano chiamati «papisti» perché stavano dalla parte del Papa che allora, al tempo del Golfo, era contro l'intervento militare pur votato, anche quella volta, dalle Nazioni Unite. Ma oggi il Pontefice guarda con favore alla missione Onu «Riporta la speranza» in Somalia e parla di «diritto-dovere di ingerenza umanitaria», cosa ne pensano i pacifisti d'Italia? Organizzeranno di nuovo sit-in notturni per dire «no alla guerra», inviteranno ancora i giovani italiani a «disertare in massa»? La Somalia non è l'Iraq, ma dalle prime prese di posizione, c'è quanto meno da aspettarsi un fronte di pace più variegato.

I cattolici, per esempio. Giovanni Bianchi, presidente delle Acli, si schiera senza tentennamenti né riserve dalla parte dell'Onu e del Papa. «La situazione somala è del tutto differente da quella irachena. Non c'è più nessuna autorità statale, ma solo bande armate di assassini e grassatori che spadroneggiano e impediscono qualsiasi forma di aiuto umanitario. In queste condizioni intervenire con la forza, pur con la maggior cautela possibile, non solo è un atto dovuto, ma probabilmente doveva essere fatto prima. Prima che l'illegalità rovesciasse i suoi effetti mortali sui più deboli, le donne, i vecchi, i bambini». Dunque condivide il principio del «dovere di ingerenza umanitaria»?

«Interamente» risponde Bianchi, e cita l'apologo raccontatogli a suo tempo dal poeta vietnamita Ho-Van-Nai, che narra del neofita buddista, non violento, che attraversando una foresta si imbatte in una fanciulla minacciata da un bruto e, per liberarla, afferra un bastone e sferra un colpo in testa all'aggressore. Che muore. Al ritorno, ne parla preoccupato al suo maestro. E lui: «In quelle condizioni era la reazione adatta».

Tra i laici, Chiara Ingrao, già segretaria dell'Associazione per la Pace, in prima linea contro l'operazione «Desert Storm», è molto più perplessa che convinta. «Certo che la Somalia non è l'Iraq, certo che intervenire per fermare le bande e far arrivare il cibo è doveroso. Ma a mandare i soldati doveva essere l'Onu, non gli Stati Uniti. Perché un conto è l'egida delle Nazioni Unite, un altro è il comando delle truppe. Chi decide dove sparare, a chi, e perché. E' vero che la missione parte come missione umanitaria, ma che garanzie ha il mondo? Siamo costretti a sperare che gli Usa mantengano la parola data. Nel Golfo non l'hanno mantenuta e hanno fatto strage di 200.000 iracheni». Gli stessi dubbi che la figlia di Pietro Ingrao nutre verso l'intervento italiano. «Se i Somali sono tutti d'accordo, è giusto partecipare, ma per fare cosa e con quali garanzie, da parte di chi?».

Niente manifestazioni antiguerra dunque. Ma molti dubbi che non mancheranno di tradursi in polemica. Il pds per ora si muove in ordine sparso. Con una interrogazione già presentata da un gruppo di deputati fra cui Iotti, Ingrao, Folena. E Livia Turco, a suo tempo, ultrapacifista, che prima di pronunciarsi preferisce «pensarci ancora un po' su». Tacciono Verdi e Movimento Popolare.

Netta è invece Rifondazione Comunista, che oggi conta tra le sue file Lucio Manisco, lo scatenato commentatore anti-Usa dei tempi del Golfo. Sì alla forza di pace, no alle superpotenze grandi e piccole, è lo slogan di oggi. Spiega Martino Dorigo, della Commissione Difesa, che sta per partire per Sarajevo con una delegazione di vescovi, parlamentari e 500 volontari pacifisti: «Ancora una volta l'Onu ha modificato la sua linea che era quella di avocare a sé le forze e gestirle direttamente. Col Golfo si è adottata questa novità e le potenze intervengono in prima persona, con gli Usa che si propongono come gendarmi. L'Italia può dire: diamo 5000 soldati all'Onu, ma ragionare da piccole grandi potenze è ridicolo».

Un punto di vista che il presidente delle Acli Bianchi non condivide: «Se abbiamo delle perplessità sul fatto che i marines combattano sotto le insegne dell'Onu, questo ci deve indurre casomai a partecipare. Se gli altri Paesi disertano, saranno sempre più solo loro a farla da protagonisti». Si unisce al coro, inaspettato ultrapacifista, il ministro socialista dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana che, dal congresso verde di Sorrento, avanza dubbi a vasto raggio «sulle conseguenze giuridiche, morali e militari per l'Europa, per i Balcani, per l'ex Jugoslavia». E anche «sul principio dell'ingerenza umanitaria».

Maria Grazia Bruzzone

Trecentomila hindu hanno distrutto ad Ayodhya la moschea degli imperatori musulmani

India, guerra civile per un santuario

Gli assalitori circondati dalla polizia: non ci arrenderemo
Coprifuoco in molte città, si teme la reazione islamica

NUOVA DELHI. La moschea di Ayodhya, nello Stato indiano dell'Uttar Pradesh, non esiste più. Come minacciavano di fare da giorni, migliaia di estremisti hindu hanno demolito la moschea eretta 430 anni fa nel luogo in cui ora vorrebbero edificare un tempio a Rama. «Adesso i musulmani possono andarsene dall'India», gridava la folla mentre abbatteva la moschea con asce, spranghe e altri attrezzi rudimentali. L'assalto è iniziato ieri mattina all'alba. Sei ore dopo, della moschea non rimanevano che rovine.

Per prevenire disordini e scontri fra le due comunità, il governo ha posto in stato di massima allerta le forze di sicurezza delle regioni settentrionali e ha decretato il coprifuoco a Benares, dove la tensione fra indù e musulmani è da sempre altissima. A Nuova Delhi unità paramilitari hanno preso posizione agli incroci più importanti. In tre centri dell'India meridionale sono stati vietati tutti gli assembramenti. Anche a Ayodhya e nella vicina città di Faizabad è stato imposto il coprifuoco.

L'area circostante la moschea, motivo di attrito fin dal 1949, era stata invasa da decine di migliaia di uomini di religione indù e di tutte le età. A Ayodhya, che normalmente conta 41.000 abitanti, erano arrivati negli ultimi giorni più di 300.000 fedeli. Durante l'assalto, che ha sfidato una sentenza della Corte suprema e le direttive degli stessi dirigenti hindu, moltissime persone sono rimaste ferite dalle macerie. E ora si teme che possano scoppiare incidenti simili a quelli che, a partire dal 1990 provocarono circa 1000 morti.

La questione di Ayodhya potrebbe inoltre mettere seriamente in crisi il governo del primo ministro P. V. Narasimha Rao. La gravità di quanto è accaduto ha indotto il presidente Shankar Dayal Sharma a rinunciare al suo consueto riserbo e condannare fermamente gli estremisti. In un ultimo tentativo di evitare uno scontro sanguinoso, il primo ministro Narasimha Rao si è rivolto ieri sera agli integralisti e li ha invitati a uscire «senza esitazioni» dalla moschea per lasciare che «la legge del Paese abbia il suo corso». Pochi minuti prima, Rao aveva decreato lo scioglimento del governo dello Stato dell'Uttar Pradesh, accusato di non aver garantito il rispetto delle decisioni della magistratura. Il governo dimissionato era formato dal Baharatiya Janata Party (Bjp), il più forte partito di opposizione, guidato da Lal Krishnan Advani.

La folla ha dato l'assalto alla moschea con una tecnica che non lascia dubbi: l'operazione era stata pianificata in anticipo e la polizia non è stata in grado di opporre che una flebile resistenza. Dopo l'inizio dei disordini, da una località vicina sono partiti centinaia di agenti che però hanno trovato la strada bloccata da lastre di cemento armato, mobili vecchi e tronchi. Secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni, l'assalto avrebbe provocato almeno un morto e 150 feriti.

Decine di giornalisti e operatori televisivi, in particolare stranieri, sono stati attaccati e feriti dai militanti integralisti. Le strade tra Lucknow - capitale dello Stato dell'Uttar Pradesh - e Ayodhya sono state bloccate dalle forze antisommossa, che temono reazioni da parte dei musulmani. Il momento cruciale della vicenda, però, scatterà nel momento in cui le forze di sicurezza decideranno di sgomberare il tempio. E' facile prevedere, infatti, una sanguinosa resistenza da parte dei fanatici integralisti. A Gedda l'organizzazione della Conferenza islamica ha duramente condannato ieri sera la distruzione della moschea definendola «un odioso crimine» e ha lanciato «un pressante appello affinchè vengano preservate la vita e le proprietà dei musulmani indiani».

[e. st.]

I militanti hindu rompono il cordone di polizia ieri ad Ayodhya. Sotto il leader degli integralisti Advani

IL CASO

L'INTEGRALISMO E LE SUE RADICI

Vendetta covata da secoli

«E' l'Islam che ha innescato le violenze»

ALLA fine ha vinto la furia che covava da anni, da secoli, e la moschea di Babur è stata spazzata via dalla vendetta delle folle hindu. L'imperatore Moghul, discendente da Tamerlano per parte di padre e da Gengis Khan per parte di madre, la fece costruire nel XVI secolo dopo aver conquistato Ayodhya, l'«imprendibile», secondo il significato del suo nome sanscrito. Le armate turco-mongole entrarono in uno dei santuari più venerati dell'hinduismo, città natale di Rama, il dio-eroe del Ramajana, uno dei due pilastri, insieme al Mahabharata, della sterminata epica indiana. Secondo gli hindu, la moschea sarebbe stata innalzata proprio sulle rovine del tempio dedicato a Rama. Il risentimento per quell'offesa ha galleggiato sul fiume della storia fino a ieri, quando è stato ripescato dal nuovo integralismo hindu che l'ha appuntato sulle bandiere del suo riscatto.

A lanciare la campagna per la demolizione della moschea (ufficialmente la si voleva solo spostare) è stato il Bharatya Janata Party, che però si è dissociato dalle violenze. Il Bjp è il partito degli integralisti hindu che rappresenta la fetta più consistente dell'opposizione in parlamento e che governa l'Uttar Pradesh, lo stato settentrionale, ai confini col Nepal, dove sorge la città di Rama. Marce su Ayodhya con violenti scontri erano da tempo una consuetudine: nel '90 la polizia sparò sugli integralisti uccidendo 24 persone. In tre anni, la guerra della moschea di Babar ha fatto più di mille morti.

Che cosa significhi la distruzione della moschea in un Paese di seicento milioni di hindu e cento milioni di musulmani lo diranno probabilmente le cronache dei prossimi giorni, che si annunciano luttuose. Lo spettatore occidentale che in genere ha dell'hinduismo un'immagine di tolleranza e mitezza resterà stupito di fronte a questa esplosione di violenza. Alain Daniélou, studioso francese del pensiero indiano, che ha vissuto la stagione della lotta per l'indipendenza dall'impero di Sua Maestà britannica proprio nelle file del partito tradizionalista hindu ed è stato professore all'Università di Benares, culla dell'ortodossia brahmanica, è forse la persona più adatta per capire il punto di vista dei pellegrini che hanno abbattuto la moschea. «Costruire un tempio a un dio - dice Daniélou - è un atto di fede. Ma demolire il tempio di una religione per costruire una moschea o una chiesa con lo scopo di glorificare la propria vittoria, è un atto di violenza e di odio. E' normale che quel monumento sia distrutto e il santuario originale ripristinato».

Ma questo integralismo bellicoso è lo stesso che conobbe e condivise ai tempi di Gandhi?

«Già negli Anni Quaranta le autorità hindu, brahmani e sannyasin, si opposero alle tendenze integraliste e aggressive di alcuni partiti tradizionali. L'integralismo che si riferisce sempre a una società ideale, che non è mai esistita, è sempre nefasto».

Come possono convivere i musulmani in un Paese che distrugge le loro moschee? L'integrazione, già difficile, non diverrà impossibile?

«L'hinduismo non fa proseliti. Per i musulmani non c'è alcun problema a vivere in un mondo hindu. Al contrario l'Islam è aggressivo e vuole imporsi ai non musulmani. Certe libertà di culto, modi di vivere e di pensiero, non sono possibili nel mondo musulmano. E' dove predomina il potere musulmano che la coesistenza non è possibile».

Claudio Gallo

DAL MONDO

Pena di 50 bastonate per un inglese a Gedda

LONDRA. Un britannico direttore di un ospedale a Gedda, in Arabia Saudita, è stato condannato a ricevere cinquanta colpi di bastone. David Brown, 32 anni, in Arabia Saudita dall'inizio dell'anno, è stato arrestato a febbraio e condannato da un tribunale religioso a ricevere cinquanta colpi di bastone in pubblico per aver insultato del personale saudita dell'ospedale durante una disputa. [Ansa]

Diana dà l'addio al palazzo di Highgrove

LONDRA. La principessa Diana ha provveduto nel weekend al trasloco di tutte le sue cose dalla residenza di famiglia di Highgrove a Kensington Palace: l'operazione, secondo il «Sunday Express», sarebbe conseguenza di un tacito accordo di Diana con la famiglia reale. [Agi]

Attentato al Papa «Scagionato il Kgb»

WASHINGTON. Mosca, 13 maggio 1981: le telescriventi al quartier generale del Kgb battono un «flash» da Roma: «Giovanni Paolo II è stato ferito da un attentatore sconosciuto. I primi rapporti collegano l'attentato alla complessa situazione politica del Paese». Il dispaccio è uno dei documenti top-secret declassificati dall'«Svr», i nuovi servizi segreti russi: ottenuti dal «New York Times», tendono ad assolvere il Kgb dalle accuse di complicità con Ali Agca. [Ansa]

Parigi, un Van Gogh a «soli» 14 miliardi

PARIGI. Un quadro di Vincent Van Gogh, «Giardino a Auvers», è stato venduto per «soli» 14 miliardi di lire, ieri a Parigi, dalla casa d'asta Drouot. Il quadro è stato acquistato dal banchiere Jean-Marc Vernes, socio di Raul Gardini. [Ansa]

Ferito a Sarajevo un tecnico del Tg1

SARAJEVO. Un «producer» del Tg1, Roberto Cannaviccio, è stato ferito ieri da un proiettile mentre entrava a Sarajevo dopo aver girato alcuni servizi. Cannaviccio, le cui condizioni non sono gravi, faceva parte di una troupe della Rai. [Ansa]

Vincono i no nel referendum che proponeva lo spazio economico della Cee

La Svizzera fugge dall'Europa

Una domenica nera per il governo «E adesso la Confederazione è sola»

BERNA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla larga dall'Europa. A grande maggioranza la Svizzera ha deciso che continua a fare da sé, gelosa della sua indipendenza, indisponibile a rinunciare alla sua tradizione. Si tiene il suo cioccolato bianco e le sigarette, il franco al galoppo e i forzieri delle banche zeppi di petrodollari «made in Arabia».

E' stato sotterrato da una valanga di «no» il referendum che proponeva agli elettori di entrare a fare parte dello «Spazio economico europeo», un passo ancora timido, ma irreversibile, prima di uno più deciso in vista dell'ingresso definitivo nella Cee. Risultati inequivoci: 1.786.121 no, pari al 50,3%, contro 1.763.016 sì, pari al 49,7%. In Svizzera occorre anche la maggioranza dei Cantoni e qui il responso è ancora più esplicito: 14 Cantoni e 2 semi-Cantoni hanno respinto la proposta, mentre 6 Cantoni e due semi-Cantoni l'hanno approvata. L'affluenza degli elettori è stata record, appena inferiore all'80%.

A Berna è una sconfitta pesante per il governo che «prende atto con rammarico del risultato». Jean Pascal Delamuraz, consigliere federale (che equivale a un ministro) dice che «è una domenica nera». Avverte che è «grave la frattura fra istituzioni e Paese», ma soprattutto che «adesso la Confederazione è sola e sola deve arrangiarsi». Almeno per ora.

> Tra i contrari il campione di sci Pauli Accola: «Se fosse prevalso il sì, sarei andato a gareggiare per lo Sri Lanka»

In realtà, proprio i partiti che compongono la maggioranza (socialisti, democristiani, ma anche il potente partito contadino Uds) si sono presentati distratti e confusi nelle indicazioni, con il risultato di trovarsi, alla fine, divisi da polemiche furibonde.

E, poi, le ragioni del sì sono state proposte come se si trattasse di rispondere a una specie di diktat o, almeno, di aderire ad una scelta abbastanza obbligata, giocata tutta in chiave di conseguenze negative in caso di rifiuto. «Non siamo in grado di restare alla finestra. Non possiamo consentire che la Svizzera resti fuori dal processo di integrazione europea, isolata economicamente e politicamente».

Proprio quello che volevano i supporters del no. Entrare nella casa comune significa dividere i suoi guai. Per quale assurdo masochismo? Gli stipendi che adesso sono alti dovrebbero diminuire per adeguarsi alla politica salariale più contenuta degli altri Paesi. I professionisti - medici, architetti, dentisti, avvocati - subirebbero la concorrenza dei colleghi francesi, italiani e tedeschi in grado di lavorare praticando parcelle inferiori. E le industrie, specialmente quelle edili, si troverebbero nelle condizioni di accettare il confronto con imprese straniere negli appalti pubblici con il rischio di uscirne con le ossa rotte. E i prodotti di qualità? Se la Cee impone dei tetti alla produzione del grano, del latte o del vino, perché non dovrebbe mettere il naso, in futuro, anche nelle fabbriche degli orologi piuttosto che in quelle dei minusieri? Una prospettiva che fa rabbrividire l'individualismo svizzero.

I «verdi» del ginevrino Laurent Rebeaud hanno propagandato il sì, ma il Wwf del Ticino e il partito ecologista svizzero si sono battuti per il no. Favorevole il tennista Marc Rosset; contrario - contrarissimo - lo sciatore rivale di Tomba, Pauli Accola: «Se la Svizzera entra in questa See gareggerò per lo Sri Lanka».

Per l'Europa: i banchieri, le grandi aziende, l'università, il sindaco e i mass-media; ostili: i piccoli imprenditori, i bottegai, gli agricoltori, le finanziarie.

A Zurigo un finto Guglielmo Tell, simbolo della storia svizzera, fa propaganda al no [FOTO EPA]

E, tuttavia, questo voto che sceglie l'isolamento sfugge alle ragioni della politica e si spiega piuttosto con il peso che ha avuto l'emozione. Per i Cantoni svizzeri l'Europa è identificata con il Paese che sta al confine. Questo spiega perché quelli romandi, integrati e «amici» con i francesi, non hanno avuto dubbi nell'accettare. Neuchâtel campione dei sì con l'80% netto. Per il Canton Ticino e per quelli tedeschi l'Europa è Italia e Germania, entrambe poco popolari. La tangentopoli di Milano, le carceri affollate di imprenditori, il governo traballante, la lira svalutata non propongono una bella immagine. E gli altri hanno i naziskin e i rigurgiti della destra estrema che evocano antichi ricordi. La Seconda Guerra Mondiale aveva scavato un solco ancora aperto fra questi due versanti e le differenze tornano fuori: «Sono gli stessi, hanno ancora nostalgia di Hitler». Certo, non solo questo. A Uri, nei due Appenzell, a Nidwald e a Glarona, cuore antico della Confederazione, erano contro l'ora legale perché le mucche non guardano le lancette prima di mangiare o di fare il latte. E adesso sono contrari perché hanno sempre fatto da soli e non vedono il motivo di cambiare proprio ora.

Lorenzo Del Boca

OSSERVATORIO

L'incubo nucleare non è finito

IN questi giorni si è ricordato il cinquantesimo anniversario della «pila atomica» di Enrico Fermi, cioè del primo esperimento di controllo di una reazione nucleare a catena (il 2 dicembre 1942 a Chicago). Uno straordinario successo scientifico, che avrebbe cambiato di lì a poco la storia militare e politica del mondo intero. Cinquant'anni dopo, però, la questione è un'altra: l'età nucleare, così innovativa e drammatica, è già finita? O almeno è entrata in una fase discendente?

Per certi aspetti, si è tentati di rispondere di sì. Da cinque anni (cioè dal vertice Reagan-Gorbaciov, a Washington, nel dicembre 1987) la tendenza delle due massime potenze nucleari ad accumulare armi sempre più sofisticate e temibili si è interrotta, anzi si è invertita. In quell'occasione si decise lo smantellamento dei cosiddetti euromissili, ed era la prima volta che, anziché concordare un limite massimo, si procedeva all'eliminazione di una categoria di armi nucleari. Per poi arrivare all'accordo Bush-Eltsin del giugno di quest'anno, il quale implicava la distruzione di una parte ingente degli arsenali cosiddetti strategici, cioè orientati non a battaglie intermedie (ammesso che questo abbia un senso, usando armi nucleari), ma allo scontro globale, definitivo. Nel frattempo si era passati dal riformismo gorbacioviano al crollo del comunismo e dell'Urss, il che aveva eliminato il «movente politico» dell'equilibrio del terrore.

E poi altri segnali. La decisione della Russia (ex Urss) di sospendere la sperimentazione, anche di «routine», delle testate, alla fine condivisa, sia pure in forma più graduale e tattica, dagli Usa. L'invito di Eltsin a Clinton a un nuovo vertice, subito dopo la sua «inauguration», per concordare tagli ulteriori, sempre più drastici, delle armi «strategiche». Segnali anche da Paesi «terzi», che hanno sempre guardato con diffidenza alle intese «sopra la loro testa», come la Francia. Che ora prevede, per i prossimi cinque anni, una «erosione progressiva» delle spese per le armi nucleari («Le Monde», 25 novembre). E tutto questo non riguarda solo l'aspetto militare: c'è una riconsiderazione diffusa anche dell'uso civile dell'energia nucleare, che «una volta era vista come l'energia del futuro e che ora sembra a molti Paesi più rischiosa e costosa delle vecchie alternative» («The Economist» del 21 novembre).

Stiamo dunque uscendo dall'incubo nucleare, da Hiroshima a Cernobil? Un momento. Per restare all'aspetto politico-militare (quello della sicurezza delle centrali civili, e della loro opportunità, allargherebbe troppo il discorso), almeno due problemi appaiono incombenti. Il primo riguarda lo stesso processo di disarmo: dove andranno a finire le migliaia di testate delle quali si è decisa, sulla carta, l'eliminazione? Non si tratta di schiacciare un bottone per disattivarle, bisogna decidere la destinazione finale del materiale di base (plutonio, uranio arricchito), con una devastante potenzialità radioattiva.

L'altro problema riguarda la cosiddetta proliferazione. Vale a dire che, mentre ai livelli alti, si disarma, ai livelli bassi o medi ci si arma. E se, ai tempi dell'equilibrio del terrore Usa-Urss, c'era pur sempre la garanzia di una saggezza, tipica dei detentori del grande potere, che cosa potrebbe accadere quando missili a testata nucleare fossero a disposizione, non soltanto di Paesi come l'India o Israele, ma anche di Paesi come l'Iran, la Siria, la Libia? E quali sarebbero gli stravolgimenti politici, strategici e persino psicologici in Asia, se la Corea del Nord, ma anche il Giappone, aggiungendosi alla Cina, raggiungessero lo «status» nucleare? Questo, mentre l'ex Urss svende ormai il suo patrimonio strategico al migliore offerente, per un disperato bisogno di valuta forte.

No, l'età nucleare non è finita, né volge alla fine. Del resto non finirà mai, perché, com'è stato detto più volte, ciò che è stato inventato non si può «disinventare». Si può solo cercare di controllarlo, e questo oggi è più necessario che mai.

Aldo Rizzo

SLOVENIA

Prime elezioni dopo l'indipendenza

Lubiana alle urne e Kucan fa il bis

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il presidente della Slovenia per i prossimi cinque anni sarà l'attuale Capo dello Stato Milan Kucan. Confermando le previsioni, i primi risultati delle elezioni a Lubiana danno a Kucan il 63,5 per cento dei voti. Tra gli otto candidati (tra cui due donne) seguono a grande distanza il democristiano Bizjak e il democratico Kacin ora ministro dell'Informazione.

Nella corsa per le elezioni parlamentari (90 seggi all'Assemblea statale e 22 dei 40 del Consiglio di Stato) è in testa il partito liberaldemocratico del primo ministro Janez Drnovsek che ha ottenuto finora il 28% dei voti. Segue, con il 15,7% la Lista unificata dei quattro partiti della sinistra capeggiati dal partito comunista riformato di Ciril Ribicic. Con il 12,9% dei voti il partito democristiano dell'ex premier Lojze Peterle ha ottenuto meno del previsto.

Tra i 27 partiti che si sono presentati alle prime elezioni parlamentari della Slovenia indipendente e sovrana un balzo in avanti è stato fatto dal partito nazionale sloveno di Zmag Jelincic che come primo partito della destra ha ottenuto il 10%. Anche se è ancora presto per parlare del prossimo governo, appare certo che l'attuale premier Drnovsek rimarrà al suo posto.

[i. b.]

GERMANIA

A Monaco 300 mila in piazza, ma è un altro weekend di violenze

Catena umana anti-razzista

I naziskin bruciano tre ostelli, scontri con stranieri e gruppi autonomi
Due banche Usa rinunciano a investire nell'ex Ddr: troppo antisemitismo

BONN
DALLA REDAZIONE

Monaco ha detto «no al razzismo» con una fiaccolata che ha stretto il centro storico in una catena umana, almeno trecentomila persone per mano a scandire slogan contro la xenofobia e l'antisemitismo. Mentre governo e opposizione si avvicinano a un accordo sulla riforma del diritto d'asilo, tuttavia, il weekend è stato ancora una volta segnato di violenze: tre centri per «Asylanten» sono stati incendiati, scontri fra estremisti di destra e di sinistra hanno fatto numerosi feriti.

Nell'incendio di un edificio abitato da stranieri e tedeschi a Jaenschwalde, nell'ex Ddr, un croato di 28 anni è morto e altre otto persone sono rimaste ferite: secondo la polizia, l'attentato non avrebbe però motivazioni politiche. Di sicuro a sfondo razzista sono gli assalti a tre ostelli per stranieri avvenuti nella notte fra sabato e domenica a Koenigslutter, dove i danni sono stati gravissimi, Westerkappeln e Neuss, dove vivono duecento polacchi e russi di origine tedesca. Non ci sono stati feriti. Numerosi gli scontri fra gruppi rivali: dodici persone sono rimaste ferite durante una bagarre fra romeni e tedeschi in una discoteca di Grosskayna, nell'ex Ddr. Numerosi feriti anche in una discoteca di Bromskirchen, in Assia, negli scontri fra un gruppo di skinheads e alcuni stranieri. In Turingia, tre estremisti di destra sono stati feriti da autonomi. In un villaggio del Brandeburgo, infine, un giovane tedesco è stato ferito da alcuni «Asylanten» durante una rissa in una birreria.

L'ondata di violenza xenofoba continua a turbare il mondo dell'economia, come gli imprenditori tedeschi hanno più volte sottolineato. Secondo un esponente della «Treuhand», l'Ente per la ricostruzione dell'ex Ddr, due grandi banche americane che volevano investire in ex società e proprietà ebraiche» all'Est «hanno abbandonato il progetto in seguito all'ondata di razzismo».

PERSONAGGIO

IL LEADER DEL COMPROMESSO

YITZHAK Rabin a Roma: una visita di routine. Il processo di pace figura, ovviamente, nell'agenda ma Rabin preferisce parlare di scambi, di eventuali joint-ventures. Se già l'Europa è costretta a far da «osservatore muto», figurarsi l'Italia retrocessa in serie B. E tuttavia, poiché la pace in Medio Oriente ci tocca da vicino (ideologicamente, materialmente) è importante per i nostri governanti parlare con Rabin, ascoltarlo. Per cercar di capire se il ritorno dei laboristi al potere ha cambiato l'immagine soltanto di Israele ovvero, e del tutto, la sua politica.

Yitzhak Rabin è un sabra che viene da lontano. E' nato a Gerusalemme, i suoi genitori erano emigrati dalla Russia. La vita di Rabin è stata profondamente segnata dall'influenza della madre, una «socialista figlia della rivoluzione russa», donna spartana, dominatrice, idealista.

Quindici anni fa Golda Meir così commentò la disfatta elettorale laborista: «Israele ha perduto la sua anima». Io non so se con la vittoria dei laboristi il giugno passato Israele abbia riavuto l'anima ma certamente ha ritrovato un leader.

Lui, Yitzhak Rabin. Un leader ricco di *sachel*. In ebraico antico *sachel* vuol dire comprensione ma in yiddish la parola ha un significato più completo: il buon senso coniugato con l'intuito. Nel suo *Common sense*, Thomas Paine scriveva (nel 1776) che un Paese per esser forte e sereno non ha tanto bisogno di eroi quanto di uomini di buon senso. Rabin è un eroe poiché i piani della guerra dei sei giorni si debbono a lui che la diresse in prima persona (Dayan fu, di quella guerra-mito, il *testimonial*), epperò è un pragmatico alla Dewey. Quand'era ambasciatore a Washington lesse molto per capire gli Stati Uniti ed è probabile che abbia letto *The Age of Reason*, il libro in cui Payne attacca il lato superstizioso delle religioni e soprattutto l'ingerenza della religione nella politica.

Allorché un laico qual è in fatto Shamir incentra la sua politica sul dogma di Eretz Israel affermando che i confini dello Stato d'Israele li ha tracciati la Bibbia, altro non fa che mischiare la religione alla politica. Sicché a ben guardare l'importanza della recente svolta di Israele non risiede tanto nella trionfale vittoria di Rabin, il laborista laico davvero, quanto nella sconfitta di Shamir religioso per calcolo.

«Israele ha bisogno di un De Gaulle per fare la pace col nemico. Vale a dire con l'Olp», non fa che ripetere ossessivamente Arafat. Rabin non è un De Gaulle ma non è certamente un sionista alla Jabotinsky. Per i revisionisti l'altro, cioè il palestinese, non esiste mentre il sabra Rabin si identifica con quanto scrisse (nel 1931) quel mezzo Garibaldi e mezzo Cavour che fu Ben Gurion: «Il sionismo tradirebbe sé stesso se negligesse i diritti dei palestinesi arabi» (gli israeliani sono i palestinesi ebrei). Al contrario degli shamiristi che han finito col plagiare sé stessi, Rabin ha il merito di aver saputo semplificare (non banalizzare, semplificare) i dati della posta in giuoco. Quando, nei comizi, gli chiedevano quanto grande vorresti che fosse Israele, Rabin rispondeva: da Parigi a Nuova Delhi, ma ciò è impossibile. E allora vediamo cos'è possibile. Rabin sa che non potrebbe sgomberare tutti i territori né oggi né domani: significherebbe precipitare Israele in una sorta di libanizzazione biblica poiché i coloni insorgerebbero e si avrebbe una Intifada israeliana. Al tempo stesso Rabin sa che Israele, ora che nessuno mette più in dubbio la legittimità della sua esistenza, può scegliere tra gli «interessi coloniali» e gli «interessi nazionali». La settimana scorsa Rabin ha negato che l'Olp sia un ostacolo per la pace. E con un'ardita analogia storica ha in qualche modo avvicinato l'Olp al sionismo. I «benpensanti» han trasecolato, l'opposizione ha gridato al tradimento. Rabin ha fatto dire d'essere stato interpretato male. Ma i «malpensanti» sostengono che non c'è stato nessun qui pro quo, bensì un piccolo passo, uno dei tanti, destinato a preparare l'opinione pubblica al «grande cambiamento futuro». Alla pace in cambio della terra.

Ma fin quando l'Olp rimarrà fuori del salotto buono, i palestinesi-doc non oseranno trattare a 360°. Per non alienarsi il sostegno, più importante di quanto non si creda, della diaspora. Che si identifica nell'Olp. E non potendo trattare con la necessaria flessibilità, raccoglieranno aria fritta. Dando, così, legna al fuoco oltranzista di Hamas. Che potrebbe, alla fine, bruciare i palestinesi: dell'interno della diaspora. E con loro ogni speranza di pace. Per Israele non si tratta di scegliere tra il buono e il cattivo; anche un bimbo sarebbe capace di farlo. Come dice il prof. Harkabi, bisogna scegliere tra il male e il meno peggio. L'Olp, conclude Harkabi, è il meno peggio. Il vero prezzo della pace.

Igor Man

Mentre riprendono a Washington i colloqui bilaterali a cui parteciperanno anche i palestinesi

Rabin a Roma: ecco il nuovo volto di Israele

Il premier parla dei suoi piani di pace per il Medio Oriente

OGGI DA SCALFARO

«Europa non dimenticare»

ROMA. Il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin è giunto ieri a Roma per una visita ufficiale di due giorni. Nel pomeriggio ha avuto un incontro con il ministro degli Esteri Colombo e ha partecipato a una cerimonia nel corso della quale sono stati premiati cittadini italiani che hanno aiutato gli ebrei durante la seconda guerra mondiale. «Quando vedo ciò che accade in alcune zone d'Europa - ha detto - mi pare che la gente tende a dimenticare la storia». Oggi il premier israeliano incontrerà al Quirinale il presidente della Repubblica, Scalfaro, poi si recherà alle Fosse Ardeatine. Intanto domani a Washington riprendono i colloqui bilaterali sul Medio Oriente. Protagonisti dell'ottavo round negoziale, anche i palestinesi, che cercheranno di convincere gli Stati Uniti a intervenire più efficacemente su Israele. Le trattative al dipartimento di Stato dovrebbero durare un paio di settimane. [Ansa]

Il Papa lo presenta stamattina, 800 pagine, 30 mila lire

Catechismo, è un business

Da oggi 150 mila copie in libreria

CITTA' DEL VATICANO. E' il giorno del catechismo Universale. In tutta Italia le librerie tolgono oggi l'embargo e sollevano il velo su quello che sarà sicuramente il «best seller» dell'anno, il nuovo catechismo della Chiesa cattolica. Alla presentazione ufficiale il Vaticano dedica tre giorni. A mezzogiorno il Papa presenta le prime copie a 400 invitati, domani c'è la messa per l'Immacolata, dopodomani il cardinale Joseph Ratzinger, in Vaticano, parla ai giornalisti della portata storica del nuovo testo.

Un volume di ottocento pagine stampato in italiano dalla Tipografia Poliglotta Vaticana e rilegato in una sobria copertina giallina. E' il primo, di questa dimensione e portata, dal Concilio di Trento in poi, ed è molto probabile che in futuro la sua esistenza sia legata inscindibilmente al nome del Papa regnante. Come il «Catechismo di San Pio X» ha marcato un'epoca, dall'inizio del Novecento ad oggi, così il «Catechismo di Papa Wojtyla» sarà la guida del mondo cattolico destinato a varcare la soglia del terzo millennio.

La copertina è molto semplice. Il disegno alla base rappresenta un particolare di una pietra sepolcrale cristiana delle catacombe di Domitilla, risalente alla fine del III secolo. E' di origine pagana, ma è stata utilizzata dai cristiani «come simbolo del riposo e della beatitudine che l'anima del defunto trova nella vita eterna».

Il testo sarà un avvenimento editoriale e un «business» di una certa importanza. La prima tiratura in italiano sarà di 150.000 copie: ma, ci spiegano alla Libreria Vaticana, se ne sta già approntando la seconda. La prima ondata è completamente coperta dalle prenotazioni giunte da tutta Italia. Nelle librerie collegate con la «Vaticana» saranno disponibili ventimila copie del testo. Altre 50.000 arriveranno entro il 10 dicembre, mentre entro fine mese - si promette dentro le mura leonine - saranno completamente soddisfatte le restanti richieste. «Chi ha fatto la prenotazione per il catechismo - è l'affermazione definitiva e perentoria - lo avrà entro Capodanno». E poi partirà la seconda infornata.

I vescovi l'hanno già avuto: Giovanni Paolo II ha chiesto alla Libreria Vaticana di inviare subito circa 400 copie ai presuli, in carica ed emeriti, e l'ordine è stato ovviamente eseguito. «Finito di stampare il 21 novembre» è scritto sul librone, ma in realtà le prime copie sono arrivate negli uffici della «Libreria» lunedì 30 novembre. La tipografia negli ultimi tre mesi ha lavorato a doppi turni: le macchine cominciavano a marciare presto di mattina e si arrestavano la sera alle otto. Un catechismo con la copertina rilegata tutta in bianco sarà riservato al Pontefice, un numero ristretto di copie, foderate in rosso, andrà ai cardinali capi-dicastero.

Il nuovo catechismo sarà un affare. Il prezzo al pubblico in Italia è fissato in trentamila lire. Meno che in Francia, fanno notare in Vaticano, dove viene venduto a 139 franchi (al cambio attuale circa 36 mila lire). C'è un margine di guadagno, ammettono alla Libreria Vaticana, ma piccolo: e fanno notare che un libro qualsiasi di queste dimensioni (ottocento pagine, compresi gli indici tematici e di riferimento) non sarebbe messo in vendita da un editore qualsiasi a meno di 60 mila lire. Consulenti esterni ci dicono che, data una tiratura iniziale di 150 mila copie, il prezzo di stampa unitario dovrebbe aggirarsi intorno alle 6-7 mila lire. C'è poi il costo della traduzione (la lingua originale di stesura era il francese), di revisione e così via, oltre un margine ampio per la distribuzione. Insomma è probabile che il guadagno per copia si aggiri intorno alle 4-5 mila lire. Con la prima e le successive edizioni, dovrebbe entrare nelle casse della «Vaticana» qualche miliardo. Senza contare i proventi derivanti dalle altre lingue. Un po' di sollievo per le esauste finanze del Papa.

Marco Tosatti

CONGRESSO

«Sovvenzioni all'ateismo»

VENEZIA. Promuovere la conoscenza delle teorie atee e agnostiche e di ogni visione razionale del mondo nel confronto tra diverse concezioni filosofiche: sono alcuni degli intenti dell'Uaar, l'unione degli atei e degli agnostici razionalisti, riunitasi nel primo congresso nazionale. L'unione, costituita nel 1987 a Padova, ha raccolto adesioni nel Nord e Centro Italia. Nei suoi programmi figura la volontà «di riaffermare la completa laicità dello Stato e di lottare per l'abolizione di ogni privilegio accordato alla religione cattolica nella scuola e nella società», promuovendo l'abolizione dell'art. 7 della Costituzione sui Patti Lateranensi. L'unione ha chiesto di accedere alla spartizione dell'8 per mille sulle dichiarazioni dei redditi, rivendica l'insegnamento delle teorie atee e agnostiche nelle scuole in alternativa all'ora di religione, e vuol ridimensionare il ruolo della Chiesa cattolica nell'istruzione e nell'educazione della prima infanzia. [Ansa]

Luciano Lama (foto a sinistra) ha cacciato dall'aula del Senato il leghista Francesco Speroni (a destra) per un gestaccio

Attacco per una frase gridata in Senato

L'Avvenire: Lama impreca contro Dio

ROMA. Lama ha imprecato contro Dio? Per l'«Avvenire» non ci sono dubbi. L'accusa pesante contro il vicepresidente del Senato è lanciata dalla rubrica domenicale di Piergiorgio Liverani, «Controstampa». E anche Luciano Lama non passa indenne sotto la lente del commentatore del quotidiano cattolico.

Il «fattaccio» è accaduto mercoledì della scorsa settimana nell'austera aula del Senato, con Luciano Lama presidente di turno. Il capogruppo leghista Enrico Speroni reagisce con un gesto osceno, noto come quello dell'ombrello, a un emendamento non accolto. Lama va su tutte le furie e reagisce con una serie di reprimende: «Il Parlamento non è una Suburra... Lei non ha diritto di stare in Aula... per Dio! Lei non conosce la buona creanza! Vada fuori». E Speroni viene allontanato dai senatori-questori, mentre la seduta viene sospesa per due minuti. «Quando ad un parlamentare gli si toglie la parola, le possibilità di protestare, allora gli resta solo l'attività gestuale, magari eclatante», si è poi giustificato il senatore leghista.

Ma la storia ha avuto un'altra «lettura» da parte di «Avvenire». Ha fatto «benissimo» il presidente di turno, Luciano Lama - rileva l'«Avvenire» - a cacciare, in nome della buona creanza, il senatore Francesco Speroni, capogruppo della Lega Nord, colpevole di un gestaccio osceno, salvo poi incorrere a sua volta in un imperdonabile errore. Quel «Lei non ha diritto di stare in aula... per Dio» è, secondo l'«Avvenire», non meno grave del gesto sconveniente del senatore leghista. E in più «Lama è rimasto in aula», stigmatizza Liverani, come dire che se fosse stato lui il presidente di turno forse a Lama sarebbe toccata la stessa sorte di Speroni.

L'Avvenire, dunque, è severissimo. Ma Lama merita tanta severità? [r. i.]

INTERVISTA

LA BENEFICENZA IN TELEVISIONE

Dal programma 19 miliardi contro la distrofia. Il presentatore: perché quelle rivelazioni sui protagonisti

Minà: forse è Fininvest il corvo di Telethon

«C'è chi punta a distruggere le iniziative Rai
La concorrenza vuole fare un programma così»

LA polemica non finisce qui. Dopo la raffica di smentite sui cachet d'oro per Telethon, Gianni Minà si sfoga. E accusa: se dietro a questa guerra sui soldi presi dagli artisti per fare beneficenza, ci fosse la concorrenza, cioè la Fininvest? Schegge di una lite infinita. Eppure, nonostante tutto, nonostante i veleni e i sospetti, nonostante i fax anonimi e le risposte piccate, Telethon è andata bene e ha assolto il suo compito. Cominciamo con le cifre. «La gente ha creduto alla trasmissione e non alle polemiche e ha promesso 19 miliardi e mezzo». Continuiamo con la tempesta, scatenata da quell'elenco di nomi e cifre per una trasmissione di beneficenza. Minà: «Dopo questa mascalzonata del fax anonimo, è probabile che molti artisti il prossimo anno rifiutino di tornare. Anch'io. Uno come me ha dato molto a Telethon. I risultati di questi anni dimostrano che avevo visto giusto. E non mi sono certo pentito. Ma io non accetto di farmi discutere da nessuno. Vede, io credo che questa operazione abbia avuto due mittenti».

Che cosa intende?

«Intendo dire che secondo me per quel fax ci sono un killer pratico e un mandante morale. Il primo è uno che malintende il sindacalismo. Per il secondo bisogna fare una premessa. Quest'anno Telethon è costato meno perché s'è deciso di non dare più l'organizzazione ad appalti esterni. Significa tagliare due tre miliardi di spese. Un esempio. L'anno scorso ho presentato Alta classe e quel programma costava 330 milioni a puntata. Buon compleanno, invece, prodotto dalla Italiana Produzioni di Stefania Craxi, costava 700 milioni poi ridotti a 500, e non aveva manco lontanamente il cast di Alta classe. Tagliare gli appalti è un atto di coraggio. Con quei fax, forse c'era la voglia di colpire pure Luciano Scaffa, il capostruttura della Rai che ha voluto rompere con questa abitudine».

Va bene. Però, quel fax riportava nomi e cifre veri. Non le sembra sbagliato che un artista intervenga a una manifestazione di beneficenza chiedendo dei soldi?

«Io non sono d'accordo con quei pochi artisti che hanno voluto il compenso, ma non mi permetto di giudicare. Poi, quei soldi sono della Rai, non di Telethon. E in ogni caso, la Rai ha speso molto meno del normale, visto che quegli spazi li avrebbe occupati con programmi molto più cari. Senza contare che sui giornali sono state riportate molte inesattezze».

Quali?

«L'intera notte di Telethon con Paoli, Leali, Bennato, Biagi, Salvatores e un mucchio d'altri artisti è costata 60 milioni di spese. Cioè quasi niente».

Nessuno ha preso qualcosa?

«Guardi, io ho visto riportati 12 milioni accanto a Rigoberta Menichini, un'artista che non avrebbe dovuto avere nemmeno l'onore d'essere invitata al Festival della Lomellina. Solo che si trattava di Rigoberta Menchu, premio Nobel della Pace, che avrebbe dovuto venire dal Messico: quei 12 milioni rappresentavano la spesa per due biglietti aerei e soggiorno. Accanto alla Compagnia Evita c'era scritto 27 milioni. Erano due milioni, il rimborso spese. Sei milioni al gruppo Moncada. Eh già, ma nessuno specificava che sono in dieci e che si trattava perciò di 600 mila lire a testa, per due giorni a Milano. Questo era il livello della denuncia. Andiamo avanti?».

E Paolo Villaggio, i suoi 70 milioni?

«Ripeto, non mi permetto di giudicare. Per due motivi. Il primo è che prima mi dovete spiegare perché gli editori dei giornali le pagine di pubblicità per Telethon se le son fatte pagare. Perché l'editore deve incassare e l'artista no? Il secondo è che negli Usa il telethon di Jerry Lewis spende anche 20 milioni di dollari per incassarne 200. Questa è la legge del capitalismo. Per quanto riguarda Villaggio, poi, io so che lui ha avuto gravi problemi nella sua vita privata e che si è dato molto da fare per sostenere chi l'aveva aiutato. Non posso condannare Villaggio se i soldi preferisce destinarli ad altre iniziative».

E lei, Minà, i suoi 40 milioni?

«Io non ho contratto. Ho lavorato gratis. Avrò un contratto di esclusiva con la Rai, e devo ancora firmarlo. Qualcuno ha fatto i calcoli e ha stabilito che dovrei costare 40 milioni per Telethon. E' una congettura. La verità è che il mio contratto prevede una cifra che io incasserò sia che lavori o non lavori».

Senta Minà, ma che cosa c'è alla fine dietro questa polemica?

«Dietro questa storia, che sicuramente parte dalla volontà di colpire chi ha rotto con gli appalti, c'è anche il fatto che questa è un'idea che culla da tempo la concorrenza, cioè la Fininvest. C'era pure un progetto per farla assieme alla Rai. E' possibile che in questa dissennata guerra fra le televisioni ci sia chi voglia distruggere un'iniziativa Rai per farla finire ai concorrenti. Certo che il giorno che la facesse la Fininvest sono sicuro che i soldi dati agli artisti da Telethon diventerebbero santi e benedetti».

Pierangelo Sapegno

Jerry Lewis, conduttore del Telethon Usa (sotto)

A sinistra, Gianni Minà. Sopra, Paolo Villaggio

«I soldi dati agli attori?
Non mi permetto di giudicare
Ma sui giornali si sono
pubblicate cifre inesatte»

EMILIO FEDE

«Gianni è fuori di testa»

MILANO. Emilio Fede, direttore del Tg 4, non ha dubbi: «Minà vede lo zampino della Fininvest? E' andato di testa, poveretto. Troppo Fidel Castro...». Il direttore di uno dei tg Fininvest liquida così i sospetti sul corvo di Telethon.

«Il guaio di Minà - insiste Fede - è di non aver mai avuto l'occasione di incontrare la Fininvest. Avrebbe capito che siamo dei signori e abbiamo cose assai più serie da fare...». Eppure anche Fede era tra gli invitati della maratona per la solidarietà. «Sì - è la conferma - ero stato invitato alle sei dell'altra mattina. Ma non ci sono potuto andare, avevo un brutto raffreddore. Adesso vedo esplodere questa storia meschina che mi auguro, per il bene della Rai, che non sia vera. Quel che è stravagante, inaccettabile è l'uscita di Minà». [r. m.]

Ippoliti: a mezzanotte vi dico il nome

«Ma il compenso a Villaggio mi lascia perplesso»

Gianni Ippoliti

ROMA. La «TeleThon-Story» continua. A soffiare sul fuoco stavolta è Gianni Ippoliti, che ha dichiarato di conoscere il nome del «corvo». Cioè di colui che con il fax anonimo ha rivelato il compenso dei big alla trasmissione, e ha scatenato la tempesta. Ippoliti dice di sapere. Il solito bluff?

Allora, Ippoliti, fuori il nome.

«Eh no, se ve lo dico adesso si perde la suspense: lo rivelo nella mia trasmissione, "O come cultura" in onda a mezzanotte su Raitre. Farò come nella serata in cui avevo denunciato il caso Auditel: darò gli elementi per una riflessione. Sarà lo stesso pubblico, per telefono, a tirare le somme. Il nome del corvo lo troveranno loro. E' facile da indovinare...».

Villaggio ha azzardato Enrico Ghezzi, a corto di idee per «Blob». E c'è anche chi ha fatto il suo nome.

«Il mio? Chissà, forse. Potrebbe essere ognuno di noi».

E' un po' poco. Insomma, ci dica chi è.

«Vi do una chiave: il fatto che il corvo sbuchi proprio ora».

Minà sostiene che dietro al «TeleThon-Gate» c'è la Fininvest, altri parlano di una congiura contro la prima rete Rai. E' questa la chiave?

«E' possibile. Bisogna riflettere, per arrivarci. Non dico altro».

Lei però da sempre lancia sassi e poi ritira la mano, senza dare prove di quello che dice. Come per i vincitori di Sanremo e i retroscena dell'aggressione di Cavallo Pazzo a Pippo Baudo. E' così?

«Io non do prove, non faccio scoop. Non potrei: chi sono io, chi ho dietro? Cerco solo di anticipare ciò che poi succederà. Nel mio piccolissimo dico cose sfumate, en passant. E gli altri, poi, le riprendono».

Lei come cassa di risonanza?

«Sono tante le occasioni per parlare, a parte i cachet degli artisti, da mandato di cattura. I premi dei giochi, ad esempio. E certi fatti di cui non si sente più parlare. Chi l'ha più vista la famiglia che aveva risposto in anticipo al cruciverba della Bonaccorti? Sparita: Ustica, Moby Prince. E poi, perché adesso tutti vanno in Somalia e nessuno in Bosnia? I bambini muoiono anche là. Bisogna riflettere, riflettere».

Un modo per riflettere è fare beneficenza in tv?

«La televisione si usa per tutto, non c'è da stupirsi di nulla. Sono solo rimasto perplesso per Villaggio, uno dei protagonisti degli ingaggi d'oro di TeleThon: tre giorni dopo aver preso il Leone d'Oro alla carriera è andato in giuria a Castrocaro. Quale ragione l'ha spinto? Prestigio, popolarità? Me lo dica lei».

Amicizia, forse?

«Ma allora è amico di tutti: va a tutte le trasmissioni!».

Torniamo al corvo. Dica almeno che caratteristiche ha.

«E' nero, nerissimo».

Cristina Caccia

E' mancata
Luigia Delmina Reggiani Cremonesi
Addolorati lo annunciano i figli **Anna** con **Nino**; **Arnaldo** con **Giuliana**; sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 9 ore 10 nella parrocchia di La Loggia partendo dall'ospedale Martini, v. Tofane alle ore 9.
— **Torino**, 5 dicembre 1992.

Ciao **NONNINA**, ti vorremo sempre tanto, tanto bene, **Patrizia, Paolo, Luca.**

Dopo aver dedicato la sua vita al servizio, fedele ed umile, dei cristiano-sociali e della sue genti della Valle di Susa, si è spento nella pace del Signore il
SENATORE AVVOCATO
Giuseppe Maria Sibille
Uniti nella preghiera lo annunciano i cugini, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e **Maria** cui va ogni riconoscenza per l'assidua e filiale assistenza. Per informazioni sulle esequie telefonare 011 246.5384 - 011 812.2762.
— **Torino**, 6 dicembre 1992.

L'avv. **Roberto Manni** — che, in oltre quarant'anni di famigliarità professionale, ha apprezzato la grande umanità, la generosità, l'esemplare rettitudine del caro **PEPPINO** — con profondo cordoglio partecipa, unitamente ad **Enrica** e ai figli **Pia, Stefano e Alberto**, al rimpianto dei parenti e degli amici.

Partecipano commosse le collaboratrici **Adriana Regis** ed **Enrica Marengo.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
N. H. dott. Marino Grio
anni 82
Ne danno il triste annuncio il figlio **Ruggero** e i familiari. I funerali avranno luogo mercoledì 9 dicembre nella chiesa Matrice di Polistena.
— **Torino**, 6 dicembre 1992.

Edy e Renato Piacentino partecipano commossi al dolore dell'amico Ruggero.

Noccia Edmondo, Anna Maria e Gino sono affettuosamente vicini a Ruggero e famiglia.

Improvvisamente è mancato
Alfredo Uva
Lo annunciano il padre e la sorella, la moglie **Rosanna** e i figli **Luca e Fabrizio.**
— **Torino**, 5 dicembre 1992.

Giorgio Bozzalla partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Allaria
anni 91
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Carla**, il figlio dott. **Gianfranco** con la moglie **Pierina**, i nipoti **Pier Carlo, Romano, Ilaria, Pina e Marcella.** Un particolare ringraziamento al dott. Claudio Malano per l'assidua assistenza prestata. I funerali avranno luogo nella parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 21. Per orario telefonare al 48.58.18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 dicembre 1992.

E' mancata
Clorinda Ghiotti ved. Cena
Lo annunciano la figlia **Annamaria**, la nuora **Ermінia**, gli adorati nipoti **Vally, Mario, Stefania, Simone** e la figlioccia **Mille**. Un sentito ringraziamento alla dott.ssa Claudia Morello per le sue assidue cure.
— **Torino**, 7 dicembre 1992.

Affranti annunciano la perdita di
Aldo Albrile
Il figlio **Ezio** e la moglie **Franca**. Funerali oggi ore 14,15 chiesa S. Donato in Valdellatorre.
— **Torino**, 6 dicembre 1992.

Improvvisamente è mancato
Virgilio Giannantonio
di anni 68
Ne danno il triste annuncio la moglie **Graziella**, i figli **Maurizio** con **Antonella**, **Barbara** con **Massimo**, parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di S. Gioacchino in data da precisarsi.
— **Torino**, 6 dicembre 1992.

Partecipano al dolore della famiglia:
famiglia **Caveglià**
Maria Grazia Balderacchi e Mario Caveglià
Cristina e Lauro Morra
Rossana e Roberto Cantatuppi.

«Solo in Dio riposa l'anima mia, da Lui la mia speranza» (Salmo 62)
Ha terminato il suo lungo cammino
Lorenzo Camoriano
anni 98
Lo annunciano il figlio **Gino** con **Angela**, i nipoti **Lorenzo e Paolo**, parenti tutti. Funerali in S. Mauro Torinese parrocchia Sant'Anna. Per orario telefonare 898.51.10.
— **S. Mauro**, 6 dicembre 1992.

Paola e Franca ricordano con affetto nonno **LORENZO.**

Mariuccia, Bettina Pilotti sono vicini ai cugini.

Giuliano e Rosanna Martignoni con **Fabio e Simona** partecipano al dolore di Anita e familiari per la dipartita del caro amico
dott. Terzo De Santis
past-governatore del Lions Internazionale
— **Beguggiate**, 7 dicembre 1992.

La famiglia **Dellala** partecipa con dolore alla scomparsa di
Ferruccio Caccavale
— **Torino**, 6 dicembre 1992.

Piera, Enrico, Nino e Nicolò, con le loro famiglie, ricordano con affetto l'amico di sempre
Ferruccio Caccavale
e abbracciano forte Rina carissima.
— **Milano**, 5 dicembre 1992.

ANNIVERSARI

1986 — 1992
Renato Giangualano
Eterno ricordo, immenso rimpianto di un sincero autentico, insostituibile amore. Sei sempre vivo nel cuore di noi tutti.

1987 — 1992
Cinzia Marinoni
Ti ricordiamo con tanto amore, con un rimpianto che non conosce tempo, mamma e papà.

1982 — 1992
Vincenzo Ginatta
La sua famiglia lo ricorda con grandissimo rimpianto, la sua guida ci è molto mancata.
— **Torino**, 7 dicembre 1992.

1991 — 1992
Sergio Ivoi
Ricordandoti sempre i tuoi cari.

1989 — 1992
Adriana Borello
Sempre con noi.

7-12-1991 — 7-12-1992
Ad un anno dalla scomparsa di
Giglio Panza
ex direttore di Tuttosport
I familiari e gli amici lo ricordano con immutato affetto.

Anche piazza del Gesù critica i magistrati e chiede un giurì per l'informazione

«In Italia c'è un golpe strisciante»

Il dc Casini: si è spezzato l'equilibrio fra i poteri

Clemente Mastella (foto grande) Sopra, Ciriaco De Mita presidente della Bicamerale

ROMA
DALLA REDAZIONE

Meno sette giorni e la tensione cresce. Il milione di italiani che andranno a votare domenica prossima per rinnovare una sessantina di Comuni e alcune Province, mai avrebbero immaginato di meritare dai grandi partiti tanta attenzione e una campagna elettorale così drammatizzata. La dc, ad esempio, sostiene che siamo addirittura alla vigilia di un golpe. Anzi, il colpo di Stato è già in corso anche se i più non se ne accorgono.

«In Italia è in atto una competizione per il potere che non ha precedenti - spiega Pierferdinando Casini, membro della direzione della dc - e solo un cieco potrebbe non cogliere i rischi di un sovvertimento delle istituzioni democratiche. Il golpe strisciane, di cui si colgono i sintomi, non è un prodotto della fantasia» garantisce agli increduli. Per Casini il golpe sta nella rottura dell'equilibrio tra i poteri legislativo, giudiziario e esecutivo. Insomma, i giudici stanno prendendo troppe iniziative.

Lo aveva già detto il socialista Craxi che governo e Parlamento «debbono ristabilire l'equilibrio» con i magistrati e la dc ha subito risposto, dicendosi pronta. Lo avevano già detto i socialisti che bisogna togliere i giornali (non le tv) ai grandi gruppi di imprenditori industriali privati. Ed ecco che il dc Casini va avanti e dice che «si impone» «senza ulteriori indugi», anche con norme transitorie, di impedire agli industriali di fare anche gli editori della carta stampata. Il tutto dovrebbe andare di pari passo con la vendita a privati di imprese pubbliche.

Un altro dc, l'on. Giuseppe Gargani, sull'onda del dibattito sulle responsabilità per il suicidio del giudice Signorino, annuncia che mercoledì prossimo il suo partito presentarà alla commissione Giustizia della Camera un progetto di legge per istituire un «giurì per l'informazione», formato da 3-5 persone «altamente qualificate» per giudicare la correttezza professionale dei giornalisti.

Sono soprattutto dc e psi che sembrano aver deciso di passare al contrattacco dopo i duri colpi di immagine subiti con gli arresti della settimana che si chiude. E' forte l'ansia per i risultati delle elezioni di domenica, in questa situazione. E i sondaggi non sono tali da tranquillizzare Martinazzoli e Craxi.

Secondo un sondaggio Cirm pubblicato oggi da *Panorama*, la dc perderebbe 5 punti a Varese e 3 a Monza, mentre il psi scenderebbe dal 13 al 5 per cento a Varese e dall'11 al 6 per cento a Monza. A Reggio Calabria la dc scenderebbe dal 31 al 26 per cento e il psi dal 14 al 10.

E' previsto al Nord un vertiginoso aumento della Lega (a Varese, dal 28 di otto mesi fa al 40 per cento), mentre a Reggio Calabria sarebbe la Rete a salire dal 4 al 14 per cento.

INTERVISTA

«DA CIRIACO ALL'ERA MARTINAZZOLI»

Da sinistra il leader referendario Mario Segni e il giornalista Sergio Zavoli

L'ex demitiano, autocritica di un «lottizzatore pentito»

Mastella: ora i partiti escano da tg e giornali

«Bisogna privatizzare il Giorno. E la dc venda il Mattino»
«L'avventura dei tg è finita: ci vuole un solo direttore come Biagi o Zavoli»
«Segni? Se non è davvero nuovo, ne dà l'impressione»

ECCO le memorie di un lottizzatore pentito, di un demitiano pentito e forse, tout-court, di un politico pentito. Clemente Mastella da Cappelone, generazione democristiana di mezzo, faccia da buon ragazzone meridionale, è stato un potente dell'era De Mita. Dal 1982 al 1989 portavoce del capo, ha nominato direttori di giornale, vicedirettori, capiredattori, ha fatto assumere o promuovere centinaia di giornalisti della Rai, ha impartito direttive, ha detto la sua su ogni operazione compiuta nel mondo dell'editoria e dell'informazione, quel mondo oggi additato dalle vecchie barbe del potere come fomentatore della destabilizzazione politica che ci condurrà - dicono - sull'orlo del fascismo.

Superato il «complesso di Anchise», così lo chiama, nei confronti dell'amatissimo Ciriaco, con il quale ha rotto brutalmente, ha subito un po' di emarginazione, ma Martinazzoli adesso l'ha recuperato nella commissione di partito per l'informazione, dove Clemente annuncia fuochi d'artificio, se non sfracelli.

«La dc - ci strabilia subito - deve dare immediatamente il buon esempio vendendo la sua quota del "Mattino" di Napoli (il maggior quotidiano del Mezzogiorno, di cui il partito possiede il 49 per cento, ndr) e con essa il diritto a nominarne il direttore».

Non è forse contento del direttore Pasquale Nonno?

«Non è questo, lo nominammo noi. Ma è uno dei casi più evidenti di occupazione improvvida da parte dei partiti».

Si spieghi meglio.

«"Il Mattino" è troppo intrinseco al potere, è il crocevia di una somma di vicende locali e nazionali affrontate non dalla parte dei lettori, come sarebbe giusto. "Il Mattino" non morde il potere, tende invece a lasciarsi andare a scontri di corrente».

La conversazione intercettata tra il capocronista e il questore è un bello spaccato dell'Italia d'oggi.

«Sì, anche perché rivela il criterio dei due pesi e delle due misure: da una parte si appoggia programmaticamente, come rivela la telefonata, il sindaco di Napoli, dall'altra si attacca il sindaco di Benevento, rinviato a giudizio per una questione assolutamente marginale».

Lasci stare Benevento e ci dica che cosa pensate di fare del «Giorno».

«La linea concordata con Martinazzoli è precisa: l'uscita del pubblico dall'informazione. "Il Giorno" va privatizzato subito».

Lei che conosce bene De Mita, perché pensa che abbia accettato la nomina a direttore del «Giorno», sostenuta da Craxi, di un suo antico accusatore per l'Irpiniagate?

«Lei non lo sa che spesso i giornalisti piegano le ginocchia ai politici? Pensi che io ho nostalgia di Italo Pietra, un socialista sui generis, che faceva un bel giornale pur avendo i partiti come padroni. Oggi "Il Giorno" rischia invece di diventare la garitta a guardia di Tangentopoli».

Visto che è così agguerrito, onorevole Mastella, ci racconti quali sono i direttori in carica che ha contribuito a far nominare.

«Nonno, l'ho detto».

E poi?

«Beh, ricordo quando il presidente della Montedison Schimberni doveva sostituire il direttore del "Messaggero" perché Emiliani aveva litigato con Martelli. Venne a chiederci se Pendinelli andava bene. Noi dicemmo di sì, ma ho l'impressione che in quel caso, come in altri, le proprietà abbiano cercato anche l'assenso dei partiti di opposizione».

Il famoso giro delle sette chiese?

«Esattamente. E comunque molte volte le nostre indicazioni non sono prevalse. Quando il banchiere Schlesinger venne a chiederci per conto dell'Ambrosiano chi avremmo gradito come direttore del "Corriere" noi indicammo Stille, ma fu nominato Ostellino. Al "Giorno" facemmo di tutto perché rimanesse Zucconi, ma non ci riuscimmo».

E alla Rai quanti giornalisti ha messo?

«Ai telegiornali praticamente tutti i giornalisti sono entrati non per selezione, ma per spinte politiche. Eppure, anche questi oggi si sentono più liberi. Ciò non toglie che i telegiornali sono un residuato del passato e così i loro direttori. Vespa, La Volpe, Curzi hanno le loro capacità, ma sono la proiezione del cono d'ombra del passato. La loro avventura è finita».

Chi vedrebbe al loro posto?

«Io personalmente sono per un direttore unico, per un unico telegiornale con edizioni differenziate del servizio pubblico, che tale deve restare, ma recuperando la qualità perduta».

I nomi.

«Biagi, Levi, Zavoli, Locatelli».

Chi dovrebbe nominare questo superdirettore?

«Un consiglio d'amministrazione ristretto composto di persone indicate dai presidenti delle due Camere».

E il direttore generale? Appoggiate la candidatura dell'attuale consigliere Bindi?

«No. Bindi è bravo, ma è troppo politico. Ci vuole un vero manager o, ancora meglio, due manager, uno con caratteristiche più editoriali e l'altro per la parte tecnico-amministrativa. Bisogna evitare in tutti i modi che le cattive abitudini dei partiti si perpetuino nella Rai».

Anche Berlusconi ha contratto cattive abitudini?

«Berlusconi tende agli eccessi, come i contadini vuole spostare i confini sempre più in là. Ma oggi devo dire che durante la segreteria e la presidenza del Consiglio di De Mita noi siamo stati molto prevenuti verso di lui. La politica deve garantire norme neutrali e non osteggiare le singole persone. Mi sembra che ora Berlusconi si stia caratterizzando come meno socialista e che finalmente tenga conto un po' di tutti. Ha troppo potere? Può darsi, discutiamone. Ma vediamo anche se deborda Agnes con la Seat e, se è così, facciamo in modo che non debordi più. Se ci sono distorsioni del mercato pubblicitario riportiamo l'equilibrio. Ma attenzione: bisogna discutere anche della proprietà dei giornali da parte dei grandi gruppi industriali. I politici devono cambiare, ma deve cambiare anche l'informazione».

Lei pensa come Craxi e De Mita che c'è un complotto di alta finanza, grande industria e giornali per delegittimare definitivamente il sistema dei partiti?

«Niente affatto, non c'è nessuna congiura, né alcun disegno perverso per disgregare il sistema politico, che si è disgregato già da sé. La mia non è la linea vendicativa dei socialisti nei confronti dei grandi gruppi che destabilizzerebbero attraverso i loro giornali. Io pongo una questione di equilibrio del sistema dell'informazione».

Qual è?

«Penso che i grandi gruppi possano possedere le banche, ma non i giornali. A me De Benedetti è molto simpatico, ma quando 18 mila dipendenti Olivetti vengono assunti dallo Stato bisognerebbe dire: cari italiani, ora prendete gratis la vostra copia di "Repubblica" perché l'avete già pagata».

Ma come si fa se gli editori puri non ci sono più?

«Intanto si tratta di stabilire il principio. Se certe cose non sono più consentite ai politici, non devono essere consentite neanche alla grande industria. Ci apprestiamo a preparare una bozza di nuova regolamentazione».

La questione deve andare alla Bicamerale per le riforme istituzionali, come qualcuno chiede?

«Per carità, la Bicamerale si occupa già di troppe cose».

Lo dice in odio al suo ex leader De Mita?

«No, oggi abbiamo di nuovo un rapporto di correttezza sul piano personale, quando c'incontriamo ci salutiamo. Anche se ad Avellino, imponendo Gargani come segretario, ha perpetuato i suoi vecchi vizi feudali».

Per favore, Mastella, lasci perdere Avellino...

«Io, come Martinazzoli e Cossiga, ero contrario alla Bicamerale. Era meglio un'assemblea costituente con poteri forti e durata di un anno. Tra l'altro i 60 componenti della Bicamerale sono stati scelti con puri criteri correntizi. Io, ad esempio, non ci sono perché ho rotto con De Mita».

Lei che lo conosce bene, ci dica che cos'ha in testa De Mita.

«Il tentativo di De Mita era di fare un'intesa dc-pds sulla quale far convergere il psi. Ma il suo disegno è già fallito. La dc è divisa e ha cambiato segretario; il pds è frammentato; il psi è spaccato in due. Il patto simile a quello del dopoguerra vagheggiato da De Mita è ormai una pia illusione. Se la Corte Costituzionale non interviene, si andrà al referendum».

Anche lei che ha partecipato per almeno un decennio ai riti peggiori della partitocrazia pensa che Segni sia veramente il nuovo?

«Non so se sia veramente il nuovo, ma so che la gente ha questa percezione. Dà l'idea del movimento nell'acqua putrida della cogestione, un movimento che investe tutto, compresa l'informazione. E' l'effetto farfalla: gli psicologi sociali dicono che un battito d'ali di farfalla a Pechino può diventare un uragano a San Francisco».

De Mita e Craxi ignorano questa affascinante teoria?

«Ognuno è modellato in un certo modo. Loro pensano che debbano cambiare prima gli altri. Ma la vera moralizzazione della politica si fa con l'alternanza e con il ricambio del ceto politico. La Bicamerale dovrebbe varare un principio basilare».

Quale?

«Che nessuno può fare più di tre mandati parlamentari. Dopo tre mandati tutti a casa, altrimenti i vecchi si alleano con i nipotini, fregano i figli e perpetuano un potere immutabile. Anche i senatori a vita vanno aboliti. Finito il mandato, a casa, come mister Bush».

Lei si ritiene un figlio fregato da De Mita?

«Io stesso mi metto in discussione. Non voglio finire come quelli che lei citava: sembrano quelle donne di sessant'anni che vanno in giro in minigonna».

Non si aspetta una nuova giovinezza con Martinazzoli?

«Io, per la verità, sono più giovane di Segni e per mia fortuna mi rendo conto, al contrario di altri, che i meriti acquisiti dalla dc in quarant'anni ormai non hanno più risonanza. Dopo i fatti di Reggio Calabria, mio figlio è venuto e mi ha chiesto: ma è questa la dc?».

E lei che ha risposto, visto che Ligato fu nominato presidente delle Ferrovie da voi, quando anche lei era un fervente lottizzatore?

«Io mi occupavo di informazione».

Ma via, onorevole Mastella... Chi mise Ligato alle Ferrovie, De Mita personalmente?

«Di nomine si occupava Misasi. Quei tempi sono finiti».

E che tempi ci aspettano?

«Un grande passaggio, un cambio di classe dirigente, come dopo il fascismo».

E non spazzerà anche lei?

«Anche dopo il fascismo qualcuno fu recuperato».

Alberto Statera

Presi nella capitale 2 uomini dei clan calabresi, preparavano sequestro eccellente

Roma nel mirino dell'Anonima

Uno era tra i rapitori di Cesare Casella
Venne arrestato coi soldi del riscatto

Ma gli investigatori non escludono l'ipotesi di una missione di morte ordinata dalla 'ndrangheta

Nella foto grande Antonio Torcasio, preso a Roma. Accanto Cesare Casella, sopra Domenico Signorino

ROMA
DALLA REDAZIONE

Preparavano un nuovo sequestro di persona o erano nella capitale per colpire qualche bersaglio «eccellente»? Due ipotesi inquietanti che i carabinieri non nascondono dopo l'arresto avvenuto l'altro ieri sera nella capitale di due giovani appartenenti alle cosche calabresi della 'ndrangheta: Giovanni Pizzata, 30 anni, di San Luca, latitante e già implicato nel sequestro Casella, e Antonio Torcasio, 21, di Lamezia Terme.

A insospettire i carabinieri che hanno condotto le indagini con la collaborazione della Digos è, soprattutto, il fatto che i due pregiudicati appartengono a due famiglie mafiose sino a qualche tempo fa rivali, come tradizionalmente sono quelle del «triangolo» Africo, San Luca, Platì, da una parte, e quelle della piana di Lamezia, dall'altra. Cosa si nasconde dietro questa apparente «pax mafiosa»? «Senz'altro un grosso obiettivo da colpire o un importante sequestro da portare a termine», dicono i carabinieri. Ma perché a Roma? «Perché qui ci sono politici e generali dei carabinieri». Non è vero forse che, secondo le ultime informazioni dei pentiti, la criminalità organizzata ha già preso di mira il ministro della Giustizia, Claudio Martelli, della Difesa, Salvo Andò e il generale dell'Arma, Coppola?

Ma c'è un'altra ipotesi: che i due stessero preparando un sequestro di persona. Pizzata - cugino del noto boss Bruno Nirta ucciso nel 1986 a Bovalino - era stato condannato in primo grado all'ergastolo per il rapimento del giovane Cesare Casella. Al momento dell'arresto, il 2 dicembre 1988, gli vennero trovate addosso 14 banconote da centomila provenienti dal riscatto pagato dal padre del rapito. Due anni dopo però, nell'estate del 1990, riuscì a fuggire dal carcere di Cosenza. Anche Torcasio non è estraneo all'Anonima. Un suo fratello venne implicato, ma poi assolto dalla corte d'assise di Roma, nel rapimento di Fabrizio Mariotti, figlio di un imprenditore, preso a Tivoli e liberato dopo nove mesi in Calabria nel 1983. «Comunque sia - sostengono gli investigatori - appare certo che i due erano a Roma per portare a termine un grosso progetto. I latitanti mafiosi solitamente non si limitano a nascondersi, ma proseguono sempre nei loro intenti criminosi».

I due erano seguiti da giorni, con discrezione. L'altra sera è scattato l'ordine di arrestarli: viaggiavano su una Y10 sull'autostrada di Fiumicino e sono stati bloccati dopo un breve inseguimento. Si è arrivati a loro indagando su un altro latitante, indicato come uno dei responsabili degli omicidi di Walter Pensabene, imprenditore, e dell'autista Vincenzo Strangis.

«Fui ospite di Signorino»

Il pentito Mutolo ai magistrati
«Ci andai con un altro mafioso»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il mafioso Mutolo, dieci anni fa andò a trovare a casa il giudice Domenico Signorino? E' un interrogativo pesante al quale per il momento è difficile rispondere. L'avrebbe rivelato lo stesso mafioso dopo essersi pentito tempo fa, quando ha chiamato clamorosamente in causa il magistrato che, schiacciato dal sospetto, giovedì scorso si è ucciso sparandosi un colpo di pistola in testa al ritorno a casa dal palazzo di giustizia.

Mutolo avrebbe descritto la disposizione dell'alloggio per dimostrare di esserci stato davvero. Quella casa - attico e superattico in via Mater Dolorosa nella borgata Pallavicino - è più che mai al centro della misteriosa vicenda conclusasi tragicamente. Secondo l'accusa rivolta da Mutolo, il sostituto procuratore generale la pagò 130 milioni, un prezzo di favore, grazie all'intercessione del boss del rione Rosario Riccobono. Ancora Mutolo avrebbe riferito che Riccobono non avrebbe tenuta riservata la notizia e anzi avrebbe detto a molte persone che Signorino era stato «ammorbidito» con il «favore» in relazione all'istruttoria sul blitz compiuto a Villagrazia nel 1981.

Sulle fasi processuali successive a quell'operazione di undici anni fa indagano ora i magistrati di Caltanissetta che nel più stretto riserbo stanno cercando di svelare i retroscena del caso. Non tutto infatti sembra quadrare al punto da far apparire per «oro colato» quel che Mutolo sostiene. Ci sono alcune circostanze che smentirebbero il pentito ed è su queste che conta di far leva l'avvocato Francesco Crescimanno che mercoledì sera accompagnò a Caltanissetta nello studio del sostituto Pietro Vaccara il giudice Signorino che aveva spontaneamente chiesto di essere ascoltato.

Sul blitz di Villagrazia fra l'altro Signorino indagò con due colleghi uno dei quali ebbe poi il compito di stendere la requisitoria con le richieste di rinvio a giudizio per alcuni boss. Un particolare tutt'altro che secondario sul quale mercoledì Signorino avrebbe richiamato l'attenzione del magistrato inquirente.

Mutolo avrebbe detto di essere stato in casa di Signorino con un altro mafioso, Michele Micalizzi, ma resta il dubbio sulla data di quella misteriosa visita. Le possibilità si restringono a quattro mesi del 1982. Il pentito è stato infatti in prigione per quasi dieci anni, dal 1977 al 1988 con soli quattro mesi di libertà tra il marzo e il giugno dell'82. Presumibilmente il fantomatico incontro sarebbe dovuto avvenire in quel periodo. Ma ecco che i tempi della ricostruzione non quadrano. Signorino si trasferì nella nuova casa, un attico e superattico, solamente poco prima del Natale 1982 quando Mutolo era di nuovo in carcere da sei mesi. Come ha potuto, dunque, il pentito, visitare l'alloggio? Il «giallo» si complica e altro veleno scorre a Palermo.

Antonio Ravidà

RETROSCENA

SICILIA LA STORIA SEGRETA

Nella foto grande a sinistra il boss Luciano Liggio, sopra il bandito Salvatore Giuliano, fautore del separatismo della Sicilia

Inquietanti misteri del separatismo siciliano: per Messina fu Cosa nostra a fare un regalo allo Stato

La lunga mano di Luciano Liggio nella morte del bandito Giuliano

CERTO, Leonardo Messina alla commissione parlamentare Antimafia ne ha dette di grosse su appalti truccati, politici al guinzaglio, magistrati avvicinabili, servizi segreti compiacenti, massoneria self-service, cupole mondiali e progetti separatisti di Cosa Nostra. Su tutte le sue affermazioni sono già cominciate polemiche e stupori; tranne che su una: Messina stava parlando dei nuovi rapporti tra Cosa Nostra e il potere quando, per spiegare il senso delle sue parole, ha detto, come riporta il «Corriere della Sera»: «Ad uccidere Salvatore Giuliano è stato Luciano Liggio, che lo ha regalato allo Stato. C'è stato un compromesso tra un'ala dello Stato e Cosa Nostra. Ora ci sarà un nuovo compromesso con chi rappresenta il nuovo Stato».

Luciano Liggio uccisore di Salvatore Giuliano? Scoop o gaffe di Leonardo Messina? I commissari dell'Antimafia l'hanno fatta passare senza commenti.

Salvatore Giuliano, il bandito che guidava la rivolta separatista in Sicilia nel dopoguerra, venne trovato morto la notte del 5 luglio 1950 nel cortile della casa dell'avvocato De Maria a Castelvetrano, provincia di Trapani. Quando arrivarono i giornalisti, Giuliano giaceva bocconi e accanto a lui il maresciallo dei carabinieri Antonio Perenze stringeva in mano il mitra. Il ministro dell'Interno Mario Scelba dichiarò che i carabinieri avevano teso un agguato a Giuliano e a quella versione restò sempre fedele. Ma l'anno dopo, al processo di Viterbo, Gaspare Pisciotta, cognato e luogotenente di Giuliano, dichiarò di essere stato lui ad uccidere, in accordo con il colonnello Ugo Luca, capo delle squadre di repressione del banditismo separatista. Il memoriale di Giuliano sui mandanti della strage di Portella delle Ginestre non fu mai trovato. Pisciotta preannunciò esplosive dichiarazioni, ma venne ucciso nel carcere palermitano dell'Ucciardone il 19 febbraio del 1954. Un caffè avvelenato, simile a quello che sarebbe poi toccato, 32 anni dopo, nel carcere di massima sicurezza di Voghera, ad un altro separatista sconfitto, Michele Sindona.

I misteri della morte di Giuliano durano da quel 19 luglio 1950. Che non fosse stato ucciso in un agguato venne subito assodato. Per il clima di allora, vale sempre lo splendido bianco e nero del film di Francesco Rosi, «Salvatore Giuliano», anno 1961.

Ma che cosa c'entra Luciano Liggio? Come mai Leonardo Messina, in tutta tranquillità, lo indica come colui che «ha regalato Giuliano allo Stato»? Cosa può saperne Leonardo Messina, uomo d'onore della famiglia di San Cataldo, in provincia di Caltanissetta, che nel 1950 non era ancora venuto al mondo? Misteri di Cosa Nostra e del pentitismo. Però Messina non è il primo a formulare questa ipotesi. Sepolte negli archivi, tra gli allegati ai voluminosi atti della prima commissione Antimafia, esiste ancora la relazione di minoranza dei parlamentari del msi che trent'anni fa già indicarono questa soluzione del caso Giuliano: Luciano Liggio, mafioso e nel contempo uomo «di una parte dello Stato» alla radice della cattura e dell'omicidio di Salvatore Giuliano. Una pazzia? Possibile. Ma è anche vero che le prese di posizione del msi sui problemi di mafia, proprio per l'emarginazione di quel partito dalla gestione del potere ufficiale in Sicilia, sono sempre risultate molto interessanti.

Date e carriere, per esempio, sono suggestive. Salvatore Giuliano nasce a Montelepre nel 1922, Luciano Liggio a Corleone nel 1925. Nel dopoguerra, ambedue diventano famosi. Salvatore Giuliano, anticipando i tempi dello spettacolo televisivo, riceve giornalisti e fotografi in latitanza, mentre tutto lo Stato lo cerca. Luciano Liggio, già a 18 anni, è autore di diversi omicidi, gira con automobili di lusso, è conosciuto come «la primula rossa di Corleone» ma tratta quotidianamente - lui stesso ci tiene a dichiararlo - con ufficiali dei carabinieri. Nel 1948 organizza l'uccisione del sindacalista Placido Rizzotto, delitto per il quale viene accusato ed assolto. Per altri nove delitti ed altrettanti tentati omicidi sarà di nuovo assolto nel decennio seguente. Malato - soffre di tubercolosi ossea - gira cliniche di mezza Italia e nonostante sia raggiunto da numerosi mandati di cattura non viene né arrestato né piantonato. Ad impedire misure restrittive della sua libertà è sempre il procuratore di Palermo Pietro Scaglione, il cui inspiegabile comportamento provoca reazioni diffuse in Parlamento. (Tra coloro che denunciarono lo scandalo: Umberto Terracini, Emanuele Macaluso, Girolamo Li Causi, Sandro Pertini, il presidente dell'Antimafia Francesco Cattanei. A difendere il procuratore Scaglione e la polizia, il ministro dell'Interno Franco Restivo). Ultimo domicilio conosciuto di quegli anni, la clinica Villa Margherita di Roma, che Liggio lascia il 19 novembre 1969. Da quel giorno diventa un famosissimo latitante, ma questo non gli impedisce di ricevere in Sicilia gli emissari del principe Junio Valerio Borghese che nel 1970 sta organizzando un colpo di Stato e considera «essenziale» la partecipazione di Luciano Liggio.

Liggio verrà arrestato a Milano nel 1974 in circostanze poco chiare. Comparirà al maxiprocesso di Palermo dell'86 e darà la sua versione di quegli incontri: «Mi offrirono il cartellino pulito e io non dovevo aver paura di niente, purché avallassi, purché mi impegnassi. Io ho rifiutato tutto, perché io sono vissuto nel periodo di quando si stava peggio e so cosa vuol dire, e poi è chiaro a tutti cosa succede nei Paesi dove reggono i militari». Il pm richiese per lui una condanna a 15 anni, ma la sentenza fu di assoluzione.

Liggio ha 67 anni, vive in carcere e ha da tempo passato lo scettro del comando a Salvatore Riina, amico di adolescenza corleonese. Ma ora il giovane Messina offre all'Antimafia una traccia diversa sull'origine dei Corleonesi molto più vicina allo Stato di quello che si poteva immaginare.

Enrico Deaglio

NAPOLITANO

Polemica contro Miglio

ROMA. Il presidente della Camera Giorgio Napolitano trova «inquietante» che solo si parli di una separazione della Sicilia. Lo ha detto durante la trasmissione «Italiani» di Raitre in risposta a chi gli ricordava che anche l'esponente leghista Miglio ha caldeggiato una piena autonomia dell'isola: «Non posso credere che si voglia davvero perseguire un progetto di questa natura. Occorre reagire, anche facendo leva su uno straordinario patrimonio storico e culturale che è proprio del Mezzogiorno e che è ispirato a un alto senso di coscienza nazionale unitaria». Napolitano ha poi insistito sulla necessità di procedere nel lavoro per la riforma delle istituzioni. «Bisogna fare la legge elettorale - ha precisato - non solo perché c'è il referendum. E' una prova che non può fallire». Il presidente della Camera ha negato che i referendum siano nemici del Parlamento, anzi, è vero il contrario: sono «sollecitazione, stimolo, occasione per decidere non avendo deciso prima», ha detto Napolitano. [Ansa]

Naufragio notturno nel mare dell'Elba: tre donne annegano, due dispersi, 3 sopravvissuti

Tempesta killer sulla rotta dei crocieristi

Affondata la barca, erano saliti su un natante gonfiabile
Una nuova bufera li ha sorpresi a pochi metri dalla costa

PORTOFERRAIO. Era calmo ormai il mare quando le motovedette della Capitaneria di porto hanno issato a bordo i cadaveri. Due giovani donne che galleggiavano inermi, sorrette dai malconci salvagenti dopo aver lottato invano nelle acque gelide e infuriate che per tutta la notte avevano flagellato la costa. Il terzo cadavere, avvistato poco prima, si è perso sul fondo, scivolando via dalla cintura di salvataggio; le ricerche di altri due dispersi riprenderanno nella mattinata di oggi. Tragico esito di una crociera di fine settimana, uno dei più pesanti tra i tanti che il capriccioso e improvviso giro di correnti dell'arcipelago toscano ha già causato.

I superstiti del naufragio sono soltanto tre. Erano pressoché tutti sconosciuti l'uno all'altro gli otto crocieristi che sabato pomeriggio salpavano da Portoferraio in rotta verso l'isola di Capraia. Una coppia di amici, una di sposi, per il resto li accomunava l'appartenenza ad una scuola nautica milanese, frequentata in epoche diverse. Si intendevano tutti di navigazione però, ed emerge dalle testimonianze che alle 17,30, ora della partenza, spirava il maestrale e il tratto di costa sulla rotta era, come dicono i marinai, sottovento. Due ore di navigazione tranquilla quindi, poi l'inferno. La comitiva decide di rifugiarsi nel borgo più vicino, quello di Marciana Marina, ma a due miglia dalla costa la barca a vela si piega sul fianco, imbarca acqua rapidamente, non resta che tuffarsi. Il libeccio, che si è levato improvviso, ostacola i movimenti, il mare forza 8, in cinque minuti trascina a fondo l'imbarcazione. I naufraghi riescono a saltare sulla zattera autogonfiante e sono finalmente sicuri di avercela fatta. Ma per loro cominciano le prime cinque ore di terrore in balìa delle correnti impazzite. Marciana Marina si allontana sempre di più, la zattera torna verso Portoferraio, supera in lontananza la baia, si avvia verso la punta orientale dell'Elba. Lo skipper Gianni Bianchini, fiorentino, è in gamba, undici anni trascorsi in mare valgono esperienza e lui riesce a controllare la situazione. A bordo ci sono: Giorgio Cataldi, di Modica (Ragusa), Angelo Pezzotti, 30 anni, di Ossivecchi (Brescia), dipendente della Sip, Maurizio Stefani di Grosseto, residente a Pisa dove fa il medico e l'anestesista. Si salveranno tutti e tre. Non ce la faranno la moglie di Stefani, Nadia Zuffi, 36 anni, Adelaide Cavalchini, 44 anni, milanese, Maria Luisa Dalmas, 34 anni, di Belluno, Riccardo Miosi, bresciano, 32 anni, amico e collega di Pezzotti alla Sip e lo stesso skipper Bianchini. Intorno alle 22,30 la zattera, frustata dalle onde e avvolta nel buio totale, è davanti a Cavo, di fronte a Piombino, sulla parte orientale dell'isola. Il vento è finalmente favorevole e la spinge a terra. Ma la corrente è violenta e la piccola imbarcazione si disintegra contro gli scogli. Comincia per gli otto sfortunati crocieristi, ormai stremati, l'ennesima prova di forza. In punti diversi in tre riescono ad afferrare la roccia e a sollevarsi dall'acqua. Sono: Cataldi, Pezzotti, Stefani. Per gli altri non c'è scampo, il mare li risucchia verso il largo. I tre naufraghi si chiamano, si cercano nel buio. Pezzotti e Cataldi sono malconci, Stefani è in grado di cercare aiuto. Alle 2 del mattino bussa alla porta di una casa colonica isolata, in località Cava Mandriola, uno sperduto angolo dell'isola raggiungibile a malapena con una jeep. Scattano immediati i soccorsi, Cataldi e Pezzotti vengono ricoverati nell'ospedale di Portoferraio per principio di congelamento. Stefani alle prime luci dell'alba partecipa alle ricerche dei dispersi. Alle 13,30 di ieri l'aliscafo di linea Squalo Bianco, diretto da Portoferraio a Pianosa, avvista tre corpi: sono Nadia Zuffi e Adelaide Cavalchini. La terza salma scivola dalla ciambella, ma è certo ormai che si tratti di Marialuisa Dalmas, perché pare che soltanto le donne avessero il salvagente. L'inchiesta sull'incidente ha preso il via tra mille dubbi. I naufraghi assicurano di aver lanciato l'sos al primo momento di difficoltà. E' possibile che nessuno fosse in ascolto? L'imbarcazione, che nessuno ha visto affondare, inoltre, non era la sola in navigazione. Faceva parte di un gruppo di altre cinque partecipanti alla terza regata del campionato velico invernale «Trofeo Mauro Mancini». Gli otto velisti stavano dunque gareggiando sotto l'egida del Centro Nautico Utopia di Milano, una scuola autorizzata Fiv (Federazione italiana vela). Inspiegabile, al momento, anche l'affondamento della barca, «appena uscita dai cantieri di costruzione», come afferma il proprietario Mauro Bolano di Portoferraio. La «Silvissima», 12 metri, classe «San Odissey 39» stava affrontando quindi una delle sue prime regate. Prima tappa l'isola di Capraia. Alle 10 di sabato tutti gli skipper partecipanti si erano riuniti in un summit al bar Roma di Portoferraio. Il mare, assicurano, permetteva di veleggiare. Non è d'accordo il comandante della capitaneria di Portoferraio Remigio Ruggero, che ieri alla domanda «ma perché si sono messi in mare nonostante il brutto tempo di questi giorni», rispondeva: «Me lo sto chiedendo da ore, davvero non riesco a capire».

Donatella Bartolini

Uno dei cadaveri recuperati dopo il naufragio all'Elba illustrato nella cartina a fianco

Nessuno ha sentito l'Sos che hanno lanciato
Secondo il comandante della Capitaneria
il tempo avrebbe sconsigliato la loro partenza

Cinque barche partono in gruppo nel pomeriggio di sabato da Portoferraio (1)
Intorno alla mezzanotte una delle barche con otto persone a bordo affonda a poche miglia da Capo della Vita (2)
Il battello di salvataggio finisce contro gli scogli a Cala Mandriola. Cinque persone annegano, tre si salvano (3)
Forte vento di Libeccio
Capo d. Vita · Cavo · Cala Mandriola · PORTOFERRAIO · RIO Marina · MARCIANA Marina · Viticcio · RIO nell'Elba · Isola d'ELBA · Pròcchio · Lacona · PORTO AZZURRO · Pomonte · S. Mamiliano · Marina di Campo · Capoliveri · Isola d'ELBA

INTERVISTA

UN SUPERSTITE RICORDA

«Dall'inferno del mare agli scogli della morte»

Angelo Pezzotti, uno dei superstiti del naufragio [FOTO SESTINI]

«Ci credevamo salvi vedevamo la costa poi l'onda s'è alzata ed è stata tragedia»

PORTOFERRAIO. Il rombo degli elicotteri della Protezione Civile squarcia il silenzio e la quiete del piccolo ospedale di Portoferraio. Le grandi vetrate del reparto di medicina generale tremano per le vibrazioni dell'aria, tremano come la voce di Angelo Pezzotti, uno dei tre sopravvissuti di questa tragedia del mare.

E' al telefono, sta parlando con i suoi famigliari. «Sì, sto bene - dice Pezzotti - ci sono però cinque dispersi, sì, c'è anche Riccardo». All'Isola d'Elba c'era arrivato proprio con Riccardo, Riccardo Miosi, un suo collega di lavoro, anche lui bresciano, anche lui dipendente Sip, impegnato nell'organizzazione di un corso di vela per il loro Cral, anche lui scomparso. «Eravamo arrivati all'Elba - ci racconta Pezzotti - all'ultimo tuffo. Non era una cosa prevista, ci siamo imbarcati in fretta».

Seduto accanto al lettino dove riposa Giorgio Cataldi, il secondo superstite, Pezzotti inizia il racconto di quelle terribili ore. «Eravamo partiti da Portoferraio sabato alle 14,30. La nostra imbarcazione filava via che era una bellezza. Era nuova di zecca. Il mare era una tavola, non avrei mai pensato che poi si trasformasse in un inferno».

Arriviamo al momento dell'affondamento dell'imbarcazione. Anche qui mille le ipotesi, dal cedimento strutturale alla collisione con scogli non segnalati dalle carte nautiche. «Tutto è successo alle 17,30, lo ricordo bene - dice Angelo Pezzotti -. Il rollio della barca mi ha fatto cadere sul ponte dell'imbarcazione e nell'impatto il mio orologio si è fermato». Fa vedere l'orologio ancora al polso, segna le 17,31. «Stavamo imbarcando acqua - riprende Pezzotti -. Forse un oblò aveva ceduto, fatto sta che piano piano la barca stava affondando. Non avevamo incontrato né secche, né scogli; d'altronde il nostro skipper conosceva a menadito quella zona. Ci siamo organizzati, lui è andato alla radio e ha lanciato l'Sos, noi abbiamo sganciato e calato in acqua la zattera autogonfiante. Ci siamo tuffati e ci siamo resi conto che c'eravamo tutti e otto. La barca, intanto, era affondata in cinque minuti. Ho trovato una torcia, abbiamo provato a fare dei segnali, ma dopo due ore le batterie si sono esaurite».

Ma cosa pensavano gli otto naufraghi in quei momenti? «Di tempo per pensare ne abbiamo avuto poco. Con stivali e scarpe cercavamo di svuotare la zattera dall'acqua che le onde gettavano dentro. Eravamo certi che il peggio fosse passato e che la costa, di cui intravedevamo il profilo, ci avrebbe presto salvato». Ed invece è stata proprio la costa a tradire cinque di loro. «Eravamo sottocosta, - ricorda Pezzotti -, sentivamo il fragore delle onde che s'infrangevano sulla scogliera. Lo skipper ci ha detto di formare una catena per aiutare i più deboli: è stato questo l'ultimo momento in cui eravamo tutti assieme. Le onde si sono improvvisamente alzate, forse per colpa di un motoscafo, poi, con una violenza terribile, ci hanno sbattuto sulla scogliera. Non sono riuscito a scendere subito dalla zattera, pensavo che per me fosse finita. La corrente mi portava indietro, ma ad un certo punto ho visto una luce, una luce nel buio più completo e poco dopo mi sono ritrovato su di uno scoglio con una spalla dolorante. Sentivo delle voci e, per vedere meglio, mi sono arrampicato per oltre cinquanta metri su di una roccia. Lì ho trovato una grotta e mi sono fermato. Poco dopo sono arrivati gli altri due superstiti, Giorgio Cataldi e Maurizio Stefani. Maurizio era disperato: non trovava più sua moglie imbarcata con lui. Giorgio era quello conciato peggio: io avevo invece solo una ferita ad un braccio. Maurizio ha deciso di cercare aiuto e io e Giorgio abbiamo atteso giorno».

Sono stati gli abitanti di Cavo a soccorrere i tre superstiti. Pezzotti e Cataldi sono stati poi ricoverati, mentre Stefani ha cercato con i soccorritori di ritrovare in vita sua moglie, ma il mare non ha avuto pietà.

Francesco Gazzetti

L'esperto nucleare scomparve nel '90 all'uscita dalla fabbrica ad Ariccia

«Pregate per il tecnico rapito»

Appello del Papa, l'uomo forse prigioniero in Iraq

Davide Cervia, l'elettrotecnico di Sanremo scomparso il 12 settembre di due anni fa

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa, subito dopo l'Angelus in Piazza San Pietro, ha chiesto alla folla di pregare per il ritorno a casa del tecnico nucleare Davide Cervia, di Velletri, misteriosamente scomparso nel settembre 1990. «Chiediamo al Signore - ha detto - che possa ritornare in seno alla famiglia dove è atteso con ansia e affidiamo a Maria Santissima la moglie e, in modo speciale, i due bambini, perché possano riavere presto a casa il loro papà».

Le tracce di Davide Cervia, trentunenne elettrotecnico originario di San Remo, si perdono alle 17 del 12 settembre di due anni fa, quando esce dalla Enertecnel sud di Ariccia, dove lavora come capo operaio. Sale sulla sua Golf bianca e si dirige verso casa. Non ci arriverà mai. Un testimone dichiara di aver visto due sconosciuti spingerlo dentro un'auto verde di grossa cilindrata. Della Golf bianca si perdono le tracce finché, dopo una puntata di «Chi l'ha visto?» su Rai 3 dedicata a questo giallo, una telefonata segnala che si trova parcheggiata a Roma, alla stazione Termini.

I familiari fin dall'inizio negano che si tratti di una fuga, come gli inquirenti sono inclini a ritenere. Per la moglie, è un sequestro organizzato dai servizi segreti di qualche Paese arabo: Davide Cervia è infatti un esperto di guerra elettronica e missilistica. Anche il magistrato che indaga sul mistero finisce per convincersi che effettivamente si tratta di un sequestro.

Due colleghi del tecnico portano poi il loro contributo alla tesi del rapimento per «uso militare». Uno dichiara che Davide Cervia è in grado di far funzionare da solo l'intero sistema missilistico di una base Nato e che le armi italiane vendute all'Iraq non possono funzionare senza un super-esperto del suo calibro. L'altro racconta di essere stato avvicinato da uno straniero, poco prima della scomparsa del collega, che gli avrebbe chiesto di andare a lavorare nel suo Paese. Erano i mesi della guerra del Golfo: forse è lì la chiave del mistero.

La soluzione dei giochi è rinviata a domani per motivi di spazio. Ce ne scusiamo con i lettori.

DOMENICA CON
GABRIELE SALVATORES

Il regista: in Italia lo sport nazionale preferito è prendersela con i vincenti

«Sfiderò la maledizione dell'Oscar»

E' pronto il nuovo film «Puerto Escondido»
«Mi piace moltissimo, non temo critiche»

GABRIELE Salvatores mi riceve a Milano negli uffici della Colorado Film, la sua casa di produzione di cui sono soci anche Maurizio Totti (suo manager) e Diego Abatantuono.

Sta per uscire il suo nuovo film «Puerto Escondido», come si sente?

«Sono molto contento perché mi piace molto, è tra i miei film quello che preferisco. Mi sento in pace con me stesso, sicuro che vado incontro a una specie di battaglia non tanto per conquistare un pubblico, ma perché il film verrà giudicato non solo come un film ma come l'opera di chi ha vinto l'Oscar. L'Oscar ha creato grossi problemi a chi lo ha vinto, perché il primo film successivo può creare veri e propri blocchi. Per fortuna *Puerto Escondido* era già quasi finito quando è venuta la notizia dell'Oscar. In realtà, in Italia non ce la si prende più solo con i perdenti, ma con i vincenti e chiunque faccia notizia. Pazienza, vado incontro a questo, ma il film mi piace e sono tranquillo».

Di cosa parla il film?

«Un viaggio d'iniziazione o forse di purificazione che compie un tipico rappresentante degli anni che stiamo vivendo. Diciamo che è il cammino necessario di una persona superficiale, consumista e troppo sicura di sé per poter ricominciare a vivere in maniera un po' più profonda».

Ora cosa sta preparando?

«Il film che girerò dopo si chiamerà *Sud* ed è il vero film dopo l'Oscar. L'ho deciso dopo. E' ambientato in Irpinia e parla di un gruppo di baraccati irpini che per protesta occupa un seggio elettorale. Niente fughe o viaggi questa volta ma immobilità. Un'altra novità è che Abatantuono non sarà il protagonista».

Chi sarà il protagonista?

«E' un film corale, vorrei che lo fosse. Ma vi saranno Silvio Orlando e Francesca Neri».

Gabriele Salvatores, lei ha vinto l'Oscar per il film «Mediterraneo» nel 1992, che effetto le ha fatto?

«Subito un senso di responsabilità verso gli altri della mia generazione che fanno cinema in Italia. Ma con minori gratificazioni. Quindi responsabilità di rappresentare il tentativo del cinema italiano di rinascere. Poi sono stato preso da una specie di frullatore gigante che mi ha lasciato solo alle 5 di mattina davanti al mio albergo. Appena il tempo di cambiarmi perché alle 7 ripartivo per il Messico. A un certo punto tra i miei vestiti ho visto la famosa statuetta. E ho pensato: questo oggetto è un mito, ce l'ho qui, l'abbiamo vinto e così l'ho portato alla troupe con cui giravo in Messico. Erano gli stessi di *Mediterraneo*».

Cosa pensa di quanto succede a Milano, la sua città?

«Penso che finalmente sta succedendo quello che in realtà sarebbe stato meglio fosse successo prima. Sono problemi che non ci sono solo a Milano, ma va benissimo che siano partiti da qualche parte e in particolare da Milano, che voleva considerarsi la capitale morale italiana. Non voglio difendere nessun politico, ma i politici sono l'espressione di chi governa. Adesso il problema è che la società civile sappia esprimere al suo interno un vero rinnovamento».

«Sul set sono un allenatore e amo tutti gli attori»

Le piacciono quelli che vogliono considerarsi volti nuovi, come La Malfa o Segni?

«Non li conosco abbastanza. La Malfa non lo conosco affatto. Segni mi sembra una persona seria, ma tengo a dire che non ho mai avuto dagli Anni 70 in avanti grande fiducia nel sistema parlamentare. I volti nuovi dovrei vedere che cose sanno fare».

Si sa che lei è tifoso di calcio. Di quale squadra?

«Sono tifoso dell'Inter e le spiego perché. Ha a che fare con Milano, gli Anni 50 e i nuovi fenomeni di razzismo. Io sono nato a Napoli, arrivato a Milano a 6 anni, facevo il tifo per il Napoli e poi i miei compagni a furia di botte mi hanno obbligato a scegliere una delle squadre di Milano. Così ho scelto quella che aveva l'azzurro nella maglietta perché è il colore del Napoli».

Nel film che Gabriele Salvatores (a fianco) sta progettando non ci sarà più Diego Abatantuono (a sinistra)

Qual è il suo giocatore preferito?

«A me piaceva molto Mario Corso nell'Inter degli Anni 60. Ma chi amavo da morire era George Best che giocava in Inghilterra con i capelli lunghi, grande contestatore. Oggi devo ammettere che mi piacciono molto i calciatori del Milan».

Che rapporti ha con i suoi attori?

«Come un allenatore con i propri calciatori».

E le attrici?

«Ho un rapporto simile a quello che ho con le donne e cioè mi aspetto delle indicazioni».

Si innamora delle attrici quando le dirige?

«Mi innamoro di tutti gli attori quando li dirigo indipendentemente dal loro sesso. E' chiaro che con le donne c'è il rischio che questo amore superi la dimensione platonica, ma fino ad ora non è mai successo».

Alain Elkann

IN BREVE

Ucciso un «viado» Giallo a Rimini

RIMINI. Il cadavere di un uomo con una vasta ferita alla fronte, è stato trovato ieri mattina in una palazzina abbandonata di Rimini, a poche centinaia di metri dal Grand Hotel. Secondo gli investigatori si tratterebbe di un cittadino brasiliano transessuale. Il cadavere, trovato sulla base di una segnalazione anonima, era vestito, dell'apparente età di 30-35 anni, e non aveva addosso né documenti né denaro. [Agi]

A 13 anni estorce denaro a scuola

NAPOLI. Secondo alcune segnalazioni ai carabinieri, un ragazzo di 13 anni avrebbe tentato estorsioni ai danni di insegnanti ed ex suoi compagni della scuola media a Frattamaggiore. Il ragazzo non frequenta più da tempo le lezioni e lavora come aiutante da un benzinaio. Ma più volte si sarebbe trovato nei pressi della scuola, pretendendo piccole somme di danaro da alunni e docenti e minacciando rappresaglie. Alcuni bambini sarebbero stati picchiati. [Ansa]

«Rapisce» la nipote ricoverata in ospedale

NAPOLI. Sarebbe stata la nonna a portare via dall'ospedale dove era ricoverata su disposizione del Tribunale per i minori, la bambina di nove mesi scomparsa mercoledì dal «San Giovanni di Dio» a Frattamaggiore. Gli investigatori cercano di rintracciare sia la nonna sia la madre della piccola alla quale i giudici avevano sospeso la potestà sulla figlia, in considerazione delle condizioni di degrado in cui vive la famiglia. La bimba era affetta da bronchite. Entrambe le donne sono sparite. [Ansa]

Vivrà per 8 mesi in una grotta

PESARO. Scriverà forse il suo secondo romanzo, sicuramente leggerà, «e molto per sconfiggere il principale nemico, la noia», nei sette o otto mesi durante i quali Maurizio Montalbini, 39 anni, speleologo, resterà isolato dal mondo, rinchiuso nella grotta del monte Nerone in cui è stata realizzata una «base spaziale sperimentale». Alle 16 di ieri ha preso il via il «Progetto underlab» realizzato dall'équipe di Montalbini, in collaborazione con un gruppo di istituti ed università tra cui quelle del Texas e del Minnesota. [Ansa]

Dalla mostra del fumetto d'antiquariato di Roma un avvertimento ai collezionisti: attenti al bidone

Topolino e Diabolik contro i falsari

Gli albi d'epoca hanno quotazioni milionarie

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Bagnano la carta con il tè. Mettono le pagine a ingiallire al sole. Inseriscono un cartoncino tra un foglio e l'altro, per fare entrare la luce a poco a poco e dare al volume l'impressione del «già letto». Un lavoro di fino, ripetuto su poche centinaia di copie, fatte stampare di nascosto da un amico tipografo e spacciate da qualche mercante disonesto.

I trucchi sono gli stessi di chi falsifica le stampe d'epoca, ma quello che ne esce è sorprendente: vecchi numeri di Diabolik, introvabili strisce di Tex, raccolte di Topolino del tutto identiche agli originali del dopoguerra. «La scorsa estate molti si sono stupiti dei falsi Dylan Dog - dice Paolo Puccini, il collezionista che ogni anno organizza a Roma la mostra del fumetto d'antiquariato -. Ma quella era un'operazione da poche lire, fatta per guadagnare un po' di soldi alle spalle dell'editore Bonelli. Il "vero" falso è quello d'epoca: più redditizio, e probabilmente meno rischioso. La vendita dei giornali usati è a trattativa libera: dimostrare la truffa è quasi impossibile».

Un giro tra gli stand della mostra e le parole di Puccini prendono significato. Due milioni e mezzo per il classico «Topolino e l'elefante», due milioni per «Il re del terrore», l'esordio di Diabolik. Un milione e mezzo per il primo Tex del 1948 o per il Topolino libretto del 1949. Addirittura 6 milioni per il primo numero dell'edizione americana dei «Fantastici quattro».

Prezzi più millantati che reali, visto che di pezzi del genere ne sono rimasti ben pochi. Ma anche le cose «normali» hanno un valore da cassaforte: 30-40 mila lire per i supereroi degli Anni Settanta, qualcosa di meno per le strisce di Capitan Miki, Pecos Bill e di Forza John. Molto di più per la prima serie dei «Classici di Walt Disney»: il «Paperino alle Olimpiadi» pubblicato da Mondadori in occasione dei Giochi di Roma e mai più ristampato sfiora ormai il mezzo milione.

Ce n'è abbastanza per tentare i falsari. «Alcuni sono stati smascherati - dice Puccini -. Chi cerca i primi numeri del Topolino di Mondadori li può trovare in confezioni da dieci, a 100-120 mila lire. Più insidiosi i Diabolik: la loro riproduzione è perfetta. Solo un'intenditore li può scoprire dai colori della copertina. I truffatori non hanno trovato la giusta tonalità di azzurro per rifare il cielo e le coste».

Diabolik, re del fumetto noir non scoraggia i falsificatori dal tentativo di mettere in giro albi contraffatti col suo nome

Tra questa gente che si contende i giornalini a colpi da centomila lire, c'è comunque una certa solidarietà di casta. Il gruppo modenese di «Marvel Story» ha dato alle stampe una pignolissima guida ai falsi Diabolik. E l'editore Tesauro ha pubblicato lo scorso anno «come riconoscere i Tex originali», un libretto in cui si spiegano le differenze tra le preziosissime prime edizioni e le ristampe d'epoca. Variazioni dettate spesso dalla censura: nel primo numero, ad esempio, Galeppini aveva disegnato un'indiana un po' troppo scosciata e Bonelli faceva usare a Tex la parola "scagnozzi". Nella ristampa le gambe sono coperte, e i cattivi diventano semplicemente "uomini". «Particolari insignificanti - commenta Puccini -, ma che qui si pagano più di un milione. Il collezionista è un animale strano. Sa tutto, controlla tutto. Fregarlo è molto difficile. C'è persino chi dice di riconoscere gli originali dall'odore. L'inchiostro recente sa di acido, quello dei vecchi albi ha un buon aroma di muffa».

Guido Tiberga

IL TEMPO

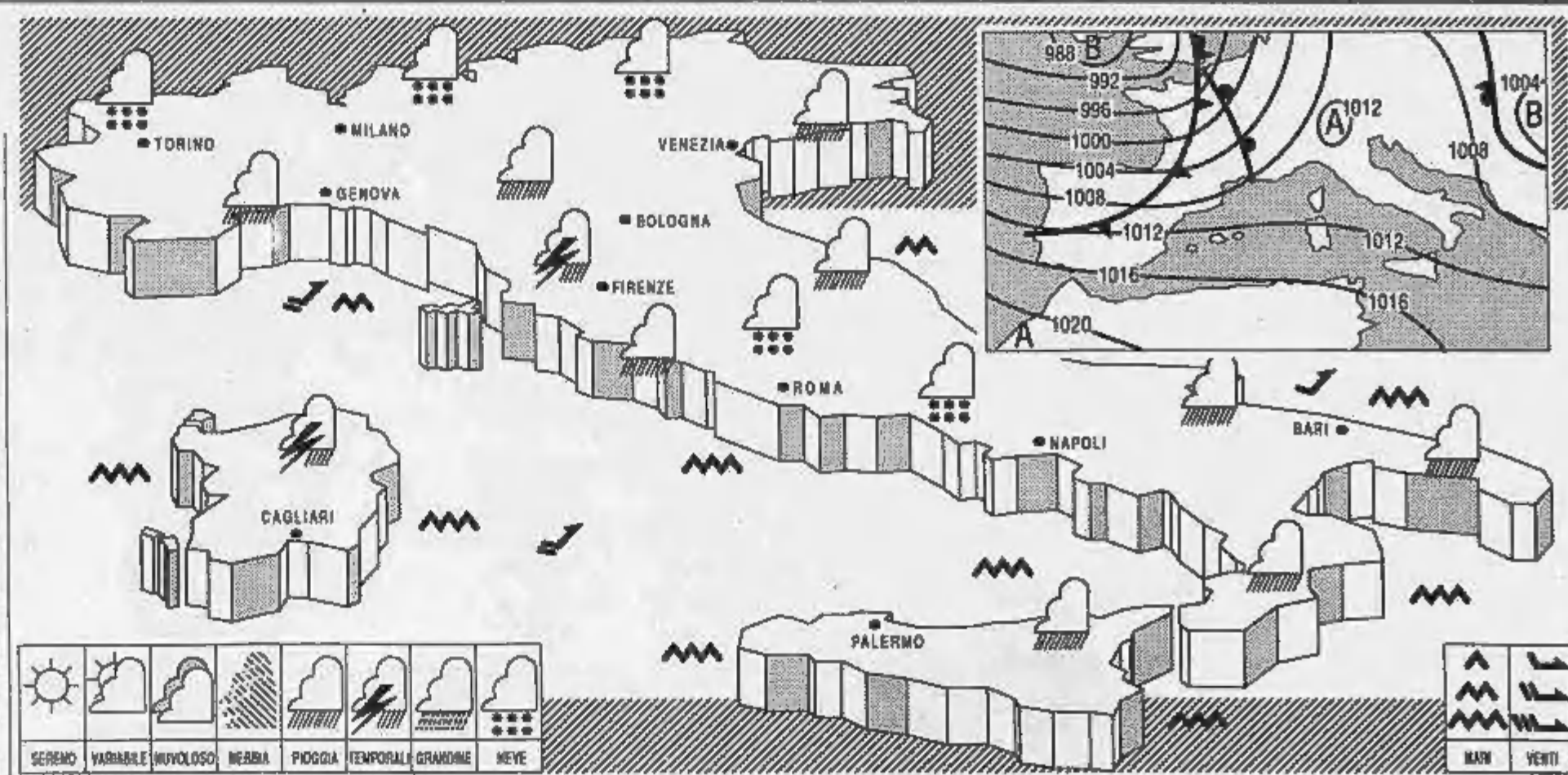
Travolti dal maltempo

Una nuova perturbazione atlantica, l'ultima della serie, raggiungerà a partire da stamattina le regioni settentrionali, quelle centrali tirreniche e la Sardegna. Porterà le prime folate di aria fredda di origine artica. Oltre alla pioggia, ai temporali ed ai venti forti avremo quindi anche il freddo e la neve, non soltanto sui monti ma anche sui colli intorno agli 800 metri. Il tutto attivato da una energica depressione che avvolgerà nelle sue spire tutta la penisola ed il cui epicentro dal Mar Ligure si porterà verso il Tirreno centrale per poi andare ad esaurirsi lentamente tra lo Jonio ed il Mar libico. Situazione meteorologica tipicamente invernale.

Oggi la ripresa del maltempo si limiterà alle regioni settentrionali, a quelle centrali tirreniche ed alla Sardegna dove si avranno piogge diffuse in progressiva estensione, locali temporali, nevicate sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale. Rinforzi del vento tra scirocco e libeccio con rischio di mareggiate.

Sul resto della Penisola il peggioramento giungerà tra questa sera e domattina; proseguirà poi, salvo qualche breve pausa, per tutta la giornata di dopodomani concentrandosi essenzialmente sulle regioni meridionali e su quelle orientali con fenomeni intensi e persistenti.

Dopo i venti da libeccio subentreranno venti freddi di tramontana e diminuirà sensibilmente la temperatura; la neve potrebbe comparire anche sui colli delle Marche, dell'Abruzzo e Molise e sull'Irpinia.

Poi da giovedì l'alta pressione atlantica si spingerà sulla Penisola ad iniziare dalle regioni settentrionali e il tempo tenderà a stabilizzarsi, salvo qualche fenomeno residuo sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali. La temperatura resterà rigida, soprattutto durante la notte, con gelate nelle pianure del Nord e nelle zone interne del Centro.

Marcello Loffredi

I NOSTRI SOLDI

Se il debito scotta il risparmio brucia

La Stampa del 22 novembre scorso riporta un'intervista al sen. Franco Reviglio, ministro del Bilancio in carica, il quale, alla domanda: Come pensate di far nascere [illegible] vero risparmio popolare con uno Stato che assorbe tanto risparmio privato per finanziare il suo debito pubblico?, risponde: "Certamente, occorre che lo Stato assorba meno risorse dai cittadini. Oggi, invece, si prende 80-90 mila miliardi di risparmi e li distrugge". Capirà, come buona parte degli italiani, sono sempre più dolorante per la stangata fiscale di 93 mila miliardi in corso, [illegible] ora il sapere che quasi analoga somma [illegible]ene tranquillamente "distrutta" mi lascia, oltreché disgustato, anche incuriosito. Per cui [illegible] chiedo: [illegible] do lei, il signor ministro, quando parla di "distruzione", a cosa si riferisce?».

Franco Reviglio, pensando [illegible] quel momento [illegible] tanto da ministro, quanto [illegible] economista quale è, considera «distruzione [illegible] risparmi» quelli che servono a pagare gl'interessi, cioè ad alimentare un debito, anziché finanziare il sistema produttivo. Infatti, in quella sua risposta aggiunge: «Se gradualmente riusciremo a ridurre questi finanziamenti (del debito pubblico, n.d.r.), [illegible] risorse da incanalare in Borsa. Le famiglie dovranno abituarsi a investire non solo in titoli di Stato, ma anche in azioni di imprese pubbliche (in "odore" di privatizzazione, n.d.r.), dove c'è il rischio».

Frase, quest'ultima, che richiede [illegible] breve commento, e per tre buoni motivi.

Il primo è che le famiglie italiane l'abitudine a investire in azioni ce l'avevano già, prima dei continui rovesci di Borsa che le hanno sconsigliate dal continuare, e della concorrenza dei Bot, che gli hanno «consigliato», invece, di rivolgersi ai titoli di Stato. Secondo motivo: Reviglio, pensando sempre da economista, ricorda che il capitale azionario è detto «capitale di rischio» perché i suoi possessori condividono il rischio d'impresa, nei successi e negli insuccessi. Terzo motivo: la frase, se detta, e mi pare di sì, da Reviglio anche come ministro del Bilancio (e se le parole hanno un senso), significa anche che un [illegible]schio, invece, non c'è per l'investimento [illegible] titoli [illegible] Stato.

Un'affermazione, pertanto, che ha la sua importanza e che mi offr[illegible] l'occasione per rispondere a un'altra lettera che mi giunge da Diano Marina. Il signor Francesco Corino, pensionato, scrive: «E' da un po' di tempo che non trovo un suo intervento su "La Stampa". La mia può sembrare una provocazione, ma la sua assenza mi pare dovuta all'imbarazzo provocato dal fatto che ai suoi lettori, che chiedevano consigli per investire i loro risparmi, lei ha sempre consigliato Bot e Cct. Ora, la situazione del debito pubblico è disastrosa, e ai suoi lettori che cosa consiglierebbe?».

Non si tratta, caro lettore, d'imbarazzo, ma d'una decisione del giornale che, quando ha ereditato da «Stampa Sera» l'edizione del lunedì, ha trasferito in essa - dall'8 aprile 1991 - i miei «interventi», per accrescere (almeno così m'illudo) il richiamo del settimo numero. Richiamo che, evidentemente, non ha avuto per il signor Francesco l'effetto desiderato.

Quanto ai titoli di Stato, non è esatto dire che «ho sempre c[illegible] sigliato» Bot e Cct ai lettori. E' vero, invece, che ho dato sempre risposte incoraggianti a chi mi domandava se poteva continuare [illegible] investire in Bot e Cct. Può sembrare la stessa cosa, e non lo è, perché, anche tra i titoli di Stato, esistono quelli che rendono di più dei Bot e dei Cct, e che ho ritenuto [illegible] consigliare, secondo i tempi e le occasioni (per esempio, domani consiglierei i Btp, se l'inflazione, come sembra, è destinata a diminuire). Il signor Francesco, d'altronde, non sembra faccia questione [illegible] rendimento, ma di consolidamento, dice che il rischio c'è, ma spera «che [illegible] limitato [illegible] tre-quattro anni» e vorrebbe la [illegible] opinione in proposito.

[illegible] ho risposto, indirettamente, con le parole del ministro Reviglio, alle quali aggiungo, direttamente, che resto dell'opinione che il consolidamento non ci sarà. [illegible] alla possibile «via d'uscita» da questa situazione e che il nostro lettore, «se lo la vedo» vorrebbe conoscere, l'ho già detta nell'edizione del lunedì. La ripeto, in poche parole: aumentare, anno dopo anno, il saldo attivo del bilancio pubblico, al netto degl'interessi sul debito pubblico, così da pagare [illegible] parte sempre maggiore di essi senza ricorrere [illegible] nuove emissioni di titoli di Stato; ridurre l'inflazione stabilmente, così da poter ridurre i tassi nominali dei titoli di Stato, ma non i tassi «reali» (cioè quella parte dei tass[illegible] che supera il tasso d'inflazione); aumentare la crescita «reale» del prodotto interno lordo. Se tutto questo sarà possibile, incomincerà a ridursi il rapporto tra debito pubblico e «Pil», così da scendere, verso il 2010 (la previsione [illegible] dell'economista Nino Andreatta), [illegible] quel 60% del «Pil» che dagli accordi di Maastricht è considerato il traguardo per poter partecipare all'ultima fase dell'unione economica e monetaria europea (anzi, da quel trattato, ammesso che rimanga valido, [illegible] riconosciuta sufficiente anche una tendenza «significativa» ad avvicinarsi al 60%). Tutto difficile, ma non impossibil[illegible] [illegible] '75 il rapporto era il 53%, nel '78 era il 62,5 e da allora non è passato un secolo, ma solo [illegible] anni, meno di quanti ne mancano al 2010.

Mario Salvatorelli

I governatori delle banche centrali Cee preparano il summit di Edimburgo

A Basilea lo Sme si fa in tre

Dopo le ultime bufere valutarie [illegible] riforma è certa I mercati riaprono con il franco francese sotto tiro

ROMA. Giorni di fuoco per lo Sme in vista del supervertice, che si terrà venerdì e sabato a Edimburgo e da cui rischia [illegible] uscire un'Europa monetaria completamente div[illegible] da quella progettata [illegible] capi di governo a Maastricht: non più a una sola velocità, ma forse a due, se [illegible] addirittura a tre, con Francia e Germania saldamente [illegible] al primo girone; l'Italia in serie B e l'Inghilterra confinata invece in C. E in vista di questa mega-riforma, ormai data per scontata da tutti, i governatori delle banche centrali della Cee sono riuniti da ieri sera a Basilea per discutere delle ultime, ennesime tensioni che hanno portato alla svalutazione di peseta ed escudo, allontanando di fatto la data di rientro della lira e hanno visto la speculazione attaccare violentemente il franco francese.

Il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi e i suoi colleghi dovranno [illegible] tutto verificare [illegible] grado [illegible] convergenza delle singole posizioni che, con il passare [illegible] tempo, assumono contorni sempre più definiti di un'Europa che, a poche settimane dal fatidico primo gennaio 1993, marcia sempre più a velocità diverse.

Il presidente della Bundesbank Helmut Schlesinger sostiene ad esempio che gli interventi illimitati a [illegible] delle parità di cambio previsti dagli attuali accordi [illegible] contribuiscono alla stabilità del sistema, bensì alimentano le iniziative della speculazione. Una visione che sembra andare ben oltre

Carlo Azeglio Ciampi (a fianco) governatore della Banca d'Italia

Per Helmut Schlesinger (a fianco) presidente [illegible] Bundesbank, un calo del [illegible] resta lontano

quella finora espressa dalla maggior parte [illegible] partners, secondo i quali non bisogna intervenire sui meccanismi che regolano il sistema, [illegible] sui comportamenti dei suoi partecipanti.

Per ora sulle proposte di intervento destinate a rivitalizzare lo [illegible] c'è il massimo riserbo. In molti ormai sostengono comunque che dopo aver lasciato sul terreno quattro svalutazioni, due valute e la [illegible]dità di monete «forti» come franco francese e corona danese, il sistema non potrà più essere lo stesso di prima. Una posizione che sembra [illegible] divisa anche dal ministro del Tesoro Piero Barucci il quale, nei giorni scorsi, ha affermato che, se il marco confermerà il suo predominio sulle altre valute, l'accordo europeo sui cambi dovrà essere ripensato alla radice. Molto dipendarà, come accade sempre [illegible]ai da mesi, dai tassi tedeschi. Ma il presidente della Bundesbank, Schlesinger, ha già fatto sapere che per il momento, nonostante un deciso raffreddamento dell'economia tedesca, di una loro riduzione non [illegible] ne parla neppure. [r. e. s.]

VIAGGIO NEL PIANETA PREVIDENZA. Che cosa cambia con la nuova riforma

Pensioni, attenti all'anzianità

Il punto «caldo» restano i 35 anni di contributi

Uno degli aspetti più controversi (e su cui si appuntano gli interrogativi ed i dubbi degli assicurati Inps) si riferisce proprio alla pensione di anzianità, quel particolare trattamento pensionistico che prevedeva e, diciamolo subito, prevede ancor oggi, l'anticipato collocamento in pensione con 35 anni di contributi. [illegible] vento della riforma ha soffiato anche sulla pensione [illegible] anzianità, congelandola dal 19 settembre di quest'anno sino a tutto il 31 dicembre 1993. Ma, come per ogni regola che si rispetti, anche a questo proposito esistono le debite eccezioni.

Andiamo comunque per gradi, partendo dal blocco previsto dalla recentissima legge 438 del 14 novembre '92.

La norma, come dicevamo, sospende «l'applicazione di ogni disposizione di legge, di regolamento [illegible] [illegible] accordi collettivi» che prevedono il diritto a trattamenti pensionistici di anzianità non solo per gli iscritti al regime generale obbligatorio dell'Inps (leggasi lavoratori dipendenti) ma anche per gli autonomi (contadini, artigiani e commercianti) e per le altre forme o casse sostitutive, integrative ed esclusive del regime stesso (come dire: Stato, Cassa previdenza enti locali, lavoratori dello spettacolo, giornalisti, dirigenti, ecc.). Questo il «catenaccio» che risulta ampiamente aggira[illegible] da alcune sostanziose eccezioni. Vediamole.

Non ricade nel blocco dell'anzianità, per cui può tranquillamente andarsene [illegible] pensione anche nel corso [illegible] 1993, [illegible] ben nutrita schiera di lavoratori. [illegible] pubblichiamo l'elenco completo, così [illegible] è previsto

dalla legge 438 del novembre '92.

1) I lavoratori poligrafici dipendenti delle imprese editrici o stampatrici di giornali quotidiani o periodici o delle agenzie di stampa a diffusione nazionale;

2) i lavoratori in prepensionamento individuati con le delibere Cipe del giugno e dell'ottobre '92;

3) i lavoratori prepensionati per esuberi strutturali di manodopera;

4) i lavoratori portuali in pensione anticipata in base alla legge 26 dell'87;

5) i lavoratori in prepensionamento delle società [illegible] gruppo Finmare;

6) i lavoratori privi della vista;

7) i lavoratori in mobilità;

8) i lavoratori che hanno cessato l'attività lavorativa anteriormente al 19 settembre '92, anche se ammessi alla prosecuzio[illegible] [illegible]ontaria (in questo caso non ha nessuna importanza che i requisiti vengano raggiunti successivamente a tale [illegible]);

9) i lavoratori che hanno iniziato [illegible] periodo di preavviso anteriormente al 19 settembre di quest'anno (la circostanza deve ovviamente risultare da un'apposita dichiarazione [illegible] datore di lavoro);

10) i lavoratori che hanno presentato domanda di pensione entro il 18 settembre '92 ed hanno perfezionato i requisiti per il diritto entro il 30 settembre di quest'anno, anche se la pensio[illegible] spetta con decorrenza dal 1° ottobre '92;

11) i pubblici dipendenti che hanno presentato domanda di dimissioni dall'impiego, accolta dai competenti organi, anteriormente al 19 settembre '92 (e qui occorre chiarire che non ha alcuna incidenza la circostanza che le dimissioni accolte anteriormente al fatidico 19 [illegible]bre '92 abbiano poi in concreto effetto [illegible] una data successiva);

12) i lavoratori che possono far valere un'anzianità contributiva non inferiore a quarant'anni (il requisito può essere raggiunto anche successivamente al 19 settembre '92 ed è bene tener presente che per il raggiungi[illegible] [illegible] quarant'anni è utile tutta la contribuzione, non solo quella obbligatoria [illegible] anche quella volontaria, figurativa, da riscatto e da ricongiunzione, ivi compresa quella non utile ai fini del diritti alla pensione di anzianità;

13) il personale di volo dipendente dalle aziende di navigazione aerea;

14) i lavoratori dipendenti da quelle imprese che utilizzato ed estraggono amianto e che si sono impegnate [illegible] processi [illegible] ristrutturazione;

15) i lavoratori italiani che svolgono la loro attività in altri Stati, anche se, in questo [illegible] specifico, sono sorte non poche perplessità, considerato che la pensione di anzianità [illegible] subordinata alla cessazione dell'attività lavorativa dipendente, [illegible] se svolta fuori del territorio nazionale.

Sin qui le deroghe (per [illegible] verità piuttosto nutrite) [illegible] blocco della pensione di anzianità. Tradotto in termini pratici, l'eccezione significa che il lavoratore che si trovi in una delle situazioni che abbiamo sia pur sommariamente elencato può andare in pensione di anzianità *anche* nel corso dell'anno venturo.

Al contrario, tutti gli altri dovranno pazientare sino al 1° gennaio del '94, data che rappresenterà lo starter per [illegible] nuove pensioni anticipate. L'interrogativo che sorge spontaneo a questo punto è il seguente: con quale decorrenza verrà concessa la pensione, visto [illegible] considerato che il legislatore nel «ridisegnare» i contorni [illegible] introdotto il principio degli scaglioni? Nella [illegible] che pubblichiamo vengono riepilogate, a far tempo dal '94, le date da cui sarà possibile far decorrere la pensione di anzianità in relazione ai requisiti posseduti. Il prossimo articolo sarà dedicato alle pensioni pubbliche.

Mario Stretta

2/ Continua

I NOMI [illegible]

Amato si gioca le banche: Arcuti trema, Cantoni spera

Giuliano Amato [illegible] fretta. Vuole al più presto far uscire il piano privatizzazioni dalle secche [illegible] sterili dispute. E gli ci vuole un bel caso concreto. Per questo ha [illegible] per domani pomeriggio **Tancredi Bianchi** e altri capi di grandi banche, tra cui [illegible] **Carlo Marengo**. Vuole sentire le parti interessate, prima del voto consultivo in Parlamento. [illegible] incontrato mercoledì i sindacati, e giovedì il presidente della Confindustria, **Luigi Abete**. Ora tocca alle banche.

E' un colpo che molti banchieri paventavano da tempo, ben sapendo che in questa Italia in crisi, l'unica stiva in cui poter buttare quei titoli di aziende pubbliche da privatizzare, che [illegible] vuole, [illegible] può, comperare, sono i portafogli dei loro istituti.

Bianchi il banchiere

Del resto, non è stato proprio **Carlo Azeglio Ciampi** a cambiare [illegible] carte in tavola dei rapporti banca-impresa, non più tardi [illegible] dello scorso giugno, seppellendo parte della famosa legge del '36?

Marengo il consigliere

[illegible] allora, il Governatore sapeva dove si andava a parare. E lo intuivano benissimo anche le banche. In quest'ottica si capisce perché la questione Cariplo-Imi si trascini senza fine, con «incontri decisivi» rinviati di settimana in settimana. Al prossimo, fissato per [illegible]ledì, parteciperanno, oltre al ministro del Tesoro e al direttore **Mario Draghi**, Ciampi, i presidenti di Imi, Cariplo e **Gianguido Sacchi Morsiani** per l'Icri.

Intanto, si scopre che [illegible] banca guidata da **Roberto Mazzotta** potrebbe essere coinvolta nella sistemazione del Credito Italiano, una privatizzazione sulla quale il governo si è impegnato e che deve, in qualche modo, risolvere.

Sull'istituto presieduto da Na[illegible] Irti è in questo momento impegnata la finanza cattolica, su ispirazione della segreteria dc. Al presidente di Ambroveneto, **Giovanni Bazoli**, il compito di trovare una collocazione per Interbanca. A Mazzotta, quello di intervenire per un polo con il Credit.

Trema, a questo punto, il povero **Luigi Arcuti**, che vede avvicinarsi [illegible] minaccia chiamata Bnl. Del resto, una soluzione per l'istituto [illegible] presieduto da **Giampiero Cantoni** [illegible]bra urgente. Il «Libro verde» del Tesoro evidenzia per [illegible] [illegible] situazione difficile: sofferenze gravosissime e necessità di alti accantonamenti, spese generali

Falck guarda all'Ilva

record. E il Tesoro ha già detto che non vi metterà una lira.

Cantoni in attesa

L'urgenza di privatizzare [illegible] nasce solo dalle casse vuote del Tesoro, ma è ormai [illegible] necessità «politica». Lo scontro ha definitivamente diviso due ministri economici: **Piero Barucci** e **Giuseppe Guarino**, quest'ultimo avvocato difensore dello statu quo e delle Partecipazioni Statali.

Il presidente del Consiglio [illegible]fende il ministro del Tesoro. La linea del ministro dell'Industria appare sconfitta. Ma per assestare il colpo definitivo ci vuole, appunto, un bella operazione concreta. Nella disputa, tenta di riconquis[illegible] [illegible] spazio sui giornali l'ex ministro del Tesoro, **Paolo Cirino Pomicino**, proponendo una sua terza via.

Intanto, discreto ma potente, si muove **Nino Andreatta**, consigliere economico di **Mino Martinazzoli**. Teoricamente, dovrebbe far [illegible] contrappeso alla dc di Pomicino e della potente lobby dei manager pubblici. Ed è da lui che attendono le prossime novità.

La sconfitta di Guarino ha messo in fibrillazione i suoi nemici, **Giorgio La Malfa** [illegible] prima fila. Che chiedono la testa del ministro dell'Industria. In effetti, nemme[illegible] ad Amato spiacerebbe liberarsi dell'ingombrante Guarino, che è riuscito a mettersi contro anche i leader sindacali, da **Bruno Tren**[illegible] a **Pietro Larizza**, per finire con **Sergio D'Antoni**.

I circoli romani parlano di imminente rimpasto. Ma poiché si dà per certa [illegible] depennazione di Giovanni Goria, è possibile che Guarino si salvi. Che figura farebbe, infatti, un governo che cambia due dei quattro ministri economici in un colpo solo?

Andreatta il potente

Barucci il vincitore

Guarino lo sconfitto

Chi dice che le dinastie industriali milanesi [illegible] morte e sepolte, osservi bene **Alberto Falck**. Nonostante la naturale ritrosia alle luci [illegible] riflettori, il presidente del gruppo di famiglia [illegible] oggi uno dei più influenti personaggi a livello politico cittadino. Di fede cattolica, ma [illegible] impronta laica, vicinissimo al cardinal **Martini**, Alberto Falck si è rivelato anche astutissimo imprenditore.

Ha appena dichiarato di essere pronto a dare una mano a risolvere i problemi dell'Ilva, magari comprandone qualche pezzo. Con che soldi? Ma [illegible] parte [illegible] 380 miliardi che [illegible] capo dell'Ilva, **Giuseppe Gambardella**, gli ha fornito non più tardi di due anni or sono, per stringere [illegible] la Falck il maxipatto dell'acciaio italiano.

Gli svizzeri [illegible] Milano [illegible] in lutto. Il no alla Cee, allontana per le multinazionali elvetiche (che in Italia rappresentano il quinto datore [illegible] lavoro, dopo la Svezia) la possibilità di giocare alla pari con i concorrenti.

Sempre a Milano, sta per aprire i battenti una nuova società di consulenza. Soci fondatori: **Guido Roberto Vitale**, già fondatore di Euromobiliare che ha lasciato con l'arrivo degli inglesi della Hong Kong and Shangay Bank, e **Arnaldo Borghesi**, già direttore finanziario della Cir, la cassaforte di **Carlo De Benedetti**.

Trentin il leader

NOTIZIE PER LE IMPRESE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Pensioni: come prima, più di prima?

Lettera di Bruno Rambaudi, Presidente dell'Unione Industriale di Torino, ai senatori e deputati torinesi

L'emergenza finanziaria del Paese, in questi mesi, ha posto sul banco degli imputati soprattutto tre voci di spesa: Sanità, Impiego Pubblico, Pensioni.

Su queste tre materie il Governo Amato chiese, ed ottenne, di poter agire con rapidità, attraverso il meccanismo della legge-delega.

E proprio sulle Pensioni, Governo e Parlamento sono, ormai, in dirittura d'arrivo nella definizione della riforma.

In questi giorni, infatti, le Commissioni competenti di Camera e Senato dovranno dare il loro parere (consultivo) sullo schema di decreto legislativo delegato approvato dal Governo ed elaborato sulla base delle indicazioni delle Camere.

E' qui, però, che — come usa dire — «casca l'asino».

Il decreto del Governo, infatti, a conti fatti, non sembra realizzare né un risparmio significativo sul piano finanziario, né il superamento di situazioni di grave discriminazione, attualmente esistenti tra lavoratori del settore pubblico e lavoratori del settore privato.

Su questi aspetti, il Presidente dell'Unione Industriale di Torino, Bruno Rambaudi, ha cercato di richiamare l'attenzione dei parlamentari torinesi, di tutti i gruppi politici, inviando loro una lettera circostanziata, con dati e percentuali.

La nuova normativa, infatti, penalizza sostanzialmente il comparto produttivo privato, sotto il profilo sia dei costi che dei diritti.

Che cosa ha sollevato Rambaudi?

Innanzitutto, che all'allungamento dell'arco degli anni contributivi necessari per ottenere la media retributiva, cui riferirsi per calcolare la pensione, è stato affiancato un meccanismo di rivalutazione delle retribuzioni pensionabili più favorevole di quello in vigore: infatti, oltre alla indicizzazione in relazione al costo della vita, attualmente in atto, si aggiunge anche l'aumento di un punto percentuale per ogni anno. In presenza di un tasso di inflazione del 5%, le retribuzioni, su cui calcolare le pensioni si rivaluterebbero del 6%.

In tal caso, ne deriverebbe che, con l'aumento percentuale oltre il tasso di inflazione, verrebbe presa in considerazione una retribuzione indicizzata del 20% in più rispetto all'attuale.

Non solo: i coefficienti di rendimento pensionistico sono diminuiti solo nelle fasce retributive più alte (oltre i 90 milioni annui circa), mentre sono rimasti invariati (fino a 52 milioni) o addirittura sono stati aumentati (fra i 52 e i 90 milioni) nelle altre: il taglio che, in tal modo, si è voluto limitare alle pensioni di importo molto elevato, non compensa affatto l'aumento operato per le fasce più basse, che riguardano la generalità dei lavoratori.

La stessa Ragioneria di Stato ha rilevato come, con questi criteri, nel medio periodo l'incidenza della spesa pensionistica sul PIL tenderà a crescere (dal 6,5% nel 1993, a quasi il 9% nel 2025).

Ma non è tutto.

Bruno Rambaudi, presidente Unione Industriale di Torino

Poiché la riforma dell'INPS stabilisce dei limiti al concorso dello Stato nella spesa previdenziale, ciò comporterà un aumento della pressione contributiva sul [illegible] produttivo, in quanto l'aliquota di equilibrio passerebbe dal 35,43% del 1993, al 51,87% del 2025.

Questo, quando la nostra competitività industriale è già gravemente compromessa, sui mercati internazionali, da un sistema di alti costi.

Infine, Rambaudi ha posto l'attenzione sulla grave questione delle cosiddette «baby» pensioni. Una questione di equità, che rappresenta, ormai, un motivo di divisione nel Paese, tra chi, dipendente nel settore privato, non gode, né di assolute certezze del posto di lavoro, né della possibilità di rinunciarvi - in piena età lavorativa - senza dover attendere l'età pensionabile, e chi, dipendente nel settore pubblico, si vede, sostanzialmente, garantito e il lavoro e, comunque, una pensione a fronte di pochi anni di contribuzione.

La legge-delega, approvata dal Parlamento, stabiliva esplicitamente, a questo proposito, il superamento di questa duplicità di trattamento con l'estensione, nell'arco di 10 anni, al settore pubblico della legislazione vigente in quello privato.

Il decreto legislativo stabilisce, invece, che il periodo di adeguamento duri ben 20 anni.

Se approvata definitivamente, questa normativa significherebbe la protrazione, per altri 20 anni, di una palese e sostanziale ingiustizia, particolarmente odiosa nel momento in cui la cattiva congiuntura economica rende ancora più precaria la situazione delle imprese e più instabile l'occupazione ed il reddito dei lavoratori del comparto privato.

Tutto ciò, quando, per il risanamento finanziario dello Stato, è stato bloccato, per un anno e mezzo, il diritto alla pensione di chi, avendo maturato 35 anni di anzianità di servizio, ne avrebbe ben diritto.

Queste, le considerazioni che hanno spinto Rambaudi a «prendere la penna in mano», sperando in una concreta reazione da parte dei politici torinesi.

Convegni e corsi

■ «Modelli e sistemi della catena logistica integrata - Approvvigionamenti». Quarto ed ultimo modulo del corso organizzato dal PF 3 per evidenziare le caratteristiche strategico-tattiche delle aree della catena logistica. Il 17 dicembre (tel. 57.18.426).

■ «Progettazione: le nuove logiche di foward engineering». Obiettivo del seminario PF 3 è fornire una [illegible] minima di base sul foward engineering e sulle metodologie e tecniche di progettazione finalizzate a sviluppere [illegible] prodotti e ad aumentarne la flessibilità. 9 dicembre (tel. 57.18.426).

■ «La segretaria di direzione: l'importanza di un ruolo nel successo dell'azienda». Il seminario PF 3 intende dare un aggiornamento completo ed una carrellata ad ampio respiro sugli aspetti psicologici inerenti i più recenti sviluppi dell'attività segretariale, ma anche sugli aspetti tecnici ed organizzativi. 14-15-18 dicembre (tel. 57.18.426).

■ «I rifiuti industriali», Corso Club Dirigenti Tecnici AMMA destinato ai responsabili produzione, ambiente ed ecologia per fornire una panoramica delle normative in materia di rifiuti, loro classificazione e smaltimento. [illegible] dicembre (tel. 57.18.372).

■ «Corso di formazione manageriale per imprenditori 1993». Il Corso, organizzato dal PF 3, è destinato a imprenditori, loro familiari ed ai massimi responsabili aziendali, tratta tutte le tematiche inerenti la gestione dell'impresa. L'inizio è previsto per gennaio, durerà [illegible] giorni (2 al mese), con orario 9.00-17.00. Per adesioni ed informazioni telefonare alla Segreteria PF 3 al 57.18.426-57.18.382.

■ «Nuovi aspetti doganali e Iva nei rapporti con l'estero (dir. Cee 91/680) a partire dall'1/1/1993». Il corso AMMA - che inizierà a gennaio - fornirà le informazioni sulle nuove gestioni doganali e Iva alla luce del decreto di recepimento della Direttiva comunitaria che dovrà essere emanata nelle prossime settimane, e sulla base dei decreti già pubblicati in tema di elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari. Tel. 57.18.372.

Ecce logo!

Questo è il nuovo logo della Piccolindustria dell'Unione Industriale di Torino.

L'immagine grafica è il risultato di un concorso, promosso nella primavera scorsa proprio attraverso questo spazio.

Più di [illegible] concorrenti, con oltre 150 elaborati, si sono cimentati per dare espressione alla realtà associativa [illegible] industriale delle piccole aziende torinesi.

Dopo un'attenta verifica, è riuscito vincente il marchio ideato dall'ing. Giovanni Carrà: un marchio astratto, moderno, con qualche richiamo localistico, sia nel colore (blu), che nella forma, là dove le linee ascendenti un poco ricordano il simbolo della città di Torino.

Una realtà dinamica, ambiziosa, che cresce nel proprio territorio; questo vuole significare il simbolo grafico che, affiancato al nome Piccolindustria, con la propria semplicità e compattezza, vuole esprimere in modo immediato la realtà economica che rappresenta.

La Piccolindustria, in termini associativi, è un organismo di rappresentanza e di tutela degli interessi e delle specificità proprie delle aziende di piccola dimensione.

Costituisce, dunque, un riferimento associativo, un punto d'incontro fra i problemi specifici delle varie categorie merceologiche e quelli comuni all'intero apparato produttivo.

Perciò, Piccolindustria svolge varie attività su temi industriali: convegni, iniziative in collaborazione con altre associazioni, seminari, studi, ricerche.

Per certo, Piccolindustria ambisce ad una maggiore visibilità ed identità; per questo, si è rinnovata nel marchio e nel nome: per essere un organismo moderno, dinamico, aggiornato anche nell'immagine: desideroso di fare e di contare di più.

Carlo Bava
PRESIDENTE PICCOLINDUSTRIA

IN EVIDENZA

I Gruppi Servizi e Terziario Avanzato (Se.T.A.) e Aziende di Informatica e Telematica (A.I.T.), aderenti all'Unione Industriale di Torino, nell'intento di ampliare la gamma dei servizi reali offerti alle imprese associate, hanno stipulato, con la filiale torinese di un'importante società immobiliare, una convenzione finalizzata ad agevolare l'acquisto o l'affitto di immobili destinati ad attività d'impresa: un problema cruciale a Torino per le imprese del Terziario.

Per informazioni, tel. 011/57.18.481.

Masat: il Giappone a Bruino

Nei prossimi giorni partirà da Bruino per Tokyo un impianto automatico per il montaggio di valvole a saracinesca

I giapponesi sono considerati da tutto il mondo i maestri nella automazione industriale, ma, in qualche caso, vengono in Italia, spesso in provincia di Torino, a farsi costruire su misura le attrezzature automatiche di cui hanno bisogno.

E' il caso della Masat di Bruino, che ha realizzato un impianto completamente automatizzato per il montaggio di valvole a saracinesca in [illegible] (per un totale di 9 modelli), che sta per partire per Tokyo, verso gli stabilimenti della ToyoValve, dopo il collaudo effettuato direttamente dai tecnici dagli occhi a mandorla.

In questo [illegible] l'azienda - guidata dai coniugi Leonardo e Vittoria Roma - ha messo a frutto un know-how accumulato in oltre [illegible] anni di esperienza nell'automazione industriale per conto dei clienti più esigenti del mondo: il primo cliente per area geografica della Masat è il Giappone, il secondo, la Germania, seguita dagli Usa.

Sono uscite da questi capannoni, dove lavorano 60 persone, di cui 16 progettisti, la prima macchina flessibile italiana, per il montaggio e collaudo di valvole di grossa dimensione, linee di montaggio automatico per parti di impianti automobilistici installati in Russia, Germania e Italia, macchine automatiche per la lavorazione completa di pedivelle per biciclette, macchine lineari per il montaggio di valvole a sfera (dalle mini alle misure di 4") ecc. Una carta da visita di primordine, che colloca la Masat a livelli di assoluta eccellenza nel mondo della progettazione e produzione di linee modulari automatiche, per il montaggio di elementi di produzioni medio-alte.

La Masat ha impostato, da sempre, la propria produzione su precisi [illegible] tecnologici, strutturati per rispondere alle specifiche richieste di ogni cliente.

In questa direzione, progetta e realizza macchine automatiche di montaggio e di collaudo, macchine speciali per lavorazione meccanica, sistemi automatici di asservimento, [illegible] precise caratteristiche di produttività ed affidabilità.

L'importante esperienza maturata in numerosissime realizzazioni consente alla Masat di proporre una gamma estremamente ampia di soluzioni tecnologiche (complessi a tavola rotante, linee a trasferta, linee flessibili a palleta, isole di montaggio robotizzate).

In pratica, l'azienda è in grado di prendere in esame ogni esigenza di assemblaggio, curando lo studio, progettazione e realizzazione delle attrezzature e delle macchine più adatte allo [illegible].

Un'organizzazione efficiente e razionale consente all'azienda di Bruino di rispondere con estrema flessibilità alle sollecitazioni del mercato.

I punti di forza delle numerose macchine realizzate nello stabilimento della Masat [illegible] principalmente la flessibilità e l'affidabilità, sulla base di una filosofia progettuale e [illegible]tiva fondata sull'esperienza concreta di lavoro.

L'azienda di Bruino - conosciuta e rinomata tra gli specialisti di tutto il mondo - è, infatti, il risultato della volontà e degli sforzi innovativi di Leonardo Roma: la storia di un operaio specializzato che, associando lavoro e studio, diventa uno dei primi progettisti italiani di macchine e linee automatiche di montaggio di valvole, poi un imprenditore di successo.

Forte di un'esperienza accumulata nell'officina ed ai tavoli da disegno di una piccola impresa torinese, nel [illegible] Leonardo Roma inizia la [illegible] storia imprenditoriale, fondando, con un altro socio, una azienda specializzata nelle automazione industriale.

E' un primo passo, cui segue, nel 1976, in collaborazione con la moglie, la costituzione della Masat (Macchine Automatiche Speciali di Assemblaggio Torino).

Da allora, lo stabilimento di Bruino è cresciuto ed è diventato [illegible] di clienti provenienti da tutto il mondo, alla ricerca degli impianti giusti, progettati e costruiti per rispondere alle proprie specifiche esigenze.

Un successo, ratificato dalla conquista di uno spazio di spicco su un mercato difficile come quello giapponese.

Dopo la macchina per la ToyoValve, i tecnici della Masat [illegible] già lavorando per un impianto di montaggio automatico di mozzi per bicicletta per la Shimano.

1912-1992 80°

Parigi con «80 ans d'imagination» celebra la storia di Bertone

Domani, martedì 8 dicembre, mille invitati festeggeranno a Parigi Nuccio Bertone in occasione del vernissage della mostra: «Bertone [illegible] anni di fantasia».

Si tratta di una personale illustrata da [illegible] modelli di ogni epoca. Spiccano, fra gli altri, le tre BAT inviate dal Giappone e dagli Stati Uniti.

Non mancheranno, inoltre, le ultime di Bertone, quali la Nivola e la Blitz.

Un tuffo nel passato ed uno sguardo al futuro: così si potrebbe sintetizzare la rassegna Bertone di Parigi che si concluderà il 1° febbraio 1993.

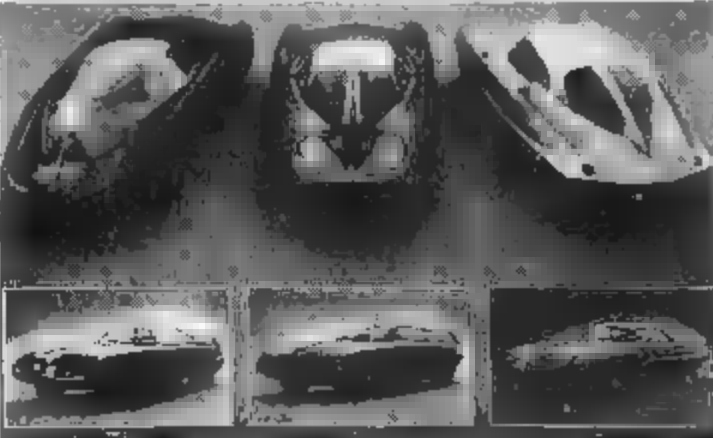
La Bertone, oggi, conta un gruppo di aziende con 1300 dipendenti ed una superficie di oltre 300.000 metri quadrati.

Questa realtà [illegible] 80 anni fa, nel 1912, in via Villarbasse 32 a Torino, in Borgo San Paolo.

Giovanni Bertone apre bottega e lavora inizialmente soprattutto su carrozze a cavalli. Nel 1921 costruisce le prime carrozzerie complete.

Il piccolo Nuccio [illegible] giorno «pane e automobile», ne subisce il fascino e vive in modo avventuroso, ma concreto, l'evoluzione del prodotto automobilistico.

Appassionato di corse, Nuccio partecipa come pilota «gentleman» alle classiche dell'epoca: Stella Alpina, Aosta - San Bernardo, la Mille Miglia lo vede primo di classe in numerose edizioni.

L'attività agonistica fornisce a Bertone un prezioso bagaglio di esperienza e lo induce a dare un indirizzo ben preciso all'azienda orientandola verso le vetture sportive.

Tra le tappe più significative di Bertone ricordiamo: la Giulietta Sprint, la Lamborghini Miura e Countach, la Fiat X1/9 (1972), la Lancia Stratos, la Volvo 780, la Opel Calibra.

Ottant'anni di una storia intensa e un susseguirsi di realizzazioni che hanno lasciato il segno.

[illegible]TERNATIONAL de l'Automobile

1er OCTOBRE 1992 - 1er FEVRIER 1993

Uno storico americano: Gesù era un nazionalista, la Chiesa e Israele celano la verità

«Nei testi del Mar Morto un movimento simile a quello degli ayatollah»
«E' [illegible] tesi consunta come [illegible] vecchia ramazza»

L'apostolo Paolo (avorio bizantino del X secolo conservato [illegible] Museo archeologico di Venezia). [illegible] sinistra: un frammento dei rotoli del Mar Morto e il Muro del Pianto a Gerusalemme

Esplode la guerra sui sacri rotoli

LONDRA

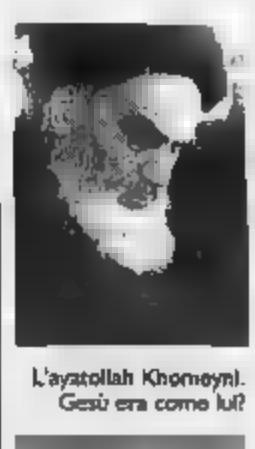
Si combatte improvvisamente su tutto il fronte. Studiosi di molti Paesi impugnano le armi per difendere a oltranza le loro teorie, le loro idee. Sarà una guerra lunga e cruenta, forse senza fine, ma era necessaria. Per la prima volta dopo quasi quarant'anni, drappelli di storici revisionisti sfidano le interpretazioni tradizionali dei Rotoli del Mar Morto, decapitano tesi che il tempo aveva trasformato in assiomi, incri[illegible] certezze semisacre. La loro offensiva costringe tutti [illegible] affrontare vecchi e nuovi interrogativi, riapre un dibattito sull'origine del cristianesimo, sulla vita, la morte e l'opera di Gesù.

Altre volte in passato i Rotoli del Mar Morto (noti ovunque con il nome inglese Dead Sea Scrolls) avevano attizzato conflitti incandescenti, e non soltanto tra biblisti e archeologi, ma anche tra politici e diplomatici, tra autorità statali e religiose. Ma le [illegible] [illegible] sempre calmate, convergenze e compromessi avevano riportato la pace. Adesso, è diverso. Armati di nuovi documenti, capeggiati [illegible] [illegible] leader tutto fuoco, lo storico Robert Eisenman, i «rivoluzionari» annunciano di non esser più disposti ad attendere, vogliono [illegible] [illegible] «verità». La loro foga è forse eccessiva, hanno già commesso [illegible] pochi errori, abbracciano con troppa fretta conclusioni friabili, ma hanno un merito: spronano tutti gli esploratori dell'ebraismo e del cristianesimo.

Robert Eisenman è ora in Inghilterra per offrire «chiarimenti» sul suo ultimo libro, pubblicato la settimana passata, *The Dead Sea Scrolls Uncovered*, un titolo [illegible] cui la parola Uncovered significa allo stesso tempo scoperti, svelati, rivelati. Eisenman, un americano, ha una lunga carriera alle spalle. Ha studiato Letteratura Comparata, sotto Vladimir Nabokov, negli Anni Cinquanta, alla Cornell University, ha insegnato Cultura Islamica all'Università Ebraica di Gerusalemme, ha adesso una cattedra in Middle East Religions alla California State University, a Long Beach, dove dirige altresì l'intero Department of Religious Studies. [illegible] collaborato con Eisenman in questa sua opera Michael Vise, assistant professor di Aramaico al Department of Near Eastern Languages and Civilization [illegible]l'Università di Chicago.

E' un testo per super esperti, difficilissimo, astruso, ma «esplosivo», per la stampa internazionale, mentre il suo principale critico, il professor Geza Wermes di Oxford, lo descrive «consunto come una vecchia ramazza».

Perché «esplosivo»? Molti e misteriosi eventi confluiscono nella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Scrolls. La storia si apre nel 1947, quando pastori beduini scoprono una grotta fra i dirupi di Qumran, all'estremità settentrionale [illegible] Mar Morto, in quello che era allora il mandato britannico della Palestina: e, nella grotta, rinvengono tre rotoli di cuoio. Altre caverne ed altre pergamene [illegible]no trovate negli anni successivi, fino al '56. Complessivamente, si raccolgono circa 500 testi, datati tra la fine del 200 a. C. e un incerto periodo del I secolo d. C. I Rotoli includevano versioni dell'Antico Testamento nonché testi «settari», con riti e credenze della comunità ebraica che [illegible] Qumran era vissuta.

[illegible] la divisione della Palestina, la Giordania annette il West Bank ed il [illegible] governo istituisce nel '52 un International Team (un nome divenuto ufficiale) con il compito di tradurre ed interpretare i testi, adunati nel Rockefeller Museum, [illegible] parte orientale di Gerusalemme. Leader dell'équipe, un sacerdote domenicano, studioso di valore, padre Roland de Vaux. (Altri manoscritti erano finiti invece all'Israel Museum, [illegible] Gerusalemme Ovest. Altri ancora erano [illegible]

L'ayatollah Khomeyni. Gesù era come lui?

Vladimir Nabokov, maestro di Eisenman

Oliver Cromwell. I primi cristiani sarebbero stati [illegible] i puritani

parsi, venduti [illegible] beduini o da trafficanti prima che le autorità avessero il tempo di proteggere Qumran e i suoi tesori). [illegible] gli [illegible]nni, ma dall'International Team non giungono che informazioni frammentarie. Neppure il governo israeliano che, nel '67, con la guerra dei Sei Giorni, assume il controllo di East Jerusalem e quindi del Museo, riesce ad accelerare le sue attività e a temperare la sua segretezza.

Arrivano gli Anni Settanta e la sconcertante, esasperante condotta dell'International Team comincia ad ispirare una vivida dietrologia, anche perché, alla sua morte, Roland de Vaux, pur non possedendoli, lascia i «diritti» dei Rotoli [illegible] un altro sacerdote domenicano, Pierre Benoit. Il religioso diviene direttore e dell'International Team e della Ecole Biblique, un istituto franco-domenicano d'archeologia, pure a Gerusalemme, che ora diventa, frattanto, [illegible] «quartier generale» delle indagini sui Dead [illegible] Scrolls. Presto, il mondo della cultura parla di [illegible] Biblique gang e manifesta sospetti. Sospetti che dicono: la Chiesa cattolica non vuol far conoscere la «verità», teme che le scoperte a Qumran indeboliscano le [illegible] dottrine ed i suoi dogmi. Non basta. In questo «oscurantismo», l'establishment vaticano avrebbe la collaborazione dell'establishment ebraico, pure ansioso di quieta non movere. Con il passar del tempo, però, la teoria [illegible] una «cospirazione» si liquefa.

Questo è solo lo scheletro di una storia che è tra i grandi thriller della nostra epoca, ora dramma ora farsa, ricca di personaggi policromi. Gli Anni Ottanta acuiscono le tensioni nel «giallo». Irrompe sulla scena una brigata di ricercatori che, indignati dalla condotta dell'International Team, dal fatto che tre quarti dei frammenti di Qumran erano ancora tenuti nascosti, decidono di spezzare il monopolio. E' una brigata di cui fanno parte esperti di vari Paesi, compatti nella loro risolutezza. Nel settembre '91, il professor William Moffett, direttore della Huntington Library in California, persuase le autorità israeliane a «sollevare ogni embargo sui manoscritti [illegible] pubblicati». Felice, Geza Wermes annuncia da Oxford: «Finalmente, dopo quarant'anni, [illegible] possibile esaminare liberamente le fonti».

Abbiamo [illegible] adesso due visioni, quella patrocinata dall'International Team e condivisa, sia pure non al cento per cento, da storici indipendenti come John Allegro e Geza Wermes, e la rivoluzionaria visione che ci è offerta dai revisionisti.

Per la prima teoria i Dead Sea Scrolls sono documenti pre-cristiani, concepiti e scritti dagli Esseni, una comunità quasi monacale, ascetica, solitaria, pacifica e pacifista, del tutto isolata dai fermenti politici, sociali e religiosi che agitavano [illegible] [illegible] mondo ebraico. Avevano influenzato, gli Esseni, la nascita del Cristianesimo? In modo assai blando, forse. Per due motivi. [illegible] erano troppo appartati [illegible] resto del mondo; e i Rotoli, pareva, risalivano a uno o due secoli prima di Cristo. Eisenman e i suoi seguaci protestano: «Gli studiosi dell'establishment hanno sempre tentato di separare la comunità di Qumran dagli altri movimenti in Palestina per proteggere l'unicità di Gesù. Così facendo, falsano la verità».

Eisenman offre allora la [illegible] «verità». Molti dei testi furono scritti agli inizi del periodo cristiano e i loro [illegible] non [illegible] asceti cenobiti, bensì «focosi nazionalisti», figli forse di quei Maccabei che, durante il secondo secolo, [illegible] combattuto per difendere il Giudaismo dall'Ellenismo.

E il Cristianesimo? Né Eisenman né gli altri revisionisti asseriscono che Qumran ne fu la culla, ma dicono che il Cristianesimo originò, germogliò forse da questo Movimento Messianico. Ecco le «inevitabili» conclusioni ispirate da un'analisi spassionata dei documenti, soprattutto dei cinquanta rivelati adesso nel volume di Eisenman.

Movimento Messianico è, dunque, il nuovo nome, un nome che, secondo i revisionisti, può abbracciare Essenismo, Zelotismo, Sadduceismo e Cristianesimo-ebraico. Interrogato sul suo carattere, Eisenman spiega: «I documenti indicano la presenza a Qumran di un movimento simile a quelli guidati ora dagli ayatollah, il cui leader era forse un "Maestro di Virtù"... C'era questo gruppo nel deserto, che si preparava ad accogliere il Messia, ma non come narrano le Sacre Scritture... Il Messia di questo movimento sarebbe giunto alla testa di una Schiera Celeste, per unirsi a una guerra apocalittica contro il Male sulla Terra, [illegible] guerra paragonabile a quella di Cromwell e dei suoi puritani».

Ma come si inserisce Gesù in questa visione? La risposta di Eisenman è cauta perché, sostiene, la sua figura [illegible] è nitidamente identificabile («le Sacre Scritture sono documenti storici alquanto opinabili e fantasiosi»). Tuttavia «probabilmente, Gesù era più vicino all'Ethos dei Rotoli del Mar Morto che all'Ethos di un [illegible] [illegible] Paolo, che mai conobbe Gesù, che perseguitò anzi i primi cristiani e che attribuì le rivelazioni a una forza soprannaturale in Cielo. Per molti, Paolo era l'opposto di Gesù... Nel movimento ebraico-cristiano, quello forse diretto da Giacomo, fratello di Gesù, movimento poi bandito dal Cristianesimo, Paolo [illegible] chiamato infatti una specie di anticristo».

Contro questa panoramica Geza Wermes spara a zero e le [illegible] parole esigono rispetto. Lo studioso è direttore dell'Oxford Forum for Qumran Research ed Emeritus professor of Jewish Studies, all'Università di Oxford. In un lungo articolo sul *Times Literary Supplement*, Wermes avverte che, con le sue critiche, egli [illegible]on intende demolire tutta l'opera di Eisenman, di cui elogia anzi il dinamismo, [illegible] ripete: «Non vi sono prove per sostenere che i Rotoli del *Mar Morto* rappresentano la letteratura di un movimento messianico che, verso la metà del I secolo d. C. includeva [illegible] Chiesa ebraico-cristiana, capeggiata da Giacomo, fratello di Gesù, lapidato a morte nel 62». Non [illegible] pertanto l'esegesi di Eisenman, con i suoi due «cristianesimi», il «palestinese», nazionalista, zelota, apocalittico, [illegible] il «paolino», cosmopolita, duttile, pacifista, che aveva imparato a coabitare con i Gentili.

E ancora, citiamo Wermes. «Non poteva esservi un singolo Movimento messianico palesti[illegible] che incorporava farisei, sadducei, esseni, zeloti, giudeo-cristiani, eccetera eccetera, in quanto la Palestina, prima della distruzione [illegible] Gerusalemme nel 70 d. C., non era un sistema religioso monolitico, bensì pluripartitico, in cui ogni gruppo aveva dottrine, credenze e consuetudini proprie». Più probabilmente, invece, «la nascente Chiesa ebraico-cristiana si modellò sugli esseni, in alcuni aspetti della propria organizzazione, della propria amministrazione e del proprio culto. Questo è ciò che pensano gli studiosi che indagano sui rapporti fra la comunità di Qumran [illegible] il cristianesimo». Il grande dibattito avvampa. Ma ogni dibattito, anche il più feroce, non può essere che fecondo.

Mario Ciriello

In [illegible] libro amori e imprese dello scalatore americano che fu tra [illegible] miti degli Anni 60

L'ultima sfida di Hemming, il ribelle delle Alpi

Fu un eroe del Bianco, perché si uccise a trentacinque anni?

Bello, barba e capelli incolti geniale [illegible] rissoso, leggeva Sartre e Henry Miller amò Kennedy odiò Goldwater

Il ribellismo degli Anni 60, la disperazione degli Anni 60, la passione per i vagabondaggi, la sfida al[illegible] [illegible]zioni, le grandi amicizie, gli amori turbinosi, Sartre e Miller, Kennedy e Goldwater, tutto questo ritorna nella storia di un alpinista americano: Gary Hemming, una vita errabonda fra gli States e l'Europa, quattro volumi di diari nello stile degli scrittori beat, che si uccise con un colpo di pistola, in un campeggio sulle Montagne Rocciose, nel 1969, a 35 anni.

Una scrittrice italiana, Mirella Tenderini, agente letteraria, moglie di una guida, pubblica la bio[illegible]fia [illegible] questo romantico figlio [illegible] secolo: *Gary Hemming. Una storia degli Anni Sessanta* (ed. L'Arciere [illegible] Vivalda). Ecco in [illegible]pertina il ritratto del protagonista: alto, bello, capelli e barba incolti, maglione a coste e sciarpa. Nato nel 1934 a Pasadena in California, studente brillante, nel 1956 è espulso [illegible] una prestigio[illegible] scuola per ufficiali piloti, nel [illegible] sarà espulso dalla Scuola [illegible] guide di Chamonix, perché si rifiuta [illegible] tagliarsi i capelli.

Nel 1960 Hemming viene in Europa e si sistema a Grenoble, con una borsa di studio. Sul [illegible] Bianco compie [illegible] imprese storiche: la Diretta degli americani al Dru, con Royal Robbins, nel 1962, e la parete Sud del Fou, con John Harlin, nel 1963. Un generoso salvataggio, [illegible] 1966, con Désmaison, gli merita la celebrità.

Sempre con grandi progetti, sempre [illegible] una spavalderia adolescenziale. Bugiardo, contraddittorio, rissoso, passionale. Geniale ma inconcludente, generoso [illegible] nevrotico. Un editore gli commissiona un'autobiografia, pagandogli anche [illegible] anticipo: riceve un impubblicabile brogliaccio, [illegible] pezzi di diario, lettere, bigliettini.

Quanti lavori, tutti precari. Operaio in una fabbrica [illegible] trattori nello Wyoming, operaio nella costruzione di un oleodot[illegible] in Texas, venditore di libri per ragazzi a Oakland, venditore di automobili u[illegible] a Brooklyn, insegnante di danza a San Francisco, investigatore privato a New York, sterratore, tagliaboschi, spalatore di [illegible] sui tetti degli alberghi. Nel 1964, [illegible] Marrakech, [illegible] coinvolto in un traffico di automobili al mercato nero.

Gary Hemming in due belle immagini degli Anni Sessanta. Sul Bianco realizzò la diretta degli americani al Dru nel '62

Le donne e gli amori. Judith: inseguita in un viaggio alla [illegible]rouac in Messico. Claude: emancipata, indipendente, amica e amante, che ha da lui un figlio. Marie: liceale parigina con la frangetta esistenzialista, «che si farà sempre correre dietro». Peggy: abbandonata dal marito, [illegible] una bambina, dopo una lite in campeggio. Françoise: per sposarla va a lavorare in Alaska, ma lei lo lascia per un'avventura in Africa.

A Judith manda una lettera di 70 pagine! Al ritorno dal Messico, gli sequestrano i libri di Henry Miller. [illegible] morte di Kennedy lo sconvolge. Goldwater lo spaventa: «C'è una tale violenza nell'aria». Dalla Svezia scrive: «Che noia. Sembra il Nuovo Mondo di Huxley». In una pagi[illegible] [illegible] diario: «Merda, merda, merda. Questo è quello che Sar[illegible] voleva dire quando ha rifiutato [illegible] Premio Nobel. E' così che si è dimostrato un grande ipocrita». Prima del suicidio, aveva imparato a «farsi» col Peyotl.

Forse era [illegible] spostato, che nell'alpinismo trovò un equilibrio. Come è finito il suo alpinismo, è finita anche la sua esistenza: «Se n'è andato con i primi fuochi, com'era nel suo stile, prima che il mondo iniziasse a cambiare». Questa [illegible] una [illegible]cessione alla retorica: il mondo era già cambiato.

Alberto Papuzzi

IL [illegible]. I gesuiti di «Civiltà Cattolica» rovesciano i giudizi sulla Leggenda Nera

«Soltanto due o tre giustiziati l'anno». «Però fabbricarono ipocriti e delatori»

«L'onesta Inquisizione»

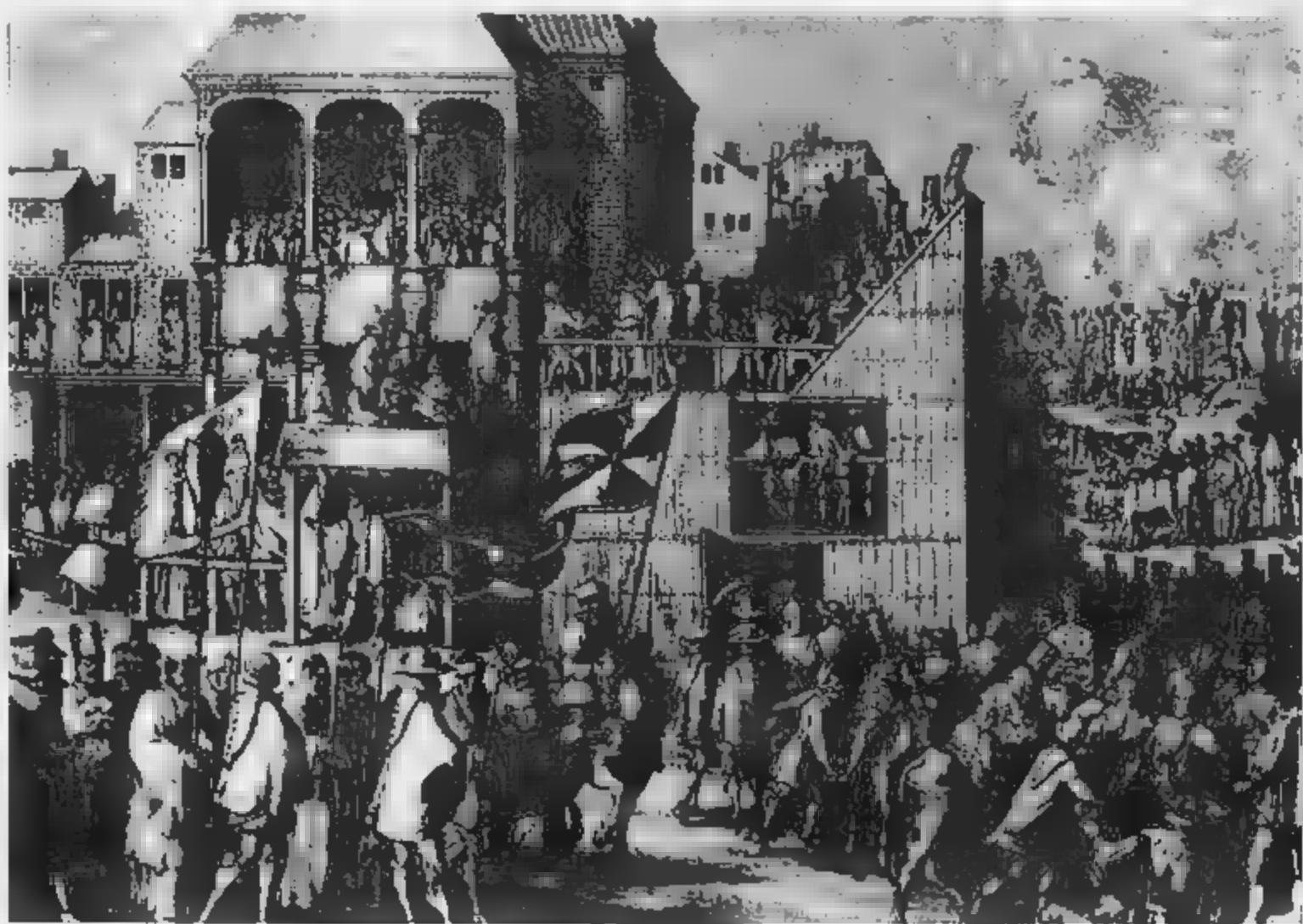
Ma gli storici: questo è cinismo

PARETI arroventate che si richiudono su se stesse, la lama [illegible] mezzaluna che oscillando scende sempre più sul condannato, il pozzo, il pendolo. Tutto l'orrore sadico e raffinato dell'Inquisizione spagnola è reso da Edgar Allan [illegible] in uno dei [illegible] racconti più angosciosi. Un esempio fra i tanti della *Leyenda Negra* che al[illegible] intorno al famigerato tribunale ecclesiastico. Una leggenda ingiusta, secondo i gesuiti [illegible] *Civiltà Cattolica*, che mandano in campo per smantellarla padre Brian [illegible] Hove.

La Chiesa ha da poco riabilitato Galileo, già qualcuno fa pressioni in favore di Giordano Bruno: prima che si vada troppo in là nell'ammissione delle colpe, fornendo nuovi spunti al «nemi[illegible]», è meglio rivedere alcune questioni. Cominciando proprio dal tribunale che a Galileo impose la ritrattazione [illegible] a Giordano Bruno inflisse il rogo. L'articolo è intitolato «Oltre il [illegible] dell'Inquisizione» [illegible] compare sull'ultimo numero [illegible] *Civiltà Cattolica*. «Per molto tempo - scrive Van Hove - i protestanti inglesi vecchio stampo e altri anticattolici nelle loro polemiche hanno messo l'accento su parole quali "gesuitico", "papista", "giansenista" e "inquisitorio". Ma l'idea più detestabile riproposta [illegible] maggior successo è quella dell'odiata Inquisizione intesa come il crudele strumento [illegible] della Chiesa cattolica per annientare i suoi nemici».

E' quasi una congiura, e dentro ci sono tutti, «dagli americani appartenenti al partito "Know Nothing", contrario all'immigrazione», ai «sostenitori della rivoluzione sessuale post-sessantottina e oggi dell'aborto libero». Ma che [illegible] [illegible] tutti costoro dell'Inquisizione e della [illegible] storia? Per fortuna, dice il gesuita, da qualche tempo sono cominciati a fiorire alcuni studi che fanno nuova luce.

Bisogna distinguere l'Inquisizione romana, prettamente ecclesiastica, [illegible] nel Medioevo per difendere la fede cattolica dall'eresia, e la *Suprema y Gene[illegible] Inquisición* [illegible] in Spagna a fine '400, istituzione insieme ecclesiastica e secolare, di cui i «re cattolicissimi» si servivano per i propri scopi politici. Per il Grande Inquisitore Tomás [illegible] Torquemada l'eresia rappresentava sol[illegible] [illegible] delle competenze: quella principale era la [illegible]glianza su [illegible] [illegible] *moriscos*, ebrei e musulmani convertiti, la cui adesione [illegible] cattolicesimo destava qualche sospetto.

In ogni [illegible] dice Van Hove, «la caratterizzazione gotica dei "monaci folli" è in palese contrasto con la ricca documentazione autentica [illegible] nostra disposizi[illegible]. I tristemente celebri *autodafé* non sempre [illegible] concludevano sul rogo. Piuttosto, i momenti centrali dell'«atto [illegible] [illegible] [illegible] la processione, la messa, la predica e la riconciliazione dei peccatori: bastava sconfessare i propri errori per avere salva la vita. Il gesuita prosegue citando lo [illegible] inglese Henry Kamen: «Il numero proporzionatamente ridotto di esecuzioni è [illegible] prova contro la leggenda di un tribunale assetato di sangue». Dopo i primi vent'anni di olocausti, gli inquisitori dettero prova [illegible] moderazione ben superiore a quella dei giudici civili: tanto è vero che, durante tutto il '500 e il '600, negli smisurati domini spagnoli, dalla Sicilia al Perù, i giustiziati non furono più di tre ogni [illegible].

Insomma: un bel sasso nello stagno [illegible] più triti luoghi comuni. Che ne pensano gli storici italiani? Tutti r[illegible] che i lavori citati da Van Hove sono seri, i dati credibili. Massimo Firpo, uno degli studiosi più autorevoli in questo campo, spirito laico come il padre Luigi, [illegible] il benvenuto a un revisionismo storiografico che demistifichi la Leggenda Nera: «I misteri, il sangue, le tor[illegible] sono solo casi estremi, marginali, accentuati dal laicismo di fine '800. Le procedure dell'Inquisizione erano rigorosissime: [illegible] [illegible] di quelle dei tribunali civili, semmai più garantiste, proprio perché basate sulla secolare tradizione del diritto canonico. Persino la tortura, a cui gli inquisitori facevano largo ricorso per [illegible] la confessione, era dettagliatamente disciplinata, prevedendo tutta [illegible] serie [illegible] esami medici per non rischiare di uccidere l'accusato. E non dimentichiamo che dove agiva l'Inquisizione la persecuzione delle streghe non ha mai raggiunto le punte esasperate tipiche dei Paesi protestanti».

Giordano Bruno e a sinistra Tomás de Torquemada. In alto gli orrori dell'Inquisizione di Valladolid in un'incisione fiamminga del tardo '500

Torquemada [illegible] compagni assolti, dunque? Non proprio. Firpo lo dice [illegible] [illegible] battute: «Quando si demistifica una "leggenda nera", si tende sempre a riproporre una "leggenda bianca"». E precisa: «Mi va benissimo la revisione storiografica, ma mi va malissimo che su queste basi [illegible] impostino rinnovati tentativi apologetici. Il problema centrale è il prezzo che la società ha dovuto paga[illegible] per l'esistenza di [illegible] tribunale preposto alla repressi[illegible] [illegible] dissenso: l'immobilismo, il conformismo, la clericalizzazione del sapere».

[illegible] padre Van Hove, rifacendosi ancora a Kamen, invita a non isolare l'Inquisizione dalle altre dimensioni delle [illegible] e della società, «come se fosse in qualche modo un fenomeno che [illegible] spiegasse [illegible] sé», [illegible] il rischio di rinforzare «le vecchie concezioni erronee». Il contesto come giustificazione? Giovanni Miccoli, storico del cattolicesimo, studioso dell'Inquisizione, non è d'accordo: «Questo appello alla cultura e alla mentalità del tempo è molto discutibile. Già ai tempi dell'Inquisizione medievale, stranamente trascurata da Van Hove, non era per niente ovvio che qualcuno venisse giustiziato per ragioni [illegible] fede. Insor[illegible] anche molti vescovi: per esempio Wasone di Liegi, nell'XI secolo. A fine '300 le sedi dell'Inquisizione furono assalite dalla folla a Bologna e Parma. Ci sono varie testimonianze sull'odio che circondava il tribunale [illegible]clesiastico. E altri documenti confermano come gli inquisitori incitassero alla delazione [illegible] ai peggiori comportamenti persino fra padri e figli. La Leggenda Nera è certo eccessiva, [illegible] si colloca su una [illegible] di verità».

Fare luce non è impresa da po[illegible]. Giordano Bruno Guerri, nel suo recente libro *Gli italiani* [illegible] *to la Chiesa* (Mondadori), già [illegible]duto sotto i fulmini ecclesiastici, ha sottolineato che «i documenti dell'Inquisizione [illegible] tenuti ancora segreti in Vaticano, con disprezzo degli studi storici pari al disprezzo di allora per i diritti degli imputati». «Che i gesuiti ci vengano a parlare di "appena" mille o duemila morti - aggiunge adesso -, è un altro segno del loro cinismo. La tragedia dell'Inquisizione non è solo [illegible] numero delle vittime, ma nel terrore che ha sparso per secoli soprattutto nella società italiana [illegible] in quella spagnola, costringendo [illegible] conformismo, all'ipocrisia, a tutti quei vizi che [illegible] caratterizzano».

Ai gesuiti che oggi vorrebbero rivalutare l'Inquisizione, Guerri ricorda quel che scrisse uno di loro, nel '500. Era Friedrich [illegible] Spee, [illegible] inquisitore tedesco. Gli vennero i capelli bianchi a trent'anni, dopo aver mandato a morte centinaia di streghe, fra cui molte bambine. Nei suoi fogli annotò: [illegible] spesso riflettuto che l'unico motivo per cui non siamo tutti stregoni è che non [illegible] stati tutti sottoposti alla tortura, e ritengo sincera la millanteria di quell'inquisitore che si è vantato di recente che, se avesse il Papa fra le mani, saprebbe costringere anche lui a confessare di essere uno stregone».

Maurizio Assalto

Idea di Roberto D'Agostino

Ecco il libro al portatore

IL sesso è [illegible] cosa più divertente che si possa fare senza ridere»; battute evergreen di Humphrey Bogart. «Lussurie: 1 + 1 = 69», operazione aritmetica, forse inedita, dello [illegible]rit[illegible] «di stile» (sembrerebbe?) Raymond Queneau. [illegible] che è? Un'altra volta Gino & Michele? Assolutamente no. Il loro ultimo «formicaio» uscirà in primavera da Baldini & Castoldi. Sembra però di restare tra parenti. Duecentocinquanta pagine piene di (1800) «frasi celebri e spiritosaggini rubate dall'um[illegible] di ieri di oggi»; è l'operazione-strenna '92 che, elaborata da Roberto D'Agostino con la Mondadori, sta per invadere le librerie italiane.

L'inventore del «libro gonfiabile» ci offre, per queste fine d'anno impoverite, un'occasio[illegible] [illegible] smaccato narcisismo combinato con una sempre più romantico-cinica filosofia da spazzatura: *Il primo libro con il tuo nome in copertina*. Significa? Il frontespizio del tomo è bianco-lucido. In un riquadro orlato di blu, undici righe azzurre tratteggiate: lo spazio tradizionalmente occupato [illegible] [illegible] dell'autore [illegible] [illegible] titolo. Ma qui, l'autore non c'è. Il titolo nemmeno. Al fondo, compare solo l'editore (che non può mai rinunciare a se stesso, morirebbe). A una corposa fascetta promozionale sono affidate le indispensabili istruzioni: usando opportunamente i caratteri trasferibili, custoditi in [illegible] sacchetto incollato al termine del testo, ognuno [illegible] noi potrà «decidere» chi è l'autore dell'opera: sé medesimo, una morosa/o, il peggior nemico/amico etc etc. Come dire che, nel mondo di oggi, tutto è riciclaggio, che l'autore «fisico» è una macchina e l'[illegible] [illegible] è chi legge, sceglie, giudica, rifiuta.

«Il mio è il primo libro muto [illegible] mondo, ma l'operazione "non autore" l'hanno già fatta, inconsciamente, proprio Gino & Michele - teorizza D'Agostino - . La gente va a comprare i loro libri dicendo "Voglio le formiche", mica ricordando i loro nomi. E' giusto. Viviamo nel blobbismo, però l'autore di Blob non è quel signore con gli occhiali e la barbetta bionda che sceglie gli spezzoni, è l'occhio che guarda. Accade così per tutto, sempre, [illegible]. Era quindi tempo che [illegible] "non libro" di plastica qualcuno arrivasse programmaticamente [illegible] vero e proprio "non autore", al "libro al portatore" in lotta contro la tragica banalità del quotidiano».

D'Agostino popola il suo «non libro» di grandi nomi, Shakespeare, Picasso, Henry Miller [illegible] soprattutto di comici (da Woody Allen a Bergonzoni, da Groucho Marx a Totò a Beppe Grillo, a Benigni) poiché soltanto [illegible] sketch, il calembour gli sembra rappresentino degnamente il totale pessimi[illegible] che il nostro mondo susci[illegible] [illegible] e nutre, la solitudine che ci circonda. E c'è una battuta che il [illegible] autore» cita ritenendola centrale. E' di Piergiorgio Bellocchio, [illegible] un clown, un teorico [illegible] politica. Dice: «Taci, il nemico [illegible] ti ascolta». «E' così. Siamo senza padri, senza compagni e, quel che è peggio, senza avversari. Da 10 anni subiamo l'involuzione di fine secolo. Come sostiene Ruggero Guarini, in questo periodo, siamo passati "dalla storia alle scoria", "dallo snob a blob", dalla cultura alla spazzatura».

Questo [illegible]so osservatore del nostro costume, nonché impareggiabile «sloganista», ha idee molto precise su come [illegible] andando le cose: «McLuhan che diceva "il mezzo è il messaggio" oggi a noi sembra un profeta spento. In 20 anni la mutazione è stata radicale. Se negli 80 il "mezzo" è diventato "montaggio", ora è il "messaggio" a essere "montaggio".

Roberto D'Agostino, «lookologo»

La spazzatura giornalistica, editoriale, televisiva, nasce di qui. Anche la musica, il rap per esempio, non è che montaggio, [illegible] furto dichiarato, se si vuole. E il percorso è obbligato: prima subire l'effetto accumulo, poi buttar via: lo scarto sistematico è diventato un mezzo di conoscenza, viviamo di kitsch, [illegible] cascami. Tutto il "citazionismo" nasce dal "montaggio". Lo [illegible]va già dimostrato Bonito Oliva, gran precursore, [illegible] la Transavanguardia. Tra tutto questo, il "formichismo" è il peggio del peggio».

Perché D'Agostino ha voluto affondare nel pantano, con dichiarata voluttà? «Per glorificare il "superuomo di massa", il [illegible] protagonista dei nostri tempi. Warhol sosteneva che "ognuno di noi vorrebbe essere famoso per 15 minuti nella vita". Facendo firmare il mio libro all'uomo della strada, allo "sconosciuto", io gli offro que[illegible] piccola il[illegible]. Infatti, come dice Berlusconi, "Il più bel suono che un [illegible] possa ascoltare è il proprio nome"». Sua Emittenza preferisce, [illegible] gran lunga, il «montaggio» al «messaggio».

Mirella Appiotti

LETTERE AL GIORNALE: IL [illegible]

L'ultima carica, dai Dragoni al vocabolario

Contrordine, ragazzi!

Cari ragazzi del 1916, del 1917, del 1924, eccetera che avete rivissuto nelle vostre lettere [illegible] questa rubrica, con commozione e orgoglio, un lontano evento dell'11 settembre 1943, mi dispiace sinceramente, ma debbo darvi un dispiacere. Leggete, vi prego, questa cortese lettera che mi è appena arrivata dal Museo Storico della Cavalleria di Pinerolo. **[o.d.b.]**

Gent. mo dr. Del Buono, ho letto con [illegible] attenzione le testimonianze pubblicate nella sua rubrica relative agli [illegible] [illegible] '43 di «Nizza Cavalle[illegible]». Questi episodi [illegible]o noti e valo[illegible] dalla sua lodevole iniziativa vanno a integrare la storia di un Reggimento che vanta 302 anni di vita.

Quale custode morale e materiale della trisecolare storia e tradizione dell'Arma di Cavalleria mi permetto di segnalare l'uso della parola [illegible] negli articoli pubblicati e precisamente: «11 settembre '43 l'ultima carica di Tori[illegible]» (*La Stampa*, 26-10-1992); «L'ultima carica contro i nazi» (*La Stampa*, 15-11-1992); «La carica del Nizza senza Sogno» (*La Stampa*, 21-11-1992).

«La carica» era una delle forme d'impiego della Cavalleria a cavallo che veniva concepita e attuata per la conquista di obiettivi, arresto del nemico e consolidamento delle posizioni difensive, rottura di accerchiamenti. Un atto di guerra che metteva di fronte reparto armato contro reparto armato. Le ultime cariche risalgono [illegible] 1942 con i «Lancieri di Novara», «Savoia Cavalleria» e «Cavalleggeri d'Alessandria». A tal proposito le allego:

- Paradigma riassuntivo delle ultime tre cariche della Cavalleria Italiana, tratto dalla *Rivista di Cavalleria*, pubblicazione ufficiale dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria.
- Il Calendario edito dal Museo per la celebrazione del cinquantenario dei suddetti avvenimenti.

Per quanto sopra gli episodi pubblicati, pur conservando il loro notevole interesse storico, nulla hanno a che vedere con le ultime cariche della Cavalleria.

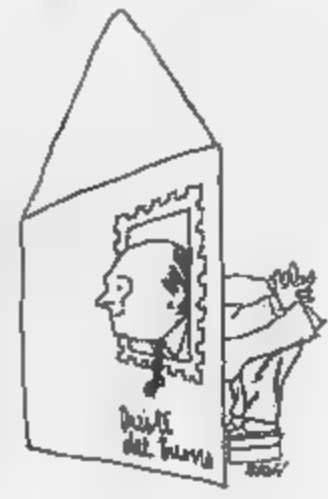
Il Direttore del Museo,
ten. col. Mario di Martino, Pinerolo

Gentile tenente colonnello la ringrazio per il chiarimento. Dato che i Dragoni e i loro ufficiali che sono intervenuti a testimoniare hanno sempre parlato di «carica» non ho [illegible] scrupoli nell'usare questa parola a cui, ad esempio, il dizionario Devoto-Oli assegna come primo significato: «grado sp[illegible] di responsabilità che un cittadino è chiamato [illegible] assumere per i suoi meriti [illegible] le sue capacità nella pubblica amministrazione» e come ultimo significato: «negli sport a squadre azione di un gio[illegible] per ostacolare un avversario: può [illegible] regolare o irregolare secondo i regolamenti». La prego di scusarmi, gentile Tenente Colonnello, [illegible] [illegible] riesco bene [illegible] descrivere (senza ricorrere alla parola «carica» che lei mi inibisce [illegible] tutela morale e materiale della trisecolare storia [illegible] tradizione dell'Arma di Cavalleria) l'azione [illegible] un reparto disarmato che va contro un reparto armato per rompere un accerchiamento. Non [illegible] chiederle altri chiarimenti, [illegible] scuso nuovamente per il tempo [illegible] [illegible] ho fatto perdere e la ringrazio per la [illegible] attenzione. Non insisto: io, dopotutto, sono [illegible] Marina. **[o.d.b.]**

Non ci caschiamo più

Caro signor Del Buono, i leaders di alcuni movimenti cattolici, opportunamente orchestrati dal quotidiano dei Vescovi, *Avvenire*, hanno rivolto ai fedeli un ennesimo, patetico (e scandaloso) appello in favore della dc in nome dell'unità politica dei cattolici.

Sono un cattolico convinto e praticante. Non mi sono mai accorto, negli ultimi venti anni, che la dc di cristiano avesse altro che il nome! Le vergogne nazionali che sono emerse, che continuano ad emergere a getto continuo erano ben note a tutti, anche ai Vescovi, all'Azione Cattolica, al Movimento Popolare, alle Acli, agli Scout, al Mcl. Sapevano tutto, ma hanno sempre taciuto. Se non fosse sorta la Lega, se non fosse nato il movimento di Segni, tacerebbero ancora adesso. Continuerebbero cinicamente a tollerare, a coprire e ad avallare, da autentici complici, la corruzione eretta a sistema, le estorsioni, lo spreco di denaro pubblico, le ruberie, le lottizzazioni, le inefficienze, le ingiustizie. A chi sono sottratte le migliaia di miliardi rubati e sperperati dai politici? Ai Berlusconi e ai De Benedetti? O piuttosto ai più poveri, ai più deboli, ai più piccoli e indifesi? A quei poveri che la retorica cattolica ufficiale ha sempre in bocca e che sono le vere vittime della dc e il suo sistema di potere.

A chi vogliono darla a bere? Ma ci prendono proprio per imbecilli? Credono di ingannarci ancora una volta con la favoletta del rinnovamento della dc. Dell'onesto Martinazzoli? Si ricorda la favoletta dell'onesto Zaccagnini che già circa vent'anni fa doveva rinnovare la dc? No, caro Del Buono, se lo lasci dir loro: non ci caschiamo più! Si vergognino costoro a dare di fatto la loro protezione al disegno di retriva conservazione di una nomenklatura corrotta, inetta, irresponsabile e screditata. Il discredito sta ormai ricadendo anche su chi lancia simili appelli. Il popolo italiano e soprattutto i cattolici, non possono più accettare inviti a sostenere o rinnovare la dc, un partito ormai archiviato dalla Storia (oltre che abbondantemente incarcerato dalla Magistratura).

Filippo Carboneri, Torino

Gentile signor Carboneri, voi lettori e lettrici vi lamentate spesso quando taglio le vostre lettere, ma sono troppo lunghe anche se interessanti, e finiscono per ingorgare ulteriormente questa [illegible] già traboccante di cartacce. Bisognerebbe davvero arrivare a un accordo sul massimo che si può scrivere. Pubblico, comunque, la sua lettera perché è la prima che mi sia arrivata [illegible] [illegible] cattolico che ce l'ha [illegible] con la democrazia cristiana e con la propria religione. E' un altro segno rivelatore del disagio in cui ci troviamo ormai da tanto e da cui stiamo perdendo sempre di più, di giorno in giorno, la speranza di potere uscire. Un tempo, magari avrei desiderato che la dc perdesse un poco la sua convinzione di dominare l'Italia, ma oggi il dissesto mi pare pericoloso. **[o.d.b.]**

Giusta domanda

Caro Del Buono, nel testo scolastico di mio figlio ([illegible] elementare) si legge: «Numerosi scienziati affermano che l'uomo deriva dalle scimmie». Per non creare condizionamenti a senso unico, non sarebbe opportuno aggiungere: «Un'altra credenza è che fu Dio a creare l'uomo» e poi descrivere entrambe? La ringrazio.

Alberto Bertone, Moncalieri

Mi associo. **[o.d.b.]**

A Villa Medici settanta opere rievocano il percorso del pittore cubano

Lam, il vudu contro le macchine

Un primitivo d'avanguardia

ROMA

FIGURE femminili [illegible] coppie simbolo di fecondità e figure ibride al limite [illegible] mondo vegetale o animale che evocano riti magici e danze propiziatorie. Personaggi minacciosi, oggetti [illegible] laboratorio, animali carbonizzati che alludono alla catastrofe atomica e foreste tropicali umanizzate da occhi e organi sessuali. Insomma, il [illegible] religioso, e *meraviglioso*, della cultura primitiva [illegible] la civiltà delle macchine, il mistero della [illegible]ita contro una modernità disumanizzante [illegible] mortifera: questo suggeriscono le settanta opere di Wilfredo Lam proposte nella cornice cinquecentesca di Villa Medici fino al [illegible] gennaio.

L'esposizione, organizzata dall'Accademia di Francia e curata da Giovanni Joppolo e Pierre Gaudibert, comprende pastelli, oli, *gouaches*, chine e tecniche miste che coprono tutto l'arco della produzione dell'artista cubano nato in un villaggio nei pressi dell'Avana nel 1902 [illegible] morto ottantenne a Parigi.

E' la prima volta che, grazie ai prestiti dei collezionisti italiani, il [illegible] Paese gli dedica un'ampia personale e, in tempi di intolleranze e divisioni razziali, la proposta appare quanto mai opportuna. A sottolinearlo, c'è [illegible] titolo [illegible] mostra, *L'éloge du métissage, L'elogio del meticciato*, ovvero l'incrocio delle razze, che s'attaglia perfettamente a Lam.

Ottavo figlio di un commerciante [illegible] ottantaquattrenne e di una cubana con radici spagnole e africane, attraverso una madrina guaritrice e sacerdotessa della *Santeria*, rito che mescola cattolicesimo, magia e animismo, Lam entrò in contatto con la cultura delle sue origini. Ma invece di diventare *san*[illegible] (officiante) o avvocato, come avrebbe voluto il padre, che morirà [illegible] 108 anni, scelse la pittura e nel dicembre del 1923 s'imbarcò per la Spagna. Ci rimase quattordici anni. Tutto il tempo per studiare i capolavori del Prado - Bosch, Brueghel, Rubens [illegible] Goya - la cui influenza, di segno e di satira sociale, s'avverte soprattutto in alcune chine.

[illegible] 1929 mise su famiglia [illegible] due anni dopo la tubercolosi gli uccise moglie e figlio. Scoppiata la guerra civile si schierò a fianco [illegible] repubblicani per la difesa di Madrid e, sfuggito ai franchisti, approdò a Parigi nel 1938 accolto sotto l'ala protettrice di Picasso da cui fu introdotto nell'ambiente artistico e, l'anno dopo, presentato al catalogo della prima personale.

Per Lam l'incontro e il sostegno dell'autore [illegible] *Guernica*, che nella sua pittura riconosceva [illegible] [illegible] superba dell'Africa», fu fondamentale. Dopo una prima produzione accademica, quell'autodidatta trovò congeniali le figure dolenti del Picasso «azzurro» e poi, attraverso la [illegible] prima produzione cubista e il confronto [illegible] le

Diceva: «Sono metà cartesiano e metà selvaggio» Un invito di Fidel Castro

opere chiave della modernità, elaborò un linguaggio e [illegible] tematica originali.

I dipinti dei primi anni Quaranta che aprono la [illegible] rivelano infatti un marcato cubismo picassiano per la ieraticità delle posizioni, la scomposizione dei volumi e i soggetti: don[illegible] [illegible] piedi o sedute, simbiosi di corpi. Ma i colori polverosi dei pastelli, quei grigi azzurrati o rosati che semb[illegible] velare l'immagine come se emergesse da un sogno, il fogliame e le liane, i tronchi di bambù che qua e là spuntano nello sfondo suggerendo sfocate foreste tropicali creano un clima particolare. Le figure di queste tele sembrano possedute [illegible] nostalgia, silenzio, raccoglimento come per l'auscultazione [illegible] qualcosa di magico [illegible] sovrannaturale. Vi si avverte un'atmosfera surrealista. Infatti a Parigi Lam [illegible] conosciuto anche Breton con il quale nel 1941, dopo il soggior[illegible] marsigliese al castello di Air Bel dove si sono rifugiati gli intellettuali [illegible] artisti messi al bando dal Governo di Vichy [illegible] dai nazisti, s'imbarcò per l'America.

A Cuba, che trovò straziata dalla dittatura di Batista, Lam dipinse il suo quadro più importante, *Giungla*, una tela di grandi dimensioni oggi al Mo[illegible] Art Museum di New York, che all'epoca fece scandalo per [illegible] groviglio di organi sessuali abbarbicati come altrettanti frutti tropicali e tronchi d'albero umanizzati. All'Europa che Hitler aveva reso una giungla di mezzi corazzati e campi di sterminio opponeva una natura lussureggiante che sprizzava vitalità. E il contrasto tra ferraglia e boscaglia, [illegible] pure il motivo degli uccelli metallici e naturali, seguiteranno a essere presenti nelle ope[illegible] degli Anni 50 e 60.

Intanto, [illegible] contatto con la religiosità primitiva dei riti vudu della vicina Haiti, molte sue tele diventano anche tavole [illegible] [illegible] bestiario fantastico dove [illegible]ura, [illegible] e divinità [illegible] motivo di potenti metamorfosi. Lam si mostra sempre più sensibile alla realtà del Terzo Mondo, opponendo la sua spiritu[illegible] *credente* al materialismo dei Paesi industrializzati. Cambia il segno, e la scansione dello spazio. Colpisce ora il movimento, danza [illegible] sarabanda, comunque vortice. Pure la frequentazione di Sebastian Matta costituisce una tappa importante per l'evoluzione del [illegible] linguaggio.

Nel 1952, i viaggi sempre più frequenti in Europa lo convinsero a stabilirsi a Parigi e, in seguito, la scoperta [illegible] Albisola dove costruì una casa e un grande studio lo portò spesso in Italia circondato da artisti quali Crippa, Fontana e Baj. Di sé diceva: «Sono per metà cartesiano e per metà selvaggio».

A Cuba tornò nel 1963, invitato da Fidel Castro, e quattro anni dopo organizzò nell'isola il tradizionale *Salon de Mai* parigino. Arrivarono 150 intellettuali e artisti di tutto il mondo, tra cui Peter Weiss, Michel Leiris e Marguerite Duras. Una notte, [illegible] fiumi di tequila [illegible] samba scatenate, ci fu una festa colossale: su un'enorme tela stesa sulla strada principale de L'Avana, gli artisti dipinsero collettivamente una sorta [illegible] spirale [illegible] al centro delle figu[illegible] di Lam, intitolato *Cuba Collectiva*. Dentro c'erano l'euforia [illegible] le speranze di chi credeva nella possibilità di coniugare marxismo castrista e libertà espressiva. La storia ha dimostrato il contrario. Ma quel quadro e il *meticciato* di Lam restano.

Paola Décina Lombardi

Wilfredo Lam a Parigi e «Sans titre», un'opera [illegible] 1950
Qui sotto: un'acquaforte [illegible] [illegible] inquietanti uccelli metallici

SCEGLIENDO [illegible]

Ceramiche dalla Cina Copertine di Beltrame

[illegible]

Fiume Giallo

Salone delle Fontane. *La civiltà del Fiume Giallo. I tesori dello Shanxi dalla preistoria all'epoca Ming* (fino al 16 maggio). Nei territori sabbiosi e sulle rive dello Huang He si è sviluppata una sofisticata cultura che ha influenzato tutto l'immenso territorio cinese e ha fatto da tramite con l'Occidente. Sono esposti 166 straordinari reperti archeologici ed oggetti d'arte, che in molti [illegible] escono per la prima volta dalla Cina. Si [illegible] dalle ceramiche [illegible] Età Neolitica, dai vasi rituali in bronzo della dinastia Shang (XVII-XI sec. a.C.), si[illegible] all'epoca «Primavere ed Autunni», [illegible] «Stati Combattenti» (475-221 a.C.) con bellissime produzioni di ceramiche invetriate [illegible] porcellana. Catalogo Leonardo [illegible] Luca, a [illegible] di Roberto Ciarla.

[illegible]

Mario Botta

Palazzo Strozzi. *Mario Botta. Architettura 1980-90* (12 dicembre-31 gennaio). Fotografie, plastici, disegni tecnici, ma anche una vasta serie di schizzi, elaborazioni progettuali che documentano il percorso creativo dell'architetto, nello sviluppo dell'idea dalla prima concezione allo sta[illegible] definitivo. Catalogo Artificio Edizioni, [illegible] testi Natalini, Bellini, [illegible]vi.

[illegible]

Scultori italiani

Galleria Arco Farnese. *Scultura italiana 1900-1950* (fino al 15 gennaio). L'intento [illegible] di riscoprire e rivalutare alcuni interpreti della scultura che solo [illegible] vengono giudicati fondamentali. Accanto ai più famosi scultori sono esposte opere significative di autori non sufficientemente conosciuti. [illegible] parte da Rosso, Cambellotti, Bistolfi, D'Antino, Casorati, Castaldi, Brozzi, Martini, Wildt, Messina, Dazzi, sino [illegible] Marino, Fontana (una scultura non [illegible] presentata [illegible] straordinaria), Fazzini, Raphael, Leoncillo, Melotti, Franchina, Consagra, Greco.

MI[illegible]

Nicola Carrino

Framart Studio. *Nicola Carrino. Costruttivi Framart* (fino al 13 febbraio). Carrino, uno dei protagonisti della scultura degli Anni Sessanta/Settanta, ritorna a Milano [illegible] [illegible] grande ambiente-scultura in cui si combina un insieme [illegible] «costruttivi», realizzati in acciaio: quadrati, ottagoni, rettangoli, cerchi, disposti in sequenza, o secondo una libertà aggregativa, così da affermare la possibilità [illegible] trasformazione della scultura [illegible] luogo-scultura.

[illegible]

L'Italietta

Palazzo Branciforte. *Cronache dell'Italietta. I primi vent'anni del secolo visti da Achille Beltrame* (fino al 24 dicembre). Attraverso circa 600 copertine originali della «Domenica [illegible] Corriere» [illegible] rievocato il fertile lavoro - nei primi due decenni del Novecento - di un grande illustratore, maestro dell'arte grafica, [illegible] anche bravo giornalista, definito giustamente per la qualità visiva del [illegible] lavoro «il primo video degli italiani», [illegible] «Gustavo Doré della stampa settimanale». Testi di Afeltra, Barioli e Ciampi.

Altre mostre

Milano. Giò Marconi. *Hsiao: passaggio alla Grande Soglia, sculture in ceramica e tele recenti* (fino [illegible] 30 gennaio). Chin Hsiao, artista di origine cinese, ma vivente a Milano, affonda le [illegible] radici nella filosofia taoista, ma guarda anche all'Occidente. Sono esposte grandi tele dove il colore, molto liquido, [illegible] stende in energiche pennellate, e una quindicina [illegible] sculture in ceramica [illegible].

Firenze. Studio Guidi Bruscoli. *Vittorio Messina. Canto popolare con astanti* (fino al 24 dicembre). Nell'ambito [illegible] progetto «Utopia di Esteene - Arte e scienza nella Firenze di fine millennio», Messina, certo uno dei più interessanti scultori del momento, colloca il proprio lavoro in uno spazio consacrato all'estetica tradizionale, preoccupandosi non del passato, ma della contemporaneità, e producendo con i suoi materiali eventi visivi e [illegible]

Biella. Galleria Dialoghi. *Thorsten Kirchoff* (fino al 30 dicembre). [illegible] valente artista presenta una serie di opere pittoriche in cui mette in evidenza il [illegible] sguardo penetrante sulle cose, che risultano come prese da una pellicola cinematografica in bianco e nero.

Torino. Studio Tucci Russo. *Tony Cragg* (fino [illegible] 30 gennaio). Lo scultore inglese presenta una serie [illegible] bellissime opere in pie[illegible] che sembrano lavorate non tanto da [illegible] mano umana ma dal secolare scavo di «tartufi» *marini*, ovvero risultano [illegible] labirinti completamente forati da piccole gallerie d'ombra.

Capua. Chiesa di S. Salvatore a Corte, Palazzo Fazio, Museo Provinciale Campano. *Elio Marchegiani - Trasgressioni* (fino al [illegible] dicembre). Marchegiani raccoglie in vari siti della città le sue opere più significative, come segni di un viaggio nella storia, nei luoghi del vissuto quotidiano. A cura di M. [illegible]gnardi.

Napoli. Studio Trisorio. *Luigi Fosca* (fino [illegible] gennaio). L'artista perugino presenta una installazione «napoletana» in cui vuole alludere all'estrazione del lotto a Napoli. Cinquanta mattonelle in finto marmo, barocheggianti, riportano i numeri usciti [illegible] le smorfie corrispondenti, evidenziate da luci-luminarie.

[illegible] Galleria Ugo Ferranti. *Andrea Fogli. Doppio sogno* (fino al 10 gennaio). L'artista romano ha allestito [illegible] spazio con materiali [illegible] forme che [illegible] specifici di una natura ancora au[illegible]: cera, miele, acqua, terra, foglie, come in un sogno che affonda le radici nelle nostre lontane origini.

Marisa Vescovo

Alla Zabert di Torino fascino dei dipinti antichi

Il Moncalvo fa un ex voto tra due maliziose fanciulle

Particolare da «Nascita della Vergine» [illegible] Guglielmo Caccia detto il Moncalvo

TORINO

MOLTO selezionata la proposta natalizia di Gilberto Zabert, in piazza Cavour 10 fino al 22 dicembre, con [illegible] quindicina di dipinti dal XVI al XVIII secolo (e un grande disegno riferito [illegible] Lu[illegible] Cambiaso) e pochi mobili fra Barocco e Luigi XV [illegible] alta qualità.

[illegible] grande tavola d'esordio, probabilmente ancora da ripor[illegible] all'estremo [illegible] secolo, con un elegantissimo *Sant'Alessandro* protettore di Bergamo, più paggio [illegible] corte che [illegible] guerriero nonostante lo spadone squillante di rosso e oro e gli schinieri, è opera del bergamasco Antonio Boselli, attivo fra XV e XVI secolo, sulla base di [illegible] «pendent» laterale di polittico, [illegible] *San Vincenzo*, firmato, pubblicato pochi anni fa.

Si tratta dell'affascinante prodotto [illegible] un complesso incrocio di culture, fra [illegible] tradizione [illegible] [illegible] cortese [illegible] un'ultima traccia di gotico di ascendenza veneziana, dai Vivarini [illegible] Carpaccio, [illegible] la spazialità lombarda di Foppa, Butinone, Zenale.

La grande svolta dei primi decenni [illegible] '500 travolge eleganze, stilismi cortesi, ritmi spaziali nello splendido foglio a penna, inchiostro e acquarello di Cambiaso con la *Clemenza di Scipione*. Teatralità, [illegible]nzo, esempio «morale», trionfo della grande composizione decorativa di origine raffaellesca trasmessa da Perin del Vaga al maggior genovese fra prima e seconda metà del '500, tutto [illegible] parla [illegible] nuova, più travagliata e complessa, civiltà e cultura «moderna».

[illegible] [illegible] fra la tavola dell'estremo '400 e il foglio del pieno '500 manierista rende ancora più singolare e significativa la presenza - indubbio vertice nelle sale di Zabert - delle due grandi tele mariane, *Nascita della Vergine* e *Sposalizio*, [illegible] Guglielmo Caccia il Moncalvo. Difficile trovare opere più intimamente permeate di queste dello spirito più rigoroso e rigoristico della Controriforma cattolica nella sua versione «pietistica» e devozionale di ritorno alla purezza e semplicità dei primi tempi cristiani, [illegible] garanzia di ortodossia cattolica gerarchica e [illegible]me barriera eretta contro i dubbi, lo spirito critico, l'esteriorità drammatica e profana della cultura, appunto, «moderna».

L'indubbio modello fornito [illegible] [illegible] [illegible] di Gaudenzio Ferrari, che nella sua coralità drammatica aveva rappresentato nella prim[illegible] [illegible] del '500 quella cultura nelle stesse terre fra Piemonte [illegible] Lombardia dove opera [illegible] Moncalvo negli ultimi decenni [illegible] '500 e nei primi del '600, in queste tele mirabilmente austere di ritmi e di colori nello stesso tempo [illegible] addolcisce e si [illegible] Questo tono, fra scansione classica dei riti figurativi [illegible] modelli quattrocenteschi, [illegible] particolarmente evidente nella *Nascita*, quasi grande ex voto nelle sue pacate ombrose distese grigio-rosate.

Infine, l'estrema grazia del rococò internazionale, da Venezia a Vienna fino alle corte e ai palazzi di Pietroburgo e dintorni di Caterina II, addolcisce le due *Teste di fanciulle* di Pietro Antonio Rotari, conferendo [illegible] grazia fra ombrosa e maliziosa, francesizzante, alla tradizione delle «teste di carattere» del Piazzetta.

Marco Rosci

Milano: rassegna al Palazzo Reale sulle civiltà del Centro America

Quegli splendori prima di Colombo

Nuove scoperte tra giade, ori e terracotte

MILANO

SIAMO un po' stanchi di vecchie m[illegible] e idoli preispanici. L'ondata di celebrazioni colombiane, spesso avvolte dalla retorica o ridotte a passerelle di oggetti antichi, ha portato un senso di saturazione. [illegible] ci [illegible] rassegne, come questa aperta fino al 10 gennaio a Palazzo Reale, *Centro America. Tesori d'arte precolombiana*, che stimolano la riflessione, indagano nella complessità di civiltà sepolte. E portano alla ribalta una documentazione nuova. E' [illegible] mostra (Comune e Rinascente, catalogo Fabbri) preparata con cura scientifica che ha impegnato sette Paesi: Messico, Guatemala, Honduras, El Salvador, Nicaragua, Costa Rica, Panama. Na[illegible] dall'esplorazione di aree vastissime, di culture «locali» po[illegible] conosciute, dove la ricerca archeologica [illegible] ancora agli inizi.

Sono esposti 370 oggetti d'arte che documentano l'influenza di Olmechi e Maya, ma anche l'originalità [illegible] di popolazioni della Mesoamerica e dell'istmo. Come certe sculture del Nicaragua, denominate «alter ego», che rappresentano una figura umana sormontata da un animale, di solito [illegible] felino o un coccodrillo. O quelle di Panama, dette [illegible] su schiavo», con due figure umane sovrapposte. Ci sono poi i *metates*, tavole in pietra vulcanica per macinare i cereali, o altari con funzione rituale, dove sono rappresentate teste zoomorfe.

Spiccano [illegible] [illegible] terracotte policrome, oggetti di giada e oro fioriti nelle culture centroamericane. La loro importanza - spiega lo studioso Claudio Cavatrunci - nasce da un ideale estetico e da una simbologia religio[illegible] i soggetti più [illegible]ffusi sono l'«uccello dal lungo becco» e il cosiddetto «Dio ascia». Ma il ruolo della giada tramonterà verso il 500 d. C. con la diffusione dell'oro. E i primi europei che mettono piede in quella terra non esitano a chiamarla Costa Rica perché vedono i cacicchi vestiti con aurei ornamenti. E' il sogno, o l'equivoco, dei conquistadores.

[e. g.]

I DISCHI

Vado sul classico purché integrale

PER il terzo anno consecutivo la Deutsche Grammophon riunisce in un cofanetto di cinque cd la quasi totalità delle registrazioni che hanno avuto l'apprezzamento della critica specializzata: «Palmarès dell'anno». Una raccolta di successo? [illegible] la qualità e la varietà delle opere presentate verrebbe da pensarlo. La versione integrale delle registrazioni (tranne qualche eccezione), il prezzo quasi da edizione [illegible] sono fattori certo favorevoli.

Tra le versioni integrali figurano la «Decima sinfonia» di Mahler diretta da Leonard Bernstein, la «Terza» di Brahms con la bacchetta di Giulini, «El Salon Mexico» di Copland [illegible] sotto la direzione di Bernstein; «Il canto delle Parche» di Brahms condotto da Abbado, il «Concerto n. 19» di Mozart con Haskil e Fricsay, la «Berceuse» di Chopin con Pollini, «Ah! Perfido» di Beethoven con la Studer, l'«Ottava sonata» di Prokofiev con Gavrilov. Quindi estratti da «Salomè» di Strauss con la Studer e Sinopoli, da «Pelléas e Mélisande» di Debussy con Maria Ewing, François Leroux e Claudio Abbado, dal «Crepuscolo degli Dei» di Wagner con Matti Salminen e la direzione di James Levine. Alla fine, «Palmarès dell'anno» risulta un cofanetto, nella sua confezione elegante, piacevole nella [illegible] varietà di temi e stili d'esecuzione. Una buona idea-regalo.

Restando nell'ambito delle opere corpose, va sicuramente segnalata la monumentale integrale dei «400 Lieder» di Schubert.

Sono 21 cd sempre etichettati con il giallo marchio della Deutsche Grammophon. Si tratta della prima riedizione in cd di questo sterminato mare, da non ascoltare come stakanovisti ma da gustare e scoprire in questa interpretazione notevole del baritono Fischer-Dieskau e del pianista Gerald Moore. Prima di questa impresa, la maggior parte di queste melodie non [illegible] che abbozzi e alcune [illegible] ascoltabili solo in quest'opera grazie all'arte di questi due interpreti.

«Scrivi qualcosa di breve, di facile e di popolare - consiglia Leopold Mozart al figlio durante la sua permanenza a Parigi -. T'immagini forse che sia cosa indegna di te? Se così è, hai pienamente torto. Quando Bach viveva a Londra, non scriveva altro che bazzecole di questo genere. Anche ciò che è leggero può [illegible] grande...». Un risultato di questo pragmatico consiglio lo si ammira nella più monumentale fra tutte le serenate di Mozart, quella in Re maggiore K 250 [illegible] relativa marcia K 249. Fu composta nel 1776, e la si identifica [illegible] «Haffner Serenade» poiché fu commissionata «per lo sposalizio del Signor Spath colla Signorina Elisabetha Haffner». Il padre di Elisabetha Haffner, Sigmund, era all'epoca borgomastro di Salisburgo.

Una particolare esecuzione della «Haffner Serenade» di Mozart (Philips, 1 cd) ci viene offerta da Frans Brüggen [illegible] la Orchestra of 18th Century e la violinista Lucy van Dael. La deliziosa melodia mozartiana viene eseguita senza violoncelli, come all'epoca era costume. Questo avveniva perché, essendo il violoncello l'unico strumento musicale che si suona solo da seduti, nessun musicista si sarebbe permesso di accomodarsi su una sedia di fronte ad una persona di più alto rango, che ascoltando una serenata sarebbe normalmente rimasta in piedi. La lacuna sonora fra viola e contrabbasso viene colmata in larga misura dai due corni. Questa esecuzione di Brüggen e Lucy van Dael, elegante e brillante insieme, ci conduce almeno [illegible] i suoni dell'epoca mozartiana.

Alessandro Rosa

Roma: la commedia di Bagnasco e Corsini

«Panni sporchi show» Cara tv, sei ridicola

«Lavandissima» premia storie tremende Merli è bravo come feroce conduttore

ROMA. Allegra serata senza eccessivo spreco di inventiva al Teatro Vittoria, dove con l'intento di mettere alla berlina la televisione (o meglio, una certa tv) gli autori Arnaldo Bagnasco, che certo se ne intende, e Attilio Corsini hanno preso lo schema più vecchio del mondo - nella prima parte audizioni e prove per uno spettacolo, qui una trasmissione, e nella seconda lo spettacolo stesso, leggi andata in onda - e si sono limitati a decorarlo [illegible] qualche gag e personaggio stralunato. Il programma televisivo in questione, sponsorizzato da una ditta di lavatrici - «Lavandissima» - si chiama, come la commedia, «Panni sporchi show», e per vincere dei premi in denaro o di altra natura debbono parteciparvi famiglie complete disposte a mettere in piazza storie commoventi, o raccapriccianti, o scabrose. Maniacalmente preoccupato dell'audience, e ancor più dello share, un conduttore (l'ottimo Sandro Merli, feroce come il Mario Carotenuto dei bei tempi) accetta o respinge una serie di candidati, fra cui una nana di circo in crisi perché troppo alta (dove avevamo letto del nano più alto del mondo, in Campanile?), un attore classico che tenta di imporre il suo repertorio, un'attrice di accademia che cerca di spacciarsi per paralitica, un nucleo domestico reduce da un terribile incidente stradale ma che insiste per esibirsi lo stesso con tanto di ingessature e flebo (il conduttore sta per accettarli ingolosito dal caso umano, salvo ripensarci quando scopre che il regolamento [illegible] gli consente di utilizzare i residenti in altro Comune). Alla fine l'asse portante della serata sarà una coppia in cui la madre ha sopperito alle carenze ormonali del padre adottando un fanciullo in Brasile e facendosi inseminare in provetta per ottenere una figlia che ora è alla ricerca del padre; del caso pietoso fanno parte anche due nonni che lanciano un appello, hanno bisogno di organi artificiali per continuare ad amarsi. Questa sezione (40') è la più briosa, anche per il coinvolgimento del pubblico, cui il conduttore si rivolge continuamente e dalle cui file vengono questi [illegible] altri candidati. Ma nei successivi 50' non succede molto di nuovo, abbiamo soltanto la dilatazione grottesca delle situazioni - la nana viene ridimensionata in scena da un finto chirurgo dello Sri Lanka, il trovatello brasiliano si rivela per un figlio illegittimo del conduttore, un gatto si mangia i [illegible] vinti dalla coppia dei vecchietti. In compenso ci sono delle trovate visive, come la spiritosa scenografia di Uberto Bertacca, con una gradinata coperta appunto di panni sporchi e dominata da una lavatrice-cabina da cui escono gli ospiti che poi devono scendere come Wanda Osiris.

Sandro Merli

Superficiale ed effimero proprio come quella tv che prende in giro, il tutto vive grazie a qualche buona battuta e al collaudato talento di molti interpreti, fra cui bisogna ricordare Anna Lisa Di Nola (la finta nana), Viviana Toniolo (la madre), l'infallibile Stefano Altieri (il marito [illegible] ormonai), Gianni Meccia come lo sponsor che spinge il conduttore a salvare uno straccio di dignità personale, tentando invano di imporgli uno slogan [illegible] e volgarissimo; e naturalmente vedere su di un palcoscenico Pietro De Vico e Anna Campori (i nonni) è sempre e comunque un piacere. Meno provvisti di spunti comici appaiono l'eremita ecologico e latino-romanesco di Paolo Giovannucci, e il mulatto di Stefano Messina. Nel complesso, [illegible] di quegli eventi di cui sospettiamo che i responsabili si divertano più del pubblico; ma mi affretto ad aggiungere che le risate [illegible] mancato, e prevedo che con l'assestamento delle repliche - come [illegible] - [illegible] faranno che aumentare.

Masolino d'Amico

Dopo lo smantellamento dei cori arriveranno gli stranieri: «Costano meno e sono i migliori»

La Rai taglia anche il concerto per il Papa

A Torino ultima esibizione il 18, tornano gli appuntamenti del sabato

TORINO. Che succederà dopo l'appello rivolto al Capo dello Stato da 24 personalità del mondo della cultura sulla tragica situazione dei tre Cori della Rai, il cui destino è segnato da tempo, e dell'Orchestra di Milano? Il presidente Scalfaro potrà impedire un simile sfacelo? Gli ultimi concerti del Coro di Torino si svolgeranno il 17 e il 18 dicembre. Tutti gli altri impegni in cartellone [illegible] stati cancellati. La decisione della direzione generale di smantellare i cori a Torino, Milano e Roma è già stata presa e non c'è stato alcun ripensamento. Si può discutere sulle altre scelte che la Rai avrebbe potuto prendere, ma la realtà è questa. «Salta» persino il concerto natalizio che tradizionalmente si teneva in San Pietro, il 19 dicembre. L'ha annunciato in Vaticano il vicedirettore generale Rai, Guerzoni.

«Recenti voci di un salvataggio in extremis del coro di Torino - afferma Giovanni Ayassot, direttore della sede Piemonte - [illegible] prive di fondamento. La commissione di vigilanza non può intervenire sulle decisioni della Rai». Quindi, polemicamente: «Quelle stesse persone che oggi dicono che il coro deve [illegible] salvato, dovevano intervenire prima, in Parlamento, verso la fine degli Anni 80, quando ogni taglio, forse, poteva essere evitato. Fare i paladini della musica, oggi, è quanto meno tardivo».

Continua Ayassot: «E' salva, e questo si sapeva da tempo, la [illegible] Orchestra Sinfonica, grazie al piano strategico triennale Rai-San Paolo-Filarmonica di Torino, ma c'è sempre qualcuno pronto a gettare nuove ombre, a [illegible] scommettere due lire sulla sua sopravvivenza. Oggi, [illegible] i tagli dolorosi. La Rai è l'unico ente televisivo europeo che regge le sorti di tre orchestre. Altrove non è così: c'è un'orchestra radiofonica per nazione, ed i costi [illegible] assai più bassi dei [illegible]». Ayassot snocciola comparativamente le cifre sul costo-cori: [illegible] degli "Amici della Musica" di Vienna, uno dei migliori d'Europa, può essere portato a Torino con 80 milioni per due esecuzioni. Il Coro di Santa Cecilia (80 cantanti) che ha inaugurato la stagione, ci è costato per due concerti 154 milioni, Iva compresa. Quello di Torino, il più utilizzato, lo scorso anno è costato oltre 260 milioni per concerto. Per i cori di Milano e Roma l'esborso è stato di 600 milioni l'uno per stagione».

Il Piemonte non ha nulla da rimproverarsi? «C'è il taglio doloroso [illegible] coro. Per mantenerlo ci volevano 4 miliardi e mezzo l'anno. Ora c'è forte l'impegno del San Paolo, degli organi istituzionali, l'interesse politico della Regione. A Milano, per l'orchestra si auspica ancora la creazione di un consorzio costituito da Regione, Comune e Provincia che ricostruisca il Dal Verme. Finora non s'è fatto niente. A Roma si sarà la fusione con quella di Napoli».

Chiare le cifre nella loro aridità, ma la politica culturale della Rai resta «criticabile, incomprensibile», [illegible] ha recentemente affermato il ministro al Turismo e Spettacolo, Margherita Boniver. Il [illegible] vizio originale [illegible] la sfrenata rincorsa all'audience connessa a spettacoli che di culturale hanno ben poco, ma fanno soldi con la pubblicità. Sergio Sablich, nuovo direttore artistico a Torino, per i cori nutre una speranza: «Fuori dalla Rai i coristi potrebbero riunirsi in cooperativa. Corrado Guerzoni non sarebbe contrario ad una soluzione del genere».

Cesare Dapino, intanto, [illegible] cia i sette Concerti del Sabato (ore 16,30): si comincerà il 16 gennaio con la Settima di Bruckner diretta da Stanislaw Skrowaczewski. Tra gli altri musicisti ci [illegible] Krivine, Soudant, Klee, Renzetti e, a conclusione, Aleksandr Lazarev, e il violinista Mark Kaplan.

Armando Caruso

TEATRI

IVREA - SALA SANTA MARTA: «Festival Musica in Scena» stasera ore 21 Compagnia Torino Spettacoli in Senti-mentale di Aloisio-Gaber-Luporini con Oreste Valente, Carlo Pellicano, Flauto. Regia Giampiero Aloisio. Inf. e pren. Disco International, Via Corte d'Assise 6 Ivrea, tel. 0125-423.77.70. Teatro Nuovo Torino, [illegible].0656

TEATRO ERBA: Abbonamento a 5 grandi [illegible], commedie, farse, cabaret e cinema. Inf. c.so Moncalieri 241. Tel. 011/661.54.47.

TEATRO JUVARRA: sabato 12 dicembre Per non dimenticare, concerto con Fausto Amodei e Claudio Lolli con Paolo Capo d'Acque.

SCUOLE [illegible] E RECITAZIONE

TEATRO DELL'ANGOLO: «Ad alta voce» laboratorio di narrazione [illegible] condotto da G. Dolza. 6 incontri settimanali dal 14/01 (ore 17,30-19,30). Per inf. e iscr. 482.343-489.678.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39). Or.: 14,30-18-21-23,30, biglietto unico. Tel. 65.69.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 danze

ARLECCHINO: Domani 15,30 e [illegible] danze.

BOROTALCO DANZE (via Cuneo 18, Nichelino, tel. 60.61.058): ore 21,30 percussioni e ballerine ti sconvolgeranno in una festa Loca. Inizio serata corso di ballo gratuito.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Non solo Boogie» con Rocky e i Suoi Solisti ed il M° Corona.

CLUB 84 (c. M. d'Azeglio 9, Torino): è in corso la prevendita con prenotazione dei posti per il Veglionissimo di Capodanno negli orari di apertura del locale. Per informazioni tel. 669.9560.

DU PARC: ore 15.15 e [illegible] Danilo. Tel. 52.15.275.

DU PARC: a richiesta generale musica, ballo, spettacolo. Turi Gallino e la sua grande orchestra con i migliori professori e accademici del Jazz d'Europa. Questa sera.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVA LUCCIOLA: La conosci? (c. Taranto 200, tel. 200.087): ore [illegible] Liscio del cuore con Paolone

NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0966): [illegible] dicembre Natale in anteprima con la grande orchestra Daniele Combe.

TANGO SALA DANZE: Ore [illegible] Punto d'incontro.

EXTRA NOTTE EXT[illegible] (v. Gotto ang. c. Vittorio Emanuele, tel. 687.563): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore [illegible] discoteca sabato e domenica ore 15/19. Tel. 651.4841 - 674.089.

SAN GIORGIO - Ristorante - Piano bar - [illegible] La Piana's e Albertina. Tel. 669.2131.

GALLERIE [illegible]

B.I.T.: N. Verderosa sculture.

GALLERIA BATTILOSSI (v. Giolitti 45, Torino): mostra di Kilim ricami e tessuti orientali antichi. Fino al 20/12/92.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, [illegible] 562.4208). Presentano dal 4 dicembre la Mostra: «Come si viveva nel secolo scorso» e «Cieli su Torino» Mostra fotografica di Enzo Isaia. Orario: da lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato e le domeniche 13/12 e 20/12: 10-12,30; 15,30-19,30.

IL CALAMO (via della Rocca 4, tel. 831.642): Incisori di Maestri dal XV al XX secolo. Orario: 10-12,30 e 16-19,30. Catalogo 18.

L'ARIETE (v. Bava 4): 40 disegni di G. B. Quadrone, C. Follini.

LA LANTERNA Moncalieri (v. S. Croce 7, tel. 640.8294): Maestri pittori Ucraini.

LOSANO - Pinerolo: Michele Baretta.

PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 011/839.8202): «'800 piemontese» fino al 22/12.

SALA [illegible] (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Filino Donati. Fino al 15 dicembre 92. Orario feriali 10-19, sabato 10-18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

STUDIO D'ARTE FRANCIBETTI GILBERTO (v. Buenos Aires 73 To - Tel 396.700): Mostra personale - «Paesaggi della Bretagna» fino al 20/12/92.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BIASUTTI (via Juvarra 16): G. Sutherland.

DAVICO: Gianfranco Ferroni.

FOGLIATO: Sergio Albo

LA BUSSOLA: «sucarte» collettiva contemporanea.

LA GIOSTRA (Asti): Francesco Maiolo.

NARCISO: L'immagine dell'uomo nella grafica del '900 in Italia.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Giulio Damilano mostra antologica e presentazione del primo catalogo generale con oltre 650 opere riprodotte.

CHE FANNO

Sarà Claudia il viso Revlon

Claudia Schiffer, la supermodella tedesca, ha firmato a New York un contratto d'esclusiva con l'industria di cosmetici Revlon: sarà la faccia-Revlon nella pubblicità internazionale del gruppo.

Maria Mercader è stata ricevuta in udienza [illegible] re di Spagna, [illegible] quale ha chiesto [illegible] partecipare a un programma televisivo di ritratti [illegible] uomini illustri spagnoli e italiani, da lei progettato per la tv spagnola. La vedova di Vittorio De Sica, che è spagnola d'origine e ha nel suo Paese grande popolarità, ha già realizz[illegible] programmi simili, sempre per la tv spagnola.

Daniel Zerki mette in scena da domani a Parigi, [illegible] Théâtre du Rond-Point, «Conversation en Sicile» (Conversazione in Sicilia), testo teatrale ricavato dal celebre romanzo pubblicato nel 1938-'39 da Elio Vittorini. Protagonisti, **Robin Renucci** e **Reine Courtois** nella parte della madre.

Margherita Buy, **Sergio Rubini**, [illegible] **Argento** sono protagonisti de «L'ultimo desiderio di un condannato a morte», il nuovo film di **Giuseppe Piccioni** su un uomo diviso [illegible] il desiderio di formare una famiglia e il desiderio [illegible] restare scapolo innamorandosi [illegible] tante, sedotto dal sogno [illegible] vivere esi[illegible] parallele.

Margherita Buy

Clint Eastwood è il protagonista del secondo film hollywoodiano [illegible] tedesco Wolfgang Petersen, «In the Line of Fire» (Sulla linea del fuoco), storia [illegible] 30 milioni di dollari di un agente segreto incaricato di protegg[illegible] il Presidente degli Stati Uniti.

Natasha Richardson, dopo la scomparsa di suo padre, [illegible] regista **Tony Richardson** morto di Aids l'anno scorso a [illegible] anni, ha trovato nella casa di lui a Los Angeles un manoscritto [illegible] memorie autobiografiche che sarà pubblicato dalla William Morrow con il titolo «The Long Distance Runner».

Derek Jarman ha finito di gi[illegible] il suo terzo lungometraggio, «Parlando [illegible] Wittgenstein», sulla vita del tutto straordinaria dell'importante filosofo austriaco morto a 62 anni nel 1951. Con **Michael Gough** e **Karl Johnson**, nel film recita [illegible] **Tilda Swinton**.

Silvio Soldini dirige a Milano «Un'anima divisa in due», con **Fabrizio Bentivoglio**, **Philippe Leroy**, [illegible] **Bako**, **Felice Andreasi**, **Ivano Marescotti**. E' [illegible] commedia romantica sull'amore difficile tra un it[illegible] e [illegible] ragazza dell'Est europeo. Direttore della fotografia, [illegible] **Bigazzi**.

Carroll Douglass Bing, ex moglie dell'impresario del Metropolitan di New York **Ru[illegible] Bing**, da lui separata [illegible] 1987 e divorziata dal 1990, ha chiesto al tribunale newyorkese di poter rivedere l'ex marito. Gli avvocati di lui hanno obiettato [illegible] Bing, 91 anni, colpito dal morbo di Alzheimer, non ha alcuna [illegible]moria del suo matrimonio.

Kathryn MacLaine-Beatty, [illegible] anni, madre di **Warren Beatty** e di **Shirley MacLaine**, porta una maglietta con [illegible] scritto: «Lasciatemi in pace. I miei due figli hanno vinto l'Oscar».

Charles Matthau, 27 anni, regista, figlio di **Walter Matthau**, [illegible] preparando una riduzione cinematografica de «L'arpa d'erba», il romanzo scritto nel 1951 da Truman Capote, già ridotto per il teatro dall'autore stesso.

Rosa von Praunheim, il più famoso regista della cultura omosessuale berlinese, sta girando contemporaneamente due film: «Neurosia» e «L'intelligenza è [illegible] cosa che si mangia».

Franco Nero è protagonista de «Il riscatto» di **Alberto Negrin**, film ispirato all'intervento di Graziano Mesina nel rapimento in Sardegna del piccolo Farouk.

Judy Davis, attrice-rivelazione, brillante coprotagonista in «Mariti e mogli» di Woody Allen, è combattuta all'idea di lasciare [illegible], l'Australia, per trasferirsi a Hollywood. Ha detto: «E' un vero dilemma. Il lavoro è negli Stati Uniti, [illegible] avendo [illegible] figlio preferisco vederlo [illegible] in Australia, e a essere sincera Los Angeles mi rende abbastanza nevrotica».

New Line Cinema, società di produzione americana, ha comprato i diritti [illegible] «Yojimbo» (La [illegible] del samurai), [illegible] film diretto nel 1961 da **Akira K[illegible]** dal quale **Sergio Leone** imitò la struttura in «Per [illegible] pugno [illegible] dollari». Vuol farne un remake.

Lorenzo Quinn, figlio di **Anthony Quinn**, inaugura a Ro[illegible] nella Galleria Ediseurope una mostra delle proprie sculture.

Scala: tutto esaurito per i debutti di Muti, Pavarotti e Zeffirelli nell'opera verdiana

Don Carlo, e la crisi non c'è più

I bagarini hanno venduto i biglietti fino a 4 milioni
Ambientalisti «controlleranno» le signore in pelliccia

MILANO. «Don Carlo» va [illegible] scena [illegible] alla Scala: l'edizione dura 4 ore e 40 minuti, perciò si è deciso di cominciare alle 18, come lo scorso Sant'Ambrogio con «Parsifal», altra opera dalla durata imponente. Tutto esaurito (almeno 250 le richieste non soddisfatte), per i debutti di Muti, Pavarotti e Zeffirelli in questa opera verdiana. Prezzi da un massimo [illegible] 1 milione e mez[illegible] per una poltrona a [illegible] mila per gli ingressi in piedi. Si prevede un incasso di [illegible] 1 miliardo, molto superiore all'anno passato, quando la serata d'inaugurazione fruttò 880 milioni circa. «Con entrate proprie, non legate a contributi pubblici, il teatro finanzia la sua gestione nella misura del 38%», ricorda il sovrintendente Fontana. E in quest'anno in cui si chiede anche ai ricchi di dare un contributo per tentare di uscire dalla crisi, sembra giusto che chi vuole esserci paghi più del solito. Anche perché i tagli previsti dalla Finanziaria penalizzano abbondantemente gli enti lirici.

In attesa che Riccardo Muti alzi la bacchetta sulla tragedia [illegible] potere e di amore, che Verdi [illegible]bientò nella Spagna dell'inquisizione, ci si chiede fino a che punto il pubblico rispetterà l'invito di Oscar Luigi Scalfaro [illegible] evitare gli sberlucciichi. Dopo lo spettacolo, lui se ne andrà a dormire. Stando alle prenotazioni nei ristoranti, l'ossequio al suo monito si presenta molto relativo: tutto esaurito, prezzi sulle 500 mila lire a testa, chi è in vena di risparmio trova a 180 mila. E i bagarini hanno venduto biglietti fino a 4 milioni ciascuno. L'invito a un minimo di buon gusto non foss'altro per riguardo alle tante decine di migliaia di persone che stanno perdendo il posto di lavoro è stato ripetuto anche dal sovrintendente Fontana. Qualche eco, da certi ambienti della mondanità, giun[illegible]. Sembra che Marina Ripa di Meana si presenterà con un abito tutto in banconote cucite a strati, poco alla volta se le toglierà di dosso, rimanendo in microgonna.

La Scala ha drasticamente ridotto gli omaggi (gli spettatori paganti saranno 1200) e organizzato un'unica cena, dedicata agli artisti ([illegible] persone alla Società del Giardino). Alle 23,30, nella Sala Esedra del Museo teatrale della Scala, cerimonia per il conferimento della «Légion d'honneur» a Riccardo Muti. Il Maestro ne sarà insignito l'11 dicembre, dal ministro della Ricerca francese, Hubert Curien, per i meriti artistici e per il [illegible] contributo all'Istituto Weizman di scienze.

La vigilia di Sant'Ambrogio è trascorsa tranquilla, ma si temono episodi di contestazione. Uno è già annunciato: come in passato, gli animalisti ripeteranno le loro proteste contro le signore in pelliccia, il loro deputato Franco Apuzzo ha annunciato che [illegible] spettatore, ma si limiterà ad essere tale solo «finché non vedrò una pelliccia. Margherita Boniver mi ha fatto dono [illegible] due biglietti e io parteciperò in veste [illegible] pacifico spettatore. [illegible] certo [illegible] l'invito [illegible] Fontana a [illegible] sfoggiare ori e pellicce [illegible] accolto dalle madamigelle della prima». Però altri

Luciano Pavarotti e Daniela Dessì nel «Don Carlo»

animalisti [illegible] per controllare ed eventualmente additare alla pubblica opinione, vessata dalle tasse e dai licenziamenti della manovra economica, qualche irriducibile vezzosa ridondante [illegible] pellis. Il disagio vero ci sarà se sulla piazza stazioneranno lavoratori disoccupati.

I cantanti arriveranno intorno alle 16,30: truccarsi è un'operazione lunga, e poi il tempo dell'attesa passa prima, se si tras[illegible] sul posto. Il regista Zeffirelli seguirà dietro le quinte, o in camerino, davanti a un monitor. Ieri Luciano Pavarotti, Samuel Ramey, Paolo Coni, Alexander Anisimov, Daniela Dessì, Luciana D'Intino e i loro colleghi si sono rintanati nei rispettivi alberghi; era una giornata di sole, proprio [illegible] quelle in cui è più fac[illegible] prendere raffreddori. L'unico a non avere di questi problemi, Zeffirelli, se n'è andato a vedere la partita Fiorentina-Juventus. Anche Riccardo Muti non si è fatto vedere. In teatro, i funzionari erano in ufficio; in palcoscenico solo i tecnici.

Ornella Rota

Quattro o cinque atti? La polemica continua

E' giusto rappresentare la versione tagliata da Verdi o no? Questa l'opinione [illegible] Massimo Mila, che recensì «Don Carlo» nel [illegible].

«E' un'opera sottile, il "Don Carlo" nonostante la sua grandiosità esteriore: perfino malaticcia e morbida e vuole un'esecuzione attenta a questi aspetti. Ma la rappresentazione offerta questa [illegible] malaticcia non lo è per niente, anzi scoppia di salute, tanto nel consueto sfarzo, tipicamente inaugurale della [illegible] in scena, quanto nella costante ipertensione dell'esecuzione musicale.

«La regia di Jean-Pierre Ponnelle [illegible] è occupata di organizzare nel modo più grandioso possibile [illegible] finalone del secondo atto (purtroppo si è scelta la versione in quattro atti, amputata del primo, che è drammaticamente essenziale): in scena c'è tutto l'arsenale del grande spettacolo.

«Le scene dello stesso Ponnelle sono governate da una elegante stilizzazione in [illegible] e argento che riesce migliore negli interni, ispirati alla cupa atmosfera dell'Escuriale. [illegible], insomma, ancora una volta [illegible] si è trovato di meglio, per la veste scenica, che puntare sul lusso e sullo sfarzo...

«L'esecuzione è portata sul piano d'una [illegible]itazione melodrammatica, che non rende giustizia agli aspetti decadentistici dell'opera, alle [illegible] pause smarrite. Il "Don Carlo" [illegible] è la "Forza del destino"...

«Magnifici Ghiaurov, Talvela e la Cossotto. Anche Cappuccilli e Prevedi ne [illegible] onore, ma ne va di mezzo la qualità del loro personaggio. La Malaspina rimane un po' schiacciata in [illegible] alla prepotenza di tante voci di prim'ordine».

Massimo Mila

Incontro con Juliette Binoche, protagonista del film che preoccupa Cecchi Gori

«Il danno» di Malle sfida la censura

L'attrice: «Posso amare 2 o 3 persone per volta»
Divenne famosa come interprete di «Rendez-vous»

ROMA. Con sbrigativo disprezzo l'incantevole Juliette Binoche, protagonista con Jeremy Irons de «Il danno», nuovo film di Louis Malle tratto dal [illegible] di Josephine Hart, commenta il fatto che negli Stati Uniti la pellicola è stata distribuita con il marchio «X»: una via di mezzo tra il divieto ai 18 anni e la classificazione «a luci rosse» che impone al film una circolazione limitata [illegible] a specifiche sale cinematografiche.

«Sullo schermo non si vede nul[illegible] - dice l'attrice - le scene erotiche sono leggere. La verità è che in Usa il [illegible] è [illegible] solo se unito al [illegible] e alla violenza; l'incesto è [illegible] tabù insuperabile, e l'amore non può essere mai guardato e raccontato dall'interno». Che [illegible] succederà invece in Ita[illegible], quando tra pochi giorni, in tempo per l'uscita natalizia, il film doppiato verrà sottoposto alla commissione censura? Mario Cecchi Gori che lo distribuisce, scuote la testa [illegible] preoccupazione: «Non so [illegible] valutazione potrà [illegible] fatta».

Al centro del best-seller [illegible] Hart, che Malle ha letto in una notte decidendo la mattina successiva [illegible] farne un film, c'è [illegible] storia della passione erotica e distruttiva tra Stephen, un uomo apparentemente realizzato quasi cinquantenne, e Anna, la fidanzata di suo figlio, una giovane donna che non ha nulla da perdere perché, adolescente, ha già per[illegible] tutto: il [illegible] del fratello innamorato di lei l'ha resa di colpo matura e per sempre una persona diversa dalle altre che, come dice la Binoche, «è felice nell'accettare la sua vita così come viene; nell'essere sempre e solo nel presente, nel [illegible] stessa senza interessarsi [illegible] quello che le succede intorno. Egoista? Sì, forse».

Capelli neri, lucidi e cortissimi, nastrino nero intorno al collo come [illegible] dama del '700, abito lungo e nero coperto da un lungo e nero soprabito, Juliette Binoche ha il fascino delle attrici che sanno [illegible] scolare profondamente il loro modo di essere con i ruoli interpretati sul grande schermo. A chi le chiede se e quanto Anna le somiglia, risponde: «Capisco il personaggio, per questo ne parlo in prima persona». Ma lei sarebbe capace di

Juliette Binoche e Jeremy Irons in una scena del film di Malle

[illegible] due persone contemporaneamente? «Si possono amare 2 o 3 persone alla volta: b[illegible] guardare l'astrologia, ognuno di noi ha il proprio segno in tutte le case». Qual è l'aspetto del [illegible] di Anna che l'ha attratta di più? «Il [illegible] essere: Anna è e basta. Volevo rendere sullo schermo questa sua trasparenza, questa capacità [illegible] comunicare senza parole, attraverso un fluido invisibile».

Ventotto anni, figlia di un regista teatrale e [illegible] un'insegnante di recitazione, debuttante nell'85 con una piccola parte in «Je vous salue Marie» e subito divenuta attrice-fenomeno in Francia per l'interpretazione in «Rendez-vous» di André Téchiné, Juliette Binoche ha già messo insieme [illegible] galleria affascinante di personaggi intensi ed estremi, spesso profondamente segnati da scelte passionali: ha recitato in «Rosso sangue» di Leos Carax; è stata Tereza ne «L'insostenibile leggerezza dell'essere» di Philip Kaufman; è diventata una barbona, pittrice, de[illegible] progressiva [illegible] in «Gli amanti del Pont Neuf» di Carax; di recente ha sostenuto il doppio ruolo di Cathy e di [illegible] madre nella trasposizione cinematografica [illegible] «Cime tempestose» con la [illegible] di Peter Kosminsky ed è stata anche protagonista dell'episodio «Blu» nella trilogia che Kristzof Kieslowski ha dedicato alla bandiera francese e al motto «Liberté, egalité, fraternité».

Lei minimizza: «In questo momento recitare mi fa sentire bene. Rispetto al cinema [illegible] ho mai avuto illusioni. Perché pensavo di [illegible] per il teatro».

Fulvia Caprara

L'esilio negli Usa, il passato di cameriere per poter recitare, il successo: l'attore si racconta

Andy Garcia, un eroe cubano a Hollywood

Il protagonista di «Hero» con Hoffman vuole darsi alla regia

LOS [illegible]. Quando una persona famosa arriva all'Hilton di Beverly Hills, i camerieri [illegible] fanno una piega. Tra ospiti, feste [illegible] ricevimento, premiazioni l'albergo è sempre pieno di attori, registi, gente nota in tutto il mondo. Ma quando arriva Andy Garcia è un'altra storia. Abbracci, fotografie, pianti, baci, foto di famiglia. L'attore cubano, che nel '90 ha avuto una nomination per il ruolo di gangster buono nel «Padrino 3», non riesce a liberarsi [illegible] camerieri. Per quasi 10 anni, infatti, è sta[illegible] uno di loro. Per sopravvivere come attore, lavorava qui [illegible]do ai ricevimenti.

Adesso Garcia è una star e il '92, con due film da interprete principale, è l'anno della [illegible] conferma. Nel primo film, «Hero» (con Dustin Hoffman e Geena Davis), è un senza [illegible] che, con l'inganno, diventa l'eroe di un'intera metropoli. In «Jennifer [illegible]» è un poliziotto sulle tracce di un pericoloso assassino.

Ma Garcia non dimentica. «Non avevo lavoro. Sono ferite di guerra che porti con orgoglio e che costruiscono il carattere». L'attore parla dei suoi film, della sua Cuba, di sesso, di violenza.

Si pensa ad attori latino-americani e si pensa ad Andy Garcia. Che cosa prova a essere identificato così?

«Piacere per il sostegno che ricevo, ma anche un po' di fastidio. Il fatto che uno sia messicano o cubano o nero è secondario. Morgan Freeman non è uno dei più grandi attori neri, è uno dei più grandi attori del mondo. Punto e basta. Aggiungere la parola nero è una forma sottile di razzismo».

Eppure lei appena può parla di Cuba, della sua infanzia, del suo desiderio di tornare...

«La tragedia dell'esilio è l'esilio. [illegible] un'esperienza che mi ha plasmato quando ero bambino, che ha determinato quello che sono adesso. L'esilio è il mio destino, e quello dei miei genitori che cercavano libertà e democrazia. Ho una grande nostalgia per Cuba e sarei felicissimo di tornare. Ma dovrò aspettare che se ne vada Castro, un uomo che non mi fa compassione perché lui non [illegible] ha avuta per nessuno. Mio padre, a[illegible]to, ci ha allevati a Miami come cuoco. A me non resta che guardare avanti, con la consapevolezza che tutto potrebbe finire da un momento all'altro e potrei dover ricominciare daccapo».

Gli Stati Uniti di Clinton. [illegible] potesse esprimere un desiderio, che [illegible] chiederebbe?

«Ne avrei due. Poter affrontare il problema del razzismo, correggere le tensioni razziali nella nostra società. Il secondo è che Clinton possa mantenere le promesse in termini di protezione dell'ambiente. Oggi a Los Angeles è una giornata bellissima eppure c'è la solita coltre di smog. Se il proble[illegible] viene affrontato, i nostri figli non dovranno preoccuparsi per chi voteranno: non conterà più».

Lei si è espresso spesso contro la violenza e il sesso nel cinema. Può spiegarsi meglio?

«Non mi considero un puritano, ma la nudità sullo schermo non mi piace, non mi mette a mio agio. Penso sia meglio stimolare l'immaginazione, lasciare spazio alla fantasia. Sono d'accordo con Hitchcock: sosteneva che quando hai due persone che si amano disperatamente e che si desiderano tantissimo, più le tieni lontani e più il film diventa interessante. Una volta consumato il [illegible] diventa una trappola e l'unica via per andare avanti è offrirne sempre di più».

E sulla violenza nel cinema, che cosa dice?

«I film violenti rendono più violenta la società? Non lo sappiamo. Poiché non lo sappiamo dovremmo ignorare la domanda? E' un'area [illegible]ura. Mentre il livello di violenza nella società cresce, tutti dobbiamo dare [illegible] esempio, gli attori come i padri».

[illegible] attori, appena raggiunto il successo, iniziano a flirtare [illegible] l'idea [illegible] regia. Anche lei?

«In queste settimane [illegible] terminando il montaggio di [illegible] documentario che ho girato sulla figura di Cachao Lopez, il padre [illegible] mambo. Poi ho un altro progetto che mi sta molto a [illegible]. Mi piace moltissimo recitare, per carità, potermi perdere in un mondo fantastico diverso dalla vita normale. Ma mi attrae molto anche la regia, la sala di montaggio, la post-produzione. E adesso sto cercando di raccogliere i soldi e il giusto canale di distribuzione per il mio film».

Non basta chiamarsi Andy Garcia?

«Sì, se si fosse [illegible] della storia di un uomo che va a L'Avana con il mitra in mano e fa saltare tutto forse sì. Ma questa è una [illegible] più delicata, la vita di [illegible] che gestisce un cabaret nell'Avana di prima della rivoluzione e che è costretto ad abbandonare le sue radici».

Lorenzo Soria

[illegible] foto: Andy Garcia nel film «Hero», in cui recita accanto a Dustin Hoffman e Geena Davis. Nella pellicola l'attore è un barbone che, con l'inganno, diventa l'eroe di un'intera metropoli

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

- Sento di aver commesso degli errori piuttosto inusuali per il [illegible] tipo di filosofia. In quel contesto avrei dovuto intervenire per modificare qualcosa nell'assetto tattico...

- Un'autocritica eloquente, da parte del tecnico parmense

(Nevio Scala, allenatore del Parma, e Gianni Cerqueti, giornalista, 90° Minuto, ore 18,25)

Investite in cultura durevole: donate libri di qualità

Doni ad personam: da conoscitore a conoscitore

Quasi tutti i libri Allemandi possono essere confezionati senza spese in bellissime scatole dono esclusive

Magritte la rivelazione mondiale: il più importante libro d'arte dell'anno
L'opera definitiva su uno degli artisti fondamentali di questo secolo.
D. Sylvester, *Magritte*, 448 pp., 400 ill. a colori, L. 180mila, in astuccio

L'attesissima monografia sul massimo ebanista italiano
Dotato di splendide immagini, è uno dei più bei libri mai pubblicati sul mobile antico.
G. Ferraris, a cura di A. González-Palacios, *Pietro Piffetti*, 318 pp., 234 ill. a colori, L. 250mila, in astuccio

Gli stupefacenti «dipinti» realizzati con gli intarsi di pietre
Una superba opera editoriale, con splendide riproduzioni, destinata per decenni a rimanere insuperata.
A. M. Giusti, *Pietre dure*, 312 pp., 125 tav. a colori e varie in b/n, L. 150mila

Il terzo volume della raccolta degli scritti di Zeri sull'arte italiana: l'Italia centrale
I quattro volumi, riccamente illustrati, costituiranno nel loro insieme uno dei monumenti della letteratura artistica di questo secolo.
F. Zeri, *Giorno per giorno nella pittura*, vol. III, 576 pp., 360 tavole in bicromia, L. 200mila

Fondamentale per conoscere l'arte russa
L'opera di riferimento sull'arte russa fino ad oggi.
A. Bird, *Storia della pittura russa*, 336 pp., 152 ill., 16 a colori, L. 90mila

Il vero ▇▇▇ dell'Ottocento ora ampliato al primo Novecento
Le ▇▇▇ aggiornate 1992-93 di 665 artisti: 2316 risultati d'asta recentissimi e controllati, 898 opere riprodotte, 41 tavole a colori, 738 firme in facsimile, tutti i nuovi libri e cataloghi.
G.L. Marini, *Il valore dei dipinti dell'Ottocento*, 480 pagine, L. ▇▇▇

Per diventare conoscitori leggere un grande conoscitore
Le pagine più belle del massimo esperto di arti decorative.
A. González-Palacios, *Il velo delle grazie*, 324 pp., 32 ill., L. 45mila

Che cosa è moderno oggi?
Il direttore del Museo Picasso di Parigi polemizza con le false avanguardie e le mode del nostro tempo.
Jean Clair, *Critica della modernità*, 160 pp., 8 ill., L. 30mila

Nel cinquecentenario, il grande Pope-Hennessy ci guida all'«amico Piero»
Questo «miracoloso» libretto è la lettura intrinseca senza la quale non sarà d'ora in poi più ammissibile alcun approccio, né dello studioso né dell'amatore d'arte, al grandissimo artista.
A guidarci, il mitico ex direttore del Victoria & Albert e del British Museum di Londra e del Metropolitan di New York.
J. Pope-Hennessy, *Sulle tracce di Piero della Francesca*, 96 pp., 8 ill., L. 25mila

Il designer italiano ammiratissimo negli Stati Uniti e in Gran Bretagna
Questa completa monografia è anche un libro bellissimo che nasce da un progetto dello stesso Fornasetti.
P. Mauriès, *Fornasetti*, 500 ill. in nero e 116 tav. a colori, 280 pp., L. 120mila

Il terzo volume della trilogia, la summa degli studi internazionali sul Neoclassicismo
Un repertorio di straordinaria importanza di ricerche, di scoperte e di riflessioni dei massimi specialisti internazionali.
Alvar González-Palacios, *Antologia di belle arti: «Il Neoclassicismo III»*, 180 pp., 167 ill. in bicromia, L. 100mila

Armando Testa spiega l'arte «dalla parte di chi guarda»
Uomini, opere, mode, buone e meno buone abitudini del mondo dell'arte raccontati col travolgente senso dell'umorismo e con l'occhio dissacrante del celebre pubblicitario.
A. Testa, *Dalla parte di chi guarda*, 160 pp., 100 ill., L. 35mila

Paolo Conte: le «parole in libertà» di tutte le canzoni
L'edizione completa ▇ testi originali. Premio Montale ▇▇.
P. Conte, *Le parole*, 192 pp., L. 30mila

Il primo volume degli arredi di Palazzo Pitti
In coedizione col Centro Di inizia una collana fondamentale per la conoscenza del mobile in Italia.
256 pp., 190 ill., 28 a colori, L. 110mila

I nostri amici musei
Da dove vengono, a che cosa servono, ▇▇ funzionano, quanto sono cambiati e quanto cambiano la nostra vita, come sono e come saranno.
Conoscere i musei del mondo guidati da un'incomparabile accompagnatrice, la direttrice del Poldi Pezzoli.
A. Mottola Molfino, *Il libro dei Musei*, 227 pp., 184 ill., 44 a colori, L. 90mila

Da chi ama Torino a chi ama Torino

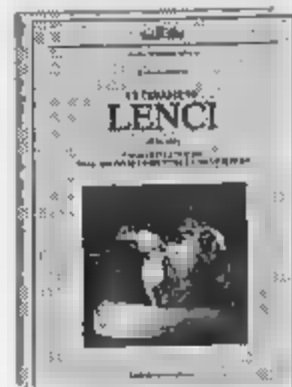
L'intera produzione della celebre manifattura Lenci
La prima completa catalogazione, con un eccezionale apparato di quasi duemila riproduzioni e bellissime tavole a colori.
A. Panzetta, *Le ceramiche Lenci*, 400 pp., 1890 ill. in nero e 86 tav. a colori, L. 200mila

La storia di un celebre edificio
Dal progetto geniale, attraverso le vicende di uso, adattamento e degrado durante tre secoli, fino all'attuale restauro.
M.G. Cerri, *Palazzo Carignano*, 264 pp., 267 ill., L. 120mila

Capitale industriale
Le esposizioni torinesi nell'Ottocento quando Torino gettò le basi per divenire una fra le concentrazioni industriali più elevate del mondo.
P.L. Bassignana, *Le esposizioni torinesi*, 168 pp., 112 ill. di cui 8 a colori, L. 50mila

Un architetto guarda l'architettura
Il «manuale» per insegnare a guardare le nostre architetture su cui si sono formate generazioni di architetti.
M. Passanti, *Architettura in Piemonte*, 248 pp., 135 ill., 32 tav., L. 70mila

I monumenti di quei vent'anni
Da una bocciatura di Arturo Martini per ragioni del tutto estranee all'arte, questo libro si espande a tutte le esperienze degli altri monumenti in Italia tra le due guerre.
F. Fergonzi e M.T. Roberto, *La scultura monumentale negli anni del fascismo*, ediz. per la Fondazione ▇ Fornaris, 220 pp., 190 ill., 15 a col., L. 80mila

Una culla della fotografia
Un'opera esemplare nella storia della fotografia: Torino qui scoperta come una capitale della fotografia, dal 1839 al 1911.
M. Miraglia, *Culture fotografiche e società a Torino. 1839-1911*, 268 pp., 180 ill. in bicromia, 46 a colori, L. 130mila

Richiedete il catalogo completo nelle migliori librerie oppure alla società editrice
VIA MANCINI 8, 10131 TORINO,
TEL. (011) 819 31 33, FAX (011) 819 30 90

UMBERTO ALLEMANDI & C.

GALLERIA DATRINO
CASTELLO DI TORRE CANAVESE

ESPONE UNA RARA COLLEZIONE DI

AVORI EUROPEI

DEL 700-800-900

150 PEZZI

PROVENIENTI DA UNA IMPORTANTE RACCOLTA TEDESCA

DAL ▇ NOVEMBRE AL 20 DICEMBRE - ORARIO 10-13 / 14,30-19 (CHIUSO IL LUNEDÌ)

CASTELLO DI TORRE CANAVESE (TORINO) - Tel. (0124) 501071/501001 - Fax (0124) 501117

Da Torino Km 30 (Autostrada TO-AO uscita S. GIORGIO) - Da Milano Km 130 (Autostrada MI-AO uscita IVREA)

In volo con Bergonzoni prima della saturazione

LE telecamere di Canale 5 hanno ripreso dal Teatro Consorziale di Budrio «Le balene restino sedute», funambolismo verbale e mentale con cui Alessandro Bergonzoni (diretto da Claudio Calabrò) ottenne [illegible] paio d'anni fa il suo primo grande successo di scena. Ormai dovrebbe esserci chiara la linea della rassegna «Teatro in tv»: nomi noti (ci mancherebbe) e [illegible] loghi. Il che significa ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo. Infatti il monologo rende quasi superflua [illegible] regia televisiva, non richiede invenzioni. E' sufficiente piazz[illegible] due telecamere e via, il resto lo fa il personaggio con il suo carisma, con il [illegible] magnetismo, [illegible] le sue parole.

Prima Giorgio Gaber e ora Bergonzoni ci dimostrano che questa grammatica, per quanto elementare, ottiene buoni risultati. Anzi Bergonzoni e il suo teatro sembrano fatti apposta per questa tecnica, costringono lo spettatore a «zoomare» sul personaggio, a concentrarsi esclusivamente su di lui. Chi ha visto l'attore dal vivo sa che deve guardare lui e lui soltanto, deve avvicinarsi il più possibile [illegible] quella faccia rotonda, deformabile come gomma, per identificare i segni del candore, dello stupore, di un'allibita perplessità. Soltanto così si entra in sintonia con quei raccontini astrusi, le freddure, i giochi di parole, le assurdità che [illegible] la sostanza di [illegible] teatro che [illegible]ma continuamente la letteratura di Queneau.

Bergonzoni ci stordisce con il suo ininterrotto, rafficante delirio. Ci parla della spedizione di Colombo, ci dice che la navigazione durò ottanta giorni [illegible] quaranta notti, particolare che non faceva dormire la ciurma; ci spiega come sia possibile imbalsamare un piccione al volo, che cosa ci faccia un [illegible] lupo in un acquario (ovvio: accompagna un pesce cieco); si produce [illegible] singolari sillogismi («Se un bambi[illegible] pesa 15 chili e col pannolone 30, bisogna decidersi a cambiare il bambino»); pone domande terrificanti: «Ma il cielo in [illegible] stanza ci sta veramente o Gino Paoli ha bevuto troppi aperitivi? Questa [illegible] domanda ancestrale»; oppure: «Quando un delfino arriva a riva vuol dire che arriva quando vuole o che è vicino alla riva?». Ammette: «Dico questo col cuore in mano quindi coi polsini insanguinati».

Bergonzoni [illegible] questo. Bergonzoni è il guastatore del comune senso del pensare. Non chiedetegli di essere logico. Bergonzoni è un Perelà imprendibile. Come tutti gli uomini di fumo (che all'epoca di Palazzeschi formavano una repubblica di temibili sassaioli) vive in un ordinato disordi[illegible]. Va dove lo porta il vento dell'intelligenza, si avvolge intorno [illegible] una parola, la tratta come un enigma, la deforma in un'accelerazione grottesca che [illegible] sai quando [illegible] si fermerà. Bergonzoni [illegible] un [illegible]mico fuori schema, lavora per accumulazione, [illegible] seleziona, butta tutto nel sacco e la[illegible]la che [illegible] pubblico [illegible] scegliere. Per un po' il gioco è divertente, ma poi rischia la saturazione. Accadeva in teatro, a maggior ragione accade in tv.

Osvaldo Guerrieri

I FILM DI OGGI IN TV

E Troisi ricomincia

Franco Nero in «Django» su Raidue alle 23,35

[illegible] DA TRE

1982, Tmc, alle 20,40; dur. 125'

Comicissimo di e con Massimo Troisi. Dopo la popolarità raggiunta nel gruppo teatrale La Smorfia, l'attore napoletano ottiene il grande successo della stagione '82. Qui impersona Gaetano, un [illegible] timido, impacciato, che lascia la [illegible] terra per andare al Nord. Troverà una donna molto emancipata e personaggi particolari.

FURIA CIECA

1989, Italia 1 alle 20,30; dur. [illegible]

Avventuroso di Phillip Noyce, con Rutger Hauer e Terry O'Quinn. La vicenda è ambientata in Vietnam e il regista narra la storia di un soldato americano ferito agli occhi, raccolto in un villaggio, curato e addestrato alle arti marziali. Tornato negli Stati Uniti, il soldato cerca il commilitone, ostaggio [illegible] gang che lo costringe con le minacce a lavorare alla produzione di droga sintetica.

CHISSA' PERCHE'... CAPITANO TUTTE A [illegible]

1980, Canale 5 alle 20,40; dur. 98'

Commedia italiana di Michele Lupo seguito di «Uno sceriffo extraterrestre» con Bud Spencer e il piccolo Cary Guffrey. Nel film di Lupo, il ragazzino è un extraterrestre capitato non si [illegible] bene perché sul nostro pianeta. Adattarsi, specialmente al carattere dello sceriffo Spencer, non è facile; intanto l'esercito Usa cerca il ragazzino credendolo un pericolo per l'umanità. Bud Spencer a forza di cazzotti riesce [illegible] mettere ordine nel paese ed [illegible] ripulirlo da due bande di rapinatori. Tra il banale e il patetico, ma Guffrey se la [illegible] con bravura.

[illegible] VASCELLO MISTERIOSO

1951, Raiuno all'1,10; dur. 110'

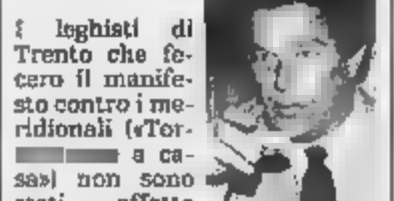
Regia [illegible] Alfred Werker con Dana Andrews e Claude Rains. Un marinaio scopre un vascello tedesco carico di armi, abilmente mascherato. Aiutato dagli abitanti [illegible] un paesino, riuscirà [illegible] renderlo innoffensivo.

[illegible]

1966, Raidue, alle 23,35; dur. 120'

Western [illegible] Sergio Corbucci con Franco Nero, José Badalo, Loredana Nusiak, Angel Alvarez. Si compie la vendetta di Django. L'uccisione della moglie lo rende implacabile. Si accanisce contro la banda del maggiore Jack.

ANTENNA

[illegible]

I leghisti di Trento che fecero il manifesto contro i meridionali («Tor[illegible] a casa») non sono stati affatto espulsi dal partito, come aveva promesso Bossi. A Trento c'è addirittura stata una scissione dalla Lega con la nascita [illegible] una Controlega Nord che chiede il ritorno a [illegible] dei lombardi. Giovanni Minoli, che ci ha passato queste informazioni, aveva mandato p[illegible] dei cronisti a Cene, paesello del Bergamasco dove [illegible] Lega ha 16 consiglieri su 20 (gli altri quattro sono democristiani).

Che [illegible] ha scoperto?

«Che la Lega se ne frega. Stanno a sentire gli interventi [illegible] consiglieri dell'opposizione con le spalle girate, tanto - dicono - quelli [illegible] contano un c...».

[illegible]

Minoli voleva portare Bossi stasera in trasmissione (*Mixer*, Raidue, 21,35) e metterlo di fronte [illegible] questi fatti per vedere come si difende. [illegible] Bossi all'ultimo momento gli ha detto di no. Peccato, [illegible] pronta anche un'intervista con la famosa sorella.

A *Mixer* ci [illegible] invece un'inchiesta sul caso Maso [illegible] un faccia [illegible] faccia con Pannella. Nei suoi famosi faccia a faccia Minoli fa da quaranta a cinquanta domande che impegnano l'intervistato per 17-18 minuti. Presto - promette Minoli - ci sarà [illegible] nuovo round con Craxi.

VOGLINO

L'uomo che seduto di fronte a Celentano gli grida: «Ci sei costato due miliardi! Con quella somma andavamo avanti due anni!» (ogni ora su Raitre) si chiama Bruno Voglino ed [illegible] il capostruttura che si occupa di *Svalutation*. Il «capostruttura» è il responsabile organizzativo di una trasmissione (risponde alla fine anche del suo esito artistico), *Svalutation* è il programma di Celentano che andrà in onda nei prossimi due sabati. Inutile cercare di capire che [illegible] conterrà: le prove cominciano oggi [illegible] Milano e tutto lo staff ha l'ordine tassativo [illegible] tenere la bocca chiusa. Sabato prossimo, però, i giornalisti potranno vedere la trasmissione dal vivo e, dopo, [illegible] vorranno, far domande [illegible] cantante. Qualcuno ha chiamato Voglino e gli ha chiesto delle anticipazioni. Risposta: «Alcune cose le so e ho giurato ad Adriano di non dirle. Altre cose invece non le so. Ed altre [illegible] ancora, infine, non le sa nemmeno Celentano».

[illegible]

A tutto volume è il programma di Alessandra Casella che si occupa di libri. Italia 1 lo manda in onda a mezzanotte e un quarto il lunedì sera (protagonisti di stasera: Biagi, De Crescenzo, Stephen King) e lo replica poi la domenica mattina alle 9 e 40. Nella replica di ieri, che riproduceva [illegible] trasmissione [illegible] una settimana fa, mentre [illegible] parlava del libro di Caponnetto, è apparso a un tratto sullo sfondo, leggerissimamente sorridente nell'atto di sedersi, il giudice Signorino, che lunedì scorso era vivo e ieri no.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Minoli, Celentano

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23,24

- 6 — **Grandi mostre**
- 6,50-10 **Unomattina**, con Livia Azzariti, Puccio Corona
- 7,35 **Tgr** [illegible]
- 10,05 [illegible] **Economia**
- 10,15 [illegible] **mondo**
- 11,05 **Cuori senza età**, telefilm

POMERIGGIO

- 11,55 **Che tempo** [illegible]
- 12 — **Servizio a domicilio** (1ª)
- 12,35 [illegible] (2ª)
- [illegible] **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- 14 — **Prove e provini a Scom-[illegible] che...?**
- 14,30 [illegible], attualità
- 14,45 **Per i più piccini**, *L'albero azzurro*
- 15,15 **Giovanissima '92 - Premio Collodi**
- 15,45 **L'orso Yoghi**, cartoni
- 16 — **Big**, *Io, tu, il mondo e la tv*, Uno ragazzi
- 17,30 **In principio. Storie** [illegible] **Bibbia**

SERA

- 18,10 **Italia, istruzioni per l'uso**
- 18,45-20 **Ci siamo!?!**, presenta Gigi Sabani
- — — **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**
- — — **Che tempo fa**
- 20,40 RAI - RCS Produzione Tv presentano Vittorio Mezzogiorno, [illegible] Millardet, Remo Girone, Ferruccio De Ceresa [illegible] **La Piovra 6** - *L'ultimo segreto*. Film in [illegible] parti. 3ª parte. Soggetto e sceneggiatura S. Petraglia, S. Rulli. Diretto da Luigi Perelli
- 22,25 **Caffè italiano**, conduce [illegible]sabella Gardini
- [illegible] [illegible] **notte - Emporion**
- 23,20 **Caffè** [illegible]
- 0,40 **Mezzanotte e dintorni**
- 1,10 **Il** [illegible] **misterioso**, (1951), film, regia A. L. Werker, con Dana Andrews
- 2,35 **Telegiornale Uno**, replica
- 2,40 [illegible] **che sapeva troppo** (1934), film, regia A. Hitchcock. Con Leslie Banks
- 3,55 **St**[illegible] [illegible] **servizio**, telefilm
- 4,55 **Telegiornale Uno**, replica
- 5 — **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,30; 19,45; 23,15

- 6,10 **Metropolitan Police**, tf.
- 7 — **Tom e Jerry Kids**, cartoni
- 7,20 **Piccole e grandi storie**
- 7,25 **Capitan Planet**, cartoni
- 7,50 **L'albero azzurro**, cartoni
- 8,20 **Tom e Jerry**, cartoni
- 8,25 **Furia**, telefilm
- 8,50 **Lassie**, telefilm
- [illegible] [illegible]
- 9,50 [illegible] **Italia.** Conduce Antonella Clerici

- 10,05 **La torre di Londra** (1962). Film storico. Regia Roger Corman. Con Vincent Price
- 11,25 **Lassie**, telefilm
- 11,55 **I fatti vostri**
- 13,20 **Tg 2 - Economia**
- 13,30 [illegible] **2 - Diogene giovani**
- 13,35 [illegible] **chiavi** [illegible] **l'Europa**
- 14 — **Segreti per voi**
- 14,10 **Quando si ama**
- 14,40 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,25 **Detto tra noi. La cronaca in diretta**

- 17,35 **Tg 2 - Dalla parte** [illegible] **donne**
- 17,50 **Raidue al cubo**
- 18,10 **Tgs Sportsera**
- 18,20 **Hunter**, telefilm, *I clandestini costano meno*
- 19,15 **Beautiful**, serie tv
- [illegible] **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. Con [illegible] Tappert
- 21,35 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **Mixer. Il piacere di saperne di più**
- [illegible] **Django** (1966). Film western di Sergio Corbucci. Con Franco Nero, José [illegible]
- 1,10 **DSE.** *Dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche: F.* [illegible]
- 1,15 **Bologna.** [illegible] **Motor show**
- 1,35 **TGS -** [illegible]
- 2 — **Il sorpasso** (1962). Film di Dino Risi. Con Vittorio Gassman, Catherine Spaak, J.-L. Trintignant
- [illegible] **Tg2 notte** (r)
- [illegible] **La IV** [illegible] (1982). Film horror
- 5,30 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- 6,30 [illegible] **del Tg3**
- [illegible] **Schegge**
- 7,30 [illegible] **Tg3**
- 7,45 **Pagine di Televideo**
- 11,45 **Schegge**

- 12,15 [illegible] **- Teatro del** [illegible] (L'Italia [illegible] lingue). **Chicchignola.** Di Petrolini. Con Mario Scaccia
- 14,20 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,50 **Schegge**
- 15,15 **Dse - La scuola si aggiorna - Prevenzione, disagio giovanile - 7.** *Le condizioni dello studente*
- 15,45 [illegible] **Solo per sport**
- 15,50 **Calcio: C siamo**
- 16,15 **Calcio: [illegible] tutta B**
- [illegible] **Calcio: Rai Regione**
- 17,20 **TGS Derby**
- 17,20 [illegible]
- 18 — [illegible] *Viaggio nel pianeta terra*

- 18,30 Donatella Raffai risponde a **6262**, regia [illegible] Nicoletta [illegible]sol
- [illegible] **TGR Sport**
- 20 — **Blob. Di tutto di più**
- 20,25 **Una cartolina spedita** [illegible] **A. Barbato**
- [illegible] **Il processo del lunedì.** Programma di Aldo Biscardi
- 22,45 **Milano, Italia**, un programma di [illegible] Lerner
- 23,40 **Q come Cultura ovvero Catastrophes**, concepito e condotto da Gianni Ippoliti. A cura di Anna Maria Rotoli. Regia di Paola Pietrangeli
- 1 — **Fuori orario presenta 20 anni prima**
- 1,30 **Blo[illegible] Di** [illegible] [illegible] **più** (replica)
- 1,45 **Una cartolina...**, replica
- 1,50 **Milano,** [illegible], replica
- 2,40 [illegible] **come Cultura**, replica
- 3,20 **Harem**, replica
- 4,20 **TG** [illegible] **- Nuovo giorno -** [illegible] **cola** (replica)
- 4,50 **Videobox**
- 5,50 **Schegge**

CANALE 5

- 6,30 **Prima pagina**, attualità
- 8,35 **Maurizio Costanzo show**, condotto da [illegible] Costanzo (r)
- 10,30 **La casa** [illegible] **prateria**, telefilm, *Ricordando il passato*
- 11,30 **Ore 12**, conduce Gerry Scotti

- 13 — **Tg 5**, pomeriggio
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, con Vittorio Sgarbi
- 13,35 **Non è la Rai**, varietà
- 14,40 **Forum**, condotto da Rita Dalla [illegible] con Santi Licheri
- 15,15 **Agenzia matrimoniale**, condotto [illegible] Marta Flavi
- 15,45 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
- 16 — [illegible] [illegible] **Bam e cartoni. Bentornato Topo Gigio - I Puffi - Cristoforo Colombo - Michel Vaillant - Tuta, caschi e velocità**

- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, gioco condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- 19 — **La ruota della fortuna**, gioco condotto da Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
- 20 — **Tg** [illegible] sera
- 20,25 **Striscia** [illegible] **notizia**, varietà. Condotto da Ezio Greggio e Ric
- [illegible] [illegible] **perché... capitano tutte a m**[illegible] con Bud Spencer, Cary Guffey, Ferruccio Amendola, Claudio Undari
- 22,40 [illegible] **Costanzo show**
- 24 — **Tg 5** notte
- 1,30 **Striscia la notizia**, (r) la voce dell'incontinenza. Condotto da Ezio Greggio e Ric
- 2 — **Programmi non stop**

ITALIA 1

- [illegible] **Rassegna stampa**, attualità (r)
- 6,30 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**
- 9,15 **Baby sitter**, telefilm
- [illegible] **Segni particolari genio**, telefilm
- [illegible] **Genitori in blue jeans**, telefilm
- 10,45 **Chips**, telefilm

- 11,45 **Wonder Woman**, telefilm, *Tutto è possibile*
- 12,45 **Studio aperto**, news
- 13 — **La bella e la bestia**, telefilm, *Dio salvi la bambina*
- 14 — **Ciao Ciao e cartoni animati**
- 16 — **Unomania**, magazine
- 16,05 **A-Team**
- 16,35 **E' pericoloso sport**, conduce Giobbe Covatta
- [illegible] **Twin clips**, conduce [illegible]rica Panicucci
- 17,20 [illegible] **- I miti** [illegible] **cinema**, rubrica, conduce Linus; con Vanessa Rossi

- 17,50 **Unomania: «Cinema a sorpresa»**, il film verrà scelto quotidianamente dal pubblico chiamando al numero 0369/56143
- [illegible] All'interno del film: [illegible] **sport**
- 20 — **Karaoke**, show, conduce Fiorello
- 20,30 [illegible] **cieca**, con Rutger Hauer, Terry O'Quinn, Brandon Call, regia [illegible] Philip [illegible]yce
- 22,15 **Mai dire gol**, show sport, conduce la Gialappa's Band
- 23,30 **Anteprima Coppa Campioni**
- 23,45 **No limits**, varietà
- 0,15 **A tutto volume**, show
- 0,45 **Studio aperto**, news
- 1,10 **Rassegna stampa**, attualità
- 1,20 **Studio sport**
- 1,30 **Meteo**
- 1,[illegible] **Comune senso del pudore**, film
- [illegible] **Replica** [illegible] **ore 17,50**, film
- 5 — **Chips**, telefilm (r.)
- 6 — **Mitico**, rubrica (r.)

[illegible]

- 6,30 **Telesveglia - La sveglia degli italiani**, condotto [illegible] Giorgio Mastrota e Cristina Grober. All'interno **Tg4** [illegible] ore 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 9,55
- 7,05 **Una famiglia americana**, telefilm
- 9,35 **Telesveglia - Fine**
- 10 — **Marcellina**, telenovela
- 10,30 **Ines,** [illegible] **segretaria** [illegible] **amare**, telenovela

- 11 — **Celeste**, telenovela
- 11,25 **A casa** [illegible] (All'interno **Tg4 flash** ore 11,40)
- 12,20 **A casa nostra**, talk show
- 13 — **Sentieri**, teleromanzo
- 13,30 **Tg4**, news
- 14 — **Buon pomeriggio**, con [illegible]trizia [illegible]
- 14,05 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,35 **Maria**, telenovela
- 15,20 [illegible] [illegible], rubrica
- 15,25 **Buon pomeriggio**, rubrica
- 15,30 **La storia di Amanda**
- [illegible] **Buon pomeriggio**, rubrica
- 16,55 [illegible] **d'amore**, telenovela
- 17,25 [illegible] **pomeriggio - Fine**
- 17,30 **Tg** [illegible] news

- 17,40 **C'eravamo** [illegible] **amati**, show, conduce Luca Barbareschi
- 19 — **La** [illegible] **è servita**, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
- 18,50 **Tg4**, news
- 19,30 **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
- 20,30 **La donna del mistero 2**, telenovela
- 22,30 **La** [illegible] [illegible] [illegible] **grande storia d'amore**, attualità
- 23 — **Io tu e mamma**, conduce Corrado Tedeschi
- 23,45 **Tg4**, news
- 24 — **Kojak**, *La* [illegible] *ha prezzo*, telefilm
- 1 — **Uno** [illegible] **a New York**, telefilm
- 2 — **Oroscopo di domani**, rubrica
- 2,05 [illegible] [illegible] [illegible] **California**, telefilm
- 3,05 **La ragazza** [illegible] **salina**, film
- 5 — [illegible] **per amore**, telefilm
- 5,30 **La famiglia Bradford**, telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

[illegible] Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; **10,30** InOnda; [illegible] Gr 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Il sonno della ragione; **17,27** La musica applicata; **17,58** Mondo Camion; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Gr 1 mercati; **20,20** Amelia Rosselli; **20,30** [illegible] Concerto; **21,04** [illegible] Confalonieri; **21,30** [illegible] misteri e thrillers [illegible] ogni tempo; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno [illegible]

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

9,46 Il gusto [illegible] forma del parmigiano; [illegible] Taglio [illegible] Ter[illegible]; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Il signor Bonaletture; **14,15** Programmi regionali; **15** Un grande avvenire dietro [illegible] spalle; **15,30** GR [illegible] Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** DSE - Help; **20,30** Dentro la se[illegible]; **22,19** Panorama parlamentare; **22,44** Questa [illegible] quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

[illegible] Concerto del mattino; **10,30** Il purgatorio di Dante; **11,10** Chopin a Varsavia: la giovinezza di un genio; **12** Meridiana; **12,30** Il Club dell'Opera; **14,05** Novità in compact; **15** Le storie della psicoanalisi; [illegible] [illegible] sonori; **16,45** Palomar; **17,20** DSE - Ministero della Pubblica Istruzione - Rai - Dip. Scuola Educazione; [illegible] [illegible] suite; [illegible] Don Carlo, opera; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTE[illegible]

Telegiornale: 13; 19,30; 23,50

- 14 — **La luna e sei soldi**, film
- 15,40 **Zorro**, cartone animato
- 15,15 **Amici mostri**
- 17,15 **Tv donna**
- 19,25 **Tmc meteo**
- 19,55 **Le favole** [illegible] **«Amici mostri»**
- 20 — **Maguy**, [illegible] film
- 20,40 **Ricomincio da tre**, film con Massimo Troisi, Lello Arena
- 22,45 **T'amo Tv**, Fabio Fazio
- 0,05 **TMC Meteo**
- 0,10 **Crono**
- 0,55 **Compagni di giochi**, film con Alan Alda
- 2,20 **Cnn**, in diretta

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,30

- 14,30 [illegible]
- 14,40 **Intolleranza**, film
- 16,40 [illegible]
- 16,45 **R**[illegible] **il mondo**
- 17 — **Senza scrupoli**
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **Harry e gli Henderson**
- 18,25 **Di che segno sei?**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Americordi**
- 22 — **Rebus**, settimanale
- 22,45 **Grandangolo**, documentario
- 23,40 **Textvision**

[illegible] +1

- 17,30 **Vacanze** [illegible] [illegible] [illegible]
- 20,30 [illegible] [illegible] [illegible]**gue**, film
- 22,30 **Il muro di gomma**, film
- 0,35 [illegible] **donna**, film
- 2 — **Lo studente di Praga**
- — **Il Gabinetto del dottor Caligari**, film
- [illegible] **Leonor**, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **I deportati di Botany Bay**, con A. Ladd, J. Mason. Regia di J. V. Farrow.

[illegible] +2

- 16 — **Sportraits**
- 16,35 **Wrestling superstars**
- 17 — [illegible] **2 news**
- 17,05 [illegible] [illegible] (r)
- 18,45 **Settimana** [illegible]
- 19,15 **Sport time**
- 19,30 **Mister miliardo**
- [illegible] [illegible] **inglese: Everton-Liverpool**
- 22,15 **Sportraits**
- 22,30 **Fair play**
- 24 — **Usa Sport**
- 0,30 **Biliardo - Campionato** [illegible] **pro**
- 2,15 **Football - NFL Highlights**
- 3 — **Football - NFL:** [illegible] **ston O.-Chicago B.**

[illegible]

VM - **Giornale Flash**: 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30

- 9,30 **Com** [illegible]
- 14,35 **Hot line**
- 15,35 **On the air**
- [illegible] **D**[illegible] **Amitri**, concerto
- 19,30 **Vm - Giornale**

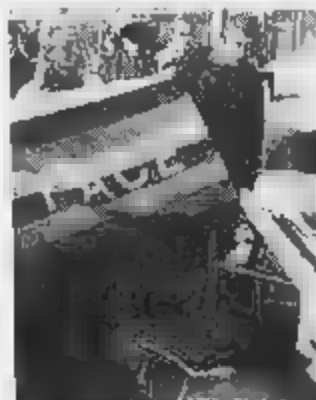
[illegible]

Tg4 News: 19 - 19,30 - 20 - 20,15 - 22,30

- 18,05 **Children time**
- 20,30 **Il cammino segreto**
- 21,15 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo

Variabile con vento e pioggia

Dopo il vento e il secco di ieri, oggi [illegible] attesa un'altra perturbazione, i cui effetti concreti [illegible] [illegible] una volta legati all'intensità degli spostamenti d'aria. Effetti modesti se la ventilazione resterà marcata; intensi (con pioggia e neve oltre i 1000 metri) se si tornerà alla calma. Seguirà [illegible] periodo [illegible] variabili[illegible] (domani e mercoledì) ed un possibile ritorno, da giovedì in poi, ad un regime [illegible] alta p[illegible]. Con sole iniziale, seguito poi dalle nebbie e dallo smog. Ma sono previsioni solo teoriche: più in là di tre giorni non c'è da fidarsi.

Restiamo dunque ai dati certi. Che, per quanto riguarda la giornata di ieri, sono i seguenti: la temperatura minima è stata di 2,4 gradi, quella massima di 12,4. L'umidità [illegible] arrivata appena [illegible] [illegible] per cento. Nell'incertezza legata al fattore-vento, un dato fermo: [illegible] temperature pare destinata ad abbassarsi. Al mattino e alla sera potrebbe formarsi foschia in pianura.

Sarajevo, spedizione di pace

Avvolti nelle loro bandiere a strisce colorate, i volontari [illegible] una ventina di associazioni torinesi [illegible] partiti ieri [illegible] Porta Nuova per una spedizione di pace a Sarajevo. Obiettivo della missione, come sta scritto sui manifesti che annunciano l'iniziativa, [illegible] «fermare la guerra». Ma come? Alcune proposte: negoziati, misure economiche e politiche, blocco del traffico d'armi, rafforzamento del ruolo di prevenzione [illegible] dell'Onu, sostegno agli oppositori [illegible] [illegible] coglimento [illegible] profughi. La spedizione [illegible] organizzata in collaborazione con Amnesty International [illegible] con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione.

Un altro «no» del volontariato alla guerra [illegible] in Bosnia arriverà giovedì: alle 2[illegible] partirà [illegible] piazza Solferino una fiaccolata di solidarietà organizzata in occasione della dichiarazione universale Onu dei diritti umani. Sarà allestito un tendone-presidio [illegible] piazza Vittorio.

L'edera stoppa Chiusano: poche ore per risolvere la crisi

A un passo dalle elezioni

Oggi si decide, ma non c'è accordo

Semaforo rosso per l'avvocato Chiusano. Al termine di un'altra, frenetica giornata di consultazioni, la direzione repubblicana ha approvato all'unanimità la strategia dei segretari Giunta e Marino. Ribadendo il no alla coalizione fotocopia con guida liberale che dc, psi e psdi, pur con atteggiamenti diversi, erano disponibili a sostenere. Appresa la notizia, i liberali si [illegible] riuniti: il dibattito prosegue nella notte. Per stamane è [illegible] una conferenza stampa di Chiusano.

Si rafforza a questo punto l'ipotesi del commissario prefettizio [illegible] [illegible] conseguenti elezioni anticipate. Per evitarle è indispensabile un [illegible]po di [illegible] di cui ancora non si intravedono segnali: e al punto di non ritorno mancano ormai una manciata di ore.

Nel suo giorno più difficile l'avvocato Chiusano ha ricevuto il sostegno di alcuni esponenti della finanza e dell'industria. Per lui sono scesi in campo Enrico Salza, vicopresidente del San Paolo e Giuseppe Pichetto, presidente della Camera di Commercio: «Chiusano rappresenta il ritorno di [illegible] grande sindaco della borghesia. La società civile e delle professioni [illegible] sentirebbe partecipe del suo sforzo per la città». Ancora: «Rimangono poche ore per dare un volto al nuovo sindaco, [illegible] se si perde l'occasione di avere Chiusano, uomo fuori dalla mischia dei partiti, si entra nel [illegible] di chi vuole a tutti i costi lo sfascio di Torino».

Dichiarazioni «pesanti». Ma non bastano, perché la legge dei numeri boccia qualsiasi ipotesi di governo che non preveda o il pds o i laici [illegible] completo. A meno di inventare formule che oggi, a [illegible] giorno dalla fine, appaiono impraticabili.

Dopo lo strappo a sinistra tra socialisti e pidiessini, questa domenica segna un'altra e non meno dolorosa frattura nell'area laica. Messo [illegible] dura prova dalle dimissioni di Zanone, il patto pli-pri aveva retto alla prima crisi di gennaio, trovando un punto di compromesso sul nome della Cattaneo. Neppure il pasticcio dei telefoni d'oro aveva rotto [illegible] solidarietà che i liberali confermarono quando socialisti e dc decisero di far cadere l'attuale sindaco. Da quel momento ognuno ha [illegible] per sé. [illegible] mai [illegible] oggi i due partiti appaiono lontani. I repubblicani si dicono disponibili a votare Chiusano, ma soltanto se la coalizione fosse diversa dalla precedente. Il pli propone la formula del «sindaco d'aula», cioè di un uomo forte che in Sala [illegible] trovi i numeri e gli uomini per governare. Ma è un'ipotesi che proprio i numeri sembrano smentire.

[illegible] penultimo giorno di questa crisi ha registrato ancora vertici e contatti telefonici. Il psi [illegible] visto la dc, spiegando di restare fedele all'ipotesi Marzano ma di guardare con realismo [illegible] ogni altra possibilità. Idem per i democristiani. Nel pomeriggio, infruttuoso rendez-vous tra garofano [illegible] repubblicani. E alle 18 vertice del pri con l'ultimatum: [illegible] Cattaneo o elezioni. I liberali ne hanno preso atto e, a sera, si sono riuniti con dc e socialisti per decidere se andare avanti o ritirare la candidatura Chiusano. Risposta stamane.

Il clima di questa ennesima giornata «inutile» è emerso anche dal nostro sondaggio: [illegible] borsino della Sala Rossa dà in testa le elezioni, scende l'ipotesi Chiusano, Marzano e Cattaneo rimangono al palo. A mezzanotte si saprà come [illegible] andata a finire. Unica certezza: Torino sancisce il fallimento della nuova legge sugli enti locali (la numero 142) che avrebbe dovuto esorcizzare le crisi al buio nei Comuni. Sotto la Mole le dimissioni del sindaco (12 ottobre) [illegible] avvenute senza alternative precostituite. Inesistenti an[illegible] oggi al cinquantaseiesimo giorno di paralisi. Altro che sfiducia costruttiva.

Giampiero [illegible]
Giuseppe Sangiorgio

Nel sondaggio il sindaco più pronosticato dai consiglieri comunali è [illegible] commissario

ECCO CHI HA VOTATO

Questi i nomi dei consiglieri comunali che hanno espresso un pronostico sul futuro sindaco della città: Ala (indipendente), Amato (psi), Angeleri (dc), Artesio (rifondazione comunista), Bajardi (pds), Carpanini (pds), Converso (rifondazione comunista), Corapi (msi), Crosetto (indipendente), De Lodi (psi), Deorsola (dc), Dondona (pli), Farassino (lega nord), Galasso (dc), Gallicchio (pds), Garesio (psi), Giangrande (uds), Gremmo (piemont), Lodi (pri), Lupi (verdi-verdi), Migliasso (pds), Pezzana (verdi civici), Piccolo (uds), Pizzetti (dc), Poggiolini (pri), Porcellana (dc), Tedeschi (pli), Vernetti (verdi sole che ride), Vindigni (pds). In tutto 16 consiglieri di maggioranza e 14 di opposizione: sono quindi rispettati i rapporti proporzionali tra le forze presenti in Sala rossa.

Roberto Giunta, segretario provinciale del pri

Ricatto a un commerciante di Bordighera

«Se non paghi ti gambizziamo» Le banconote erano fotocopiate

Giuseppe Pacera, 28 anni, e Italina Trevisanutto, 50 anni, sono stati bloccati dai carabinieri con i soldi del «pizzo»

Bloccati in via Roma con i soldi del pizzo

Incassare il pizzo in via Roma può forse essere chic, ma anche riservare sorprese. Ne [illegible] qualcosa Giuseppe Pacera, [illegible] anni, Ciriè, via Riccardesco 61, [illegible] Italina Trevisanutto, [illegible] anni, Ventimiglia, via Veneto 5, entrambi bloccati - proprio all'angolo di piazza Castello, di fronte al Bar [illegible]e - dai carabinieri della compagnia Oltredora. Avevano appena ricevuto da Cesare Acerni, 50 anni, di Camporosso al Mare, titolare di una boutique di Bordighera, [illegible] valigetta con il pacco di banconote (in precedenza fotocopiate, affinché costituissero prova decisiva) frutto di un'estorsione.

Il denaro costituiva l'acconto (2 milioni) di un pagamento di [illegible] milioni richiesto per interrompere una lunga serie di mi[illegible] e intimidazioni, che durava da mesi. [illegible] che la banda non fosse da sottovalutare veniva confermato poco dopo, quando i carabinieri bloccavano, sullo svingolo autostradale [illegible] Ventimiglia, Giovanni Cota, torinese, (attualmente convivente [illegible] Trevisanutto) che aveva in auto un fucile «St. Etienne» a [illegible] [illegible], con una quarantina di cartucce.

La vicenda [illegible] avuto inizio oltre due anni fa, quando il Cota e l'Acerni [illegible] erano conosciuti al Casinò di Sanremo per poi rivedersi casualmente - qualche mese dopo - sulla piazza del [illegible] di Mentone. Qui il Cota era riuscito a farsi prestare dal commerciante [illegible] mila lire (adducendo fittizie difficoltà economiche legate allo stato di salute di [illegible] figlio), salite poi - nel giro di qualche mese - a 3 milioni. Quando l'Acerni [illegible] fatto presente all'amico di non potergli prestare altro denaro, il [illegible] atteggiamento era radicalmente mutato. Non più racconti strazianti sulle condizioni del figlio, ma minacce telefoniche, pronunciate da persone con spiccato accento meridionale: «O paghi, [illegible] ti gambizziamo».

Il commerciante ha resistito per mesi, poi, quando ha [illegible]ciato a sospettare (a ragione, considerato il ritrovamento dell'arma) che sussistessero reali rischi di danni, sia al negozio che alla sua persona, ha finto di accettare il ricatto, concordando l'appuntamento torinese. Ma prima di passare per via Roma, l'Acerni si è presentato ai carabinieri dell'Oltredora. I militari del [illegible] Paolo Zito hanno confezionato la trappola per gli estorsori, finiti poi nella rete con una buona dose di ingenuità. [an. con.]

Grave incidente ieri sulle nevi del Sestriere

Giovane sciatore in coma dopo l'urto con un traliccio

[illegible] stata funestata da un grave incidente la domenica [illegible] neve, sole [illegible] festa in montagna. Ieri, [illegible] le 11, sulle piste del Sestriere, [illegible] Borgata, Alberto Domenichetti, 24 anni, originario di Aulla (Messina), ma residente [illegible] Tresana (Massa Carrara), in via Roma 36, è uscito di pista in neve fresca, andando a cozzare violentemente con il capo contro un traliccio dell'alta tensione.

Riverso sulla neve, ed in stato di incoscienza, [illegible] stato soccorso da Alfio Canta (un rianimatore di Piemonte Elisoccorso) che stava sciando: il medico ha provveduto ad intubarlo [illegible] mezzi di fortuna, garantendone così la respirazione. Lo sciatore è poi stato raggiunto dall'elicottero Alouette Oscar Uniform, decollato [illegible] base elisoccorso di Savigliano, che ha poi provveduto a trasferirlo al Cto. Qui i medici lo hanno ricoverato in prognosi riservata, le sue condizioni [illegible] definite «critiche».

L'incidente al Sestriere è stato l'unica [illegible] negativa [illegible] una giornata che ha fatto segnare [illegible] afflusso record [illegible] sciatori nelle località turistiche dell'Alta Val Susa in occasione [illegible] ponte di Sant'Ambrogio. Per molti la festa continua anche oggi. E domani ci sarà il primo grande rientro della stagione.

Le schedine fortunate a Torino, Moncalieri e Asti

Tre tredici in Piemonte vincono due miliardi

Bella domenica per i giocatori piemontesi del Totocalcio. A Torino, a Moncalieri e ad Asti sono state giocate le tre schedine che hanno realizzato tre tredici [illegible] quindici «12», fruttando in totale la somma di due miliardi.

La vincita più cospicua [illegible] stata quella realizzata con un sistema giocato presso il bar di Maria Teresa Avidano [illegible] piazza Primo Maggio 8, ad Asti. Un sistema con nove doppie, del costo di 409.600 lire, che ha totalizzato un tredici e nove dodici, con una vincita complessiva vicina agli ottocento milioni.

Il sistema [illegible] stato preparato [illegible] marito della titolare, Battista Fassio, [illegible] anni, appena ritornato a casa dopo essere stato ricoverato in ospedale per un infarto. Ma già la settim[illegible] scorsa, quando si trovava ancora in ospedale, Battista Fassio aveva realizzato un sistema che aveva fatto vincere a un cliente tre dodici. Non si sa con certezza chi abbia giocato la schedina da ottocento milioni: forse un gruppo di operai della Gates (avvolgimenti elettrici) [illegible] un gruppo di insegnanti.

Seconda in questa classifica milionaria [illegible] la schedina giocata presso il bar di Angela Binello in corso Roma 6 [illegible] Moncalieri. Si tratta anche in questo caso di un sistema che ha imbroccato un tredici e sei dodici che renderanno al fortunato vincitore 680 milioni.

Un tredici secco è [illegible] indovinato da un torinese che ha giocato la schedina nel bar-tabacchi di corso Trapani 146. In questo caso la vincita è di 533 milioni.

I tredici realizzati ieri dagli scommettitori sono stati 29, mentre i dodici sono stati 569. Il montepremi era di trenta miliardi e 943 milioni.

Specchio dei tempi

«Ma l'Atm vuol colpire i pensionati [illegible] Europeo dell'anziano?» - «Prima l'abusivo e poi la multa!» - «Questo il regalo che l'Inail sta inviando ai commercianti» - «In attesa che le foglie marciscano»

Un lettore ci scrive:

«Ho partecipato, [illegible] un numeroso Gruppo di anziani [illegible] pensionati appartenenti al Movimento diocesano, a un Incontro di riflessione sulle proposte Atm [illegible] aumenti di tram e autobus. Sono "aumenti tecnici" è stato detto, [illegible] certo le difficoltà economiche dell'Azienda sono "apprezzabili". Però è giusto, per fare [illegible] esempio, che il biglietto mensile, rete urbana, rimanga invariato a 25.000 per gli studenti, e invece per gli an[illegible] salga [illegible] 28.500?

«Forse [illegible] bene che l'Atm ricordi che ci [illegible] anziani con modeste pensioni - privi di macchina -, che ogni settimana, devono fare uso anche [illegible] due tram per recarsi a fare terapie necessarie, o per partecipare a necessari incontri culturali.

«E' un atto normale di giustizia, nell'Anno Europeo dell'anziano e della solidarietà, tenere almeno invariato il prezzo del tram per gli anziani».

Lino Baracco

Un lettore ci scrive da Cermenate (Como):

«L'11 novembre alle 9 parcheggiavo l'auto in piazza [illegible]voie, a Torino. Non facevo a tempo a scendere che venivo stoppato [illegible] la richiesta di denaro. Pago ed entro in tribunale per una testimonianza per la quale [illegible] convocato alle 9. Il cancelliere mi avverte che il testimone non si può allontanare poiché può essere sentito [illegible] ogni momento, pena per l'as[illegible] [illegible] multa fino ad un milione. Ciò nonostante [illegible] brevemente alle 10 [illegible] vedo lo stesso posteggiatore che mi dice che il parcheggio [illegible] è più sottoposto all'Atm [illegible] che posso tranquillamente lasciare l'auto se aggiungo un obolo per la custodia. Intorno non c'è traccia di personale in divisa [illegible] posteggiatore "regolamentare". Aggiungo altre duemila lire e torno in tribunale. Sarò sentito alle 14,30!

«Terminata la testimonianza trovo sul parabrezza [illegible] "multa" dell'Atm redatta alle 11,51, che commina il pagamento di lire 1000 + 5000 salvo più grave sanzione se il pagamento non avviene entro 10 giorni.

«Sul foglietto non è indicato né l'orario degli sportelli, né un conto [illegible] cui fare [illegible] versamento, né tantomeno dove e come opporsi all'ingiunzione.

«Il giorno seguente vado per pagare e trovo chiuso. Il 18 novembre pago in corso Turati senza che ci sia un funzionario in grado di accogliere le mie rimostranze. [illegible] viene rilasciata una bolletta di riscossione (n. 1626 per irregolarità di parcheggio n. 10.446) delle seimila lire pagate senza il bollo che ritengo debba essere apposto su [illegible] ricevuta [illegible] pagamento, salvo esenzione che dev'essere menzionata.

«Una vicenda esemplare di spremitura del contribuente da parte di ciò che sarebbe ironico chiamare "servizio pubblico"».

Emanuele Perotti

Un lettore ci [illegible]

«Sul giornale La Stampa mi ha incuriosito una notizia riguardante un processo di questi giorni. Ho [illegible] che a [illegible] danne di 6 e 4 mesi corrisponde [illegible] multa [illegible] 600.000 e 400.000 lire.

«Sono commerciante e dall'87 sono stato obbligato a fornirmi [illegible] registratore di cassa (costo 2 milioni), ora a distanza di cinque anni, mi si dice che come coadiuvante avrei dovuto pagare l'Inail, perché uso il registratore, i[illegible] dovuto 1.188.000 con l'aggiunta di una multa di 1.865.010 lire: se mi condannavano a 5 mesi con [illegible] condizionale risparmiavo. Mi [illegible] dirà che la legge non ammette ecc. ecc. e io rispondo che l'Inail potrebbe come fanno altri enti mandare un bollettino, anche se ritengo questa tassa iniqua e ridicola nella sua motivazione. In compenso mi congratulo con la velocità di tale ente, che ha lasciato trascorrere solo 45 giorni dal momento dell'accertamento all'ingiunzione di pagamento (senza rate). Faccio presente che questo regalino Inail sta arrivando a centinaia di commercianti».

Giuseppe Destefanis

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Si è assistito in questi giorni, tra il freddo ed il vento, alla caduta totale delle foglie dagli alberi che costeggiano i nostri corsi (vedi c.so Re Umberto dal [illegible] [illegible] 70 al 112). Non si nota però la raccolta delle stesse.

«In tutti i Paesi evoluti esistono camion attrezzati con aspirafoglie [illegible] cartacce: è una meraviglia vederli al lavoro perché dietro loro lasciano i viali puliti in un tempo incredibilmente corto.

«Noi usiamo ancora legioni di operatori ecologici, molti dei quali occupano la maggior parte del loro tempo [illegible] parlare e guardarsi intorno.

«Ci chiediamo - visto che vi abbiamo suggerito un metodo molto rapido - a quando la pulizia delle nostre strade [illegible] aspirafoglie e aspiracartacce?».

Seguono le firme

Molti commercianti hanno lavorato sfidando il divieto di apertura festiva

Golpe dei negozi, fioccano multe

Puniti Marvin, Radio Augusta [illegible] Foot-Locker
«Ma è una sanzione che non ci preoccupa»

In attesa che domani - legalmente [illegible] meno - prenda [illegible] via [illegible] que la kermesse prenatalizia, ieri l'ultima domenica con i negozi chiusi ha registrato numerose, caotiche eccezioni.

In teoria tutte le serrande avrebbero dovuto restare abbassate, tranne nei Comuni in cui il 6 dicembre coincidesse con una «festività locale». E' così [illegible] hanno regolamente aperto, grazie alla tradizionale festa di zona, i negozi di via Fréjus. Oppure quelli di Moncalieri, che hanno approfittato dell'apertura autorizzata ogni prima domenica del mese, in abbinamento al [illegible] tino locale delle anticaglie.

In pratica, però, molti altri hanno lavorato su propria scelta. Compresi il centro di distribuzione all'ingrosso «Metro» di via Veronese e il «Mega» di Nichelino. Proprio [illegible] sindaco di Nichelino, intanto, ha contestato ufficialmente l'«ingiusta disparità» tra i paesi della cintura (dove anche domani i negozi dovrebbero aprire [illegible] nell'ambito di una festa locale) e Torino, dove invece lavoreranno [illegible] vincoli.

Tanta confusione, insomma, in attesa che l'assessore regionale [illegible] Commercio, Vetrino, vin[illegible] vecchi ostruzionismi del settore, realizzi il progetto che prevede l'apertura facoltativa del commercio durante [illegible] festività di dicembre.

Ieri, la prima avanguardia [illegible] crificale in vista del traguardo. A partire dal negozio «Foot-Locker» di via Roma che, dopo aver pubblicizzato l'apertura, l'ha [illegible] in pratica beccandosi tre verbali di contravvenzione in [illegible] colpo: uno per apertura non autorizzata e altri due per minuzie di contorno.

Reazioni? Commenta serafico il direttore, sommerso da una marea di clienti: «Abbiamo 141 negozi in tutt'Europa, molti in shopping-centre aperti ogni domenica dell'anno. Se avessimo comunicato alla [illegible] trale che a Torino non avremmo aperto questa domenica, [illegible] avrebbero presi per scemi. Senza contare che il nostro legale ci [illegible] rassicurato...».

Con [illegible] stessa disinvoltura hanno accettato il verbale di contravvenzione anche altri [illegible] gozi fuori-legge, come Marvin [illegible] Radio Augusta. Chi ha disobbedito se la caverà con 60 mila lire di multa, oltre a pochi giorni di chiusura riservati a quanti, quest'anno, siano già incorsi in altre contravvenzioni [illegible] lavoro.

Il rischio non [illegible] comunque turbato le bancarelle che ieri hanno lavorato a pieno ritmo a Porta Palazzo, in sintonia con molti negozi adiacenti. «Aperti noi? Neanche per sogno - è l'alibi comune -. Noi siamo qui solo per rimettere a posto le vetrine. Ma se per [illegible] entra qualcuno, [illegible] il coraggio di mandarlo via?». [l. r.]

Tre verbali in un solo colpo per il negozio «Foot-Locker» [illegible] via Roma aperto ieri nonostante il divieto. Nella foto, un commesso con il «bottino»

Rifiuti proibiti in bottega

Denunciati nove esercenti
Nel mirino [illegible] laboratori di foto

Operazione setaccio dei carabinieri del Nucleo operativo ecologico [illegible] i piccoli, [illegible] numerosi, episodi di inquinamento che si registrano in botteghe e aziende cittadine. Con la compagnia Mirafiori, hanno controllato decine di ditte nella zona Sud di Torino. Nove i denunciati. Nel mirino soprattutto i laboratori fotografici che utilizzano grandi quantità di [illegible] di, classificati come rifiuti speciali. Sono stati denunciati Sergio [illegible] Renato Mollo, 36 e 53 anni, e Riccardo Facciabene, [illegible]3 anni, titolari dello studio Fotosystem [illegible] via Gorizia 127, inquisiti per [illegible] registri di carico e scarico rifiuti speciali (conservavano 350 litri di liquidi inquinanti), nonché Enrico e Tiziana Pignatta, 27 e 28 anni, titolari di Foto Adventure di corso Agnelli 50 b, sorpresi con 130 litri di acidi.

Guai anche per Rosina Notarrico, 51 [illegible] titolare [illegible] una lavanderia in via Baltimora 142, responsabile di stoccaggio di solventi clorurati; Angelo Carrino, [illegible] anni, titolare di un'autodemolizione in via Pia[illegible] 49, per aver svolto raccolta di carcasse d'auto senza autorizzazione [illegible] aver costituito anche uno stoccaggio di rifiuti tossico-nocivi (le batterie delle auto); [illegible]rgio Pierro, 33 anni, titolare dell'officina Autosanre[illegible] di via Del Prete 72, per omessa tenuta del registro [illegible] oli [illegible]ti; Antonio D'Agostino, [illegible] anni, titolare officina meccanica di piazza Campanella 7 (anche qui omessa tenuta registri) [illegible] Antonio Critelli, 42 anni, titolare di una carrozzeria di corso Orbassano 382, per irregolarità nello smaltimento di residui della verniciatura.

A Chivasso

Un morto e due feriti nello scontro

Un morto e due feriti ieri in un tremendo scontro frontale verificatosi alle 18,30, sulla statale 590 della Valle Cerrina, tra Lauriano e Monteu da Po, sulla collina chivassese. La vittima è Luigi Buoso, [illegible] operaio, via Nobici 26 a [illegible] Sebastiano Po. Il giovane, al volante di una Golf, viaggiava in direzione di Cavagnolo. In pieno rettilineo, sopra un dosso, si [illegible] scontrato frontalmente con una Opel Record. Alla guida Alfredo Giordano, 58 anni, taxista a Chivasso, con a fianco la moglie, Giulia Parpaglione, 59 anni, via Vaudanus 44 a Rivalba.

L'impatto tra le due autovetture [illegible] violentissimo. Per [illegible] il corpo di Luigi Buoso dall'abitacolo, i pompieri hanno faticato più di mezz'ora. Il giovane [illegible] nel viaggio in ambulanza.

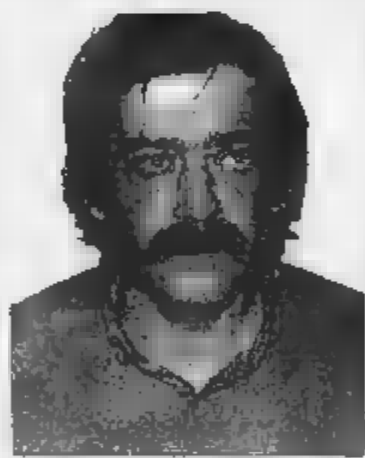
Abbastanza grave anche Alfredo Giordano. I medici del pronto soccorso gli hanno diagnosticato la frattura delle gambe e ferite in varie parti del corpo. Guarirà in [illegible] giorni. La moglie se la caverà in un mese.

In carcere la gang che rapinava uffici postali nel Canavese

Una donna tradisce i banditi

Era andata a prelevare l'auto del marito, abbandonata dopo [illegible] assalto
Ai carabinieri: «Non ditegli niente, ho passato la notte con un amico»

E' finita dietro [illegible] sbarre la banda della lancia termica, specializzata in assalti ad uffici postali. Decisivo è stato uno degli ultimi colpi, quello all'ufficio postale di Bairo Canavese, che ha portato in carcere prima Giovanni Schirripa, 43 anni, [illegible] Torino, poi gli altri due componenti del gruppo, Efisio Vinci, [illegible] anni di Piscina e Roberto De Simone, 27 anni, via Gioberti 5, Torino.

Questi ultimi [illegible] traditi [illegible] portamento spregiudicato della moglie di De Simone, Anna Todde, 25 anni. La donna, il mattino dopo l'ar[illegible] di Schirripa, si era presentata a Bairo per ritirare la «Passat» del marito, parcheggiata nel piazzale davanti [illegible] municipio, che si trova a cento metri dall'ufficio postale. L'avevano abbandonata per sfuggire ai carabinieri di Agliè, arrivati all'improvviso su un'auto civile. Schirripa era stato subito ammanettato; De Simone e Vinci, invece, erano riusciti a scappare [illegible] una finestra.

Giovanni Schirripa, arrestato

Controllando il piazzale, ai militari non era sfuggita la presenza [illegible] auto: [illegible] Fiat Uno sulla quale [illegible] trovato, dopo una perquisizione, alcuni attrezzi da scasso e bombole d'alimentazione per la fiamma ossidrica, e una Passat station wagon, intestata ad un torinese. Il mattino successivo, mentre i carabinieri stavano eseguendo i soliti controlli, [illegible] arrivata Anna Todde a ritirare una delle auto parcheggiate.

Fermata dai militari, aveva cercato di giustificarsi: «L'ho lasciata qui ieri sera. Mio marito [illegible] fuori, e io ho passato la notte [illegible] un mio amico a Castellamonte». Una versione poco convincente, anche se la donna non aveva risparmiato le lacrime per convincere i carabinieri: «Non dite nulla a mio marito; se lo viene a sapere [illegible] rovinata».

Ma un controllo, effettuato [illegible] giorni seguenti dai militari del brigadiere Pirrone, ha fatto emergere la verità. L'amante della giovane non [illegible] stato rintracciato. In più, nell'auto sarebbero stati trovati elementi che il magistrato ha ritenuto «molto interessanti».

Secondo gli investigatori i tre, negli ultimi mesi, avrebbero messo a segno numerosi assalti negli uffici postali del Canavese e in alcuni paesi della cintura torinese. [lo. pol.]

BIANCA & [illegible]

Rubano videocassetta Appello ai ladri

Ieri da [illegible] Volkswagen-Caravel[illegible] della televisione tedesca, posteggiato in Piazza Castello, è stata rubata una videocassetta Beta Sp. Un oggetto di nessun valore commerciale, [illegible] preziosissimo per i proprietari, che rischiano di vedere andare in fumo parecchie giornate di lavoro nella nostra città. Se qualcuno la ritrovasse, [illegible] pregato di [illegible] segnarla al signor Andreas Lueg, presso il Petit Hotel.

Economia, [illegible] sdoppia [illegible] serale

In [illegible] incontro [illegible] gli studenti, il preside della facoltà [illegible] Economia, Daniele Ciravegna, ha annunciato che fino al 21 dicembre saranno sdoppiate le lezioni del corso serale di [illegible]matica generale. Dopo le feste, quando le frequenze diminui[illegible] come di consueto, si troverà un'altra soluzione: [illegible] un'aula più grossa (potrebbe essere [illegible] Valdocco), o lo sdoppiamento effettivo del corso. Per il prossimo [illegible] il preside ha detto che proporrà al Consiglio di facoltà di dare l'accesso ai [illegible] soltanto agli studenti lavoratori.

Avigliana, [illegible] piano per 400 [illegible]

Nuove case popolari ad Avigliana. E' [illegible] richiesta che nei giorni scorsi la popolazione ha rivolto all'assessore all'Edilizia, Giovanni Genta, tramite un sondaggio organizzato dal Comune. L'amministrazione [illegible] le ha predisposto un piano [illegible] da approvare in Consiglio entro il mese di dicembre. [illegible] ogni area di prevista espansione edilizia il 50 per [illegible] delle costruzioni sarà destinato all'edilizia economica popolare. Per agevolare le fasce meno abbienti saranno concesse licenze per costruire 400 nuovi alloggi nell'arco [illegible] dieci anni con diverse forme d'intervento.

Poirino, ferie bloccate Comunali [illegible] rivolta

E' guerra fredda fra il sindaco [illegible] Poirino, Francesco Gambino, e i dipendenti comunali. A suscitare l'aspra contesa fra le parti, un'ordinanza, firmata venerdì all'ora di pranzo, che sospende sino a Natale [illegible] le richieste degli impiegati del Comune per i giorni di ferie e ore di permesso accumulate durante l'anno. Un atto necessario per il sindaco, un abuso di potere per i dipendenti. «L'organico è ai minimi termini», si giustifica Gambino. «Le ferie sono un diritto. Il sindaco [illegible] poco sensi[illegible] alle nostre esigenze», replicano i comunali.

Cielo terso e condizioni eccezionali per una profonda depressione di passaggio sul Piemonte

La giornata più secca da cinquant'anni

Umidità al minimo storico (32%), barometro record a 976 millibar

Gran [illegible], e barometro ai minimi. Quella di ieri è stata una giornata meteorologicamente eccezionale, e [illegible] solo per il cielo [illegible] come da settimane non si vedeva. Resterà negli annali degli studiosi per due curiosi record: il minimo storico dell'umidità e [illegible] minimo molto raro di pressione.

[illegible] cedimento [illegible] campo anticiclonico ha consentito ad una profonda depressione di transitare (fra sabato pomeriggio e l'alba di domenica) sulla nostra regione, subito seguita da venti nord-occidentali che hanno spirato a velocità inconsuete, specialmente nelle [illegible] montane e collinari.

La pioggia, almeno in pianura, [illegible] stata pochissima (mentre oltre i 1000 metri è caduta [illegible] discreta nevicata) soprattutto per via della velocità del fronte nuvoloso che è [illegible] queste [illegible] già lontano, al Sud, mentre un'altra perturbazione sta cominciando nuovamente ad in[illegible] il Piemonte.

I risultati di questa particolare contingenza si sono [illegible] sentire soprattutto nella notte fra domenica e lunedì, quando l'igrometro è [illegible] al 32% (minimo storico da almeno 50 anni) ed il barometro si è assestato sui 732 millimetri, pari a 976 millibar [illegible] non [illegible] registrava un gradiante così basso).

Valori rilevati nelle primissime ore di ieri dal prof. Giovanni Ferrero nel suo Osservatorio di Montalenghe, nel Canavese: «Si è trattato di una perturbazione eccezionale - spiega lo studioso - che ha scaricato sul[illegible] regioni soprattutto vento. Questa situazione ha innescato la caduta dell'umidità nell'aria, sino a valori davvero eccezionali». Carabinieri e vigili del fuoco sono stati informati di un elevato rischio di incendi boschivi, peraltro scoppiati - ieri [illegible] - a Chiusa San Michele ed intorno al lago di Avigliana.

Le conseguenze sul fisico umano di un'aria tanto secca non appaiono particolarmente rilevanti (anche [illegible] nelle case in cui vivono malati, oppure bambini, [illegible] dovrebbe pensare ad umidifi[illegible] l'aria, con [illegible] ri[illegible] agli evaporatori da applic[illegible] ai termosifoni) mentre, in seguito alla pressione barometrica bassissima, potrebbero nascere problemi per gli ipertesi.

Il relativo minor contrasto che viene dalla pressione ester[illegible] potrebbe infatti favorire variazioni pressorie, diverse a seconda delle patologie. Con rischi comunque limitati a mal di [illegible] oppure a generico affaticamento.

Altre pe[illegible] affette da patologie che interessano il sistema cardio-circolatorio possono [illegible] disturbi in coincidenza di particolari condizioni climatiche.

Dice il prof. Ulrico di Aichbelburg: «In effetti, la situazione registrata ieri, se dovesse perdurare a lungo, risulterebbe fastidiosa ai cardiopatici [illegible] genere, ai sofferenti di asma e ovviamente agli ipertesi. I disturbi? Si [illegible] dalle cefalee alle difficoltà respiratorie. Dubito, però, che possano verificarsi anomalie [illegible] presenza [illegible] un fenomeno di così breve durata. Quindi ogni commento va inteso in senso teorico e l'allarmismo sarebbe davvero fuori luogo».

Sempre in queste ore di gran secco e di bassa pressione sono stati rilevati numerosi sciami sismici; gruppi di lievissime microscosse, registrabili soltanto dagli strumenti. Questo, comunque, non è un fatto eccezionale: [illegible] di intensità molto modesta non sono inusuali, in Piemonte, durante le fasi più secche dell'inverno.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

Io speriamo [illegible] me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Adua 400
c. Giulio Cesare [illegible]
Tel. 856.521

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Agis 6000

Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e [illegible] cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Guai in famiglia
di T. Kotchell, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui. N.V. 1h41' **Commedia**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Or.: 15,45/18/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Agis 6000

Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

C. Chaplin 1
c. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000 / rid. 7000

Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure [illegible] si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' [illegible]

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. [illegible] **Commedia**

Cristallo
v. Gollo 5
Tel. 650.7100. Or.: 15 17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano [illegible] fronte per combattere. N. V. 2h 09' [illegible]

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Eliseo [illegible]
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h6' **Commedia**

Eliseo [illegible]
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or. 15/17,30[illegible],30
Ing. 10.000

I protagonisti - The Player
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un buon produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N.V. 2h [illegible]

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447.5241 - Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000

Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
[illegible]. 817.1642. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Le iene
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' **Thriller**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.353 - Orario 16,15/18,25/20,25/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Non chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Faro
v. Po 30
Tel. 832.214.
Or.: 20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 16,10/17,35/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte [illegible] un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

King Kong
v. Po 21. Tel. 839.7502
Or.: 16/18,15/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Agis 6000
Ult. spett. 5000

Uomini e topi
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

PRIME VISIONI

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' **Dramm.**

Lux
Galleria S. Federico
[illegible]. 541.283. Or.: 15,30
Or.: 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Giochi di potere - Patriot Games
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h53' [illegible]

Massimo Uno
[illegible]
Tel.817.1046
Or.:16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Othello
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Nazionale I
v. Pomba 7
Tel. 812.4173 - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000

Ossessione d'amore
di J. Eloniola, con S. Stone, C. Rydell, A. Torroni (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

[illegible] 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000

I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un buon produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fa[illegible] «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

Nuovo Odeon
v. Venezia 6
Tel. 749.2362.
Or.: 20 ult. 22,30
Ing. 10.000

La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Olimpia I
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 14,50 16.45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. [illegible] /rid. [illegible]

Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. [illegible] **Poliziesco**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145 - Ap.: 16,15
Film: 16,30/20/22,30
Ing. 10.000

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquieta e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]

Sélene
c. Belgio 53
Tel. 8174.171
Or.: 20,15/22,30
Ing. 9000/Agis 6000

Caccia alle farfalle
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Agis 6000

Una estranea fra noi
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'aggueritta detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N.V. 1h50' **Thriller**

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 562.178. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 612.138
Prossima riapertura.

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.668
Cuori ribelli, Tom Cruise, Nicole Kidman. Or.: 19,30; 22,15.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
VEDI TEATRI

Lantori
c. G. Cesare 60
Tel. 284.134
Domani **Il ladro di bambini**, di G. Amelio, 1° Premio Festival Cannes. Colori. Or. 15; 16,50; 19; 21,15.

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Europa Europa
di Agnieszka Holland. Cadidato Oscar '91. R.F.T. [illegible].

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.603

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
Oggi chiuso. Domani: **Beethoven**, con Dean Jones, [illegible]. Or. 15; 17; 21.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

La biglietteria oggi e domani è chiusa. Da mercoledì vendita biglietti concerto di Natale [illegible] 20 dicembre. Posto unico a L. 10.000. Dir. Bruno Campanella; solisti Enzo Dara e Norma Fantini. Orchestra e Coro del Teatro Regio. M° del coro Massimo Pairetti. Inf. tel. 8815.360/210.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Carta verde: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal Teatro Regio. Per inf. (da lunedì a venerdì) Attività Promozionali, tel. 8815.209/383

Adua
c. [illegible]. Cesare 67
Tel. 248.22.75/78.71

Domani ore 20,45: Teatro Stabile di Bolzano presenta Gianrico Tedeschi in **Il Maggiore Barbara**, di G. B. Shaw, [illegible] di M. Bernardi. con Patrizia Milani e [illegible] Negroni. Prev. T. Adua da lun. a ven. 15,30-19,30 sab. 10-13/15-19. Tel. 248.2275 - 248.7871.

TEATRI

Alfa [illegible]
v. Casalborgone 16/i
Tel. 819.35.28
Bus 3/15/54/58/61/68/75/76

Domani ore 16,30 per **Il Filo Incantato** (pomeriggio per bambini) Coop. Pop. Nessena, dir. M. Compisi presenta **La [illegible] di Agricane**. Pupi Sic. Int. 7000, rid. 5000 presentando tessera Filo Incantato. Sc. Teatro prop. **Facciamo finta che io ero.** Inc. bis per giocare/fare Teatro per bambini 5-12 anni c/o Alfa Teatro. Inf. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800

Il fiore all'occhiello
Da domani ore 20.45 a domenica ore 15,30 Sabato pomeriggio recita straordinaria ore 15,30. Sandro Massimini in «My fair lady» di Lerner e Loewe, con Annalisa Cucchiara, regia di S. Massimini. Biglietti tutti i giorni 9-13 e 15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

Oggi riposo, da mercoledì 9 dicembre prosegue la rassegna di spettacoli per le scuole ETI **La Stregagatto**. Per informazioni e prenotazioni tel. 482.343 - 489.676.

Auditorium [illegible]
Piazza Rossaro
Tel. 810.49.61
Tram 16/18

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.78.98
Tram 13/15 - Bus 61

Teatro Stabile Torino. Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992/93. Si prenota per **La moglie saggia** di C. Goldoni, regia di G. Patroni Griffi. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo). Tel. 537.6246/544.562.

Colosseo
v. Madama Cristina 73
Tel. 669.60.34
Tram 18-9-16/Bus 67

Stagione in Abbonamento Teatro Stabile Torino - Da domani ore 20,45 **Travarsi** di Luigi Pirandello con Valeria Moriconi, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Compagnia Teatro e Società. Repliche fino a giovedì 17 dicembre. Prenotazioni c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18, lunedì riposo), tel. 537.62.46 - 544.562.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447

Stasera e domani ore 21 Rosa Fumetto in **Ladies' night.** Sensuale, folle e divertente... Regia di Roberto Marafante. A grande richiesta si replica fino a domenica 13/12. [illegible] teria feriali ore 9-13 e 16-22. Festivi ore 16-22.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.436

Dal 9 dicembre alle ore 21 prima di **Balocco** di e con G. Rossi e **L'azzurro necessario** di e con Giordano. Compagnia Sosta Palmizi. Centro [illegible] Formazione Artistica: 11/13 dic. Lezioni di Danza Contemporanea (or. 11/12,30). Tutti i giorni corso di preparazione fisica e formazione (or. 9,45-11; 13-14,15). Inf. e pren. 531.760 - 549.1[illegible].

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011/897.17.46

Divina. Il 9/12 ore 21 **Il racconto dei racconti** con E. Fuser e regia [illegible] G. Battista Basile. Prod. Melusina & C. Inf. e pren. allo 011/897.17.46. Prev. c/o box Office 561.1262.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705

Rassegna «Nascondigli» Stag. '92-'93. Ore 21 Teatro degli Illuni presenta **Il Mélico Hans** di Piergiani Curti con [illegible]. Lombardo, G. Ricca, K. Franzoi, E. Taluri. Regia P. Curti.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.562

Il gesto e l'anima. Al Teatro Alfieri; **La magnifica danza.** Cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni 9-13/15-19. Tel. 562.38.00

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10 - Torino
Tel. 561.36.94

Dall'8 dicembre 1992 al 17 gennaio la Compagnia Stabile Teatro Macario presenta **Dantornato, varietà.** Revival musicale in 2 tempi con Giorgio Molino. Regia di Giorgio [illegible]. Orario spettacoli: dal martedì al ven. 21,15; sabato 16,15 e 21,15; domenica 16,15. Inf. e pren. cassa T. v. S. Teresa 10, tel. 561.3694. Or.: 9,30-12,30; 15-18,30.

Teatro [illegible]
via Matteotti 1
Tel. 640.37.00

Dal 4 al 13 dicembre il T.S.M. Teatro del Sabato presenta **Il Teatro e il Mondo**, da Carlo Goldoni, regia di Eugenio Allegri. Feriali (lunedì compreso) ore 21, festivi ore 16. Sabato 5/12 e 12/12 ore 10 spettacolo per le scuole. Prenotazioni e prev. c/o teatro dalle 17,30 alle 20,30 [illegible]. 640.3700.

Stalker Teatro
Serre Comunali
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco tel. 787.117

La compagnia Stalker Teatro presenta un Laboratorio di ricerca sul linguaggio teatrale per giovani e adulti. Sono aperte le iscrizioni per la 1ª sessione dicembre '92 - gennaio '93. Formazione: tecniche teatrali di base, presenza fisica e vocale dell'attore. Il laboratorio è tenuto da Adriana Rinaldi. Per inf. tel. 787.117.

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. 795.603
Bu[illegible]

Ore 21,30: **Nino D'Angelo in Concerto.**

CIRCHI

[illegible] d'armi
Torino
Tel. 319.88.78

Circo Americano
Oggi 2 spettacoli. Ore 16 e 21.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
[illegible]. 562.33.13

CHIUSO. Dal 9 al 18 Mostra **«Cimeli Rossiniani»**, e **«Mostra Mercato»** 20 ans Gallimard-Jeunesse. Lun. ven. 10-12,30 e 15,30-18,30.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. 7000

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **L'amico arabo** di Carmine Fornari (replica).

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15

Metamorfosi - Il Cinema tra il fascino del muto e le tentazione del sonoro; ore 16,30 **Es gibt eine frau, die dicht niemals, vergisst;** ore 18,30 **Die letze kompagnie;** ore 20,30 **Melodie des herzens;** ore 22,30 **Die nacht gehort uns.** Ingr. L. 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Bocca su bocca.** Col. V. 18. Ap. 14,30-22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel: 484.621. 1ª visione. **Vizi e piaceri di Baby** con Baby Pozzi, Eva Orlowsky. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. Cibrario [illegible], tel. 749.2907. **Centraliniste [illegible].** Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Gall. 15.000, plat. 9000, rid. 7000.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. 1ª visione. **Le malizie della marchesa... Sensitive.** Col. Viet. 18. Ap. 10. ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, 656.334. 1ª vis. **Vizi e piaceri di Baby**, con B. Pozzi, E. Orlowsky. Col. V. 18. Ap. 10,30; 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 106, tel. 248.7974, 1ª visione: **Orgasmi peccaminosi (Bubblegum).** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOLIS v. P. Tommaso 6, t. 650.5470. **Roma... buone.** Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Il sofà** con Valentine Dany, Luana Borgia. Col. viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **Il primo peccato di gola.** con Tracy Lords. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, 6963617. **Ardente... d'amore.** V. 18. Ap. 15-22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
[illegible] **Mariti e mogli**

[illegible]
NARCISO: riposo

[illegible]
MARGHERITA: Anni 90

[illegible] **VICA**
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
[illegible] **SICARIO: Basic Instinct**

CHIERI
MARILYN: Pomodori verdi fritti
SPLENDOR: Arma letale 3

CHIVASSO
CINECITTA': I protagonisti
MODERNO: Il principe delle donne
POLITEAMA: Pomodori verdi fritti...

CIRIE'
NUOVO: Anni 90

COLLEGNO
PRINCIPE: La bella e la bestia
REGINA: Infelici e contenti
STAZIONE: Pomodori verdi fritti
STUDIO LUCE: Anni 90

CU[illegible]
MARGHERITA: La mano sulla culla
PERONA: Batman il ritorno

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Il principe delle [illegible]

IVREA
ABCINEMA: Mariti e mogli
BOARO: riposo
POLITEAMA: Il principe delle donne

[illegible]
KING KONG CASTELLO: La città della gioia

MONTANARO
VITTORIA: [illegible]... dice futura

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: Anni 90
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

[illegible]
HOLLYWOOD: Infelici e contenti
ITALIA: Cuori ribelli
RITZ: Inserzione pericolosa

RIVOLI
GIOIELLO: Prosciutto prosciutto

SAUZE D'OULX
SAVONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: Giochi di potere

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Anni 90

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
[illegible] **Il continente nero**

VALPERGA
AMBRA: Tracce sulla sabbia

VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Film**
[illegible] **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole
19,25 [illegible] 4
[illegible] **Obiettivo agricoltura**, [illegible]
21,20 **I schers d'la gelosia**, commedia
22,45 **Commedia**, continuazione
23,30 **Motor news**, rubrica
24 — **Sport Cinquestelle**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Yo - Yo**, gioco
20,30 **Oggi al Delle Alpi**
21 — **Campionato di Pallacanestro: Robe di Kappa-Philips Milano**
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Il ritorno del gladiatore più forte del mondo**, film
22,30 **Colpo Grosso story**, quiz
23,20 **Assassination Bureau**
1,30 **Colpo Grosso story**, quiz (r)

Primantenna Supersix
19 — **Boccini, il piccolo detective**
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Primus**, telefilm

[illegible] Rete Tv
20 — **T g4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Rafting**
21 — **Bocce al volo**
21,50 **Superderby**
23,25 **Tg 4 Flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 Economia**

Quinta [illegible]
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Longstreet**, telefilm
20,30 **Nodo alla gola - Cocktail per un cadavere**, film
0,15 **Amore tzigano**, film

[illegible] Odeon
18 — **Mariana**, novela
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **Alba selvaggia**, film
22,30 **Notiziario regionale**
23.15 **Storia d'Italia, di ladri e galantuomi**, rubrica

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
22,02 **Telefilm**
22,25 **Onda rock**
23,26 **Telecronaca Volley**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
22 — **Rebus**
22,30 **Tg sera**
23,40 **Erreuno Tg**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20,30 **Vinovo corre**, rubrica
22 — **Tribuna stadio**, rubrica
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
24 — **Tribuna stadio**, rubrica (r)

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Petrol boat**, telefilm
21,30 **Stone**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa**
23 — **Il Regionale**, notiziario

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

[illegible]ideouno
19,45 **Videouno notizie**
20,30 **Film**
22 — **Videouno Notizie**
23,20 **New Scotland Yard**, telefilm
24 — **L'albero della mela**, telefilm

Tieffe 9
20 — **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Tg 9**
21 — **Adam 12**, telefilm
22 — **Mi stelle [illegible] a guardare**
0,30 **L'ultimo [illegible]** film

Rete 7 Piemonte
18,03 **Sulle strade della California**
[illegible] **La donna del sogno**, film
22.40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Ruote in pista**
1 — **Informa 7**, notiziario
1,15 **Varietà**
2,15 **George e Mildred**, telefilm
3,15 **Sulle strade della California**

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
21 — **Quella dolce ebrezza della musica**
23,35 **Calcio Sud**
24 — **Tele sera** (repl.)

Sesta Rete
19,30 **Quando si piange per amore**
20,30 **Campane festa**, trasm. folk.
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Ritorna l'amore**, film

Teletime
21 — **La vita è meravigliosa**, telefilm
22,30 **Incontro con il futuro**
23,30 **Time notizie**
0,15 **Mia cugina Rachele**, sceneggiato
1,50 **Teletime by night**

Quadrifoglio Tv
19,30 **Tg 9**
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Ricatto a tre giurati**, film
22,15 **Tg 9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**
1 — **Il fascino della notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.

Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa [illegible] Or.: [illegible] 13-18. Chiuso ve[illegible]

Biblioteca [illegible] (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9.30-17; domenica 10,30-17. [illegible]

[illegible] **S[illegible]** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547 440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa [illegible] Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/8126114). Or.: [illegible] lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.

Salone La Stampa (via Roma [illegible] tel. 65.681): Mostra «Atlante & Satellite» Or.: da lunedì al venerdì 9-12,30, 14-18; sabato 9-12,30. Per visite scolastiche prenotazioni allo 011/669.30.47

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità [illegible] 40, tel. 011/677.666). «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 18[illegible] 1980». Sino al 6/12. 10-18,30 Chiuso lun.

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia [illegible] Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). [illegible]: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30, Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. [illegible] 14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958 7256). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15.30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Videomontagna: «Der Weisse Spinne» sino all'6/12. Or.: sab., dom., lun. 9-12.30 e 14.45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19.15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano. p[illegible] Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; [illegible]. chiuso. Dom. [illegible] 10,30 visita guidata gratuita.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1056): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, [illegible] 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. [illegible]. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». Sino all'8/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

L'INDICATORE IMMOBILIARE LA STAMPA
Costa Azzurra

ALLOGGI NUOVI

Calo dei prezzi : è il momento di comprare

È oggi che bisogna comprare perché i prezzi sono bassi, esiste [illegible] possibilità di scelta e l'immobiliare rappre[illegible] da sempre [illegible] valore sicuro per un investimento a lungo termine. Domani le vendite risaliranno la china, poiché il mercato e i bisogni sussistono. Crisi generale dell'economia, crisi di fiducia, peso delle tasse sulle grosse fortune, attrazione per quegli investimenti più rapidamente e più facilmente remunerativi...

Alle ragioni spesso evocate a proposito delle difficoltà attuali [illegible] immobiliare in generale, bisogna aggiungere, per quel che riguarda la Costa Azzurra, una certa inadeguatezza dell'offerta in rapporto alla domanda.

Risultato : un calo sensibile dei prezzi.

Secondo i professionisti dell'immobiliare, questo [illegible] si aggira fra il 7 % e il 15 % nella nostra regione, con dei ribassi a volte ancora maggiori [illegible] caso di programmi particolari.

Si è [illegible] molto spesso che i promotori abbiano ridotto il loro margine di beneficio a zero. In alcuni casi estremi, le banche hanno chiesto [illegible] promotori [illegible] dimenticare il loro margine, di mettere una croce sopra i loro contributi. In contropartita, le banche congelavano i loro aggi. Questo sostegno dimostrato ai promotori, [illegible] parte delle banche, a proposito [illegible] certi affari nei quali esse sono coinvolte, è uno dei motivi che portano i professionisti a dire che i prezzi dovrebbero avere raggiunto il minimo obbligatorio.

[illegible]

Vi sono altre ragioni [illegible] appoggiare questa tesi. Nel settore [illegible] nuovo, che rappresenta il 30 % del mercato immobiliare locale, i prezzi degli immobili futuri non potranno venire abbassati. Infatti, né il [illegible] dei materiali, né la [illegible] d'opera hanno subito ribassi.

Unica ipotesi : trovare [illegible] terreni a prezzi ragionevoli. Essi sono molto rari dopo la straordinaria impennata dell'imposta fondiaria, riconosciuta dall'insieme della professione.

Il prezzo degli alloggi nuovi trova ugualmente sostegno nel mercato della rivendita, o [illegible] "vecchio", che rappresenta il 70 % delle transazioni.

Una particolarità "locale" vuole che la maggioranza dei proprietari che desiderano vendere siano piuttosto anziani. Essi preferiscono attendere piuttosto che svendere "come rottame".

Questi proprietari o sono sufficientemente abbienti per aspettare, o destinano il frutto della loro vendita all'acquisto [illegible] un nuovo bene ; [illegible] transazione non avverrà se il montante ottenuto non [illegible] sufficiente.

[illegible] mercato che regge.

Il bisogno [illegible] reale, la domanda è forte presso la gente attiva. D'altra parte, il mercato è stato sempre soste[illegible] da successive ondate di stranieri attirati dalla posizione eccezionale della Costa Azzurra, terra privilegiata in seno all'Europa e garanzia di plusvalore a lungo termine.

Al giorno d'oggi la loro partecipazione agli acquisti realizzati nel settore del nuo[illegible] [illegible] eleva [illegible] 37 %, fattore in costante ascesa [illegible] 1988, secondo [illegible] stime dell'Osservatore Immobiliare.

Una [illegible] in più per quel che riguarda la solidità dell'investimento immobiliare della Costa Azzurra.

Il [illegible] regge. Il calo dei prezzi registrato è inferiore a quello record del 25 %, constatato in particolar modo nella regione di Parigi. I prodotti che si adattano alla domanda trovano un acquirente. E [illegible] il livello delle vendite [illegible] suo limite più basso (870 durante il [illegible] trimestre 1992), è stato raggiunto dal numero delle messe in vendita [illegible] (930 messe in vendita nello stesso arco di tempo), in costante ribasso dal secondo semestre 1991. Lo stock si esaurisce lentamente.

La domanda finirà per aumentare, il che provocherà un aumento dei prezzi.

La pietra, storicamente [illegible] valore sicuro.

Un'altra ragione [illegible] congiunturale per credere nell'immobiliare è la sicurezza storica che esso assicura a lungo termine. Per natura esso non è mai fragile, nonos[illegible] degli alti e [illegible] bassi, e la sua tendenza globale è in inesorabile fase di ascesa.

Durante i periodi di crisi in special modo, il valore "pietra" è sempre stato l'investimento sicuro per eccellenza.

Di gran lunga più affidabile dell'investimento offerto dalla tesoreria.

Il mercato osserva recentemente [illegible] fenomeno di disequilibrio dell'investimento immobiliare, a profitto dei prodotti S.I.C.A.V., che si dimostrano, con un rapporto di interesse del 9 %, più interessanti dell'investimento immobiliare locativo, il quale rapporta il 5 %.

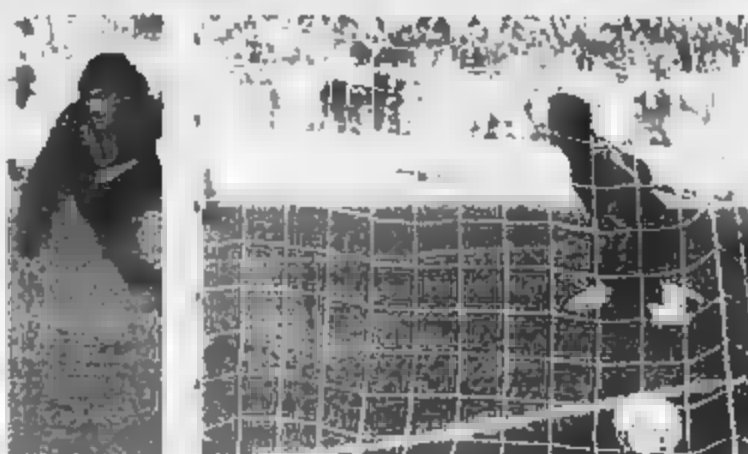
Questo fenomeno è però puntuale e di breve durata, afferma chi se ne intende. Denis Boite, presidente della Camera dell'Immobiliare delle Alpi Marittime (F.N.A.I.M.), precisa :

"Coloro che investono in S.I.C.A.V., coloro che si distolgono dell'immobiliare, rischiano di imparare una lezione a loro spese, fra non molto tempo. E questo perché i prezzi non scenderanno ulteriormente e perché la situazione dei S.I.C.A.V. non è molto salubre. I banchieri stessi hanno affermato ciò durante le ultime riunioni dell'Osservatore Immobiliare, fatto di cui noi abbiamo reso conto nelle nostre diverse edizioni, dichiarando che essi non ricercano più questo tipo di piazzamento. Il S.I.C.A.V. favorisce in misura eccessiva l'investimento "che dorme" a spese dell'economia."

[illegible] DELLE COSTRUZIONI	NUMERO APPARTAMENTI [illegible]	[illegible]	NUMERO VANI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	COMMERCIALIZZAZIONE
GOLFE-JUAN "LES ORANGERS" Quartier Nouveau Port	21	10	Dal monolocale al 5 vani	A partire da 295 000 FF	Libero	Estate 93	LBS Promotion 38100 Grenoble 11 rue Gal Ferrié 76 87 45 22	U.V. Rte du Bord de Mer 93 63 49 42 93 61 96 06 anche il week-end
JUAN LES PINS "VILLA ANTIGUA" Bd Bijou Plage	18	11	Dal 2 al 4 vani	A partire da 1 400 000 FF	Libero	3° trim 93	DUFIMM - Nice 455 Promenade des Anglais	DUFIMM Tel 00 33 93 67 14 18 Bd Bijou Plage
NICE "LA SUITE RENOIR" 144 Rue de France	64	39	Dal monolocale al 4 vani	A partire da 13 500 FF il mq	Libero	4° trim 93	DISCH CONSTRUCTION	GEPRIM 7 bis Rue Ml Joffre Ufficio vendita 00 33 93 44 84 89
[illegible] SUR MER "LA[illegible]"	75	28	Dal 2 vani al 4 vani	Da 450 000 FF a 1 250 000 FF	Libero	1° Tr immed. 2° Tr. Mo. 93	SNC RICCI et CIE, 83140 Six-Fours Plage Bonnegrace 94 07 00 65	SEMNOS, Six-Fours 83140 Tel 94 07 04 03 Fax 94 25 58 34

PARI, IN DIECI, CON IL FOGGIA

Il Torino, subito in gol [illegible] Silenzi (foto), ha patito il ritorno del Foggia: 1-1

CAGLIARI, UN MOMENTO D'ORO

Napoli vivace, ma il Cagliari non perdona: ecco la rete decisiva di Francescoli

UN GOL FANTASMA A PESCARA

Pescara-Lazio: il guardalinee Godeas ko per un petardo, contestato il gol del 3-2

LE COPPE

[illegible]

COPPA CAMPIONI

PSV Eindhoven (Olanda) - [illegible]

ARBITRO: SPIRIN (Russia)

CANALE 5 - Diretta ore [illegible]

[illegible]

Galatasaray (Turchia) - [illegible]

Risultato dell'andata: 1 - 3

ARBITRO: MIKKELSEN (Danimarca)

RAI 1 - Diretta ore [illegible]

GIOVEDI'

COPPA UEFA

JUVENTUS - Sigma Olomouc (Cecoslovacchia)

Risultato dell'andata: 2 - 1

ARBITRO: QUINIOU (Francia)

[illegible] - Diretta [illegible] 20,30

Il [illegible] soffre

Perucca Giacchino A [illegible] **7**

Napoli altro [illegible]

Frigo A PAGINA **10**

E [illegible] respira

Grippo A PAGINA **10**

lunedìsport

LA STAMPA [illegible] 7 Dicembre 1992

COPPA DI SCI

[illegible] graffia, [illegible]

VAL D'ISERE. Avrebbe dovuto vincere, e invece è arrivato settimo. Per Alberto Tomba e i suoi tifosi un'altra delusione in Coppa del Mondo, stavolta nello slalom [illegible] Val d'Isère, in Francia, dove [illegible] è imposto lo svedese Tomas Fogdoe. Tomba ha detto di [illegible] stato disturbato nella seconda manche da un operatore tv che scendeva fuori pista vicino a lui, [illegible] il bolognese ha comunque gareggiato al di [illegible] delle [illegible] possibilità. [illegible] anche gli altri azzurri, con Gerosa 9°, Pramotton 21° e Tescari, il trionfatore [illegible] Sestriere, soltanto 25°. L'austriaco Strolz è al comando della Coppa con [illegible] punti su Tomba (nella foto al traguardo). **C. Chiavegato A PAGINA 15**

I rossoneri pareggiano ma Juve, Inter e Samp perdono

Tutte alleate del Milan

Teppisti a Firenze, una vergogna

C'è qualcosa di beffardo nel modo in cui il Milan schiaccia il campionato. Non gli basta vincere [illegible] le squadre più forti spezzando fragili illusioni. Quando, come ieri, lascia [illegible] punto imprevisto a rivali sulla [illegible] molto più deboli (complimenti, Udinese!), sceglie la giornata giusta per riderci sopra.

Delle quattro immediate inseguitrici ha fatto soltanto un punto il Torino; ha perso l'Inter, ha perso la Juventus, ha perso la Samp. Lo scivolone [illegible] bianconero nella calda Firenze [illegible] mobilitata per la partita dell'anno ci poteva anche stare, nelle previsioni; ma se Ancona e Atalanta per l'Inter e la Samp sono pareti di sesto grado, dove mai andremo a trovare il fantasma di un'anti-Milan?

[illegible] anche la Juve, che fa? Ha molte attenuanti, per la sconfitta di ieri, dalle pesanti assenze ai sospetti [illegible] un'espulsione affrettata e determinante; ma chi era allo stadio ci parla di una squadra che raramente ha preso in mano la partita, [illegible] ha fatto un decente tiro in porta. Si [illegible] arresa con dignità, ma si è arresa. E Vialli è stato addirittura sostituito, raffreddando le speranze che germogliavano [illegible] i tifosi dopo la bella prova nel derby.

Ci ritroviamo dunque, con un solo terzo [illegible] campionato alle spalle, senza più un'alternativa ai rossoneri. Farà benissimo Trapattoni a ripetere che il torneo è [illegible] lungo e tutto potrà succedere, perché chi rinuncia troppo presto all'obiettivo massimo rischia [illegible] conquistare nemmeno gli altri gradini del podio. Ma il dato di fatto chiarissimo è che la Juventus, l'Inter e la Sampdoria hanno già perso tre partite su dodici [illegible] scudetto, dice la saggia statistica, arriva chi cade al massimo quattro volte in tutto il cammino. E' credibile che d'ora in poi una delle tre vicegrandi cominci una marcia inarrestabile?

La squadra che finora ha perso meno, due volte, [illegible] il Torino. Che fa già miracoli a stare nel gruppo, con tutti i guai che si ritrova, in campo e fuori. Come i miracoli fanno il Cagliari [illegible] Mazzone e la Fiorentina di Radice; non sembrano davvero troppo invecchiati gli allenatori [illegible] lungo corso.

Ma torniamo a Firenze, dove qualche centinaio di tifosi bianconeri [illegible] è distinto con cori antisemiti proprio una settimana prima della giornata che [illegible] calcio dedicherà [illegible] problemi [illegible] violenza e del razzismo, indignando anche la signora Scirea. [illegible] un problema-Juve, sono minoranze che esistono dappertutto, minoranze che pur di distinguersi si attaccano a tutto; oggi [illegible] naziskin, ieri al dualismo Nord-Sud, domani a chissà cosa. Ma vanno isolate in fretta, perché gli stadi sono casse di risonanza enormi. [illegible] verranno sempre più usati come amplificatori perderanno pubblico [illegible] credibilità. [illegible] calcio, [illegible] vive la crisi del Paese, che ha [illegible] campionato strozzato dal dittatore Milan, ha costi eccessivi e pratica prezzi esagerati, non può permettersi anche questo cancro.

Gianni Romeo

Milan sempre più lontano per la Juve, battuta a Firenze: nella foto, Sartor cerca di liberare, ma Batistuta devia in rete

[illegible]

Stadio di Pescara

Giovani scoperti mentre interrano armi e bombe-carta

PESCARA. Le misure [illegible] sicurezza varate in settimana per Pescara-Lazio hanno dato i loro frutti. Nessun incidente, ma sabato notte una pattuglia della squadra mobile, nel corso del servizio di prevenzione attorno allo stadio Adriatico, ha notato alcuni giovani che stavano interrando [illegible] materiale. Alla vista degli agenti i teppisti si [illegible] dati alla fuga, abbandonando un vero e proprio arsenale predisposto per la domenica.

La polizia ha rinvenuto 130 bombe-carta contenenti dai [illegible] ai 600 grammi di polvere da sparo; una pistola calibro 9 con caricatore e [illegible] cartucce; un tubo di lancio in metallo con una bocca di fuoco di [illegible] e la relativa base d'appoggio; una [illegible] bastoni con impugnature sagomate e venti catene.

Un arsenale che gli ultras si proponevano di usare ieri allo stadio. Sono in [illegible] indagini per identificare i teppisti.

ZENGA E ZINETTI, FUORI

Due portieri in primo piano in campionato: Zenga e Zinetti, entrambi espulsi ma per cause differenti. A fato, cartellino rosso per il n. 1 dell'Inter, intervenuto con un'uscita a valanga sull'anconetano Agostini; l'arbitro [illegible] ha dubbi: fuori

Severo Bettin con Zenga [illegible] durissimo Trentalange con Zinetti: l'arbitro torinese ha espulso il portiere della Roma che aveva gesticolato e protestato per aver dovuto rifare una rimessa dal fondo

SPORTINERIA

Reduce dalla barella e da 5' fuori campo per una pallonata, Dell'Anno ha mancato nel finale il gol dell'1-2 in Milan-Udinese. Insomma, ha mancato quello che sarebbe stato, minuscolo nella scrittura ma maiuscolo nell'importanza, il gol dell'anno.

I tifosi del Diavolo più umani dopo il gol dell'Udinese

E volò qualche fischio

[illegible] C'è [illegible] squadra che è al terzo pareggio interno consecutivo, ieri poi contro un'avversaria a priori dimessa [illegible] l'Udinese (Torino e Inter le altre due). La squadra ha pure problemi di formazione, nel senso che [illegible] ha dovuto o voluto lasciar fuori in partenza uomini come Antonioli Galli Baresi Gambaro Eranio De Napoli Rijkaard Lentini Boban Gullit Massaro Simone Serena, gente con la quale un Mazzone tira fuori una formazione da [illegible] detto.

Eppure proprio ieri il Milan ha guadagnato un altro punto sulle inseguitrici, piantando un'altra coltellata al corpaccio del campionato. Ci pare che la follia del calcio sia tutta riassunta ed intanto esaltata in questo che è un dato aritmetico. Alla follia cosmica di un Milan padrone dell'universo [illegible] non dalla singola partita, si aggiunge il fatto che l'Udinese, pur in asfissia nel primo tempo, pur salvata da un palo e da una traversa, pure schiacchiata in area da 12 [illegible] a [illegible] da cento azioni [illegible] tre, [illegible] andata nel finale vicinissima al gol, con Balbo e con Dell'Anno.

Pare che sia questo il bello del football. Per [illegible] è il demenziale, affascinante solo a patto di dirci dementi. A meno che si parli sempre di gioco, e mai di sport. Lo sport è un'altra [illegible] fatta di centimetri, di secondi, di chiare misure degli uomini e degli [illegible]ti. Domenica, sempre a San Siro, il Milan aspetta l'Ancona che gli ha buttato via l'Inter. Rientra Baresi, squalificato dopo un'ammonizione sin troppo tenera nel match [illegible] la Juventus. L'assenza di Baresi si [illegible] fatta fortemente sentire nell'azione del gol del pareggio udinese: nel senso che Baresi avrebbe alzato il braccio più perentoriamente dei [illegible] compagni ieri, a segnalare o comunque richiedere o probabilmente imporre all'arbitro il fuorigioco di uno e già che c'era anche due giocatori friulani, e il Milan avrebbe vinto per almeno 1 a 0, e adesso il campionato sarebbe più morto di quello che è.

Così da San Siro, dove in tre partite interne di seguito il Milan ha lasciato tre punti [illegible] dove ha però trovato, proprio nella sequenza di queste partite sue e delle partitacce dei suoi nemici, la sensazione piena [illegible] dominio. Con punte di snobismo dei suoi tifosi quasi felici, al pareggio dell'Udinese, di dover soffrire un pochino, e alla fine persino un po' umanizzati, dopo tanto robottistico gioire per la forza del denaro fatto [illegible] calciatore, dai fischi che hanno emesso. Fischi peraltro generici, che i berlusconidi potranno decidere essere stati tutti per l'arbitro: non Rosica quello di ieri, ma Sguizzato quello di Juve-Milan, Sguizzato che ha provocato la squalifica di Baresi.

Gian [illegible] Ormezzano

SERIE A

ANCONA - INTER	3-0	20' Detari (A); 75' Detari (A); 84' Lupo (A)
BRESCIA - GENOA	2-[illegible]	49' Raducioiu (B); 63' Raducioiu (B); 70' Padovano (G); 81' Arco (G)
CAGLIARI - NAPOLI	[illegible]-[illegible]	64' Francescoli (C)
FIORENTINA - JUVENTUS	2-0	8' Laudrup (F); 53' Batistuta (F)
MILAN - UDINESE	[illegible]-1	33' Albertini (M); 43' Balbo (U)
PESCARA - LAZIO	2-3	22' Gascoigne (L); 48' Borgonovo (P); 72' Signori (L); 73' Allegri (P); 89' Luzardi (L)
ROMA - PARMA	1-0	29' Rizzitelli (R)
[illegible] - [illegible]	2-[illegible]	21' Ganz (A); 42' Ganz (A); 64' Mancini R. (S); 66' Rambaudi (A); 70' Corini (S), su rigore
TORINO - FOGGIA	1-[illegible]	1' Silenzi (T); 18' Di Biagio (F)

In casa G	V	N	P	F	S	Fuori casa G	V	N	P	F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
6	3	3	0	10	5	5	5	0	0	20	8	MILAN	19	2	11	8	3	0	30	13	17	2	2	0	0
6	4	2	0	11	5	6	2	1	3	9	12	INTER	15	-3	12	6	3	3	20	17	3	4	[illegible]	0	0
6	3	2	1	15	5	6	2	2	2	8	10	JUVENTUS	14	-4	12	5	4	3	23	15	8	1	0	0	0
6	4	1	1	19	10	6	1	3	2	9	11	FIORENTINA	14	-4	12	5	4	3	28	21	7	2	2	2	1
6	3	2	1	12	6	6	1	4	1	5	5	TORINO	14	-4	12	4	6	2	17	11	6	1	1	1	1
6	3	2	1	5	3	6	3	0	3	8	9	CAGLIARI	14	-4	12	6	2	4	13	12	1	0	0	2	1
5	3	1	1	14	8	6	2	2	2	7	10	SAMPDORIA	13	-3	11	5	3	3	21	18	3	4	[illegible]	2	1
6	5	1	0	11	5	6	1	0	5	4	14	ATALANTA	13	-5	12	6	1	5	15	19	-4	1	1	3	3
6	2	3	1	13	8	6	1	3	2	11	13	LAZIO	12	-6	12	3	6	3	24	21	3	3	3	4	4
6	5	0	1	10	3	6	1	0	5	4	12	PARMA	12	-6	12	6	0	6	14	15	-1	1	1	4	4
6	4	0	2	12	7	6	0	3	3	4	7	ROMA	11	-7	12	4	3	5	16	14	2	0	0	0	0
6	2	3	1	8	6	6	1	2	3	5	11	BRESCIA	11	-7	12	3	5	4	13	17	-4	2	1	2	0
6	2	3	1	14	13	6	0	4	2	7	13	GENOA	11	-7	12	2	7	3	21	26	-5	1	1	0	0
6	4	1	1	13	5	6	0	1	5	3	13	UDINESE	10	-8	12	4	2	6	16	18	-2	1	1	3	3
6	4	1	1	9	7	6	0	1	5	4	14	FOGGIA	10	-8	12	4	2	6	13	21	-8	4	4	0	0
6	2	1	3	10	12	6	1	1	4	8	12	NAPOLI	8	-10	12	3	2	7	18	24	-6	1	0	2	1
6	3	1	2	14	6	6	0	1	5	8	25	ANCONA	8	-10	12	3	2	7	22	31	-9	1	1	2	2
6	1	1	4	11	16	6	1	0	5	6	12	PESCARA	5	-13	1[illegible]	2	1	9	17	28	-11	2	1	4	4

CLASSIFICA MARCATORI

12 reti: Signori (Lazio, 3 su calcio di rigore); Van Basten (Milan, 2 [illegible] calcio di rigore).
10 reti: Balbo (Udinese, 1 su calcio [illegible] rigore).
8 reti: Detari (Ancona, 1 su calcio di rigore); Ganz (Atalanta); Batistuta (Fiorentina).
7 reti: Baggio R. (Juventus); Fonseca (Napoli).
6 reti: [illegible] (Genoa).
5 reti: Baiano (Fiorentina, 2 [illegible] calcio [illegible] rigore); [illegible] (Juventus); Zola (Napoli); Jugovic (Sampdoria); Aguilera (Torino)
[illegible] reti: Agostini (Ancona); Raducioiu (Brescia, 1 su calcio di rigore); Di [illegible] (Fiorentina); Biagioni (Foggia, [illegible] su calcio [illegible] rigore); Sammer (Inter); Shalimov (Inter); Fuser (Lazio); Borgonovo (Pescara); Giannini (Roma); Mancini R. (Sampdoria, 2 su calcio di rigore).

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 16

	Partite del 6/12/92 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	Inter	1
2	Brescia	Genoa	X
3	Cagliari	Napoli	1
4	Fiorentina	Juventus	1
5	Milan	Udinese	X
6	Pescara	Lazio	2
7	Roma	Parma	1
8	Sampdoria	Atalanta	2
9	Torino	Foggia	X
10	Reggiana	Venezia	1
11	Verona	Bologna	1
12	Ischia I.	Acireale	X
13	Palermo	Perugia	1

CONCORSO 16
Montepremi L. 30.943.432.248
Ai 29 13 L. 533.507.000
[illegible] 569 12 L. [illegible]

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 17

	Partite del 13/12/92 squadra 1ª	squadra 2ª
1	Atalanta	Brescia
2	Foggia	Juventus
3	Genoa	Napoli
4	Lazio	Inter
5	Milan	Ancona
6	Parma	Fiorentina
7	Pescara	Sampdoria
8	Torino	Roma
9	Udinese	Cagliari
10	Lecce	Pisa
11	Ternana	Modena
12	Alessandria	Vicenza
13	Siracusa	Casertana

[illegible]

13ª DI ANDATA 13 DICEMBRE - ORE 14,30

ATALANTA - BRESCIA
FOGGIA - JUVENTUS
GENOA - NAPOLI
LAZIO - INTER
MILAN - ANCONA
PARMA - FIORENTINA
PESCARA - SAMPDORIA
TORINO - ROMA
UDINESE - CAGLIARI

14ª DI ANDATA 3 GENNAIO - ORE 14,30

ANCONA - LAZIO
BRESCIA - UDINESE
CAGLIARI - TORINO
FIORENTINA - ATALANTA
INTER - GENOA
JUVENTUS - PARMA
[illegible] - PESCARA
ROMA - MILAN
[illegible] - FOGGIA

[illegible]

Giocatore		Media voti
1 Nela	Napoli	7,00
2 Effenberg	Fiorentina	6,81
3 [illegible]	Milan	6,75
4 Signori	Lazio	6,72
5 Glonek	Ancona	6,66
6 Roy	Foggia	6,66
7 Lombardo	Sampdoria	[illegible]
8 Van Basten	Milan	[illegible]
9 Fusi	Torino	6,62
[illegible] Marchiaro	Pescara	6,62

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA [illegible]ARBITRI*

Arbitro		Media voti
1 Beschi	1 gara	6,50
2 [illegible]	4 gare	6,50
[illegible] [illegible]	4 gare	6,50
[illegible] Trentalange	[illegible] gare	6,40
5 Collina	4 gare	6,37
[illegible] [illegible]	4 gare	6,37
7 Boschin	[illegible] gare	6,25
8 Cesari	[illegible] gare	6,20
9 Rodomonti	3 gare	6,16
10 Luci	4 gare	6,12

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
ANCONA	INTER	11.027	505.085.000	5.455
BRESCIA	GENOA	8.284	258.187.000	4.888
CAGLIARI	NAPOLI	11.843	312.755.000	13.174
FIORENTINA	JUVENTUS	17.415	1.207.840.500	25.000
MILAN	UDINESE	2.329	125.415.000	73.034
PESCARA	LAZIO	3.268	145.613.000	12.364
ROMA	PARMA	11.733	341.920.000	33.659
SAMPDORIA	ATALANTA	3.826	103.885.000	23.876
TORINO	FOGGIA	5.737	153.232.000	16.798
[illegible]		75.530	3.154.948.500	208.254
Totali '92-'93 dopo la 12ª		1.230.244	46.120.370.830	2.372.454
Totali '91-'92 dopo la 12ª		1.501.462	49.681.990.000	2.323.543

SERIE B

ASCOLI - LECCE	3-3	15' Pierleoni (A); 22' Bierhoff (A); 52' Melchiori (L); 55' Baldieri (L); 68' Bierhoff (A); 83' D'Onofrio (L)
CESENA - PIACENZA	0-[illegible]	90' Papais (P)
CREMONESE - COSENZA	1-1	24' Cristiani (C), autorete; 74' Gualco (C)
FID. ANDRIA - TERNANA	[illegible]-[illegible]	
MONZA - MODENA	2-0	27' Artistico (M); 53' Soldà (M)
PADOVA - BARI	2-1	12' Simonetta (P); 55' Simonetta (P); 88' Cucchi (B)
PISA - LUCCHESE	1-0	87' Fasce (P)
REGGIANA - VENEZIA	2-0	49' Pacione (R); 63' Pacione (R)
TARANTO - SPAL	2-[illegible]	64' Paramatti (S), autorete; 79' Muro (T)
VERONA - BOLOGNA	1-0	21' Prytz (V)

In casa G	V	N	P	F	S	Fuori casa G	V	N	P	F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	F	S	Diff reti
7	6	1	0	14	1	7	2	5	0	6	3	REGGIANA	22	1	14	8	6	0	20	[illegible]	16
7	5	2	0	16	5	7	3	1	3	13	12	CREMONESE	19	-2	14	8	3	3	29	17	12
7	5	2	0	14	4	7	2	3	2	9	8	[illegible]	19	-2	14	7	5	2	23	12	11
7	4	2	1	12	5	7	[illegible]	2	2	10	6	ASCOLI	18	-3	14	7	4	3	22	11	11
7	3	4	0	9	4	7	2	4	1	5	3	COSENZA	18	-3	14	5	8	1	14	7	7
7	4	3	0	13	5	7	2	2	3	2	5	PIACENZA	17	-4	14	6	5	3	15	10	5
6	3	2	1	6	5	[illegible]	2	5	1	12	14	LECCE	17	-3	14	5	7	2	18	19	-1
7	5	1	1	12	4	7	0	[illegible]	3	3	7	[illegible]	15	-6	14	5	5	4	15	11	4
7	5	1	1	18	9	7	0	4	3	1	7	[illegible]	15	-6	14	5	5	4	19	16	3
7	5	1	1	11	5	7	0	4	3	4	9	VERONA	15	-6	14	5	5	4	15	14	1
7	3	3	1	4	2	7	2	2	3	3	6	PISA	15	-6	14	5	5	4	7	8	-1
6	3	[illegible]	1	8	3	[illegible]	2	2	4	9	13	BARI	14	-6	14	5	4	5	17	16	1
7	2	2	3	6	6	7	3	1	3	7	9	BOLOGNA	13	-8	14	5	3	6	13	15	-2
7	2	4	1	7	6	7	[illegible]	[illegible]	4	3	11	MODENA	12	-9	14	3	6	5	10	17	-7
7	1	4	2	5	8	7	2	2	3	4	8	SPAL	12	-9	14	3	6	5	9	16	-7
7	[illegible]	3	2	4	4	7	0	3	4	3	10	[illegible]	10	-11	14	2	6	6	7	14	-7
7	1	[illegible]	3	5	6	7	[illegible]	3	4	4	9	LUCCHESE	8	-13	14	1	6	7	9	15	-6
8	0	6	2	5	7	[illegible]	0	2	4	5	12	[illegible]	8	-14	14	0	8	6	10	19	-9
8	[illegible]	5	2	7	10	6	0	1	5	[illegible]	12	TARANTO	8	-14	14	1	6	7	10	22	-12
7	0	3	4	3	11	7	0	2	5	4	15	TERNANA	5	-16	14	0	5	9	7	26	-19

CLASSIFICA MARCATORI

9 reti: Tentoni A. (Cremonese).
8 reti: Dezotti (Cremonese).
7 reti: [illegible] (Cesena); Campilongo (Venezia).
6 reti: Incocciati (Bologna); Hubner (Cesena); Galderisi (Padova); [illegible] Vitis (Piacenza).
5 reti: Bierhoff (Ascoli); [illegible] (Reggiana); Bonaldi (Venezia); Bortoluzzi (Venezia); Prytz (Verona).
4 [illegible] Tovalieri (Bari); Troscé (Bologna); Gualco (Cremonese); Nicolini (Cremonese); Paci (Lucchese, 1 su calcio di rigore); Provitali (Modena, 1 su calcio di rigore); [illegible] (Padova); [illegible] (Reggiana); De Falco (Reggiana).

PROSSIMI TURNI

15ª DI ANDATA 13 DICEMBRE - ORE 14,30

ASCOLI - COSENZA
BARI - VERONA
BOLOGNA - CREMONESE
LECCE - PISA
LUCCHESE - TARANTO
[illegible] - MONZA
REGGIANA - CESENA
SPAL - PADOVA
[illegible] - [illegible]
VENEZIA - FID. ANDRIA

16ª DI [illegible] 20 DICEMBRE - ORE 14,30

[illegible] - SPAL
COSENZA - BARI
CREMONESE - LUCCHESE
FID. ANDRIA - [illegible]
LECCE - VENEZIA
MODENA - BOLOGNA
MONZA - ASCOLI
PA[illegible] - REGGIANA
PISA - [illegible]
VERONA - PIACENZA

[illegible] SERIE B

La Reggiana fa sul serio. La squadra di Marchioro, con una doppietta di Pacione (ai primi centri stagionali), nel confronto clou della giornata ha messo fine alla lunga serie positiva del Venezia - presentatosi al Mirabello reduce da 6 vittorie e 4 pareggi - ed ha consolidato il primo posto in classifica. Sugli scudi anche i «cugini» del Piacenza: grazie ai due punti ottenuti nel derby con il Cesena gli uomini di Cagni hanno incolonnato la quinta vittoria consecutiva. Primo successo per il Taranto che ha liquidato la Spal (ancora senza vittorie Andria e Ternana che ieri nello scontro diretto hanno concluso con un malinconico 0-0), è tornato a sorridere anche il Monza che cercava i due punti dal turno inaugurale, vale a dire da 12 domeniche.

SER[illegible]

GIRONE A

ALESSANDRIA	COMO	[illegible]
AREZZO	PALAZZOLO	1-0
CARPI	[illegible] PESARO	1-1
LEFFE	EMPOLI	0-0
MA[illegible]	CARRARESE	1-1
PRO SESTO	SIENA	0-0
SAMBENEDETT.	CHIEVO	0-0
TRIESTINA	SPEZIA	2-1
VICENZA	RAVENNA	1-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
EMPOLI	21	—	14	8	5	1	16	6
TRIESTINA	[illegible]	-1	14	8	4	[illegible]	20	12
CHIEVO	19	-2	14	8	3	3	[illegible]	14
VICENZA	[illegible]	-2	14	[illegible]	7	1	14	[illegible]
RAVENNA	18	-3	14	6	[illegible]	2	21	10
SAMBENEDETT	[illegible]	-5	14	5	[illegible]	3	11	11
COMO	14	-7	14	4	[illegible]	4	15	9
CARPI	14	-7	14	4	6	4	15	17
PRO SESTO	13	-[illegible]	14	4	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SPEZIA	13	-[illegible]	14	4	5	5	11	16
LEFFE	12	-9	14	[illegible]	6	[illegible]	10	10
SIENA	[illegible]	-9	14	2	8	4	3	5
MASSESE	12	[illegible]	14	4	4	[illegible]	13	22
VIS PESARO	11	-10	14	[illegible]	3	7	11	12
CARRARESE	11	-10	14	[illegible]	5	[illegible]	8	13
ALESSANDRIA	10	-11	14	[illegible]	[illegible]	6	10	17
PALAZZOLO	9	-12	14	1	7	[illegible]	7	15
AREZZO	8	-13	14	[illegible]	2	9	8	19

PROSSIMO TURNO — 15ª DI ANDATA 13 DICEMBRE - ORE 14,30

[illegible] - VICENZA
CARRARESE - [illegible]
CHIEVO - [illegible] SESTO
COMO - RAVENNA
EMPOLI - TRIESTINA
PALAZZOLO - MASSESE
SIENA - [illegible]
SPEZIA - [illegible]
VIS PESARO - LEFFE

GIRONE B

AVELLINO	SIRACUSA	0-1
CASARANO	CHIETI	0-0
CATANIA	BARLETTA	1-1
GIARRE	SALERNITANA	0-0
ISCHIA	ACIREALE	0-0
LODIGIANI	CASERTANA	0-0
NOLA	MESSINA	1-0
PALERMO	PERUGIA	2-1
[illegible]	REGGINA	1-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
PERUGIA	19	-2	14	8	3	3	17	8
ACIREALE	18	-3	14	5	8	1	15	6
PALERMO	18	-3	14	6	6	2	17	10
SALERNITANA	18	-3	14	5	8	1	12	5
[illegible]	18	-3	14	6	6	2	16	10
CASERTANA	17	-4	14	6	5	3	10	8
CATANIA	15	-7	14	5	5	4	18	8
AVELLINO	15	-6	14	4	7	3	8	10
[illegible]	14	-8	14	5	4	5	6	9
POTENZA	14	-8	14	3	7	4	10	10
[illegible]	13	-8	14	3	7	4	10	13
MESSINA	12	-9	14	4	[illegible]	6	10	13
ISCHIA	11	-10	14	2	7	5	5	8
SIRACUSA	11	-9	14	2	7	5	4	8
BARLETTA	11	-10	14	3	5	6	8	14
CASARANO	10	-11	14	1	[illegible]	5	6	10
CHIETI	10	-10	14	1	8	5	6	13
NOLA	9	-12	14	2	5	7	7	18

[illegible] — 15ª DI ANDATA 13 DICEMBRE - ORE 14,30

BARLETTA - PALERMO
CHIETI - AVELLINO
GIARRE - POTENZA
MESSINA - LODIGIANI
NOLA - CASARANO
PERUGIA - ACIREALE
REGGINA - ISCHIA
SALERNITANA - CATANIA
SIRACUSA - CASERTANA

SERIE [illegible]

GIRONE A

CENTESE	PERGOCREMA	2-0
FIORENZUOLA	OLTREPO'	3-2
MANTOVA	OLBIA	3-0
NOVARA	LECCO	1-2
OSPITALETTO	GIORGIONE	0-2
PAVIA	SOLBIATESE	2-1
TEMPIO	SUZZARA	2-1
TRENTO	AOSTA	1-1
VARESE	CASALE	2-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
MANTOVA	19	—	12	7	5	0	21	8
LECCO	17	-1	12	6	5	1	21	11
GIORGIONE	17	-1	12	7	3	2	18	10
[illegible]	15	-3	12	6	3	3	15	10
FIORENZUOLA	14	-4	12	5	4	3	20	16
CENTESE	14	-4	[illegible]	4	6	2	10	7
VARESE	[illegible]	-5	12	5	4	3	14	15
PAVIA	12	-6	[illegible]	4	4	4	14	14
SOLBIATESE	11	-6	12	2	7	3	14	13
AOSTA	[illegible]	-7	12	2	7	3	5	7
OLBIA	11	-7	12	3	5	4	7	10
TRENTO	11	-7	12	3	5	4	10	14
CASALE	10	-8	12	3	4	5	8	8
TEMPIO	10	-8	12	3	4	5	12	17
SUZZARA	9	-8	12	2	5	5	8	10
OSPITALETTO	[illegible]	-10	12	2	4	6	7	13
[illegible]	7	-11	12	2	3	7	10	16
PERGOCREMA	6	-12	12	2	2	8	8	16

PROSSIMO TURNO — 13ª DI ANDATA 13 DICEMBRE - ORE 14,30

AOSTA - NOVARA
CASALE - OSPITALETTO
CENTESE - FIORENZUOLA
GIORGIONE - MANTOVA
LECCO - TRENTO
OLBIA - TEMPIO
OLTREPO' - VARESE
SOLBIATESE - PERGOCREMA
SUZZARA - PAVIA

GIRONE B

AVEZZANO	CAST. SANGRO	0-2
BARACCA L.	FANO	2-0
CECINA	POGGIBONSI	2-1
CERVETERI	PONTEDERA	1-0
CIVITANOVESE	RIMINI	2-0
GUALDO	FRANCAVILLA	2-1
PONSACCO	PISTOIESE	0-2
PRATO	VASTESE	1-0
VIAREGGIO	MONTEVARCHI	2-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
VIAREGGIO	[illegible]	—	12	7	4	1	18	10
PISTOIESE	17	-1	12	6	5	1	13	8
CAST. SANGRO	[illegible]	-2	12	6	4	2	13	7
[illegible]	[illegible]	-3	12	6	4	2	16	13
BARACCA L.	13	-5	12	3	7	2	11	8
CIVITANOVESE	13	-5	12	2	9	1	7	5
GUALDO	13	-5	12	3	7	2	13	12
PONSACCO	13	-5	12	4	5	3	13	13
RIMINI	12	-6	12	3	6	3	11	9
MONTEVARCHI	12	-6	12	4	4	4	10	10
PRATO	12	-6	12	4	4	4	8	11
FRANCAVILLA	11	-7	12	3	5	4	13	13
PONTEDERA	10	-8	12	3	4	5	6	7
[illegible]	10	-8	12	3	4	5	11	14
VASTESE	10	-7	12	2	6	4	9	13
AVEZZANO	9	-9	12	1	7	4	7	13
FANO	6	-12	12	1	4	7	6	12
CECINA	5	-13	12	1	3	8	3	12

PROSSIMO TURNO — 13ª DI ANDATA 13 DICEMBRE - ORE 14,30

BARACCA L. - CERVETERI
CAST. SANGRO - PRATO
FANO - AVEZZANO
MONTEVARCHI - CECINA
PISTOIESE - FRANCAVILLA
POGGIBONSI - VIAREGGIO
PONTEDERA - GUALDO
RIMINI - PONSACCO
VASTESE - CIVITANOVESE

GIRONE C

ALTAMURA	LICATA	0-1
ASTREA	BISCEGLIE	2-1
CATANZARO	FORMIA	3-0
JUVE STABIA	MATERA	1-1
MOLFETTA	LEONZIO	1-0
MONOPOLI	SORA	[illegible]
SANGIUSEP.	AGRIGENTO	1-0
SAVOIA	TURRIS	3-2
TRANI	V. LAMEZIA	4-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
JUVE STABIA	18	—	12	6	6	0	18	6
V. LAMEZIA	17	-1	12	7	3	2	23	19
MATERA	14	-4	12	5	4	3	14	7
LEONZIO	14	-4	12	5	4	3	12	6
SORA	14	-4	12	3	8	1	16	10
MOLFETTA	14	-4	12	6	2	4	13	[illegible]
SANGIUSEP.	14	-4	12	4	6	2	11	8
MONOPOLI	13	-5	12	3	7	2	11	8
CATANZARO	12	-6	12	4	4	4	16	14
FORMIA	12	-6	12	2	8	2	7	7
BISCEGLIE	11	-7	12	2	7	3	10	6
TURRIS	10	-8	12	2	6	4	10	10
TRANI	10	-8	12	3	4	5	10	12
AGRIGENTO	10	-8	12	3	4	5	8	13
SAVOIA	10	-8	12	3	4	5	15	20
LICATA	10	-8	12	2	6	4	4	13
ASTREA	8	-10	12	3	2	7	10	25
ALTAMURA	5	-13	12	0	5	7	4	19

PROSSIMO TURNO — 13ª DI ANDATA 13 DICEMBRE - ORE 14,30

AGRIGENTO - BISCEGLIE
ALTAMURA - MONOPOLI
LEONZIO - SAVOIA
LICATA - TRANI
MATERA - FORMIA
SANGIUSEP. - JUVE STABIA
SORA - ASTREA
TURRIS - CATANZARO
V. LAMEZIA - MOLFETTA

I bianconeri, già decimati dalle assenze, devono rinunciare in extremis anche a Marocchi

I resti della Juve cadono a Firenze

Laudrup e Batistuta bomber viola

FIORENTINA	2
MAREGGINI	s.v.
CARNASCIALI	6
LUPPI	6
DI MAURO	7
FACCENDA	6
PIOLI	6
EFFENBERG	8
LAUDRUP	6,5
(72' BELTRAMMI)	s.v.
BATISTUTA	5
ORLANDO M.	6
(82' DELL'OGLIO)	s.v.
BAIANO	6
All.: RADICE	7

JUVENTUS	0
PERUZZI	7
TORRICELLI	6
SARTOR	5,5
BAGGIO D.	5
KOHLER	5
DE MARCHI	5
CONTE	s.v.
(33' DI CANIO)	6
GALIA	5,5
VIALLI	5
(66' RAVANELLI)	s.v.
MOELLER	4
CASIRAGHI	5
All.: TRAPATTONI	6

Arbitro: BESCHIN 6

Reti: 8' Laudrup, 53' Batistuta. **Ammoniti:** 9' Laudrup, 10' Kohler, 1C' Galia. **Espulsi:** 36' Kohler. **Spettatori:** paganti 17.415, incasso 1.207.846.500, abbonati 25.006, quota abbonati 913.024.766.

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

La Fiorentina rosola a fuoco lento i resti della Juventus. Un gol per tempo, come lo scorso gennaio: a quella volta, a scanso di equivoci, c'era anche Roberto Baggio. Se la Juve perde con sufficiente dignità, la feccia del suo tifo si macchia di un vergognoso campionario di inaudita volgarità: scoppi tumultuosi, cori luridi, drappi nazisti. E così la Fiorentina, parole [illegible] e di Mariella Scirea, vince anche sugli spalti. Ciò premesso e denunciato, non ricordiamo una vittoria più placida, e più annunciata, di questa. La partita segna, da una parte, l'aggancio in classifica, e dall'altra il definitivo ridimensionamento della Signora, al secondo capitombolo consecutivo. Soltanto l'egoismo di Batistuta, il narcisismo di Baiano e Laudrup, pure cruciali nelle pieghe del verdetto, e i riflessi di Peruzzi impediscono che lo scarto assuma proporzioni devastanti. La Juve non ha la [illegible] spaziale del Milan. Parte senza Roberto Baggio, Platt, Julio Cesar, Marocchi, infortunati, e Carrera, squalificato. Favorisce, con la solita castroneria di Dino Baggio, l'arpeggio tra Effenberg e Laudrup che, all'8', schioda il risultato. Perde Conte dopo 33' e resta addirittura in dieci dopo 36' per l'espulsione, un tantino fiscale, di Kohler. Saluti e baci.

Narrare tutto 'sto scempio [illegible] sparare sulla croce rossa. La Fiorentina s'infila perfida nelle crepe di un avversario troppo presto in balia degli eventi, e alla mercé del malocchio. Ha il merito di segnare subito, e la fortuna di raddoppiare, all'inizio della ripresa, su una disgraziata carambola Sartor-Batistuta. Effenberg stritola Moeller, Di Mauro scandisce il gioco, che Laudrup, Baiano e Orlando alimentano a fiammate. L'emergenza costringe Trap a rattoppi in serie. Sartor è al debutto assoluto in campionato; e De Marchi al battesimo come libero. Per [illegible] del Torricelli prelevato in luglio dell'Interregionale, e ormai titolare a tutti gli effetti. E' chiaro che, in queste condizioni, diventa un prob[illegible] - anzi, un problemone - tenere testa agli stukas rivali. Prive di Carobbi e Iachini, la squadra di Radice domina a centro campo e approfitta scientificamente dei guai altrui. A Laudrup, per sconvolgere l'assetto già precario di una difesa incerottata, rigorosamente a uomo, basta abbandonare la corsia di destra e schizzare al centro. Sul filo del fuorigioco, [illegible] il raddoppio, frutto di un lancio lungo di Effenberg a beneficio di Baiano.

La Juventus si aggrappa al carattere. Contende ogni zolla, e lotta su ogni palla. Ma la boccata d'ossigeno che porta Di Canio si esaurisce nel giro di un paio di slalom. Galia, mezzo morto pure lui, schiuma di rabbia. Dino Baggio parte su Effenberg e poi, cacciato Kohler, eredita Laudrup, con Sartor su Batistuta e Torricelli, fisso, su trottola Baiano.

Le azioni di disturbo, in mano a Vialli, Casiraghi e Moeller, non producono che sterili pol[illegible]. Un'incornatina centrale di Kohler e stop: è tutto qui, il fatturato di Madama.

Eppure la zona della Fiorentina non è impeccabile: a stuzzicarli, a stanarli, Pioli e Faccenda ai lati, Carnasciali e Luppi, andrebbero probabilmente in crisi, ma chi li stuzzica, chi li stana? No, [illegible] è [illegible] Fiorentina straripante: Orlando va a sprazzi, Batistuta, Baiano e Laudrup perdono, sistematicamente, l'attimo fuggente, ma è soprattutto Peruzzi a opporsi da leone alle cannonate di un indiavolato Effenberg e all'unica, seria, frecciata di Baiano. La staffetta tra Vialli e Ravanelli sa di lotteria. Non un tiro, Gianluca: tempi sempre più grami. Moeller si perde nel ma[illegible] Di Canio si [illegible] Casiraghi è un carro abbandonato al fronte da guarnigioni in rotta. Le uscite di Laudrup e Orlando, rimpiazzati da Beltrammi e Dell'Oglio, [illegible] cambiano un destino già scritto. La Juve Due [illegible] quello che può. Si espone, rischia, si arrabatta. [illegible] le qualità non è un'opinione. Firenze gongola. Battere due volte la Juve, in campo e fuori, non capita tutti i giorni. Aggiungetevi il nuovo record d'incasso e avrete l'affresco, sgargiante, di [illegible] città in delirio.

Roberto Beccantini

L'arbitro Beschin espelle Kohler dopo la seconda ammonizione (FOTO LISTRI); a sinistra, Batistuta segna il gol del 2-0 (FOTO ANSA)

LA CRONACA

FIRENZE. Le azioni salienti di Fiorentina-Juventus.

8'. Fiorentina in vantaggio, così: Dino Baggio sbaglia tocco, Effenberg recupera e serve Laudrup, scattato a [illegible] sul filo del fuorigioco: il danese infila di sinistro, in diagonale, 1-0.

32'. Azionissima in tandem Effenberg-Laudrup. Rimedia Kohler all'ultimo momento.

35'. Peruzzi su Di Mauro, da lontano.

36'. La Juventus rimane in dieci. Già ammonito per un [illegible] su Batistuta (10'), Kohler viene espulso per un'entrata su Baiano. Scatta la doppia ammonizione.

42'. Fucilata di Effenberg, ci pensa Peruzzi.

45'. Slalom di Di Canio, bello [illegible].

53'. Il raddoppio della Fiorentina. Effenberg lungo per Baiano che brucia Torricelli (niente off-side) e sfreccia sul fondo. Palla al centro: Sartor, trafelatissimo, svirgola e Batistuta, di petto, accompagna la palla in rete: 2-0.

61'. Faccenda sfiora l'autogol su Torricelli.

64'. Laudrup «pianta» Dino Baggio e [illegible] per Baiano: colpo di testa, Peruzzi salva sulla linea.

68' e 76'. «Bombe» di Effenberg e voli di Peruzzi. [ro. be.]

ACCUSE ALL'ARBITRO Per il tecnico, infortuni e ingenuità, ma soprattutto il direttore di gara

Trap: con Beschin finiamo sempre in dieci

«Il primo gol era in fuorigioco e ho dubbi anche sul secondo»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Partita persa, niente da dire». Trapattoni vorrebbe chiudere il rubinetto subito. Ma non ce la fa a trattenersi. La sconfitta - è il suo motto - va accettata sempre, ma c'è modo e modo. «La Fiorentina è stata brava. Noi invece ingenui». E improvvisamente si accalora: «Ci sono stati episodi che dovremo valutare». Si indigna: «Il primo gol [illegible] viziato da un fuorigioco, Batistuta era fuori posizione. E anche sul secondo ho identici dubbi». I filmati tv non aiutano le tesi bianconere. Ma andiamo avanti, è un crescendo. Trap accusa pesantemente: «Ogni volta che ci arbitra Beschin finiamo sempre in dieci». Ultimo riferimento conosciuto, l'espulsione di Di Canio a Genova, in Coppa Italia.

Quindi Trap cerca di ricomporsi: «Non è stato facile scendere in campo senza cinque titolari: Baggio, Platt, Carrera, Julio Cesar, all'ultimo momento anche Marocchi, vittima di un indolenzimento. Se fossimo rimasti in undici, se pure Conte non avesse dovuto abbandonare quasi subito, sicuramente avremmo raddrizzato la partita». Torna il Trap combattivo di sempre: «Vietato leccarsi le ferite però. La situazione disciplinare e degli infortunati è seria. La classifica si è accorciata, ci sono tutti addosso. Siamo stati sfortunati in questo periodo, ma adesso basta, parleremo fra di noi, è ora di ripartire da zero».

L'espulsione di Kohler. Giura lo stopper tedesco: «Il primo cartellino giallo ci stava tutto. [illegible] una decisione giusta. Ma il secondo no. Io ho preso la palla, non ho fatto nulla a Baiano. Si può discutere anche sulla severità del primo provvedimento che ha portato di conseguenza al secondo, ma non è questo il punto. Certe espulsioni falsano gli incontri. Adesso per noi è finita. Meglio pensare solo alla Coppa Uefa». Casiraghi è infuriato: «L'espulsione di Kohler ci ha fatto crollare il mondo addosso. E [illegible] non siamo più riusciti a evitare la sconfitta. Peccato perché il Milan è inceppato in un mezzo passo falso e [illegible] è riuscito ad approfittarne». Conte afferma: «Una decisione affrettata quella dell'arbitro».

Peruzzi si è sentito spesso come l'ultimo uomo in difesa del fortino assaltato dagli indiani: «Ho preso un gol subito e la partita è stata una gara ad handicap per noi. Mi spiace per Sartor, voleva salvare la porta e invece ha provocato l'autorete, ma [illegible] buttategli la croce addosso, [illegible] all'esordio. I miei miracoli non [illegible] servili a nulla. E' un momentaccio, non è servito lottare [illegible] i denti anche se ridotti in dieci».

Moeller difende il connazionale Kohler: «Un'espulsione inspiegabile. Nessuno avrebbe potuto rimediare al gol iniziale con una squadra in dieci contro [illegible] Fiorentina così forte. Le assenze si sono fatte sentire. Sì, anche quella di Baggio, lo dite voi che non è importante Robi, oggi l'abbiamo rimpianto più di altre volte». Un campo stregato per i Baggio, quello di Firenze. Robi due stagioni [illegible] si rifiutò di battere un rigore. Ieri non c'era per infortunio. In compenso il suo omonimo c'era ma non s'è visto. O, meglio, ha provocato con un errore in disimpegno il primo gol viola. Firenze cancella i Baggio e spazza via la Juve.

Franco Badolato

Torricelli e Sartor: un vero disastro

FIRENZE. Moreno Torricelli vede rosso. E' il colore del sangue e dei capelli di Effenberg: «Mi ha regalato due punti di sutura al ginocchio e uno sputo in faccia. Certo, gli av[illegible] detto [illegible] paroline dolce, ma lui poteva risparmiarselo il calcione, è intervenuto con un piede e più di mezzo metro [illegible] non era gioco pericoloso quello. Oltre al danno, la beffa dello sputo. Ne riparleremo al ritorno».

Il giovane ex dilettante ha ormai superato molti esami del fuoco, da Inter e Milan al derby e ieri Firenze. Peggior esordio non poteva esserci, invece, per Luigi Sartor, classe '74. «Come mi sento? Abbastanza male, grazie - accenna, convinto di aver deluso prima di tutto se stesso -. Ho giocato malissimo e in più ho provocato l'autogol, anche se l'espulsione di Kohler ci [illegible] già penalizzati». A nulla valgono le riprese tv [illegible] danno a Batistuta la paternità del secondo gol viola, la deviazione di Sartor resta netta, indelebile. E veniamo alla situazione infortunati. Marocchi non ha giocato per il riacutizzarsi dello stiramento al polpaccio. Stiramento al tendine della [illegible] per Conte, già afflitto da una tendinite. A Foggia tornerà Carrera, ma sarà squalificato Kohler, la difesa si rivoluziona di nuovo, unica speranza è il recupero a tempo-record di Roberto Baggio. [f. bad.]

LE PAGELLE

Effenberg il flagello della Signora

Peruzzi para (quasi) tutto, Moeller il peggiore

Mareggini sv. Una telefonata di Kohler, un'altra di Galia. Per il resto, alla finestra.
Carnasciali 6. Fascia destra, ora su Vialli [illegible] Di Canio. Una partita di ordinaria amministrazione.
Luppi 6. Fascia sinistra, prevalentemente su Di Canio. Qualche affanno.
Di Mauro 7. Play maker arretrato. E' lucido, ordinato, spigliato.
Faccenda 6. In coppia con Pioli, dorme sonni (relativamente) tranquilli.
Pioli 6. Pedina cruciale della zona difensiva. Argina Casiraghi, non molla mai.
Effenberg 8. Propizia il primo gol, avvia l'azione del secondo. Strapazza, nell'ordine, Dino Baggio, Galia e Moeller. E' il dominatore assoluto.
Laudrup 6,5. Un gol fondamentale con tanto di dedica (al fratellone). Lampi da campione. Pause esagerate.
Beltrammi sv. Rileva Laudrup, si presenta con un colpo di tacco. Applausi.
Batistuta 5. Rete casuale, anche se favorita dall'incubo [illegible] della [illegible] mole. Pasticcione ed egoista. Sentiva troppo la Juve.
M. Orlando 6. Duella con Conte, e poi [illegible] Di Canio. Più giudizioso che dirompente.
Dell'Oglio [illegible] Rimpiazza Orlando, poca roba.
Baiano 6. Pimpante e insidioso. Un assist, ma anche imperdonabili ingenuità sotto porta.
Radice 7. Fiorentina al sangue, come piace al popolo.
Peruzzi 7. Salva il salvabile. [illegible] Di Mauro, Effenberg, Baiano. Ed è sempre disinvolto nei raids fuori [illegible].
Torricelli 6. Si arrangia su Baiano, un cliente sgusciante come Sosa e Simone. Cerca l'affondo, si arrende ma a testa alta.
Sartor 5,5. Debutta nell'occasione meno indicata. Avrebbe bisogno di una squadra «vera», e non così malridotta. Rimbalza da Laudrup a Batistuta, cui offre la carambola del raddoppio viola.
D. Baggio 5. Abbonato alle leggerezze: [illegible] gol di Sordo nel derby alla rete di Laudrup. Frastornato e pasticcione. Patisce sia Effenberg che Brian.
Kohler 5. Si dedica a Batistuta. Ruvido e precipitoso. E Beschin è lì, in agguato.
De Marchi 5. Libero d'emergenza, sempre e comunque a rimorchio della partita.
Conte sv. E' già ammaccato, e per giunta si stira: più jellato di così... Era l'uomo destinato a Orlando.
Di Canio 6. Avvicenda Conte, è l'unico a «sparare» qualche mortaretto.
Galia 5,5. Sta in piedi per scommessa. Effenberg e Di Mauro lo prendono in [illegible] Ringhia sul collo di tutti. Almeno è commovente.
Vialli 5. Il solito lavoraccio infame: cui prodest?
Ravanelli sv. Dà il cambio a Vialli, non morde.
Moeller 4. Scompare sul più bello. Non ha la stoffa del leader (o dali). Soverchiato dagli avversari.
Casiraghi 5. Prigioniero di avversari più tosti e famelici.
Trapattoni 6. Al suo posto, avremmo rinunciato a Sartor e rischiato subito Di Canio. Sei di stima, specie in rapporto alle assenze e all'espulsione. Ma proprio per questo, valeva la pena d'insistere così scopertamente con la tattica del fuorigioco?
L'arbitro Beschin 6. Partita-polveriera. Perdona qualcosa a Galia, è fiscalissimo con Kohler (seconda ammonizione), fischia la fine del primo tempo con Laudrup lanciato in area: boh. Comunque, globalmente, dignitoso. [ro. be.]

I BIANCONERI

Rimandato negli spogliatoi ironizza: con tanti impegni, un giusto riposo

Vialli: ma il sogno non è finito

«Al completo riapriremo la caccia al Milan»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Il sogno non è finito». Gianluca Vialli non si arrende, non è nel suo spirito di indomito guerriero. Ha sicuramente masticato amaro per [illegible] dovuto abbandonare la contesa prima del termine. Trap l'ha richiamato in panchina. Non fa polemica: «Ci sono an[illegible] tante partite importanti da giocare di qui a Natale, era giusto che rifiatassi, [illegible] corso tutti molto». Qualcuno nota una vena ironica. Il calendario cosa dice? Olomouc giovedì e trasferta di Foggia domenica: saranno le ultime fatiche per Vialli edizione '92. Lui insiste: «Credo di essere stato sostituito in vista degli impegni futuri». E allora chiudiamola qui.

«Sono ancora fiducioso - riprende Gianluca -. Abbiamo perso meritatamente, ma ci siamo impegnati al massimo, capitano [illegible] giornate dove gli altri si dimostrano più bravi. E poi era veramente difficile fare i miracoli in dieci».

A differenza del Trap [illegible] accusa l'arbitro per l'espulsione di Kohler: «Sono falli che possono costare il cartellino [illegible] A volte gli arbitri sorvolano, in altre occasioni [illegible] Spetta a loro decidere, a seconda dei momenti».

Vialli [illegible] anche di ricucire lo strappo tra due tifoserie sempre in rotta: «Non ho sentito particolare odio nei miei [illegible], non credo che i tifosi viola abbiano fischiato me pensando a Baggio, vedendomi insomma come la sua controfigura in quanto simbolo e capitano della Juve nemica. Ho sentito i fischi, è vero, non potrei negarlo, ma [illegible] accade spesso su molti altri campi. Non mi soffermo mai su questi particolari, penso soltanto alla partita da disputare e cerco di capire quanto accade vicino a me, sul [illegible].

E la Juventus ha perso, come Inter e Sampdoria, nel giorno in cui pareggia il Milan: «Nessuno ne approfitta. Mi spiace per la Samp, vorrei sempre vederla in alto la mia ex squadra, ma in questo momento sarebbe ingiusto parlare del passato. Devo guardare avanti e il mio futuro è la Juventus. Dobbiamo ricominciare a vincere. Se sapremo farlo, potremmo ancora recitare un ruolo di primo piano. L'impegno che tutti noi abbiamo profuso contro la Fiorentina è un buon segnale. Mancavano giocatori importanti, altri come Marocchi e Conte li abbiamo persi poco prima e poco dopo il via. Quando saremo di nuovo al completo torneremo più forti di prima. Non dico quanto il Milan, ma più vicini ai rossoneri ci arriveremo, sono pronto a giocarmi questa scommessa». [f. bad.]

Slogan antisemiti, croci celtiche e saluti nazisti: un'incivile gazzarra allo stadio di Firenze

Juve, è più grave la sconfitta dei tifosi

Anche Mariella Scirea indignata: «Voglio incontrarli»
Scontri con la polizia per tutta la giornata: sei feriti

[illegible] Slogan antisemiti, croci celtiche, incidenti [illegible] più riprese, cariche della polizia, anche un ordigno (una bomba-carta) lanciato sugli spalti [illegible] Firenze. Nel mezzo il tentativo di Mariella Scirea [illegible] dei dirigenti viola di riportare la calma in un pomeriggio di ordinaria follia.

I primi episodi prima della partita. Lancio [illegible] oggetti [illegible] spicchio di stadio che ospitava i tifosi bianconeri [illegible] curva dei fiorentini, pronto intervento delle forze dell'ordine che caricavano, ma gli ultrà replicavano. Scontri per oltre 5'. A gara iniziata, sempre dal settore bianconero partiva [illegible] slogan antisemita: «Come gli ebrei, siete come gli ebrei». L'altra parte dello stadio fischiava, per risposta pochi minuti dopo veniva [illegible] in mezzo ai vessilli bianconeri anche una bandiera con la croce celtica.

Alla fine [illegible] primo tempo, in tribuna d'onore, il sindaco Morales, esprimeva il suo sdegno: «Bisognava fermare la partita per protesta, anche se [illegible] giocando Fiorentina-Juventus».

Mariella Scirea, ospite dei Cecchi Gori, con in braccio una sciarpa viola [illegible] un [illegible] di orchidee, appariva annichilita: «Ringrazio i tifosi fiorentini ed i loro dirigenti che mi hanno accolta benissimo. Non [illegible] sentito quello slogan antisemita, ma [illegible] una vergogna. Nei prossimi giorni voglio incontrarmi con i capi del tifo bianconero. Bisogna sensibilizzare anche loro. Magari in giro diranno che [illegible] pazza, che uscirò sconfitta da questa battaglia, ma [illegible] mi tiro indietro. Ho incontrato il presidente del Centro [illegible] coordinamento Viola Club, Nencioni, e siamo sulla stessa lunghezza d'onda. Crediamo in questo nostro impegno. E' indispensabile il dialogo». In tribuna i tifosi viola applaudono la vedova Scirea, attorniata anche dall'affetto dei Cecchi Gori. Ma fuori è ancora guerriglia. Andiamo per ordine.

Prima della partita due feriti: Ottaviano Giuseppe, 18 anni, di Ragusa, tifoso bianconero, preso a schiaffi da alcuni sostenitori viola (7 giorni) e Gino Cingolani, 78 anni, colpito [illegible] un... portacenere alla stazione [illegible] Rifredi durante [illegible] transito del treno che portava i bianconeri. Da registrare anche un fiorentino denunciato per porto abusivo [illegible] coltello, Alessio Cioncolini, [illegible] anni.

Altri incidenti durante la partita. L'episodio più pericoloso è il lancio [illegible] una bomba-carta verso [illegible] settore che ospitava i supporters juventini. Fortunatamente l'ordigno [illegible] esploso sulla barriera di di[illegible] vetro in frantumi. Ma non è finita, la polizia «carica» nello spicchio dove [illegible] assiepati i bianconeri. Si contano tre feriti, tutti torinesi: Antonio Glausa (32 anni), Giuliano Austa (20), Dario Gruvis (26). Hanno dai 7 ai 10 giorni di prognosi per lesioni al viso. Gli ultimi incidenti fuori dallo stadio, al termine della gara. Ferito il capo della Digos Vincenzo Indolfi [illegible] giorni per una pietra [illegible] testa), cariche della polizia, lacrimogeni, anche [illegible] lancio di una molotov e due cassonetti incendiati.

Momenti di tensione pure nello spogliatoio dell'arbitro Beschin. Alla fine del primo tempo, mentre la tensione dentro lo stadio stava lievitando, il [illegible] viola Casasco (che ha firmato un nuovo contratto di due anni con la Fiorentina) si è precipitato verso la saletta destinata al direttore di gara, furente. «Non è possibile andare avanti così, [illegible] rischia di alimentare oltre la tensione». Pochi attimi prima il direttore [illegible] gara aveva fischiato la fine dei primi 45' con Laudrup lanciato verso la porta di Peruzzi. Casasco ha intercettato Beschin protestando vibratamente. A fine partita ha spiegato: «Probabilmente mi beccherò una squalifica, ma non potevo permettere che [illegible] sciupasse [illegible] nostro lavoro. A Firenze non ci sono più slogan [illegible] Scirea, Matarrese, la Nazionale. Ho detto [illegible] Beschin che non poteva fare così. Dovevo tutelare la squadra e la società».

Alessandro Rialti

Croce celtica e saluti [illegible] (a fianco) tra i tifosi juventini ieri allo stadio. Sopra: Mariella Scirea [illegible] elogiato il pubblico viola foto AP

I Cecchi Gori fanno un'eccezione: pagato un premio extra ai giocatori

La vittoria vale cento milioni

«Abbiamo trovato l'erede di Baggio: è Orlando»

Massimo Orlando risponde agli elogi [illegible] Cecchi Gori: «Non cambierei questa squadra con nessun'altra»

FIRENZE. I Cecchi Gori l'hanno svelato alla fine: sulla Juve pendeva una «taglia» di 100 milioni. Tanto hanno sborsato i padroni della Fiorentina ai loro giocatori per premiarli della vittoria più [illegible] Un'eccezione che non conferma la regole: i patti stabiliti tra squadra [illegible] società non prevedono premi durante il campionato tranne quello, finale, [illegible] conquista della zona Uefa. Stavolta però i Cecchi Gori hanno voluto mettere [illegible] al portafogli sorprendendo gli stessi giocatori: «Non potevamo fare diversamente - sospira il presidente viola -, meglio di così non potevamo giocare».

Da quando i Cecchi Gori sono arrivati a Firenze, tre sfide con [illegible] i bianconeri, [illegible]. «Vuol dire che d'ora in avanti cominceremo a pensare di vincere a Torino...» ridacchia il produttore. Un elogio al pubblico, un plauso [illegible] Mariella Scirea «la cui presenza sottolinea la grande civiltà di Firenze» e un pensiero per il «grande assente», Roberto Baggio: «Abbiamo trovato [illegible] degno erede, Massimo Orlando - gongola Cecchi Gori - quindi noi possiamo vivere anche [illegible] Baggio». Il giovane centrocampista, protagonista di affettuosi e reboanti striscioni sugli spalti, china la testa, timidamente: «Ringrazio tutti, ma soprattutto la Fiorentina. Questa squadra [illegible] la cambierei [illegible] nessun'altra».

Deluso da questa Juve? «Dico che soltanto i maligni possono affermare che [illegible] male della Juve [illegible] Baggio...». Si respira aria di vendetta nello spogliatoio viola. Sogghigna Laudrup, uno degli eroi della domenica: «Mio fratello Michael sarà contento, ho battuto la [illegible] squadra [illegible] gnando un gol di potenza come mi capita raramente: lo dedico a lui e ai tifosi». Toglie ogni speranza a quel[illegible] Juve [illegible] due sconfitte consecutive: «Scu[illegible], il Milan è un'altra [illegible]

Gianluca Luppi, ex di turno pieno [illegible] come vuole [illegible] copione, si gode il suo momento di gloria mentre vede sfilare a testa bassa gli ex compagni. «Se questa Juventus non è peggiorata rispetto [illegible] quando ci giocavo io, poco ci manca. [illegible]on hanno [illegible] tirato in porta, non ci hanno mai contrastati. Sì, [illegible] anche una soddisfazione personale: avevo chiesto di venir via [illegible] Torino, [illegible] contento». Anche Batistuta si permette di punzecchiare gli avversari, in questo caso Trapattoni: «Perché ha tolto Vialli? Non era al massimo, ma c'erano al[illegible] peggiori di lui».

Insomma, tutto bene quel che finisce [illegible] in casa viola: «Già, peccato per quei cori razzisti degli ultrà bianconeri» commenta Mareggini. Radice, che si è tanto prodigato in settimana per sostituire le criticatissime maglie [illegible] le pseudo-svastiche, concorda, senza però perdere d'occhio il campionato: «Grande Fiorentina, Juve sottotono. Addio scudetto? Penso di sì». E mentre parla, passa Sacchi: il ct azzurro elogia la Fiorentina. Della Juve, nemmeno un accenno.

Brunella Ciullini

Il Milan costretto al pareggio dall'Udinese: in casa non riesce ad imporsi dal 18 ottobre

Il Diavolo ha litigato con San Siro

E sta per esplodere l'ira di Papin

MILAN	1
ROSSI S.	[illegible]
TASSOTTI	6
MALDINI	6.5
ALBERTINI	6.5
[illegible]	6
COSTACURTA	6.5
DONADONI	6.5
EVANI	6
VAN BASTEN	6.5
SAVICEVIC	7
(86' MASSARO)	s.v.
PAPIN	5.5
(82' SIMONE)	6
All.: CAPELLO	6

UDINESE	1
DI SARNO	6.5
PELLEGRINI S.	6
(88' CONTRATTO)	s.v.
ORLANDO AL.	6.5
SENSINI	[illegible]
[illegible]	6.5
PIERINI	6.5
MATTEI	6
ROSSITTO	5.5
BALBO	5.5
(84' MARIOTTO)	s.v.
DELL'ANNO	7
KOZMINSKI	6.5
All.: BIGON	6.5

Arbitro: ROSICA 6.5

Reti: 33' Albertini, 43' Balbo.
Ammoniti: 15' Rossitto, 69' Dell'Anno, 68' Calori. **Spettatori:** paganti 2.329, incasso 125.415.000, abbonati 73.094, quota abbonati 2.007.578.000.

[illegible] DA SAN SIRO

MILANO. Gli episodi principali a San Siro:
8'. Savicevic si accentra e tira con forza. Di Sarno respinge.
12'. Pierini e Kozminski stringono Savicevic in area: sospetto rigore.
13'. Girata di Papin, fuori.
33'. Cross di Donadoni, controllo di Savicevic che appoggia ad Albertini per il tiro di destro che batte Di Sarno: 1-0.
39'. Da Savicevic a Papin, rovesciata fuori di poco.
40'. Costacurta-Maldini-Van Basten [illegible] tiro parato.
41'. Azione Tassotti-Savicevic e errore di Evani al tiro.
43'. Dell'Anno scavalca la [illegible] rossonera, si presenta davanti a Rossi e [illegible] a Balbo che pareggia, tra le proteste milaniste per un presunto fuorigioco: 1-1.
52'. Papin, sm[illegible] da Savicevic, calcia fuori.
55'. Balbo non approfitta di un contropiede di Orlando.
56'. Cross di Maldini e Savicevic di testa colpisce il palo.
77'. Colpo di testa di Van Basten che colpisce la traversa.
91'. Dell'Anno parte in contropiede ma indugia al tiro.
92'. Orlando anticipa di [illegible] [illegible]ffio il tiro di Van Basten. [m. a.]

L'argentino Balbo esulta dopo il gol che ha dato il pari all'Udinese (TELEFOTO AP)

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Prima e poi assisteremo all'esodo dei 73 mila abbonati milanisti, che si trasferiranno in massa in qualche altro stadio italiano, uno di quelli in cui i rossoneri si sono abituati a vincere. A San Siro infatti non ci riescono dal 18 ottobre, quando venne la Lazio. Ed è un dettaglio sul quale si addensano i primi mugugni di un popolo che non sa cos'altro inventarsi per soffrire [illegible] po'.

Il resto infatti va bene, benissimo. Il Milan prende il largo persino nella domenica in cui penalizza la propria media inglese: e se il pareggio di ieri contro l'Udinese si può iscrivere alla serie di quelle che il Trap definirebbe «sbandate in curva», c'è [illegible] chiedersi le altre che fanno. Capotano? Rasserenato sulla pochezza delle sue rivali, il Diavolo può campare dunque di rendita e pensare ai fatti propri. Che non sono tutti rassicuranti e [illegible] scherebbero polemiche mortali, se la forza della classifica non rendesse Capello più inattaccabile di Fort Knox.

Prendete Papin. Il signor Pallone d'oro usciva dopo un'ora di attacchi garbugliosi, nei quali si era distinto per il fervore e per la mira sbagliata: dalla panchina si alzava Simone, che si è conqui[illegible] qualche merito [illegible] non al[illegible] con il gol ammazza-Signora. E Papin [illegible] faceva? Infilava la via più breve per andarsene, senza [illegible] saluto, un accenno d'augurio magari ipocrita ma doveroso. Non bisogna possedere l'acume d'un Maigret per intuire che il francese si è rotto le scatole di una squadra che lo esclude dal big match con la Juve e lo accantona persino contro i bianconeri più poveri. E se il Milan non [illegible] quattro punti avanti a tutti saremmo al «casos». Invece Capello poteva dire di non essersi accorto di nulla. E nulla, vedrete, accadrà.

Questa è la forza del Milan, in momenti in cui non esprime [illegible] gioco di sogno. Anzi è una delle espressioni della sua forza. Ne citiamo un'altra: la possibilità di [illegible] in panchina e in tribuna Baresi, Boban, Rijkaard, Gullit, Lentini, Eranio, De Napoli, Massaro, la più straordinaria batteria di riserve mai vista nel calcio mondiale. E ci aggiungiamo la capacità di far balbettare gli avversari. Ieri per tutto il primo tempo l'Udinese sembrava un poveraccio che, con il cappello in mano, faticava a trovar le parole a cospetto del signore. Abbiamo visto persino [illegible] talento sfacciato com'è Dell'Anno perdersi [illegible] tocchi liberatori, quasi la personalità del Milan ne soffocasse le buone intenzioni. Figuratevi perciò quale emozione poteva rattrappire i tocchi del libero Pierini, 18 anni, all'esordio in serie A.

Per 40 minuti si è giocato a una porta sola. I rossoneri concludevano un'azione e l'Udinese riconsegnava loro la palla. Bigon aveva predisposto una cerniera di centrocampo basata sul sacrificio di Dell'Anno e di Sensini, ma pure loro si limitavano a distruggere senza costruire nulla. Kozminski sulla destra ingaggia[illegible] il duello dell'Est con Savicevic, la vera novità milanista. E nonostante l'applicazione del polacco (bravino), lo slavo cancellava [illegible] giocate deliziose la propria angoscia di desaparecido. «Poco concreto», si dice di lui. [illegible] ieri in tutte le occasioni importanti del Milan c'era, a cominciare dal possibile rigore che al 12' un arbitro più ossequiente di Rosica gli avrebbe concesso.

Savicevic a destra e Donadoni, [illegible] l'aiuto di Maldini, a sinistra rifornivano l'area friulana di palloni invitanti, sui quali però Papin e Van Basten non si trovavano pronti. Ci voleva ancora una mezza invenzione di Savicevic per rendere concreta tanta pressione: al 33', il suo appoggio per il tiro decisivo di Albertini era una carezza fatale.

[illegible] cos'altro poteva sperare l'Udinese sballottata qua e là, graziata soltanto dai difetti milanisti nel trovare la porta? La dignitosa sconfitta trovava invece la svolta imprevista in una giocata di Dell'Anno: il primo gesto coraggioso dopo tanto subire. Il friulano scavalcava Costacurta e Nava palla a terra e si presentava solo davanti a Rossi: un attimo di incertezza, poi l'appoggio a Balbo sul filo del fuorigioco. L'argentino, per il [illegible] deludentissimo (finché [illegible] infortunio non lo levava di mezzo), non sbagliava l'1-1. Esplodeva la contestazione. Inutile, anche perché senza Baresi, diciamolo, le proteste rossonere [illegible] innocue come piume. Il gran lavoro della ripresa riproponeva gli stessi difetti di un Milan che aveva nei propri terminali d'attacco il punto debole. Un palo di Savicevic, una traversa di Van Basten. Ma anche un paio di contropiede sprecati dall'Udinese, finalmente meno succube. «Basta con San Siro», lamentavano, sfollando, i milanesi. Gli altri che dovrebbero dire?

Marco Ansaldo

SFORTUNA Il tecnico sostiene che pali, traverse e tiri fuori di poco a S. Siro sono ormai la norma

Capello: bene così, potevamo persino perdere

Albertini accusa invece i compagni dell'attacco «Non serve fare accademia, ci vuole cattiveria»

Papin a terra in area dopo un contrasto con Pellegrini: i rossoneri chiederanno inutilmente il rigore (TELEFOTO ANSA)

MILANO. Terzo pareggio consecutivo per il Milan a San Siro. Ma l'allenatore Capello, forte delle sconfitte subite dalle dirette inseguitrici, non si scompone. Anzi il tecnico rossonero si dice soddisfatto dall'andamento della gara: «Perché alla fine potevamo anche perdere se l'udinese Dell'Anno avesse sfruttato meglio il contropiede finale. Quando si è sfortunati e non si riesce a tramutare in reti tutte le occasioni che si riesce a creare, e ieri contro l'Udinese sono state tante, alla fine c'è proprio il rischio di finire sconfitti».

E aggiunge: «In questo momento quando giochiamo a San Siro abbiamo poca fortuna: pali, traverse, tiri che finiscono fuori di poco sono diventati la norma. Inoltre in questa occasione abbiamo trovato un'Udinese caricatissima e concentratissima che difendendosi molto caparbiamente è riuscita a contenere le nostre punte».

Il tecnico rossonero evita di commentare le proteste di Papin al [illegible] della sostituzione precisando che non ha sentito le sue proteste e che non gli ha parlato. Si sofferma invece ad elogiare Savicevic, «autore di una b[illegible] gara, ma sfortunato nelle conclusioni. La sua sostituzione? [illegible] stanco, [illegible] [illegible] molto, specie nel primo tempo».

Una spiegazione che il montenegrino condivide in pieno aggiungendo però che «la stanchezza è dovuta al fatto che non gioco una gara vera da 40 giorni e mi manca la tenuta. Sono molto soddisfatto della mia partita specie nel primo tempo anche se mi [illegible] un po' sacrificato sulla fascia destra, perché preferisco giocare più centrale come ho fatto nella ripresa quando è uscito Papin. Peccato per il tiro finito sul palo e per quella para[illegible] sul [illegible] colpo di [illegible] che già mi aveva fatto urlare al gol. L'Udinese? Una squadra troppo fortunata, che non meritava di pareggiare la nostra rete. Inoltre le ha dato una [illegible] anche l'arbitro, che non ha punito con il rigore un intervento su di me all'inizio della ripresa».

Meno convinto e più [illegible] Albertini, che accusa i compagni, in particolare gli attaccanti, di essere stati «poco pratici e poco cattivi. Bisognava giocare con più determinazione contro la loro difesa ben chiusa e arcigna, pensando meno a fare accademia. Inoltre nella ripresa [illegible] stati meno concreti del solito e abbiamo sbagliato troppe occasioni. Così si spiega il pareggio, cui ha contribuito anche il terreno di gioco che era in cattive condizioni. Comunque l'Udinese è stata molto fortunata perché è riuscita a segnare sull'unica occasione che ha avuto, un'occasione viziata da un vistoso fuorigioco di Balbo. [illegible] lo ripeto: per vincere queste partite bisogna essere più pratici e non pensare assolutamente a fare spettacolo. Quello può venire in un secondo tempo a risultato ormai acquisito. Adesso cerchiamo di dimenticare subito questo pareggio e concentriamoci sulla gara di mercoledì a Eindhoven, dove ci attende [illegible] clima rigido e il terreno sarà ghiacciato. Una difficoltà in più che aggiunta al valore dell'avversario può complicarci ulteriormente il nostro cammino europeo».

Non ci sono riscontri ufficiali, ma pare scontato che mercoledì in Olanda Capello rilancerà il trio olandese al completo con Gullit sulla fascia destra e Rijkaard, a riposo ieri per un'infiammazione tendinea, a [illegible] campo. Inoltre ritornerà sulla fascia sinistra Lentini, mentre Baresi riprenderà il [illegible] posto in difesa.

Nino Sormani

Bigon: non abbiamo rubato nulla

Dell'Anno: «Pronto per andare in un grande club»

MILANO. Bigon si fa attendere più di mezz'ora prima di arrivare in sala stampa a [illegible] la gara della sua Udinese. Preferisce starsene nello spogliatoio a godersi con i suoi giocatori il pareggio ottenuto contro la prima della classe che gli ha permesso di cancellare dalla classifica lo zero in trasferta.

«Potevamo farlo già in precedenza - dice il tecnico - invece è arrivato proprio di fronte alla squadra più forte del torneo. Ma [illegible] è un risultato rubato, perché l'Udinese ha giocato con dedizione e professionalità, [illegible]za pensare solo a difendersi ma contrattaccando appena possibile. Tanto che alla fine avrebbe anche potuto tentare il colpaccio, se Dell'Anno avesse sfruttato meglio la sua occasione. Ma va scusato perché era stanco per il grande lavoro svolto fino a quel momento e non ha visto Mattei ben appostato in area e pronto a mandare la palla in rete perché lasciato completamente solo». Poi spiega la sostituzione di Balbo dicendo che «l'argentino soffriva maledettamente a un ginocchio. Un dolore col quale convive da settimane e che non vuole passare». E si sofferma a elogiare il giovane libero Pierini: «Avevo deciso di schierarlo già all'inizio della settimana, ma essendo molto giovane ho preferito non dirgli nulla nei giorni scorsi per non caricarlo di troppe responsabilità. Ho avvisato l'allenatore della Primavera e a lui l'ho comunicato solo alle 13 di ieri, pochi istanti prima di scendere in campo. Una buona prova, la sua».

Tra i migliori bianconeri da segnalare Dell'Anno, autore dell'azione che ha consentito a Balbo di pareggiare la rete di Albertini. Qualcuno paragona la sua azione a un'altra fatta da Roberto Baggio in maglia viola sempre contro il Milan. «Sono contento di questo paragone - dice -, è segno che anch'io valgo qualcosa. Il mio futuro? Sono all'Udinese e mi trovo bene anche se penso di essere maturo per finire in qualche formazione più forte. Il mio incidente? Ho preso [illegible] pallonata in testa su punizione di Van Basten che mi ha fatto perdere i sensi per qualche attimo. Ma mi sono ripreso subito, sono bastati [illegible] minuti di cure ai bordi del campo. Mi spiace per aver sprecato l'occasione finale che avrebbe potuto fruttarci la vittoria, ma ero troppo stanco e non vedevo più nulla».

Da parte sua Mattei difende la validità del gol di Balbo dicendo che «il guardalinee era in linea perfetta con l'azione e se non ha alzato la bandierina ritenendo regolare l'azione vuol dire che il gol era giusto. Ma un elogio particolare [illegible] a Calori che ha annullato il grande Van Basten e a tutta la squadra che ha tenuto testa al grande Milan riuscendo a pareggiare a San Siro, sul suo terreno. Un risultato che solo ieri mattina avremmo considerato impossibile vista la disparità dei valori in campo. E se Dell'Anno avesse girato in rete il pallone nel finale...». [n. sor.]

LE [illegible]

Il Psv Eindhoven mercoledì sera ospiterà il Milan in Coppa dei Campioni privo di alcuni giocatori chiave, tra cui Kieft e Van Tiggelen. La squadra olandese sabato sera avrebbe dovuto giocare in casa in campionato [illegible] lo Sparta di Rotterdam, ma il match è stato rinviato per impraticabilità del campo: un violento temporale ha rid[illegible] il [illegible] ad un acquitrino. C'è il pericolo di un rinvio anche per il match [illegible] i rossoneri?

I turchi del Galatasaray, avversari della Roma nel ritorno di Coppa Uefa, hanno battuto per 3-1 il Besiktas, che a causa di questa sconfitta ha perso il primato in classifica a favore del Kocaelispor.

I cecoslovacchi della Sigma Olomouc, impegnati invece giovedì sera a Torino contro la Juventus, hanno superato per 1-0 il Boby Brno.

[illegible]

Juve mai così male negli ultimi 5 anni

PESANTE anche per le cifre il passo falso compiuto dalla Juventus a Firenze. Rispetto al torneo scorso i bianconeri denunciano una flessione di 5 lunghezze addirittura (di peggio ha fatto solo il Napoli, meno 8) ed i 14 punti messi insieme rappresentano il bottino meno sostanzioso dell'ultimo quinquennio. Infatti dal 1988-'89, da quando cioè il campionato è passato da 16 a 18 squadre, la Juventus nelle prime 12 giornate [illegible] sempre fatto meglio: 15 punti con Zoff nel 1989-'90, 17 con lo stesso Zoff e con Maifredi - rispettivamente nel 1988-'89 e nel 1990-'91 - e 19 l'anno scorso [illegible] Trapattoni.

LE nuove regole fanno sfracelli. Ben otto gli espulsi della dodicesima (record stagionale, se ne erano contati 7 nell'8ª) ed anzitempo la via degli spogliatoi hanno dovuto prendere i portieri Zenga e Zinetti, in precedenza gli arbitri avevano presentato il cartellino rosso ai loro colleghi di ruolo Taffarel, Mareggini, Landucci e Peruzzi. L'incremento dei «cattivi», rispetto all'analogo periodo del 1991-'92, è di dieci unità (54 contro 44).

ZONA Cesarini favorevole alle romane. La Lazio, addirittura al 93', è andata a fare bottino pieno all'Adriatico di Pescara ed i giallorossi all'89' hanno liquidato il Parma all'Olimpico. E' la prima volta quest'anno che le squadre della Capitale si assicurano 4 punti nella stessa domenica, l'ultima prodezza del genere era legata al turno conclusivo del campionato 1991-'92. Rizzitelli è stato più forte della sfortuna: il [illegible] gol è infatti venuto dopo che i giallorossi avevano colpito per addirittura tre volte i legni della porta difesa da Ballotta. Fra pali e traverse i romani in 12 gare sono arrivati a quota 7 e nella particolare graduatoria della «sfortuna» sono al primo posto in compagnia dell'Ancona.

RADICE ce l'ha fatta. Superando la Juventus dell'amico rivale Trapattoni (in coppia i due vantano più di 1000 panchine di serie A) il viola ha festeggiato alla grande l'importante ricor[illegible] delle [illegible] 500 presenze come tecnico in A. Per la Juve, dopo l'acquisto di Robi Baggio, Firenze si è fatta tappa difficile: lo 0-2 di ieri segue lo 0-1 del 1990-'91 e l'identico 0-2 del torneo scorso.

CHE domenica per Atalanta, Foggia e Udinese. Tutte reduci da un cammino esterno disastroso (5 trasferte, altrettanti ko) le tre squadre hanno festeggiato il primo risultato positivo lontano da casa. Il colpo grosso lo ha compiuto l'Atalanta andata a fare bottino pieno contro la Sampdoria a Marassi, bissando con una doppietta dell'ex Ganz il successo dell'anno [illegible] (in precedenza i nerazzurri al Luigi Ferraris [illegible] [illegible] mai passati). Niente male neppure i pareggi di Udinese [illegible]: i friulani hanno costretto il Milan al terzo pareggio interno [illegible] (eguagliando le prodezze di Torino e Inter), [illegible] i pugliesi contro i granata sono usciti con [illegible] punto dal Delle Alpi.

CON il gol numero 12 che gli ha consentito di agganciare Van Basten al vertice dei cannonieri il laziale Signori ha già migliorato il [illegible] tetto, stabilito l'anno scorso con il Foggia a quota 11. Passi in avanti anche per l'argentino Balbo, portatosi a qu[illegible] 10, e per Ganz e Detari che grazie alle doppiette rifilate a Sampdoria e Inter con 8 realizzazioni si sono attestati sulla quarta poltrona. Rispetto al torneo scorso il campionato presenta un attivo di 122 marcature, 341 i bersagli attuali [illegible] i 219 della stagione precedente.

SILENZI meglio di Signori. Il granata, andato in gol c[illegible] il Foggia dopo appena 16 secondi, nella classifica stagionale della rapidità ha infatti scavalcato il laziale che il [illegible] ottobre scorso per infilare l'atalantino Ferron aveva impiegato 40". Il gol più veloce in assoluto della serie A resta comunque quello messo a segno dall'interista Matteoli (oggi al Cagliari) che dopo 10" il 27 novembre [illegible] aveva siglato il definitivo 1-0 sul Cesena. In casa granata meglio di Silenzi era riuscito a fare Skoro in Torino-Ancona di serie B: il gol dello slavo, che diede il la [illegible] [illegible] rotondo 4-1, era arrivato dopo 9 secondi.

Bruno Colombero

Sul terreno allagato del nuovo stadio di Ancona, nerazzurri umiliati dall'ungherese

Detari fa sci d'acqua, l'Inter annega

Cartellino rosso per Zenga

ANCONA
DAL NOSTRO INVIATO

Povera Inter. Portata in uno scenario d'altri tempi (il nuovo stadio è in mezzo alla campagna, ha una montagnola al posto di una curva) con vento, pioggia e freddo, [illegible] squadra nerazzurra si perde, annega nello strato d'acqua che ricopre il prato. Dall'altra parte un Ancona tutto cuore, inesauribile, trascinato dal [illegible] fuoriclasse Detari [illegible] dal coro incessante dei sedicimila tifosi accorsi per vivere una domenica memorabile. «Adesso possiamo anche andare in B - mormorano lasciando lo stadio - questo [illegible] zero all'Inter resta nella storia».

Eppure la squadra di Bagnoli parte [illegible] la sicurezza [illegible] una grande e Glonek sacrifica una caviglia per anticipare Pancev. L'Ancona se ne sta abbottonatissimo, ma già al sesto Detari suona la carica. Bergomi litiga con il pallone, l'ungherese glielo toglie, gira intorno al terzino a velocità doppia e serve Agostini che tira malissimo. La prodezza di Detari toglie ogni paura all'Ancona. Glonek annichilisce Pancev, Sammer annega da solo, Bergomi prega che l'ungherese non passi dalle sue parti, Ferri è nei guai con Agostini. Restano Berti e Shalimov, troppo poco. Anzi proprio Shalimov fa la fine di Bergomi al 20'. Manca il controllo il russo e Detari gli tog[illegible] palla, lo salta con grande facilità e tira fortissimo. Il pallone è un missile, Zenga vola, ma proprio non ci arriva.

L'Inter parte all'assalto schiumante di rabbia. L'Ancona si assesta davanti alla sua area di rigore. Preme la squadra di Bagnoli, inutilmente. Mazzarano sembra volare sull'acqua, Fontolan annaspa e cade. Pancev è come se non ci fosse. Riesce a scattare solo una volta e Micillo gli vola sui piedi e blocca. Una rovesciata alta di Berti annuncia che non è giornata. Infatti, al 35', Ferri combina un grosso guaio. Vorrebbe dare indietro a Zenga, la palla [illegible] ferma in una pozza d'acqua, e Agostini tocca il pallone un attimo prima di essere travolto dal portiere. Cartellino rosso e sceneggiata di Zenga che proprio non vorrebbe lasciare il campo. Per lui probabile pesante squalifica.

Inter in dieci dunque, Bagnoli rinuncia a Bianchi per piazzare Abate tra i pali. E l'Inter riparte. L'Ancona, Detari escluso, è dieci classi inferiore, però si batte su ogni pallone, rischia il piede. I nerazzurri non vogliono farsi male. Eppure sfiorano il pareggio al 42'. Micillo [illegible] splendido [illegible] bordata di Fontolan. La palla carambola sulla testa di Sammer, ancora il portiere dell'Ancona si esibisce nella respinta di pugno. L'Inter insiste, il pubblico impreca perché l'arbitro concede 4' di recupero. Non succede niente, unico brivido il colpo di testa alto di Berti.

Ripresa. Fontolan si attarda. Mazzarano non lo [illegible]lle neanche fuori dal campo. Entrano insieme, sollecitati dall'arbitro. Gli ordini di Guerini sono precisi. Mazzarano li esegue con lo scrupolo di un calciatore Anni Trenta. Inter avanti, con tanta confusione ma fa paura e il pubblico è tutto in piedi per sostenere l'Ancona. Al quarto d'ora scontro aereo Pancev-Micillo. Il macedone esce con la testa sanguinante. Entra Paganin e Bagnoli sposta in avanti Sammer e Berti. E' un assedio, Shalimov ha la palla buona, ma tira indietro il piede quando Lupo lo affronta. Incredibile al 75' l'errore di Sammer che dà l'avvio al secondo gol di Detari, incredibile l'errore di Paganin che concede la terza rete all'Ancona all'84'. Lupo figura nel tabellino dei marcatori solo perché Detari, che sembra avere un paio di sci d'acqua ai piedi, vuole entrare in porta con il pallone. Ferri riesce a stendere l'ungherese, non a evitare l'umiliazione del terzo gol.

Povera Inter, ci prova ancora. Fontolan si libera in area e tira. Pallone che sfiora il palo. Corrono ancora i nerazzurri, sono in dieci ma il pallone è quasi sempre tra i loro piedi. Peccato non sappiano cosa farne.

Piero Sarantoni

ANCONA	3	INTER	0
MICILLO	7	ZENGA	5
MAZZARANO	6.5	BERGOMI	5
LORENZINI	6	DE AGOSTINI L.	[illegible]
PECORARO	6	BERTI N.	[illegible]
GLONEK	7	FERRI R.	[illegible]
BRUNIERA	6.5	BATTISTINI	5
LUPO	5.5	BIANCHI AL.	s.v.
(85' FONTANA)	s.v.	(35' ABATE)	6
ERMINI	6.5	SHALIMOV	5.5
AGOSTINI	6.5	PANCEV	5
DETARI	8	(60' PAGANIN A.)	5
(87' CACCIA)	s.v.	SAMMER	5.5
SOGLIANO	6.5	FONTOLAN	6
All.: GUERINI	7	All.: BAGNOLI	6

Arbitro: BETTIN 6.5
Reti: 20' Detari, 75' Detari, 84' Lupo. **Ammoniti:** 23' Ermini, 45' Ferri R., 56' Lupo. **Espulsi:** 35' Zenga. **Spettatori:** paganti 11.027, incasso 505.085.000, abbonati 5.495, quota abbonati 198.295.733

«Come si fa a giocare su quel campo?»

Bagnoli: risultato bugiardo, ma non è finita
Guerini: nessuno può discutere questo successo

ANCONA. Pellegrini è quasi inavvicinabile. Il presidente dell'Inter è fuori dalla grazia di Dio. La «scoppola» rimediata ad Ancona non era in preventivo, assolutamente. Aveva detto alla vigilia: «Chi segna per primo vince», ma era tutta scaramanzia perché aveva anche aggiunto: «Il Milan? Lo riprendiamo, lo riprendiamo». Sarà, presidente, ma con questa Inter? Il tecnico Bagnoli [illegible] contento lo stesso: «Non ho nulla da rimp[illegible] ai ragazzi - esordisce il timoniere nerazzurro - poi, come si fa a giocare bene su quel campo?».

Eccole l'ancora di salvezza che in molti all'Inter cercano di tirare in ballo. «Perché, sbaglio? - si domanda il buon Osvaldo - c'è tra noi chi gioca il pallone di prima, con triangolazioni veloci che non potevamo certo fare oggi. E poi non mi dite che meritavamo di perdere così pesantemente. Come avevo ammesso che il 4-1 dato al Pescara non [illegible] veritiero, dico che [illegible] 3-0 è bugiardo. La svolta? Sicuramente sul gran gol di Detari, poi abbiamo concesso troppi spazi».

Cosa significa questa sconfitta? «Nulla o quasi. Tutto si deciderà dalla metà del girone di ritorno. Il Milan è sempre il Milan, ma soprattutto saremo almeno in dodici che andremo a caccia dei quattro posti validi per la Coppa Uefa. Dobbiamo prendere intanto uno di quelli».

«Per fortuna non ha vinto - esclama il vicepresidente dell'Inter, Prisco, riferendosi al Milan -. Però noi che figuraccia. Sottovalutato l'Ancona? Assolutamente no. Se proprio vogliamo trovare una piccola scusante diciamo di un campo-acquitrino che ha vietato di vedere il bel gioco. L'Ancona? Bravo, determinato, ha meritato senza dubbio alcuno. Poi quel Detari. E' un campione vero, ha classe da vendere». Zenga ha ritrovato la tranquillità. «Vedremo la televisione - dice il portierone - ma credo che la mia espulsione sia stata una decisione affrettata. Il battibecco con Agostini? Mica vero, ci guardavamo le gambe perché entrambi avevamo preso una bella botta».

«Certo quell'espulsione (di Zenga, appunto, ndr) ci ha favorito - ammette il tecnico dell'Ancona Guerini - ma credo che nessuno possa mettere in discussione il nostro successo. Siamo stati bravi a non allentare le marcature, abbiamo continuato a pressare e chiudere sulle loro fonti di gioco. Qualche problema sui palloni alti ma credo di poter dire che abbiamo sempre controllato senza eccessive difficoltà. La vittoria? Importante per il morale, la classifica purtroppo piange ancora». E domenica c'è il Milan a San Siro... «Ha perso un punto con l'Udinese, perché non provarci?».

Adelio Pistelli

Sopra l'ungherese Detari autore di una doppietta che ha messo in ginocchio l'Inter. A lato Walter Zenga espulso nel primo tempo

LA CRONACA AL NUOVO CONERO

ANCONA. Queste le fasi salienti dell'incontro:
20'. Liscia Berti, liscia Shalimov, palla a Detari che dal limite mette nell'angolo. Ancona in vantaggio: 1-0.
30'. Sammer smarca Pancev a cinque metri dalla porta, ma Micillo esce prima che il macedone possa fare qualcosa. Un minuto dopo ci prova Berti da fuori, poi Sammer su punizione.
32'. Berti colpisce di testa un cross di Ferri, ma Micillo para.
35'. Uscita alla disperata di Zenga, Agostini è travolto. Espulso il portiere. Esce Bianchi, lo sostituisce il portiere di riserva, Abate.
69'. Punizione per l'Inter, batte De Agostini, ma Micillo respinge.
75'. Sammer lancia involontariamente Agostini, apertura su Lorenzini, cross e Detari batte Abate. E' il 2-0.
84'. Liscia Paganin, Detari conquista la palla, salta Abate e Ferri lo stende, ma arriva Lupo e segna: 3-0.

I granata d'emergenza, in gol con Silenzi dopo appena 16", si fanno rimontare dai pugliesi

Toro sprint, poi il coro del Foggia

Aguilera getta al vento la vittoria, Sergio espulso

TORINO. Sarebbe bastato un Aguilera normale per rubare un punto al Foggia al novantesimo minuto, per superare l'emergenza (complicata dall'espulsione di Sergio al [illegible]') con un risultato superiore ai meriti. Ma certe occasioni non possono essere gettate al vento così, in quei minuti finali che tante volte hanno beffato i granata. Purtroppo per il Toro l'uruguagio è in piena crisi, ed ha calciato verso la bandierina del corner il pallone che lo stordito portiere Mancini gli aveva offerto con un maldestro rilancio di piede lasciandogli la porta vuota come bersaglio.

Peccando [illegible] esperienza (sarebbe troppo se gli schemi [illegible] la preparazione atletica di Zeman fossero capaci di colmare anche questa lacuna di calciatori pescati nelle serie inferiori) i pugliesi hanno sofferto l'orgoglioso finale dei granata rimasti [illegible] dieci. Prendiamo quindi l'ultimo errore dello spento Aguilera come un atto [illegible] giustizia.

Perché il Foggia a lungo ha fatto soffrire il rimaneggiatissimo Torino [illegible] il [illegible] organizzatissimo gioco corale, sorretto da una condizione atletica eccellente. Se tiene, questa forma sorprendente, la salvezza arriverà.

Infilati gli avversari dopo soli sedici secondi di gioco, con Silenzi [illegible] concludere una azione avviata dal tackle vincente di Zago (se il fisico [illegible] lo tradisce più, presto non sarà soltanto un rincalzo), i granata hanno provato subito il rovescio della medaglia. Gli avversari [illegible] migliori sullo scatto breve e [illegible] [illegible] lunga. Come dire che Fusi e colleghi hanno presto dovuto cominciare a rincorrere maglie bianche a tratti inafferrabili.

Inafferrabili soprattutto per Casagrande, al quale Mondonico ha inizialmente chiesto di muoversi come libero per poter contare sull'esperienza ed il senso tattico di Fusi a centrocampo. Mussi e Cois, gli ultimi acciaccati, non erano parsi utilizzabili nel test del mattino, il forzato lifting imponeva [illegible]rifici e rischi. Se Zago partiva be[illegible] per andare in calando (tutto previsto da Mondonico, già decisa la staffetta con Poggi ma la cacciata di Sergio apriva la porta all'esordiente Sottil), Casagrande faticava a fronte del contropiede foggiano.

Così, dopo aver atteso invano che il brasiliano scaldasse i muscoli e trovasse la posizione (era già encomiabile per aver risposto «obbedisco» alle necessità [illegible] giornata), [illegible] Mondo rimandava Fusi al suo posto abituale, chiamava indietro Venturin, mentre Casagrande saliva a centrocampo. Nuovi equilibri da cercare, quindi, per un Toro al quale - considerate le [illegible] - [illegible] si poteva chiedere altro che l'impegno totale. Diventavano utili persino i dribbling insistenti di Scifo, servivano a tener palla (l'ha persa solo due volte), mentre con Fusi libero i guizzi di Roy [illegible] Pierpaolo Bresciani trovavano [illegible] ultimo baluardo efficace.

Foggia splendido [illegible] [illegible] disposizione sul terreno, quindi, pungente con Roy e Bresciani, pareggiante con [illegible] bordata del difensore Di Biagio al 19', svelto ma po[illegible] incisivo in avanti: sarebbe troppo se dagli scarti [illegible] molti club Zeman avesse anche pescato un Van Basten. Torino ingiudicabile come squadra, [illegible] elogiare l'iniziativa privata dei singoli. La Maratona ha capito, sostenuto, anche applaudito.

La zona fedelissimi aveva un largo vuoto in mezzo al secondo anello, sotto lo striscione che recitava «Non 80 ma [illegible] contestatori, Borsano vattene». Era la risposta al presidente, rammaricato [illegible] dell'atteggiamento «di pochi». Continua [illegible] battaglia... Ma unire Sergio Rossi (altro striscione) De Finis [illegible] Borsano è confondere maldestramente le epoche e i meriti. Basta l'ironia, gridare «Palestro facci un gol». E' vero, paradossalmente, che è [illegible] spesso la Maratona a decidere. Ma adesso [illegible] attenzione. Borsano ha già detto che vuole lasciare. Meglio [illegible]on [illegible] già paura a chi pensa ad [illegible] successione.

Bruno Perucca

TORINO	1
[illegible]	7
BRUNO	6
SERGIO	6
SO[illegible]	7
[illegible]	6.5
FUSI	7
ZAGO	6
(63' SOTTIL)	6
VENTURIN	6.5
AGUILERA	4
SCIFO	6.5
SILENZI	7
All.: MONDONICO	7

FOGGIA	1
MANCINI F.	[illegible]
PETRESCU	[illegible]
CAINI	6
DI BIAGIO	[illegible]
DI BARI	[illegible]
BIANCHINI	[illegible]
BRESCIANI P.	7
(85' MANDELLI)	s.v.
SENO	7
ROY	7
DE VINCENZO	6.5
BIAGIONI	7
All.: ZEMAN	8

Arbitro: BAZZOLI 5

Reti: 1' Silenzi, 19' Di Biagio. **Ammoniti:** 13' Seno, 35' Sordo, 86' Bruno, 88' Fusi. **Espulsi:** 62' Sergio. **Spettatori:** paganti 5.737, incasso 153.232.000, abbonati 16.798, quota abbonati [illegible]

Nella foto in alto, gli striscioni di contestazione nella curva Maratona e sotto Di Biagio segna il pareggio (FOTO REPORTER)

LA [illegible]

TORINO. La cronaca allo stadio Delle Alpi.

15". Batte [illegible] calcio d'inizio il Foggia, Zago toglie palla a Caini, prosegue Scifo, scambia con Aguilera e lancia Venturin a sinistra. Cross forte, sul secondo palo Silenzi insacca: 1-0.

3'. Replica Roy su punizione, botta forte rasoterra, Marchegiani blocca in presa.

7'. Marchegiani ribatte alla grande su Roy ed è bravo ad alzare il tiro-bis di Bresciani.

16'. Zago filtra dalla destra, sal[illegible] due avversari, tocca per Scifo che pasticcia e cadendo si infortuna (3 minuti a terra).

19'. Bresciani sfonda sulla sini[illegible] saltando Sordo e Casagrande, centra per Biagioni il quale tocca indietro per l'accorrente Di Biagio. Bomba in corsa, pallone quasi nel «sette»: 1-1.

33'. Affondo di Sergio, Silenzi di testa centra il portiere.

40'. Botta maligna di Bresciani, Marchegiani para a terra.

55'. Prova Roy, rasoterra forte. Ancora Marchegiani pronto.

69'. Scontro fra Sottil (in recupero) e Bresciani in area. L'arbitro fa proseguire...

90'. Col Toro in 10 dal 62', Sordo pressa la difesa, [illegible] Biagio tocca al portiere che sbaglia il rilancio di piede. Occasionissimo per Aguilera che sbaglia la mira del pallonetto. **(b. p.)**

Silenzi in azione nell'area foggiana, alla ricerca del raddoppio (FOTO REPORTER)

Malumore tra i granata che parlano di punto guadagnato ed elogiano i pugliesi

Pato: fischiatemi pure, lo merito

L'uruguaiano: «Solo io potevo sbagliare quella clamorosa palla gol nel finale, tutto gira storto»
Mondo: «Perdiamo i pezzi e domenica sarà ancora peggio, senza gli squalificati Bruno e Sergio»

TORINO. Ecco un altro dopopartita, il terzo consecutivo, ric[illegible] [illegible] volti scuri [illegible] i torinisti. I più corrucciati, Aguilera e Mondonico. L'uruguaiano, addirittura, è sull'orlo delle lacrime. L'allenatore, invece, con il consueto sorriso forzato delle domeniche no, è nero [illegible] nelle parole che, quasi in un monologo, riversa sull'uditorio.

Iniziamo [illegible] [illegible] che, alle as[illegible] per squalifica nel derby e per [illegible] [illegible] Marassi, sette giorni fa, ha aggiunto adesso questa contro il Foggia. [illegible] [illegible]sa? Il diretto interessato [illegible] [illegible], o non vuole, individuarla, sussurra a capo chino: «Soltanto io potevo[illegible] quella palla gol in extremis passatami dal portiere pugliese, Mancini; [illegible] capisco cosa sta accadendo, mi [illegible] tutto storto. E' giusto che i tifosi mi fischino, la contestazione [illegible]n c'entra nulla, dipende solo da me se faccio simili, pazzeschi errori». Stop: la capacità d'analisi autocritica dell'attaccante dimentico di come si segna s'esaurisce in questi borbottii.

Mondonico, invece, parla a lungo. Esordisce lodando il Foggia [illegible] definendo «guadagnato» il punto preso [illegible] [illegible] [illegible] una squadra che sinora era tornata dalle trasferte a [illegible] vuote. Segue la precisazione, a beneficio dei dubbiosi sulla bontà di quanto combinato fin qui [illegible] granata: «Grazie a questo soffer[illegible] pari abbiamo raggiunto in classifica coloro che soltanto due settimane [illegible] erano diventati fenomeni per [illegible] vittoria su autogol». Cioè, la Juventus.

Il suo monologare è originato dalle domande sulla contestazione della Maratona: [illegible] [illegible] momento difficile per tutti quanti. Io ho [illegible] di capire per far capire, poi mi sono reso conto che non serviva [illegible] niente, ho compreso che dovevo preoccuparmi unicamente di fare l'allenatore. Eh sì, [illegible] proprio un gran brutto momento. E domenica, sarà [illegible] peggio: pensate, Sergio [illegible] Bruno [illegible] squalificati, Annoni continuerà a mancare. Mussi [illegible] Cois, solo venerdì sapremo [illegible] potranno giocare contro la Roma. La realtà è una, il gruppo sta perdendo i pezzi».

Cosa significa quel «Ho compreso che dovevo solo fare l'allenatore?». Qualcuno, forse, le ho detto di non occuparsi della contestazione, di non mediare con i tifosi che protestano? La risposta non regala chiarezza: «Nessun'intromissione, ci mancherebbe. Ripeto, ho realizzato que[illegible] consapevolezza; sono [illegible] professionista, mi pagano perché faccia il tecnico».

Mondonico conclude: «Ormai non mi domando [illegible] più perché del Toro si parla sempre [illegible] solo per eventi extracalcistici: tanto per cambiare, in settimana usciranno sui giornali chissà quanti altri [illegible]roi di nuovi acquirenti, e saremo daccapo. Mah, che [illegible]

L'esclamazione s'attaglia bene anche alla domenica di Sergio. Reduce [illegible] prestazioni negative, il terzino con il Foggia non aveva demeritato, però s'è fatto espellere. Esce tra i primi dallo spogliatoio, fende la siepe di taccuini e telecamere: «Non parlo».

Il nuovamente [illegible] Borsano non [illegible] fa vedere, lascia lo stadio appena l'arbitro fischia la fine. La voce della società sul[illegible] sezione centrale del secondo anello della Maratona deserta è, quindi, quella di Moggi: invita i tifosi ad imitare i [illegible] del Genoa «Loro sì che spingono le squadre» [illegible] sui contestatori osserva «Comunque, [illegible] pochi». Beh, proprio pochi pochi non è parso.

Claudio Giacchino

LE PAGELLE

Aguilera, come sbagliare tutto

Ma c'è il pomeriggio dei miracoli di Marchegiani

Marchegiani 7. Nella giornata dell'emergenza, grandi risposte del portiere. Quasi un miracolo il doppio salvataggio su Roy [illegible] Bresciani. Poi prodezze sparse.

Bruno 6. Duro lavoro su Roy, un po' [illegible] nervosismo ma anche alcuni anticipi pregevoli.

Sergio 6. Espulso con severità, tornava ad essere utile. Buoni affondo e cross calibrati.

Sordo 7. Un errore sul gol del Foggia (palla persa a tre quarti campo) riparato con un[illegible] prestazione eccezionale per grinta e tenuta. Da solo ha inguaiato la difesa al 90', ma Aguilera...

Casagrande 6,5. In difficoltà di scatto come libero (prima mezz'ora) ma ammirevole per aver accettato il ruolo. Molto meglio dopo, a centrocampo.

Fusi 7. [illegible] ruolo iniziale da centrocampista non gli si addice più. Splendido appena tornato «libero», suo [illegible] merito principale se il Foggia non ha vinto.

Zago 6. Gli manca la continuità, ma alcuni colpi sono stati di classe.

Sottil 6. Ha esordito con il Toro in dieci, faticando su Bresciani [illegible] lottando con coraggio.

Venturin 6,5. Prima regista (subito il cross-gol per Silenzi), quindi filtro davanti alla difesa. Ancora una partita di sacrificio, superato il momento grigio.

Aguilera 4. Ha l'alibi dell'infortunio al 16', ha retto sino alla fine ma sbagliando tutto, sovrastato dai difensori centrali. Colpa più grave al 90', quel pallonetto fiacco a porta vuota.

Scifo 6,5. Prestazione valida per impegno e continuità, qualche dribbling di troppo ma spesso per necessità. Difficile trovare compagni smarcati.

Silenzi 7. L'ariete ha cuore, non solo muscoli. Gol a parte, ha inguaiato spesso la difesa foggiana sui palloni alti.

Mancini 5. Assente sul gol del Toro, e suo il regalo non sfruttato da Aguilera.

Petrescu 6. Si è visto poco in appoggio, una gara difensiva efficace ma senza squilli.

Caini 6. Come Petrescu, aveva da Zeman consegne precise: chiudere la fascia. Ha perso qualche dribbling su Zago, rispondendo [illegible] l'anticipo.

Di Biagio 7. Un gran gol e otti[illegible] chiusure a centrocampo, lucidità nell'impostare [illegible] sorreggere il contropiede.

Di Bari 6,5. L'Aguilera di ieri era un avversario facile, ma ha vinto tutti i contrasti.

Bianchini 6,5. Alla pari del compagno della coppia centrale della difesa. A turno hanno sofferto soltanto l'abilità di Silenzi nel gioco aereo.

Bresciani 7. Spina nel fianco [illegible] Toro, sulle fasce laterali dell'attacco foggiano. Buone conclusioni, [illegible] anche un attento lavoro fra offensiva [illegible] copertura. Nel finale ha lasciato il posto a **Mandelli (sv).**

Seno 7. Uno dei motori di [illegible] squadra. Il lancio lungo, importante per [illegible] gioco di rimessa.

Roy 7. Aveva già creato guai ai granata con l'Ajax, ieri h[illegible] bissato con i[illegible] dribbling stretti ed alcune conclusioni prepotenti. Sfida aperta [illegible] Bruno il coraggio non gli [illegible].

De Vincenzo 6,5. Ha sostenuto la difesa con ritorni puntuali, efficaci. Uno degli uomini di Zeman che meglio interpretano il gioco collettivo.

Biagioni 7. Bravo in alcuni spunti profondi. Anche furbo. Ci resta il [illegible] che [illegible] sia aiutato con il braccio nel controllare il pallone poi offerto a Di Biagio..

L'arbitro Bazzoli 5. Ringrazi, per il voto, anche il collaborato[illegible] Morgante la cui bandierina ha sventolato a piacere. Ma lui, herr Bazzoli (di Merano) è stato troppo severo con Sergio e troppo compiacente con Sottil (fallo su Bresciani in recupero). Voleva forsi perdonare? **(b. p.)**

Bruno si ripara dallo scatenato Roy [illegible] volerlo calpestare (FOTO REPORTER)

FOGGIA

Zeman tace ma sorride

[illegible] giura [illegible] spinto [illegible] rigore [illegible]

TORINO. Ancora silenzio stampa di Zeman, solo una frase, significativa: «Non parlo, [illegible] lasciatemi almeno sorridere».

Biagioni: «Abbiamo ormai acquisito la mentalità giusta e siamo sulla buona strada. Alla fine abbiamo patito, ma contro questo To[illegible] si poteva anche tentare [illegible] vincere».

Bresciani: «Mi spiace per il mio concittadino Bazzoli, ma il rigore era sacrosanto. Sottil [illegible] ha spinto quando io ero in piena corsa, più rigore di così. [illegible] Torino è una grossa squadra».

Di Biagio: «Sono felice per il [illegible] gol. Mi hanno dato un bel pallone al limite, ho preso la mira e sono riuscito a tenere la palla bassa. Peccato per l'ammonizione, volevo segnare un [illegible]l anche alla Juventus, invece [illegible]vrò sedere in tribuna».

Gasparini: «Ci tenevo tanto [illegible] giocare contro la mia ex squadra, ma ero ugualmente emozionato in panchina». **(a. b.)**

Due gol e un assist dell'ex blucerchiato danno all'Atalanta la prima vittoria fuori casa

Sulla Sampdoria la vendetta di Ganz

Lippi usa il doppio libero

GENOVA. La differenza la fa Maurizio Ganz, friulano di Tolmezzo, che all'età di 15 anni emigrò a Genova, alla corte di Mantovani. Per [illegible] stagioni la Sampdoria lo accudì amorevolmente, facendolo crescere all'ombra di [illegible] del calibro di Francis, Vialli, Mancini. Ma al momento decisivo la società non credette in lui e, dopo averlo dato [illegible] prestito al Monza e [illegible] Parma, lo svendette al Brescia.

Ieri Ganz, passato in estate all'Atalanta, si è preso la sua rivincita: due gol più l'assist decisivo per il colpo del ko piazzato da Rambaudi. Tutto il contrario del sampdoriano Lombardo che di occasioni, limpidissime, ne ha avute almeno 6 e non ne ha azzeccata nemmeno una, vedendosi per di più annullare l'unica realizzazione dal signor Braschi, un arbitro esordiente deciso e sicuro di sé.

Cifre impietose che fotografano una partita strana e nervosa, ricca di emozioni, dove la zona della Sampdoria fa ancora una volta cilecca, dove le illu[illegible] del geniale Mancini non sono quasi [illegible] sfruttate dai compagni, dove Marcello Lippi (anche lui un ex) risponde allo schieramento in linea di Eriksson piazzando addirittura due liberi (Montero e Bigliardi) davanti al portiere Ferron. E [illegible] buon vecchio catenaccio, almeno in questa circostanza, ha la meglio grazie alla velocità turbinosa dei contropiede costruiti da Ganz e Rambaudi.

La partita la vince tatticamente proprio Lippi, togliendo un uomo al suo centrocampo e rafforzando la difesa [illegible] la mossa dei due liberi. L'allena[illegible] dell'Atalanta predispone i suoi sulla scacchiera in modo che l'uomo in più della Sampdoria risulti sempre Mannini. Il terzino della Nazionale [illegible] un marcatore veloce e spietato, ma in quanto a tecnica individuale [illegible] assomiglia certo a Djalma Santos, il più bravo numero due nella storia del calcio. [illegible] così, quando gli capita la palla [illegible] i piedi, non [illegible] altro che gettarla in mezzo all'area avversaria con lanci molli e prevedibili.

L'Atalanta può difendersi [illegible] affanno e colpire in contropiede. Il suo primo gol arriva al 28', [illegible] un cl[illegible] errore di disimpegno della Samp. Rambaudi è lesto a mettere in azione Bordin, il quale lancia il velocissimo Ganz a centroarea. Il centravanti anticipa Pagliuca con un toc[illegible] delizioso e realizza. Ganz si ripete al 42', questa volta su punizione. Il [illegible] sinistro liftato è imprendibile.

La Samp, però, [illegible] de. Inizia [illegible] ripresa a passo [illegible] carica e al 49' va in gol [illegible] Lombardo, dopo una respinta di Ferron su tiro di Mancini. Braschi annulla [illegible] segnalazione del guardalinee che ha visto [illegible] fuorigioco dell'ala. Eriksson butta dentro anche Bertarelli e sulle prime la [illegible] mossa viene premiata: l'attaccante, infatti, al 64' confeziona un ottimo cross per Mancini. Il capitano schiaccia prepotentemente di testa e dimezza lo svantaggio. Ma la partita si riapre solo per due minuti. Al 66', su un'altra palla persa dai sampdoriani, Ganz è lesto a servire Rambaudi che trafigge Pagliuca da pochi passi. Il portiere va a protestare dal guardalinee per un presunto fuorigioco e viene punito con l'ammonizione. Al 70' la Samp è di nuovo sotto. Montero spinge Mancini in area e Braschi assegna un contestatissimo rigore. Corini trasforma.

Gli ultimi assalti dei padroni di [illegible] non danno frutti proprio per i clamorosi errori di Lombardo, per la giornata nerissima [illegible] Buso, mai nel cuore dell'azione, e [illegible] la grande parata di Ferron [illegible] tiro da fuori area di Jugovic. L'Atalanta festeggia così i primi 2 punti fuori casa, mentre la Samp deve [illegible] ditare sulla seconda sconfitta consecutiva che [illegible] risucchia nel gruppone delle aspiranti all'Uefa.

Furio Sartirana

SAMPDORIA	2
PAGLIUCA	6
[illegible]	5.5
[illegible]	6
[illegible]	6
VIERCHOWOD	6.5
CORINI	[illegible]
LOMBARDO	5
[illegible]	5.5
BUSO	5
MANCINI R.	7
SERENA M.	6
(52' BERTARELLI)	6
All.: ERIKSSON	5

ATALANTA	3
FERRON	7
PORRINI	6
CODISPOTI	6
DE AGOSTINI S.	6
BIGLIARDI	6.5
MONTERO	5.5
RAMBAUDI	6.5
BORDIN	6.5
GANZ	8
PERRONE	6
(46' VALENTINI)	6
MINAUDO	6.5
All.: LIPPI	7

Arbitro: BRASCHI 6.5

Reti: 21' Ganz, 42' Ganz, 64' Mancini R., 66' Rambaudi, 70' Corini (rig.). **Ammoniti:** 20' Perrone, 30' Codispoti, 32' Pagliuca, 17' Ganz, 71' Montero. **Spettatori:** paganti 3.928, incasso 103.885.000, abbonati 23.878, quota [illegible] 499.155.199.

Terzo gol dell'Atalanta Rambaudi esulta, Pagliuca protesta e verrà ammonito

Pagliuca accusa Eriksson

«Con quattro difensori in linea corro sempre dei rischi enormi»

GENOVA. Maurizio Ganz è raggiante. [illegible] gol alla squadra che lo ha cresciuto e poi non ha più creduto in lui sono il [illegible] che potesse immaginare. Sulle prime la prende calma: «La Sampdoria [illegible] grande squadra, non avrei mai immaginato di segnare due gol decisivi proprio [illegible] questo campo. Loro hanno sbagliato molto, noi no. Il risultato [illegible] spiega soltanto così».

Poi viene fuori un pizzico di polemica: «Mi chiedete se sarei felice di giocare qui? Non guardo mai al passato, bisogna pensare al futuro. E poi voglio ricordare che quando ero alla Samp [illegible] il quinto attaccante. Davanti [illegible] me avevo ben altri quattro giocatori nel mio ruolo».

Poco distante gli fa eco il direttore sportivo bergamasco Giorgio Vitali: «Quest'estate l'ho pagato sei miliardi. Oggi vale almeno il doppio. E avete visto la Sampdoria [illegible] che punto gioca?».

La sconfitta ha lasciato il segno [illegible] della Sampdoria. Per la prima volta ci [illegible] sintomi di nervosismo. Il portiere Pagliuca accusa esplicitamente la zona [illegible] Eriksson: «Quando si gioca così, con quattro difensori [illegible] linea, i rischi sono davvero enormi».

Pagliuca non [illegible] più in là, ma la [illegible] uscita provocherà sicuramente [illegible] dibattito acceso. Anche Mancini, al termine dell'incontro, era particolarmente nervoso. Nel tunnel degli spogliatoi il capitano della Sampdoria ha avuto un acceso battibecco con l'arbitro Braschi che gli si era avvicinato mettendo[illegible] una mano sulla spalla. La discussione potrebbe avere conseguenze negative per il capitano. Dipenderà da quello che il «fischietto» esordiente di Prato scriverà sul suo rapporto.

Eriksson giustifica la sconfitta con le cifre: «In d[illegible] partite, tra oggi [illegible] domenica scorsa, i nostri avversari hanno creato complessivamente cinque palle-gol. E hanno segnato quattro volte. Noi, invece, di occasioni ne abbiamo almeno quindici e invece abbiamo rimediato due sconfitte. C'è [illegible] pizzico di sfortuna, però devo rilevare che la nostra principale carenza è sotto porta. Costruiamo tanto, ma manca la freddezza per spingere la palla in rete».

L'ultima parola a Lippi: «Nella Sampdoria ho vissuto benissimo per 19 anni. Quindi la [illegible]disfazione di aver vinto la mia prima partita contro [illegible] squadra è grande, proprio perché qui c'è tanta gente che [illegible] stima». [f. s.]

La partita della non belligeranza si ravviva nella ripresa, con i padroni di casa che si fanno rimontare

Il Gen[illegible] si scuote dopo le [illegible] di Hagi

Doppietta di Raducioiu, poi arrivano i regali per Maifredi

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

E pareggio sia. Tutto [illegible] previsto, [illegible] grande soddisfazione del trio Prandini-Corioni-Spinelli che dalla tribuna hanno assistito uno vicino all'altro a una partita dal risultato già scontato in partenza, anche se ad un certo punto è sorto il sospetto che qualcuno [illegible] avesse interpretato bene gli ordini di scuderia ed avesse deciso di fare [illegible] testa sua. [illegible] alla fine è tornato tutto nella norma e l'incontro, dopo [illegible] fiammata del Brescia, [illegible] scivolato verso la conclusione più logica.

Primo tempo inguardabile, quasi [illegible] Ufficio inchieste. Le due squadre si [illegible] autoinvitate alla sagra degli errori e degli orrori e per quindici minuti c'è stato un allarmante black out del gioco, quindi delle idee. Nessuna aggressività da parte del Brescia, impegno svogliato [illegible] Genoa che, con quel Van't Schip inventato terzino precario da Maifredi e una difesa zonarola con libero aggiunto, non ha corso alcun pericolo. Poi [illegible] deviazione [illegible] testa di Saurini (15') finita a 4 metri dal palo ha aperto, si fa per dire, le ostilità.

Da quel momento Brescia [illegible] Genoa hanno preso [illegible] menarsi con grande impegno, un modo originale per vivacizzare la partita, guardandosi bene dal cercare la conclusione in porta, anche perché Skuhravy da [illegible] parte e il mitico Raducioiu dall'altra hanno sciupato tesori di energie e di palloni [illegible] [illegible]. Questo fino al termine del primo tempo, da passare in blocco al museo delle nefandezze.

Nella ripresa è salito in cattedra il vecchio Hagi, centrocampista al rallenti, dotato però di piedi buoni e idee buonissime. Spostato da Lucescu sulla sinistra, il romeno ha scherzato [illegible] Van't Schip, beffato ogni volta che l'ex giocatore del Real Madrid affondava i colpi. [illegible] proprio da una genialità di Hagi è arrivato al 49' il vantaggio del Brescia. Superato l'olandese del Genoa, il romeno ha fregato an[illegible] Panucci [illegible] una giocata da funambolo e ha spedito a Raducioiu una comoda palla-gol. L'attaccante non ha potuto [illegible]mersi [illegible] battere Spagnulo con un destro angolato. La coppia arrivata dall'Est ha [illegible] il bis tra lo stupore g[illegible] al 63'. Ancora Hagi dalla sinistra e ancora Raducioiu a segno dopo [illegible] da brividi di Caricola.

A missione compiuta, Hagi è ritornato a trotterellare con il suo passo lento nella [illegible] centrale del campo e il Brescia è andato verso [illegible] [illegible]idio. Domanda g[illegible]rale: come si ristabilirà adesso l'equilibrio? Tranquilli, se non ci riesce il Genoa, ci pensa il Brescia. Infatti. Non sono state tanto le due mosse di Maifredi (Branco per Van't Schip e Arco per Signorini), a cambiare la partita, quanto [illegible] leggerezze [illegible] Brescia [illegible] dare via libera ai rossoblù. Inesistente il debuttante Mateut, fragile il centrocampo [illegible] un Hagi a corto di carburante, il Genoa ha preso il sopravvento e [illegible] [illegible] il primo gol al 70' con una deviazione di [illegible] di Padovano su centro di Arco.

«Provaci [illegible] [illegible]» gridavano i tifosi e il Brescia non pareva affatto di parere contrario. Così, puntuale, [illegible] arrivato il pareggio normalizzatore all'81'. Punizione a spiovere di Branco, colpo di testa di Panucci deviato da Landucci sulla [illegible] e [illegible] vincente [illegible] diciottenne Arco, alla seconda partita in serie A. Maifredi che schizza in campo, sorrisi distesi in tribuna. Proprio al 90' occasionissima per [illegible] Mateut che servito da Schenardi si porta la palla fin sul fondo senza riuscire a calciarla.

Fabio Vergnano

BRESCIA	2
LANDUCCI	6.5
NEGRO	5.5
ROSSI M.	5.5
DE PAOLA	6
PAGANIN M.	6
BORTOLOTTI	6
MATEUT	4
DOMINI	6
SAURINI	4.5
(85' MARANGON)	s.v.
HAGI	6.5
RADUCIOIU	8
(76' SCHENARDI)	s.v.
All.: LUCESCU	6

GENOA	2
SPAGNULO	6
VAN'T SCHIP	5
(68' BRANCO)	5.5
PANUCCI	6.5
SIGNORINI	6
(58' ARCO)	6
CARICOLA	5.5
FORTUNATO A.	5.5
BORTOLAZZI	6
RUOTOLO	5.5
SKUHRAVY	5
FIORIN	5
PADOVANO	6
All.: MAIFREDI	5.5

Arbitro: BALDAS 6

Reti: 49' Raducioiu, 63' Raducioiu, 70' Padovano, 81' Arco. **Ammoniti:** 28' Negro, 43' Caricola, 44' Rossi, 57' Hagi, 85' Rossi. **Espulsi:** 65' [illegible]. **Spettatori:** paganti 8.254, incasso 258.187.000, abbonati 4.585, quota abbonati 177.821.376.

Raducioiu ha portato il Brescia nella ripresa in vantaggio per 2-0

Lucescu fa l'[illegible]autocriti[illegible]

«Troppo ingenui, colpa nostra» Branco: «E' come vincere 4-0»

BRESCIA. Maifredi divide la partita in tre fasi: «Nella prima abbiamo controllato bene il Brescia - spiega il tecnico rossoblù, che tiene natali, residenze e amicizie da queste parti -. Proprio [illegible] avevamo preso in mano [illegible] pallino, sono arrivati due gol di Raducioiu. Hagi ha fatto due cose grandissime sulle reti [illegible] Brescia, ma che polli siamo stati! Nella terza f[illegible] abbiamo reagito alla grande, aiutati anche da un pizzico di fortuna. Non capita sempre di azzeccare tutti i cambi. Branco e Arco hanno cambiato volto alla contesa».

Maifredi spende parole d'elogio per Arco, autore dell'assist a Padovano per il gol della speranza [illegible] e protagonista principe dell'azione del 2-2: [illegible] 18 anni, può migliorare. Comunque diamo merito [illegible] Maselli, l'allenatore della Primavera, e all'intero staff del settore giovanile».

Il mister ha tutti i motivi per essere felice («Avete visto che reazione dopo il 2-0?»), ma non gli va giù il modo in cui Raducioiu ha castigato la sua squadra: «Hagi ha effettuato giocate da campione in entrambe le occasioni, [illegible] noi le abbiamo favorite [illegible] errori incredibili. Nemmeno tra i dilettanti si vedono certe cose. Siamo sulla buona strada, ma devo trovare le ragioni di certe pause. A Udine abbiamo preso due gol in due minuti dopo aver dominato, nonostante l'inferiorità numerica. A Brescia è successa la stessa cosa».

Claudio Branco, per la prima [illegible]lta, è tornato a Brescia da ex: «Non mi importa dei fischi dei tifosi lombardi - dice con [illegible] robusta punta di veleno - non mi hanno mai voluto bene [illegible] contrario di quelli del Genoa, che hanno sempre avuto fiducia in me al cento per cento. Per il sottoscritto [illegible] importantissimo far risultato qui. Aver recuperato due gol al Brescia è come aver vinto per 4-0».

Lucescu è pacato, ma altrettanto fermo nel sottolineare le manchevolezze dei suoi uomini: «Dopo il 2-0 ci siamo rilassati - attacca il direttore tecnico del Brescia - non abbiamo coperto a sufficienza gli spazi, permettendo al Genoa [illegible] entrare spesso nella nostra area. Siamo stati penalizzati dall'inge[illegible]uità e dalla mancanza di esperienza». [v. c.]

Con il Parma, l'espulsione di Zinetti costringe il tecnico a mosse che si rivelano vincenti

Per Boskov undici uomini sono troppi

Tra i pali Fimiani, 20 anni

ROMA
DAL NOSTRO [illegible]

Grande impresa della Roma. In dieci, per l'espulsione del portiere Zinetti [illegible]', i giallorossi hanno battuto [illegible] Parma con un gol segnato [illegible] Rizzitelli al 90'. Un successo meritatissimo. L'episodio chiave, che avrebbe potuto compromettere [illegible] partita della Roma, [illegible] l'allontanamento del portiere sullo 0-0 per doppia ammonizione: cartellino giallo per aver tentato di battere una rimessa dal [illegible] con [illegible] pallone [illegible] movimento e aver rivolto [illegible] Trentalange un ironico gesto (come dire: ti [illegible] bene se calcio qui?); cartellino rosso per averlo applaudito.

Un'ingenuità che un professionista di 34 anni [illegible] dovrebbe più commettere e che gli costerà un turno di squalifica. La sua uscita, comunque, ha permesso a Boskov [illegible] indovinare le mosse giuste: tra i pali il debuttante della Primavera Patrizio Fimiani, vent'anni fra meno di un mese, fuori Garzya recuperato in extremis perché convalescente, Carnevale arretrato per giocare a zona [illegible] il Parma.

E, così disposta, la Roma vedeva premiati i suoi sforzi. Prima del gol colpiva tre pali, due [illegible] [illegible] Rizzitelli e uno [illegible] Giannini, e Ballotta negava altre due reti [illegible] Mihajlovic [illegible] Salsano. Due punti importantissimi per la classifica [illegible] per il morale giallorosso alla vigilia della dura trasferta [illegible] Coppa Uefa a Istanbul dove mercoledì l'attende un match di fuoco con il Galatasaray partendo dal 3-1 dell'andata.

Il Parma, reduce da tre vittorie consecutive, ha commesso il grave errore di puntare al pareggio. E Scala, che aveva rinunciato a Brolin, vittima di una contrattura durante il riscaldamento e sostituito [illegible] Franchini, s'è deciso troppo tardi a far giocare Melli, che è ormai in rotta con la società [illegible] se ne andrà [illegible] fine stagione così [illegible]ne lo svedese ormai impegnato con la Samp.

E quando l'ha fatto all'88', togliendo il fumoso Asprilla, dopo aver inserito da un paio di minuti Donati per l'infortunato Di Chiara, è [illegible] punito ed ha incassato il gol decisivo di [illegible]zzitelli. Gli emiliani, [illegible] in primis Scala, debbono recitare il mea culpa per questa sconfitta anche se la Roma, già prima di trovarsi in inferiorità numerica, era apparsa assai più pericolosa.

Il Parma, che in undici [illegible] dieci [illegible] sganciato in avanti Pin, [illegible] spingeva [illegible] convinzione. La difesa giallorossa, attentissima in Aldair (purtroppo si [illegible] prodotto [illegible] contrattura che difficilmente gli consentirà di giocare in Turchia), Comi, Bonacina e Piacentini, con Carnevale a sostegno, concedeva un solo tiro insidioso a Grun che Fimiani deviava in corner (51').

Ben più numerosi i brividi per Ballotta. Al 10' il portiere sventava una punizione [illegible] Mihajlovic diretta all'incrocio dei pali. Un minuto dopo Rizzitelli incor[illegible] sulla parte interna del montante e Apolloni allontanava. Al 18' Carnevale, anziché indirizzare in porta il pallone, faceva da torre sprecando un'altra grossa occasione e al 28' ancora Rizzitelli di testa centrava la parte inferiore della [illegible] [illegible] Ballotta si trovava il pallone tra le braccia.

Era un Parma che denunciava smagliature nel trio centrale difensivo, e che [illegible] aveva [illegible] solita verve a centrocampo. I contropiede erano affidati a Pizzi e ad Asprilla che però trovava in Aldair [illegible] ferma opposizione.

Ma l'opportunità più clamorosa la sprecava Giannini all'82'. Magnificamente imbeccato da Haessler, il principe controllava di tacco, prendeva la mira [illegible] poi graziava Ballotta centrando in pieno il palo. Il terzo legno. Ma la Roma non mollava e, sospinta da Mihajlovic sulla sinistra, da Giannini sul centro e da Piacentini sulla destra, trovava in extremis il colpo di testa vincente di Rizzigol.

Bruno Bernardi

ROMA	1
ZINETTI	5
PIACENTINI	6.5
BONACINA	6
GARZJA	6
(40' FIMIANI)	6
ALDAIR	6.5
COMI	6
MIHAJLOVIC	6
HAESSLER	6
CARNEVALE	6
(86' SALSANO)	6
GIANNINI	6
RIZZITELLI	7
All. BOSKOV	6.5

PARMA	0
BALLOTTA	6.5
PIN G.	6
DI CHIARA	6
(86' DONATI)	s.v.
MINOTTI	5
APOLLONI	5
GRUN	5
ASPRILLA	5.5
(88' MELLI)	s.v.
ZORATTO	6.5
PIZZI	6
CUOGHI	5.5
FRANCHINI	5.5
All. SCALA	[illegible]

Arbitro: TRENTALANGE 6.5
Reti: 90' Rizzitelli. **Ammoniti:** 28' Rizzitelli, 40' Zinetti, 71' Apolloni, 74' Di Chiara, 85' Bonacina. **Espulsi:** 40' Zinetti. **Spettatori:** paganti 11.733, incasso 341.820.000, abbonati 33.659, quota abbonati 808.853.000.

A tempo quasi scaduto Rizzitelli (al centro) segna di testa il gol della meritata vittoria giallorossa (FOTO ANSA)

Scala: abbiamo perso per colpa mia

«Pensavo a [illegible] pareggio e sono stato a guardare» Haessler: «Questo Parma non basta per la Uefa»

RO[illegible] [illegible] succede spesso. Nevio Scala ha creato il precedente: «Ho sbagliato io. E questa partita, devo [illegible] per onestà, penso proprio di averla persa soprattutto io». Sbigottiti, i cronisti [illegible] [illegible] infierire. Lasciano che il mea culpa del tecnico di un Parma rinunciatario tocchi toni da autoflagellazione. «Credevo che [illegible] potesse pareggiare [illegible] relativa facilità così non ho mai preso in considerazione il fatto che in undici contro dieci e inserendo un attaccante avrei potuto anche vincere».

[illegible] senza abbassare mai la testa la sua indecisione. Certo, Scala non se la prende solo con sé. «Incredibile prendere un gol [illegible] Rizzitelli solo in area contro cinque difensori», dice il tecnico emilia[illegible] concludendo la sua requisitoria.

Interessante, a due passi, il siparietto [illegible] presidente emiliano Pedraneschi: «Assurdo perdere così, [illegible] [illegible] mai tirato in porta, nemmeno quando eravamo in undici contro dieci. L'assenza improvvisa di Brolin non è una scusante valida. Eravamo psicologicamente impreparati».

Da parte giallorossa è protagonista l'esordiente portiere viterbese Patrizio Fimiani. Un tipo spavaldo, con la battuta pronta. «Ero bloccato all'inizio. Poi però mi [illegible] tranquillizzato. Alla fine avrei voluto che non finisse mai. Una dedica? In questi casi pensi a duecento persone, [illegible] tutti i tuoi maestri. Io, però, ringrazio soprattutto la [illegible] famiglia, un allenatore per tutte le stagioni».

Registrate [illegible] contratture muscolari [illegible] Aldair, Brolin e Di Chiara, l'ultima parola, illuminante [illegible] il [illegible] decisivo a Rizzitelli, è di Haessler: «Se il Parma punta davvero all'Uefa deve fare molto, molto di più».

Alvaro Moretti

Guardalinee stordito da un petardo, poi la Lazio vince con un gol dubbio

Scibilia: ci hanno condannati

«La nostra retrocessione è stata decisa in alto»

PESCARA. Il Pescara sprofonda. La Lazio gongola. A tempo scaduto, Luzardi devia la palla verso la [illegible] (dentro o fuori?, per l'arbitro è gol) e dà il [illegible] ai suoi. Negli spogliatoi [illegible] Pescara, il presidente Scibilia tuona: «Il cammino [illegible] la retrocessione è stato tracciato dall'alto». Non si riferisce al destino avverso, ma alla convalida di un gol quanto [illegible] dubbio. Zoff, sull'episodio, dribbla: «Abbiamo [illegible] la vittoria dopo [illegible] gara vibrante e intelligente».

Nel primo tempo poco [illegible] nulla sino a quando Gascoigne e Signori non prendono le misure. Ed è proprio l'inglese che al [illegible]' delizia la platea: palla al piede, anestetizza l'intera difesa pesca[illegible] con uno slalom e infila Marchioro. Il Pescara sfiora il pareggio al 39' [illegible] Borgonovo che arriva in ritardo su un [illegible] rasoterra di Massara. Il centrocampo laziale si avvale [illegible] [illegible] Winter efficace e saggio: gli adriatici soffrono in avanti per [illegible] di schemi adeguati.

Nella ripresa le luci artificiali, accese per sopperire al buio incombente, illuminano Borgonovo. Al 48' Allegri calibra un cross [illegible] centro che il centravanti corregge alle spalle [illegible] Fiori. Al 62' Zucchini, in panchina al posto dello squalificato Galeone, pone fine alla sofferta prova di Sliskovic inserendo Compagno. Proprio [illegible] quel frangente, sotto i distinti, un petardo scoppia a pochi metri [illegible] guardalinee Go[illegible] che si accascia a terra. Gio[illegible] sospeso per 4' circa. Nulla [illegible] serio, per fortuna. La partita riprende. Il Pescara [illegible] la vittoria o Massara e Borgonovo le [illegible] tutte. [illegible] la Lazio torna in vantaggio. Signori ricorda di [illegible] [illegible] da Nazionale [illegible] al 72' colpisce inesorabilmente. Dal limite dell'area di rigore, il laziale umilia il diretto avversario e fulmina l'estremo difensore con un tiro di collo pieno.

Appena un minuto e si [illegible] in parità. Al 73' Dunga conquista la palla a centrocampo e da circa trenta metri lancia un silu[illegible] [illegible]o la porta di Fiori che si oppone ma non trattiene. Irrompe Allegri e batte a rete.

Allo scadere arriva la beffa. La Lazio si porta [illegible] avanti senza eccessiva convinzione [illegible] guadagna un calcio d'angolo. Sul [illegible] arriva Luzardi che di testa manda il pallone contro la [illegible] La palla danza sulla linea di porta. Amendolia convalida il gol assecondato dal collaboratore Godeas. Il gioco riprende giusto il tempo per l'espulsione di Bacci.

Aria pesante, con Scibilia scatenato: «Non ho paura [illegible] essere squalificato, [illegible] adesso basta. Abbiamo superato ogni limite. Il terzo gol è frutto [illegible] [illegible] fantasia. Altrimenti devo pensare ad una vendetta del guardalinee per il candelotto esploso».

Ernesto Grippo

PESCARA	2
MARCHIORO	6
DICARA	6.5
NOBILE	6
ZIRONELLI	6.5
DUNGA	5.5
RIGHETTI	6
FERRETTI	5.5
(74' PALLADINI)	6
ALLEGRI	6.5
BORGONOVO	6.5
SLISKOVIC	5
(62' COMPAGNO)	6.5
MASSARA	6
All.: ZUCCHINI	[illegible]

LAZIO	3
FIORI	6
BONOMI	s.v.
(16' CORINO)	6.5
FAVALLI	6
BACCI	5
LUZARDI	6
BERGODI	6.5
FUSER	6.5
DOLL	6
WINTER	7.5
GASCOIGNE	6.5
(81' STROPPA)	s.v.
SIGNORI	7.5
All.: ZOFF	7

Arbitro: AMENDOLIA 4
[illegible]' Gascoigne, 48' Borgonovo, 72' Signori, 73' Allegri, 89' Luzardi. **Ammoniti:** 36' Bacci, 43' Corino, 71' [illegible]. **Espulsi:** 90' Bacci. **Spettatori:** paganti 3.268, incasso 146.613.000, abbonati 12.384, quota abbonati 374.826.666.

Careca e Fonseca si fanno espellere in avvio di ripresa [illegible] Francescoli diventa match-winner

Napoli, in nove non si può resistere

E la banda-Mazzone va ad occupare il terzo posto in classifica

CAGLIARI. Stava per vincere il forte maestrale, e invece la pattuglia di Mazzone, aiutata anche dalla follia [illegible] due napoletani come Fonseca e Careca (che si sono fatti espellere dopo pochi minuti della ripresa), è riuscita a portare in porto [illegible] vittoria che [illegible] colloca al terzo posto in classifica dietro [illegible] Milan e l'Inter.

Il vento aveva, nei primi 45' di gioco, favorito gli ospiti che l'avevano alle spalle, tanto che il primo intervento di Galli è al 36' ed è rimasto, sino al riposo, l'unico del portiere partenopeo. In questa prima fase [illegible] gioco (in cui l'ex Fonseca è stato a lungo fischiato ogni qualvolta si avvicinava [illegible] pallone) il Napoli ha commesso il grave [illegible] [illegible] non riuscire ad andare in vantaggio, non calcolando il fatto che dopo il riposo sarebbe toccato al Cagliari, giocare [illegible] l'aiuto del vento.

E invece sono stati gli azzurri, quasi spontaneamente, a dare una mano agli avversari, che, comunque, meritano ampiamente questa loro vittoria. La felice posizione in classifica sta proprio a dimostrare che gli uomini [illegible] Carletto Mazzone non hanno bisogno di grandi regali. Il fatto non deve essere stato preso nella dovuta considerazione da Bianchi o meglio dai [illegible] uomini migliori come Fonseca e Careca che hanno lasciato i compagni a giocare in nove per quasi tutta la ripresa. Forse non toccano tutte a Ranieri le colpe per questo Napoli, così [illegible] Bianchi (sperando di essere falsi profeti) non sarà [illegible] toccasana per un ambiente tanto giù di tono da rifiutare ai cronisti l'incontro di prammatica [illegible] [illegible] l'allenatore che con i giocatori.

Il Cagliari ha costruito la sua vittoria al rientro in campo dagli spogliatoi e già al 47' Oliveira di testa [illegible] di poco [illegible] rete mandando il pallone a fil di palo. Al 55' ed al 59' la svolta della partita. Prima si fa espellere Fonseca per doppia [illegible]monizione (aveva lungamente protestato per un presunto fallo in area di rigore da parte di Firicano) e poi è la volta di Careca che [illegible] gioco fermo (l'arbitro è stato chiamato a prendere il duro provvedimento dalla segnalazione del guardalinee) dà prima una gomitata a Festa [illegible] cui fa seguire uno [illegible] [illegible] schiaffo.

Il Napoli, ridotto in 9 e con il vento [illegible] sfavore, non poteva resistere [illegible] lungo. E così [illegible] stato: al 64', Francescoli (tra i migliori in campo assieme a Matteoli e Zola) [illegible] svelto a rimettere oltre la linea [illegible] pallone che [illegible] tiro di Herrera aveva mandato contro la traversa. A questo punto, come spesso capita alle squadre che si trovano a giocare a ranghi ridotti, il Napoli raddoppia le proprie forze [illegible] dopo un bel tentativo di Cappioli da oltre 20 metri che Galli manda sopra la traversa, [illegible] scatena all'attacco favorito anche da una certa rilassatezza dei padroni di casa che invece sembrano voler controllare il risultato senza sbilanciarsi troppo [illegible] avanti.

Sale in cattedra Zola che si sente anche particolarmente motivato nel giocare nella sua terra, [illegible] il gran daffare del fantasista partenopeo non dà frutti. E ciò anche per la bravura di Ielpo che al 73' respin[illegible] in angolo un perfetto tiro [illegible]ello stesso Zola e al 76' si salva [illegible] deviando fuori un tentativo di Crippa.

La partita finisce con [illegible] grande opportunità per Cappioli che solo davanti a Galli si vede respingere il pallone dal portiere ospite.

Al silenzio [illegible] Napoli fa da contraltare la gioia di Mazzone: «Matarrese - ha detto felice l'allenatore del Cagliari - dovrebbe sospendere il campionato in questo momento, così avrei acquisito il mio miglior risultato dopo quello conquistato ai tempi della Fiorentina. Scherzi [illegible] parte: la mia squadra gioca [illegible] buon calcio [illegible] si meri[illegible] questi risultati. Il Cagliari, infatti, mi dava curiosità e sono venuto in Sardegna proprio per verificare questa mia sensazione. Mi accorgo [illegible] non aver sbagliato».

Vincenzo Frigo

CAGLIARI	1
IELPO	7
NAPOLI N.	6.5
FESTA	6.5
BISOLI	6.5
FIRICANO	6.5
PUSCEDDU	6
GAUDENZI	6
(77' SANNA)	6
HERRERA	6
FRANCESCOLI	7
MATTEOLI	7
(68' CAPPIOLI)	6
OLIVEIRA	5.5
All.: MAZZONE	6

NAPOLI	0
GALLI G.	7
FERRARA	6
FRANCINI	6
CRIPPA	6
NELA	7
POLICANO	6
(68' BRESCIANI G.)	5
CARBONE	6
(57' CORRADINI)	6
THERN	6.5
CARECA	4
ZOLA	7.5
FONSECA	4
All.: BIANCHI	6

Arbitro: CINCIRIPINI 6
Reti: 64' Francescoli. **Ammoniti:** 18' Ferrara, 35' Policano, 39' Bisoli. **Espulsi:** 55' Fonseca, 59' Careca. **Spettatori:** paganti 11.843, incasso 312.755.[illegible], abbonati 13.174, quota abbonati 336.601.815.

Serie B: Venezia ko, Reggiana sempre più sola

Doppietta di Pacione dopo 2 anni di sonno

L'anno scorso Pacione ha rischiato di chiudere l'attività agonistica per problemi fisici

REGGIO EMILIA. Questa Reggiana vola davvero: coglie l'intero bottino nel big-match con il Venezia gran inseguitore, e approfitta nel contempo per mettere a frutto pure i mezzi passi falsi delle altre squadre di vertice. Due a zero è il punteggio finale, di quelli classici, come si suol dire, e una superiorità che si sarebbe potuta dimostrare ancora più netta se i granata non avessero sbagliato un calcio di rigore.

La partita, forse, non è proprio delle più belle, con un inizio soporifero e le squadre a studiarsi sul campo: al 6' Filippini anticipa in angolo Sacchetti e sul cross Picasso mette sull'esterno della rete da posizione estremamente angolata. Al 14' è Scienza a rendersi pericoloso con un doppio tentativo, il primo di destro ribattuto da un difensore ed il secondo di sinistro ad effetto che si spegne sul fondo. Al 26' Bonaldi arriva tardi su un cross di Bortoluzzi e al 30' c'è l'episodio da moviola: Zanutta dà lungo per Sacchetti che viene affrontato da tergo da Lizzani ai limiti dell'area. Per l'arbitro internazionale Pairetto è giusta l'espulsione di Lizzani e il conseguente calcio di rigore a favore della Reggiana, ma la battuta dal dischetto dello stesso Sacchetti è respinta da Caniato in tuffo.

Al 48' il primo «knock-out» per i veneti: Sacchetti sfrutta la fascia destra, crossa per Morello che di testa appoggia su Pacione. Il bomber reggiano, a secco da due anni, batte violentemente dal limite dell'area e trafigge l'incolpevole Caniato. Il Venezia non reagisce ed anzi subisce le incursioni di Morello al 55' ed il raddoppio granata al 62': l'azione parte da Picasso che appoggia sulla sinistra verso Sacchetti. Il centrocampista emiliano non perde il vizio dell'assist e mette in mezzo per Pacione che colpisce forse sporco ma angolatissimo ed in modo imprendibile.

La fisionomia della partita non cambia, con il Venezia sempre più frastornato: infatti è ancora la Reggiana a rendersi pericolosa al 70' con Picasso e all'80' con Scienza, ma Caniato salva la porta lagunare. La squadra di Zaccheroni si fa viva solo all'87' quando Bonaldi mette altissimo da posizione favorevole ed all'88' quando Accardi recupera alla grande su Campilongo che si è presentato a Reggio in precarie condizioni fisiche.

La partita finisce tra gli applausi a scena aperta del pubblico reggiano convenuto allo stadio Mirabello: lo striscione con un cartello che simboleggia il divieto di sorpasso (il Venezia è ora staccato di 3 punti) evidenzia i significati del dopopartita. La Reggiana è squadra forte, rocciosa in difesa, ben appostata a centrocampo e nel giorno in cui i vari Scienza e Sacchetti non trovano la via del gol, ci pensa il redivivo Pacione, migliore in campo dei suoi assieme a Zanutta e a Sacchetti, a sollevarlo da ogni preoccupazione. Scienza lavora in modo oscuro e sicuramente non demerita, mentre tra i veneziani emergono soprattutto Mariani e l'«ex» Romano.

In attacco le cose sono andate abbastanza male per la squadra veneta, tra i quali Bonaldi e Campilongo hanno fruito di pochissimi palloni giocabili e malforniti da un centrocampo che ha sicuramente deluso le aspettative.

Bruno Cancellieri

I TABELLINI DELLA SERIE B

CESENA-PIACENZA 0-1

Cesena: Fontana, Destro, Pepi; Leoni, Barcella, Medri; Gautieri, Masolini, Lerda, Lantignotti, Hubner (80' Pazzaglia).
Piacenza: Taibi; Di Cintio, Carannante (23' Ferazzoli); Suppa, Maccoppi (89' Iacobelli); Lucci, Turrini, Papais, De Vitis, Moretti, Piovani.
Arbitro: Racalbuto. **Rete:** 90' Papais (P.).

MONZA-MODENA 2-0

Monza: Rollandi; Babini, Manighetti; Romano, Delpiano, Soldà; Brambilla (42' Cotroneo), Saini, Artistico (40' Brogi), Robbiati, Sinigaglia.
Modena: Meani; Montalbano (36' Vignoli), Mobili (46' Modelli); Baresi, Moz, Circati, Maranzano, Consonni, Cucciari, Caruso, Paolino.
Arbitro: Merlino. **Reti:** 27' Artistico e al 53' Soldà (Mon.).

TARANTO-SPAL 2-0

Taranto: Simoni; Mazzaferro, Prete; Zaffaroni, Amodio, Enzo; Liguori, Piccinno, Pistella, Esposito (61' Muro), Bertuccelli (53' Lorenzo).
Spal: Battara; Lancini, Paramatti; Salvatori, Servidei, Fiondella; Madonna (73' Ciocci), Brescia (21' Bottazzi), Soda, Papiri, Nappi.
Arbitro: Dinelli. **Reti:** 64' aut. Paramatti (S.), 79' Muro (T.).

CREMONESE-COSENZA 1-1

Cremonese: Turci; Gualco, Pedroni; Cristiani, Colonnese, Verdelli; Giandebiaggi (55' Florjancic), Nicolini, Dezotti (63' Lombardini), Maspero, Tentoni.
Cosenza: Zunico; Bellotti, Signorelli; Marino, Napolitano, Bia; Monza (90' De Rosa), Catanese, [illegible] (84' Fabris), Negri, Statuto.
Arbitro: Franceschini. **Reti:** 24' aut. Cristiani (Cr.); 74' Gualco (Cr.). **Espulso:** Cristiani (Cr.)

ASCOLI-LECCE 2-3

Ascoli: Lorieri; Pascucci, Pergolizzi; Pierleoni, Benetti, [illegible] Menolascina (56' D'Ainzara), Troglio (83' Fusco), Bierhoff, Cavaliere, Zaini.
Lecce: Gatta; Flamigni, [illegible]; Olive, Ingrosso (81 D' Onofrio), Benedetti; Orlandini, Melchiori, Scarchilli (78' Rizzolo), Notaristefano, Baldieri.
Arbitro: Quartuccio. **Reti:** 15' [illegible] (A., rig.), 22' Bierhoff (A.); 52' Melchiori (L.), 55' Baldieri (L.), 68' Bierhoff (A.), 83' D'Onofrio (L.).

PADOVA-BARI 2-1

Padova: Dal Bianco; Cuicchi, Gabrieli; Modica, Rosa, Franceschetti; Di Livio (88' Siviero), Nunziata, Galderisi, Longhi (82' Fontana), Simonetta.
Bari: Tagliatatela; Brambati, Rizzardi (87' Sassarini); Parente, Montanari, Consagra (88' Andrisani); Alessio, Cucchi, Capocchiano, Barone, Caggianelli.
Arbitro: Bolognino. **Reti:** 12' e 55' Simonetta (P.); 88' Cucchi (B. rig.).

REGGIANA-VENEZIA 2-0

Reggiana: Bucci; Corrado, Zanutta; Accardi, Sgarbossa, Francesconi; [illegible] (79' Zamnoni), Scienza, Pacione (84' De Falco), Picasso, Morello.
Venezia: Caniato; Filippini, Poggi; Lizzani, Romano, Mariani; Di Già, Bortoluzzi (88' Mazzuccato), Bonaldi, Maiellaro (35' Chiti), Campilongo.
Arbitro: Pairetto. **Reti:** 48' e 63' Pacione (R.). **Espulso:** 30' Lizzani (V.)

ANDRIA-TERNANA 0-0

Andria: Torresin; Luceri, Del Vecchio; De Trizio; Ripa, Quaranta; Cancini (73' Terrevoli), Coppola, Insanguine, Nardini, Lomonaco (68' Caruso).
Ternana: Rosin; Stafico (60' Della Pietra), Atzori; Accardi, Bertoni, Pochesci; Papa, Picconi, Cinello (68' Farris), Canzian, Barollo.
Arbitro: Brignoccoli. **Espulsi:** 68' Atzori (T.); 47' Liguori (all. Ternana).

PISA-LUCCHESE 1-0

Pisa: Berti; Lampugnani, Chamot; Bosco, Susic, Cristallini; Rotella (85' Polidori), Fiorentini, Scarafoni, Gallaccio (60' Fasce), Vieri.
Lucchese: Quironi; Ansaldi, Di Francesco; Delli Carri, Giusti, Baraldi; Di Stefano, Bianchi, Paci, Russo, Rastelli (53' Dolcetti).
Arbitro: Pazzella. **Rete:** 87' Fasce (P.).

VERONA-BOLOGNA 1-0

Verona: Gregori; Polonia, Lamacchi (4' Pagani); Icardi, Pin, Rossi; Ghirardello (71' Pellegrini), Fiecadenti, Giampaolo, Prytz, Piovanelli.
Bologna: Pazzagli; Bucaro, Tarozzi (52' Casale); Evangelisti, Barone, Paladino; Bellotti, Anaclerio, Turkyilmaz, Pessotto (71' Sottili), Incocciati.
Arbitro: Boggi. **Rete:** 21' Prytz (V. rig.). **Espulso:** 77' Anaclerio (B.)

Cosenza ripreso solo a pochi minuti dalla fine

La paura dura a lungo Gualco fa il miracolo

CREMONA. La Cremonese ha pareggiato a un quarto d'ora dalla fine una partita che avrebbe ampiamente meritato di vincere ma che ha corso il rischio di perdere. Meno brillante di un paio di mesi fa, la squadra grigiorossa è partita alla grande, buttando al vento un paio di clamorose palle-gol con Nicolini e Dezotti e poi si è ritrovata sotto di una rete per un autogol di Cristiano. Nel finale del tempo, la squadra di casa ha poi sciupato, con Nicolini e Tentoni, altre due palle-gol.

Nella ripresa i lombardi si sono buttati all'arrembaggio ma al 67' si sono trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di Cristiani che aveva bloccato irregolarmente Negri. Simoni a questo punto ha gettato nella mischia Florjancic che ha colpito la traversa al 62'. Al 73' l'arbitro ha ammonito per simulazione Maspero, ripetendosi nel finale con l'ignorare un atterramento in area di Tentoni.

Il pareggio della Cremonese al 76' grazie a Gualco che ha deviato di [illegible] in [illegible] un traversone di Florjancic. Due minuti dopo l'arbitro ha annullato una rete di Marulla per precedente fallo di Negri. [g. m.]

I marchigiani si fanno raggiungere due volte

Nella gara a rincorsa il Lecce si diverte di più

ASCOLI. I marchigiani si sono trovati in vantaggio di due gol, ma non hanno saputo gestirlo anche perché, sul piano tattico, i pugliesi si sono rivelati superiori. I bianconeri sono passati in vantaggio su rigore causato da un'incertezza tra Gatta e Benedetti. Immediato il raddoppio di Bierhoff che si era anche procurato il penalty. Nonostante questo, è stato il Lecce a creare le [illegible] più pericolose. Al 3' Lorieri [illegible] salvato su Orlandini; al 6' è apparso netto il fallo in area [illegible]esso da Benetti su Scarchilli. Poi i due gol di un Ascoli più utilitaristico che mai. Al 24' rete annullata a Baldieri, reo di avere caricato Lorieri, ma in pochi hanno visto il fallo. Al 40' Zaini ha salvato [illegible] linea su colpo di testa di Benedetti.

Al 52' il Lecce ha dimezzato lo svantaggio con un bel diagonale di Melchiori. Dopo tre minuti, Baldieri ha fatto secco Lorieri con un rasoterra imprendibile. In contropiede (68'), Bierhoff ha approfittato di una papera di Gatta riportando l'Ascoli in vantaggio. L'innesto di D'Onofrio si è rivelata mossa vincente; il ragazzo ha raccolto un traversone di Orlandini e, di testa, ha evitato la beffa ai suoi. [a. fer.]

I veneti si consolano col derby delle decadute

Il Bologna è liquidato con un rigore di Prytz

VERONA. Il «match della [illegible] linconia» tra due nobili decadute, contestate e in mezzo a gravi problemi, richiama sugli spalti soltanto [illegible] paganti. Vince il Verona con un gol segnato su rigore al 21' da Prytz che rende vano il colpo d'intuito di Pazzagli. Era stato Padalino ad intervenire in area, in modo stolto, su Giampaolo, bisognoso di riscatto dopo le critiche piovutegli addosso. E Boggi non può esimersi dall'assegnare il rigore.

Il Verona gioca con molte angosce dimostrando però un'intelaiatura più robusta. Il Bologna appare gracile e sorprendentemente improduttivo in fase offensiva, specie in Turkyilmaz e Incocciati.

Con i suoi due attaccanti bloccati, il Bologna appare ancora più povero e il Verona può [illegible] in porto il successo con un buon crescendo, sino a sfiorare altri gol [illegible] non realizzati per le eccellenti parate di Pazzagli.

Il Verona nella ripresa procura altre grosse difficoltà ad un Bologna che troppo spesso ricorre a strette triangolazioni anche quando dovrebbe [illegible]are le fiondate vincenti. [v. f.]

OSSOLA

TORINO C. so Vercelli, 92 Tel. 011/2487021
C. so Vercelli, 94 Tel. 011/237084

CIRIE' P.za S. Giovanni, 1 Tel. 011/9210243
Via Roma, 60/62 Tel. 011/9211460

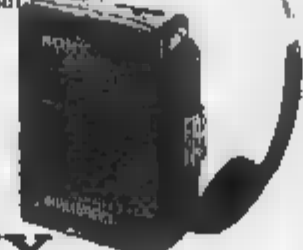
TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI

Sistema Stereo Mini FH-B [illegible]
• Telecomando IR • Equalizzatore
• Amplificatore 2x20 Watt • Diffusori a 3 vie
• Lettore [illegible] Compact Disc • Sintonizzatore digitale • Registratore [illegible] doppia piastra

SONY
L.1.060.000

Sistema [illegible] Stereo [illegible] D-207 CD Digital
• Telecomando IR • Equalizzatore
• Amplificatore 2x30 Watt • Diffusori a 3 vie
• Spegnimento automatico nastro

SONY
L.955.000

Walkman Stereo WM-EX 34
• Autoreverse • Megabass regolabile
• Sistema antirolling per un perfetto ascolto anche in movimento
• Selettore nastri

SONY
L.92.000

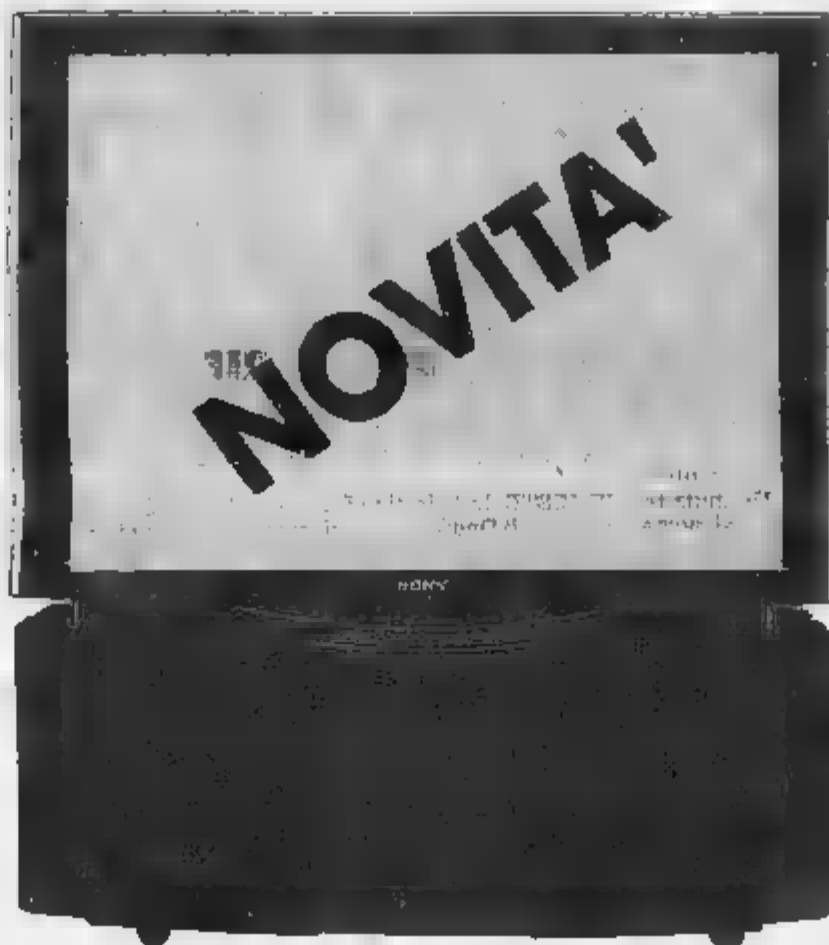
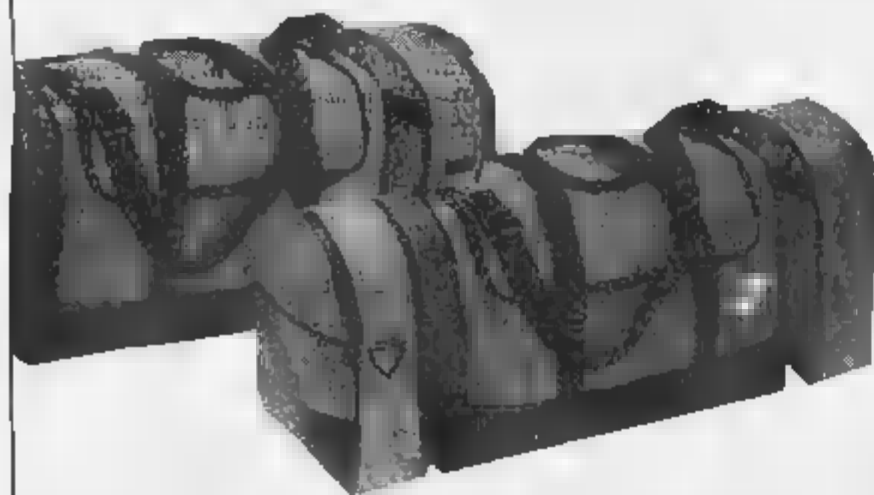
Radiosveglia ICF-C 26
• Radio AM/FM • Sveglia con radio cicalino
• Possibilità di ripetizione della sveglia
• Batteria di "Back-up" per mantenimento [illegible] [illegible] caso d' interruzione di corrente

SONY
L.36.000

Radioregistratore CFS-W 305
• Equalizzatore a 5 bande
• Doppia cassetta con duplicazione sincronizzata anche a doppia velocità
• Ingresso CD/line in • Uscita cuffia
• Indicatore stato [illegible] carica delle batterie

SONY
L.216.000

L'ESCLUSIVA GET BAG LA BORSA MULTIUSO

CON UN [illegible] DI ACQUISTO DI L. 700.000
VALIDITA' FINO AL 7/1/93

KP-S4613 Immagine
• Televisore a retroproiezione KP-S4613 con schermo da [illegible]6 pollici
• Suono Hi-Fi Stereo con amplificatora 2x30 Watt • Multistandard in ricezione via antenna dei sistemi PAL/SECAM

"SUBITO UN REGALO PER TE!"

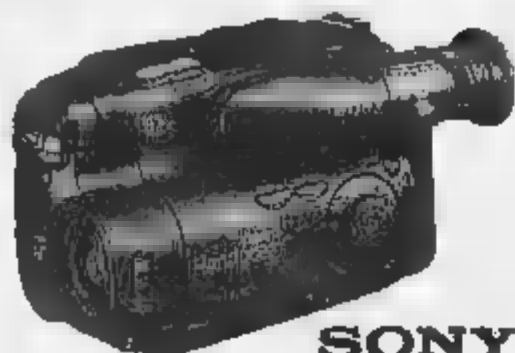
COLORATISSIMI OROLOGI

CON UN [illegible] DI ACQUISTO DI L. [illegible]
VALIDITA' FINO AL 13/12/92

CCD TR303
• Standard 8 mm • CCD da 320.000 pixel • Zoom 10x
• Sensibilità 2 Lux • Peso: 800 gr. • Telecomando

SONY
NOVITA'

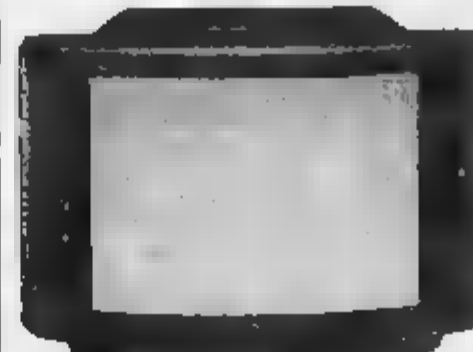
REGALISSIMI CON I TUOI ACQUISTI

SONY - SLV 325
• 3 testine video • Visualizzazione funzioni sullo schermo
• Rallenty in avanti ed indietro • Testine autopulenti
• Telecomando con display compatibile con i TV color Sony • Tasto Edit per una migliore qualità in fase di duplicazione

SONY
L.859.000

XR 4350
• 24 stazioni memorizzabili
• Potenza 22W x 2/6W x 4
• Sintonizzatore S.S.I.R.
• Plancia estraibile in dotazione

SONY
L.325.000

KV-M1430 - 14"
• Cinescopio Black Trinitron
• Ricerca e memorizzazione di 60canali da telecomando
• Presa Scart
• Ingresso frontale Audio/Video
• Presa cuffia
• Timer per spegnimento automatico

SONY
L.595.000

KV-C2571A-25"
• Cinescopio [illegible] Black Trinitron Plus
• 60 programmi
• Audio Stereofonico Hi-Fi (2x15W + sub woofer [illegible] 30W)
• Prese: 2 prese Scart, S-VHS e cuffie
• Telecomando reversibile
• Televideo

SONY
L.1.890.000

XR-U440 RDS
• Potenza 20W x 4
• Frontalino asportabile
• Sintonizzatore S.S.I.R. con RDS
• Automemory B.T.M.

SONY
L.636.000

PAGAMENTI RATEALI FINO A 36 MESI - 1ª RATA APRILE 1993
TUTTI I PRODOTTI SONY SONO COPERTI DA 3 ANNI DI ASSISTENZA TOTALE

Gli azzurri si battono bene ma la loro inesperienza è punita dal Lecco su rigore all'82'

Due schiaffi alle speranze del Novara

Un tiro di Dall'Orso colpisce la traversa

NOVARA. Il Lecco [illegible] (1-2) la sfida tra le immediate inseguitrici della capolista Mantova con un rigore almeno dubbio, trasformato a 8' dalla fine, ma gli azzurri hanno motivi per recriminare.

La seconda sconfitta consecutiva ridimensiona, per ora, le ambizioni della squadra di [illegible] Neri, parsa però all'altezza della situazione, in particolare, nella ripresa, quando un paio di varianti tattiche (l'ingresso di Dall'Orso, a sinistra, e lo spostamento di Obbedio sulla destra) hanno dato finalmente respiro alla manovra.

Gli ospiti, dimostratisi squadra solida, bene organizzata, addirittura [illegible] (due conclusioni e due gol) [illegible] stati padroni del campo nel primo tempo. Difensori grintosi, centrocampisti rapidi e ben disposti al gioco in velocità, attaccanti abili nel gioco di rimessa, [illegible] riusciti a tenere sul chi vive la difesa novarese. Perin, tra i migliori in campo, ha trovato anche il gol della domenica (23') con un tiraccio da trenta metri che ha sorpreso nettamente Pozzati.

Il Lecco di Beppe Savoldi ha potuto impostare così la partita sul gioco di rimessa, quello che predilige. Al contrario, il Novara, costretto a rimontare, ha incontrato enormi difficoltà perché controcampisti hanno rallentato l'azione portando palla e in avanti s'è avvertita l'assenza [illegible] d'esperienza come Folli. Nella ripresa, le cose sono cambiate perché Armanetti e compagni si sono presentati come trasformati. Con una manovra a più largo respiro, sulle fasce laterali, [illegible] costretto i lariani costantemente sulla difensiva. Sono andati al tiro, [illegible] distanza, ma con scarsa fortuna Armanetti, Obbedio, Dall'Orso (tra i più bravi), Vitalone e Caponi. Dall'Orso ha colpito una traversa piena su calcio piazzato. Poi Armanetti (75') ha infilato l'angolino basso alla sinistra di Bonati dopo un centro di Caponi da destra e sponda di Vitalone.

Una squadra più esperta, dopo aver saggiato la consistenza dell'avversario, avrebbe tirato il fiato. Il Novara invece questa partita la voleva vincere. Così [illegible] insistito, facendosi punire in contropiede all'82'. Persa palla in mezzo al campo, Covelli ha messo subito in movimento Gubellini. Cusatis e Dall'Orso hanno maldestramente temporeggiato, il difensore è scivolato toccando l'attaccante e l'arbitro ha assegnato il rigore trasformato da Perin.

Renato Ambiel

Novara: Pozzati; Moro, Cusatis; Ponti, Paladin (83' Colombo), Dianda (46' Dall'Orso); Balesini, Armanetti, Vitalone, Obbedio, Caponi.
Lecco: Bonato; Marconi (73' Motterlini), Vertova; Sironi, Zaccolo, Collina; Gubellini, [illegible]niciori, Sambo, Perin, Pasino (63' Covelli).
Reti: 23' Perin, 76' Armanetti, 82' Perin (rigore).

SOLBIATESE KO

Terzino goleador [illegible] Pavia

PAVIA. Il Pavia s'impone alla Solbiatese (2-1), dopo una gara equilibrata. In vantaggio i locali al 44': punizione da 20 metri, batte Ferina e la sfera s'infila. A inizio ripresa [illegible] un assedio all'area pavese, ma i locali in contropiede sfiorano il raddoppio. Al 62' [illegible] simo calcio d'angolo battuto dagli ospiti, Limonta respinge ma la palla finisce sui piedi di Mangone che da due metri manda in rete. Al 79' il gol-vittoria del Pavia, autore il terzino Boscia. [b. b.]

Pavia: Limonta; Boscia, Peretto; Di Marco, Ferina, Ogliari; Scalzo (90' Giannini), Baldo, Uberti, D'Agostino (59' Schwoch), Zuntini.
Solbiatese: Monguzzi; Tibaldo, Mangone; Maltagliati, Gennari, Ricci (46' Occhipinti); Tirapelle, Trentini (63' Terni), Cavicchia, Rovellini, Dal Balcon.
Arbitro: Anselmo. **Reti:** 44' Ferina, 62' Mangone, 79' Boscia.

Casale, l'attacco è zoppo

La generosità dei nerostellati non è sufficiente [illegible] Varese: 2-1

Malgeri, che ha segnato all'83 la rete del Casale

VARESE. Il Varese non ha avuto difficoltà a battere un Casale generoso ma poco concreto in fase offensiva. I padroni di casa, pur sprecando [illegible] palle-gol, hanno sconfitto una formazione che continua a denunciare preoccupanti carenze in attacco. [illegible] dovuto far fronte a numerose assenze forzate schierando una formazione inedita nella quale è emerso Marco Bolis, migliore in campo.

Paolini e Cordone faticano a controllare lo sfuggente Mosele che, in condizioni precarie di [illegible]ilibrio, tenta inutilmente di battere Rubini. L'estremo difensore ospite capitola, tuttavia, al 21': [illegible]lla sinistra Mosele effettua un preciso cross per Bolis che, lasciato solo a centroarea, schiaccia di testa in rete il pallone dell'1-0. Il Varese poco dopo sfiora il raddoppio con una punizione di Pedretti. Al 35' i nerostellati hanno l'opportunità di pareggiare: Col si aggiusta la sfera all'altezza del dischetto, ma calcia alto. Poco prima del riposo, Ambrosetti è autore di un'entusiasmante discesa, ma giunto davanti a Rubini spedisce sul fondo.

Nella ripresa gli ospiti mantengono di più il possesso di palla e i biancorossi non riescono a organizzare il proprio gioco. Su calcio d'angolo Califano, di testa, sfiora l'incrocio e al 77' Mosele, su punizione, impegna Rubini che para ma non trattiene: è il 2-0. I casalesi reagiscono: Calemme dalla destra [illegible] Malgeri, la mezzapunta calcia bene e con un perfetto rasoterra batte Gandini (83'). [illegible] dopopartita l'allenatore Bui confessa che il pareggio sarebbe stato più equo; per Soldo, invece, la vittoria è meritata.

Vito Romaniello

Varese: Gandini; Modica, Pedretti; Lentini, Montani, Franchi (72' Bollini); Macchi, Rivetta, Mosele, Bolis, Ambrosetti (85' Zaro).
Casale: Rubini; Paolini, Picco; Cordone, Butti, Malgeri; Calemme, Col, Califano, Visco (71' Weffort), Franzin.
Arbitro: De Santis.
Reti: 21' Bolis, 77' Mosele, [illegible] Malgeri.

CALCIO [illegible]

Gerusalemme, 16 anni segna un gol e muore

GERUSALEMME. Muore a 16 anni stroncato da una sincope poco dopo [illegible] segnato un gol: è successo sul campo dell'Hapoel di Tel Aviv. Daniel Luzon aveva segnato nell'incontro con il Kfar Saba e si era diretto verso la tribuna gridando al padre, presente alla gara, che gli dedicava la rete. Poi il dramma.

[illegible], l'Honduras elimina il Costarica

Honduras ha battuto Costarica (2-1) passando al turno successivo delle qualificazioni [illegible]ondiali. Vittoria-record del Messico con Saint Vincent: 11-0.

Il Vicenza [illegible] raggiunto nel finale [illegible] Ravenna

VICENZA. In C1 Vicenza e Ra[illegible]a si sono divise la posta in palio (1-1) dopo una partita non bella tecnicamente, tesa e giocata soprattutto in chiave tattica [illegible] due moduli a zona speculari. Il Vicenza ha sofferto molto nella prima frazione, ma nella ripresa, a coronamento di una ritrovata spinta, è andato in vantaggio al [illegible]9', con Berretta. A sei minuti dalla fine pareggio di Francioso. [a. m.]

Fiorenzuola, il digiuno [illegible] con l'Oltrepò

FIORENZUOLA. I locali tornano al successo in C2 dopo un lungo digiuno. A farne le spese (3-2) è l'Oltrepò che comunque esce a testa alta dal Comunale. Reti: 3' Rossi (F.), 39' Burgazzi (O.), 44' Lombardini (F.), 59' Nistri (F.), 73' Sore (O.) rig. [f. p.]

Due agenti e un tifoso [illegible]masti [illegible] a Massa

MASSA. Due agenti di polizia ed un tifoso sono rimasti feriti [illegible] incidenti accaduti in occasione del derby di C1 Massese-Carrarese, terminato 1-1. Flavio Palagi, [illegible] anni, [illegible] Avenza, tifoso [illegible] Carrarese, è [illegible] picchiato davanti alla [illegible] sud. E' ricoverato all'ospedale per trauma cranico commotivo. La prognosi è di sette giorni. Al termine della gara ci sono stati scontri tra le due tifoserie alla stazione [illegible] Massa e sono rimasti contusi due agenti di polizia, Maurizio Cavallini, 29 anni, e Daniele Maggiani, [illegible] anni.

Casarano-Chieti: [illegible] denunce per sassaiola

CASARANO. Due tifosi del Casarano (uno dei quali minorenne) sono stati denunciati dai carabinieri per danneggiamento, lancio di oggetti pericolosi e resistenza a pubblico ufficiale per una sassaiola fuori dallo stadio dopo la partita col Chieti (C1/B). I due avrebbero lanciato pietre contro un pullman [illegible] tifosi abruzzesi, mandando in frantumi un finestrino. Ferite alle mani per due sostenitori del Chieti per lo scoppio anticipato [illegible] un razzo fumogeno.

Pareggia Ferretti

E' premiata la rincorsa aostana: 1-1

TRENTO. Un'Aosta che ha avuto il grossissimo merito di non arrendersi, è riuscita a meno di un quarto d'ora dalla fine a recuperare un risultato che pareva irrimediabilmente condizionato dal gol di Mantelli, messo a segno per i padroni di casa poco dopo la mezz'ora di gioco.

Va detto subito che [illegible] è trattato di una gara abbastanza modesta sul piano del gioco, vivacizzata a sprazzi [illegible] momenti di discreto agonismo.

L'Aosta ha lasciato subito l'iniziativa al Trento, affidandosi all'«ex» Belletti per tenere in allarme la difesa avversaria. Proprio da un paio [illegible] spunti [illegible] centravanti rossonero sono venuti infatti gli unici rischi per la retroguardia trentina, che per il resto ha potuto gestire la gara senza grossi problemi.

Buona per contro la prova dei difensori aostani che in breve hanno preso le [illegible] alla coppia d'attacco aquilotta formata da Sala e Donati. Il Trento ha dunque cercato di penetrare affidandosi agli inserimenti da dietro di Cesari, Migliorini e Del Vecchio.

La prima occasione degna di nota i gialloblù di Cavasin l'hanno confezionata su azione di [illegible] piazzato che Sanguin ha girato in area per Mantelli, giunto scoordinato alla deviazione di sinistro. Al 32' lo stopper trentino ha invece fatto centro su azione molto simile, stavolta però incornando da pochi passi nell'angolino basso alla sinistra del portiere aostano Buda.

L'inizio della ripresa ha visto il Trento abbastanza sottotono, quasi pago del risultato e convinto di poterlo gestire agevolmente. L'Aosta ha allora approfittato [illegible] rilassamento dei padroni di casa [illegible] ha iniziato la sua generosa rincorsa. Panizza ha sfiorato il montante di testa al 63', [illegible] sull'altro fronte [illegible] registrato unicamente [illegible] spunto di Sala su assist di Migliorini e palla sul fondo.

Al 78' giunge il meritatissimo pareggio [illegible] Ferretti, che ha chiuso con un destro molto forte, dal limite dell'area, un'azione nata da calcio piazzato.

Al 69' era stato espulso l'allenatore aostano Barlassina per proteste.

Paolo Liserre

Trento: De Grandi; Migliorini, Zanatta; Mantelli, Fusari, Zanotto; Cesari (60' Dal Sordo), Sanguin, Sala, Del Vecchio, Donati (54' Rimondini).
Aosta: Buda; Panizza, Mascheroni; Guida, Tedoldi (19' Lessio), Benzi; Barone, De Angelis, Belletti, Ferretti, Baldi (68' Gatti).
Arbitro: D'Errico.
Reti: 32' Mantelli, 78' Ferretti.

SERIE [illegible]

Contestati Zaccarelli e la tattica rinunciataria di Ferruccio Mazzola, invocato il ritorno di Sabadini

Tra l'Alessandria e i tifosi è di nuovo guerra

I grigi vanno tre volte vicini al gol ma il Como regge bene: 0-0

ALESSANDRIA. La partita tra Alessandria e Como non è ancora finita, mancano dieci minuti al termine. Il gioco langue. Le squadre sembrano paghe del risultato a reti bianche, confermato a fine gara. Un nutrito gruppo di ultras grigi si porta dalla curva Nord [illegible] la tribuna. I tifosi inveiscono contro la società, contro la dirigenza. Ce l'hanno in particolare con il dg Zaccarelli. Si teme il peggio. I più esasperati cominciano a scuotere la rete di protezione. Ma l'invasione di campo viene scongiurata. Interviene la polizia e nel frattempo il signor Misticoni fischia la fine dell'incontro.

La frangia calda della tifoseria alessandrina non demorde e attende che giocatori e dirigenti [illegible] dal Moccagatta. «Tato, Tato», urlano in coro, i nostalgici dell'era Sabadini. Mazzola però non ha nulla da rimproverarsi: «Abbiamo giocato al limite delle nostre possibilità. Questo collettivo, almeno per il momento, [illegible] più [illegible] in grado [illegible] dare. L'importante è riuscire a [illegible] la classifica tutte le domeniche. Però abbiamo bisogno dell'aiuto dei tifosi. Non possono abbandonarci proprio ora».

Ai sostenitori evidentemente non è piaciuta la tattica rinunciataria del tecnico. Rinunciataria almeno sulla carta. Mazzola ha tenuto in panchina Banchelli (poi subentrato nella ripresa a Perugi) giocando con una sola punta, Serioli. [illegible] in una situazione d'emergenza (con Zanuttig squalificato e Sabato non in perfette condizioni di forma), altre alternative [illegible] aveva l'allenatore che rinforzare la mediana, senza alterare gli equilibri della difesa. E in effetti, si [illegible] visto un centrocampo [illegible] succubo degli avversari, rispetto al passato. Nelle rare occasioni in cui Didonè e Perugi sono usciti dal limbo la squadra è riuscita a portarsi al limite dell'area avversaria, andando vicina alla [illegible] in almeno tre occasioni.

Al 17' è proprio il tornante a fare urlare al gol. Serioli crossa dal limite sinistro, Perugi in scivolone manca d'un soffio la palla a portiere battuto. Due altre ghiotte opportunità allo scadere del primo tempo. [illegible] 42' è ancora Perugi a mettere in difficoltà il numero uno Mondini con un tiro al volo dal limite su ottimo assist di Didonè. Al 46' [illegible] Perugi sulla destra. Il tornante si libera di [illegible] paio di giocatori, [illegible] in area e colpisce d'esterno, ma il portiere non si fa sorprendere.

Parte sparato il Como nella ripresa. Al 47' Mirabelli si invola da centrocampo, arriva in area, evita Bertotto e Mazzetti, lascia partire un tiro violento; Battistini è bravo a mettere in angolo. E' ancora il Como a rendersi pericoloso al 57': su punizione battuta da Aimo, Battistini para in due tempi. Al 68' rischiano grosso i grigi: da Mirabelli a Bressan che s'incunea in area. Battistini esce a vuoto, ma sul tiro dell'ala destra lariana ci mette [illegible] pezza Siroti.

Piero Abrate

Alessandria: [illegible]ini (67' D'Amico); Bertotto, Mazzetti; Maurino, Siroti, Tonini; Perugi (69' Banchelli), Sabato, Serioli, Didonè, Maddè.
Como: Mondini; Dozio, Annoni; Boscolo, Sala, Gattuso; Bressan, Pedone, Cappellini, Aimo (80' Mazzoleni, 84' Collauto), Mirabelli.
Arbitro: Misticoni.

A [illegible]

Spezia battuto con fatica

TRIESTE. La Triestina fatica ma riesce a domare lo Spezia: 2 a 1. Gli uomini di Onofri hanno giocato un discreto incontro, gestendo [illegible] il centrocampo, ma con una certa fragilità difensiva. Al 21' un [illegible] da destra di Bagnato è corretto di testa da Cerone per la deviazione in rete di Mezzini. Al 40' pareggia Tatti, che trova impreparata la difesa locale. Al 79' il gol decisivo: Bressi crossa al centro, Mezzini raccoglie e lancia a Torracchi, che segna. [e. t.]

Triestina: Facciolo; Bagnato, Danelutti; Conca, Cossaro, Cerone; Marino (54' Milanese), Torracchi, Mezzini, Donatelli, La Rosa (63' Bressi). [illegible] Mazzantini; Bonadio, Scognamiglio; Cappelletti, Torchio, Amarotti (63' Faccini); Bergamaschi, Mirisola, Mosca, Bonfadini (69' Pierluigi), Tatti. **Arbitro:** Giove. **Reti:** 21' Messir 40' Tatti, 79' Torracchi.

Entusiasmante la rimonta dei rosaneri: 2-1

Perugia, stop a Palermo ma rimane solo in vetta

[illegible] La «Favorita» è andata in visibilio per il [illegible] del Palermo sul Perugia (2-1), la squadra più [illegible] del girone B, che ora, pur rimanendo solitaria al comando, è seguita a un solo punto di distacco dai rosanero, a loro volta affiancati da altre tre squadre: Giarre, Acireale e Salernitana.

I dodicimila tifosi isolani presenti a questo scontro tra due nobili decadute, non hanno risparmiato applausi, anche se nel primo tempo hanno penato a causa [illegible] quattro irripetibili occasioni da gol fallite dalla squadra di casa.

Alla vigilia dell'incontro l'allenatore degli ospiti, Buffoni, aveva detto di [illegible] particolarmente il Palermo, [illegible] squadra ritenuta tra le favorite per la promozione in B. Ed è stato profeta. La gara, [illegible] previsto, si è rivelata emozionante, con continui capovolgimenti di fronte e gli umbri insidiosi soprattutto in contropiede. Fra gli ospiti, in evidenza il portiere Braglia, Pagano e Cornacchini, ma lo sportivissimo pubblico ha anche avuto modo di applaudire altri giocatori umbri, come Traini e Gelsi, autore della [illegible] della bandiera. Orazi è stato costretto a ritoccare la formazione palermitana a causa [illegible] squalifica [illegible] libero Biffi, sostituito da Assennato.

Il Perugia va per primo in vantaggio al 44': su calcio d'angolo si accende in area rosanero una paurosa mischia risolta da Gelsi con un tiro nel «sette» alla sinistra di Vinti. Nella ripresa il Palermo, pur temendo il Perugia specialmente per i suoi veloci contropiede, riesce a pervenire al pareggio al 66' su calcio di rigore (atterramento in area di Incarbona) trasformato da Cecconi.

Il gol del successo isolano giunge al 76': il giovane Battaglia, subentrato a Campofranco, crossa per Valentini, appostato sul palo destro e l'ex di turno insacca di testa tra l'esultanza dei tifosi di casa. [a. r.]

Palermo: Vinti; De Sensi, Incarbona; Valentini, Fragliasso, Assennato; Campofranco (82' Battaglia), Favo, Buoncammino, Cecconi (86' Serra), Spigarelli.
Perugia: Braglia; Savi, Presicci; Gelsi, Galletti, Beghetto; Pagano (85' Di Carlo), Bergamo, Cornacchini, Giunti (71' Rosati), Traini.
Arbitro: Bonfilisco.
Reti: 44' Gelsi, 66' Cecconi (rigore), 76' Valentini.

Solo Benetton e Panasonic reggono il passo della capolista Knorr, vittoriosa nell'anticipo

L'onda verde torinese travolge Milano

Il giovane Masper trascinatore della Robe di Kappa

TORINO. Robe di Kappa risorta, Philips in crisi: [illegible] questo [illegible] verdetto della classica sfida Torino-Milano, che ha premiato la squadra più lucida [illegible] versatile (77-68). Nel giorno meno felice di Vincent (un ex), i piemontesi hanno ritrovato i giovani (grande Masper) e dominato [illegible] dove sono carenti, cioè [illegible] rimbalzo.

La Kappa [illegible] ha potuto schierare l'infortunato Prato, Milano non aveva il miglior Djordjevic (acciaccato ad una caviglia), ma sarebbe ingiusto considerare decisivi questi due handicap. Se è [illegible] che il play serbo non è entrato nei primi cinque e poi comunque [illegible] ha brillato nelle conclusioni, va detto che un po' tutta la Philips è sembrata spenta, zoppicante, evanescente. Il coach [illegible] milanesi Mike D'Antoni ha spesso optato per un quintetto basso, con Pittis secondo lungo al fianco [illegible] Pessina [illegible] Davis, e ha variato continuamente la difesa (uomo, mista, pressing), ma la squadra milanese non ha dimostrato personalità né cuore. Mai un contropiede, rarissimi servizi ai lunghi, bombe da [illegible] punti (ieri [illegible] centri su 25 tentativi) come unica soluzione [illegible] manovra sempre periferica.

Se Djordjevic ha l'alibi della caviglia infortunata, poche attenuanti possono invocare Pittis, Riva e Pessina. Il primo pare sempre più «acciughino», come viene soprannominato: il pallone gli [illegible] dalle orecchie, [illegible] impegna alla morte ma raccoglie poco, malgrado ieri abbia creato qualche problema a Vincent; Nembo Kid Riva ha sparato un 2/9 da tre punti; Pessina ha fatto 4 tiri in tutta la partita, è andato spesso a meditare in panchina [illegible] ciononostante [illegible] uscito per falli al 35'. L'impressione è che [illegible] D'Antoni manchi un leader sotto canestro.

Anche la Robe di Kappa, si [illegible] ha i suoi problemi, ma ieri Danna è riuscito a mascherarli, sfruttando tutti i punti deboli degli avversari. Visto Vincent in difficoltà contro i raddoppi difensivi della Philips, ha finalmente imposto schemi più vari con frequenti palloni a Wright (a suo agio contro un pivot [illegible] mastodontico come Davis) pretendendo maggior disciplina tattica da Della Valle e soprattutto Abbio. E nei momenti decisivi la Kappa ha tirato fuori dal [illegible] cilindro Cristiano Masper, classe 1973, ala di 205 cm, nato a Bergamo dove anni fa venne acquistato, battendo sul tempo tante società lombarde. La fiducia nei giovani è stata ripagata: proprio il «Kukoc della Mole» ha dato la svolta alla partita, conquistando [illegible] rimbalzi nel primo tempo, poi rivelandosi anche realizzatore (12 punti alla fine per lui) e tenace difensore.

Grazie a Masper la Kappa ha scoperto di non [illegible] Vincent-dipendente e di sopportare anche i momenti-no di Abbio, peraltro ieri preziosissimo nell'epilogo del match (11/14 dalla lunetta). Ma non vanno dimenticati i meriti di Della Valle, partito in sordina ma gigantesco nella bagarre finale (8/8 nei liberi), il lavoro difensivo di Iacomuzzi su Djordjevic e la presenza [illegible] Wright in area: per l'americano buona difesa sui lunghi (solo 15 punti complessivi per Davis, Pessina e Baldi), dominio sotto le plance (18 rimbalzi) e palma [illegible] top-scorer [illegible] punti).

Inizio di partita con la Kappa molto riflessiva [illegible] attacco e attenta in difesa. Milano cerca due volte la fuga (9-14 al 7', 15-21 all'11'), ma Torino con Masper e Wright torna in partita (31-32 al riposo). In avvio di ripresa Vincent mostra la corda (0/4) e Milano riparte (37-43 al 27'). [illegible] riposa in panchina Wright, poi imitato da Vincent, ma intanto Masper dà il via alla rimonta: break di 14-2 per la Kappa (51-45 al 33') con la Philips incapace di risalire malgrado la zona pressing e le bombe finali di Portaluppi, cui sanno replicare Abbio e Della Valle dalla lunetta.

Giorgio Viberti

Pagelle. Robe di Kappa: Abbio 6,5 (2/10), Iacomuzzi 6,5 (0/1), Della Valle 7 (1/4), Silvestrin [illegible] (0/1), Trevisan [illegible] (2/3), Masper 7,5 (4/5), Vincent 6,5 (6/17), Wright 7,5 (9/17). *Philips:* Djordjevic 6 (4/10), Portaluppi 6,5 (3/4 da 3), Pittis 5 (1/6), Ambrassa 6 (4/8), Davis 6 (3/7), Alberti 6 (1/3), Riva 5,5 (6/15), Pessina 5,5 (2/4), Baldi 5. *Arbitri:* Zucchelli e Facchini 5.

Carlo Della Valle, playmaker [illegible] Kappa, ha segnato 10 punti tutti nel [illegible]

SERIE A1 — 12° turno

Baker-Knorr 67-78 (35-37)

[illegible] Li (tl 13/20): De Piccoli 12, Attruia 6, Mentasti 8, Tabak 19, Richardson 13, Bon 9, Sbaragli. **Knorr Bo** (tl 22/25): Brunamonti 7, Danilovic 37, Moretti 5, [illegible] 6, Wennington 3 (5f 35'), Carera 10, Coldebella 10, Brigo, Marchesetti. **Arbitri:** Zeppilli e Corsa.

[illegible] di Kappa-Philips [illegible] (31-32)

Robe di Kappa To (tl 27:38): Abbio 15, Iacomuzzi, Della Valle 10, Silvestrin, Trevisan 4, Masper 12, Vincent 15, Wright 21. **Philips [illegible]** (tl 12/19): Djordjevic 8, Portaluppi 9, Pittis 8, Ambrassa 10, Davis [illegible] (5f 38'), Alberti 2, Riva 16 (5f 35'), Pessina 7 (5f 35'), Baldi. [illegible] Facchini [illegible] Zucchetti.

[illegible] 71-73 (35-37)

Kleenex Pt (tl 11/17): Crippa 9 (5f 38'), Lanza 4, Binion 21, Gay 17, Campanaro 2, Forti 13, Valerio 5. **Phonola Ce** (tl 15/30): Brembilla 8, Anderson 5, Gentile 20 (5f 39'), Esposito 31, Fazzi 4 (5f 38'), Tufano 5. **Arbitri:** Cazzaro e Pironi.

Panasonic-Scaini 78-76 (43-32)

Panasonic Rc (tl 12/13): Avenia 15, Bullara 14, Garrett 10, Lorenzon 2, Volkov 17, Sconochini 12 (5f 39'), Santoro 8. **Scaini Ve** (tl 6/12): Binotto 10, McQueen 15, Ceccarini 8, Hughes 20, Zamberlan 17, Vazzoler 2, Coppari 4, Guerra, Ferraretti. **Arbitri:** Pasetto e Baldini.

[illegible] 96-87 (43-39)

Benetton Tv (tl 23/31): Mian 5 (5f 30'), Piccoli 2, Kukoc 13, Esposito, Ragazzi [illegible] (5f 38'), Pellacani 6, Teagle 27, Vianini 9, Rusconi 19. **Marr Rimini** (tl 26/33): Middleton 38, Romboli 4, Calbini 6 (5f 38'), Ruggeri 6, Semprini, Attini, Israel 15, Dal Seno 6, Ferroni 12. **Arbitri:** Baldi e [illegible].

Roma-Clear 100-91 (54-46)

Roma (tl 16/19): Busca 2, Dell'Agnello 10, Tolotti 2, Premier 14, Fantozzi 19, Rolle 6, Niccolai 19, Radja 26. **Clear Cantù** (tl 22/32): Corvo 3, Tonut 27, Rossini 12, Gianolla 10, Caldwell 12, Mannion 27. **Arbitri:** D'Este e Pascotto.

Stefanel-Teamsystem 75-77 (39-45)

Stefanel Ts (tl 22/36): Bodiroga 14, Pilutti 12, Fucka 11, De Pol 7, Bianchi 6, Alberti 1, Meneghin 1, Pol Bodetto, English 21, Cantarello 2. **Teamsystem Fabriano** (tl 25/34): Gnecchi 4, Barbiero, Guerrini 2, Sonego 5, Murphy 26, Calavita, Scarnati 9, Spriggs 16, Pezzin 13. **Arbitri:** Colucci e Giordano.

Scavolini-Bialetti [illegible] (43-30)

Scavolini Ps (tl 40/42): Workman 13, Gracis 20, Magnifico 8 (5f 38'), Boni 2 (5f 35'), C. Myers 16, Zampolini 12, Costa 4, P. Myers 14. **Bialetti Montecatini** (tl 9/15): Bargna, Anchisi 3, Amabili, Capone 17, Zatti 8 (5f 36'), Boni 16, Johnson 14, Grattoni 11, McNealy 13. **Arbitri:** Zancanella e Rudellat.

CLASSIFICA

Knorr punti 20; Panasonic e Benetton 18; Clear 16; Philips, Stefanel, Scavolini e [illegible] 14; Virtus Roma e Bialetti 12; Phonola 10; [illegible] Kappa [illegible] Teamsystem, Baker e Scaini 6; Marr 4.

PROSSIMO TURNO

Domenica 13 dicembre, ore 17,30: [illegible] di Kappa, Teamsystem-Philips, Scaini-Phonola, Clear-Benetton, Baker-Scavolini, Virtus Roma-Kleenex, [illegible]-Stefanel, Marr-Panasonic.

Casalini dà la carica vincente a Roma

Radja & C. ritrovano il contropiede e i rimbalzi
Assente Bosa, ai canturini non basta Mannion

ROMA. «La Virtus è [illegible] squadra che deve lottare per [illegible] scudetto». Aveva esordito così, nel corso della [illegible] presentazione, Franco Casalini, nuovo coach romano. Stando alle indicazioni ottenute ieri nel match vinto dalla squadra più in crisi del campionato, Roma, contro quella più in forma, Cantù, c'è da dare ragione a Casalini.

Roma ha vinto piuttosto nettamente (100-91), ha dominato la gara ed è stata capace, a differenza delle ultime esibizioni, di aggredire il match fino all'ultima battuta, all'ultima schiacciata di un Rolle che torna [illegible] sembrare parente prossimo del pivot conosciuto a Bologna e Livorno.

Con l'apporto di più [illegible] anime in [illegible] Palaeur che ne può contenere 13 mila, il quintetto di Casalini ha mostrato subito la sua faccia migliore. Complice la difesa morbida di Cantù, i vari Fantozzi, Radja e Niccolai comandano attacchi in velocità, che dovrebbe [illegible]ere la caratteristica principale di questa squadra. Così, con vantaggi oscillanti tra le 5 e le 11 lunghezze, la Virtus s'accuccia alla fine dei primi 20 minuti con un vantaggio già interessante (54-46). Il dato statistico più rilevante, e poi confermato nella ripresa, è [illegible] il dominio nei rimbalzi: 20-10 per Roma nel primo tempo, 45-27 alla fine.

La ripresa si apre con la ri[illegible] di Cantù (56-54 al 23'), grazie anche a quattro infrazioni di passi fischiate su altrettanti contropiedi romani. Poi il duello vede opposti l'attacco sempre corale della Virtus (decisivo Radja, 26 punti [illegible] 12 rimbalzi) [illegible] i tiri [illegible] tre della Clear. Dell'agnello perde la sfida [illegible]fensiva contro Mannion, micidiale nelle bombe (27 punti e 5/7 da tre nella ripresa). Ma a gioco lungo l'isolamento offensivo [illegible] un improduttivo e falloso Caldwell consegna a Roma vantaggi che toccano anche le 12 lunghezze al 28' (72-60).

A nulla servono poi due bombe consecutive messe [illegible] segno dai canturini a 1'40" [illegible] termine (93-89 per i romani): il finale [illegible] Virtus [illegible] lucido [illegible] ben guidato da Fantozzi. E la schiacciata di Rolle che fissa il risultato sul definitivo 100-91 sembra un augurio incoraggiante per il futuro della squadra romana.

[illegible] sala stampa, Franco Casalini dedica la vittoria al [illegible] predecessore Paolo Di Fonzo, segnalandosi per stile: «Senza il [illegible] lavoro non avremmo potuto vincere, in 48 ore non si cambia una squadra. Questi dieci uomini avevano motivazioni [illegible] squadra vincente. Stasera li hanno tirati fuori». Soddisfatto e stringato il contestatissimo presidente Rovati: «Ho dato degli imboscati ai giocatori e forse ho parlato anche a sproposito. Con Casalini abbiamo completato il nostro organico. Da ora in poi parleranno i fatti. Comunque bravo Franco». Svelato, infine, il mistero Bosa, non utilizzato: la guardia canturina è stata costretta al forfait da una contrattura muscolare.

Alvaro Moretti

Pagelle. Roma: Busca [illegible] 6,5, Croce 6, Dell'Agnello 5,5, Tolotti 6, Premier 6,5, Fantozzi 7, Rolle 7, Niccolai 7,5, Radja 8. *Clear Cantù:* Corvo 6, Tonut 7, Rossini 6,5, Gianolla 6, Caldwell 5, Gilardi 5,5, Mannion 7.

SERIE **A2** — 12° turno

Auriga Tp-Glaxo Vr 76-75 d1ts, Telemarket Fo-Sidis Re 79-93, Yoga Na-Bancosardegna Ss 63-64, Teorematour Mi-Ticino Si 100-89, Cagiva Va-Ferrara 84-81, Mangiaebevi Bo-Hyundai Desio 84-81, Burghy Mo-Panna [illegible] 107-81, Fernet Branca Pv-Medinform Marsala 106-92.

Classifica e prossimo [illegible]

[illegible]: Branca, Mangiaebevi, Hyundai, Glaxo e Bancosardegna 16; Sidis e Cagiva 14; Burghy, Ticino e Teorematour 12; Yoga, Auriga, [illegible] e Ferrara 10; Panna e Medinform 4. **Prossimo turno** (13 dicembre, ore 17,30): Yoga-Burghy, Teorematour-Auriga, Bancosardegna-Mangiaebevi, Sidis-Ferrara, Glaxo-Telemarket, Panna-Cagiva, Medinform-Hyundai, Ticino-Branca.

Serie [illegible]

[illegible] (13° turno): Tombolini An-Cavelli Busto 70-81, Avellino-Conad Cesena 66-76, Pool Comense-Enichem Priolo 69-57, Cooplombardia [illegible] S.G.-VeMe [illegible] 56-68, Wit Boy Montecchio-Pitagora Pe 54-60, Primizie Pr-Vivo Vi 65-76, Victors Village Sa-Faenza 81-74, Famila Schio-Madigan [illegible]. **Classifica:** Pool [illegible] 26; Famila 24; Conad 22; Pitagora 20; Primizie 18; Vivo e Madigan 16; Tombolini e Faenza 14; Enichem 12; Avellino 10; VeMe, Wit Boy e Cavelli 8; Victor Village 6; Cooplombardia 2.

SPORT [illegible]

[illegible]
Butch Reynolds vuole tornare a correre

RALEIGH. Butch Reynolds vuole tornare in pista. Dopo aver otte[illegible] la condanna della Iaaf da [illegible] corte distrettuale dell'Ohio, il primatista mondiale dei 400 metri, squalificato per doping a suo dire ingiustamente, vuole rientrare al più presto tra i grandi dell'atletica. «La Iaaf può fare quello che vuole - ha detto Reynolds - ma io continuerò a gareggiare. Mi rivedrete [illegible] in pista». Ma cosa succederà se la Iaaf dovesse prolungare la sua squalifica, prevista per la fine dell'anno? «Il tribunale mi proteggerà - ha detto ancora Reynolds -. Se la federazione mondiale prendesse questa decisione incorrerebbe [illegible] reato di vilipendio [illegible] corte. Dietro di me ho anche la federazione americana, nessuno mi impedirà [illegible] allenarmi».

[illegible]
Orietta [illegible] a [illegible]

MADRID. L'italiana Orietta Tulia [illegible] è piazzata sesta nel cross de la Constitution vinto dalla keniana Cheromei. In campo maschile, vittoria a sorpresa dello spagnolo Martin Fiz che ha battuto quattro keniani: Ondoro, Kinutia, Kororia e Bitok.

[illegible]
Novara [illegible] sempre al comando

Risultati dell'11ª giornata: Latus Ts-Autocentauro No 2-6; Salerno-Seregno 7-2; Continente Thiene-Cgc Viareggio 4-3; Granata Lodi-Wintec Follonica 11-3; Amatori Vc-Essebimercato Monza 1-2; Marzotto Valdagno-Snatt Re 7-13; Refin Ro-Midac Trissino 4-6; Lume System Bassano-Camoni Lodi 3-9. Classifica: Novara [illegible] Camoni 20, Essebimercato 18, Continente e Midac 16, Lume System 14, Granata [illegible] Snatt 12, Amatori 10, Refin [illegible] Latus 8, Cgc e Wintec 6, Salerno e Seregno 4, Marzotto 0.

[illegible] GHIACCIO
Lion Milano al comando, Villach insegue

Risultati della 27ª giornata: Fassa-Villach 2-4; Brunico-Jesenice 6-6; Feldkirch-Fiemme 10-3; Varese-Bolzano 4-4; Asiago-Zell Am See 7-3; Alleghe-Klagenfurt 4-2. Classifica: Lion Milano p. 42, Villach 39, Bolzano e Alleghe 36, Graz 35, Feldkirch 34, Asiago 33, Jesenice 30, Zeel Am See 28, Klagenfurt 27, Innsbruck [illegible] Brunico 21, Varese 14, Gardena 12, Fiemme 10, Fassa 8.

BOB A QUATTRO
Vincono gli Usa, l'Italia [illegible] quarta

ALTENBERG. Risultati della gara [illegible] bob [illegible] quattro di Coppa del Mondo disputata oggi in Germania: 1. Usa 1 (Shimer, Leturgez, Kirby, Jones) 1'52"01; 2. Germania 1 (Hoppe, Musiol, Kuehn, Hannemann), a 28/100; 3. Germania 3 (Czudaj, Bonk, Brannasch, Szelig) a 73/100; 4. Italia 1 (Gesuito, Tartaglia, Stiffi, Canedi) a 83/100.

PUGILATO
Tyson (Daryl) [illegible] ai punti

CITTA' DEL MESSICO. Miguel Angel Gonzales ha conservato il titolo mondiale dei leggeri, versione Wbc, battendo ai punti, [illegible] riprese, lo statunitense Daryl Tyson. L'arma vincente del messicano è stato [illegible] gancio sinistro d'incontro. Verdetto [illegible].

RUGBY
Il Charro si conferma: [illegible] a 3 sull'Amatori

Risultati (11° turno). Serie A1. Lloyd Italico Rovigo-Scavolini Aquila 50-14; Panto San Donà-Sparta Informatica Roma 29-3; Bilboa Piacenza-Simod Petrarca 10-30; Amatori Catania-Charro Mediolanum 3-60; Record Cucine Casale-Delicius Parma 36-13; Fly Flot Calvisano-Benetton Treviso 15-24. Classifica: Charro Mediolanum 22; Simod Petrarca 18; Benetton Treviso e Lloyd Italico 16; Panto S. Donà 12; Amatori Catania 10; Scavolini Aquila, Sparta Informatica e Record Casale [illegible] Cadey Bilboa 6; Delicius Parma e Fly Flot Calvisano [illegible]

Serie A2. Ruggers Tarvisium-Ecotecnica Brescia 16-7; Savi Noceto-Livorno 15-24; Olcese Titanus-Benevento 20-13; Partenope Napoli-Cus Roma 13-18; Iperzola Bologna-Blue Dawn Mirano 5-23; Logrò Campbell Paese-Pulvirenti Zagara 28-5. Classifica: Blue Daw e Ruggers Tarvisium 18; Ecotecnica e Cus Roma 16; [illegible] 14; Logrò Campbell e Partenope 10; Titanus e Savi [illegible] Pulvirenti [illegible] Iperzola 6; Benevento 2.

TENNIS

La Svizzera si arrende

Courier risorge e dà agli Usa la Coppa Davis

FORTH WORTH. Il sogno degli svizzeri nella finale di Coppa Davis contro gli Usa si è infranto sotto i colpi di Jim Courier, che ieri ha battuto Jakob Hlasek per 6-3, 3-6, 6-3, 6-4 nel penultimo match, portando i padroni di [illegible] sul 3-1 già decisivo. Per gli Usa è il 30° successo nella massima competizione internazionale a squadre.

Courier ha così riscattato la sconfitta patita venerdì contro Rosset. Gli Stati Uniti erano riusciti a rimettersi in carreggiata grazie al rocambolesco successo del doppio John McEnroe-Pete Sampras contro Hlasek-Rosset. I due americani, che giocavano insieme per la seconda volta dopo la vittoria in semifinale contro la Svezia, hanno faticato fino al 5° set: [illegible]-7 (5-7), 6-7 (7-9), 7-5, 6-1, 6-2. Probabilmente sulla prestazione di Hlasek nell'ultimo match contro Courier ha influito [illegible] fatica patita proprio nel doppio.

A Tor di Valle un'ottima prestazione del giovane puledro imbattuto

Pizzocchi, la speranza del trotto

In testa dal primo metro nel G. P. Allevatori

ROMA. E' grigia la speranza [illegible] trotto italiano. Pizzocchi, un roano da Justacinch [illegible] Diavoleccia, ha vinto ieri [illegible] Tor di Valle il Gran Premio Allevatori, l'ultima classi[illegible] per i puledri di 2 anni, la più indicativa. Questo Pizzocchi potrebbe essere davvero un campioncino, per diversi motivi. Innanzitutto è imbattuto (sette corse, sette vittorie, somme vinte per cica 220 milioni), poi ha notevole temperamento, infine dispone di una duttilità d'impiego non co[illegible]. La sua velocità in partenza, peraltro già nota, l'ha messo al sicuro anche a Tor di Valle: molto concentrato, nelle mani del driver napoletano Pasquale Esposito, [illegible] schizzato come una catapulta da dietro le ali dell'autostart assumendo, sin dal primo metro, quella prima posizione che [illegible] avrebbe più mollato.

Favorita [illegible] Penelope Dei, considerata la star (oltre che la primatista cronometrica) della generazione. Questa Penelope, molto abile nel fare e disfare le tele, ha complicato tutto in partenza, galoppando brevemente e restando attardata. [illegible] poi recuperato bene, sfruttando [illegible] meglio la curiosa performance del compagno di scuderia Pecos Bi che le ha permesso una specie [illegible] recupero dietro-motori. Ma, in retta d'arrivo, Pizzocchi ha mostrato al sua grinta, allungando ancora, e lasciando Penelope nettamente seconda. Terzo è finito Pacha Bi, diligen[illegible] in una [illegible] affrontata con lo spirito della formica, massimo risultato al traguardo con il massimo risparmio [illegible]

Il totalizzatore ha mostrato che Pizzocchi non era proprio inatteso. Per il vincitore ha infatti pagato [illegible] mila lire, 15-13-41 per i piazzati, 37 per le più scontata delle accoppiate, appena 22.000 lire per un trio molto prevedibile. **(a. con.)**

[illegible] CONCORSO N. 49

Corsa	Cavalli	Segno
1ª	Pizzocchi	1
	Penelope Dei	X
2ª	Nebraska Jet	[illegible]
	Malizia Or	X
3ª	Lauda Park	X
	Nercel Np	[illegible]
4ª	Magnitudo	[illegible]
	Ilianapel	X
5ª	Noaga	X
	Gufo Rl	[illegible]
6ª	Massimil Ac	[illegible]
	Mafioso	1

P. 12 n. 35	L. 26.570.[illegible]
P. 11 n. 950	L. 970.000
P. 10 n. 9487	L. 95.000
Montepremi	L. 2.789.882.000

[illegible] IN TV

Ora	Programma	Rete
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
13,45	**Tennis.** Leggende [illegible] Grande Slam rep.	Tele+2
15,50	**Calcio.** C siamo, rubrica	[illegible]
[illegible]	Sportraits, profili dei grandi [illegible] pioni	Tele+2
16,15	**Calcio.** A tutta B, rubrica	Raitre
16,30	**Wrestling.** Superstars, le sfide dei giganti dello spettacolo	Tele+2
16,40	**Calcio.** Rai Regione	Raitre
17,05	**Calcio.** Partita del campionato tedesco replica	Tele+2
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	**Calcio.** Settimana gol internazionale	Tele+2
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
19,45	Tgr sport	Raitre
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	**Calcio.** Everton-Liverpool, campionato inglese, dir.	Tele+2
20,30	Il processo del lunedì	Raitre
22,15	**Calcio.** Mai dire gol	Italia 1
22,15	Sportraits	Tele+2
22,30	Fair Play, R. Tommasi	Tele+2
23,15	**Calcio.** Anteprima di Coppa dei Campioni	Italia 1
24,00	Usa Sport	Tele+2
0,10	**Motori.** Crono, rubrica	Tmc
1,05	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,20	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
2,15	**Football americano.** Highlights Nfl	Tele+2
3,00	**Football americano.** Dir. Houston Oiler-Chicago Bears	Tele+2

L'azzurro disturbato da un operatore tivù nello slalom di Val d'Isère vinto da Fogdoe

Contro Tomba c'è anche l'uomo nero

Ma il campione (solo settimo) ha sbagliato gara

VAL D'ISERE
DAL NOSTRO INVIATO

Obbligato a vincere, Alberto Tomba perde. Vittima anche di [illegible] interferenza, che secondo il fuoriclasse azzurro lo ha pesantemente danneggiato nel secon[illegible] slalom di Coppa. Un operatore della televisione, addetto alle riprese [illegible] rallentatore, lo [illegible] seguito durante [illegible] seconda manche come un'ombra, una specie di Fantomas che ha finito per togliergli la concentrazione. Questo personaggio, identificato poi per tale Stuart Fitzsimmons, ex discesista inglese, tenendo in mano la telecamera, ha praticamente sciato in parallelo con l'azzurro, sulla sua sinistra, appena fuoripista. Ma, mentre Tomba affrontava i paletti, l'intruso, in [illegible] nera, [illegible] persino più veloce perché veniva giù diritto. E riusciva a precederlo di qualche metro, finché u[illegible] degli addetti al percorso non lo ha fermato, a tre quarti del tracciato.

L'azione di disturbo, seppure involontaria, dell'uomo nero, certamente ha dato fastidio a Tomba. Ma è parere comune che al massimo può avergli fatto perdere un paio [illegible] posizioni. Se a Sestriere l'Albertone [illegible] caduto dopo [illegible] prima manche favolosa; ieri il fuoriclasse azzurro è stato battuto sul campo, settimo in [illegible] gara vinta dallo svedese Fogdoe (ancora uno scandinavo, dopo i norvegesi Aamodt e Thorsen in gigante e SuperG), davanti all'emergente austriaco Sykora [illegible] all'eterno piazzato Strolz.

Fra i tre del podio e Tomba si [illegible] piazzati anche due semisconosciuti, provenienti [illegible] retrovie, lo svizzero Kuenzi [illegible] un altro esponente [illegible] Wunderteam, tale Siegfried Voglreiter, pettorale numero 35, ventiduenne di Salisburgo.

In effetti il bolognese ha dato l'impressione di gareggiare molto al di sotto delle sue possibilità. Quarto nella prima manche [illegible] molte chances di finire sul podio, il gioiello dello sci italiano ha buttato alle ortiche [illegible] [illegible] il successo almeno un buon piazzamento nella parte iniziale della seconda discesa, quando ha accumulato [illegible] distacco abissale (sedicesimo tempo parziale), irrecuperabile.

Ora, poiché è difficile credere che Tomba in pochi giorni abbia perso lo smalto comunque dimostrato a Sestriere, l'ipotesi più probabile è che due fattori lo stiano condizionando pesantemente. Il dover arrivare primo a tutti i costi e lo sbaglio che lo ha privato di un probabilissimo successo nel primo slalom di stagione. E' un Albertone solo apparentemente solido e fiducioso: in realtà la pressione e la paura di sbagliare si trasforma[illegible] in incubi. Con tutta probabilità se avesse già un'affermazione in tasca, la situazione sarebbe diversa.

Lo dimostra il comportamento dello stesso Tomba, che non ammette [illegible] suoi errori e si aggrappa a giustificazioni alle quali forse neppure lui crede in pieno. Il numero [illegible] partenza non azzeccato, [illegible] pista preparata male, gli sci che non erano perfetti e l'uomo [illegible] [illegible] soprattutto un modo per trovare [illegible] cau[illegible] ai risultati poco brillanti. Se proprio vogliamo cercare motivazioni tecniche, poi, diciamo che rimanendo per così lungo tempo al vertice, è inevitabile non prendere certi vizietti. Un po' [illegible] capita ad Ayrton Senna in Formula 1, quando il brasiliano dice che non vuole correre se non [illegible] a disposizione una [illegible] vincente. Per arri[illegible] primi tutto deve essere perfetto. Mentre agli altri va bene tutto perché sono più affamati.

In ogni [illegible] bisogna riconoscere che certi tipi di pista [illegible] la neve fresca e poco stabile, non si addicono agli italiani. Ieri [illegible] la squadra azzurra è stato un disastro: [illegible] Gerosa, ventunesimo Richard Pramotton, venticinquesimo Tescari, il trionfatore di Sestriere. Non qualificati dopo la prima manche Weiss e Ghezze, saltati De Crignis (che nella caduta ha riportato la [illegible] blussazione della spalla destra), Ladstaetter, Christian Polig e Roger Pramotton.

Se ci può consolare, Accola [illegible] [illegible] oltre il tredicesimo posto, Aamodt ventesimo e Gi[illegible] è finito fuori pista. Così l'austriaco Strolz [illegible] bal[illegible] in vetta alla Coppa con 4 punti di vantaggio [illegible] Tomba.

Cristiano Chiavegato

Tomba (foto a lato) ha deluso Fogdoe (riquadro) grande rimonta

PROSSIME [illegible]

VAL D'ISERE. [illegible] Coppa del Mondo tornerà questa settimana in Italia. Venerdì 11 e sabato [illegible] [illegible] in programma due discese in Val Gardena. Domenica 13 Alberto Tomba e gli altri azzurri saranno impegnati nel gigante di Val Badia. Il martedì successivo slalom a Madonna di Campiglio. [illegible] di Natale ancora due appuntamenti: a Kranjska Gora il 19 e 20 dicembre per uno slalom e un gigante [illegible] a Bad Kleinkirchheim (Austria) il 22 per un SuperG.

[illegible] 25°

Slalom: 1. Fogdoe (Sve) 1'34"76; 2. Sykora (Aut) a 33/100; 3. Strolz (Aut) a 37; 4. Bittner (Ger) a 43; 5. Kuenzi (Svi) a 64; 6. Voglreiter (Aut) a 82; 7. Tomba (Ita) a 94; [illegible] Thoeni (Aut) a 1"05; 9. Gerosa (Ita) a 1"30; 10. Gstrein (Aut) a 1"41; 11. Staub (Aut) a 1"47; 12. Jagge (Nor) a 1"71; 13. Accola (Svi) a 2"41; 14. Mader (Aut) a 2"70; 15. Kosir (Slo) a 2"83; 21. Richard Pramotton (Ita) a 4"67; [illegible] Tescari (Ita) a 5"61.
Prima manche: 1. Bianchi (Fra) 48"02; 2. Strolz a 14 centesimi; 3. Bittner a 22; 4. Tomba a 45; 5. Gstrein a 52; 6. Roth (Ger) a 73.
Seconda manche: 1. Fogdoe 45"72; 2. Kuenzi a [illegible]9; 3. Sykora a 60; 4. Voglreiter a 69; 6. Staub a 1"14; 10. Tomba a 1"51.
Coppa del mondo: 1. Strolz punti 120; 2. Tomba 116; 3. Aamodt (Nor) 111; 4. Bittner 110; 5. Sykora 109; 6. Tescari 106; 7. Fogdoe e Thorsen (Nor) 100; 13. Accola 64; 15. L. Colturi (Ita) 60; 19. Girardelli (Lux) 57.
Coppa maschile a squadre: 1. Austria punti 673; 2. Italia punti 616; 3. Norvegia 484; 4. Svizzera 376; 5. Svezia e Germania 201; 7. Francia 144; 9. Lussemburgo 57.

«Tutto da cambiare»

Alberto: non ho gradito la pista, la neve, il numero e le lamine
Thoeni: ha sciato male, aveva paura di non arrivare in fondo

VAL D'ISERE
DAL NOSTRO INVIATO

Il gigantesco Tomas Fogdoe (1,88 per 90 kg) da Gallivara, Svezia, piazza la [illegible] seconda botta vincente dopo essersi imposto nello slalom di Waterville Valley nel '91. Una buona prima manche con [illegible] pettorale 14 e una favolosa seconda discesa che m[illegible] tutti in ginocchio, partendo per quarto. Solo Patrice Bianchi, idolo locale allenato [illegible] Stefano Dalmasso, saldamente in testa dopo la prova iniziale, offre qualche brivido, ma inciampa nelle ultime porte a non [illegible] coglie nulla, facendo scendere [illegible] silenzio gelato nello stadio dello slalom pieno di francesi.

Tomba è già lì, nel parterre, scuro in volto, con la barba lunga. Appena arrivato al traguardo aveva urlato: «Chi mi seguiva, chi mi ha seguito?». Un mistero. Poi la spiegazione: «E' bestiale. Non si fa così. E' l'unica cosa che non sopporto, che qualcuno mi stia a fianco quando gareggio. [illegible] [illegible] fa Thoeni [illegible] av[illegible] fatto una cosa simile e gli avevo detto di non ripeterlo mai più perché perdo concentrazione».

Albertone accusa l'uomo [illegible], il cameraman che lo ha disturbato in pista: «L'ho [illegible] bene, non lo conosco, [illegible] faremo i [illegible]ti. E' incredibile quello che bisogna subire. La pista era preparata male, dovevano lavorare di più come si fa in Italia. Anche Bianchi è saltato su una zolla di neve. Fogdoe è bravo, ma la pista ha danneggiato i favoriti. [illegible] da parte mia avevo sbagliato a scegliere il num[illegible] 1, l'ideale era il 4 o il 5. E forse le lamine degli sci erano troppo affilate».

Il bolognese ormai ha un ruolo fisso [illegible] brontolone. Il regolamento gli avrebbe anche consentito di fare reclamo per l'intruso in pista. Doveva fermarsi subito e [illegible] la ripetizione della prova. [illegible] nella furia [illegible] momento [illegible] ci ha pensato. Le sue lamentele tuttavia non trovano riscontro nell'analisi della gara fatta [illegible] Gustavo Thoeni e dal preparatore atletico Giorgio D'Urbano. «Non [illegible] lui - ha detto l'ex campione altoatesino -. Ha sciato male. Una spiegazione? Difficile dire. Penso che sia più un fattore psicologico che non tecnico. Quando si parte male alla prima gara, si può ri[illegible]

L'austriaco Sykora, secondo

[illegible] bloccati, aver paura di sbagliare, pensare soprattutto ad arrivare in fondo». «Era troppo indietro - ha specificato D'Urbano - [illegible] poteva far meglio sciando in quella maniera». Da notare che il settimo posto è il peggior risultato di Tomba in slalom (quando ha concluso l[illegible] gara) dopo un 14° ottenuto a Hinterstoder nel 1987 all'inizio della carriera in Coppa. «Adesso torniamo in Italia ha detto Tom[illegible] - e vedrete che nel gigante [illegible] Val [illegible] domenica sarà un'altra cosa». Speriamo. [c. ch.]

Si fa vedere la Plank

Ottava ieri nello speciale vinto dalla svedese Perinilla Wyberg
Sabina Panzanini, grande sorpresa del gigante, è arrivata 19ª

STEAMBOAT SPRINGS. Finora [illegible] [illegible] carriera in Coppa [illegible] Mondo non era stata particolarmente felice. Sabina Panzanini non era mai riuscita a qualificarsi per la seconda manche, e la cosa era tutto sommato sorprendente per un'atleta che l'anno scorso, ai campionati mondiali juniores disputatisi ad Hemsedal, in Norvegia, la ragazzina aveva vinto la medaglia d'oro in gigante [illegible] quella [illegible] bronzo in slalom.

Sabato, sulle nevi di Steamboat Springs, in Colorado, la [illegible] [illegible] [illegible] Merano non solo [illegible] disputato la seconda manche, [illegible] addirittura è salita sul podio ottenendo in gigante [illegible] prestigioso secondo posto [illegible] precedendo in classifica Deborah Compagnoni, della quale salutiamo con sommo piacere [illegible] ritorno ai vertici dello sci dopo [illegible] grave infortunio riportato al ginocchio nel gigante olimpico di Albertville.

A parte l'oro in superG ai Giochi, erano dieci [illegible] che Deborah non saliva sul podio di Coppa, esattamente [illegible] 27 gennaio scorso quando arrivò seconda dietro Carole Merle nel gigante di Morzine.

Lo sci femminile, dunque, in questo inizio [illegible] stagione [illegible] dimostrando grande vivacità. Ol[illegible] all'ottima prova di Deborah Compagnoni, sul cui pieno recupero agonistico esisteva ancora qualche dubbio, legato alle condizioni atletiche non ancora perfette della campionessa olimpica, è dunque arrivata la bella sorpresa rappresentata da Sabina Panzanini, un'atleta che Piermario Calcamuggi, responsabile [illegible] sci femminile azzurro, ha indicato più volte [illegible] me possibile novità della stagione. La ragazza è [illegible] [illegible] Merano il [illegible] febbraio del 1972, è alta 162 centimetri, pesa 67 chili. Fa parte del gruppo 2 di slalom allenato da Severino Bottero. Sabina, dopo i notevoli successi a livello giovanile, come abbiamo già ricordato, nel marzo scorso ha ottenuto altri due risultati di prestigio, vincendo il campionato italiano di gigante e piazzandosi seconda nello slalom.

Ieri in speciale le cose non so[illegible] andate bene [illegible] in gigante, anche se tutto sommato il risultato non [illegible] [illegible] buttare. Parti-

La giovane meranese Sabina Panzanini

ta con il numero 54, Sabina è arrivata 19ª nella gara vinta [illegible] svedese Wyberg davanti alla neozelandese Koberger e all'austriaca Kronberger, ma [illegible] comunque positivo il fatto che la giovane meranese sia riusci[illegible] a qualificarsi per la seconda manche in una prova tecnicamente molto difficile [illegible] il gran numero di atlete uscite di scena. La migliore delle [illegible] [illegible] stata Astrid Plank, ventunenne [illegible] Vipiteno, che [illegible] [illegible] l'ottavo posto partendo con il pettorale numero 44.

Dopo l'elezione il presidente lancia [illegible] messaggio agli oppositori chiedendo aiuto e impegno

Catal[illegible]o tende la [illegible]: tutti in [illegible]

«Venerdì ci sarà l'accordo con Velasco, manca solo la firma»

[illegible]ICCIONE
DAL NOSTRO INVIATO

A Nicolò Catalano la riconferma al vertice della pallavolo è costata 1.167.000 lire: 876.000 per far stampare il suo programma, [illegible] resto per pagare una spaghettata nel cuore della notte a chi aveva atteso con lui i risultati elettorali. Questo in soldoni. Ma ben [illegible] più, dato [illegible] [illegible] carattere, deve essergli costato il silenzio che si è imposto alla vigilia, evitando scambi dialettici che avrebbero potuto offrire un'immagine solo deleteria.

«Adesso è passato, guardiamo avanti - dice poche ore dopo l'elezione mentre giocherella con l'ennesima sigaretta, cercando [illegible] rimandarne l'accensione -. Abbiamo un quadriennio davanti e si può quindi lavorare [illegible] una certa tranquillità, tanto riguardo all'attività di vertice che prevede come appuntamenti Europei e Mondiali, oltre [illegible] traguardo finale di Atlanta, quanto a quella di base, che interessa i comitati regionali e provinciali oltre alle tantissime società che operano».

Catalano ha vinto le elezioni. Sia come presidente sia perché vice sono stati confermati Volpe e [illegible] Randaccio. [illegible] anche [illegible] Consiglio sono i suoi uomini ad aver raccolto i maggiori suffragi. L'opposizione sarà rappresentata dai due candidati delle Leghe, Alfa Garavini (prima donna che entrerà a far parte del direttivo nazionale) a Carlo Magri. Entrambi, però, per occupare le po[illegible] dovranno attendere che il Coni ratifichi la variazione [illegible] [illegible] approvata sabato, che prevede l'aumento dei consiglieri da dieci a dodici.

«L'avere due candidati alla presidenza - osserva Catalano - ha creato [illegible] certo movimento che stimola. La Garavini a Magri, presidenti rispettivamente di Teodora Ravenna e Maxicono Parma (cariche che dovranno lasciare per incompatibilità con il mandato federale, ndr) porte[illegible] il loro contributo di esperienza e soprattutto la voce delle società. Di guerre si è già parlato troppo, adesso occorre lavorare. Sì, anche con Roberto Ghiretti, il direttore generale della Lega maschile di serie A con il quale c'è stata minor sintonia in questi ultimi tempi. Mi auguro resti al suo posto e ritengo che, nell'intresse della pallavolo, si possa dialogare anche [illegible] lui».

Catalano spera anche che [illegible] Borghi, il rivale sconfitto nella battaglia elettorale, sia disposto a farsi [illegible]lgere nei programmi futuri, [illegible] modo da allargare anche con chi ha [illegible] opposizione («Condotta nel [illegible]iproco rispetto») il numero di persone che si adoprano costruttivamente per la pallavolo.

[illegible] spaccatura che ha portato a una lista di contrapposizione è nata soprattutto dalle necessità delle società di vertice. Non a caso [illegible] Lega maschile [illegible] schierata in prima fila. «Il primo nodo da risolvere - analizza Catalano - è quello legato all'attività delle Nazionali. Occorre una programmazione che io auspico quadriennale. Il campionato, per rispettare anche gli sponsor dei nostri club, ha bisogno di un arco di svolgimento di almeno sette mesi. Con Velasco, al cui [illegible] [illegible] riconferma manca solo la firma, ci incontreremo venerdì prossimo. Poi sottoporrò alla Lega il piano di attività e dopo, fatte le eventuali modifiche, il tutto verrà ufficializzato».

«Per le donne invece - prosegue il presidente - il discorso [illegible] già avviato, con traguardo [illegible] Mondiale '94 organizzato in Italia. Si tratta di un obiettivo primario, da [illegible] fallire perché [illegible] risultato che si otterrà potrà trarre l'impulso che va cercando tutta la nostra pallavolo femminile. [illegible] speranza [illegible] quella di [illegible] piazzamento tra le prime quattro. Sì, è un traguardo ambizioso, [illegible] [illegible] si vogliono [illegible] ritorni occorre puntare in alto. E Motta mi sembra stia lavorando bene in questa direzione».

Rapporti di sempre minore sudditanza sono tra gli obiettivi presidenziali per quanto riguarda la confederazione europea e la federazione mondiale, mentre presto verrà appaltato il concorso per la sponsorizzazione della Nazionale dal quale si spera di ricavare [illegible] cifra vicina ai due miliardi (cioè il doppio di quella del contratto in scadenza). La voglia di fare pare tanta; e con Catalano che «per il bene [illegible] pallavolo» richiama tutti a darsi da fare, chissà che anche l'opposizione di ieri [illegible] possa diventare un pilastro per i risultati di domani.

Giorgio [illegible]

Il presidente Catalano (nella foto) ha tracciato i programmi: gli uomini hanno come obiettivo Europei, Mondiali e Giochi di Atlanta; le donne punteranno al quarto posto nei Mondiali del 1994 in Italia

Nelle coppe europee

[illegible] vittorie [illegible] per le italiane

[illegible] vittoria su otto partite. Il volley italiano ha confermato il suo dominio nelle [illegible] [illegible]pee per club siglando nel [illegible] del weekend un promettentissimo en plein. Messaggero Ravenna (3-0 e 3-2 sul Radiotehnik Riga in coppa Campioni) e Misura Milano (3-0 e 3-2 sul Cska Sofia in coppa Coppe) hanno già superato il turno approfittando del doppio scontro casalingo. Hanno invece ipotecato la qualificazione: Maxicono (Campioni, 3-0 al Kuopio), Gabeca (Coppe, 3-1 a Geldrop), Sisley (Cev, 3-2 a Friedrichshafen) e Charro Esperia (Cev, 3-0 all'Almeria). Per loro le gare [illegible] ritorno [illegible] semplici formalità da espletare nel prossimo weekend.

Meno brillanti i risultati nel settore femminile. Ai netti successi di Matera (Campioni) e Sesto S. Giovanni (Cev) fa da contraltare il [illegible] subito dal Perugia in coppa Coppe [illegible] il Minsk.

Ippica, centro per Matisse

VINOVO. Pomeriggio interamente riservato ai gentlemen-driver, con risultati piuttosto assortiti e qualche buona quota. Nel clou, con tredici trottatori al via divisi su tre nastri, c'era davvero da risolvere un rompicapo. Ha vinto il regolare Matisse Ferm (Davico) che ha sfruttato al meglio la sua duttilità [illegible] la [illegible] forma. L'allievo dei Guzzinati se l'è cavata bene fra i nastri riuscendo poi a respingere, in arrivo, due suoi compagni di nastro, entrambi bene allenati alle corse ad inseguimento: Laval [illegible] Micoz. In ombra i super-penalizzati. Il totalizzatore ha pagato quote generose: 80 per [illegible] vincente, 28-37-51 per i piazzati, 401 per l'accoppiata, 468.000 per la trio. Da segnalare, nel pomeriggio, la vittoria della debuttante Petuniaz (una bella saura da Bourbon) nelle mani di Antonio Grosso. Nelle altre corse successi di Lusteria, Marauder As, Gerry del Lupo, Mindanao Jet, Opalin Duemila e Magie Ferm.

Hockey, Novara implacabile

NOVARA. Autocentauro e Lodi proseguono [illegible] a braccetto la marcia al comando della serie A1 di hockey su pista, giunta all'undicesima giornata. Gli azzurri [illegible] andati ad espugnare la pista del Trieste (6-2), i lodigiani hanno risposto raccogliendo due punti preziosi a [illegible] (9-3). L'equilibrio in vetta potrebbe spezzarsi nello scontro diretto [illegible] 22 dicembre in programma al palasport novarese di viale Kennedy. [illegible] sfida è già lanciata. L'Essebimercato Monza, intanto, non perde contatto dalla coppia di vertice: i brianzoli sono passati di stretta misura sulla pista del Vercelli, per 2-1, con un gol decisivo di D. Paez a quattro secondi dalla sirena. Nella stecca d'oro, l'azzurro Franco Amato è sempre il leader con 32 gol. Dietro di lui, il lodigiano Bertolucci (27) e Pino Marzella del Monza (22). In A2 da segnalare la grande vittoria della Noci Rotellistica Novara (6-3) [illegible] Bregenze di alta classifica. [m. p.]

Dilettanti, girone A: secca sconfitta (4-2) per i vercellesi [illegible] Corsico. Exploit del Legnano in casa della capolista Fanfulla

La Pro prima [illegible] e poi crolla

Poker di Tatti, di Braghin e Lenta i gol dell'illusione

CORSICO
DAL NOSTRO INVIATO

Quattro [illegible] in [illegible] partita la Pro di Sergio Caligaris non li aveva mai incassati. Qattro gol, quanti prima della trasferta nella «bomboniera» di Corsico, costituivano il passivo dei bianchi in 13 turni, tanto [illegible] rappresentare la miglior difesa del girone A. Quattro gol (a due) [illegible] l'epilogo [illegible] un match che [illegible] una volta ha messo in evidenza come [illegible] calcio sia un gioco imprevedibile e lontano da ogni schema.

[illegible] perché la Pro di Corsico in un'unica gara ha messo in mostra le sue [illegible] sfaccettature [illegible] contraddizioni, [illegible] bello e il brutto di se stessa, tutti i suoi pregi e i difetti. Sotto di due gol dopo appena 18' prima ha rischiato la «débâcle», poi ha trovato il guizzo per rientrare [illegible] partita, quindi è stata caparbia nel cercare [illegible] raggiungere [illegible] 2-2, infine narcisista al punto da offrire due micidiali contropiedi ad un Corsico che non si aspettava certo di riassaporare il gusto di una vittoria che pareva perduta.

Ma soprattutto la Pro di ieri ha pagato i troppi [illegible] commessi dalla difesa e da un avvio di incontro a dir poco disastroso. Per mezz'ora sull'allentato terreno si è vista una sola formazione, quella di casa, che supportata da un ritmo frenetico ha mandato in tilt la compattezza del settore arretrato bicciolano.

Subito al 10' l'incontrollabile Tatti (Montebugnoli [illegible] Fioraso non sono riusciti [illegible] mettergli la museruola), autore di una prestazione come raramente accade a [illegible] per nulla infiorata [illegible] quattro reti, offre un assist a De Lorenzo anticipato d'un soffio dalla provvidenziale uscita di Beccari e appena tre minuti più tardi ancora il numero uno vercellese smanaccia d'un soffio in angolo [illegible] fiondata da fuori area di Lasalandra.

Ma al 15' ecco la prima [illegible]: [illegible] tiro di De Lorenzo da 25 metri, Beccari devia sul palo interno e sulla ribattuta Tatti di destro precede tutti ed infila. 1-0. Il gol galvanizza ancor di più il Corsico e la Pro è in affanno. Così dopo una strepitosa parata di Beccari [illegible] punizione di Tatti, guarda caso, ecco [illegible] al 16' il raddoppio, favorito da un liscio di Storgato. Lesto, come sempre, il numero undici granata non si lascia sfuggire l'occasione d'oro per [illegible] nare il 2-0.

La Pro sembra in balia dell'avversario [illegible] Beccari [illegible] chiamato [illegible] all'opera ancora alla [illegible] z'ora e al 35'. Poi la squadra si scuote e al 44', dopo l'espulsione di mister Caligaris, va a segno nella prima azione pregevole dell'incontro: Burgato apre per Bollini sul cui cross arriva Braghin che in diagonale batte Aiardi e ridà morale ai suoi. Tanto morale da rivedere, dopo l'intervallo, l'altra Pro, quella bella e arcigna. Così [illegible] pari è [illegible] fatta al 56' quando Lenta in mischia dopo [illegible] calcio d'angolo conseguente ad una grande parata di Aiardi su conclusione di Storgato, trova la [illegible] vincente: 2-2.

Ma le sorprese non sono finite come i volti della Pro. [illegible] ospiti insistono all'attacco [illegible] allentano la guardia. Una manna per Tatti che al 74' concretizza un veloce contropiede infilando di testa Beccari e tre minuti dopo sigla il poker di reti battendo il portiere ospite in uscita. Alla Pro restano solo le recriminazioni con se stessa.

Roberto Eynard

IL [illegible]

Calligaris: «Troppa presunzione»

Rabbia e delusione nel clan vercellese. Perdere dopo aver recuperato due volte e sfiorato il gol del vantaggio dà adito [illegible] qualche recriminazione. «E' stato un bel match - osserva Caligaris -. Abbiamo, però, commesso un errore di presunzione quando, dopo aver raggiunto il 2-2, anziché accontentarci [illegible] siamo spinti in avanti cercando il sorpasso. Un'imprudenza che gli smaliziati avanti granata hanno sfruttato inesorabilmente». Nonostante la sconfitta, comunque, i programmi dei bianchi non cambiano come spiega il tecnico: «Il Fanfulla ha perso, dunque lo svantaggio dalla vetta resta immutato. Ora dovremo concentrarci per i prossimi match casalinghi con Châtillon [illegible] Sparta». Euforico l'ambiente granata. Bacchin, tecnico del Corsico, esulta: «Stavamo rischiando [illegible] arenarci in un torneo anonimo. Questo successo riscatta gli ultimi risultati non certo esaltanti. La Pro troppo spavalda? Forse, ma sul 2-2 era veramente padrona del campo».

Seregno [illegible] con il Vigevano

VIGEVANO. Ennesima, atroce beffa per [illegible] Vigevano, trafitto dal Seregno a dieci minuti dal termine di una partita che sembrava destinata a concludersi [illegible] reti. Gli ospiti sono andati a segno sugli sviluppi di un calcio d'angolo: sul cross dalla destra si [illegible] avventato di testa Fumo, deviando verso la porta dove Cuccu ha cercato invano di opporsi. La palla aveva già varcato la linea quando è intervenuto Terraneo a ribadire in rete. Decisiva ancora una volta la mancanza di intesa tra difensori lomellini e portiere, che invece di uscire sul traversone è rimasto fermo tra i pali.

Fino a quel momento il Vigevano aveva mantenuto una certa supremazia in campo, riuscendo a imbrigliare il gioco di una squadra dal tasso tecnico superiore anche se il Seregno ha disputato - come ha riconosciuto l'allenatore Boni - forse la [illegible] peggior gara dell'anno. I brianzoli hanno, comunque, [illegible] il merito [illegible] non rassegnarsi [illegible] pari. Anche nella [illegible] presa non hanno rinunciato ad attaccare, mentre l'allenatore inseriva attaccanti freschi per cercare di sbloccare il risultato.

Ai Vigevano [illegible] resta che imprecare su una sconfitta immeritata e recriminare su un paio di episodi dubbi: prima (73') un fallo di mano in [illegible] di rigore; poi (76') un intervento dubbio del portiere Pirovano, che, uscito incontro a Gatti, con tutta probabilità oltre la linea dei 16 metri, ha deviato di mano un tentativo di pallonetto.

Claudio Bressani

Prima vittoria stagionale per il Bellinzago dopo 6 pareggi e 7 sconfitte

Cuscunà ha [illegible] l'[illegible]

La Gallaratese non si è mai resa pericolosa

[illegible] Campane a festa, il Bellinzago conquista la sua prima vittoria stagionale, incamerando due punti d'oro, che fanno classifica e riaccendono le speranze di salvezza dei «tigrotti» proprio nel momento in cui molti già credevano fosse giunto il momento di dare l'addio a questo campionato. Per la cronaca, [illegible] porta la firma [illegible] del varesino Cuscunà, andato in rete in avvio di ripresa su calcio [illegible] punizione.

L'ultimo [illegible] casalingo del Bellinzago risaliva allo scorso di marzo; 1-0 alla Pro Vercelli con gol di Riva. In pratica sono passati nove mesi giusti prima del felice ... evento.

L'amara sconfitta subita nel derby [illegible] l'Oleggio non ha lasciato traccia. La squadra si è mossa come Belluzzo voleva dal primo all'ultimo minuto [illegible] a differenza di quanto avvenuto nelle due ultime gare casalinghe, questa volta non ha consentito agli avversari di recuperare. Dopo un primo tempo giocato prudentemente, contro vento, il Bellinzago ha saputo approfittare in apertura di ripresa del grosso vantaggio derivatogli dall'espulsione di Zurini, reo di aver commesso un fallaccio su Lupone. E' andato decisamente all'attacco e ha visto subito premiati i propri sforzi: [illegible] si guadagnava una punizione poco fuori l'area grande [illegible] mentre tutti [illegible] aspettavano la conclusione di Bottoni, era invece Cuscunà [illegible] battere con un gran bel tiro [illegible] effetto che non lasciava scampo al portiere.

La Gallaratese ha [illegible] il colpo e non è più stata in grado di raddrizzare le sorti [illegible] la gara nonostante il gran lavoro degli ex Paganini, Foti, Zurini [illegible] Delli Carri, e il prodigarsi di Turchetta, già del Verona, acquistato in settimana dal Cesena per ridare tono a una squadra che, partita con grosse ambizioni, si è squagliata in un paio di mesi. L'altro ex di lusso era [illegible] mitico Pierino Prati, che qualche [illegible] fa [illegible] colto con il Bellinzago un secondo posto finale [illegible] spalle dal Saronno.

Già nel primo tempo i padroni di casa avrebbero potuto passare in vantaggio. Per esempio, al 34', [illegible] azione Cuscunà-Polselli-Lupone, ma il portire Strano ha respinto con un intervento straordinario la conclusione di quest'ultimo. Buona anche la prova di Tavoni che ha intercettato [illegible] palla gol di Turchetta alla mezz'ora, mentre in altre due occasioni [illegible] stati gli ospiti a sciupare (al 35' [illegible] promessa [illegible] Pasquadibisceglie, al 78' [illegible] Cattaneo). Domenica, a Torino, scontro diretto con il Nizza Millefonti. Sarà già uno spareggio salvezza.

Sandro Bettelli

I torinesi partono al galoppo, [illegible] poi crollano davanti alla Caratese

Solo fuochi [illegible] paglia [illegible] il Nizza

L'incontro deciso dai calci piazzati di Sensibile

CARATE. Due squadre assetate di punti hanno dato vita [illegible] una gara aperta [illegible] spigolosa davanti ad uno sparuto pubblico [illegible] fedelissimi che occupava a macchia di leopardo gli spalti della «fossa» di Carate. Soltanto due calci piazzati [illegible] Sensibile hanno fatto pendere la bilancia dalla parte brianzola, mettendo a tacere ogni velleità del Nizza Millefonti che in avvio di partita aveva assunto il comando delle operazioni, dando l'impressione di poter ripetere [illegible] recente exploit di Saronno.

Al fischio d'inizio, Vecchio scendeva sulla destra e, guadagnata l'area, faceva partire un rasoterra che impegnava Radaelli in una presa difficile. Un minuto dopo Vittone cercava dai 25 metri la soluzione a sorpresa, il portiere respingeva [illegible] affanno. Ancora il Nizza sugli scudi [illegible] 10': Moncada si destreggiava in area, Martelli interveniva, salvando in extremis. Ma alla prima concreta proiezione passava la Caratese. Vittone fermava in modo poco ortodosso Gatti al limite [illegible] calcio piazzato Sensibile batteva Saccullo. Immeritatamente in svantaggio, il Nizza partiva con magg[illegible] veemenza [illegible] due minuti, dal 17' al [illegible], costruiva due opportunità. Prima una mischia furibonda nell'area brianzola si risolveva in un nulla di fatto, poi [illegible] liscio di Bertuzzi liberava Sesia solo davanti a Radaelli, ma la pronta conclusione dell'esterno torinese andava a sbucciare il palo prima di perdersi sul fondo. Solo a questo punto la Caratese sembrava [illegible] in partita e, prese le misure, confezionava (31') una ghiotta [illegible] Recuperata l'ennesima palla nelle [illegible] quarti, Gatti invitava al triangolo Pagano che gli scodellava la sfera all'altezza degli 11 metri. La conclusione del brianzolo trovava sulla sua strada un Saccullo in vena di miracoli. A un minuto dal riposo, [illegible] sugli effetti di una punizione dal limite, i padroni [illegible] casa raddoppiavano. Tocco di Valtorta per Sensibile che, saltato Sesia, faceva partire un destro sul quale questa volta Saccullo avrebbe potuto fare qualcosa [illegible] più. Alla ripresa, la Caratese metteva al sicuro il risultato grazie a una prodezza di [illegible] Tillo che (51') girava al volo di sinistro uno splendido invito dal fondo [illegible] Bertuzzi. Il Nizza trovava il gol della bandiera al 63' grazie [illegible] un calcio di rigore concesso per fallo di Martelli [illegible] Rocca e trasform[illegible] dallo stesso Rocca, subentrato a Vecchio. Il finale di marca rossoverde, scandito da ficcanti contropiede dei padroni di casa, non riusciva [illegible] cambiare il risultato, che condanna oltre i reali demeriti i torinesi.

Franco Cantù

Vittoria facile per 3-0

Il [illegible] [illegible] un [illegible] sul Lissone

LISSONE. Come un rullo compressore il Saronno passa (3-0) sul terreno d'una Pro Lissone senza né capo né coda. [illegible] netto divario è [illegible] specchio fedele di [illegible] incontro che i varesini hanno dominato senza soverchi problemi. La partita [illegible] è messa subito bene per il Saronno, passato in vantaggio al 7' grazie a [illegible] preciso rasoterra da quasi trenta metri [illegible] Giani, che ha ingannato [illegible] portiere Spinelli. Il raddoppio al 12': dopo un errore di Trebbi, Bordegoni si è involato sulla fascia destra e ha crossato a centro area dove Marchesi ha insaccato al volo. La Pro Lissone, che aveva già avuto una buona occasione in avvio [illegible] gara con Delle Grazie, ha saputo impegnare Redaelli solamente al 25' con Drago. Senza storia la ripresa che [illegible] è aperta [illegible] la rete di Giulietti (forte tiro dal limite a mezza altezza) e ha visto il Saronno controllare senza alcun problema.

[illegible], SI SONO SEGNATE 19 RETI

Pro Lissone-Saronno 0-3

Pro Lissone: Spinelli; Cosaro, Trebbi; Berardi, Monguzzi, Marino; Vicenzino (45' Zanotti), Corrarali, Drago, Castelazzi, [illegible] Grazie (46' Tagliabue). **Saronno:** Redaelli; Bordegoni, Mondoni; Marchesi (62' Marzio), Mozzone, Notari; Asta, Giani, Giulietti, Taldo, Cattaneo (72' Corò). **Arbitro:** Paperesta. [illegible] 7' Giani, 12' Marchesi, 49' Giulietti.

Vigevano - Seregno [illegible]

Vigevano: Cuccu; Polizzotto, Massara; Panzeri, Cappuccio, Pizzi; Quaranta, Pozzi, Iannello, Mastropasqua (60' Bonfiesco), Garavaglia (74' Gatti). **Seregno:** Pirovano; Fumo, Mattavelli; Allievi, Pozzoni, De Orsi; Vincati, Persampieri (58' Lingeri), Terraneo, Monti, De Riggi (71' Cappellini). **Arbitro:** Urbano. **Rete:** 80' Fumo.

[illegible] [illegible]-1

Caratese: [illegible]li; Ottolina, Bertuzzi; Valtorta, Martelli, Madonna; Pagano, Di Tillo, Cagliani, Sensibile. [illegible] (71' Riccadonna). **Nizza Millefonti:** Saccullo; Fornasi, Maggio; Vittone, Berti, Veronese; Vecchio (46' Rocca), Bechis, Moncada, Schincaglia, Sesia. **Reti:** 13' e 44' Sensibile, 51' Di Tillo, 63' Rocca rigore. **Arbitro:** Castellini.

Châtillon/St.-Vincent-Sparta 1-0

Châtillon/Saint-Vincent: Redaelli, Muzio, Cettin, Zannino, Camani, Pasetti, Santoro, Alloni, Adamo, Serravalle (67' Bochicchio), Periotto (75' Casadei). **Sparta:** La Micela, [illegible] (46' Mascaro), Rossi, Frattini, Spagnuolo, Rotolo, Daina, Sala (70' Mancini), Guidoni, Masuero, Salerno. **Arbitro:** Moretto. **Rete:** 2' [illegible] (autorete).

Fanfulla-Legnano 0-1

Fanfulla: Bensi; Colombi, Scorlletti; Facchetti, Zoppetti, Bolzoni; Beltrami (64' Gualtamacchi), Cortelazzi, Curti, [illegible] (67' Scarabelli), Dellagiovanna. **Legnano:** Dal Molin; Elli, Tacca; Lavelli, Pedretti, Cominetti; Capra, Croce (77' Porrino A.), Gardini, Seveso, [illegible] (86' Bestetti). [illegible] **Rete:** 84' Gardini.

Bellinzago-Gallaratese [illegible]

Bellinzago: Tavoni; Diotti, Chiappini; Giambelli, Conforto, Donato; Cuscunà, Lupone, Polselli, Bottoni, Bonetti. [illegible] Strano; Paganini (46' Delli Carri), Segato; Cattaneo, Brevi, Lodini; Turchetta, Zurini, Bianella (18' Tamborini), Foti, Pasquadibisceglie. **Arbitro:** Dondarini di Finale Emilia. [illegible] 47' Cuscunà. [illegible] espulso Zurini.

[illegible]-Pro Vercelli [illegible]

Corsico: Aiardi; Lasalandra, Vanoli; Occhioni, Perotti, Bergandi; Mastroleonardo (59' Ferroni), Uzzardi, Castari, De Lorenzo, Tatti (83' Corni). **Pro Vercelli:** Beccari; Lo Porto, Montebugnoli (30' Salono); Fioraso, Storgato, Cervato; Mingatti, Bollini [illegible] Bellingeri), Lenta, Braghin, Burgato. [illegible] Serale. **Reti:** 15', 18', 74' e 79' Tatti. 44' Braghin, 56' Lenta.

Mariano-Abbiategrasso 1-0

Mariano: Angelinetta; Lucchetta, Di Padova; Pagano, Gavirag hi, Gualandris (75' Valeri); G. Toccane, Candeloro (81' G.C. Toccane) Rigamonti, Mastrullo, Allievi. **Abbiategrasso:** Meltagliati; Garda, Colombari; Volpi, Rossi, Camio, Turconi (65' Valeri); D'Amico, Serandrei, Ricchiuto, Molinaro (85' Colombi). **Arbitro:** Mariani. **Rete:** 60' Allievi. **Espulsi:** Di Padova e Valeri.

Pinerolo-Iris Oleggio 1-0

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Giorsa; Salvai (46' Rolando), Careglio, Quaranta; Pallitto (68' Comba), Pesce, Ragona, Serra, Labrozzo. **Oleggio:** Boldini; Majerna, Plebani (62' Negri); Grigatti, Moro M., Giordano; Zardi, Oldani, Specchia, Spinelli, Angeletti (50' Ceruti). **Arbitro:** Fuschetti. **Reti:** 40' Quaranta.

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
FANFULLA	21	9	3	2	23	9
SARONNO	20	8	4	2	26	9
LEGNANO	19	7	5	2	22	10
SEREGNO	19	7	5	2	16	7
PRO VERCELLI	18	6	6	2	17	8
ABBIATEGR.	17	5	7	2	12	8
CORSICO	16	5	6	3	19	10
MARIANO	16	6	4	4	18	17
PINEROLO	15	5	5	4	9	11
SPARTA	14	4	6	4	9	10
CARATESE	12	4	4	6	17	23
PRO LISSONE	12	2	8	4	7	13
CHATILLON	12	5	2	7	20	31
GALLARATESE	11	3	5	6	14	16
IRIS OLEGGIO	9	2	5	7	7	12
BELLINZAGO	8	1	6	7	7	22
VIGEVANO	7	0	7	7	9	21
NIZZA MILL.	6	1	4	9	11	26

I MARCATORI

11 reti: Tatti (Corsico).
10 reti: Dellagiovanna (Fanfulla); Giulietti (Saronno).
9 reti: [illegible] (Legnano); [illegible] Riggi (Seregno).
[illegible] reti: Serandrei (Abbiategr.); Schiavone (Chatillon); Adamo (Chatillon); Rigamonti (Mariano); Allievi (Mariano).
[illegible] reti: Molinaro (Abbiategr.); Cagliani (Caratese); Curti (Fanfulla); Pasquadibisceglie (Gallaratese); Capra (Legnano); Scienza (Legnano); Sesia (Nizza Mill.); Labbrozzo (Pinerolo); Lenta (Pro Vercelli); Terraneo (Seregno); De Lorenzo (Corsico).

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 13 DICEMBRE - ORE 14.30

ABBIATEGR.	SEREGNO
CARATESE	PINEROLO
IRIS OLEGGIO	[illegible]ULLA
LEGNANO	VIGEVANO
MARIANO	[illegible] LISSONE
NIZZA MILL.	BELLINZAGO
PRO VERCELLI	CHATILLON
SARONNO	GALLARATESE
SPARTA	CORSICO

CAMPIONATO DILETTANTI

Segna Quaranta, l'Oleggio reagisce, ma Mulato è bravo a salvare il risultato (1-0)

Pinerolo torna a vincere a spese dell'Iris

Rigore a tempo scaduto, tira Ragona, Boldini para

PINEROLO. Importante passo avanti del Pinerolo che, battendo per 1-0 l'Iris Oleggio, si porta in zone più tranquille della classifica, ma soprattutto torna alla vittoria casalinga che mancava da quasi due mesi. Un calcio di rigore concesso a tempo scaduto poteva arrotondare il risultato ma Ragona se lo [illegible] visto parare da Boldini, ultimo exploit dell'ottima gara dell'estremo arancione. La squadra [illegible] Falsettini non meritava un passivo peggiore, anzi ha dimostrato di po[illegible]ambire al pareggio con una gara accorta. Solo la scarsa precisione delle punte e la buona giornata di Mulato hanno impedito agli ospiti di raccogliere un risultato utile. Le assenze di Pellegrini, clavicola fratturata, e Randa, squalificato, hanno pesato soprattutto nell'organizzazione del gioco, troppo frammentaria e lasciata alle iniziative di Grigatti e Spinelli non sempre concentrati. I problemi dei novaresi hanno coinciso con la buona prestazione di alcuni uomini chiave del Pinerolo: Benecchio ha annullato Angeletti, Careglio [illegible] Pallitto hanno subito trovato il ritmo giusto, Ragona ha lottato fino alla fine. La partita, noiosa in apertura, [illegible] un unico tiro in porta di Zardi al 17' facilmente parato da Mulato, si è accesa [illegible] 26'. Secondo uno schema già collaudato Pallitto batte un [illegible] per la testa di Giorsa appostato sul palo opposto, l'incornata è perentoria ma Boldini respinge coi piedi. Si impadronisce della sfera Angeletti che si lancia in contropiede affiancato da Specchia e Oldani contro il solo Benecchio. Invece di servire uno dei compagni, l'attaccante ingaggia [illegible] duello con il biancoblù che gli soffia la palla [illegible] neutralizza il pericoloso contropiede. Due minuti più tardi altro corner per il Pinerolo [illegible] Labrozzo che cicca la palla, Serra gli è alle spalle e tira di prima intenzione un rasoterra insidioso sul quale Boldini si supera e devia in tuffo. Il gol al 40' [illegible] esattamente la stessa azione ma stavolta Quaranta è più preciso [illegible] infila l'estremo ospite. Il difensore pinerolese Salvai accusa qualche problema fisico [illegible] Specchia, [illegible] qualche metro di libertà in più, ne approfitta al 43', quando colpisce bene di testa ma la traiettoria è centrale. Allo scadere Ragona colpisce la traversa al termine di un'azione solitaria sulla sinistra conclusa con un tiro cross che avrebbe potuto sorprendere Boldini. L'Oleggio della ripresa è bene intenzionato a recuperare lo svantaggio e per un quarto d'ora c'è solo una squadra in campo. Al 48' Spinelli [illegible] prova su calcio piazzato: il suo tiro [illegible] parabola destinato all'incrocio dei pali è deviato in angolo da Mulato. L'occasione più ghiotta per pareggiare arriva al 50' quando Muierna tira da quasi centrocampo, la sfera viene intercettata dal compagno Zardi che carica ed esplode il destro da poco più di dieci metri: Mulato è sbilanciato ma riesce a salvare con l'intervento più bello della partita. Poco servito, Labrozzo [illegible] riscatta nel finale con due azioni pericolose. All'85' una sua conclusione viene neutralizzata da Boldini ed al 90' Giordano [illegible] atterra in area provocando il penalty. Qualche incomprensione sull'incaricato alla trasformazione e tiro di Ragona che Boldini devia in angolo.

Massimo Oporti

SPOGLIATOI

Mister Cavallo rimprovera Labrozzo

PINEROLO. Un po' di nervosismo nel finale per l'occasione mancata su calcio di rigore da parte di Labrozzo che fa esplodere il suo disappunto per aver procurato la massima punizione la cui esecuzione è affidata a Ragona. Cavallo, mister pinerolese, stigmatizza il comportamento di Labrozzo ma butta acqua sul fuoco: «Era già tutto stabilito. Labrozzo forse pensava che [illegible] tempo scaduto avrebbe potuto tirarlo lui, ma dalla panchina ho chiaramente indicato Ragona come rigorista. Labrozzo si è lasciato andare in qualche gesto di troppo che non ammetto». I due punti tonificano una classifica che [illegible] rispecchia il valore di questo Pinerolo: «Abbiamo buoni margini di miglioramento - continua Cavallo - per ora è importante non perdere la concentrazione». Sconsolato Falsettini, mister dell'Oleggio, analizza la gara: «E' [illegible] un film già visto: giochiamo bene, arriviamo sulla tre quarti con autorità ma ci perdiamo in fase realizzativa. Manca quello che la metta dentro e la fortuna non è dalla nostra. Non mi consola il fatto di [illegible] ben figurato, abbiamo troppo bisogno [illegible] punti». Colto [illegible] improvviso malore nell'intervallo Salvai ha dovuto gettare la spugna: «E' un problema [illegible] digestione - dice il terzino - [illegible] sotto le armi e [illegible] posso alimentarmi nel modo più corretto. Gli allenamenti serali con queste temperature fanno il resto».

[illegible] con lo Sparta: 1-0

In vantaggio dopo due minuti di gioco su autorete
Bella prestazione del portiere novarese La Micela

SAINT-VINCENT. Dalla spregiudicatezza di Abbiategrasso alla concretezza contro lo Sparta. Dopo [illegible] raccolto applausi, [illegible] nessun punto sul campo dei lombardi, lo Châtillon/Saint-Vincent ha superato i novaresi (1-0) al termine di una partita avara di contenuti tecnici, ma interessante dal punto di vista agonistico.

A decidere le sorti dell'incontro è stata l'autorete di Milani al 2': nel tentativo di anticipare Adamo sul [illegible] dalla destra di Santoro, il difensore piemontese ha infilato la propria porta sorprendendo il portiere La Micela.

Il gol a freddo ha scombussolato i piani della formazione di Olivotto, che ha dovuto [illegible] il raggio d'azione nel tentativo di recuperare, ma lo ha fatto senza molte idee trovando sempre la retroguardia valdostana pronta a chiudere tutti i varchi al limite dell'area.

Allo Sparta [illegible] la capacità di dare linearità alla manovra. Anche [illegible] tentativo di aggirare sulle fasce il dispositivo difensivo dello Châtillon-/Saint-Vincent non ha dato i frutti sperati per la buona disposizione del pacchetto arretrato della compagine di Piero Ciri.

I castiglionesi si sono affidati al contropiede per tenere in apprensione i piemontesi, sfiorando in due occasioni il raddoppio proprio [illegible] rapide azioni di rimessa.

La cronaca. Lo Sparta [illegible] ha neppure il tempo di studiare le marcature che si trova già in svantaggio [illegible] l'involontaria deviazione di Milani. La reazione degli ospiti è convincente sul piano dell'impegno, ma tutt'altro che efficace. Redaelli è chiamato in [illegible] soltanto su alcuni cross, mentre Adamo conclude a lato un veloce contropiede. L'unico pericolo per i locali giunge al 42' sulla conclusione di Frattini dal limite dell'area che [illegible] spegne però abbondantemente sopra la tra[illegible].

In avvio di ripresa Guidoni alza troppo la mira da favorevole posizione per poi impegnare Redaelli con un [illegible] ravvicinato dopo una serie di rimpalli in area.

Al 63' è Adamo a correggere di testa un cross di Periotto facendo correre qualche brivido a La Micela. Il portiere novarese [illegible] bravissimo all'80' ad [illegible]tare il raddoppio, respingendo in uscita la botta [illegible] Santoro [illegible] pochi passi. All'89' Adamo ha l'occasione propizia per chiudere le sorti dell'incontro, però il suo pallonetto sfiora l'incrocio dei pali. Proprio allo scadere Redaelli blocca con sicurezza la violenta punizione di Dal[illegible].

Per lo Châtillon/Saint-Vincent un successo di estrema importanza che consente ai valdostani di poter guardare al futuro [illegible] la necessaria serenità.

Per lo Sparta uno stop che deve fare meditare soprattutto per le [illegible] [illegible] nell'impostazione della manovra [illegible] in fase conclusiva.

Sigfrido Beneyton

Al gol di Cuc per i toscani la risposta del solito Daidola

Cuneo ferma il Livorno

Peselli cade in area: fallo dal limite

CUNEO. Il mestiere del Livorno ha imbrigliato un Cuneo non all'altezza delle giornate migliori ed [illegible] finita 1-1 una partita caratterizzata dal lampo di due gol spettacolari e da [illegible] paio di episodi contestati dai giocatori e dallo [illegible] pubblico biancorosso, non attratto neppure dal prezzo simbolico di mille lire per vedere la gara in curva.

Il Livorno ha badato a coprire ogni zona del campo ed ha avuto in Moschetti un regista lucido e costante. Si è difeso con molto ordine ed ha manovrato bene a centrocampo, senza però riuscire ad impensierire la d[illegible]sa cuneese.

Il Cuneo [illegible] parso impacciato nella zona mediana, dove Baldisserri non è in condizione e dove si sente l'assenza di Paini. Ha faticato soprattutto nel primo tempo, davvero povero di sostanza. Fino alla mezzora da annotare soltanto un tiro di Peselli, al 22', parato senza difficoltà da Boccafogli. Poi, al 30', la bella rete degli ospiti con Grotto che, dalla tre quarti campo, cambia gioco da destra a sinistra per Cuc che si inserisce con perfetta scelta di tempo, entra in area [illegible] batte Soncin. Una rete ben costruita, al pri[illegible] vero affondo degli amaranto.

La reazione del Cuneo porta al pareggio sfiorato in chiusura [illegible] ripresa, [illegible] conclusione [illegible] testa [illegible] colpo sicuro [illegible] Calandra, al 45'. Sulla linea (secondo gli attaccanti cuneesi oltre la linea) Cuc respinge. L'arbitro prima si è girato, indicando il centrocampo, poi non ha fischiato, lasciando proseguire l'azione.

Il pareggio è comunque venuto al 49' per un pezzo di bravura di Daidola: Schipani lo ha lanciato dalla tre quarti destra. Il bomber biancorosso è scattato con perfetta scelta di tempo, ha anticipato Pellegrini e, di testa, ha mandato la palla nell'angolino basso alla sinistra [illegible] Boccafogli.

Per 20' la partita si è ravvivata ed al 59' ancora proteste cuneesi per un [illegible] di Pellegrini ai danni di Peselli, un metro dentro l'area. L'arbitro ha deciso per il fallo dal limite.

I ritmi [illegible] [illegible]lati [illegible] neppure l'innesto [illegible] Curcio per Daidola in [illegible] del Cuneo e di Peluffo e Coppola per [illegible] due evanescenti punte Francesconi e Finardi del Livorno ha portato a risultati di qualche rilievo.

All'82', comunque, il Livorno ha avuto sui piedi di Peluffo un pallone d'oro per espugnare il «Paschiero»: glielo ha servito da sinistra Baloni, [illegible] la conclusione di Peluffo, da buona posizione, è finita ben oltre la traversa.

Nel complesso il Livorno ha ottenuto il punto che voleva, [illegible] per riagganciare il vertice deve giocare con ben altro spessore offensivo. Nel Cuneo si contesta soprattutto [illegible] rigore negato: «Si può accettare che [illegible] direttore di gara valuti corretto un intervento irregolare - ha detto l'allenatore Cichero - [illegible] che arrivi a cambiare la posizione in cui [illegible] avvenuto il fallo è inammissibile. Non è davvero il nostro anno».

Gualtiero Franco

Biancoazzurri troppo ingenui, cedono alla vivacità ospite

Il Bra espugna Sanremo

Doppietta del goleador Capobianco

SANREMO. Una Sanremese brutta, disarmante, ingenua. Tanto deludente [illegible] ridimensionare quasi i meriti di un Bra [illegible] ha vinto in modo più che legittimo, sfruttando [illegible] bravura le occasioni che gli sono capitate, difendendo con ordine il vantaggio, giocando in modo concreto.

Una giornataccia per i biancazzurri, [illegible] digiuno di vittorie dall'11 ottobre, su cui hanno influito, pesantemente, le prove fiacche di alcuni uomini-chiave. Non a [illegible] Paolo Tonelli, l'allenatore, a fine partita era furente: «Qualcuno in campo dovrebbe dare molto di più, garantirci il salto di qualità. Invece ha tradito [illegible] mia fiducia».

Guai biancazzurri che hanno fatto la gioia di Delle Donne, allenatore del Bra, il quale ha visto spianarsi la strada a un successo insperato della sua squadra.

«Siamo venuti in Riviera con umiltà - ha detto il mister piemontese -. Il gol iniziale ci ha aiutati parecchio. Poi ci [illegible] difesi, sfruttando gli spazi enormi che la Sanremese apriva attaccando».

Partita praticamente decisa dopo quindici minuti: su una punizione per il Bra battuta da Porte, il portiere Ancona ha respinto ma non trattenuto la palla su cui si è catapultato lo sveltissimo Capobianco che ha insaccato.

Tutto in salita per la Sanremese. C'era ampiamente, è vero, il tempo per rimediare ma [illegible] [illegible] centrocampo fuorigiri (Ramella Paia e Piccareta sono apparsi irriconoscibili) la squadra di casa non ha mai trovato [illegible] bandolo del gioco attaccando, ma senza efficacia, compiendo errori su errori, [illegible] rarissimi affondi.

L'unico veramente pericoloso al 30' quando, sugli sviluppi di una punizione, un tiro, violento, di Piccareta è [illegible] deviato molto bene dal portiere Biasi.

Il k.o. definitivo è arrivato al 43'. Su uno dei soliti, rapidissimi contropiede dei piemontesi, il bravissimo Capobianco si è trovato smarcato a centroarea e ha infilato ancora una volta Ancona con un tiro centrale e potente.

Il match avrebbe potuto riaprirsi subito, al 45', quando, [illegible] un cross di Meneghel, un bellissimo colpo [illegible] testa di Calabria ha centrato la traversa e sul batti e ribatti successivo il giovane Agnelli ha sparato alto. Neppure la fortuna, ieri, ha voluto sorridere alla Sanremese.

Secondo tempo con poca storia. Sanremese all'attacco, ma assai raramente pericolosa nonostante gli inserimenti di altri attaccanti (prima Caruso, poi Prestia).

L'unica occasione al 51', ancora con Agnelli. Era ben appostato in area, ma il suo tiro da distanza ravvicinata è finito addosso sul portiere. Anzi al 61' è stato il Bra, addirittura, a sfiorare la terza rete, [illegible] il colpo di testa di Randazzo ha trovato Ancona pronto alla deviazione.

Bruno Monticone

Equilibrato 1-1

Acqui-Rapallo un tempo [illegible] parte

ACQUI TERME. Battaglia a viso aperto fra due squadre entrambe desiderose [illegible] conquistare i due punti. Una partita carica di toni agonistici [illegible] la presenza nelle file del Rapallo degli ex [illegible] quesi Contini e Scalzi. Un pari che sta comunque stretto ad entrambi gli allenatori. «Dovevamo chiudere la partita nel primo tempo con un 2-0» commenta Casone del Rapallo. «Nella ripresa abbiamo fallito troppe occasioni» replica Fontana.

Al 2' Francini beneficia di un rimpallo [illegible] la conclusione di prima intenzione [illegible] fuori bersaglio. Al 10' Lamberti dispone di una buona palla ma la stoccata è di destro mentre la botta doveva partire dal piede sinistro.

Acqui in vantaggio al quarto d'ora. Dalla fascia sinistra Domenghini serve al centro l'accorrente Francini che al volo di piatto destro fredda a fil di palo un incolpevole Brogi. Al 23' Francini dispone della seconda palla gol. Solo davanti al portiere bianconero su cross di Domenghini colpisce di testa ma troppo centralmente favorendo la parata di [illegible]ogi. Al 28' è Vercellino a fallire il raddoppio. Incuneatosi nella difesa ligure e pressato da due difensori scocca un tiro di sinistro che il guardia[illegible] dei pali liguri devia in angolo. Alla mezzora si fa pericolosamente vivo un frastornato Rapallo. Su punizione da venti metri saetta di Di Somma, Garzero vola all'incrocio dei pali ma smanaccia nella propria area, irrompe Guerra che manca il pareggio sparando sul portiere. Il Rapallo [illegible] accetta la sconfitta e nella ripresa assume progressivamente le redini del gioco. Al 47' su calcio d'angolo di Navone spigolo della traversa con Stabile e palla riproiettata in campo. Fontana cambia tattica e manda in campo la terza punta Carnesecca richiamando il libero Da Silva. Al 54' Garzero salva di piede su diagonale di Contini. [illegible] pareggio ligure arriva al 60'. Per [illegible] fallo di Lamberti punizione da oltre trenta metri. Di Somma con [illegible] cannonata trova il modo di superare la non ben piazzata barriera termale sorprendendo Garzero piazzato sull'opposto palo. Nel finale le idee dell'Acqui si annebbiano, cresce la paura di perdere e la fallosità, piovono le ammonizioni. Al 90' Rapallo sempre pericoloso mentre Castagna spreca al 92' la palla del [illegible]sso sparando alto sulla traversa da due passi.

Gianluigi Perazzi

[illegible], SI SONO SEGNATE 24 RETI

[illegible] 1-1

[illegible] Bonifacio; Giorgi, Dosi; Castellani, Petazzi (73' Steffani), P. [illegible]ti; Ruspaggian (68' A. Benedetti), Tintori, Schenardi, Musiani, Bertoldo. **Cuoiopelli:** Biancalani; Remorini, Valvani; Lari (58' Circosta), Motroni, Malacarne; Brizzi (46' Berlini), Di Francesco, Lucarelli, Lenzi, Cecchetti. **Arbitro:** Mazza. **Reti:** 17' Musiani (rig.), 67' Di Francesco (rig.).

Cuneo-Livorno 1-1

Cuneo: Soncin; Galparoli, Tufano; Rizzieri, Calandra, Citoli; Vernice, Schipani, Daidola (76' Curcio), Peselli, Baldisserri. **Livorno:** Boccafogli; Pellegrini, Lorieri; Saltarelli, Da Mommio, Grotto; Baloni, Cuc, Francesconi (72' Coppola), Moschetti, Finardi (62' Peluffo). **Arbitro:** Bellati. **Reti:** 30' Cuc; [illegible] Daidola.

[illegible] 2-2

Camaiore: Mencacci; Rombi, Mallegni; Magagnini, Lennetti, Coluccini; Semeria, Benedetti S., Bonuccelli, Benedetti M., Palagi. **Sassuolo:** Stefani; Beani, Castelli; Ghedini, Beringuori, Bedoni; Balocco, Boccolini, Vivi, Govini, Pecchi. **Arbitro:** Pi[illegible]. **Reti:** 2' Bonuccelli, 3' Pecchi, 19' Pecchi, 30' Magagnini.

[illegible] 2-1

Savona: Viviani; Canu, Milani; Chicchiarelli, E. Mosti, Carrea; Ferraris (77' Bonomo), Briata, Mazzeo, Rossi (70' Bonomo), Pileddu. **Pietrasanta:** Panfietti; Venti, Ricci; Grassi, Bennati (60' Benedetti), Carducci; Pilone (77' Marchi), Fagiolini, Cataldi, Babboni, A. Mosti. **Arbitro:** Ramella. **Reti:** 29' Grassi (aut.), 48' A. Mosti, 62' Mazzeo

[illegible] 1-[illegible]

Bagnolese: Carra; Piccinini, Bergamini; Losi, Cigarini (73' Rebitti), Monelli; Ferretti, Cuoghi, Mirandola, Maestrone (63' Pizzetti), Piatia. **Vogherese:** Cannarozzi; Cesarini, Rombolini; Dell'Amico, Bonomi, Cacciola; Rinino (81' Bergomi), Tertual (69' Guastone), Codice, Giorgio, Chiellini. **Arbitro:** Cito. **Reti:** 3' Mirandola, 9' Chiellini, 35' Rombolini.

[illegible]

[illegible] Ancona: Bertoni, Meneghel; Trasadi, Piagni, Gaiaudo; Agnelli, Andrian, Ramella-Paia (70' Prestia), [illegible] (56' Caruso), Calabria. **Bra:** Biasi; Novello, Sollazzo; Ruffinatto, Forte, Marabotto; Giovine, Fava; Randazzo (82' De Santis), Dellagaren, Capobianco (70' Cristiano). **Arbitro:** Pacchioni. **Reti:** 15' e 43' Capobianco.

[illegible] 1-0

Sarzanese: Maggiani; Mazzanti, Crocetti; Maraletti, Vitaloni, Orsini; Delbino, Guidi (60' Biselli), Baldi, Guidugli, Toni. **Virtus Roteglia:** Madrighelli; Biolchini, Spallanzani (70' Dallari); Mussini, Lancia, Bonora; Palazzi, Balsi, Dermaku, Santoro (46' Iattici), Paraluppi. **Arbitro:** Annese. **Rete:** 60' Maraletti.

Acqui-Rapallo 1-1

Acqui: Garzero; Ardoino, Fioratti; Antompaoli (10' Domenghini), Vercellino, Bordello; Castagna, Vivarelli, Lamberti, Costantino, Francini (75' Malleri). **Rapallo:** Brogi; Mosca, Gandolfo; Sassarini, Da Silva (50' Carnesecca), Guerra; Contini, Stabile, Di Somma, Navone, Maraliotti (81' Scalzi). **Arbitro:** Ragona. **Reti:** 15' Francini; 60' Di Somma. **Note:** cielo sereno, 500 spettatori.

Brescello-Sammargheritese 5-0

Brescello: Quintavalla; Parmeggiani (66' Marchisio), Ravasi; Orsini, Mantovani, Savino; Santini, Bertolotti, M. Franzini (60' Magnifico), Oldani, A. Franzini. **Sammargheritese:** Percia; Nacci, Spallarossa; Pastine, Spadavecchia, Ruvo; Bocchi, Rinzivillo, Righetti, D'Agostino (61' Mulonia), Mazzetta (37' Damiani). **Arbitro:** Pirrone. **Reti:** 5' e 47' M. Franzini, 7' Bertolotti, 66' A. Franzini, 90' Oldani.

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
		PARTITE			RETI	
SAVONA	20	[illegible]	2	3	20	[illegible]
VOGHERESE	20	7	[illegible]	1	21	9
BRESCELLO	19	6	7	1	20	7
SASSUOLO	[illegible]	[illegible]	8	2	19	12
RAPALLO	[illegible]	7	[illegible]	3	15	10
LIVORNO	16	4	[illegible]	2	16	13
CAMAIORE	[illegible]	4	8	2	13	11
CUOIO PELLI	14	3	[illegible]	3	11	11
[illegible]	13	4	8	5	12	11
CUNEO	13	4	5	5	15	15
[illegible]	13	2	9	3	11	17
BRA	12	3	6	5	15	16
FIDENZA	12	1	10	3	10	11
[illegible]	12	3	6	5	10	16
V. ROTEGLIA	[illegible]	0	11	3	10	13
[illegible]	11	2	7	5	17	21
[illegible]	7	3	1	10	9	20
SAMMARGHER.	7	0	7	7	7	30

[illegible]

7 reti: Ferraris (Savona).

6 [illegible]: Fava (Bra); Franzini [illegible]. (Brescello); Calabria (Sanremese).

5 reti: Daidola (Cuneo); Govoni (Sassuolo); Chiellini (Vogherese).

4 reti: Cuoghi (Bagnolese); Piatia (Bagnolese); Ambrosini (Brescello); Citoli (Cuneo); Moschetti (Livorno); Pecchi (Sassuolo); [illegible] (Vogherese).

3 reti: Vercellino (Acqui); Lugli (Bagnolese); De Santis (Bra); Bonuc[illegible] (Camaiore); Lucarelli (Cuoio Pelli); Mosti (Pietrasanta); Cataldi (Pietrasanta); Mosca (Rapallo); [illegible]selli (Sarzanese); Pannacci (Sassuolo); Vivi (Sassuolo); Paraluppi (V. Roteglia); Rinino (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

18ª DI ANDATA 13 DICEMBRE - ORE 14,30

BRA	RAPALLO
CUOIO PELLI	ACQUI
LIVORNO	CAMAIORE
PIETRASANTA	SARZANESE
SAMMARGHER	V. ROTEGLIA
SANREMESE	BRESCELLO
SASSUOLO	CUNEO
SAVONA	BAGNOLESE
VOGHERESE	FIDENZA

Eccellenza, girone A: i lanieri balzano in testa con il Verbania

La [illegible] legge

Fulvius salvata da un rigore al 90'

Cambia [illegible] vento in [illegible] alla graduatoria. La vittoria-sorpasso della Biellese-Vigliano sulla Valenzana [illegible] il paio con il netto (ma sudato) successo del Verbania sul Trecate. Lanieri e biancocerchiati sono così ora la coppia leader dell'Eccellenza. L'undici di Guidetti sembrava aver la strada spianata per due comodi punti. Invece dopo un primo tempo a base di occasioni sprecate, è andato in [illegible]ggio il Trecate grazie a Dadda, abile a sfruttare un'incomprensione tra Vianoli e Caracciolo. Un'autorete di Vigliotti ha dato il via alla rimonta, poi ci hanno pensato i «gemelli del gol» [illegible] e Conte a completare l'opera. A tempo scaduto ha messo il suo sigillo anche «Ghigo» Gaiardelli.

Tantissime [illegible] state le partite decise allo scadere, a cominciare dall'anticipo tra Libarna e Juve Domo (al 90' tiro di Zoli, con il portiere Bosso che si è lasciato sfuggire il pallone [illegible] porta dopo averlo bloccato) per proseguire [illegible] Virtus Villa-Arona. [illegible] svantaggio grazie a un rigore di Viganotti (fallo di Pasquino su Galeazzi), gli ossolani prima hanno pareggiato con una punizione di Patelli all'angolino, poi hanno provato addirittura a vincere. Ma [illegible] contropiede ancora di Viganotti, su un fuorigioco malriuscito della difesa azzurra, ha regalato la vittoria ai lacuali.

Al 90' [illegible] rigore (realizzato da Battistella) si è salvata anche la Fulvius contro il Caltignaga, portato in vantaggio da Portoni con una punizione [illegible] 25 metri. Addirittura al 94' il Trino ha [illegible] contro il Monferrato la prima vittoria della gestione-Losca: in gol con Libero, tutto sembrava perduto per gli azzurri dopo [illegible] pareggio all'86 di [illegible]ori. Ma in pieno recupero il terzino Brunelli ha infilato la rete del 2-1.

Ci ha impiegato [illegible] [illegible]po invece il Borgosesia a regolare la pratica-Novese (tempi cupi per l'allenatore Seghezza? Alcune [illegible] danno per imminente la sostituzione con Miro Zunino). Il primo sigillo lo ha messo Riva, che nell'azione si è pure infortunato. Hanno completato l'opera Iolmini e Quartaroli.

LA GARA DEL [illegible]

La Valenzana è arrivata al Lamarmora imbattuta e con la difesa più [illegible] del torneo. La Biellese-Vigliano l'ha rispedita a casa con tre reti sul groppone. Partita da incorniciare per i padroni di casa, subito in gol al primo affondo con «Buitre» Albieri che ha deviato da pochi passi un tiro da fuori di Orlando, migliore in campo. Invece di difendersi, l'undici di Ubertalli ha proseguito ad attaccare: al 50' il raddoppio di Riberto, su assist di Albieri e al 65' il contropiede di Vezzoli hanno chiuso il conto.

Biellese-Vigliano: La Terra; Grosso, Fracon; Boschetti, Canal, Mazzia; Vezzoli, Orlando, Albieri (58' Andreotti), Riberto, Tolomeo (75' Digbera). **Valenzana:** Merlone; Mometti, Negri; Cadamuro, Marenco (56' Taschori), Udovich; Casalino, Biolzi (46' Chiabrera), Degli Esposti, Schiavone, Megna. **Arbitro:** Ardemagni. **Reti:** [illegible] Albieri, 50' Riberto, 65' Vezzoli.

Giampiero Cannodda

[illegible] A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VERBANIA	18	7	4	1	19	7
BIELLESE V.	18	7	4	1	18	6
VALENZANA	17	6	5	1	14	6
LIBARNA	16	5	6	1	15	7
BORGOSESIA	14	5	4	3	14	7
VILLABOSS.	14	6	2	4	10	10
DERTHONA	13	4	5	3	13	11
FULVIUS	12	3	6	3	11	11
CALTIGNAGA	12	3	6	3	13	14
JUVE DOMO	12	3	6	3	7	8
BORGOMAN.	10	2	6	4	14	17
OVADA	10	3	4	5	11	14
TRINO	9	2	5	5	8	10
NOVESE	9	3	3	6	16	19
MONFERRATO	9	1	7	4	5	9
OMEGNA	8	1	6	5	6	12
H.M. ARONA	8	1	6	5	11	20
TRECATE	7	1	5	6	8	20

(PARTITE: V N P; RETI: F S)

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

CALTIGNAGA	VERBANIA
DERTHONA	BORGOMAN
H.M. ARONA	TRINO
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible] V.
NOVESE	[illegible]ESIA
OVADA	
VALENZANA	FULVIUS
TRECATE	OMEGNA

Girone [illegible]: è solo al comando dopo il successo (1-0) sul Canelli

[illegible] il Moncalieri-day

Una clamorosa sconfitta per l'Ivrea

Il giorno della caduta delle «grandi» del campionato ha promosso al vertice l'unica formazione ancora imbattuta: il Moncalieri.

La squadra torinese ha costruito il primato [illegible] grinta e determinazione senza mai [illegible] passi falsi. Il successo, che vale il vertice della classifica, è arrivato ieri nella sfida [illegible] Canelli ed è stato firmato da Milani, autore di una rete spettacolare dopo una triangolazione al limite dell'area. «Il risultato è giusto - dice il dirigente torinese Gardellini - siamo in testa e ci godiamo il primato, vivendo alla giornata».

Sono invece clamorosi i risultati arrivati dalle sfide di Ivrea e Saluzzo. La capolista che la settimana scorsa pareva aver avviato la fuga decisiva è caduta al cospetto del Piobesi, probabilmente la formazione più in forma del momento. I torinesi hanno vinto grazie a una rete di Cusenza allo scadere del primo tempo, poi hanno pensato soprattutto a difendere il risultato, bloccando senza problemi l'offensiva eporediese.

Per [illegible] terza volta il Saluzzo è stato sconfitto sul campo di casa. Dopo Asti e Fossano questa volta c'è riuscita la Rivarolese al termine [illegible] una partita molto brutta e povera di spunti. Hanno deluso i granata di Sandro Damilano, irriconoscibili rispetto alla formazione che domenica scorsa ha vinto a Canelli. La rete della vittoria della Rivarolese (priva di Falzone) è stata realizzata da Falciani.

Nella [illegible]ia della neocapolista Moncalieri si è inserito il Mathi che ha [illegible]quistato il secondo posto grazie alla vittoria in casa della Fossanese. La rete ospite, che relega i cuneesi al penultimo posto, porta la firma di Pierluigi.

La giornata delle vittorie esterne ha portato un altro clamoroso tonfo casalingo, quello del Giaveno Coazze, [illegible] fitto dall'Albese. I langaroli hanno giocato un'ottima gara, aggiudicandosi i due punti per merito dell'italo-svizzero Burger. «I nostri avversari hanno giocato una buona gara - dicono i dirigenti [illegible] Giaveno Coazze -. Purtroppo noi dobbiamo fare i conti con le assenze dei due fratelli Marrese e di Di Battista».

E' invece in crescita l'Asti che ha sconfitto per 1-0 l'Intermonregalese. La partita è stata molto [illegible] e anche questa volta l'undici di Mondovì - [illegible] solo all'ultimo posto - ha concluso la sfida in dieci per l'espulsione di Sarotti. I «galletti» astigiani [illegible] sono aggiudicati la sfida con una rete di Della Grazia, in gol all'87'.

La Saviglianese ha sfiorato il successo in [illegible] del La Chivasso. I «maghi» cuneesi erano passati in vantaggio [illegible] Baruzzo, ma si sono fatti raggiungere da Dalla Torre. Quando la sfida [illegible] sull'1-1 e i torinesi in dieci per l'espulsione di Plutino, i rossoblù hanno fallito un rigore con Gillio. Si è conclusa in parità e senza reti la sfida Chieri-Rivoli.

Domani l'Eccellenza torna in [illegible] per la tredicesima giornata con gli interessanti confronti Mathi-Moncalieri; Piobesi-Saluzzo e Ivrea-Rivoli.

Luca Ferrua

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	0	15	10
IVREA	[illegible]	[illegible]	4	2	23	10
[illegible]	16	6	4	2	12	4
[illegible]	15	6	3	3	14	11
PIOBESI	14	5	4	3	13	12
CHIERI	14	5	4	3	9	9
RIVOLI	[illegible]	4	5	3	12	11
[illegible]	12	3	6	3	11	10
[illegible]	11	3	5	4	15	13
[illegible]	11	3	5	[illegible]	9	14
ASTI	[illegible]	4	3	5	14	19
[illegible]	10	[illegible]	4	5	10	13
GIAVENO C.	9	1	7	4	9	13
SAVIGLIAN.	8	1	6	5	11	[illegible]
[illegible]	8	2	4	6	9	16
[illegible]	7	2	3	7	9	16

(PARTITE: V N P; RETI: F S)

[illegible]

13ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

ALBESE	RIVAROLESE
CANELLI	GIAVENO C.
CHIERI	ASTI
INTERMON.	LA CHIVASSO
MATHI	MONCALIERI
PIOBESI	[illegible]
RIVOLI	IVREA
SAVIGLIAN.	FOSSANESE

[illegible] 4-1

Verbania: Vianoli; Merotti, Caracciolo; Vernoli (60' Sena), Luoni, Valentino; [illegible] Gaiardelli, Belli, Livorno, Conte. **Trecate:** Porta; Paleari, Calcaterra; Caimi, Vaccarino (30' Ro), Vigliotti; Beltrami, Portelli, Dadda, Buccheri (72' Ferraris), Ambrosi. [illegible] Usai. [illegible] 46' Dadda, 50' (aut.) Vigliotti, 62' Conte, [illegible] Belli, 91' Gaiardelli.

[illegible] 1-0

Libarna: Cravera; Roveda, Zoli; Bordini, Scaramagta, Barbieri; Lombardi (75' Allegri), Pagni-Casale, Talarico (46' Gualco), Magnetto, Biz[illegible] **Juve Domo:** Bosso; Adamo, Madaschi; Venturini, Adda, Pisoni; Ferrario, Ferrari, Zardi, Borroni, Scano (70' Battro). **Arbitro:** Cresta. [illegible]

Asti-Intermonregalese 1-0

Asti: Bizzotto; Susenna, Pinto; Mosso, Borgato, Gamba (84' Piacenza); Garrone, Arbusti, Stefania, Della Grazia, Murina (88' Amario). **Intermonregalese:** Durando; Sarotti, Scotto (48' Valinotti); Camperi, Robaldo (10' Salutario), Di Stefano; Lapomarda, Canavese, Ballauri, Bianchi, Agostinelli. **Arbitro:** Morena. **Reti:** 87' Della Grazia.

Ivrea-Piobesi 0-1

Ivrea: Cal Berro; Pasquato (79' Cavallito), Alberto; Ricci, Frumento, Tullio (47' Frascà); Baldovino, Zoino, Vallomy, Buglione, Provenzano. **Piobesi:** Pace; Catucci, Condito; Mazzini, Portacolone, Rosso; Pagliarani, Esposito, Cusenza (79' Fanton), Porporato (88' Ponzo), Serra. **Arbitro:** Schina di Bologna. **Reti:** 44' Cusenza.

Fulvius-Caltignaga 1-1

Fulvius: Nicolosi; Dal Lago, Maestri; Moretto (71' Zanchetta), Manfrin, Maccarini; Bianco, Francescon, Rizzin (78' Barsone), Battistella, Manzoni. **Caltignaga:** Ferrara; Fusetto, Mora; Zanardi, Magnaghi, Beltomo; Moro, Tromellini (56' Molini), Massara, Portoni (71' Corlivo), [illegible] **Arbitro:** Rastello. [illegible] 34' Portoni, 90' Battistella (rigore).

Omegna-Derthona 1-1

Omegna: Locchi; Miretta (46' Curioni), Vischi; S. Gherardini, F. [illegible]dini, Barbieri; Dego, Cerutti, Mucci, Bizzaro, Arrigoni (72' Forzani). **Derthona:** Bonzo; Robiglio, Podestà; Madau (77' Sciutti), Merini, Merlo; Moretto, Benazzo, Petrini, Paganelli, Re (61' Rutigliano). [illegible]: Muscolino. **Reti:** 16' F. Gherardini, 26' (rig.) Petrini.

[illegible] 0-0

Chieri: Canova; Valoti (85' Torresini), Parente; Pasqualotto (67' Luison), Caon, Favaretto; Fogliato, Toppino, Zucca, Tinozzi, Zagaria. **Rivoli:** Berruti; Ruggiero, Caputo; Vallese, Longo, Buscin; Bagno, Alunni, Tarantini (75' Ferlo), Arduroni, Mariani. [illegible] Santamaria.

La Chivasso-Saviglianese 1-1

La Chivasso: Guzzo; Spina, Dalla Torre; Mingoni, Plutino, Girardi; Rivelta, Battistello, Maida (54' Aprà), Capuano, Falchetti (88' Rossi). **Saviglianese:** Succo; Risso, Garelli; Allocco, G. L. Gerbaldo, Bianco; Guerrini, Panero, Gillio (80' F. Gerbaldo), Martire, Baruzzo. **Arbitro:** Martina **Reti:** 63' Baruzzo; 68' Dalla Torre. **Espulso:** 53' Plutino.

Borgomanero-Ovada 3-3

Borgomanero: Pochetti; Tumiati, Leonardi; Sarti, Alfonso, Carrea; Margiotta (65' Stelli), Bobice, Vercelli, Garzonio, Antonini. **Ovada:** Cancellara; Ricci, Palermo; Dalgò, Pasquino, Ferretti; Antonaccio, [illegible]no, Carbone (25' Forno), Tanganelli, Aia. **Arbitro:** Lepore. **Reti:** 2' Vercelli, 7' e 83' Garzonio, 28' Pastorino, 58' Pasquino, 63' Devoto

[illegible] 2-1

Trino: De Prà; Brunelli, Forte; Osenga, Ghione, De Falco; Grappi, Valdata, Piccolotti, Torretta, Libero (75' Cavaliere). **Monferrato:** Menabò; Della Torre, Lopes; Fantin, Grassano, Favarin; Casalone, Fanle (75' Mori), Nini (65' Cavalli), La Salvia, Graziano. **Arbitro:** Testa. **Reti:** 70' Libero, 85' Mori, 94' Brunelli. **Espulsi** Piccolotti, Favarin e Fantin.

[illegible] 0-1

Fossanese: Boria; Bosio, Perlo (46' Racca); Gianoglio, Angeli, Primatesta; Ferrua, Turco, Astrua (58' Risso), Testa, Manocchi. **Mathi:** Spadoni; Corgiat, Longo; Veglia, Perga, Martire; Spicci, Gerbaudo (84' Paile), De Chiara, Pierluigi, Francesia. **Arbitro:** Bruno di Domodossola. **Reti:** 31' Pierluigi.

[illegible] 1-0

Moncalieri: Migino; Dini, Segato (87' Pescara); Pavia, Caputo, Milani; Malabaila, Domizioano (67' Moretti), Barison, Formato, Tiozzo. **Canelli:** Quaglia; Briccola, Pasco (75' Bagnasacco); Ferraris, Stevano, Marchioretti; Gotta, Marengo, Fioriello, Berruti, Travascio (80' Truss). **Arbitro:** Gava di Bassano del Grappa. **Reti:** 71' Milani.

Borgosesia-Novese 3-0

Borgosesia: Pagani; Riva (46' Borgato), Carettoni; Biscaro, Rastello, Florio; Biolcati, Romei, Quartaroli, Maggioni, Ielmini (88' Sampò). **Novese:** Bellasera; Traverso, Ravera; Gozzoli, Comaglia, Sat; Sciaccaluga, Boella (65' Boriddi), Ardinghi, Molinari, Damen (57' Meta). **Arbitro:** Giachero. [illegible] 41' Riva, 75' Ielmini, 87' Quartaroli.

[illegible] 1-2

Virtus Villa: Di Coscio; Gualtieri, Balducci; Pirazzi, Pennestri, Grieco; Bardone (75' Comazzi), Pasquino, Ghiozzo (46' Patelli), Pinarel, Bona. **Arona:** Ragazzoni; De Bacco, Scala; Bombelli, Ballardin, Maltempi; Montesano, Galeazzi, Giaquinto (60' Ferraris), Meradoli (18' Gessati), Viganotti. **Arbitro:** Zanin. **Reti:** 70' (rig.) e 90' Viganotti, 86' Patelli.

[illegible] 0-1

Giaveno: Pirinei; Rosa Brusin, Renzi; Toscani, Moroni, Pisano; Lano (38' Guglielmo), Piovino, Panzera, Marocco (26' Ciardo), Ferrante. **Albese:** Fadda; Dalmazzo, Marcarino; Palumbo, Pellegrino, Acella; Castiati, Bonello (89' Eirale), Burger, Morone, Scagliola. **Arbitro:** Mutti di Alessandria. **Reti:** 35' Burger. Note: giornata fredda, terreno in condizioni accettabili.

[illegible] 0-1

Saluzzo: Russella; Cardellino, Ceaglio; Pelrone, Boscolo (52' Terlizzi), Milazzo; Villosio, Ciria, R. Cellerino, Barale, Duò (67' E. Cellerino). **Rivarolese:** Cavallo; Alogna, Ossola; Saglietti, Baron, Falciani; Fantini, Bona, Gentile (91' Moore), Koetting, Locandro (78' Manavello). **Arbitro:** Zanzola di Novara. **Reti:** 72' Falciani.

[illegible]

[illegible]

RISULTATI

CERANO	GALLIATE	5-0
CREVOLESE	DORMELLETTO	0-0
MONGRANDO	[illegible]	1-3
BARENGO	GRAVELLONA	1-2
FARESE	COSSATESE	1-1
GATTINARA	BIELLESE	2-2
SUNESE	CASTELLET	3-2
VAL MOS	GRIGNASCO	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CASTELLET.	19	8	3	1	27	8
VAL MOS	17	7	3	1	15	5
MONGRANDO	17	6	5	1	19	13
DUFOUR	16	7	2	3	20	11
CERANO	15	6	3	3	21	11
SUNESE	15	6	3	2	19	10
BIELLESE	12	4	4	4	13	13
CREVOLESE	11	2	7	3	12	12
GATTINARA	11	2	7	3	9	11
DORMELLETTO	11	3	5	4	12	17
COSSATESE	10	2	6	4	7	16
GRAVELLONA	9	1	7	4	6	10
GRIGNASCO	8	2	4	6	6	16
BARENGO	7	2	3	7	7	16
FARESE	6	1	4	7	8	17
GALLIATE	6	1	4	7	5	20

(PARTITE: V N P; RETI: F S)

[illegible]

13ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

BIELLESE	SUNESE
CASTELLET.	VAL MOS
COSSATESE	CERANO
DORMELLETTO	[illegible]
[illegible]	GATTINARA
BARENGO	MONGRANDO
[illegible]	CREVOLESE
GRIGNASCO	FARESE

La Castellettese cade a Suno per la prima volta e la classifica [illegible] accorcia. Infatti per [illegible] Domo che non [illegible] sa approfittare (pesante la sconfitta dei verdi in casa con la Dufour), c'è un Val Mos già a due punti dalla capolista nonostante una partita in meno (una doppietta di Ivaldi e una rete di Fabrizio Giavarra hanno affondato il Grignasco, a bersaglio solo su autorete) e una Sunese e un Cerano in prepotente ascesa. In particolare i granata hanno inflitto un inequivocabile 5-0 al Galliate (di Mancini, Forloni, Tudesi, Boca e Lacquaniti, tutti nella ripresa, i gol), che equivale alla quarta vittoria consecutiva.

C'era molta [illegible] per il quasi-derby tra Gattinara e Biellese, sulla cui panchina sedeva per la prima volta Giuseppe Rosso (Brando era stato esonerato [illegible] settimana per incomprensioni caratteriali con i giocatori). Ma in vantaggio grazie a due autogol di Galardini e Riva, i bianconeri si sono fatti rimontare: [illegible] Cerello e Berton i punti del pareggio. Aggancio in rimonta anche per la Farese, che solo al 90' ha pareggiato il gol del cossatese Poli.

Il Gravellona ha espugnato Barengo (Scavazza ha calciato sul portiere il rigore del pareggio).

[illegible]

RISULTATI

CALUSO	[illegible]	1-0
CAR GASSINO	S. MAURO	1-3
CHARVENSOD	STRAMBINESE	rinv
EUREKA S.	[illegible]	2-1
[illegible]	BORGARO	1-0
S. MAURIZIO	F[illegible]	3-1
SANGIUSTESE	SETTIMO	1-1
SARRE CH	VOLPIANO	rinv

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
SETTIMO	17	6	5	1	16	10
SANGIUSTESE	16	5	6	1	21	10
F. PRAMOTTON	16	8	0	4	24	17
VOLPIANO	16	6	4	1	16	9
S. MAURO	15	7	1	4	18	11
CAR GASSINO	13	5	3	4	19	15
SARRE CH.	12	3	6	2	12	12
CALUSO	12	4	4	4	12	13
BORGARO	12	5	2	5	11	13
EUREKA S.	11	4	3	5	17	14
STRAMBINESE	11	4	3	4	17	15
S. MAURIZIO	11	4	3	5	17	16
CRESCENT.	11	4	3	5	11	13
S. BENIGNO	8	4	0	8	6	17
CHARVENSOD	5	0	5	6	11	20
MONTANARO	2	0	2	10	4	25

(PARTITE: V N P; RETI: F S)

[illegible]

13ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

[illegible]	CAR GASSINO
CRESCENT	[illegible] BENIGNO
[illegible]	CALUSO
MONTANARO	SARRE CH
S. MAURO	SANGIUSTESE
[illegible]	[illegible]
[illegible]	EUREKA S.
VOLPIANO	CHARVENSOD

E' caduta la neve sulle speranze di Charvensod e Sarre, che si sono visti rinviare per impraticabilità [illegible] campo le gare interne. Ha invece festeggiato il Natale in anticipo il Real S. Benigno, aiutato dalla dea bendata nel primo tempo di fronte alla manovra impetuosa del Borgaro, ma abile nella ripresa a sbloccare il risultato con Filippigh, e a incamerare la quarta vittoria consecutiva.

Splendida la prestazione del S. Mauro che ha fatto suo il derby contro un deludente Gassino, andato in gol con D'Errico ma infilzato dagli strali di Ryillo (una doppietta) e Baroetto. [illegible] ottima pure la prova del S. Maurizio, che ha saputo rifilare tre reti a [illegible] Fenusma in crisi d'identità. Di Cusenza, Sesia e Marroni le marcature dei locali; De Tommaso ha invece firmato il gol della bandiera per gli ospiti.

Pari fra Sangiustese e Settimo (1-1, reti di Vallarella e Bedino). Dure proteste della tifoseria locale all'indirizzo dell'arbitro, che ha annullato un gol al rossoblù Seforis. Omar Buscaglione, figlio dell'allenatore del Caluso, ha archiviato da solo la pratica Crescentinese, mentre Tonin e Sartori (Eureka Settimo) hanno dato una grossa delusione al Montanaro, a segno con Orlandin.

[illegible] C

RISULTATI

AIRASCHESE	ROSTA	1-1
COLLEGNO	CENISIA	1-0
GRUGLIASCO	BACIGALUPO	2-0
LASCARIS	AVIGLIAN. B.	1-1
LUCENTO	NICHELINO	2-1
LUSERNA	VIGONE	1-0
RIVOLI R	BORGONESE	0-0
VENARIA	ALPIGNANO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
ALPIGNANO	20	8	4	0	27	9
COLLEGNO	18	8	2	2	22	11
LUCENTO	17	[illegible]	3	2	18	4
ROSTA	17	7	3	2	16	6
VENARIA	16	7	2	3	20	11
AIRASCHESE	14	[illegible]	4	3	16	10
NICHELINO	14	5	4	3	13	7
GRUGLIASCO	12	2	8	2	10	13
BORGONESE	12	3	6	3	7	14
BACIGALUPO	11	4	3	5	9	11
LUSERNA	11	4	3	5	17	20
RIVOLI R.	8	2	4	6	9	15
CENISIA	6	0	6	6	2	14
LASCARIS	6	[illegible]	2	8	9	25
VIGONE	5	1	3	[illegible]	4	12
AVIGLIAN. B.	5	0	5	7	6	23

(PARTITE: V N P; RETI: F S)

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA [illegible] - ORE 14,30

ALPIGNANO	LUCENTO
AVIGLIAN. B	GRUGLIASCO
BORGONESE	VENARIA
CENISIA	LASCARIS
[illegible]	LUSERNA
[illegible]	RIVOLI R.
[illegible]	AIRASCHESE
VIGONE	COLLEGNO

Baciato dalla fortuna l'Al[illegible] grazie ad un rigore trasformato da Lavigna al 70' ha obbligato il Venaria alla seconda sconfitta consecutiva e conser[illegible] il primo posto in classifica. Un posto cui dà la caccia l'ottimo Collegno di Franco De G[illegible] che ieri ha superato con una rete di Cavallo all'84' il vivacissimo Cenisia.

Alle loro spalle Lucento e Rosta. L'11 torinese ha battuto per 2-1 (Gulmini al 27', De Gennaro al 70', Rosso all'80') il forte Nichelino; quello di Bosco ha impattato (1-1: Campanella su rigore al 45', Foch al 70') sul difficile campo dell'Airaschese. A metà classifica ha preso fiato il grugliasco che ha regolato con un secco 2-0 (Napoli al 15' e De Gennaro al 31') un [illegible] Bacigalupo. [illegible] finale due atleti di Dino Reviola, Valenta e Ferracin, sono stati [illegible]ulsi dall'arbitro.

Il Luserna (Bertin al 77') ha [illegible] il derby con [illegible] Vigone mentre Rivoli Rivolese e Borgonese hanno concluso la loro gara [illegible] un risultato ad occhiali sfio[illegible] entrambe [illegible] volte il gol con Giubergia, Brigh[illegible] e Alotto. Lascaris e Aviglianese infine, cenerentole del girone, si sono divise (1-1: Bellato al 42' e Perotto [illegible] 48') fraternamente la posta.

GIRONE D

RISULTATI

BARGE	QUATTORDIO	1-0
BUSCA	VILLAFRANCA	1-1
CARMAGNOL.	CAVALLERM.	0-0
FELIZZANO	SAREZZANO	0-0
PRO DRONERO	ASTI S	1-1
SANCARLO	DOGLIANESE	1-1
SOMMARIVESE	CHERASCHESE	1-1
VIGUZZOLESE	PEDONA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CHERASCHESE	20	8	4	0	26	9
DOGLIANESE	17	6	5	1	21	7
ASTI S.	15	6	3	3	19	17
QUATTORDIO	15	6	3	3	16	14
CARMAGNOL.	14	4	6	2	17	15
PEDONA	13	5	3	4	22	16
PRO DRONERO	13	4	5	3	11	11
VIGUZZOLESE	13	4	5	3	11	12
SAREZZANO	12	3	6	3	11	15
BARGE	10	2	6	4	16	19
SANCARLO	10	2	6	4	13	14
SOMMARIVESE	10	3	4	5	13	15
BUSCA	9	1	7	4	8	15
CAVALLERM.	9	3	3	6	9	16
FELIZZANO	7	1	5	6	11	19
VILLAFRANCA	5	0	5	7	11	24

(PARTITE: V N P; RETI: F S)

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

ASTI S.	BUSCA
BARGE	CARMAGNOL.
CAVALLERM.	SANCARLO
CHERASCHESE	VIGUZZOLESE
DOGLIANESE	PEDONA
QUATTORDIO	SOMMARIVESE
SAREZZANO	PRO DRONERO
VILLAFRANCA	FELIZZANO

Giornata poco felice per la pattuglia di testa. La Cheraschese, passata in vantaggio al 30' con Lai, ha pareggiato sul terreno della Sommarivese: per i locali ha realizzato Imperatrice al 40'. A Borgo San Martino la Doglianese è stata «beffata» dal San Carlo, che ha raggiunto l'1-1 all'89' con Ferrando. Gli ospiti, che erano passati in vantaggio con Bracco al 5', hanno vivamente contestato la direzione [illegible] gara dell'arbitro Duri di Collegno, che ha espulso tre loro giocatori: Ugonia al 42', Chiaramello al 57' e Grillo al 74'. Il Quattordio è caduto a Barge: di Saporito al 12' (su rigore) la rete decisiva.

Anche l'Asti Sport si è dovuto accontentare del pari. A Dronero i «galletti» hanno recuperato la rete iniziale di Revelli (35') con un'invenzione [illegible] Pignataro al 65'.

La Carmagnolese [illegible] fermata [illegible] Cavallermaggiore, ma recrimina per un «penalty» fallito [illegible] Marchetti all'85'. Un rigore [illegible] stato fatale alla Pedona sul campo della Viguzzolese: lo ha realizzato Guaraglia al 69'.

Pareggio, infine, pure a Busca. I grigi sono passati in vantaggio al 15' con Roberto Marabotto; l'1-1 è stato firmato da Chiapan al 58'.

Con un canestro di Longo allo scadere i collegnesi hanno violato il campo del Michielotto

Sanfilippo, colpo grosso a Carrara

La Galvagno aggrava la crisi del Fossano. Aosta super

AOSTA. L'Aosta ha portato a 4 i punti di vantaggio sulla terza della B2, vincendo il confronto diretto con il Bergamo. Greco (8/9 dal campo, 7/9 dalla lunetta) è stato il solito Cecchino, il giovane Polin [illegible] sostituito per 16' Padovani, gravato di falli.

AOSTA-BERGAMO 81-76 - **Aosta**: Cortese 3, Gyppaz 5, Colombini 5, Greco 23, Boarolo 6, Ferrari 12, Vitale 15, Padovani 8, Polin 4. **Bergamo**: Bertoletti 4, Perotti 24, Delle Flora 2, Invernizzi 10, Brunelli 12, Zonca 5, Oldri 1, Burdin 12, Prederi 6.

TUBOSIDER-TREVIGLIO 65-84 - **Asti**: Persico 6, Vinetti 6, Angeli 12, Arucci 14, Paglieri 22, Barberis 5.

Serie C. [illegible] Plastic Art ha per[illegible] Castellanza il suo fresco primato smarrendosi nel secondo tempo. Colpaccio della Sanfilippo a Carrara, con una «bomba» di Longo allo scadere.

MICHIELOTTO-SANFILIPPO 76-79 - **Michielotto**: Pedrini 6, Garvelli 3, Coltelli 16, Paoli 25, Covelli 16, Dell'Innocenti 6, Menichetti 6. **Sanfilippo**: Longo 19, Lotezzano 2, Novara 4, Roncoroni 9, Nicola 22, Lanzavecchia 6, Caron 13.

ELAH-METROPOLIS 97-86 - **Elah**: Patrone 1, Bisanzon 22, [illegible] 25, Carissimi 2, Zini 2, Bressan 24, Giannini 12, Fontanel 2, Torcello 4, Solinas 3. **Metropolis**: Abbiati 15, Airaghi 24, Rovere 14, Viale 20, Mantero 13.

[illegible] CIAO-GALVAGNO 89-100 - **Fibrac**: Schellino 6, Ercole 2, Ajmar 12, Curti 11, Burdese 24, Parola 26, Mammola 8. **Galvagno**: Tarasco 10, Casco 14, Zanata 17, Tosetto 5, Rullo 18, Corsa 5, Mandelli 31.

CASTELLANZA-PLASTIC ART 95-87 - **Castellanza**: Lana 18, Zambelli 5, Gabrielli 21, Carini 4, Colautti 14, Trotti 8, Maggiorini 9, De Angeli 2, Accorsato 14. **Plastic**: Gai 11, Dho 8, Barale 2, Gili 9, Grossi 11, Bratti 12, Venzon 16, Tosini 6, Marisio 14.

IL GIORNALINO-GAVIRATE 82-84 - **Il Giornalino**: Se. Morando 3, Guidoni 8, Sa. Morando 19, Priori 12, Agnese 23, Boarolo 13, Pescarmona 2, Aimasso 2. **Gavirate**: Gardini 12, Cavalleri 6, Magnani 6, Bonza 4, Boselli 16, Antonetti 21, Orrigoni 9, Longhi 7, Giussani 2, Perucchini [illegible].

LA SITUAZIONE

Giornata nera per le albesi

Serie B2 (11ª giornata): Aosta-Bergamo 81-76; Como-Cremona 79-88; Gariasco-Correggio 83-73; Mirandola-Varese 74-76; Pavia-Fidenza 92-94; S. Lazzaro-Rovereto 86-95; Monza-Arcisate 99-102 dts; Treviglio-Tubosider Asti 84-65. **Classifica**: Aosta, Varese 20; Bergamo, Cremona 16; Como, S. Lazzaro 14; Treviglio 12; Fidenza 10; Correggio, Rovereto, Gariasco 8; Mirandola, Pavia, Monza, Arcisate 6; Tubosider 4. Arcisate e Mirandola 1 gara in meno.

Serie C (10ª giornata): Vigevano-Recordget Borgomanero 78-74; Castellanza-Plastic Art Pinerolo 95-87; Elah Ge-Serravalle 97-86; Audax Carrara-Derthona 87-75; Michielotto Carrara-Sanfilippo Collegno 76-79; Fibrac Ciao Ciao Fossano-Galvagno To 89-100; La Nationale No-Abet Bra 74-69; Il Giornalino Alba-Gavirate 82-84. **Classifica**: Elah 16; Plastic Art, Castellanza, Vigevano 14; Sanfilippo, Galvagno, Michelotto 12; Recordget, Il Giornalino, Metropolis 10; Derthona, Gavirate 8; La Nationale, Audax 6; Fibrac, Abet 4.

Serie D, girone A (10ª giornata): Mortara-Campidonico Vercelli 101-91; Europa To-Manitoba Chivasso 78-96; Uclit Biella-Cover Saluzzo 88-100; Cus Torino-Ace Ginnastica 81-82; Icap Cn-Vigevano 89-82; Crocetta-Rbm Ivrea [illegible] dts; Fantoni Alba-Maya Omegna 58-82; Italnet Montalto Dora-Sicas Castelletto 61-65. **Classifica**: Icap 18; Campidonico, Maya 16; Uclit, Cover 14; Vigevano 12; Italnet, Mortara 10; Europa, Ace Ginnastica 8; Cus Torino, Fantoni, Rbm, Sicas, Manitoba 6; Crocetta [illegible].

Serie D, girone G (10ª giornata): Crdd La Spezia-Unes Acqui 74-82 dts; Chiavari-Tarros 99-68; Voghera-Riviera 91-75; Junior Casale-Loano 86-72; Celad Asti-Sarzana 100-77; Alassio-Lerici 108-93; Valtarese-S. Salvatore 91-70; Camaiore-Sestri 102-75. **Classifica**: Valtarese 18; Riviera, Tarros, Lerici, Chiavari 14; Voghera, Camaiore, Unes 12; Sestri, Casale 8; Celad, Loano, Alassio, S. Salvatore 6; Sarzana, Crdd 4. Sarzana e Junior Casale 1 partita in meno.

Serie D. Applausi per la Cover corsara a Biella con un Borri strepitoso (80% al tiro).

[illegible] - **Icap**: Intendimeo 18, Facelli 14, Actis 15, Caprio 4, Minardi 1, Di Meo 4, Ramonda 16, Baldi 20. **Vigevano**: Bressani 24, Forni 16, Mozzi 8, Nebuloni 4, Prati 20, Nai 10.

CUS-ACE GINNASTICA 81-82 - **Cus**: Accossato 21, Torchio 5, Serra 20, Bassan 9, D'Urso 15, Fracalio 9, Monticone 2. **Ace**: A. Toscano 13, Carubolo 13, Gribaudo 14, C. Toscano 19, Francione 20, Alciati 2, Visconti 1.

UCLIT-COVER 88-100 - **Uclit**: Lai 1, Vetrò 20, Rej 17, Piatto 15, Del Piano 4, Pusceddu 7, Robutti 20, Davito 4. **Cover**: Borri 28, Allocco 11, Vergnano 18, Riboldi 6, Frandino 3, Perlo 11, Brero 12, Nicola 11.

EUROPA-MANITOBA 78-96 - **Europa**: Ronco 9, Caviglia 10, Colucci 10, Bologna 9, Mes[illegible] 12, Nicola 10, Russo 4, Gianotti 8, Santuz 6. **Manitoba**: Possekel 22, Stradjiot 11, Favro 22, Barsano 13, Carta 5, Francione 12, Ceragioli 4, Baccini 6, Cinturino 1.

FANTONI-MAYA 58-82 - **Fantoni**: Della Valle 21, Violardo 7, Cravero 2, De Filippi 2, Astori 10, [illegible] G.Varaldo 6, P.Varaldo 2. **Maya**: Antonini 12, Briacca 16, Burlini 8, Dellach 25, Galmarini 2, Castelli 15, Grisoni 2, Bini 2.

[illegible] 87-90 - **Crocetta**: Cantatore 4, Scali 6, An.Calvo 18, [illegible] 6, Audano 10, Am.Calvo 31, Corrado 4, Tiberti 8. [illegible] Sassano 7, Obert 24, Oddicini 23, Cossavella 7, Bert [illegible] 8, Pionzio 11, Biga 4.

CELAD-SARZANA 100-77 - **Celad**: Tarasco 14, Ferraris 10, Azzaretti 12, Ravalico 1, Briola 15, Covre 8, Caracciolo 9, Vettorello 18, Montrucchio 13.

[r. bot.]

L'Ipsa passeggia nel derby

Resta a zero il fragile Telsport
La Castor strapazza lo Junior

COLLEGNO. Tutto facile per l'Ipsa nel derby di serie B con la Telsport. Nonostante il grande impegno della squadra ospite, di [illegible] priva della pivot Ricca, le collegnesi hanno messo subito al sicuro il risultato (39-22 alla [illegible] del primo tempo). Una serie di canestri di Susanna Nora nel finale ha evitato alla Telsport [illegible] passivo troppo pesante.

A Ivrea, l'Rbm è stata superata dal Luino, quasi sempre al comando. Il tentativo [illegible] rimonta finale è stato vanificato dalla precisione nei tiri liberi della squadra lombarda.

[illegible] 59-66 - **Rbm**: Diani 21, Barducco 8, Zucconelli 2, De Lucis 8, Parozzi 9, Salamano 1, Cappellino 10. **Luino**: Clorini 4, Perachin 16, Marabese 18, Naldi 11, Ricciarelli [illegible] Colombo 3, Zorzi 4.

Risultati: Ipsa Collegno-Telsport Moncalieri 86-56; Rbm Ivrea-Luino 59-66; Gavirate-Costamasnaga 57-60; Rho-Lodi 66-64 dts; Borgonovo-Expert Bs 53-76; Biassono-Albino 58-64; Cagi Bs-Lissone 69-41.

Classifica: Cagi 18, Costamasnaga, Luino 16; Ipsa, Gavirate 14; Albino, Expert 12; Rho 10, Rbm, Borgonovo 8; Biassono, Lodi, Lissone 4; Telsport 0.

Serie C. Delle prime sei in classifica, ha perso solo il Genova. Domani il Loano può agganciare al vertice la Castor vincendo il «recupero» con lo Junior Torino.

CASTOR-JUNIOR 62-38 - **Ca**[illegible]: Germanetti 6, Pizzimenti 12, Alfonso 7, Pasino 23, Pesce 6, Martini 7, Baravalle 1. **Junior**: Pellegrini 5, Villano 3, Marchello 5, Biancardi 8, Nicolò 3, Briata 7.

Risultati: Castor To-Junior To 62-38; Lonate-Genova 59-57; Savona-Loano 59-72; Canegrate-Merlo Cn 39-51; Energia To-Peratore Valenza 59-82; Conad Cossato-Alessandria 101-56.

Classifica: Castor 14; Conad, Peratore, Lonate, Loano 12; Genova 10; Merlo 8; Canegrate, Energia 4; Savona, Junior, Alessandria 2. Junior e Loano [illegible] partita in meno.

[r. b.]

SPORT FLASH

Bocce, Bra alla riscossa in A2

TORINO. Dopo la sesta giornata resta immutata la situazione al vertice della classifica della serie A1 del campionato di bocce per società mentre in A2 continua la riscossa [illegible] Bra. Serie A1: Brb Strambino-Roverino 13-5; Plozner-Val Pellice 10-8; Salvi Torretta Asti-Chiavarese 4-14; Veloce Club Ferrero Pinerolo-Rivignanese 14-4. Classifica: Chiavarese 81; Ferrero 75; Brb Strambino 65; Plozner 51; Val Pellice 49; Salvi Torretta [illegible]0; Roverino [illegible]; Rivignanese 33. Serie A2: Cr Bra-Cumianese 13-5; Armese-Coalma San Rocco 14-4; Ac Biella-La Boccia Acqui 12-6; Alpignano-Auxilium Saluzzo 12-6. Classifica: Cumianese 67; Cr Bra 65; Coalma San Rocco 58; Auxilium 54; Armese 53; Alpignano e Ac Biella 52; La Boccia 31.

Rugby, Torino 87 inguaiato

GENOVA. Il Torino 87 ha perso ieri 10-5 al «Carlini» di Genova dove il locale [illegible] ha risolto l'incontro nei primi minuti. Approfittando di un momento [illegible] assestamento dei giallobiù, do[illegible] all'infortunio del pilone Vergnano, al 5' l'ala Pescetto segna [illegible] meta trasformata. Solo nel secondo tempo il Torino 87 reagisce alla pressione ligure ed [illegible] 79', quando è ormai troppo tardi, va in meta [illegible] Tosatto. Domenica il Torino 87 ospiterà il Lainate in [illegible] scontro decisivo per la salvezza.

Ciclismo, [illegible] a Viverone

VIVERONE. Per portare a conoscenza dei direttori sportivi piemontesi le più aggiornate metodologie di allenamento, il comitato regionale della Federciclismo ha organizzato a Viverone un riuscito seminario tecnico, cui hanno partecipato autorevoli esponenti dello staff federale. Fra i relatori, i maestri dello sport Fusi e Broccardo (rispettivamente ct della strada juni[illegible] e dell'inseguimento dilettanti); gli olimpionici Bianchetto e Messina; il medico sportivo (nonché ex maratoneta azzurro) Gerbi [illegible] giudice di gara internazionale Siccardi. Sabato sera [illegible] è inoltre svolta un'animata tavola rotonda sul ruolo del direttore sportivo, cui sono intervenuti anche Domenico Cavallo, tecnico in seconda dell'Ariostea, e i tre professionisti piemontesi in attività: il torinese Cecchetto, il cuneese Perona ed il biellese Barbero.

[illegible] donne, Scaroni [illegible]

TORINO. Una doppietta [illegible] scatenata bomber Katia Scaroni ed un rigore realizzato dalla Iannelli hanno consentito al Real Torino di vincere per 3-0 sul campo dell'Azalee Gallarate e di ridurre ad un solo punto il distacco dal Lugo, capolista della serie B. Altri risultati del 11° turno: Calendasco-La Spezia 1-2; Carrara-Spinettese 0-0; Cuneo-Delfino Ca 0-1; Imola-Riva 1-1; Rossiglionese-Milan 0-4; Santarcangelo-Lugo 2-2; V. Veneto-San Secondo 1-0.

Campionato regionale (10° turno): Girone A: Biellese-Quaronese 6-0; Derthona-Borghetto 0-0; Dormelletto-Parlamento 3-2; Pro Vercelli-Acqui 0-11; Trecate-Monalese 10-0; riposava Casale. Girone B: Cin Cin Land-Le Maddalene 0-1; Juventus B-Pecetto 1-0; La Chivasso-Avis To 1-1; Pinerolo-Club Enigma 7-0; Salassa-Visport Front 0-4; riposava Piossasco.

Torneo baby da domani a Rivoli

RIVOLI. Le squadre di calcio di Torino, Sisport, Cenisia, Venaria, Victoria Ivest, Pozzo Strada, Salus e Cascine Vica parteciperanno da domani al 20 dicembre alla seconda edizione del torneo di Natale riservato alle categorie miniesordienti ed esordienti organizzato sul campo di via Sestriere 118 dalla società Cascine Vica di Rivoli. Il torneo si articola in 20 partite che saranno giocate quattro per ogni pomeriggio domani, il 12, il 14, il 19 e il 20 dicembre dalle [illegible] in poi.

Hockey indoor, [illegible] in [illegible]

TORINO. Grande equilibrio nella B maschile di hockey indoor dopo il girone [illegible] andata, disputatosi sabato e ieri nella palestra torinese «Torrazza». Pagine Gialle, Villar Perosa e Pilot Pen Bologna guidano a quota 6 e si contenderanno la promozione in A nel ritorno programmato a Rovigo il 9-10 gennaio. Risultati: Villar Perosa-Pagine Gialle To 2-1; Pilot [illegible] Bo-Liguria Sv 6-4; Villar Perosa-Rovigo 5-3; Pagine Gialle-Pilot Pen 9-4; Rovigo-Liguria [illegible]-2; Pilot Pen-Rovigo [illegible]-4; Pagine Gialle-Liguria 5-3; Pilot Pen-Villar Perosa 5-4; Pagine Gialle-Rovigo 6-2; Villar Perosa-Liguria [illegible]-4. Classifica: Pagine Gialle, Pilot Pen, Villar Perosa 6; Rovigo 2; Liguria 0.

Campionati fermi nel weekend per l'elezione del vertice federale: giocano tutti domani, dalla A1 alla D

Storico: senza piemontesi la prossima A2?

Pinerolo rassegnato, Asti in bilico e nessuno emerge dalla B1

Il volley piemontese per la prima volta senza rappresentanti in A2. Quel che non è mai successo nella storia della cadetteria rischia di accadere nella prossima stagione, considerate le poco confortanti posizioni della Voluntas Asti (terz'ultima nel torneo maschile) e del Pinerolo (penultimo in quello femminile) ad un terzo di campionato.

[illegible] la retrocessione era prevedibile per le biancoblù (squadra allestita 10 giorni prima del via), la crisi degli astigiani costituisce la grande sorpresa negativa. «Sono furente - sbotta il presidente Mauro Venturini -. Valiamo almeno un posto [illegible] metà classifica. Ma i miei giocatori non [illegible] sia la modestia: non basta essere bravi a parole durante l'estate, bisogna sudare a dimostrare il proprio valore in campo». Il cambio di due elementi del sestetto-base (il sovietico Alekhno e Cunial) e dell'allenatore (Roitmann per Gulinelli) a torneo iniziato hanno indubbiamente [illegible] problemi di amalgama. Il nuovo tecnico argentino ha comunque ereditato una situazione già delicata: gli spostamenti operati nel suo debutto di Napoli (Alekhno all'ala in diagonale a Urbanowicz e Cunial al centro opposto a Teppel potrebbero cominciare a dare frutti solo fra qualche tempo. Ma intanto incombe la doppia trasferta [illegible] Bologna (domani) e Catania (domenica). E si fa sempre più urgente la soluzione del problema-impianto dopo la [illegible]denza dell'ennesima deroga per il palestrone di via Gerbi. «In at[illegible] della costruzione del nuovo palasport - afferma Venturini - sono convinto di riuscire a far rimanere la squadra ad Asti».

Molto più tranquilla è la situazione a Pinerolo. Dopo un'e[illegible] travagliata e considerate le 5 relegazioni previste per [illegible] A2 femminile, le biancoblù [illegible] partite con l'obiettivo di subire una condanna dignitosa, in attesa della ricostruzione che dovrebbe partire dalla B1. «Finora abbiamo tenuto fede all'impegno - dice il presidente Mina -. Con un po' [illegible] grinta potremo toglierci qualche altra soddisfazione». Domani Tosello e compagne saranno di [illegible] a Firenze.

Nella B1 è stato finora buono il rendimento dell'Olympus che ha approfittato di un calendario favorevole: domani i pinerolesi potrebbero centrare il 4° successo consecutivo contro il fanalino di coda Udine. A corrente alternata il Lecce Pen, atteso dal lea[illegible] Valdagno. [illegible] il Pavic che deve vincere lo scontro diretto in coda col Lunazzi per sbloccarsi. In campo femminile stentano Dim e Bieffe [illegible] tristemente a zero è il retrocesso Accornero. «Abbiamo una squadra giovane e rinnovata - [illegible] il d. s. Rudy Perini -. Stiamo pagando l'inesperienza ma [illegible] fiduciosi: risaliremo». [p. for.]

Candelo cerca il riscatto

L'imbattuto Torrone Martino [illegible] divide [illegible] Crema la vetta della B2 maschile. Sulla strada che porta alla seconda promozione consecutiva, il derby di domani a Mondovì è un test dei più delicati per il team di Ferraris. Solo un'altra piemontese vanta un bilancio positivo nei primi cinque turni: è la Ceppiratti, ripescata in extremis ma già con sei punti in carniere. Fatica [illegible] Sa. Fa (comun[illegible] in ripresa) mentre è in grossi guai la Facc.

Anche fra le donne l'avvio è stato tutt'altro che brillante: partite [illegible] molte ambizioni Lauretana Candelo, Pavic Tasker e Mondo si trovano invischiate a [illegible] classifica. Chi sta peggio sono sicuramente le albesi, per la prima volta in difficoltà dopo una lunghissima serie di successi. Domani ([illegible] 21, a Valdengo) prova della verità per la Lauretana di Tibaldi e Bonfantini: arriva la capolista Castellanza a [illegible] vincere per non allontanarsi troppo dal top.

IL PUNTO [illegible] C1

Buone notizie per il volley piemontese dalla C1 maschile. La vetta della classifica è monopolizzata dal trio Plastipol Ovada, Sanpi Biella e Vallesusa con il solo Varazze apparentemente in grado di inserirsi. Grazie al [illegible] di riposo già [illegible] dal Sanpi, in fuga [illegible] la Plastipol che, con gli arrivi di Basacchi e Lantero dal Cus Genova (domani di scena proprio ad Ovada) e di Zannoni [illegible] Ferrara, ha rinforzato [illegible] organico già di sicuro valore [illegible] vari Volpe, Bocchio e Torrielli.

Note negative vengono invece dal settore femminile: Bisconove, El. Tel e Comauto hanno infilato [illegible] serie di sconfitte dopo la vittoria del debutto [illegible] l'Accornero-baby rimane al palo anche per colpa della sfortuna (tre ko al tie-break). In orbita-promozione restano solo l'Ita Ilva Racconigi (secondo [illegible] aver ancora brillato) e la sorprendente Sanmartinese.

Due turni in 48 ore per gli otto gironi del torneo: dopo le gare di ieri, domani alle 14,30 va in scena la tredicesima giornata

Mirafiori, un «cappotto» su misura per la capolista

Il clamoroso 6-1 subito dall'Excelsius lancia in vetta al gruppo Pertusa e S. Paolo

Girone A (12° turno): Bavenese-Feriolo 0-1; Fi Pogno-Pettenasco 2-0; Gargallo-Gozzano 1-3; Ornavasso-Cristinese 1-1; Orta-Stresa 1-1; Pievese-Mon[illegible] 1-1; Pro Vigezzo-Intra 0-1; Varzese-Cureggio 3-1. **Classifica**: Cristinese 19; Or[illegible], Fi Pogno 17; Intra 16; Gargallo, Varzese, Feriolo 14; Bavenese, Gozzano 13; [illegible]reggio, [illegible] 11; Stresa 9; Pievese 8; Pro Vigezzo, Orta 6; Montecrestese [illegible].

Girone [illegible]: Borgolavezzaro-Ghemmese 1-1; Borgovercelli-Vignale 0-1; Varalpombiese-Romagnano 0-0; Caresanese-Pro Roasio 2-2; Ju Cameri-Pernatese 0-3; Lumellogno-Momo 1-3; Quaronese-Villata 1-1; Varallo-Romentinese 1-1. **Classifica**: Vignale 20; Momo 17; Borgolavezzaro, Varalpombiese 16; Romagnano 14; Care[illegible] Varallo 13; Pro Roasio, Pernatese, Ghemmese 12; Romentinese 11; Ju Cameri 9; Villata 8; Lumellogno 7; Borgovercelli, Quaronese 6. Immutato il vantaggio del Vignale sul Momo che ha un match [illegible] recuperare.

Girone C: Viverone-Villareggese 2-2; Biogliese-Livorno Ferraris 0-2; Gaglianico-Libertas Biella 1-1; Occhieppese-Cigliano 2-2; Ponzone-Saluggia Virtus 1-1; Santhià-Cavaglià 1-2; Spolina-Verolengo 1-1; Valsessera-La Cervo 2-1. **Classifica**: Valsessera 18; Livorno Ferraris 16; La Cervo, Spolina, Verolengo, Gaglianico 15; Cavaglià 13; Cigliano 12; Saluggia, Ponzone, Occhieppese 11; Libertas 10; Viverone, Villareggese 9; Biogliese 8; Santhià 4.

Girone D: Atletico Albiano-Ivrea [illegible] 1-0; Castellamonte-[illegible]gne 6-1; Caselle-Rivara 1-1; Olimpic-Tavagnasco n. d. per [illegible]; Quincinetto-Pont Donnaz 2-1; San Christophe-Ciriè n. [illegible] per neve; Valli di Lanzo-[illegible] Giorgio 2-0; Vaudese-Forno 2-0. **Classifica**: Valli di Lanzo 20; Vaudese 17; Rivara 16; Pont Donnaz, Caselle, Atletico 14; Quincinetto 13; Castellamonte, San Giorgio 12; Olimpic 11; Forno, Ivrea Bellavista 9; Ciriè 8; Tavagnasco 7; Cogne 6; San Christophe 4. Olimpic, Tavagnasco, [illegible] Christophe e Ciriè una partita in meno.

Girone E: Barracuda-Madonna di Campagna 3-0; Cascine Vica-Sud Est Chivasso 2-1; Condove-Susa 1-1; Leinì-Savonera 0-1; Mirafiori-Excelsius Olimpia 6-1; Pertusa-Druentina [illegible]-1; San Paolo-Pianezza 3-1; Victoria Ivest-Cit Turin 1-0. **Classifica**: Pertusa, San Paolo 17; Victoria Ivest 16; Excelsius Olimpia, Savonera, Susa 15; Barracuda 14; Cascine Vica, Cit Turin 12; Mirafiori 11; Madonna [illegible] Campagna 10; Condove, Pianezza 9; Leinì, Sud Est Chivasso 7; Druentina 6. Il Mirafiori di Emanuele Comba ha sgambettato la capolista Excelsius favorendo il sorpasso delle vittoriose Pertusa, San Paolo e Victoria Ivest.

Girone F: Cambiano-La Loggia 2-0; Cumiana-Ranger's Matteotti 0-0; Pecetto-Borgo S. Pietro 3-4; S. Maria Storari-Real Pinerolo 3-1; S. Remo '72-Poirinese 2-2; Trofarello-Real Moncalieri 0-1; Rivalta Valsangone-Perosa 0-0; Villar Perosa-B. V. Autopitagora 1-1. **Classifica**: Cambiano 19; Perosa 16; Borgo S. Pietro 15; Trofarello, S. Maria Storari 14; Real Moncalieri 13; Cumiana, Ranger's Matteotti 12; Autopitagora [illegible] S. Remo '72 Rgc, Rivalta Valsangone, Villar Perosa 11; La Loggia, Pecetto 10; Real Pinerolo 7; Poirinese [illegible].

Girone G: Beinette-Robilante 0-1; Carassonese-Pancalieri 0-1; Centallo-Stella Azzurra 2-2; Montatese-Ama Brenta Ceva 0-0; Narzolese-Corneliano 2-0; Olmo '84-Boves 2-1; Racconigi-San Quirico '87 0-0; Sommariva Perno-Augusta Benese 3-0. **Classifica**: Centallo 19; Stella Az[illegible] 16; Narzolese 15; Sommariva Perno, Ama Brenta 14; Montatese, Carassonese 13; Beinette, Robilante, Racconigi 12; Pancalieri, Augusta Benese 10; Boves, Olmo '84 9; San Quirico 6; Corneliano 6.

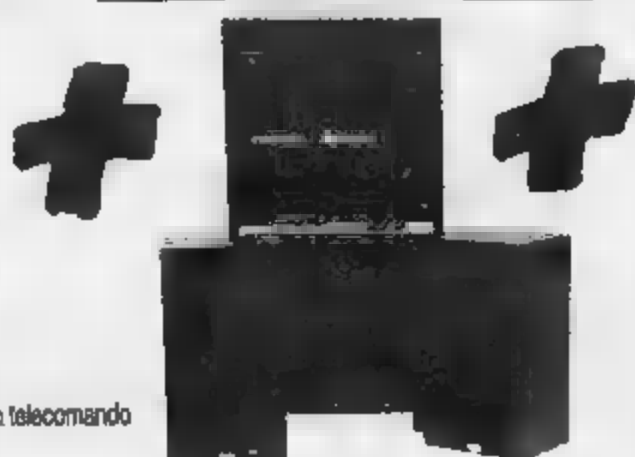
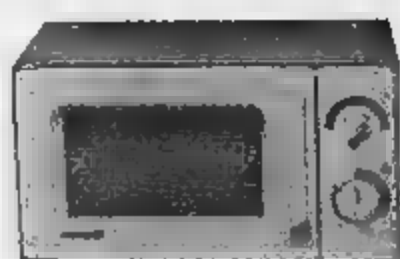
Girone H: Arquatese-Sandamianferrere 0-0; Cassano-Castellazzo 1-1; Comollo Novi-Gaviese 2-1; Junior Casale-Serravalle 2-2; Nicese-Vignolese A. Q. 4-1; Occimiano-Mandrogne 3-3; Rocchetta Tanaro-Costigliole 0-0; Santostefanese-Cassine 1-2. **Classifica**: Comollo 18; Sandamianferrere 16; Costigliole 16; Cassano, Occimiano, Nicese 14; Rocchetta, Vignolese 13; Castellazzo 12; Arquatese 11; Gaviese, Junior, Mandrogne 10; Serravalle, Cassine 8; Santostefanese 6.

STIEVANI

SEMPRE PIU' FORTE • SEMPRE PIU' FORTE • SEMPRE PIU' FORTE

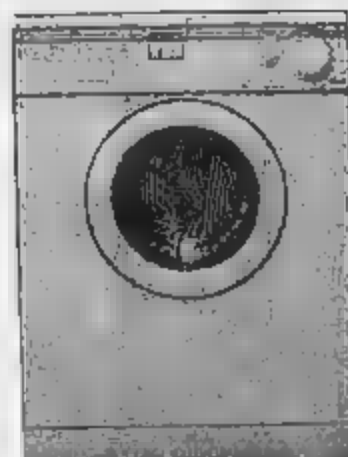
OFFERTA VIP

SELECO 21 SM 422
Tv Color 21" predisposto al televideo con telecomando

PHILIPS VR 211
Videoregistratore 2 testine con telecomando.

AMSTRAD CDX 400T
Impianto HI-FI con sintonizzatore, doppia piastra, giradischi, Compact Disc, diffusori a 2 vie, mobile.

ARISTON MO 500
Forno a microonde 20 lt. 600 W.

PHILIPS AW 7290
Radioregistratore stereo, doppia piastra con autoreverse. Funzionamento pile/corrente.

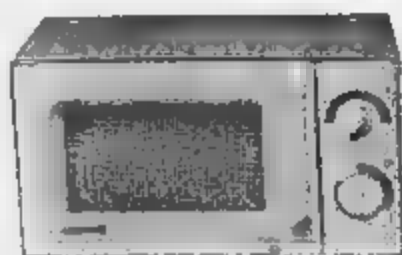
L. 1.590.000

OFFERTA MIX

CANDY C 572 XT
Lavatrice vasca e cestello inox, termostato separato, 600 gg. di centrifuga, tasto 1/2 carico.

ARISTON MO 500
Forno a microonde 20 lt. 600 W.

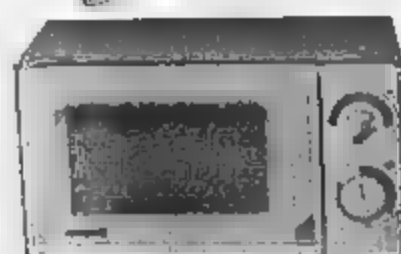
L. 690.000

OFFERTA BIS

IMPERIAL FLORIDA TXT
Tv Color 20" con televideo e telecomando.

ARISTON MO 500
Forno a microonde 20 lt. 600 W.

L. 690.000

OFFERTA TOP

BOREAL 2880
Lavatrice cestello inox, esclusione centrifuga, tasto lavaggio a freddo.

ARISTON MO 500
Forno a microonde 20 lt. 600 W.

L. 590.000

OFFERTA SONG

AMSTRAD CDX 500M
Impianto HI-FI con sintonizzatore digitale, doppia piastra con Dolby, giradischi e Compact Disc, diffusori a 2 vie.

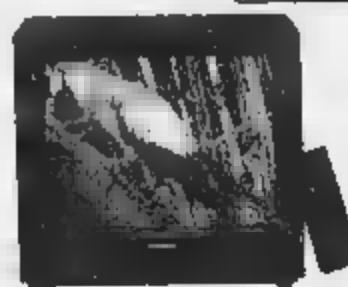
ARISTON MO 500
Forno a microonde 20 lt. 600 W.

L. 349.000

OFFERTA CAR

ROADSTAR RC 815
Autoradio digitale con frontalino estraibile, 20 W, autoreverse.

L. 239.000

OFFERTA YOUNG

INNO HIT TVC 1470
Tv Color 14" con telecomando.

AMSTRAD CDX 400M
Impianto HI-FI con sintonizzatore, doppia piastra, giradischi, Compact Disc e diffusori a 2 vie.

L. 440.000

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PAGAMENTI RATEALI CON STIEVANI CARD SENZA ANTICIPI E SENZA CAMBIALI, SUPERGARANZIA STIEVANI, PERSONALE SPECIALIZZATO, CONSEGNA A DOMICILIO. PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI... ACQUISTI DIRETTI IN FABBRICA!

STIEVANI

UN'AZIENDA SEMPRE PIU' GRANDE PER IL VANTAGGIO DEL CONSUMATORE

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

Extreme ■ Sesto

Il rock differente di Ch[illegible]

L'unica data italiana della [illegible] hard rock degli Extreme si è svolta al Palasesto [illegible] Sesto San Giovanni davanti a quattromila giovani che per entusiasmo, attenzione e comportamento si sono dimostrati diversi dal solito pubblico metall[illegible]. Strano a dirsi, [illegible] la serata, benché scandita da ritmi infuocati portati alla [illegible] gradazione anche grazie al lavoro di supporto svolto dalla band dei Thunder, non è stata la solita festa di urli e spintoni. I motivi sono svariati ma forse il principale riguarda il tipo di [illegible] espresso dagli Extreme e dal modo in cui questo gruppo si presenta sul palco. «La nostra [illegible] è fatta di movimenti e suite che creano degli alti e bassi - ha detto in un'intervista il cantante Gary Cherone - piuttosto inusuali. La gente non riesce a calarsi in un genere musicale [illegible] subito voltiamo pagina e ne proponiamo un altro».

L'altra sera queste parole di Cherone si [illegible] dimostrate in tutta la loro veridicità soprattutto quando sul palco si è presentato quel bravo compositore e chitarrista che è Nuno Bettencourt. Capelli lunghissimi, un virtuosismo nell'uso d[illegible] chitarre che ce lo fa paragonare a grandi strumentisti argentini [illegible] Paco De Lucia e Al Di Meola. Bettencourt da solo ha spianato l'idea di hard rock che ci eravamo fatti in molti e ha dato degli Extreme un'immagine meno violenta, più melodica e certamente bellissima da assaporare.

Tra i cavalli di battaglia della [illegible] senz'altro quella «More than words» presente nel penultimo lp «Pornograffiti» e ripresa, seppur con [illegible] testo opinabile quanto scanzonato da Luca Carboni e Jovanotti, per il tour e reintitolata «Natale '92». L'impatto di un pezzo come «More...» è [illegible] talmente forte che tutti e quattromila i presenti si sono messi a cantarla in coro; a quel punto Nuno Bettencourt e Gary Cherone [illegible] hanno potuto far altro [illegible] non accompagnare il pubblico con la chitarra e la festa si è trasformata in evento.

[l. d.]

TEATRI

Scala
p. della Scala
Tel. 72.00.3744
[illegible] 18
Don Carlo
di Giuseppe Verdi. Direttore Riccardo Muti. Regia e costumi di [illegible] Zeffirelli, voci: Luciano Pavarotti, Paolo Coni, Samuel Ramey, Daniela Dessì

Angelicum
p. S. Angelo 2
Tel. 63.51.712
RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12
Tel. 76.00.17.55
[illegible]

Arsenale
v. Cesare Correnti 11
Tel. 83.75.896
[illegible]

[illegible]
c. di Porta Romana 63
[illegible]. 55.18.13.77
[illegible]

[illegible]
v. Sangallo 33
Tel. 76.11.10.15
Ore 21,30. Giobbe Covatta in **Aria condizionata**

CRT S. Carpoforo
v. Formentini 10
Tel. 89.51.22.20
RIPOSO

[illegible] della 14ª
v. Oglio 18
Tel. 53.98.126
RIPOSO

Filodrammatici
v. Filodrammatici 1
Tel. 86.93.659
Ore 15,30 e 21 **A piacer vostro** di W. Shakespeare. Regia di Nanni Garella, scene e costumi di A. Fiorentino.

[illegible]
v. Pier Lombardo [illegible]
Tel. 54.57.174
RIPOSO

Lirico
v. Larga 14
Tel. 86.64.18
RIPOSO

[illegible]
c. Magenta 24
Tel. 86.45.45.45
[illegible]

[illegible]
v. Manzoni 40
Tel. 76.00.02.31
RIPOSO

[illegible]
c. Piemonte 12
Tel. 48.00.77.00
Ore 21 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri con Gianfranco Jannuzzo **Foto di gruppo con gatto**, regia P. Garinei con la partecipazione di Marisa Merlini.

[illegible]
p. S. Babila 37
Tel. 76.00.00.86/7
RIPOSO

Olmetto
v. Olmetto 8/A
Tel. 87.51.85
RIPOSO

[illegible] Off
v. Duprè 4
[illegible]. 39.26.22.82
RIPOSO

Piccolo [illegible]
v. Rovello 2
Tel. 87.76.63
RIPOSO

[illegible]
p. XXV Aprile
Tel. 29.00.67.67
[illegible] 16: [illegible] il patrocinio della Croce Rossa Italiana, la Compagnia I Gufi in **Il borghese gentiluomo** di Molière.

Piccolo T. [illegible]
v. Rivoli 6
Tel. 86.13.30
RIPOSO

San Babila
c. Venezia 2
Tel. 76.00.29.85
RIPOSO

[illegible] Elfo
v. E. Menotti 11
Tel. 71.67.91
Pren. 58.31.58.96
Ore 16,30
RIPOSO

TdI P.ta [illegible]
c. di Porta Romana [illegible]
Tel. 58.31.58.96
RIPOSO

[illegible]
v. D. Crespi 9
Tel. 83.22.580
RIPOSO

Teatro delle Erbe
v. Mercato 3
Tel. 86.46.49.86
RIPOSO

Teatro del Sole
v. S. Elembardo 2
[illegible]. 25.52.318
[illegible]

T. delle Marionette
v. Degli Olivetani 3
Tel. 46.94.440
Ore 15,30: la compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta **La Regina della neve** di H. C. Andersen, regia Gianni Colla.

Teatro Greco
p. Greco
Tel. 55.70.896
RIPOSO

Teatro Ringhiera
v. Boifava 17
[illegible]. 89.51.54.89
[illegible]

[illegible]
v. Pisanello 1
Tel. 48.70.72.03
RIPOSO

[illegible] Osoppo
v. Osoppo 2
[illegible]. 40.07.13.26
[illegible]

Teatro Stella
v. Pezzotti 53
[illegible]. 84.38.877
[illegible]

Verdi
v. Pastrengo [illegible]
Tel. 60.71.695
[illegible]

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 67.04.383. Piano [illegible]

BOCCAGUSTA DEL [illegible], via Col di Lana, 3. Tel. 89.40.05.60. Cucina pratica cu[illegible]

CA[illegible]CA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. Chiuso

CAFE' DU BATEAU, imbarcadero della Darsena, piazzale Cantore. Tel. [illegible].40.82.65. Ore 22,30 **Prova generale di Capodanno, animazione con i Fichi d'India**

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza, 81. Tel. 89.51.17.45. **Jazz**

CAPOLINEA, via Lodovico il Moro 119. Tel. 89.12.20.24. Ore 22,30 **La trinità musica anni '70**

[illegible] via [illegible] Mascagni, 46/3. Tel. [illegible]. Chiuso

L'AMERICANO A PARIGI, via Lodovico il Moro, 131. Tel. [illegible] Ore 22 **Musica con la band dell'Americano a Parigi**

MAGIC [illegible] MEETING, via Salutati, [illegible]. 48.13.553. **Rock**

[illegible], viale Ortles, 82. Tel. 55.21.08.05. Ore 21,30 **Free-Karaoke**

[illegible] STAGE, galleria Manzoni. Tel. 76.02.10.71-76.00.05.28. Ore 22,30 **Festa compleanno Maurizio Somma agenzia moda «Why not». All'int. esposiz. auto da rally**

[illegible] via A. Sforza, 49. Tel. 839.1874. Ore 22,30 **Arthur Miles and the blues shakers**

TANGRAM, via Pezzotti, 52. Tel. 89.50.10.07. Ore 22,30 [illegible] **High Carola Caruso Quartet**

IL TEATRINO, largo Corsia Dei Servi, 3. Tel. 76.02.37.16. Ore 16,30; 21,00; 22,50 **Dos Mas Pomodoro Kiko**

ZELIG, viale Monza, 140. Tel. 25.51.774. Chiuso

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] — c. Vittorio Emanuele 30, Tel. 76.00.33.08. Or.: 15,10/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi [illegible] fronte per combattere. N. Il. 2h 08' [illegible]

Anteo — v. Milazzo 9 Tel. 659.77.32, Film in lingua originale, 15/16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Othello — di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' Dramm.

Apollo [illegible] — v. De Cristoforis 8, Tel. 780.390, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Il principe [illegible] — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia

[illegible] — v. Tunisia 11, Tel. 294.06.054. Or.: 15,10 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
I Protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi [illegible] odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 [illegible], dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h Satirico

Ariston — Galleria del Corso 1, Tel. 76.02036.06. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda [illegible] ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' Comm.

Arlecchino — v. S. Pietro all'Orto 9, Tel. 760.01.214. Or.: 15,20 17,40/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' Drammatico

Astra — c. Vittorio Emanuele 9, Tel. 76.00.02.29. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Perseguitato dalla fortuna — di G. Gallo, con D. Aiello, F. Pesce (Usa '92) — All'italo-americano Frank va sempre tutto troppo bene, per questo suo padre non [illegible]. Finché non vince alla Lotteria... N. V. 1h 45' Commedia

Cavour — p. Cavour 3, Tel. 65.95.779, Ore 15,40/17,55/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Un'estranea fra noi — di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' Thriller

Colosseo S. [illegible] — viale Montenero 84, Tel. 59.90.13.61, Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Mariti e [illegible] — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia

Sala Chaplin — viale Montenero 84, Tel. 59.90.13.61. Or.: 15,30 17,10/19,50/22,30, Ingr. [illegible]
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano la vita disperata di un giovane medico americano in crisi [illegible] di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

[illegible] Visconti — viale Montenero 84, Tel. 59.90.[illegible] Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Uomini e topi — di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un mandriano mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' Dramm.

Corallo — Lgo Corsia dei Servi 9, Tel. 79.02.07.21. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte [illegible] spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' Thriller

Corso — Galleria del Corso, Tel. 76.00.21.84, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Arma letale [illegible] — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

Eliseo — v. Torino 64, Tel. 86.92.752. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bichau (Ingh./It./Fr. '92) - Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Excelsior — Galleria del Corso 4, Tel. 76.00.23.54. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
I Protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h Satirico

Maestoso — piazzale Lodi 39, Tel. 55.16.438. Or.: 14,45 17,15/19,45/22,30, Ingr. [illegible]
1492, la conquista [illegible] Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura

Manzoni — v. Manzoni 40, [illegible].02.00.50. Or.: [illegible] 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Mediolanum — c. Vittorio Emanuele 24, Tel. 76.02.08.18. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Avventure [illegible] un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' [illegible]

Metropol — viale Piave 24, Tel. 79.99.13. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Infelici [illegible] — di Neri Parenti [illegible] Ezio Greggio, [illegible] Pozzetto (Italia [illegible]) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' Commedia

Mignon — Galleria del Corso 4, Tel. 76.02.23, Or.: 15,30/18,40/22,25, Ingr. 10.000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Nuovo Arti — Casa Disney - v. Mascagni 8, Tel. 76.02.00.48. Or.: 14,40 16,40/18,40/2[illegible], Ingr. 10.000
La [illegible] e la [illegible] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Nuovo Orchidea — v. Terraggio 3, Tel. 87.53.89. Or.: 15 17,45/19,20/20,55/22,30, Ingr. 10.000
3 ragazzi Ninja — di J. Turteltaub con V. Wong, M. Treanor, M. E. Slade (Usa '92) — Tre fratellini, allenati dal saggio nonno ai metodi dei Ninja, aiutano il padre agente Fbi nella cattura di un mercante di armi. N. V. 1h 34' Avventura

Odeon 5 Sala 1 — Multis. - v. S. Radegonda 8, Tel. 87.45.47 Or.: 14,40 16,35/18,30/20,30/22,35, Ingr. 10.000
Mi gioco la moglie a Las Vegas — di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. [illegible]. 1h35' Commedia

Odeon 5 Sala 2 — v. Santa Radegonda 8, [illegible]. 87.45.47, Or.: 15,40/17,55/20,10/22,35, Ingr. 10.000
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' Commedia

Odeon 5 [illegible] — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Doppia personalità — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' [illegible]

[illegible] — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47 - Or.: 15,45 18/20,15/22,35, Ingr. 10.000
Non chiamarmi Omar — di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per [illegible]. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' Satirico

Odeon 5 Sala 5 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47, Or.: 15,05/17,30/20/22,35, Ingr. 10.000
[illegible] Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible]

Odeon 5 Sala 6 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,40, Ingr. 10.000
[illegible] perbene — di F. Laudadio, con M. Ghini, E. S. Ricci, E. Pagni [illegible] — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno [illegible]. N. V. 1h 40' Drammatico

Odeon 5 Sala 7 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47, Or.: 15,45/18/20,15/22,35, Ingr. 10.000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mona, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto [illegible] parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' [illegible]

Odeon 5 Sala 8 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 15,20 17,35/20/22,30, Ingr. 10.000
Il [illegible] gomma — di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h Drammatico

Orfeo — viale Coni di Zugna 50, Tel. 89.40.30.39. Or.: 15 16,56/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: [illegible] incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28, Tel. 76.02.07.57. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

Plinius — v. Abruzzi 28, Tel. 29.53.11.03, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Pomodori [illegible] fritti — di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar [illegible] ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' Comm.

President — largo Augusto 1, Tel. 76.02.21.90. Or.: 15,40/18/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' [illegible]

Splendor — viale Gran Sasso 28, Tel. 23.65.124 Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
3 ragazzi Ninja — di J. Turteltaub con V. Wong, M. Treanor, M. E. Slade (Usa '92) — Tre fratellini, allenati dal saggio nonno ai metodi dei Ninja, aiutano il padre agente Fbi nella [illegible] di [illegible] te di armi. N. V. 1h 34' Avventura

Tiffany — c. Buenos Aires [illegible], Tel. 29.51.31,43. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' [illegible]

Vip — v. Torino 21, Tel. [illegible], Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. [illegible]
Caccia alle farfalle — di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h Comm.

AMBASCIATORI

Geena Davis si [illegible] il guanto

Dalle 15,10 «Ragazze vincenti» di P. Marshall, con Madonna e Tom Hanks, la storia appassionante ed «eroica» delle protagoniste del primo campionato americano di baseball femminile

D'ESSAI

ARIOSTO [illegible] Ariosto 16, tel. 48.00.39.01, lire 7000. **Mio cugino Vincenzo.** Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26, lire 8000. **Il tagliaerbe.** Regia di B. Leonard, con J. Fahey, P. Brosnan. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30, tel. 87.48.26, lire 8000. **In the soup** con S. Buscemi, J. Beals, S. [illegible]. Regia A. Rockwell. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.

DE AMICIS via De Amicis 34, telefono 86.45.27.16, lire 8000. **Gli ultimi giorni [illegible].** Interverrà il regista [illegible]. Salani. Or.: 16; 18; 20; 22.

MEXICO via Savona 57, tel. 48.95.102, lire 8000. Ore 20,15; 22,30: **I cammelli.** P. Rossi, D. Abatantuono, S. Guz[illegible], [illegible], A. [illegible]. Per quelli della notte.

SANLORENZO: c.so di Porta Ticinese, 45. Riposo.

[illegible] via Pacinotti 6, tel. 39.21.04.83. Lire 7000. Ore 15,15; 17: **Le nuove avventure dei puffi**, film per ragazzi. Ore 20; 22,15: **Jungle fe[illegible].** W. Snipes, A. Sciorra, A. Quinn. Regia S. Lee.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 66.81.751. Lire 7000. Ore 15; 17,30: **Batman il ritorno.** M. [illegible]ton, D. De Vito, [illegible]. [illegible] Regia T. Burton.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, tel. 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101, L. 10.000. Ap. ore 10,30: **Bocchi stretti - Titillation.**

ARGO viale Monza 79, lire 10.000. **Ninfomania.** M. Frajese. Regia G. Curr. **Amanda by night.** Apertura ore 15.

ASTOR c. Buenos Aires 36, L. 10.000. **Bocca calda mani di velluto.** Ap. 13.

ASTORIA v.e Montenero 55, L. 10.000. **Istinti bestiali di una serva - Desiderio di sesso.** Ap. 10,30.

ATLAS via Sansovino 3, lire 10.000. **Orgasmi interminabili.**

AURORA PUSSYCAT v. P. Sarpi 6, L. 9000. Apertura ore 10,30. **Super girls. Eccitazione profonda.**

[illegible]ELO viale Premuda 40, lire 10.000. **Karin una moglie vogliosa.**

[illegible] 153, lire 10.000. **Sodomie per una squillo.**

DIAMANTE via F. Filzi, lire 10.000. **Vergognose senza mutandine.**

DONIZETTI via Masolino da Panicale 13, lire 8000. **Super moglie ninfomane.**

EMBASSY v. Fra di Bruno 8, L. 10.000. **Bocca calda mani [illegible] velluto - Calde cugine ninfomani.** Ap. 15.

[illegible] v[illegible] Crespi 14, lire [illegible] **[illegible] profonda [illegible] Segue [illegible]** Apertura ore 15.

LA FENICE via Bligny 52, lire 10.000. **Ninfomania - Anal Dreams.**

LORETO p.le Loreto, L. 10.000. **Super sex lover per calde femmine.**

MAGENTA via R. Sanzio 23, lire [illegible]. **Barbara bocca vogliosa.**

PERLA via Oggi Imbriani 19, lire 10.000. **Mamma ho perso l'uccello - [illegible] games.** Apertura ore 13.

ROXY corso Lodi 128, lire 10.000. **Bizzarri istinti sessuali - Le bestie del peccato.** Apertura 14,30.

ZODIACO via Padova 179, lire [illegible] Apertura ore 14: **Super bestie prendimi per forza.**

L'inchiesta (con tre avvisi di garanzia) per la costruzione della loro villa

Dopo Bodo accuse alla moglie

L'ex sindaco di Vercelli: «E' una congiura»

VERCELLI. Dalla magistratura un'altra brutta notizia per l'ex sindaco socialista Fulvio Bodo. Stavolta [illegible] riguarda lui direttamente, ma la moglie, Roswitha Flaibani, di [illegible] [illegible]i, raggiunta da avviso di garanzia per abuso edilizio, falso e tentata truffa: tutti fatti riguardanti la villa che i coniugi Bodo si [illegible] costruiti a Prarolo. E [illegible] lei, hanno ricevuto l'informazione di garanzia, firmata dal sostituto procuratore del Tribunale Vincenzo Bevilacqua, anche l'ex sindaco del paese [illegible] Giovanni Molinaro, e l'attuale sindaco Maddalena Dughera. Sugli amministratori pende anche l'accusa di abuso d'ufficio.

L'indagine era partita dal procuratore [illegible] Pretura Luigi Carli che ha voluto vederci [illegible] sull'ex cascina Trebbia [illegible] Prarolo (un paese alla periferia [illegible] Vercelli), diventata, [illegible] meno di dieci anni, una villa hollywoodiana.

Acquisita la certezza che erano [illegible] stati commessi reati, [illegible] aveva fatto nel caso dell'inceneritore (che portò all'arresto di Bodo e di sei assessori, il 1° ottobre), Carli ha [illegible] tutto il fascicolo al Tribunale. E il sostituto procuratore Bevilacqua si è messo al lavoro, arrivando agli avvisi [illegible] garanzia.

Ma perché si sta indagando su Roswitha Flaibani? Perché, secondo i magistrati inquirenti,

Roswitha Flaibani, 35 anni

la moglie di Bodo avrebbe ottenuto contributi agevolati, anche dalla Cee, facendosi passare [illegible] coltivatrice diretta. E, sempre come coltivatrice, si sarebbe fatta dare - dal Comune di Prarolo - le licenze edilizie necessarie per ristrutturare la cascina: solo che, al posto [illegible] stalle e granai, sono [illegible] costruite piscine e alloggi.

Roswitha Flaibani si difende [illegible] ogni accusa: «Chissà perché la polizia giudiziaria non è andata [illegible] chiedere conto all'ex ispettorato agrario della mia iscrizione provvisoria all'elenco dei coltivatori diretti, nel 1987, iscrizione rinnovata, nel '90, per altri tre anni. [illegible] poi tantissima gente, anche dalla vicina Lombardia, faceva [illegible] spola in cascina per venire a comprare i miei conigli».

Dunque nessun abuso? «L'unica cosa che possiamo rimproverarci - risponde la moglie di Fulvio Bodo - è di non aver atteso l'abitabilità prima [illegible] [illegible]trare nella pa[illegible] della casa che abbiamo fatto ristrutturare: ma da una sanzione amministrativa ai reati che mi sono [illegible] contestati ne passa».

Anche il sindaco Maddalena Dughera si dice «sorpresa». Spiega: «Mi [illegible] insediata solo da qualche mese e non capisco quali reati possa aver [illegible] [illegible]. Comunque [illegible] polizia giudiziaria è stata in Comune, ha [illegible] tutte le licenze, che per inciso ci sono, anche [illegible] qualcuno malignava che n[illegible] esistessero, e ha fatto tutti gli accertamenti necessari. Io sono tranquilla».

Pure Roswitha Flaibani è «serena». Resta il fatto che, sulla famiglia Bodo, si è scatenata una tempesta giudiziaria senza precedenti: dal carcere, l'ex sindaco ha scritto a Craxi, lamentandosi di essere al centro [illegible] [illegible] «congiura».

Enrico De Maria

MONGOLFIERE NELL'ASTIGIANO

Un monregalese guida i [illegible]

Con un sole quasi primaverile, ieri [illegible] mongolfiere hanno dato spettacolo a Vigliano (Asti) nella [illegible] prova [illegible] tricolori. John Aimo, di Mondovì, precede Paolo Bonanno di Revello. Oggi c'è l'ultima gara, domani i voli dimostrativi a Casale [FOTO MORRA]

[illegible] FLASH

COURMAYEUR

Slavina in un canalone di Val Ferret: nessun ferito

Una slavina è caduta nella mattinata di ieri in val Ferret, lungo un canalone vicino al Pavillon dove non c'erano sciatori. La caduta di [illegible] ha spaventato i turisti, ma [illegible] ha provoca[illegible] danni.

OCCIMIANO

[illegible] [illegible]ni [illegible] morti sull'Autotrafori

Due morti sull'Autotrafori, a Occimiano, in direzione di Casale. Una «Bmw» [illegible] uscita [illegible] strada l'altra notte. A bordo viaggiavano Stefano Lombardi, 36 anni, [illegible] Roma e una donna, probabilmente la moglie, Tiziana (di lei [illegible] sono stati trovati i documenti).

[illegible]

Cacciatore ferito [illegible] una scarica di pallini

Grave incidente di caccia ieri mattina nelle campagne intorno a Cassolnovo. Tommaso Sisti, 42 anni, di Lograto (Bs) è stato raggiunto all'emitorace destro da una rosa [illegible] pallini partita inavvertitamente dal fucile Beretta calibro 12 di un compagno [illegible] caccia, Francesco Massimo, 42 anni, di Travagliato (Bs). E' in prognosi riservata.

[illegible]

Paracadutista è caduto sul [illegible] di [illegible] palazzo

Un paracadutista genovese, Maurizio Pirrone, [illegible] anni, [illegible] atterrato sul tetto di un palazzo in viale Cichero a Novi. Il giovane, che pochi minuti prima si era lanciato da 1000 metri, ha calcolato male l'intensità del vento e non è riuscito a dirigersi sul campo dell'aeroporto «Mossi». Non ha riportato ferite, [illegible] ha danneggiato il tetto.

VERCELLI

Due uomini (78 e [illegible] anni) stroncati da infarto

Un uomo di 78 anni è stato trovato morto nel bagno di casa, ucciso quasi certamente da un attacco di cuore, dai vigili del fuoco avvisati dal figlio. Si chiamava Agostino Baucè. A Croce Mosso, ieri, un cinquantanovenne, Tiziano Loria, è morto sulla sua auto ferma in piazza, pur lui stroncato da [illegible] infarto.

[illegible]TTO

Trentanovenne si [illegible]cida con il gas [illegible] [illegible] bombola

Franco Fiorito, 39 anni, via Fossano, si è tolto la vita [illegible] il gas di una bombola, che aveva sistemato vicino [illegible] letto della sua camera.

Undicenne militante negli Esordienti della «Pro» ricoverato in ospedale a Vercelli

Migliora il piccolo giocatore ferito

Coinvolto nell'incidente in cui è morto il nonno

Jonathan Cellura (con i compagni di squadra) ha la «respirazione controllata»

VERCELLI. Sono leggermente migliorate le condizioni di Jonathan Cellura, l'undicenne giocatore della Pro ferito sabato [illegible] pomeriggio nell'incidente stradale nel quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Giuseppe, 65 anni. Anche i genitori e la sorellina [illegible] ragazzo sono in ospedale: al padre [illegible] stata asportata la milza.

Jonathan Cellura è ancora in coma, ma [illegible] quadro clinico è in fase di evoluzione positiva, [illegible] che non è stato necessario (come sembrava nella notte scorsa) il ricovero nel reparto [illegible] rianimazione infantile dell'ospedale [illegible] Alessandria. I medici hanno deciso di ricorrere [illegible] «respirazione controllata» per aiutare il giovane a superare i traumi.

Nel tremendo incidente l'undicenne ha riportato fratture alle costole, che hanno [illegible] un versamento di sangue nei polmoni. Parte del liquido si è riassorbito naturalmente, il rimanente è stato espirato.

Nella notte tra sabato e domenica il padre, Rosario Cellura, [illegible] anni, dipendente della Teksid [illegible] Crescentino ed ex [illegible]rigente della società calcistica cittadina «Piemonte Sport», ha dovuto essere sottoposto ad intervento chirurgico per l'asportazione della milza, gravemente lesionata.

La madre, Enza Borra, 34 anni, ha riportato la sospetta frat[illegible] del bacino e la sorellina Jennifer, [illegible] 5, quella [illegible] gomito: la piccola è [illegible] trasferita a Novara, dove [illegible] stata operata.

La famiglia Cellura stava tornando da Crescentino dove la squadra «Esordienti» della Pro aveva giocato e vinto (Jonathan era [illegible] fra i migliori) una partita. Era [illegible] prima volta che il nonno Giuseppe seguiva dagli spalti il nipotino del quale tutti gli parlavano molto bene.

Come sempre al termine dell'incontro si era formata la colonna [illegible] auto per il ritorno in città. Tutte, meno quelle dei Cellura, che si [illegible] attardati per salutare alcuni parenti. Quasi a Vercelli, all'incrocio per Tronzano, lo schianto contro l'auto di Cesare Fasano, di Viverone. [f. co.]

Ancora da identificare

S'indaga [illegible] nel [illegible]

VIGEVANO. Il cadavere di un uomo, sulle cui generalità stanno indagando i carabinieri, è stato rinvenuto ieri nel Ticino nei pressi di Vigevano. Soltanto nella tarda serata sono state portate a termine le complesse operazioni di recupero.

[illegible]el caso è stato informato il sostituto procuratore di Vigevano Monica Fagnoni, che oggi disporrà l'esame necroscopico e l'autopsia. L'allarme è scattato pochi minuti dopo le 17, quando due pescatori, dopo aver avvistato il cadavere, hanno dato l'allarme.

Le operazioni di recupero del corpo dell'uomo [illegible] state particolarmente lunghe perché il corpo dell'uomo è affiorato in un punto del Ticino, difficil[illegible]nte accessibile.

Per raggiungere la zona i carabinieri [illegible] Vigevano hanno dovuto attraversare a piedi un fitto bosco e attraversare in barca un tratto del fiume. [c. br.]

Recanatese trovato morto al Colle dell'Agnello

Un barbone di 28 anni assiderato a 2500 metri

PONTECHIANALE. Era arrivato in Alta Valle Varaita mercoledì, alla ricerca di un lavoro. In paese lo hanno aiutato in molti, offrendogli [illegible] pasto caldo e [illegible] coperta per ripararsi dal freddo. Ieri mattina due sciatori, durante un'escursione lo hanno trovato morto assiderato, a poche centinaia di metri dal confine con la Francia [illegible] colle dell'Agnello, vicino a una baita, dove d'estate sono ospitate capre e pecore.

Mario Guzzini, 28 anni, originario di Recanati (figlio di agricoltori, che aveva lasciato la sua abitazione [illegible] via Castelnuovo 65) e proveniente da Milano, era giunto a Pontechianale senza zaino, né indumenti invernali. Vestiva [illegible] pantaloni di velluto, scarpe basse, [illegible] giacca leggera e si riparava dal freddo con una coperta.

Il giovane si stava dirigendo [illegible] il confine, con l'obiettivo di raggiungere a piedi la Francia. In tasca conservava [illegible] indirizzo di Parigi.

Il corpo del giovane è [illegible] trasportato dall'elisoccorso al piccolo cimitero del [illegible]. L'altra mattina si era presentato in un bar del [illegible] per chiedere informazioni su eventuali piccoli lavori da fare nella zona.

«Ci aveva raccontato di aver tra[illegible] diverse settimane in una comunità di Milano - spiegano alcuni residenti di Pontechianale - e spesso trascorreva la notte alla stazione centrale. Poi, sempre secondo la sua testimonianza, si è diretto a Torino, Saluzzo e in valle Varaita».

I carabinieri di Casteldelfino stanno indagando sul fatto, in collaborazione con i colleghi di Recanati. Mario Guzzini avrebbe deciso di lasciare l'Italia già da settimane, per raggiungere Parigi e ricostruirsi una vita, dopo alcuni problemi [illegible] la giustizia, legati al mondo della droga. [r. s.]

Auto fuori strada

Deceduto [illegible]

CASANOVA ELVO. L'altra notte Angelo Barbieri, 29 anni, che si era sposato due mesi fa, [illegible] finito fuori strada vicino ad Olcenengo, ed è deceduto sul colpo. Dopo le prime indagini per ricostruire la dinamica dell'incidente sembra che il conducente abbia perso il controllo dell'auto per [illegible] colpo [illegible] sonno, infatti sull'asfalto non ci sono tracce di frenata.

Barbieri era [illegible] [illegible] componenti [illegible] cooperativa «Belvedere» di Vercelli. Ottimo suonatore [illegible] sax, [illegible] l'amico Flavio Ardissone [illegible] fondato l'orchestra «Liscio Fantasia». Secondo le testimonianze di alcu[illegible] conoscenti, l'altra sera stava andando a Vercelli per comprare delle sigarette. La notizia del decesso h[illegible] suscitato grande commozione a Casanova Elvo dove Angelo Barbieri era molto conosciuto da tutti gli abitanti che si [illegible] stretti intorno alla moglie, Lucia. [w. ca.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA — Eldorado
Tel. [illegible] Or.: 20/22 Lire 10.000/5000
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41'

Faraggiana
Tel. 27 676 Or.: 19,55/22,15 Lire 10.000/5000 8000/5000 martedì fer.
I Protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h — Satirico

Vittoria
Tel. 23.395 Or.: 20/22 Lire 10.000/5000
Avventure di un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' — Commedia

Vip
Tel. 25.688 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000 8000/5000 mercoledì fer.
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

Araldo
Inizio ore 21.15 Lire 9000/6000 7000/5000 lunedì fer.
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. [illegible] — Drammatico

S. Cuore
Tel. 465.484 Or.: 19,45/22,15 Lire 9000/5000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' — Avventura

ARONA — S. Carlo
Tel. 45.534. Or.: 20/22 Lire 6.000/5.000 Giov. 6.000/4.000
Giochi di potere - Patriot Games — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei [illegible]. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' — Thriller

BORGOMANERO — Moderno
Tel. 82 151 Or.: 20/22 Lire 10.000/8000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' — Commedia

Nuovo
Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 9000
Avventure di un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' — Commedia

Piccolo
Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 9000
Weekend senza il morto — di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92) — Un ragazzo conosce una sensuale fanciulla, la porta ai Caraibi, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dai guai. Lo salverà una fragile fotografia? N. V. 1h41' — Commedia

DOMODOSSOLA — Corso
Tel. 240.853 Or.: 20,15/22,30 Lire 5000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' — Commedia

Cine 1
MULTISALA Sala 1. Or.: 20,30/22,30 Sala 2. Or.: 20,30/22,30 L. 9000/5000 - Tel. 242.046
Sala 1: **Anni 90**
Sala 2: **Aquila d'acciaio**

OLEGGIO — Cine Teatro
Tel. 91.163 Or.: 20/22. L. 9000 8000 - lun. 7000/5000 fer.
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h

TRECATE — Vittoria
Or.: 20/22 Lire 7000/5000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

VERBANIA — Vip
Tel. 401152 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/8.000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' — Dramm.

Sociale (Intra)
Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000 5000 lunedì fer.
Avventure di un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' — Commedia

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 Lire 10000-7000/8000-6000 Cineforum con tessera
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — Commedia

VALLE D'AOSTA

AOSTA — Corso
Tel. (0165) 35.666 Or.: 20/22 Lire 10.000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' — Cartoni anim.

Giacosa
Tel. (0165) 262.220 Or.: 20/22 Lire 10.000
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' — Commedia

COURMAYEUR — Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,30 Lire 10.000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h

[illegible] — Des Guides
Tel. (0165) 949.473 Or.: 18/20/22 Lire 13.000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50'

[illegible]

IVREA — [illegible]
Tel. (0125) 641.571 Or.: 14,10/16,10/18,10 [illegible],10/22,15
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il [illegible] capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' — Commedia

ASTI E PROVINCIA

ASTI — Lux
T. 594147 Fer. 18,30/20,15 22,30. Sab/Dom 15/16,50 18,20/20,10/22,30 L. 9/8000
Una estranea fra noi — di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' — Thriller

[illegible]
Tel [illegible] Fer. 20,15/22,30. Sab. e dom. 15/16,50/18,30 20,15/22,30. Lire 9000/6000
Avventure di un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H. F. Saint N.V. 1h 40' — Commedia

Ritz
Tel. 50.036 Fer. 20/22,30. Sab. e dom. 15,30/17,35/19,45/22,30 Lire 9000/6000
Uomini e topi — di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' — Dramm.

Nuovo Splendor
Tel. 595.040 Feriali: ap. ore 20 Festivi: ap. ore 15 Lire 9000/6000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57'

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO — Corso
Tel. 692.93[illegible]. Or.: fer. 20/22. Sab. e Fest. 15,30 17,40/19,50/22 - L. 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' — Comm.

Fiamma
Tel 693.554 Or.: fer. 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000
Drago d'acciaio — di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' — Avventura

Italia
Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso
Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22
Delitti & segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' — Thriller

Don Bosco
Lire 5000 Or.: [illegible]
OGGI RIPOSO

ALBA — Eden
T. 363.021. Or. fer.: 20/22 Or. fes. 14/16/18/20/22 Lire 8000/6000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

Moretta
Tel. 42.381 Fer. 20,45 Fest. 14,30/18,45/20,45 Lire 6000/4000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' — Cartoni anim.

BARGE — Comunale
Tel. 346.901. Or. dom.: 15/17/19/21 Feriali: 21
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Felchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' — Commedia

BORGO S. DALMAZZO — Moderno
Tel. 262.211
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' — Commedia

Don Bosco
Lire 4000/3000
CHIUSO

BRA — Impero
Tel. 412.317 Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22 Lire 7000/6000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

Vittoria
Tel. 412.771 Fer.: 20/22 Fest.: 14/16/18/20/22 Lire 7000/6000
Non chiamarmi Omar — di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' — Satirico

[illegible] — Lux
Tel. 944.231. Orario: sab. 20/22 - Fest. 15/17 [illegible] Lire [illegible]
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50'

CARAGLIO — Ferrini
Orario: fer. 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 8000/6000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' — Cartoni anim.

CHERASCO — Galateri
Tel. 488.324 Or.: 20/22 - Fest. 15/17 20/22 - L. 5000/3000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

DRONERO — Iris
Tel. 916.393 Or.: 20,15 22,15. Fest. 16/18/20,15 22,15 - L. 7000; Aiace 5000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

[illegible]
Tel. 62.407 Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

GARESSIO — Excelsior
Spett. unico ore 21 L. 5000 - anziani 4000
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15'

[illegible] — Lux
Tel. 827.534 Lire 9000
[illegible] — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

MONDOVÌ — Bertola
Tel. 47.698 L. 7000/6000
SALA GRANDE: **Infelici e contenti**. Or. fer.: 20,30. Dom. e fest.: 16; 18; 20; 22.
SALA PICCOLA: **Americani**. Or. fer.: 20,30; 22,30. Venerdì: 21. Dom. e fest.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ORMEA — Ariston
Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000
La mano sulla culla — di C. Hanson con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa '92) — Una psicopatica si introduce come governante nella casa di una sposa e madre felice, che ritiene responsabile del suicidio del marito. N. V. 2h 05' — Thriller

PRATO NEVOSO — Baronet
Tel. 334.158 Orario: 20/22 Lire 9000/7000 rid.
OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible]
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO — Civico
Tel. 43.756, Or.: 20/22 Fest.: 14/16/18/20/22 L. 8000/6000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' — Comm.

Italia
Tel. 42.606 Orario: fer.: 20/22 Fest.: 14/16/18/20/22 Lire 6000/6000
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' — Commedia

[illegible] DI ROB.
Orario: 21
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — Avventuroso

SAMPEYRE — Edelweiss
Orario: 21
OGGI RIPOSO

[illegible] — Aurora
Tel. 712.957
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

Ritz
Tel. 712.477 Orario: fer.: 20/22 Fest.: iniz. [illegible]
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA — Alessandrino
Tel. 0131/252.844. Or.: 15,30/17,40/19,50/22,30 Lire [illegible]
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' — Commedia

Ambra
Tel. 252.070 Lire 5000 posto unico Or: 20/22,15
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' — Commedia

Comunale
Tel. 234.240 Or.: 18/20/22,20 Posto unico Lire 9000
Non chiamarmi Omar — di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' — Satirico

Corso
Tel. 68.080 Or.: 15,30/17,40/19,50 22,15 Lire 10.000/8000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo
Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112 Or.: 16/18/20/22.15 L. 10.000/8000
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' — Commedia

Moderno
Tel. 252.707 Or.: 16/18/20/22,15 Lire 10.000/8000
Doppia personalità — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' — Thriller

ACQUI TERME — Ariston
Tel. 0144/322.885 Or.: 20/22 Lire 8000/5000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

Cristallo
Tel. 0144/322.400 Or.: 20/22 Lire 6000 posto unico
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

CASALE MONFERRATO — Moderno
Tel. 0142/452.816 Or.: 15,30 Lire 9000/7000
White Sands - Tracce sulla sabbia — di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50'

Vittoria
Tel. 452.291 Or.: 15,30 Lire 9000/7000
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le [illegible] parse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h.

Cine Poli
Tel. 452.081 Or.: 15,30 Lire 10.000/7.000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' — Commedia

[illegible] — Moderno
Tel. 0143/76.290 Or.: 15 Lire 8000 posto unico
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

OVADA — Comunale
Tel. 0143/81411 Or.: 20/23,15 Lire 8000 posto unico
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla [illegible] del sesso. V. M. 14. 1h 30'

[illegible] — Lux
Tel. 0143/82.895 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000 posto unico
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53'

[illegible]
Tel. 861.326 Or.: 15/17,30/20,10/22,30 L. 5000 posto unico
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40'

VOGHERA — Arlecchino
Tel. 0383/648124 Or.: 20/22 L. 7000 posto unico
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' — Commedia

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI — Astra
Inf. orari tel. 52.095 Or.: 21,30 L. 9000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' — Comm.

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 64.344 Or.: 21,30 L. 9000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' — Thriller

Principe
Inf. orari tel. 60.547 Orario: apertura 19.30 Lire 9000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47'

Viotti
Inf. orari tel. 250.845 Orario: apertura 19,30 Lire 9000/6000
Avventure di un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40'

Belvedere
Inf. orari tel. 23.765 Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

BIELLA — Apollo
Inf. orari 015/23.765 Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. or. tel. 015/22.736 Lire [illegible]
Avventure di un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' — Commedia

Mazzini
Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 10.000/8000
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — Commedia

Odeon
Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 10.000/8000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' — Commedia

Sociale
Inf. orari tel. 015/22.736 L. 10.000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' — Dramm.

TV PRIVATE

Telestar
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California
1 — Film

Telecupole
19,25 Tg 4
20,25 Obiettivo agricoltura, rubrica
21,20 I schere [illegible] gelusie, commedia
22,30 Tg 4
22,45 Commedia, continuazione
23,30 Motor news, rubrica
24 — Sport Cinquestelle

Videogruppo
13 — Pomeriggio Mtv
19,30 Il termometro dell'economia
20,30 Oggi al Delle Alpi
21 — Campionato di Pallacanestro: Robe di Kappa-Philips Milano
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — Il termometro dell'economia

Telecity
19,30 Mississippi, telefilm
20,30 Il ritorno del gladiatore più forte del mondo, film
22,20 Colpo Grosso story, quiz
23,20 Assassination Bureau
1,30 Colpo Grosso story, quiz (r)

Primantenna Supersix
19,10 Tgg special
20,30 (Anastorarsi), telenovela
21,30 Catch the catch
22,30 Primus, telefilm

Quarta Rete Tv
20 — Tg4 speciale
20,25 Tg 4 cronaca flash
20,30 Rafting
21 — Bocca al voto
24 — Dolce notte
0,35 Tg 4 Economia

Quinta [illegible]
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Lognstreet, telefilm
20,30 Nodo alla gola - Cocktail per un cadavere, film
0,15 Amore tzigano, film

Telestudio Odeon
20 — Boomer cane intelligente
20,30 Alba selvaggia, film
22,30 Notiziario regionale
22,45 Clou - Il piacere di piacere
23,15 Storia d'Italia, di ladri e galantuomini, rubrica

Rete 9 Tai
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,50 Obiettivo sport
22,02 Telefilm
22,25 Onde rock
0,32 La vergine di Tripoli, film

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
22 — Rebus
22,30 Tg sera
23 — Erreuno sport
23,40 Erreuno Tg

G.R.P.
20,30 Vinovo corre, rubrica
22 — Tribuna stadio, rubrica
23 — Sherlock Holmes, telefilm
23,30 G.R.P. monitor, replica
24 — Tribuna stadio, rubrica (r)

Rete Canavese
21 — Film
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19,30 Il regionale, notiziario
20,30 Patrol boat, telefilm
21,30 Stono, telefilm
23,30 Documentario

Rete 7 [illegible]
20,20 La donna del sogno, film
23 — Conviene far bene l'[illegible]
24 — Ruote in pista
1 — Informa 7, notiziario

Videonovara
19 — Giardinaggio e cucina
20,30 Videonovara sport
22,30 Videonovara notizie
23 — Sport locale

Vco
20 — Paper Moon, telefilm
20,30 Sport Calcio
22 — Off Side
24 — Vco notizie

Altaitalia Tv
22 — Solo per sport
22,35 News edizione notte
22,50 Solo sport, 2ª parte

Telebiella
20,05 Mixer Tb
21 — Tg Biella
21,35 Vita biellese
22,30 Tg Biella

Telemonterosa
20,30 Cinema mio
21 — I bambini del dott. Jamison
21,30 Pagina bianca
23 — TMR G2
23,30 SS sequestri, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Incidenti sulla Statale 29 e sulla Savona-Torino, a Mondovì altri 4 feriti

Tragico sabato sera, due morti

Le giovani vittime abitavano a Dego e Vado

SAVONA. Tragico sabato [illegible] sulle strade liguri e piemontesi. Due i morti e nove i feriti [illegible] incidenti, due sull'autostrada Savona-Torino, l'altro sulla Statale 29, nell'immediata periferia di Dego, all'altezza della Vetr.I. E sono tutti giovani di Savona e Imperia.

I morti sono: Aldo Perotti, 31 anni, abitante a Dego in [illegible] Trento, artigiano edile, e An[illegible] Orsi, 17 anni, di Vado Ligure, [illegible] Aurelia 264, studente. Il p[illegible] stava tornando a casa sulla propria Dyane. Il secondo viaggiava con [illegible] coetanei di Savona e Albissola Mare, sulla «Opel Omega 2000» condotta da Marco Mantero, 18 anni, Savona, via Montenotte [illegible].

[illegible] catena [illegible] incidenti si è iniziata sull'autostrada Savona-Torino alle 22 e 40 di sabato. Marco Mantero, sull'«Opel Omega» del padre, viaggiava in direzione di Niella Tanaro, dove avrebbe finito la serata in discoteca [illegible] gli amici che erano partiti [illegible] lui da Savona, poco prima delle 22: Luca Snecca, via Moizo 19, Dario Brondo, via Trilussa 11; entrambi di Savona; Monica Diana, via Gentile 3, Albissola, e Andrea Orsi, tutti di 17 anni.

All'altezza di Case Lidora, Marco Mantero ha perso il controllo dell'auto, che è andata a schiantarsi contro [illegible] muro di protezione della carreggiata autostradale. La vittima, che aveva preso posto sul lato de[illegible] del sedile posteriore, ha [illegible] sorbito l'impatto della macchina [illegible] il [illegible] e le conseguenze sono state letali.

Le condizioni di Andrea Orsi sono apparse subito disperate ed è morto poco dopo avere varcato il pronto soccorso dell'ospedale di Cairo Montenotte. Sul posto sono accorsi vigili del Fuoco, autoambulanze [illegible] Cairo e Millesimo e pattuglie della polizia stradale di Carcare, che sono riusciti ad estrarre, a fatica, i feriti.

Marco Mantero (aveva conseguito da poco la patente di guida, ma non ne era ancora in possesso) è stato trasportato all'ospedale di Cairo, dove [illegible] stato ricoverato con pochi giorni di prognosi. [illegible] Diana, Dario Bordo e Luce Snecca, [illegible] stati portati al San Paolo [illegible] Savona. La ragazza [illegible] stata medicata e dimessa. Dario Brondo [illegible] ricoverato con un mese di prognosi per la frattura della mano destra. [illegible] Luca Snecca, la prognosi è di dieci giorni.

[illegible] Polstrada fa rilevare [illegible] necessità di non affidare auto veloci e potenti a giovani [illegible] inesperti. Una cautela che, con l'entrata in vigore del nuovo codice della strada, diventerà [illegible] obbligo la cui violazione prevede pesanti sanzioni.

Poco prima delle [illegible] di ieri mattina, Aldo Perotti rientrava [illegible] casa a bordo della propria Dyane, dopo [illegible] giornata di lavoro [illegible] una serata passata con amici. Ha perso il controllo dell'auto, che è andata [illegible] schiantarsi contro [illegible] dei platani che [illegible] la Statale 29. Anche lui è morto poco dopo il ri[illegible] all'ospedale [illegible] Cairo.

Alle [illegible] di ieri, l'ultimo e più spettacolare incidente, sulla Savona-Torino, all'altezza di Mondovì. La «Delta Hf Turbo» condotta da Fulvio Tarabini, 28 anni, con [illegible] bordo il fratello Angelo, di 22, abitanti a Santo Stefano [illegible] in via Giulio Cesare 9; Eugenio Bartoletti, 19, Riva Ligure, corso Villa Regia 70; Massimiliano Grossi, 20, via Romei 59; [illegible] Paolo Boggioso, 23, via Terzorio 83, entrambi di Santo Stefano al Mare, viaggia[illegible] in direzione Torino.

Nell'affrontare una curva [illegible] largo raggio, Fulvio Tarabini ha perso il controllo dell'auto, che ha divelto 30 metri di guard rail, ha invaso la corsia di marcia opposta e si è capotata. Passeggeri e autista, [illegible] la sola eccezione di Eugenio Bartoletti, illeso, sono ricoverati all'ospedale di Mondovì. Il più grave è Paolo Boggioso, la cui prognosi [illegible] di 3 mesi. Gli altri guariranno in 40 giorni.

Bruno Balbo

Aldo Perotti, 31 anni, di Dego, e lo studente Andrea Orsi, 17, di Vado Ligure

A RAPALLO

Ucciso da un'ambulanza

Un pensionato di 71 anni è [illegible] dopo essere stato investito sul lungomare di Rapallo. Si chiamava Mario Marchese ed abitava in via Castagnola 71 a Rapallo. Sabato notte Marchese [illegible] attraversando la strada quando è [illegible] travolto da un'ambulanza. Soc[illegible] dai militi, è morto 10 ore dopo [illegible] San Martino.

Una donna di [illegible] anni, Teresa Olivari, via Balbi Piovera, Sampierdarena, è stata investita sabato sera da una «Lancia Delta», condotta da Maurizio Innocenti, [illegible] attraversava la strada, vicino a casa sua. La prognosi è riservata. Un altro grave incidente, sempre sabato notte, allo svincolo autostradale di Genova Est. Nello scontro frontale tra un'«Alfa 33» e una «Lancia Dedra» Francesco Madonia, 37 anni, via dei Pini, Rapallo, [illegible] subito [illegible] violento [illegible] cranico. I medici si sono riservati la prognosi. [a. l.]

Albenga, indagini

Manodopera clandestina nei cantieri

ALBENGA. Gli uomini del commissariato di Alassio, al comando del vicequestore Stefano Bonagura, stanno effettuando una vasta operazione per tentare [illegible] stroncare lo sfruttamento dei lavoratori di colore.

Gli agenti hanno infatti svolto [illegible] serie di verifiche e [illegible]trolli in numerose aziende della Riviera. In particolare da sabato pomeriggio stanno setacciando le impresi edili impegnate in lavori [illegible] costruzione di strade e palazzi.

Sino a questo momento sono emersi gi[illegible] due casi di sfruttamento di manodopera clandestino, [illegible] l'indagine promette di [illegible] risultati clamorosi nei prossimi giorni

L'operazione è stata decisa anche per verificare se tra i tanti extracomunitari che frequentano la Riviera non ci siano anche pregiudicati che, senza il permesso [illegible] soggiorno, lavorano nelle aziende per poter nascondere una serie di attività illecite che vanno [illegible] contrabbando allo sfruttamento della prostituzione. [s. p.]

Molti negozi aperti

La shopping domenicale anima Savona

SAVONA. Prima domenica di dicembre e negozi aperti [illegible] Liguria. A Genova, Savona, Finale Ligure [illegible] Sanremo oltre il 70 per cento dei commercianti ha rinunciato alla chiusura festiva.

A Savona l'adesione dei negozianti all'apertura domenicale è stata superiore alle attese. Molti savonesi ne hanno approfittato per fare i primi acquisti natalizi. Non sono mancati i problemi, legati soprattutto al traffico e ai parcheggi, introvabili, [illegible] centro, già dalle prime ore del pomeriggio.

[illegible] domenica prossima, quando il grande parcheggio dell'ex stazione (1200 posti auto) sarà occupato dal mercato, c'è il rischio [illegible] gravi disagi.

A rendere [illegible]ra più viva la prima domenica di dicembre, hanno contribuito anche i numerosi Luna park natalizi arrivati in questi giorni [illegible] Genova, Savona e Finale Ligure. Ieri a Savona i giostrai hanno fatto affari d'oro, dimenticando i problemi di spazio e le polemiche degli ultimi giorni con il Comune. [p. p.]

Ingenti danni a Sanremo, barche sulla Croisette a Cannes

Strade interrotte, salvataggi e il mare divora le spiagge

SANREMO. Frane nell'entroterra, mareggiate sulla costa, due strade invase dai massi e una lunga emergenza nei porti e [illegible] litorali del Ponente ligure e della Costa Azzurra. E' il bilancio dell'ondata di maltempo, tra venerdì e domenica, che ancora nella serata di ieri ha fatto registrare [illegible] fitta serie di interventi dei Vigili del fuoco nel tratto di costa compreso da Imperia a Ventimiglia.

Il primo smottamento è avvenuto sulla provinciale «34» che da San Bartolomeo al Mare risale la Valle Steria. Le precipitazioni degli ultimi giorni e la povertà di vegetazione hanno favorito lo sfaldamento di gros[illegible] cumuli di terriccio e macigni che si [illegible] abbattutti sulla carreggiata.

La strada rimane chiusa al traffico a pochi metri da Riva Faraldi. Unico collegamento con la costa, il lungo giro dal bivio di Dogli.

Una seconda frana si è abbattuta alle 13,30 tra Soldano e Perinaldo. Un muro di contenimento ha ceduto alle infiltrazioni [illegible] pioggia ed è crollato sull'asfalto [illegible] pioggia di terra [illegible] massi. «Si è sfiorata la tragedia», commentano i vigili [illegible] fuoco che hanno sgomberato [illegible] una corsia e riaperto il traffico nel tardo pomeriggio.

[illegible]a i danni più ingenti li ha subiti il litorale. A Cannes, al[illegible] imbarcazioni sono state scaraventate sulla Croisette. E ancora: alberi sradicati [illegible] Mantone, un salvataggio in elicottero [illegible] Saint-Raphael per evacuare una barca [illegible] vela scagliata su un isolotto. A Sanremo, sul molo [illegible] ponente, un'auto [illegible] spinta in mare da una sequenza di ondate anomale. Nella tarda mattinata, una gru ha ripescato la vettura affondata tra i gozzi.

La furia del mare ha sollevato grossi blocchi [illegible] asfalto [illegible] lungomare Trento [illegible] Trieste, allagato sottopassaggi, spazzato via quintali di rifiuti ammassati sul porto [illegible] un'onda lunga [illegible] metri che ha scavalcato il muraglione di protezione. Allagati scantinati e scardinati [illegible] anche a Ventimiglia e Bordighera, [illegible]ove [illegible] mareggiata ha «divorato» intere spiagge.

Infine, ancora a Sanremo, un allarme per le forze dell'ordine: [illegible] Fiat Uno rossa con 4 giova[illegible] a bordo impegnati in una folle roulette-russa con la mareggiata. [illegible] sono divertiti, si fa per dire, a sfidare le onde zig-zagando sul molo al centro della bufera. [m. p.]

Molo danni per la mareggiata

Benzinaio temeva di non rivedere la bimba affidata all'ex convivente

Voleva uccidersi con la figlia

Dramma a Rapallo: apre il gas, poi dà l'allarme

RAPALLO. Dramma nella notte a Rapallo. Il padre di [illegible] bambina di sei anni ha cercato di togliersi la vita con il gas e di uccidere la figlia che gli dormiva accanto. E' stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di S. Margherita con l'accusa di tentato omicidio.

La vicenda si è svolta poco dopo la mezzanotte [illegible] sabato, in [illegible] appartamento della [illegible] periferica di Rapallo. Al centro della storia un [illegible] benzinaio, attualmente disoccupato (per tutelare la bimba carabinieri e magistrato non hanno fornito le generalità).

L'uomo, alcuni anni fa, aveva conosciuto una donna, separata, con il quale aveva deciso di convivere. La coppia aveva dato alla luce [illegible] bambina. Poi qualcosa ha incrinato il loro rapporto che ha finito per deteriorarsi. Tanto da indurre i due genitori a separarsi.

La bambina è stata affidata dal giudice alla madre. Per i primi anni l'ex benzinaio [illegible] ha avuto il permesso di vedere la piccola. Trascorsi alcuni anni, [illegible] giudice gli ha poi permesso d'incontrarla, [illegible] tenerla con sé per i fine settimana. E così è [illegible] anche il week end scorso. La madre ha portato la bambi[illegible] a casa dell'ex convivente: ha suonato il citofono, l'ha lasciata nell'atrio del portone. La figlia ha salito le scale, raggiungendo [illegible] padre. Quest'ultimo doveva riportarla alla donna domenica sera.

Qualcosa, però, gli ha fatto decidere diversamente. L'uomo voleva ritornare a vivere con la madre di sua figlia. Aveva fatto diversi tentativi per convincere [illegible] sua ex partner a rinsaldare il loro legame. Per la donna, però, il loro rapporto era irrimediabilmente finito. Forse per que[illegible] ragione è maturata [illegible] lui l'idea [illegible] farla finita veramente.

Così l'ex benzinaio, mentre la bambina dormiva, ha girato tutte le manopole della cucina a gas: [illegible] dormire, aspettando la morte, sua e [illegible] figlia. Non è però riuscito a prendere sonno. Il pensiero di quanto stava facendo, il [illegible]so, ha prevalso. Allora si [illegible] alzato e ha aperto la finestra.

L'ex benzinaio è uscito di casa. Ha raggiunto l'abitazione della sua ex convivente. Le ha detto qu[illegible] aveva fatto, [illegible] ha detto forse che la bambina stava male. La donna [illegible] andata [illegible] lui a casa. «Mi [illegible] accertata sulle condizioni [illegible] salute di mia figlia - ha detto -. Ho chiamato i carabinieri. Poi ho portato la bambina all'ospedale».

Nel frattempo i carabinieri hanno arrestato l'ex benzinaio, con l'accusa di tentato omicidio. E' [illegible] trasferito nel carcere di Chiavari. Oggi verrà interrogato dal magistrato. Quan[illegible] alla bambina, sta bene e [illegible] sa nulla. [f. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Guardia giurata cade dalla [illegible] e annega

Incidente ieri in porto. Una guardia giurata del «Faro Ligure» [illegible] dopo una caduta, forse dallo scalandrone della «Saipem», ormeggiata a Calata Boccardo. Marco Carmine Martini, 45 anni, via Avezzano, [illegible] addetto al guardianaggio delle banchine. I colleghi hanno scoperto il suo corpo in mare. [a. l.]

IMPERIA

Deve scontare quattro mesi: [illegible]

Appena [illegible] treno a Oneglia, [illegible] adocchiato dagli agenti della Polfer, e fermato durante un controllo preventivo. E così, Antonio Pace, [illegible] anni, di Asti, [illegible] stato arrestato: a suo carico, la Procura della Repubblica di Torino aveva emesso mandato di carcerazione, perché deve scontare 4 mesi per furto aggravato. [m. v.]

SORI

Pensionato suicida in mare, inutili i soccorsi

Un pensionato di 71 anni, Renato Dellacasa, abitante a Sori in via Venticinque Aprile 33, si è tolto la vita ieri mattina gettandosi in mare da un muro del cimitero di Sori. Il suo corpo è stato ricuperato [illegible] alcune ore dopo da un elicottero dei vigili del fuoco [illegible] Genova, nel tratto di mare compreso tra Pieve e Sori. [f. p.]

SAVONA

Teppisti incendiano cassonetti in via Dalmazia

Tre incendi, ieri, a Savona e nell'entroterra. Un cassonetto [illegible] dato alle fiamme in via Dalmazia. A Quiliano, in via Valleggia Superiore 3, è scoppiato un principio [illegible] incendio nel [illegible] scale. A Stella San Bernardo è bruciato il camino di un casolare di località Richorgo. Sono stati domati dai vigili del fuoco di Savona. [b. b.]

SAVONA

SAVONA
T. Chiabrera — Or.: 20,45 — Lire 22.000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.827 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Taxisti [illegible] notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Ossessione d'amore
di J. Eloriete, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 825.714, Or.: 15,10 17,30/19,50/22,15 — Lire 9000/6000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20 22,20 — Lire 9000/6000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8'

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 15,45/18/20,15 22,30 — Lire 9000/6000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Filmstudio — Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30 — Lire 6000
Nero
di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45'

Jolly — Tel. 850.570 — [illegible]: 15/17/21/22,30 — Lire 6000/4500/[illegible]
Voluttà estasi e carne

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 — Or.: 19,30/22,30; fest. e prel. 16/22,30
Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,20/22,30; fest. e prel. 18/22,30 — Lire 8000/[illegible]
Tassisti [illegible] notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22 — Fest. e pref. Or.: 18 22,30 - L. 7000/4000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Astor — Tel. 50.887 — Or.: 20,15/22,30 — fest. e pref. 15/22,30 — Lire 7000/4000
1492: la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

ALBISOLA S.
Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE
Vallechiara — Ore 15,30
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — L. 7000/5000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

LOANO
Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 675.781 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

MILLESIMO
Lux — Or.: 21 — Lire 6000/4000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '93) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,30/22,35 — Lire 8000/6000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

[illegible] 2 — Tel. [illegible]. Or.: 15,15 16,50/18,40/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

IMPERIA

Centrale — Orario: Or. 20,15/22,30 — L. 10.000/rid. 8000
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Dante — L. 9000/rid. 8000
Io mi gioco la moglie a Las Vegas

Imperia — L. 9000/rid.6000
Avventure di un uomo in[illegible]
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge [illegible] guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO
Di[illegible] — Or: 20,30 ult. 22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

VALLECROSIA
Don Bosco — Or.: 21 — L. 5000/rid. 4000
1492: la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

SANREMO
Ariston — Or. 20/22,30 — L. 10.000/6000
Ore 16: concerto **Luciano Tajoli**. (Poltronissima L. 30.000 - poltrona L. 20.000 - galleria L. 15.000). Segue **La bella e la bestia** (formato a 70 mm).

Centrale — Or. iniz.: 16 ult. 22,30 — Lire 10.000/8.000
Avventure [illegible] un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/6.000.
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire [illegible]
[illegible]docina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

Ritz — Tel. [illegible] — Or.: iniz. 16; ult. 22,30
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire [illegible]
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — L. 35.000/25.000 — Or.: 21
Stagione della Gog. London Voices

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 — Or.: 21 — L. 15.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.24.72 — Or.: 20,30 — Lire 37.000/26.000
Oggi riposo. Da domani: Laboratorio sulla Divina Commedia di Sanguineti/Luzi/Giudici: **Il paradiso di Giovanni Giudici**. Compagnia I Magazzini. Regia di Federico Tiezzi

Teatro Genovese — Tel. 839.35.89 — Or.: 20,30 — L. 37.000/26.000
Oggi riposo. Da domani: **Donne in amore** di Alloisio-Colli-Gaber. Con Ombretta Colli. Regia di Giorgio Gaber

T. della Tosse — Tel. 295.720/295.725 — Or.: 21. — L. 22.000/18.000 — Lunedì: L. 17.000/12.000
Rosetta e Mosetto di Alloisio. Colli. Gaber. Regia di Tonino Conte. Scene e costumi di Bruno Cereseto. Con Carla Petrolero e Franco Famà. Compagnia Teatro della Tosse. Dopoteatro. Oggi riposo. Or.: 22,45. Lire [illegible] (10.000)

Sala Carignano — Tel. 593.533 — Or.: 16 — Lire 14.000
[illegible] RIPOSO

CINEMA
Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,30 17,45/20,10/22,35 — Lire 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar [illegible] alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/17,15/18,55 20,30/22,35 — Lire 10.000
L[illegible] e l[illegible]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Augustus — Tel. 588.810 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 16/18,55/18,50 20,45/22,45 — [illegible] 10.000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
Non chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Grattacielo — Tel. 584.403 — Or.: 15/17,05/19 20,45/22,40 — Lire 10.000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h

Lux — Tel. 561.891. — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 — Lire 10.000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15,30/17,50 20,20/22,30 — Lire 10.000
Il principe [illegible] donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Olimpia — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,15 19/20,50/22,40 — Lire 1[illegible]
Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40'

[illegible] — [illegible]. 564.849 — Or.: 15,20/17,10 18/20,50/22,40 — Lire 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[illegible] — Tel. [illegible]12 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire [illegible]
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Univers[illegible] — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15/18,55/18.50/20.45 22,40 L. 10.000
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, [illegible] ver[illegible] misterioso castello N.V. [illegible] 50' **Thriller**

Univers[illegible] — Palazzo dello Spettacolo — [illegible] - Tel. [illegible] — Or.: 15/18,30/18,40/20.30 22,30. L. 10.000
Ossessione d'amore
di J. Eloriete, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - [illegible] — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000
Uomini e topi
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

[illegible] — Tel. 562.137 — Or.: [illegible] — Lire [illegible]
Ottanta voglie di Balatrocchi

Centrale 1 — Tel. 580.380 — Or.: in. 14,30/ult. 22,30 — Lire 10.000
Il segreto di Maurizia

Centrale 2 — Tel. 580.380 — Or.: in. 14,30/ult. 22,30 — Lire 10.000
[illegible] extreme wet 69

Chiabrera — Tel. 281.568
Sex affair
Ich stan auf anal

Cristallo — Or.: in. 15,30/ult. 22,15 — Lire 7000
Goduria infinita

Eldorado
Luana la calda ninfomane

CINECLUB
Amici del cinema — Tel. 413.838 — Or.: 20,15/22,15 — Lire [illegible] 5000
Batman il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10'

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — Lire 6000/Tessera 5000
1492: la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Lumière — Tel. 505.930 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 5000 — Tessera annuale 6000
La casa delle brave donne
di V. Krichtofovich, con I. Tchourikova, S. Riabova (Urss '91) — In una casa moscovita quattro donne, dalla nonna malata alle nipotine, tra cuori infranti, vecchi e nuovi mariti, problemi generazionali. N.V. 1h 45' **Commedia**

Movie Club — Or. 21,15 — Lire 6000 — Tessera L. 5000
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden — Or.: 15,30/17,40 20,10/22,10 — Lire [illegible]
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

[illegible]
Ambrosiano — Or.: 15,30/17,15 20,25/22,30 — Lire 6000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' **Fantascienza**

NERVI
San Siro — Or.: inizio 15,30 17,45/19/20,45/22,30 — Lire 5000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti [illegible] segnati all'infelicità. N. V. 1h 55' **Fantascienza**

S. MARG[illegible]
Centrale — Tel. 0185/286.033 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50'

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 21,15 — Lire 8000
Infelici e [illegible]
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

CHIAVARI
Astor — Tel. 309.686 — Or.: in. 18 — Lire 8000
Drago d'acciaio
di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

Cantero — Tel. 309.906 — Or.: in. 16 — Lire 5000
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: in. 16,00 — Lire 8000
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41'

SESTRI [illegible]
Ariston — Tel. 41.505 — Or.: in. 21,15 — Lire 8000
Anni Novanta
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

[illegible] cinema non costa [illegible] e vi [illegible] sale per [illegible] borse

TV PRIVATE

Sardegna [illegible]
13,05 **Capitan Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Sulle strade della California**
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,30 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Lunedì sport**, diretta
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Senza spogliatoio**, rotocalco

Telestar
9,20 **Film**
18,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
19 — **Pasiones**, telenovela
19,05 **Fiore all'occhiello**
20 — **Capitan Power**, telefilm
20,30 **Film**
23 — **Film**

Telearcobaleno
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20,30 **Telefilm - Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
24 — **Bar sport speciale Ponente**

Telenord
20,30 **Matesia**, film drammatico
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **Tn4 news**
0,05 **L'uomo e la terra**, documentario
0,30 **Sky Ways**, telefilm
1 — **Telegiornale 4**

Canale 7
10 — **Almanacco**
11 — **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
15 — **Sky Ways**, telefilm
16,30 **Cara... cara**, novela
17 — **L'uomo e la terra**, documentario
17,35 **Sky Ways**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,25 **Tg Savona**
20,30 **Lunedì goal**, rubrica
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Lunedì goal**, rubrica

Telecittà
10 — **Il mattino vale il doppio**
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
19 — **Tg young**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
20,30 **Supergoal**, rubrica
22,10 **Speciale spettacolo**
23,15 **Teleshopping**

Telecupole
7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, rubrica
12,40 **Informazione regionale**
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Barney Miller**, situation comedy
20,25 **Obiettivo agricoltura**
21,30 **Commedia dialettale**
23,30 **Motor news**, rubrica
24 — **Sport Cinquestelle**

Primocanale
11 — **Piacere d'incontrarvi**
12,30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,15 **Punto news**
13,30 **Market**
17,45 **Junior Tv**
18,45 **Punto sera**, infor[illegible]
19,30 **A 3**, informazione
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
23,45 **A 3**, informazione

T.C.S.
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **I Campbells**, [illegible]
19,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Il ritorno del gladiatore più forte del mondo**, film
[illegible] **Colpo grosso story**
[illegible] **Assassination bureau**, film
1,30 **Colpo grosso story**, show

Mixer Tv
11,30 **Sky Ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni
15 — **Fantazoo**, telefilm
15,45 **Galaxy**, cartoni animati
16,15 **Il medico per forza**, film
18 — **Mariana il diritto di nascere**
19,20 **T[illegible] Genova**
19,30 **[illegible]-Man**, cartoni
20 — **Boomer cane intelligente**, tf.
20,30 **Alba selvaggia**, film drammatico

Teleregione
13 — **Destini**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, cartoons e rubriche
18 — **Barney Miller**, telefilm
19 — [illegible]
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Incontro di basket**, Serie A/2
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Bocce, Chiavarese ok ad Asti

Con distacco immutato prosegue il duello a distanza tra Chiavarese Caudera e Veloce Pinerolo, dopo la sesta giornata di A1: i liguri hanno vinto 14-4 con la Salvi Torretta ad Asti; stesso punteggio per i pinerolesi in casa con la Rivignanese. Terza consecutiva sconfitta per Roverino (13-5 a Strambino); vittoria della Plozner, 10-8, sul Valpellice. Classifica: Chiavarese p. 81, Veloce 79, Strambino 65, Valpellice 51, Plozner 49, Salvi 40, Roverino 34, Rivignanese 33. Nel derby ligure di A2 l'Armese si è imposta 14-4 ai genovesi della S. Rocco Coalma (privi di Amati, squalificato), scivolati al terzo posto dietro Bra che ha sconfitto (13-5) la capolista Cumianese. Armesi che guadagnano un paio di posizioni a spese di Alpignano (12-6 all'Auxilium Saluzzo) e Chiavazzese, 12-6 alla Boccia Acqui. Classifica: Cumianese p. 67, Bra 65, S. Rocco 58, Auxilium 54, Armese 53, Alpignano e Chiavazzese 52, Acqui 31.

Volley, Ribaldone è in forse

GENOVA. Fermi tutti i campionati di volley per permettere all'assemblea della Federvolley riunita a Riccione d'eleggere presidente, i due vicepresidenti e i 12 consiglieri per il quadriennio olimpico '93-'96. In attesa di conoscere i nomi dei componenti del Consiglio federale, c'è già certezza su quello del presidente: l'avvocato Nicolò Catalano ha respinto l'assalto della cordata dei «rinnovatori» guidata da Paolo Borghi ed è confermato presidente. Ma le percentuali ottenute dai duellanti danno un'idea della spaccatura nella Fipav: Catalano ha vinto con il 53% dei voti, Borghi ha ottenuto il 46% da parte delle società presenti (315), mentre le aventi diritto erano 3640). Molto improbabile che l'ex presidente del comitato ligure, Felice Ribaldone, ce la faccia ad essere eletto, facendo parte del gruppo-Borghi. Domani tornano in campo serie B e C1, mentre C2 e D godono d'una settimana di riposo.

Decisivo il gol dell'ex alessandrino al suo debutto tra i biancoblù

Mazzeo lancia il Savona

Batturo (2-1) il Pietrasanta dopo una gara in salita
La capolista ha sofferto molto il pressing dei toscani

Il goleador Marco Ferraris al 77' ha ceduto il posto a Bonomo per motivi tattici

«La fortuna è dalla nostra»

Orcino senza peli sulla lingua
Per il ds Arcuri è l'anno buono

«Stavolta la dea bendata ci ha dato una mano». Orcino non ha peli sulla lingua. La prestazione dei suoi non gli è piaciuta. «Stiamo giocando maluccio - spiega - ma i risultati, per fortuna, arrivano lo stesso. Ho visto la squadra spezzata in due tronconi, anche se Canu, al quale ho chiesto di sacrificarsi sulla fascia, ha tentato ripetutamente di ristabilire i collegamenti. Sono emersi alcuni delicati problemi, che tuttavia spero di risolvere alla svelta».

E Mazzeo? «La sua prestazione, al di là del gol vincente, mi ha soddisfatto. E' sceso in campo in condizioni fisiche menomate, in settimana aveva accusato una contrattura muscolare. Si tratta di un elemento piuttosto prezioso, che in campo sa dove stare».

E il bomber, dal canto suo, spiega: «Ho faticato un po' nei primi minuti, forse ho dato l'impressione di essere timoroso nei contatti, ma non è certo il mio carattere, anzi. Il fatto è che temevo di infortunarmi. Poi, lentamente, sono entrato in partita. Il gol di testa? E' la mia specialità, spero di ripetermi. In questa categoria i difensori sono forse più ingenui, ma hanno un marcamento ossessivo, sono degli autentici mastini».

Un altro ex alessandrino appare invece imbufalito. E' Briata, che sul finale di gara ha cercato più volte il gol personale con tiri insidiosi dal limite. Sbotta: «Avrei qualcosa da dire sull'arbitro, ma preferisco tenermelo per me. Non posso invece ignorare i nostri errori a centrocampo. C'è quasi stata una gara interna per il possesso della palla, a tutto vantaggio del Pietrasanta e del suo pressing. Dobbiamo migliorare».

Roberto Famà è più di una promessa

Infine, Pietro Arcuri, direttore sportivo del Savona: «A questo punto la campagna acquisti è finita. Mi rendo conto che sarebbe meglio allestire la squadra a luglio, ma dobbiamo fare i conti con il bilancio e agire solo quando ci è possibile. Ora si tratta di lavorare e di migliorare, la squadra è finalmente competitiva. In campo il Savona può contare su giocatori validi e di esperienza mentre la panchina è ricca di giovani di sicuro avvenire. Tutto sommato mi sembra l'anno buono per il gran salto». [i. p.]

SAVONA. Arrivano i nostri, dopo tanta attesa, ma la squadra va in confusione. Orcino ha finalmente l'opportunità di schierare i titolari, più il rinforzo dell'ultima ora, Mazzeo, eppure il successo sul Pietrasanta (2-1), largamente preventivato non fosse altro che per le divergenti posizioni di classifica delle due squadre, risulta non solo striminzito nel punteggio ma anche piuttosto avventuroso.

Intendiamoci, a condurre le danze è quasi sempre il Savona, proprio come vuole il copione, ma l'undici toscano si rivela avversario piuttosto difficile da addomesticare. Scende in campo molto determinato, gli ha dato la carica Bergamini, terzo allenatore della stagione sulla panchina del Pietrasanta, e mette in atto ogni mezzo lecito più qualche mezzuccio (manfrine stucchevoli, tollerate da un arbitro in pessima giornata) per frenare i biancoblù.

Lasciata a riposo la «banda» dei babies, Orcino schiera quella che sulla carta è la formazione tipo del momento. E' la prima volta che molti giocano assieme, e si vede. Canu e Milani, dopo tanta assenza, non hanno una partenza felice ma si rifanno abbondantemente a gioco lungo.

Canu, che è uomo di interdizione, si sacrifica da par suo sulla fascia poi Orcino gli consente di rifiatare mandando in campo Bonomo. In difesa, tuttavia, si avverte l'assenza di elementi di ruolo come Zecchini e Tovani, tant'è che in qualche fase più concitata dell'incontro persino un gladiatore qual è Carrea commette delle ingenuità, una delle quali provoca il gol del temporaneo pareggio del Pietrasanta.

Ma è soprattutto a centrocampo che la manovra dei biancoblù risulta meno lucida del solito, in particolare è sempre prevedibile e lenta. Per molti tratti della gara si ha l'impressione che i vari Briata e Rossi finiscano per pestarsi i piedi, mentre Chicchiarelli, non trovando sbocchi, si ostina a portare palla e Pilleddu si sfianca in un lavoro di spola che finisce per risultare più utile al pacchetto arretrato che alla manovra offensiva. E così Mazzeo e Ferraris in diverse occasioni vengono a trovarsi isolati mentre avrebbero bisogno, per le loro caratteristiche, di essere sfruttati non solo meglio ma soprattutto con maggiore continuità.

Orcino non è ancora contento

Mazzeo, acquistato in settimana, sigla il gol della vittoria mettendo in luce le caratteristiche per cui il Savona lo ha a lungo cercato: uno stacco perentorio seguito da un colpo di testa vincente. Che sia ancora lontano dalla condizione lo si vede, ma altrettanto si capisce che l'ex alessandrino è un elemento da area di rigore, freddo e determinato come un «killer» di professione. Al suo attivo, oltre al gol del 2-1, anche un rigore che non gli viene concesso e una rete annullata.

Il Savona affronta il Pietrasanta con un pizzico di sufficienza e a ritmo blando. E' quello che vogliono i toscani, per arruffare il gioco e nascondere ai biancoblù il bandolo della matassa. Anche il pressing avversario è un'arma che il Savona sopporta mal volentieri, gli impedisce di ragionare e di far valere le sue qualità tecniche.

Il Savona sblocca il risultato al 29' grazie a un'autorete e dopo che un paio di volte Mazzeo aveva messo i brividi ai difensori toscani. Pilleddu, su tocco di Chicchiarelli, tenta la conclusione dalla distanza, Ricci respinge d'istinto, Grassi ci mette uno stinco e la palla si alza a colombella beffando il portiere Panfietti. Al 34' Pilleddu spara al volo su passaggio di Ferraris ma manca la mira di un soffio. Il tandem toscano Pilone-Mosti si fa vivo al 41' ed è bravo Viviani ad abbrancare la palla. Al 44' Mazzeo in slalom entra in area, viene messo giù ma l'arbitro non fa una piega.

La ripresa è da poco cominciata quando il Pietrasanta pareggia. Al 48' Carrea tarda a respingere, Cataldi gli ruba palla, poi centra teso e Mosti devia imparabilmente in rete. Tutto da rifare per il Savona, che va all'arrembaggio. Al 55' Mazzeo segna di testa ma nello stacco «affonda» un difensore e l'arbitro annulla. Il centravanti biancoblù si rifà al 62' anticipando tutti di testa su punizione di Rossi. E per il Savona sono due altri punti d'oro.

Ivo Pastorino

Affondata la Sanremese

Il Bra vince (2-0) al Comunale
Biancazzurri senza mordente

SANREMO. Una Sanremese brutta, disarmante, ingenua. Tanto deludente da ridimensionare quasi i meriti di un Bra che ha vinto in modo più che legittimo, sfruttando con bravura le occasioni che gli sono capitate, difendendo con ordine il vantaggio, giocando in modo concreto. Una giornataccia per i biancazzurri, a digiuno di vittorie dall'11 ottobre, su cui hanno influito, pesantemente, le prove fiacche di alcuni uomini-chiave. Non a caso Paolo Tonelli, l'allenatore, a fine partita era furente: «Qualcuno in campo dovrebbe dare molto di più, garantirci il salto di qualità. Invece ha tradito la mia fiducia».

Guai biancazzurri che hanno fatto la gioia di Delle Donne, allenatore del Bra, il quale ha visto spianarsi la strada a un successo insperato della sua squadra: «Siamo venuti in Riviera con umiltà. Il gol iniziale ci ha aiutati parecchio. Poi ci siamo difesi, sfruttando gli spazi enormi che la Sanremese apriva attaccando».

Partita praticamente decisa dopo quindici minuti: su una punizione per il Bra battuta da Forte, il portiere Ancona ha respinto ma non trattenuto la palla su cui si è catapultato lo sveltissimo Capobianco che ha insaccato. Tutto in salita per la Sanremese. C'era ampiamente, è vero, il tempo per rimediare ma con un centrocampo fuori-giri (Ramella Paia e Piccareta sono apparsi irriconoscibili) la squadra di casa non ha mai trovato il bandolo del gioco attaccando, ma senza efficacia, compiendo errori su errori, con rarissimi affondi.

L'unico veramente pericoloso al 30' quando, sugli sviluppi di una punizione, un tiro, violento, di Piccareta è stato deviato molto bene dal portiere Biasi. Il k.o. definitivo al 43'. Su uno dei soliti, rapidissimi contropiede dei piemontesi, il bravissimo Capobianco si è trovato smarcato a centroarea e ha infilato ancora una volta Ancona con un tiro centrale e potente.

Il match avrebbe potuto riaprirsi subito, al 45', quando, su un cross di Meneghel, un bellissimo colpo di testa di Calabria ha centrato la traversa e sul batti e ribatti successivo il giovane Agnelli ha sparato alto. Ma neppure la fortuna, ieri, sorrideva alla Sanremese.

Secondo tempo con poca storia. Sanremese all'attacco, ma assai raramente pericolosa nonostante gli inserimenti di altri attaccanti (prima Caruso, poi Prestia). L'unica occasione al 61' con Agnelli, ben appostato in area, ma il suo tiro da distanza ravvicinata è finito sul portiere. Anzi al 61' è stato il Bra, addirittura, a sfiorare la terza rete ma il colpo di testa di Randazzo ha trovato Ancona pronto alla deviazione.

Bruno Monticone

QUATTORDICESIMA GIORNATA, SI SONO SEGNATE 24 RETI

Fidenza-Cuoiopelli 1-1

Fidenza: Bonifacio; Giorgi, Dosi; Castellani, Pelizzi (73' Steffani), P. Benedetti; Ruspaggiari (68' A. Benedetti), Tintori, Schenardi, Musiani, Bertoldo. **Cuoiopelli:** Biancalani; Remorini, Valvani; Lari (58' Ciricosta), Moltoni, Malacarne; Brizzi (46' Bertini), Di Francesco, Lucarelli, Lenzi, Cecchetti. **Arbitro:** Mazza. **Reti:** 17' Musiani (rig.), 67' Di Francesco (rig.).

Cuneo-Livorno 1-1

Cuneo: Soncin; Galparoli, Tufano; Rizzieri, Calandra, Citoli; Vernice, Schipani, Daidola (76' Curcio), Peselli, Baldissero. **Livorno:** Boccafogli; Pellegrini, Lorieri; Saltarelli, Da Mommio, Grotto; Baioni, Cuc, Francesconi (72' Coppola), Moschetti, Finardi (62' Pluffo). **Arbitro:** Bellati. **Reti:** 30' Cuc; 49' Daidola.

Camaiore-Sassuolo 2-2

Camaiore: Mencacci; Rombi, Mallegni; Magagnini, Lennetti, Coluccini; Samaria, Benedetti S., Bonuccelli, Benedetti M., Palagi. **Sassuolo:** Stefani; Beani, Castelli; Ghedini, Berlinguori, Bedoni; Baiocco, Boccolini, Vivi, Govini, Pecchi. **Arbitro:** Piccano. **Reti:** 2' Bonuccelli, 3' Pecchi, 19' Pecchi, 30' Magagnini.

Savona-Pietrasanta 2-1

Savona: Viviani; Canu, Milani; Chicchiarelli, E. Mosti, Carrea; Ferraris (77' Bonomo), Briata, Mazzeo, Rossi (70' Bonomo), Pilleddu. **Pietrasanta:** Panfietti; Venti, Ricci; Grassi, Bennati (60' Benedetti), Carducci; Pilone (77' Marchi), Fagiolini, Cataldi, Babboni, A. Mosti. **Arbitro:** Ramella. **Reti:** 29' Grassi (aut.), 48' A. Mosti, 62' Mazzeo.

Bagnolese-Vogherese 1-2

Bagnolese: Carra; Piccinini, Bergamini; Losi, Cigarini (73' Rabitti), Monelli; Ferretti, Cuoghi, Mirandola, Maestrone (63' Pizzetti), Pistis. **Vogherese:** Cannerozzi; Cesarini, Rombolini; Dell'Amico, Bonomi, Cacciola; Rinino (91' Bergomi), Tertusi (89' Guastone), Codice, Giorgio, Chiellini. **Arbitro:** Cito. **Reti:** 3' Mirandola, 9' Chiellini, 35' Rombolini.

Sanremese-Bra 0-2

Sanremese: Ancona; Bertoni, Meneghel; Trasatti, Piagni, Gelaudo; Agnelli, Andrian, Ramella-Paia (70' Prestia), Piccareta (56' Caruso), Calabria. **Bra:** Biasi; Novello, Sollazzo; Ruffinatto, Forte, Marabotto; Giovine, Fava, Randazzo (82' De Santis), Dellagaren, Capobianco (70' Cristiano). **Arbitro:** Pacchioni. **Reti:** 15' e 43' Capobianco.

Sarzanese-Virtus Roteglia 1-0

Sarzanese: Maggiani; Mazzanti, Crocetti; Marafetti, Vitaloni, Orsini; Delbino, Guidi (80' Biselli), Baldi, Guidugli, Toni. **Virtus Roteglia:** Madrighelli; Biolchini, Spallanzani (70' Dallari); Mossini, Lancia, Bonora; Palazzi, Baisi, Dermaku, Santoro (46' Iattici), Paraluppi. **Arbitro:** Annese. **Rete:** 60' Marafetti.

Acqui-Rapallo 1-1

Acqui: Gerzero; Ardoino, Fioratti; Antompaoli (10' Domenghini), Vercellino, Sordello; Castagna, Vivarelli, Lamberti, Costantino, Francini (75' Mafferi). **Rapallo:** Brogi; Mosca, Gandolfo; Sassarini, Da Silva (50' Camesecca), Guerra; Contini, Stabile, Di Somma, Navone, Maraliotti (81' Scalzi). **Arbitro:** Ragone. **Reti:** 15' Francini; 60' Di Somma. **Note:** cielo sereno, 500 spettatori.

Brescello-Sammargheritese 5-0

Brescello: Quintavalla; Parmeggiani (66' Marchisio), Ravasi; Orsini, Mantovani, Savino; Santini, Bertolotti, M. Franzini (60' Magnifico), Oldani, A. Franzini. **Sammargheritese:** Perola; Nacci, Spallarossa; Pestine, Spadavecchia, Ruvo; Bocchi, Rinzivillo, Highetti, D'Agostino (61' Mulonia), Mezzetta (37' Damiani). **Arbitro:** Pirrone. **Reti:** 5' e 47' M. Franzini, 7' Bertolotti, 66' A. Franzini, 90' Oldani.

GIRONE C

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	20	9	2	3	20	8
VOGHERESE	20	7	6	1	21	9
BRESCELLO	19	6	7	1	20	7
SASSUOLO	18	6	6	2	19	12
RAPALLO	18	7	4	3	15	10
LIVORNO	16	4	8	2	16	13
CAMAIORE	16	4	8	2	13	11
CUOIO PELLI	14	3	8	3	11	11
SANREMESE	13	4	5	5	12	11
CUNEO	13	4	5	5	16	15
ACQUI	13	2	9	3	11	17
BRA	12	3	6	5	15	16
FIDENZA	12	1	10	3	10	11
SARZANESE	12	3	6	5	10	16
V. ROTEGLIA	11	0	11	3	10	13
BAGNOLESE	11	2	7	5	17	21
PIETRASANTA	7	3	1	10	9	20
SAMMARGHER.	7	0	7	7	7	30

I MARCATORI

7 reti: Ferraris (Savona).

6 reti: Fava (Bra); Franzini M. (Brescello); Calabria (Sanremese).

5 reti: Daidola (Cuneo); Govoni (Sassuolo); Chiellini (Vogherese).

4 reti: Cuoghi (Bagnolese); Pistis (Bagnolese); Ambrosini (Brescello); Citoli (Cuneo); Moschetti (Livorno); Pecchi (Sassuolo); Codice (Vogherese).

3 reti: Vercellino (Acqui); Lugli (Bagnolese); De Santis (Bra); Bonuccelli (Camaiore); Lucarelli (Cuoio Pelli); Mosti (Pietrasanta); Cataldi (Pietrasanta); Mosca (Rapallo); Biselli (Sarzanese); Pannacci (Sassuolo); Vivi (Sassuolo); Paraluppi (V. Roteglia); Rinino (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 13 DICEMBRE - ORE 14,30

BRA	RAPALLO
CUOIO PELLI	ACQUI
LIVORNO	CAMAIORE
PIETRASANTA	SARZANESE
SAMMARGHER.	V. ROTEGLIA
SANREMESE	BRESCELLO
SASSUOLO	CUNEO
SAVONA	BAGNOLESE
VOGHERESE	FIDENZA

I padroni di casa, senza Ambrosini, mettono in vetrina Franzini, autore di due reti

La Samm affonda a Brescello: 5-0

E Gorin non cerca scusanti: «Partita disastrosa»

A Brescello una giornata da dimenticare per il portiere Perola che ha subito 5 gol

BRESCELLO. Povera Sammargheritese. Cinque sberle, tutte in una volta, sino ad ora, non le aveva mai buscate in questa disgraziata stagione. La sconfitta di Brescello pesa come un macigno sulle spalle di Gorin che, al termine della partita ha definito «disastrosa» la prestazione della propria squadra.

Difficile dargli torto anche se, ad onor del vero, non va nemmeno sottovalutata la prova super di un Brescello che ha sciorinato la miglior prestazione casalinga dell'anno. Nessun trauma, tra i locali, per l'assenza del bomber Ambrosini (menisco). Il tecnico Alberici si era premunito di catechizzare a dovere i suoi uomini dai rischi di sottovalutare il fanalino di coda Samm, spiata in due occasioni e ritenuta squadra in grado di creare parecchi fastidi. A scacciare gli incubi del proprio allenatore ci ha pensato Mauro Franzini, autore di una doppietta ed autentico mattatore dell'incontro. Il biondo tornante, rispolverato attaccante come ai vecchi tempi, ha fatto impazzire il proprio controllore Spadavecchia e gli altri difensori della Samm, chiudendo in pratica l'incontro dopo appena 7 minuti. Primo gol al 5', con Mauro Franzini lanciato da Oldoni che scatta sul filo del fuorigioco e con un delizioso rasoterra manda il pallone alle spalle di Perola. Due minuti dopo lo stesso Franzini si ripete: la palla forse andrebbe fuori ma a risolvere ogni dubbio ci pensa Bertolotti che insacca in scivolata. La Samm è annichilita da questa partenza al fulmicotone, però potrebbe subito ridurre le distanze (11') se non ci fosse un prodigioso Quintavalla a dire di no, con un colpo di reni, alla conclusione a botta sicura di D'Agostino.

Il Brescello manovra a proprio piacimento, le azioni da gol fioccano e, a primo tempo scaduto, Arnaldo Franzini scodella un servizio per l'omonimo Mauro che brucia il portiere in uscita: 3-0.

Nella ripresa i locali, pur mantenendo le redini del gioco, calano il ritmo, togliendo il giustiziere Mauro Franzini per fare posto al convalescente Magnifico. La Samm però è veramente in giornata no e non riesce ad imbastire una sola azione degna di nota. Arriva così anche il quarto gol, firmato da Arnaldo Franzini, direttamente su calcio di punizione da una ventina di metri, con il povero Perola incolpevole spettatore. Sempre Arnaldo Franzini, 10 minuti dopo, si rende protagonista di un bel gesto sottolineato dagli applausi scroscianti del pubblico: in fuga sulla fascia sinistra verso una probabile nuova segnatura il centrocampista si ferma e scaglia fuori il pallone per permettere di soccorrere Pastine a terra davanti alla panchina ospite. La quinta rete è soltanto rimandata e al 91' Mantovani lancia lungo per Oldoni che aggancia e a due passi dal portiere chiude i conti. Partita correttissima, nonostante l'espulsione al 75' per doppia ammonizione di Ruvo, ben diretta dal messinese Pirrone.

Enrico Boni

Ma anche l'Acqui è insoddisfatta

Rapallo, il pari gli sta stretto

Per Stabile ad Acqui una buona prova

ACQUI TERME. Battaglia a viso aperto fra due squadre desiderose di conquistare i due punti. Una partita carica di agonismo con la presenza nelle file del Rapallo degli ex acquesi Contini e Scalzi. Il pari sta stretto ad entrambi gli allenatori. «Dovevamo chiudere la partita nel primo tempo con un 2-0» commenta Casone del Rapallo. «Nella ripresa abbiamo fallito troppe occasioni» replica Fontana.

Al 2' Francini beneficia di un rimpallo ma la conclusione di prima intenzione è fuori. Al 10' Lamberti dispone di una buona palla ma la stoccata è di destro mentre la botta doveva partire dal sinistro.

Acqui in vantaggio al quarto d'ora. Dalla fascia sinistra Domenghini serve al centro l'accorrente Francini che al volo di piatto destro fredda a fil di palo un incolpevole Brogi. Al 23' Francini dispone della seconda palla gol. Solo davanti al portiere bianconero su cross di Domenghini colpisce di testa ma troppo centralmente favorendo la parata di Brogi. Al 28' è Vercellino a fallire il raddoppio. Incunestosi nella difesa ligure e pressato da due difendori scocca un tiro di sinistro che il guardiano dei pali liguri devia in angolo.

Alla mezz'ora si fa pericolosamente vivo un frastornato Rapallo. Su punizione da venti metri saetta di Di Somma, Garzero vola all'incrocio dei pali ma smanaccia nella propria area, irrompe Guerra che manca il pareggio sparando sul portiere. Il Rapallo non accetta la sconfitta e nella ripresa assume progressivamente le redini del gioco. Al 47' su calcio d'angolo di Navone spigolo della traversa con Stabile e palla riproiettata in campo. Fontana cambia tattica e manda in campo la terza punta Carnesecca richiamando il libero Da Silva. Al 54' Garzero salva di piede su diagonale di Contini. Il pareggio ligure arriva al 60'. Per un fallo di Lamberti punizione da oltre trenta metri. Di Somma con una cannonata trova il modo di superare la non ben piazzata barriera termale sorprendendo Garzero piazzato sull'opposto palo. Nel finale le idee dell'Acqui si annebbiano, cresce la paura di perdere e la fallosità, piovono le ammonizioni. Al 90' Rapallo sempre pericoloso mentre Castagna spreca al 92' la palla del possibile successo.

Gianluigi Perazzi

Campionati minori: nel torneo principale un ottimo Cisano S. Giorgio, nel girone savonese di Terza colpi di scena a ripetizione in quota

Il Sant'Ampelio respinge lo Zinola, il Mallare travolge la Veloce

Le leader di Prima e Seconda categoria hanno avuto prestazioni estremamente convincenti

Parla imperiese il torneo di Prima categoria dove al comando c'è sempre il S. Ampelio. In seconda categoria girone A sempre al comando Pietrabruna, Borgio Verezzi e Ospedaletti.

Prima categoria. Non è riuscita la grande impresa allo Zinola. La squadra di Davide Ansaldo, giocando un buon incontro, è uscita sconfitta di misura dal terreno della capolista S. Ampelio Bordighera. Fa sul serio anche il Vallecrosia che vincendo in casa contro il S. Stefano al Mare continua a rimanere dietro la battistrada ad una sola lunghezza.

Tra le imprese della giornata c'è da registrare l'importante successo del Cisano San Giorgio sul Bordighera grazie alla doppietta di Parodi e alla realizzazione personale di Bornia. Nella zona bassa della classifica risorge il Millesimo.

La formazione di Bruno Tarigo ha infatti battuto con risultato tennistico la Dianese con tripletta di Veneziano, doppietta di Francia e gol personale di Gaiero. Vittoria importante anche per il Pietra sul Legino che mantiene sempre la terza poltrona assieme al Cisano.

Seconda categoria. Ventotto reti sono state realizzate nel girone A di cui 8 nella partita Leca-Spotornese terminata in parità. I riflettori della giornata erano puntati sul campo del Borgio Verezzi dove la squadra del presidente Gino Bergallo era impegnata nel derby contro l'Andora. La vittoria permette ai biancazzurri di continuare la marcia trionfale. Vincono anche le altre prime della classe Pietrabruna e Ospedaletti rispettivamente contro Conscente e Riva Ligure.

Nel secondo raggruppamento, Mallare a valanga. La formazione allenata da Tonino Sacco ha travolto la Veloce in una sfida alla vigilia molto equilibrata. L'esperienza e il carisma in campo di Mario Bertone, ex faro della Cairese, ha portato i buoni frutti. Perde un punto il Boys Vado, che non è andato oltre il pari sul campo dell'Altarese. Ne approfitta il Bragno che vincendo in casa contro il Villapiana Don Bosco balza al secondo posto seppur in coabitazione con i vadesi.

Nella zona bassa della classifica si sblocca l'Albisola. La squadra di Victor Panucci ha battuto la Rocchetta di Cengio. Vittoria esterna invece per la S. Cecilia. La squadra di Tommaso Barisone ha superato il Celle di Italo Feraini grazie alle reti di Altomare e Oddera.

Terza categoria. Grande ammucchiata in Terza categoria girone Savona. L'unico incontro di vertice della giornata, Valleggia-Calice si è chiuso in parità e così al Magliolo, leader della classifica, è servito il punto acquisito sul terreno del Letimbro per rimanere solo in vetta. Crolla dopo venti giornate l'imbattibilità del Murialdo che viene travolto e superato, anche in classifica dal Don Bosco Varazze.

Infine il Pallare. La compagine della Val Bormida travolge il Bardineto e si aggancia al treno delle seconde. Nel girone di Imperia prima sconfitta per di più interna della Taggese. I giallorossi sono stati battuti dal coriaceo Laigueglia e vedono allontanarsi il Riviera in virtù del successo in trasferta sul campo della Villanovese. Da segnalare anche la goleada del S. Lorenzo, che assieme al Riviera è ancora imbattuto. [r. p.]

Mario Bertone, colonna del Mallare

TERZA CHIAVARI

CHIAVARI. A un terzo del cammino il girone chiavarese di Terza non ha ancora una leader. L'equilibrio e l'incertezza sono assoluti: il lanciato Monilia è caduto in casa col ritrovato S. Lorenzo, Leivi e Moneglia che parevano fuori gioco rientrano sulle migliori. Risultati: Atletico-Leivi 0-2; Moconesi-Moneglia 1-3; Monilia-S. Lorenzo 0-1; Panchina-Segesta 1-3; Bargone-Entella 0-2; Il Poggio-Saline 3-1; Sestieri-Ri 1-1; Portofino-Né 3-3. Segesta p. 18; Entella e Monilia 16; S. Lorenzo e Leivi 15; Sestieri e Moneglia 14; Poggio 11; Bargone 8, Né 7; Portofino 6; Panchina e Atletico 5; Ri 4; Saline 3; Moconesi 1. [d. s.]

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

CISANO	BORDIGHERA	3-0
ALASSIO	CENGIO	2-1
FINALBORG.	S. BARTOLOM.	3-1
BORGHETTO	QUILIANO	2-2
MILLESIMO	DIANESE	6-0
S. AMPELIO	ZINOLA	2-1
VALLECROSIA	S. STEFANO	2-0
PIETRA	LEGINO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. AMPELIO	17	7	3	1	19	6
VALLECROSIA	16	7	2	2	15	4
CISANO	15	6	3	1	11	3
PIETRA	15	5	5	1	15	11
ZINOLA	13	4	5	2	21	10
ALASSIO	13	4	5	2	12	10
S. BARTOLOM.	12	4	4	3	11	9
BORDIGHERA	12	5	2	4	14	15
FINALBORG.	10	3	4	4	13	11
QUILIANO	10	2	6	3	10	11
BORGHETTO	9	1	7	3	13	16
CENGIO	8	1	6	4	8	12
MILLESIMO	8	3	2	6	14	19
LEGINO	7	3	1	6	10	21
S. STEFANO	6	0	5	5	8	16
DIANESE	3	0	3	8	4	24

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 13 DICEMBRE - ORE 14,30

CENGIO	S. AMPELIO
S. BARTOLOM.	ALASSIO
BORGHETTO	CISANO
ZINOLA	VALLECROSIA
BORDIGHERA	FINALBORG.
LEGINO	DIANESE
QUILIANO	PIETRA
S. STEFANO	MILLESIMO

GIRONE D

RISULTATI

FORZA CO.	GARIBALDINA	1-1
CARASCO	CEPARANA	1-0
R. P. SESTRI	CADIMARE	2-0
RIVIERA	VALLESTURLA	0-0
SANTERENZ.	LEVANTO	1-1
AMEGLIA	PONZANESE	1-1
VALDELLORA	S. SALVATORE	1-0
BORGHETTO	DON BOSCO	1-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CEPARANA	14	6	2	2	20	12
CADIMARE	14	5	4	2	11	8
AMEGLIA	14	5	4	2	15	13
VALLESTURLA	13	3	7	1	12	9
PONZANESE	12	3	6	2	12	8
CARASCO	12	5	2	4	14	11
RIVIERA	12	4	4	3	9	6
DON BOSCO	11	3	5	3	17	15
BORGHETTO	11	3	5	3	8	12
LEVANTO	10	4	2	5	14	15
R. P. SESTRI	10	3	4	4	8	10
VALDELLORA	9	3	3	5	10	12
FORZA CO.	9	2	5	4	8	13
GARIBALDINA	8	1	6	3	13	18
S. SALVATORE	7	2	3	5	6	10
SANTERENZ.	6	1	4	5	8	11

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 13 DICEMBRE - ORE 15

CEPARANA	AMEGLIA
CADIMARE	CARASCO
RIVIERA	FORZA CO.
PONZANESE	VALDELLORA
GARIBALDINA	R. P. SESTRI
DON BOSCO	LEVANTO
VALLESTURLA	BORGHETTO
S. SALVATORE	SANTERENZ.

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

B. VEREZZI	ANDORA	4-1
LECA	SPOTORNESE	4-4
PONTELUNGO	CAMERANESE	1-1
POGGESE	S. FILIPPO	2-1
PIETRABRUNA	CONSCENTE	3-2
CAMPOROSSO	CERIANA	0-0
RIVA LIG.	OSPEDALETTI	0-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	15	6	3	1	25	7
PIETRABRUNA	15	6	3	1	26	11
B. VEREZZI	15	5	5	0	19	9
POGGESE	15	5	5	0	14	9
PONTELUNGO	12	4	4	2	15	11
CERIANA	12	3	6	1	15	12
CONSCENTE	8	3	2	5	16	18
ANDORA	8	3	2	5	11	15
CAMPOROSSO	8	1	6	3	7	12
CAMERANESE	8	1	6	3	9	17
SPOTORNESE	7	3	1	6	16	14
S. FILIPPO	7	2	3	5	12	19
RIVA LIG.	7	1	5	4	14	22
LECA	3	0	3	7	12	35

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 13 DICEMBRE - ORE 14,30

SPOTORNESE	B. VEREZZI
ANDORA	RIVA LIG.
CAMERANESE	LECA
S. FILIPPO	PONTELUNGO
CONSCENTE	POGGESE
CERIANA	PIETRABRUNA
OSPEDALETTI	CAMPOROSSO

GIRONE B

RISULTATI

BRAGNO	VILLAPIANA	1-0
CELLE	S. CECILIA	0-2
MALLARE	VELOCE	7-0
ALTARESE	BOYS VADO	0-0
ALBISOLA	ROCCHETTA C.	6-1
LAVAGNOLA	SCIARBOR.	0-1
S. NAZARIO	PRIAMAR	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MALLARE	16	7	2	1	28	6
BOYS VADO	14	5	4	1	19	7
BRAGNO	14	6	2	2	18	8
VILLAPIANA	12	5	2	2	12	6
SCIARBOR.	12	5	2	3	10	9
CELLE	12	5	2	3	14	14
ALTARESE	11	3	5	2	11	9
VELOCE	11	5	1	4	13	18
S. CECILIA	10	4	2	4	14	13
LAVAGNOLA	7	3	1	5	13	15
ALBISOLA	6	2	2	6	12	18
S. NAZARIO	5	2	1	7	11	20
ROCCHETTA C.	4	1	2	7	7	23
PRIAMAR	4	2	0	8	8	25

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 13 DICEMBRE - ORE 14,30

S. CECILIA	BRAGNO
VILLAPIANA	S. NAZARIO
VELOCE	CELLE
BOYS VADO	MALLARE
ROCCHETTA C.	ALTARESE
SCIARBOR.	ALBISOLA
PRIAMAR	LAVAGNOLA

GIRONE E

RISULTATI

S. BARTOLOM.	CASARZA	1-1
COGORNESE	RIESE	1-1
GATTORNA	V. CHIAVARI	1-1
CORTE	BARGAGLI	2-1
BOGLIASCO	FRAMURESE	0-0
CALVARESE	DEIVA MAR.	2-0
CAPERANESE	AURORA	7-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASARZA	17	7	3	0	16	4
CORTE	14	6	2	2	15	10
CAPERANESE	13	5	3	2	21	10
CALVARESE	13	5	3	2	16	8
S. BARTOLOM.	13	5	3	2	12	9
V. CHIAVARI	13	4	5	1	13	10
BARGAGLI	11	4	3	3	15	10
AURORA	9	4	1	5	14	22
COGORNESE	8	3	2	5	10	16
FRAMURESE	7	1	5	4	13	16
DEIVA MAR.	7	2	3	5	6	12
BOGLIASCO	6	1	4	5	10	17
RIESE	5	1	3	6	9	18
GATTORNA	4	0	4	6	5	13

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 13 DICEMBRE - ORE 14,30

RIESE	S. BARTOLOM.
CASARZA	CAPERANESE
V. CHIAVARI	COGORNESE
BARGAGLI	GATTORNA
FRAMURESE	CORTE
DEIVA MAR.	BOGLIASCO
AURORA	CALVARESE

TERZA CATEGORIA

SAVONA

RISULTATI

CALIZZANO	SABAZIA	2-0
COSSERIA	PIANA	0-0
D. B. VARAZZE	MURIALDO	4-0
LETIMBRO	MAGLIOLO	1-1
PALLARE	BARDINETO	6-1
P. VADO	AURORA	1-0
SASSELLO	ROCCHETT.	1-1
VALLEGGIA	CALICE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MAGLIOLO	14	6	2	2	26	8
D. B. VARAZZE	13	5	3	2	25	11
CALICE	13	5	3	2	27	14
VALLEGGIA	13	5	3	1	18	8
PALLARE	13	5	3	1	11	3
COSSERIA	13	5	3	2	18	14
SASSELLO	12	5	2	2	14	7
MURIALDO	12	3	6	1	15	12
P. VADO	12	5	2	3	10	8
SABAZIA	12	4	4	2	18	14
CALIZZANO	8	3	2	5	8	11
LETIMBRO	7	2	3	4	17	20
ROCCHETT.	5	1	3	6	8	23
PIANA	4	1	2	7	8	21
BARDINETO	3	0	3	7	9	29
AURORA	2	0	2	8	4	31

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 13 DICEMBRE - ORE 14,30

AURORA	SASSELLO
BARDINETO	COSSERIA
CALICE	PALLARE
MURIALDO	MAGLIOLO
PIANA	D. B. VARAZZE
ROCCHETT.	CALIZZANO
SABAZIA	LETIMBRO
VALLEGGIA	P. VADO

IMPERIA

RISULTATI

BALESTRINO	DOLCEACQUA	5-4
TAGGESE	LAIGUEGLIA	0-1
S. BARTOLOM.	S. LORENZO	1-8
VILLANOV.	RIVIERA	0-1
PONTEDASSIO	SANREMO	2-3
GARLENDA	S. BERNARD.	9-2
DOLCEDO	BADALUCC.	5-0
COSTARAIN.	BORGHETTO	3-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RIVIERA	17	8	1	0	18	5
TAGGESE	15	7	1	1	29	8
S. LORENZO	13	4	5	0	26	12
LAIGUEGLIA	13	6	1	2	16	11
GARLENDA	11	5	1	3	31	13
SANREMO	11	5	1	3	19	16
PONTEDASSIO	10	3	4	2	19	12
VILLANOV.	10	3	4	2	15	9
DOLCEDO	9	4	1	4	23	12
BALESTRINO	9	4	1	4	25	23
DOLCEACQUA	8	2	4	3	12	15
COSTARAIN.	6	2	2	5	14	19
BORGHETTO	5	1	3	5	14	20
BADALUCC.	5	1	3	5	8	17
S. BERNARD.	2	1	0	8	10	36
S. BARTOLOM.	0	0	0	9	4	55

San Bartolomeo fuori classifica.

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 13 DICEMBRE - ORE 14,30

DOLCEACQUA	COSTARAIN.
LAIGUEGLIA	BALESTRINO
S. LORENZO	TAGGESE
RIVIERA	S. BARTOLOM.
SANREMO	VILLANOV.
S. BERNARD.	PONTEDASSIO
BADALUCC.	GARLENDA
BORGHETTO	DOLCEDO

Delusione al «Chittolina» per una sfida che in passato aveva regalato ben altri contenuti

Vado-Cairese: 0-0 senza emozioni

Rossoblù coinvolti dagli ospiti in un match anonimo

VADO LIGURE. Chi si aspettava nel derby Vado-Cairese, incontro clou della giornata terminato in parità (0-0), di assistere a un incontro ricco di emozioni e di buon gioco è rimasto sicuramente deluso. Le squadre sono entrate in campo forse troppo concentrate e hanno dato vita a un incontro abulico e privo di forti emozioni.

E pensare che di fronte c'erano due squadre ai vertici: rossoblù in vetta, ospiti al quarto posto. E chi non era al corrente della classifica, avrebbe sicuramente sostenuto di assistere all'opera due compagini di media classifica.

Il Vado rispetto ai giallobiù ha dimostrato di essere «più squadra» anche se in avanti non è riuscito a impensierire la difesa della Cairese. Il motivo? E' molto semplice. Bagnasco, tecnico dei valbormidesi, ha scelto la tattica del difensivismo, giocando con una sola punta: Tony Saltarelli.

Nel primo tempo la prima azione degna di nota è per la squadra locale. Azione personale di Guarisco sulla sinistra (18') che mette al centro per Buttiglieri. L'attaccante rossoblù è preceduto da Ferraro che rischia l'autorete e manda il pallone in angolo.

Al 25' sono ancora i padroni di casa a farsi pericolosi con Belvedere: il centravanti riceve palla da Coppi, e spara verso la porta, ma la sfera è deviata da Fracchia in calcio d'angolo. La Cairese si difende bene e punta tutto sul contropiede, come al 37' quando Pacifico, in mezza rovesciata, costringe Bargellini a distendersi e salvare il risultato.

Capovolgimento di fronte e un minuto più tardi è Roffi dalla lunga distanza a sparare verso la porta. Salamini, ex di turno assieme a Gonnella, non si lascia sorprendere.

L'occasione più ghiotta della prima frazione l'hanno avuta i padroni di casa con Lucisano, che aveva preso il posto di Buttu infortunato. L'attaccante, ben servito da Parodi (41'), una volta solo davanti a Salamini ha mandato il pallone sul fondo.

Nella ripresa non cambia nulla nel gioco delle due squadre fino al 63', quando Bagnasco toglie Gonnella per far posto a Pensiero. Da questo momento la Cairese si trasforma, esprime un buon gioco, più veloce e rischia di fare il colpaccio in piena zona Cesarini. E' Pacifico in azione di contropiede a sfiorare il palo.

Roberto Pizzorno

Salamini, un «ex» imbattuto a Vado

Al «Peglia» è 1-1, contestato il penalty ospite

Il Ventimiglia rimonta l'Argentina e un rigore

VENTIMIGLIA. Un giusto pareggio. Ventimiglia-Argentina dividono la posta (1-1) al termine di un derby acceso, anche se non eccelso dal punto di vista tecnico. Un risultato che permette ad entrambi i sodalizi di continuare a navigare nelle zone alte di una classifica in cui la Migliarinese è da ieri la capolista solitaria.

Un inconto in cui tutte gli schemi predisposti in settimana sono subito saltati al 4' quando l'arbitro Guidarini (buona la sua prova, anche se con punte di eccessivo fiscalismo) ha decretato un rigore a favore della compagine ospite trasformato da Sammassimo.

Così i padroni di casa si sono trovati costretti a disputare una gara tutta in salita con gli ospiti, scesi in campo privi degli squalificati Pinto, Menzione e Lucarelli, pronti a difendere l'ambizioso colpo grosso.

La cronaca. Appena il tempo di controllare le formazioni allestite per l'atteso derby (buona, a proposito, la cornice di pubblico) e subito Minici viene atterrato in area da Biancardi.

Per il direttore di gara nessun dubbio nel decretare un rigore subito trasformato da Sammassimo. Il Ventimiglia va sotto choc e le punte Ierace e Russo sono prontamente controllate dalla difesa ospite.

L'azione più ghiotta arriva sul finire del primo tempo quando Lapa, al termine di un'azione personale conclude sul fondo dopo aver scartato il portiere Minori.

Coppo, presidente del Ventimiglia

Il primo tempo termina con il Ventimiglia ancora in avanti e gli ospiti pronti a neutralizzare ogni folata. Il pareggio arriva invece al 68' ed è opera di Ierace che supera l'Argentina al termine di una bella azione. A questo punto la partita non ha più storia anche se il direttore di gara estrae con disinvoltura il cartellino rosso per Novaro e Negro.

Tutti contenti comunque a fine gara anche perché entrambe le squadre possono guardare con fiducia a un torneo in cui possono recitare un ruolo da protagoniste. In ogni caso si è assistito a un derby che non ha tradito le attese con squadre bene attrezzate in tutti i reparti. [g. o.]

Gran finale spezzino

La Migliarinese resta sola: 3-0 al Pontedecimo

PIANAZZE. Migliarinese sola al comando dell'Eccellenza ligure, nel clan spezzino è festa grande. In una giornata dedicata agli scontri diretti, la Migliarinese ha avuto ragione solo nel finale di un Pontedecimo mai domo, realizzando la prima rete su rigore e poi ampliando il punteggio proprio allo scadere: 3-0. Per il Pontedecimo, per la seconda volta in cinque giorni di scena al campo di Pianazze dopo la Coppa Italia, è proprio un periodo-no: mercoledì è uscito sconfitto per 3-1, ieri ancor più seccamente.

In entrambe le occasioni è risultato decisivo Parmoli, al rientro dopo un brutto infortunio ai legamenti: doppietta in Coppa, e doppietta ieri nel finale. Nella prima frazione di gioco le due squadre si sono equivalse, con molte giocate a centrocampo ma nessuna vera incursione pericolosa verso le due aree di rigore. La svolta al 71', quando un tiro di Erbini viene respinto con una mano da un difensore granata: rigore che Guadagni trasforma.

La partita cambia volto tatticamente, il Pontedecimo deve sbilanciarsi e gli uomini di Motto possono agire di rimessa. E inesorabilmente colpiscono: il raddoppio all'82' e subito dopo la terza rete, autore sempre lo scatenato Parmoli, che da pochi minuti aveva sostituito Perrone. Per il Pontedecimo un ko che significa l'abbandono ai sogni di gloria. [g. s.]

I rossoblù sotto tono

Non è la Loanesi che incantava e il Sestri fa 0-0

LOANO. Pareggio senza emozioni tra Loanesi S. Francesco e Sestri Levante: 0-0. Un risultato che non soddisfa la truppa di Tonoli, per la verità apparsa leggermente sottotono rispetto all'esibizione di sette giorni fa nel derby con il Finale (ma del resto i rossoblù non hanno potuto godere dell'apporto di Caramello e Piazza, squalificati).

I levantini, al contrario, che hanno potuto recuperare in extremis il bomber Masitto, possono considerarsi soddisfatti della divisione della posta, anche perché il trainer Casaretto ha schierato una formazione infarcita di centrocampisti, e con i difensori pronti a mettere sotto stretta sorveglianza le punte rossoblù Cassata e Miotti.

Poche le azioni da taccuino, e tutte nella ripresa a conferma dell'equilibrio che ha regnato sovrano. L'occasione più ghiotta arriva al 62' per i padroni di casa con un violento tiro di Magalino respinto con bravura da Lautanio. Al 79' ancora un brivido per la compagine ospite con Magalino, che dopo aver ricevuto un preciso passaggio da Bertola, spedisce fuori di poco.

Il mezzo passo falso ridimensiona, anche se di poco, le quotazioni dei ponentini che rimangono comunque nelle posizioni di vertice. Per la truppa di Casaretto, invece, un importante punto per uscire dalle zone più pericolose della classifica. [g. o.]

Passa il Finale: 2-1

L'«ex» Ferraro non ha pietà della Carcarese

CARCARE. Il Finale espugna il «Corrent» (2-1) ottenendo la prima vittoria esterna della stagione. La squadra di Flavio Ferraro, ex di turno assieme a Vona, Monge e Marenco, ha giocato una buona gara. La Carcarese, reduce dal primo punto della stagione a Ortonovo, non è riuscita a evitare l'ennesima sconfitta interna, anche se, per la prima volta dall'inizio del campionato, i sostenitori biancorossi sono riusciti a vedere il primo gol casalingo della loro squadra.

Il Finale al 16' passa in vantaggio: azione sulla destra di Tessiore che lancia Grosso, quest'ultimo crossa al centro per Vona che trafigge l'incolpevole De Stefanis. Passano solo cinque minuti e c'è il raddoppio. E' ancora Vona (23') a gonfiare la rete biancorossa dopo un triangolo con Papalia.

La Carcarese, rispetto agli altri incontri, ha la forza di reagire. E lo sforzo dell'armata Grippo ha il giusto premio quando al 37' l'arbitro Basetti di Genova decreta un rigore per fallo di Vaccarezza su Lucido. E' lo stesso giocatore a trasformare. Nella ripresa la squadra della Val Bormida cerca di raggiungere il pareggio ma deve anche fare i conti con la sfortuna. In chiusura, dopo che il Finale con Marenco su punizione aveva sfiorato il palo, la Carcarese ha una grossa occasione con Bausano, ma Vaccarezza salva il risultato. [r. p.]

Promozione girone A

Imperia allunga e alle sue spalle riecco l'Albenga

Il mezzo passo falso dell'Audace Campomorone (1-1 contro la modesta Italstrade) consente all'Imperia di portare a due le lunghezze di vantaggio sulla compagine genovese, immediata inseguitrice. Rimane invece inalterato (3 punti) il divario con l'Albenga le cui quotazioni, dopo il colpo grosso con la Bolzanetese, sono aumentate.

La squadra del presidente Gualerzi ha giocato una buona partita coronata dal gol di Gandolfo. Il direttore sportivo Bartoli: «Una buona partita e una risposta a tutti coloro che ci danno per spacciati. Siamo ancora in corsa per la vittoria finale e l'Imperia non è irragiungibile».

Intanto la compagine di Bencardino risponde con i risultati. Ieri la vittima di turno è stata la Rivarolese, travolta da una splendida prova di tutto l'organico nerazzurro. Dopo aver sbloccato il risultato su autorete grazie ad un omaggio della difesa ospite, la compagine di casa ha messo al sicuro il bottino con Calzia e Oddone. Soddisfatto il trainer Bencardino: «La squadra sta girando bene. Anche con i genovesi tutto è filato liscio. Ma attenzione: il campionato non è finito e il colpo grosso dell'Albenga dimostra che gli ingauni sono più che mai in corsa. E poi non dimentichiamo l'Audace che potrebbe essere la sorpresa del torneo».

Ancora un pareggio per l'Arma, questa volta contro l'Albaro. Di Marino e Gregorio le reti per la compagine imperiese che fa un passo in avanti nella paludosa zona retrocessione. Ma la formazione che continua a stupire è la Carlin's, reduce dal settimo risultato utile consecutivo.

Ieri la compagine sanremese ha ottenuto il colpo grosso sul terreno del Coalma portandosi così a ridosso delle posizioni di vertice. La sensazione è che questa squadra possa inscrirsi, nel girone di ritorno, nella lotta per le prime posizioni. Ancora un tonfo per il Varazze: i ragazzi di Lupi sono naufragati contro i «portuali» della Culmv rimanendo così tristemente da soli in fondo alla classifica. [g. o.]

Secco 3-1 a Busalla

E la Sestrese si conferma in pieno rilancio

BUSALLA. La Sestrese getta il Busalla nella disperazione e conteporaneamente si lancia verso il primo posto: il 3-1 a favore dei verdestellati di Maisano (un ex), nell'anticipo di sabato, testimonia del ritrovato slancio della compagine genovese.

La Sestrese ha chiuso la pratica nei primi 45 minuti. Subito la Sestrese prende il comando delle operazioni e stringe d'assedio la porta difesa dal giovane Morgavi: il Busalla infatti è ancora una volta in formazione d'emergenza tra squalifiche (Ottoboni) e infortuni (Roberto Balbi). Santoro sblocca il risultato con un azzeccato colpo di testa. Sono passati appena 10 minuti. Al 27' una bordata di Bevilacqua porta a due le reti dei genovesi, chiude il discorso Mioli in contropiede al 41'. Al ritorno dall'intervallo gli azzurri di Di Pace hanno almeno la soddisfazione di battere Motta: ci riesce Olivieri al 59'. [g. s.]

Due gol ed è fatta

L'Entella manda in crisi la Pegliese: 0-2

Alla Pegliese non basta Alex Guerra

GENOVA. Un gol per tempo e l'Entella passa al «Carlini» sulla Pegliese (2-0), prima vittoria esterna per gli uomini di Brogi. Il primo gol subito dopo la mezz'ora, con cross dalla destra di Piccardo e facile appoggio in rete di Agata. Alla mezz'ora della ripresa il raddoppio: punizione di Schennone, Renon non trattiene e Ferrando non ha difficoltà nel chiudere l'incontro sul 2-0. Negli spogliatoi festa grande per i biancocelesti, «marinai» di casa distrutti anche nel morale. [g. s.]

Ospiti poco fortunati

Dagnino rilancia il Lavagna: 1-0 con l'Ortonovo

LAVAGNA. E' troppo severo nei confronti di un Ortonovo bello e sfortunato l'1-0 che consente al Lavagna di riportarsi nella zona tranquilla della classifica. Bertolini e compagni per tutto il primo tempo hanno messo in difficoltà i padroni di casa in formazione rabberciata: Guazzi e Genovese infortunati, Dondero e Compagnoni squalificati. In campo pareva di vedere due under perché ai molti giovani del Lavagna l'Ortonovo rispondeva con 10 giocatori nati dopo il 1970.

Ghiotta occasione per Luccini al 18' che si presentava solo davanti a Mosto, lo superava ma sbagliava l'appoggio in rete. Al 44' inaspettato vantaggio del Lavagna: tiro senza pretese di Dagnino dal vertice destro dell'area, Romano si accartoccia ma non blocca la sfera che tocca prima il palo e poi varca la linea bianca. Nella ripresa vani attacchi dell'Ortonovo vanificati da un Lavagna sicuro in difesa. [d. s.]

ECCELLENZA, COSI' IN CAMPO

Ventimiglia-Argentina 1-1

Ventimiglia: Terrone; Saba, Ventura (46' Pistone); Bacigaluppi(68' Galluccio), Biancardi, Bosio; Novaro, Lapa, Russo, Luci, Ierace. **Argentina:** Minori; Ghirone, Frontero (66' Nocera); Lupi, Negro, Benincasa; Iannello, Fichera, Minici, Crescente, Sammassimo. **Arbitro:** Guidarini. **Reti:** 4' Sammassimo (rig.); 79' Ierace. Nota: terreno in condizioni soddisfacenti.

Vado-Cairese 0-0

Vado: Bargellini; Lucchetta, Moiso; Roffi, Parodi, Guarisco; Buttu (33' Lucisano), Ceppi, Belvedere, Sughi, Buttiglieri. **Cairese:** Salamini; Pacifico, Ferrari; Fracchia, Rolando, Viviani; Ghiso, Paterniti, Saltarelli, Gonnella (63' Pensiero), Pietrolungo. **Arbitro:** Manfredini. Note: terreno in condizioni accettabili.

Loanesi-Sestri Levante 0-0

Loanesi: Marini; Persenda, Bertola; Lovo, Burastero, Pesce; Miotti, Magalino, Cassata, Meneghetti, Villa (47' Settimio). **Sestri Levante:** Lautanio; Capannini, Fazzini; De Lucchi, Conte, Muzio; Scotto (81' Traversaro), Ghelfi, Anietti, Lunardi, Masitto (83' Locari). **Arbitro:** Medici.

Pegliese-Entella 0-2

Pegliese: Renon; Ceraudo, Barberi; Di Francisca (66' Aloisio), Rossini, Lupo; Di Marco, Bonino, Cappai, Meazzi, Boccia. **Entella:** Raffo; Radice (24' Garbarino), Calani; Lunardini, Pelligra, Schenone; Landucci, Piccardo, Ferrando, Broso, Agata (87' Salone). **Arbitro:** Vacca. **Reti:** 31' Agata, 74' Ferrando. Note: terreno buono.

Busalla-Sestrese 1-3

Busalla: Morgavi; Gatti, Romeo; Sbravati, Porcù, A. Balbi; Ochrimowicz, Collina, G. Taddeo, Vandresi (60' Ledda), Olivieri. **Sestrese:** Motta; Ginocchio, Jurman; Bevilacqua, Pesce (78' Parodi), Mioli; Barozzi, Sisinni, Santoro, Balboni, Formoso. **Arbitro:** Canelli. **Reti:** 10' Santoro, 27' Bevilacqua, 41' Mioli, 59' Olivieri.

Migliarin.-Pontedecimo 3-0

Migliarinese: Lazzurri; Gentili, Putti; Lazzini, Baschieri (81' Niccolini), Currenti; Adorni, Guadagni, Perrone (69' Parmoli), Bosinco, Erbini. **Pontedecimo:** Medaglia; Maniscalco, Zimbardo; Zanasi, Armano, Fornarolli; Suriosini, Macciò, Mazzucchelli, Repetti, Landucci. **Arbitro:** Viazzi. **Reti:** 66' Guadagni (rig.), 82' e 88' Parmoli.

Carcarese-Finale Ligure 1-2

Carcarese: De Stefanis; Speranza (80' Boetti), Cavaliere; Doragrossa, Malatesta, Piemo; Salice (65' Arrighi), Lucido, Tino, Bausano. **Finale Ligure:** Vaccarezza; Griffa (46' Garzoglio), Marenco; Monge, Garattini, Panucci; Tessiore, Groppi, Vona, Papalia (46' Minutolli), Grosso. **Arbitro:** Basetti. **Reti:** 16' e 23' Vona; 37' Lucido.

Lavagna-Ortonovo 1-0

Lavagna: Mosto; Dore, Olbario; Ninivaggi, Frugone, Camezzana; Acerbi (50' Perini), Dagnino, Rei, Celari (80' D. Torrini), Brendani. **Ortonovo:** Romano; Spataro, Frediani; Renna, Torre, Canini; Orrico, Rolla, Bruschi (65' Paoli), Bertolini, Luccini. **Arbitro:** Serena. **Rete:** 44' Dagnino.

LA SITUAZIONE DOPO LA DODICESIMA GIORNATA

ECCELLENZA

RISULTATI

VENTIMIGLIA	ARGENTINA	1-1
LOANESISF	SESTRI LEV.	0-0
LAVAGNA	ORTONOVO	1-0
MIGLIARINESE	PONTEDECIMO	3-0
CARCARESE	FINALE LIG.	1-2
PEGLIESE	ENTELLA	0-2
VADO	CAIRESE	0-0
BUSALLA	SESTRESE	1-3

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 13 DICEMBRE - ORE 14,30

ORTONOVO	VADO
SESTRI LEV.	PONTEDECIMO
FINALE LIG.	LAVAGNA
SESTRESE	VENTIMIGLIA
ARGENTINA	LOANESISF
ENTELLA	BUSALLA
CARCARESE	PEGLIESE
CAIRESE	MIGLIARINESE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	19	8	3	1	16	4
VADO	18	7	4	1	25	4
LOANESISF	17	6	5	1	13	5
SESTRESE	16	6	4	2	20	9
CAIRESE	15	5	5	2	17	12
ARGENTINA	14	4	6	2	12	11
VENTIMIGLIA	13	4	5	3	11	7
LAVAGNA	13	5	3	4	7	8
FINALE LIG.	12	2	8	2	13	13
PONTEDECIMO	12	5	2	5	13	14
SESTRI LEV.	11	3	5	4	16	19
ENTELLA	10	4	2	6	14	17
PEGLIESE	8	3	2	7	11	14
BUSALLA	8	1	6	5	8	17
ORTONOVO	5	0	5	7	7	17
CARCARESE	1	0	1	11	4	36

PROMOZIONE A

RISULTATI

COALMA	CARLIN'S B.	1-2
IMPERIA	RIVAROLESE	3-1
S. OLCESE	COGOLETO	2-2
OLIMPIC	MOLASSANA	3-2
AUDACE	ITALSTRADE	1-1
BOLZANETESE	ALBENGA	0-1
ARMA TAGGIA	ALBARO	2-2
CULMV	VARAZZE	5-0

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 13 DICEMBRE - ORE 14,30

COGOLETO	ARMA TAGGIA
RIVAROLESE	MOLASSANA
ITALSTRADE	S. OLCESE
VARAZZE	COALMA
CARLIN'S B.	IMPERIA
ALBENGA	CULMV
AUDACE	BOLZANETESE
ALBARO	OLIMPIC

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	19	7	5	0	17	5
AUDACE	17	7	3	2	17	7
ALBENGA	16	5	6	1	19	9
CULMV	16	5	6	1	17	7
CARLIN'S B.	15	5	5	2	16	11
BOLZANETESE	14	5	4	3	16	9
RIVAROLESE	13	4	5	3	12	13
ITALSTRADE	12	2	8	2	6	7
COGOLETO	11	2	7	3	14	12
S. OLCESE	11	2	7	3	10	11
MOLASSANA	10	2	6	4	14	21
OLIMPIC	9	2	5	5	12	16
ARMA TAGGIA	9	2	5	5	13	22
ALBARO	7	1	5	6	11	18
COALMA	7	1	5	6	7	15
VARAZZE	6	1	4	7	4	22

PROMOZIONE B

RISULTATI

CANALETTO	FOLBAS M.	0-0
VEZZANO B.	S. FRUTTUOSO	1-1
C. GRASSO	BOGLIASCO	2-2
PRO RECCO	SESTA GODANO	3-1
BRUGNATO	RUTESE	1-0
A. BAIARDO	MONTEROSSO	3-0
S. STEFANO	FEZZANESE	2-4
LIGORNA	FONTANAB.	0-1

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 13 DICEMBRE - ORE 14,30

BOGLIASCO	S. STEFANO
S. FRUTTUOSO	SESTA GODANO
RUTESE	C. GRASSO
FONTANAB.	CANALETTO
FOLBAS M.	VEZZANO B.
MONTEROSSO	LIGORNA
BRUGNATO	A. BAIARDO
FEZZANESE	PRO RECCO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOLBAS M.	19	8	3	1	20	8
A. BAIARDO	17	8	1	3	21	13
VEZZANO B.	16	4	8	0	19	8
SESTA GODANO	14	6	2	4	17	11
PRO RECCO	14	5	4	3	17	13
LIGORNA	13	5	3	4	12	12
FEZZANESE	12	4	4	4	14	12
S. FRUTTUOSO	12	4	4	4	7	6
C. GRASSO	12	3	6	3	8	9
MONTEROSSO	11	4	3	5	12	14
CANALETTO	10	3	4	5	17	19
BRUGNATO	10	2	6	3	8	12
RUTESE	10	2	6	4	13	17
FONTANAB.	8	2	4	6	8	26
BOGLIASCO	7	2	3	7	20	20
S. STEFANO	5	0	5	6	5	18

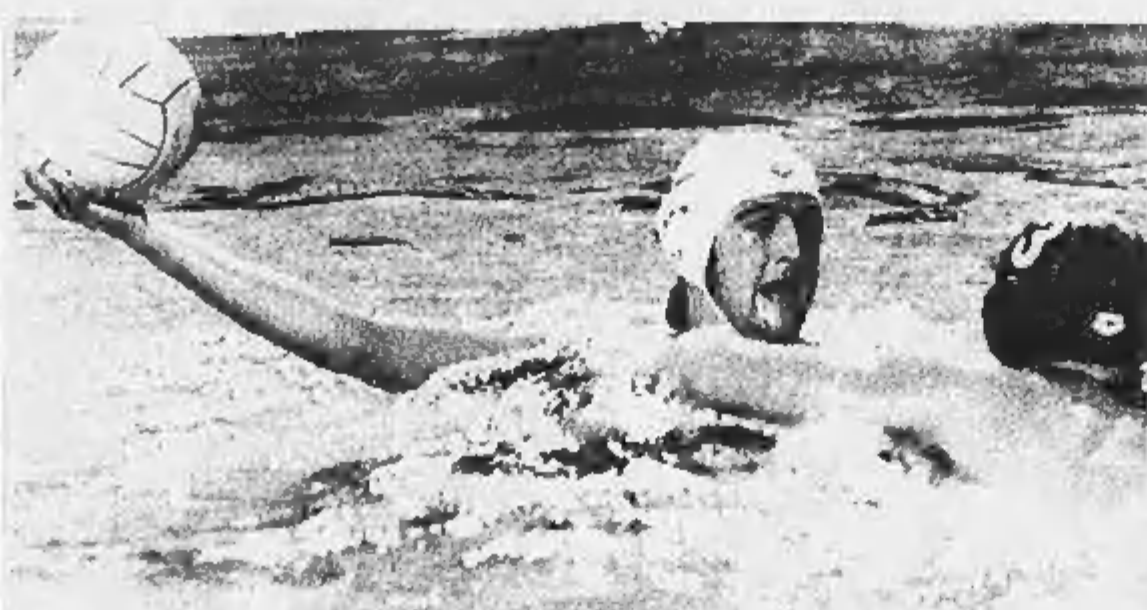
Pallanuoto: il Savona sta cercando la forma migliore per campionato e Coppa Campioni

Rari, è la vittoria la miglior medicina

Mistrangelo: «Un anno in cui bisogna saper soffrire»

SAVONA. Non è certo il miglior momento, per la Rari Nantes Savona. La formazione di Claudio Mistrangelo non è ancora riuscita a trovare fluidità nel gioco, ma ha anzi molte difficoltà nell'impostare veloci azioni in attacco, e a difendere adeguatamente. Comunque, se si tralascia la gara d'esordio col Posillipo, i risultati per ora non sono mancati, viste la comoda qualificazione in Coppa Italia, la facile vittoria nel primo concentramento di Coppa dei Campioni e la susseguente affermazione nell'andata dei quarti di finale della stessa manifestazione contro il temuto Jadran, le due vittorie in campionato.

Uno «score» tutto sommato niente male: chissà quando tornerà il gioco che essa saprà fare la truppa di Mistrangelo... E per arrivare a ritrovare appieno il gioco serve anche rivedere le partite per capire meglio gli errori commessi: un lavoro non facile ma che il tecnico ha già dimostrato di saper fare, con grandi risultati. Probabilmente i biancorossi stanno pagando la difficoltà a mantenersi ai vertici per tre anni consecutivi.

Lo riconosce lo stesso Mistrangelo: «L'avevo detto ad inizio campionato: non sarebbe stato facile "uccidere" il torneo per il terzo anno consecutivo. Le nostre avversarie si sono rinforzate molto, conoscono il nostro gioco e inoltre ogni volta che si affronta la squadra campione si dà sempre il massimo. Dobbiamo in fondo solo abituarci a conoscere qualche delusione: quando ne saremo consapevoli torneremo a giocare serenamente e a far di meglio».

Mirko Vicevic, dopo la prestazione opaca di Coppa Campioni contro lo Jadran, sabato ha realizzato ben 5 reti al Brescia

Ma nella gara di sabato con il Brescia la Rari ha sofferto un po' troppo... Mistrangelo: «I lombardi ci hanno messo in difficoltà anche perché sono scesi in vasca molto caricati, e disposti assai bene da Fekete. Comunque siamo stati, tranne che in un'occasione, sempre in vantaggio. E il problema è proprio questo: non riusciamo a mantenere la concentrazione quando gli avversari ci inseguono».

Ancora il tecnico: «Dovremo lavorare molto, ma i ragazzi sono seri professionisti e sapranno reagire. L'importante per ora è riuscire a vincere, e sabato così è stato: se continuiamo ad ottenere risultati positivi, il gioco arriverà più in fretta». Chi sembra pronto ad uscire da un momento difficile è Mirko Vicevic, sabato autore di 5 segnature e sempre presente nelle azioni biancorosse: «E' merito del tecnico che mi ha cambiato posizione, ora sono più libero di inventare e di tirare».

I risultati si sono visti: tre delle 5 marcature sono venute da bellissime conclusioni da fuori, tutte a pelo d'acqua e nell'angolo più lontano, imparabili per qualsiasi portiere. Ancora Vicevic: «Sono felice di esser stato la nota lieta di sabato, in un momento non proprio rosea. Ma l'importante è che si vinca. Quindi, tutto a posto: col passare delle partite tutta la squadra troverà l'assetto migliore».

Anche Gianni Averaimo, che sta attraversando un periodo di alti e bassi, alternando grandi parate a pericolose pause, è contento per l'esito della partita: «Abbiamo ottenuto i due punti e questo è quel che contava. Per quanto riguarda il mio personale rendimento, spero di arrivare al top al più presto, magari con l'aiuto della mia bimba, Martina. Ha solo una settimana, ma la sua presenza a casa mi invoglia già a migliorarmi sempre di più».

Ora per la Rari inizia una delle settimane più difficili della sua già ricca storia europea. Tra otto giorni si disputerà il retour-match di Coppa Campioni a Zagabria contro uno Jadran che ha dimostrato di essere, nonostante abbia perso alcuni degli elementi migliori, una delle migliori squadre europee. Ma prima ci sarà la difficile trasferta di Civitavecchia.

Massimo Novaro

Recco, prova d'appello sabato contro la Roma

RECCO. Il ragionevole dubbio che salva il Recco da una immediata, severa condanna (un punto in tre giornate) è quanto e come abbia influito sulle mazzate rimediate dal Pescara la tempesta che si è abbattuta sulla piscina di Chieti proprio quando iniziava la partita e che ha reso un calvario i 36' di gioco. Per i recchelini, abituati all'atmosfera del pallone pressostatico, affrontare la pioggia gelata e il vento che si abbattevano sul litorale adriatico è stato un vero e proprio choc.

«Il pallone non si poteva portare a pelo d'acqua perché veniva spostato da tutte le parti dalle raffiche di vento», testimoniano i giocatori. Il Barlocco più volte ha chiesto che l'incontro venisse sospeso, ricevendo sempre rifiuti, anche quando tutti gli apparati elettronici sono saltati: «Non aveva alcun senso giocare in quelle condizioni. E' stato un incontro ad handicap per noi, visto che il Pescara gioca e si allena lì: all'aria aperta è abituato».

Ancora una volta la Fin ha danneggiato con le sue scelte il Recco. Però è incontrovertibile che questa squadra, più o meno la stessa (sono partiti solo Ghibellini ed Antonucci) che 6 mesi fa arrivò a un gol dallo scudetto, non convince. Se nel Trofeo Len il team guidato da Barlocco prosegue per la sua strada, in campionato c'è chi comincia a temere il peggio: «Nessuno può dire che i ragazzi manchino di fiato o determinazione. Anche nel disastro di Chieti siamo venuti fuori nel quarto tempo, e questo dimostra che non è un problema di tenuta. Piuttosto siamo incapaci di affermare il nostro gioco in vasca. Ma sono convinto che superato il blocco psicologico potremo fare bene».

L'ora della verità è vicinissima: sabato a Punta S. Anna arriva un'altra delusa, la Roma e poi lunedì si va in Cecoslovacchia: partenza in aereo da Milano lunedì alle 13,30, arrivo a Vienna e trasferimento in pullman a Bratislava. Partita con il Novaky martedì sera (andata 15-6) e ritorno a casa mercoledì sera.

[d. s.]

Gol biancorossi di Gnako e Klinsmann

Monaco-Tolosa 2-0 e la vetta è vicina

MONTECARLO. Il Monaco, adesso, è a un solo punto dalla vetta della classifica. Il successo (2-0), preziosissimo, ottenuto dai biancorossi monegaschi sul campo del Tolosa, nella diciassettesima giornata del massimo campionato di calcio francese, ha proiettato in alto la squadra del Principato che ha quasi concluso il suo lungo inseguimento alla zona-primato che sembrava essere diventata un miraggio dopo le prime, balbettanti partite di Klinsmann e soci.

Juergen Klinsmann, punta del Monaco

Invece, sfruttando l'ennesimo pareggio del Nantes capolista, il Monaco ne ha approfittato per centrare la sua decima vittoria stagionale: è la squadra che ha vinto più di tutte, ma deve fare i conti anche con quattro sconfitte). La squadra del Principato guadagna un altro punto sulla vetta anche se il Paris-Saint-Germain (largo successo del Bordeaux) non sembra voler mollare e il Marsiglia, che per l'impraticabilità del campo non ha giocato a Lilla, pur dietro di due punti rispetto al Monaco, ha la possibilità di rifarsi nel recupero ed agganciare i biancorossi.

A segnare i gol della vittoria a Tolosa, per i monegaschi, sono stati Gnako, la sorpresa più bella del Monaco di questa stagione (si è già anche conquistato la nazionale) ed il rigenerato Klinsmann che sembra aver ritrovato la via del gol dopo qualche turno di appannamento.

L'ex interista, alla sua ottava rete stagionale, è ora terzo nella classifica cannonieri con 8 reti (come Le Boeuf dello Strasburgo e N'Doram del Nantes) preceduto solo da Weah (Paris-Saint-Germain) con 10 reti e da Gravelaine (Caen) che è, fino a questo punto, il sorprendente capocannoniere del campionato con 12 gol.

Risultati 17ª giornata: Caen-Saint-Etienne 0-0; Lilla-Marsiglia (rinviata); Valenciennes-Nantes 1-1; Paris-Saint-Germain-Bordeaux 5-0; Tolosa-Monaco 0-2; Metz-Lens 1-2; Lyone-Auxerre 1-1; Tolone-Nimes 1-0; Strasburgo-Sochaux 6-1; Montpellier-Le Havre 2-0. Classifica: Nantes e Paris Saint Germain 24; Monaco 23; Auxerre 22; Marsiglia 21; Bordeaux 20; Strasburgo 19; Montpellier e Saint-Etienne 18; Sochaux 17; Lyone 16; Caen e Le Havre 15; Metz 14; Lens e Tolosa 13; Nimes e Valenciennes 12; Lilla e Tolone 11 (Lilla e Marsiglia una partita in meno).

[b. m.]

Basket, D maschile: i chiavaresi s'impongono nettamente al Tarros La Spezia, i savonesi sconfitti a Voghera

Autorighi super nel derby, Riviera raggiunto

Femminile, la Cestistica cede in casa contro un forte Loano

Torna al successo l'Elah e stacca nuovamente il Pinerolo ritentando la fuga solitaria; grande Autorighi nel derby contro Tarros La Spezia, mentre un Riviera incompleto cede a Voghera. In campo femminile, sconfitta per L.A. Gear Rapallo; il derby del Ponente viene vinto con facilità dal Loano.

C maschile. 97-86 per l'Elah contro il Serravalle e, grazie alla concomitante sconfitta del Pinerolo a Castellanza, il quintetto di Renzo Panichi è nuovamente da solo al comando. Partita nervosa, il rientro di Bertelà, elemento decisivo per il successo dei genovesi, che sono andati a punti con tutti i dieci della rosa. Tab.: Patrone 1, Bisanzon 22, Bertelà 25, Carissimi 2, Zini 2, Brezzan 24, Gianni 12, Fontanel 2, Torcello 4, Solinas 3.

D maschile. Il big match era in programma a Chiavari, e l'Autorighi lo ha vinto con una facilità disarmante: 99-68 alla Tarros, spezzini sempre costretti ad inseguire (solo una volta hanno raggiunto i chiavaresi sul 38 pari, per venire subito nuovamente staccati) ed a 5 minuti dal termine erano addirittura a -37 punti. Poi L'Autorighi ha tirato i remi in barca, sono entrati i giovani e Lo Spezia ha in parte recuperato. 6 su 12 da tre, 29 su 38 da due e 22 su 30 ai liberi: questa l' incredibile media dell'Autorighi. Tab.: Falcone 6, Gonfiantini 16, Giordano 19, Parma 22, Marenco 17, Costa 14, Stagnaro 5, Della Mandola 0, Podestà 0, Galluzzo 0. Riviera senza Mirko Bottero che deve arrendersi a Voghera: 91-75 il finale, savonesi di Dario Testa che rimangono comunque nelle posizioni di vertice.

Altri risultati: Asti-Sarzana 100-77, Valtarese-S. Salvatore Monferrato 88-63, Camaiore-Sestri Ponente 102-75, Juniorcasale-Loano 88-72, Alassio-Lerici 108-92.

Classifica: Valtarese p. 18; Riviera, Autorighi, Lerici e Tarros 14; Camaiore, Acqui e Voghera 12; Sestri Ponente e Juniorcasale 8; Loano, S. Salvatore, Alassio e Asti 6; Sarzana e Crdd 4.

C femminile. Derby a Savona e vittoria del Loano per 72-59. Il dirigente della Cestistica, Napoli, dice: «Tanti errori e per loro è risultata decisiva la prova della Salvini». Ed in effetti la Salvini, con 33 punti, è stata la protagonista.

Tab. Cestistica: Fazio 0, Oddera 2, Silvia Spanò 5, Simona Spanò 12, Oliva 0, Guidetti 10, Napoli 14, Bonfiglio 2, Rodi 2, Manca 12. Loano: Perlungher 3, Gasco 7, Pozzi 0, Bontempi 13, De Francesca 11, Salvini 33, Calcagno 0, Lanza 0, Pianalto 0, Gagliano 5. Class.: Mirafiori p. 14; Loano, Cossato, Lonate e Valenza 10; Camisasca Genova 10; Cuneo e Canegrate 6; Energia Torino 4; Cestistica, Junior e Alessandria 2.

Sconfitta nel finale, dopo l'uscita dal campo, per 5 falli, della Franzin e della Fazzini, per l'L.A. Gear Rapallo a Firenze, avversario il Sogelma: 69-62, cinque le rapallesi a punti (Fantoni 28, Sabino 16, Bacigalupo 8, Franzin 6, Sperzagni 4).

[g. s.]

Derby sì per Stagnaro e l'Autorighi

Promozione

Ok Imperia ed Albatros

L'Imperia continua a volare. La compagine di Fuoglio infatti consolida il suo primato in classifica superando un Asso Savona sempre più spento. Il divario tra le due squadre (85-68) testimonia con evidenza quanto in una stagione siano cambiate le carte nella Promozione maschile, visto che i savonesi sono ormai l'ombra dell'équipe protagonista dello scorso torneo.

Analisi della partita del vicepresidente imperiese Chiaravalli: «Siamo soddisfatti».

I ragazzi hanno fornito un'altra splendida prova, incamerando due punti preziosi per i playoff. E giocando sempre in questo modo abbiamo buone possibilità per saltare davvero il fosso». Successo anche per il Maremola Pietra sul Pegli (73-65) in una partita analizzata dal coach pietrese Buscaglia: «Non è stata una partita esaltante. I ragazzi si sono imposti per il loro carattere, oltre che grazie ad un'ottima difesa di Garrone su Nicoletti, leader dei genovesi».

Nulla da fare per il Cairo sul terreno dell'Uisp Rivarolo (squadra che 48 ore prima si è aggiudicata il recupero con il Pegli, per 58-54). I valbormidesi non sono certo stati assistiti dalla fortuna in una gara giocata sempre punto a punto, terminata 63-60. Altra nota della giornata è lo stop interno dell'Ospedaletti (67-72), causato da un Cogoleto in grande forma. Infine, da segnalare la vittoria del Granarolo sul Ventimiglia (79-72). Classifica: Imperia p. 14; Cogoleto e Uisp 10; Granarolo e Ospedaletti 8; Albenga 6; Asso, Maremola 4; Cairo, Ventimiglia e Pegli 2.

Nella Promozione femminile, da segnalare soprattutto il bel successo dell'Albatros Alassio con il Coldirodi (64-32). La compagine alassina è sempre la grande protagonista.

Il presidente dell'Albatros, Berretta: «Stiamo davvero giocando bene. Certo il campionato è lungo e sono ancora molte le insidie da superare, ma queste ragazze esprimono un basket di qualità».

[g. o.]

Nel panorama dei campionati giovanili, gloria anche per una Cairese brillante nei due tornei maggiori

E venne il grande giorno dell'en-plein per il Savona

Vittoriose tutte le biancoblù: 17 gol tra Juniores, Allievi e Giovanissimi

Continua, nel torneo nazionale Juniores l'inseguimento del Savona al Nizza: la formazione di Leo Cusimano è andata a vincere nettamente sul difficile terreno del Cuneo, ed anche Rapallo e Samm sono state protagoniste di buone prove.

Juniores nazionali: Bra-Rapallo 0-1; Cuneo-Savona 0-5; Livorno-Camaiore 2-0; Nizza-Sarzanese 8-2; Pietrasanta-St. Vincent 2-0; Pinerolo-Sanremese 4-1; Samm-Acqui 3-1. Classifica: Nizza p. 21; Savona 19; Rapallo e Samm 16; Livorno e Pinerolo 14; Camaiore 13; Cuneo 12; Sarzanese 10; Pietrasanta, Sanremese e St. Vincent 9; Bra 6; Acqui 0.

Juniores regionali. Girone A: Carlin's-Varazze 1-4; Cogoleto-Loanesi 3-3; Multedo-Pietra Ligure 3-0; Arma Taggia-Argentina 0-1; Albenga-Ventimiglia 1-2; Finale-Imperia rinviata. Classifica: Finale e Imperia p. 16; Argentina, Multedo e Ventimiglia 12; Albenga e Loanesi 11; Pietra 10; Varazze 8; Carlin's 6; Arma e Cogoleto 2. **Girone B:** Cairese-Olimpic 3-2; Rivarolese-Italstrade 2-0; S. Olcese-Carcarese 8-1; Audace-Pegliese 0-1; Albaro-Vado 1-3; Culmv-Bolzanetese 2-1. Classifica: Pegliese p. 19; Cairese 16; Rivarolese e Vado 13; Audace 11; Olimpic 10; S. Olcese 9; Albaro 8; Bolzanetese 7; Carcarese 5; Italstrade 4; Culmv 3. **Girone C:** Molassana-Cosmos 5-0; Pontedecimo-Pro Recco 3-2; N.S. Fruttuoso-Ligorna 1-3; Bogliasco-Baiardo 1-1; Carlo Grasso-Busalla 4-0; Entella-Sestrese 2-9. Classifica: Sestrese p. 17; Pontedecimo 16; Baiardo 15; Molassana 13; Bogliasco 12; N.S. Fruttuoso 10; Carlo Grasso 9; Busalla e Ligorna 8; Cosmos e Pro Recco 6; Entella 0.

Bertazzon allena la Sanremese Junior

Allievi regionali. Girone A: Sanremese-Sampierdarenese 0-2; Sestrese-Pegliese 2-1; S. Filippo-Praese si gioca martedì; Savona-Legino 8-0; Cairese-Pontedecimo 2-1; Don Bosco-Merlino 7-0; Multedo-Voltrese sospesa. Classifica: Savona p. 19; Sampierdarenese 17; Don Bosco 16; Pontedecimo, Praese e Cairese 14; Voltrese 12; Pegliese e Sestrese 11; Merlino e Sanremese 10; Legino 6; Multedo e S. Filippo 5. **Girone B:** Albaro-Molassana 2-1; Imperia-Anpi 0-0; Vado-Rivarolese 10-0; Alassio-N.S. Fruttuoso 1-4; Busalla-Varazze 3-1; Sampdoria-Ventimiglia 3-0; Baiardo-Cosmos 3-1. Classifica: Sampdoria p. 23; Cosmos e Baiardo 18; Imperia 16; Molassana 14; Vado e Albaro 13; Ventimiglia e N.S. Fruttuoso 12; Varazze 10; Anpi 7; Busalla 6; Rivarolese 4; Alassio 0.

Giovanissimi regionali. Girone A: Voltrese-Albisola 2-1; Città Finale-Multedo si gioca martedì; Pontedecimo-Cairese 5-1; Legino-Savona 2-4; Praese-Genoa 0-5; Argentina-Sestrese 3-1; Pegliese-Sanremese 5-0. Classifica: Genoa p. 22; Savona 20; Pegliese 18; Pontedecimo 15; Legino, Praese e Argentina 12; Finale 11; Cairese 10; Multedo 9; Albisola 8; Sestrese e Voltrese 7; Sanremese 1. **Girone B:** Carlin's-Samp 1-5; Ventimig.-Aurora 2-0; Varazze-Busalla 1-1; N.S. Fruttuoso-Loanesi 3-0; Rivarolese-Vado 2-1; Molassana-Imperia 4-1; Cogoleto-Albaro 0-4. Classifica: Sampdoria p. 24; Albaro 18; Busalla, Molassana e Ventimiglia 17; Carlin's 16; Varazze 15; Aurora 12; Cogoleto 8; Rivarolese 7; Loanesi 6; Vado 5; Imperia 4; N.S. Fruttuoso 2. **Girone C:** Lavagna-Rapallo 3-1; Folbas-Baiardo 1-2; Cosmos-Ceparana 1-3; Migliarinese-Spezia 1-4; Rebocco-Mazzetta 4-1; Canaletto-Ligorna 3-1; Bogliasco-Entella 3-1. Classifica: Spezia p. 22; Canaletto 21; Baiardo 19; Bogliasco 18; Lavagna 17; Rapallo 14; Rebocco 11; Entella e Folbas 10; Ligorna e Migliarinese 7; Ceparana 6; Cosmos 4; Mazzetta 2.

[m. no.]